3 Mobile Video Company

LA STAMPA

MERCOLEDÌ 31 MARZO 2004. ANNO 138. N. 90. €0,90 IN ITALIA (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) • SPEDIZIONE ABB. POSTALE 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - TO • www.lastampa.it

3 Mobile Video Company

INTERVISTA AL MINISTRO: «GLI ITALIANI SI RASSICURINO: INTELLIGENCE E AZIONI DI CONTRASTO SONO AL MASSIMO LIVELLO»

Frattini: i terroristi vogliono dividere l'Europa

Rivendicazione anarchica per le bombe di Genova. Pisanu: fomentano l'odio

IL SUICIDIO DI BRESCIA

Kamikaze al McDonald's contro la guerra in Iraq

In una lettera inviata sabato alla questura il marocchino annunciava il folle gesto dell'altra notte «Muoio per una nobile causa dopo una vita di fallimenti. Ma non sono di Al Qaeda»

Brunella Giovara A PAGINA 6

ROMA. «Il programma dei terroristi è di dividere l'Europa e terrorizzare le popolazioni. Al vertice di Bruxelles invece ci siamo uniti e gli italiani si rassicurino. La prevenzione, l'intelligence, le azioni di contrasto sono al massimo livello possibile». Lo ha ha detto il ministro Franco Frattini, nell'intervista a La Stampa. Sulla missione in Iraq per il ministro «non ci può essere incertezza. Non ci può essere intimidazione». E sul fronte del terrorismo interno è arrivata la rivendicazione delle bombe di Genova. Ha detto il ministro Pisanu: «E' tornato a farsi vivo il terrorismo anarco-insurrezionalista. Questo movimento eversivo cerca di instaurare un clima di odio contro chi lavora per la sicurezza dei cittadini».

Novazio, Pieracci e Poletti ALLE PAG. 7 E 11

TORINO

VASCO ROSSI : IO STO CON DON CIOTTI

Ha presentato il nuovo cd al Gruppo Abele «Apprezzo questa comunità e detesto l'intolleranza»

INTERVISTA DI Marinella Venegoni A PAG. 29

«NEL POLO NON C'E' NULLA DA CHIARIRE». TREMONTI: NON RIDURREMO I SERVIZI. IL CONDONO EDILIZIO PROROGATO AL 31 LUGLIO

Berlusconi: meno tasse o non mi ricandido

«Entro aprile taglio di 6 miliardi per cittadini e imprese»

LE PROMESSE VANNO MANTENUTE

Federico Geremicca

NON si può, in verità, definire particolarmente rassicurante lo spettacolo di un presidente del Consiglio contraddetto, quasi ad ogni uscita, ora da questo ora da quel partito della sua stessa maggioranza. Eppure sarebbe errato ridurre il confronto apertosi nel governo sull'ipotizzata riduzione delle tasse, a mero scontro pre-elettorale. La ricerca di visibilità e la caccia al voto, in queste ore staranno magari esasperando qualche tono: ma è immaginabile che il premier ed il suo ministro dell'Economia siano mossi, in questa discussione, da una consapevolezza che è stata loro probabilmente rafforzata perfino dal recente voto regionale francese. La consapevolezza è - o dovrebbe essere - che un governo che annuncia grandi riforme o queste riforme poi le vara davvero oppure rischia di andare a picco.

E' da questa convinzione, par di capire, che nasce l'intenzione del premier di provare a dare una scossa non tanto alla propria maggioranza, quanto all'economia del Paese: e la scossa, stando agli ultimi annunci, consisterebbe appunto nel tentativo di anticipare all'anno prossimo quel progetto di riorganizzazione delle aliquote fiscali e di riduzione delle tasse promesso agli italiani per il 2006. Realizzare quanto annunciato, per altro, risponde ad una necessità ed offre - secondo il premier - una opportunità. La necessità sta nel rispondere alle aspettative del mondo imprenditoriale e del cosiddetto «popolo delle partite Iva», che tanto pesarono nel successo elettorale della Casa delle libertà; l'opportunità starebbe, invece, nella previsione che una riduzione del prelievo fiscale sia in grado di rilanciare i consumi e fare da volano alla ripresa dell'economia.

Il problema è cominciare. Ed è appunto sul come cominciare - ammesso che la situazione di cassa lo permetta - che la disputa tra alleati va facendosi serrata e aspra. Iniziare dall'Irpef, come propone Berlusconi, o dall'Irap, come suggerisce Fini? E se è meglio ridurre le tasse alle persone fisiche piuttosto che alle aziende, occorre cominciare dalle aliquote più alte o da quelle medio-basse? Ognuna delle scelte, come è chiaro, premia o punisce un ceto sociale rispetto ad un altro: e poiché i ceti di riferimento non sono certo gli stessi per i diversi partiti della maggioranza, ecco le fughe in avanti, gli stop ed i ritorni indietro. Quindi, lo stallo. Che è il pericolo maggiore che grava oggi sul governo. Perché, ed è una banalità, meglio un avvio di riforma, meglio una mezza riforma piuttosto che una riforma promessa e poi del tutto disattesa.

RETROSCENA

FINI PUNTA I PIEDI E' GELO CON IL PREMIER

Il Cavaliere: «Assurdo il suo atteggiamento In questo modo regaliamo voti all'opposizione»

Amedeo La Mattina A PAGINA 3

ROMA. Silvio Berlusconi pensa di poter definire entro aprile le prime misure per un forte risparmio della spesa che garantirà la conseguente riduzione delle tasse per tutti gli italiani. La prima tranche di misure sul risparmio, che dovrebbe essere decisa entro aprile, potrebbe ammontare, secondo il premier, a sei miliardi. «Se non otterrò la riduzione delle tasse - ha detto il premier - non mi ricandiderò alle prossime elezioni». Intanto è stato prorogato al 31 luglio il condono fiscale.

Barbera, Bruzzone, Giovannini e Magri DA PAG. 2 A PAG. 5

NAPOLI — MIGLIAIA DI PERSONE AI FUNERALI DELLA RAGAZZA

Lacrime per Annalisa Ieri a Napoli, nel rione Forcella, centinaia di persone hanno dato l'addio ad Annalisa Durante (nella foto la disperazione di due amiche), la quattordicenne vittima della camorra. Intorno alla bara bianca l'abbraccio di un quartiere che chiede giustizia, tra le lacrime di tanti giovani che dice basta alla criminalità e applaude le forze dell'ordine. Sul fronte dell'inchiesta all'alba di ieri è stato fermato Salvatore Giuliano, il camorrista accusato di essersi fatto scudo con la ragazza durante una sparatoria.

La Penna e Milone A PAGINA 12

L'INCIDENTE ALLE PORTE DI ROMA: QUINDICI FERITI

Si ribalta il bus della gita muore studente di 21 anni

IL GIALLO

PER IL CASO DI MODICA INDIZIATO IL FILATELICO

Una svolta a otto anni dalla scomparsa Bocciata l'archiviazione ora il gip deve chiedere il rinvio a giudizio dell'unico sospetto

Giorgio Ballario e Ludovico Poletto IN CRONACA

ROMA. Una gita finita in tragedia ieri alle porte della Capitale. Un pullman con a bordo 19 studenti e due insegnanti si è ribaltato sulla Pontina. Un ragazzo è morto, mentre altri quindici sono rimasti feriti. Un incidente inspiegabile, forse causato da una frenata brusca sull'asfalto bagnato o da un guasto al bus. La vittima, Eros Corizza, aveva 21 anni ed è morto per un trauma cranico. Era più grande degli altri ragazzi dell'istituto professionale «Cattaneo» di Roma perché tornato a scuola per la soddisfazione di conseguire il diploma da tecnico elettronico. Grignetti A PAGINA 13

RAFFARIN ABOLISCE LA PAROLA

MA NON DEVE SEMBRARE UNA RIFORMA

Fabrizio Rondolino

UN tempo l'insulto peggiore era «conservatore»: e tutti, a sinistra come al centro come a destra, si dicevano «riformisti». Anche la Seconda Repubblica - nata tra l'altro sull'onda di una riforma, quella elettorale - vede il riformismo equamente distribuito, almeno a parole, fra il Polo e l'Ulivo. Ma da ieri potrebbe non essere più così. Con un autentico colpo di genio, il portavoce del primo ministro francese Jean-Pierre Raffarin, all'indomani di una formidabile débâcle elettorale, ha ordinato, se così si può dire, di non parlare mai più di riforme ai francesi: perché su questa strada, semplicemente, si perdono le elezioni. C'è in questo annuncio un aspetto paradossale, quasi un rovesciamento di quel gattopardismo che, non solo in Italia, ha sovente segnato e capovolto l'azione riformatrice dei governi: anziché cambiare tutto perché nulla cambi, ora non si cambia un bel niente per non essere cambiati. E si potrebbe osservare, a costo di passare per nostalgici, che ancora una volta la saggezza dell'antica Dc rifulge nella memoria: quel partito ha convinto gli italiani a farsi votare per quasi mezzo secolo rinviando, sminuzzando, insabbiando e vanificando, sempre in guanto di velluto, quasi tutte le riforme possibili e immaginabili.

Ma c'è anche un aspetto assai più serio nella sortita del portavoce di Palazzo Matignon: perché la sua analisi, e cioè la paura che gli elettori hanno delle riforme, è azzeccata e non vale soltanto per la Francia. L'idea di futuro che noi occidentali abbiamo sempre coltivato - il progresso, il cambiamento verso il meglio - si è rovesciata in un'immagine cupa, intrisa insieme di pessimismo e di nostalgia: e la parola «riforma», anziché evocare un miglioramento, sempre più allude al peggio: pensioni più magre e più lontane, sanità più cara, scuole più selettive, privacy violata... La paura del futuro è un segno evidente e preoccupante della nostra profonda sfiducia nelle classi dirigenti: le quali tuttavia sembrano rispondere alla nostra ansia, al nostro bisogno di rassicurazioni e al nostro desiderio di tranquillità rimuovendo una parola, e lasciando inalterata la sostanza.

SERVIZIO DI Martinetti A PAG. 9

BUONGIORNO — di Massimo Gramellini

Stato di commozione

DOPO gli anni delle invettive e dei sogni di latta, l'Italia sgonfiata è entrata in uno stato di commozione. Il suo simbolo sono i groppi in gola che punteggiano gli interventi pubblici del presidente Ciampi, ogni volta che la parole lo riportano al secondo dopoguerra, quando la realtà era un cumulo di macerie attraversate dalla speranza e non lo sfavillante mortorio di adesso. La commozione è un pianto asciutto che non contempla le lacrime, ma anzi combatte contro di esse. Una prova di carattere, un modo di ammettere il declino senza rassegnarvisi. La voce di un'altra e assai diversa icona nazionale, il Vasco Rossi ospite torinese di don Ciotti, ieri si è increspata nel rammentare ai ragazzi la battaglia quotidiana di chi combatte contro la tentazione di tornare a drogarsi. E una testimonianza sorprendente è arrivata da Forcella, quartiere napoletano più propenso alle sceneggiate che alle prese di coscienza.

La morte di Annalisa, la ragazza che un camorrista ha trasformato in scudo umano, riunisce tutti gli ingredienti per scatenare quelle scene di isterismo collettivo che a Napoli servono a coprire le code di paglia. Invece si sono viste le persone acclamare le forze dell'ordine. Non era mai successo. L'anziana contrabbandiera che invoca la polizia e si lascia sequestrare le sigarette senza una lamento («pazienza, mi metterò a vendere caramelle») è il segnale che forse il sangue (di Annalisa) ha fatto il miracolo e sul destino dell'Italia non è ancora arrivato il momento di mettersi a piangere.

3 Mobile Video Company 3 Mobile Video Company 3 Mobile Video Company 3 Mobile Video Company

LE REAZIONI NEL CENTRODESTRA E TRA L'OPPOSIZIONE

Buontempo: «Spero ci sia un accordo di garanzia e che il testo ora sarà votato... »

■ «Spero che chi ha scelto il percorso della fiducia abbia la garanzia che poi chi la vota voti anche il decreto... ». Lo dice il deputato di An Teodoro Buontempo, conversando coi giornalisti in Transatlantico poco dopo l'annuncio del governo che intende porre la questione di fiducia sul decreto legge sulla cartolarizzazione degli immobili. Buontempo ricorda che, senza la fiducia, «probabilmente la Lega avrebbe votato contro, ma il centrosinistra si sarebbe astenuto» e si augura che dietro la scelta fatta dal governo «ci sia un accordo di garanzia». «Un voto contrario della Lega - conclude l'esponente di An - sarebbe però contraddittorio dal momento che quella norma il Carroccio l'aveva già votata nella Finanziaria, a meno che non stiano facendo un gioco politico... ».

Teodoro Buontempo

Cento: «E' una vera e propria pedata alla maggioranza, costretta a seguire questa strada anche su decisioni ordinarie»

■ «La fiducia posta sul decreto legge relativo alle cartolarizzazioni degli immobili pubblici è una vera e propria pedata data dal governo alla sua stessa maggioranza, in particolare alla Lega che ancora una volta aveva minacciato di far saltare il provvedimento», dichiara il Verde Paolo Cento, secondo il quale questo provvedimento «è solo un parziale riconoscimento delle ragioni degli inquilini del patrimonio immobiliare pubblico che rischiano di vedere realizzata sulla propria pelle una gigantesca speculazione. Il governo - dice - è alla deriva, ormai costretto alla fiducia anche su decisioni ordinarie». Ieri, inoltre, i Verdi hanno costruito davanti palazzo Chigi una casetta abusiva per protestare contro la proroga dei termini del condono edilizio approvato dal Consiglio dei ministri.

Paolo Cento

DAL POMERIGGIO LE DICHIARAZIONI DI VOTO SUL DECRETO SULLE CARTOLARIZZAZIONI

Oggi la fiducia sugli immobili, governo diviso

La Lega: le clientele romane compreranno casa a prezzi inferiori al mercato

ROMA

Aria tesa dentro la maggioranza sul decreto per gli immobili pubblici cartolarizzati «Scip2». La forte opposizione leghista al provvedimento e il rischio di emendamenti indesiderati hanno costretto ieri il governo a chiedere per la undicesima volta dall'inizio della legislatura il voto di fiducia per oggi pomeriggio. Oggetto del contendere - e sul quale si è innestata anche una polemica della maggioranza con l'opposizione - i prezzi per la cessione degli immobili prenotati già nel 2001 e gli sconti da concedere agli acquirenti.

«Questo decreto è una porcheria, visto che vengono svenduti degli immobili dello Stato al 30% del reale prezzo di mercato e spesso magari a persone che non sono nemmeno povere», aveva tuonato in aula il presidente dei deputati del Carroccio Alessandro Cè minacciando (ma solo per qualche ora) il voto contrario del suo gruppo e dopo aver attaccato anche l'opposizione per aver sostenuto il provvedimento in commissione. Il decreto «dà esecuzione ad una volontà del Parlamento» che il Governo «è tenuto a recepire se si vuole condurre in porto l'operazione Scip2» ha risposto il sottosegretario all'Economia Maria Teresa Armosino.

In sostanza il provvedimento recepisce una norma votata con la finanziaria 2004 (contro il parere del Governo) che stabilisce di applicare il prezzo di vendita fissato nel 2001 per Scip1 anche per gli immobili cartolarizzati nel 2003 con Scip2. Soprattutto il decreto consente la copertura del risarcimento, pari a 1 miliardo di euro, per le cartolarizzazioni intanto effettuate al prezzo del 2003. «Il decreto serve a dare copertura ai risarcimenti, perché abbiamo incassato ai prezzi del 2003 e dobbiamo dunque restituire la differenza con i prezzi del 2001» spiega il sottosegretario. «Se non si adempie a questa indicazione del Parlamento c'è il rischio di pregiudicare tutta l'operazione».

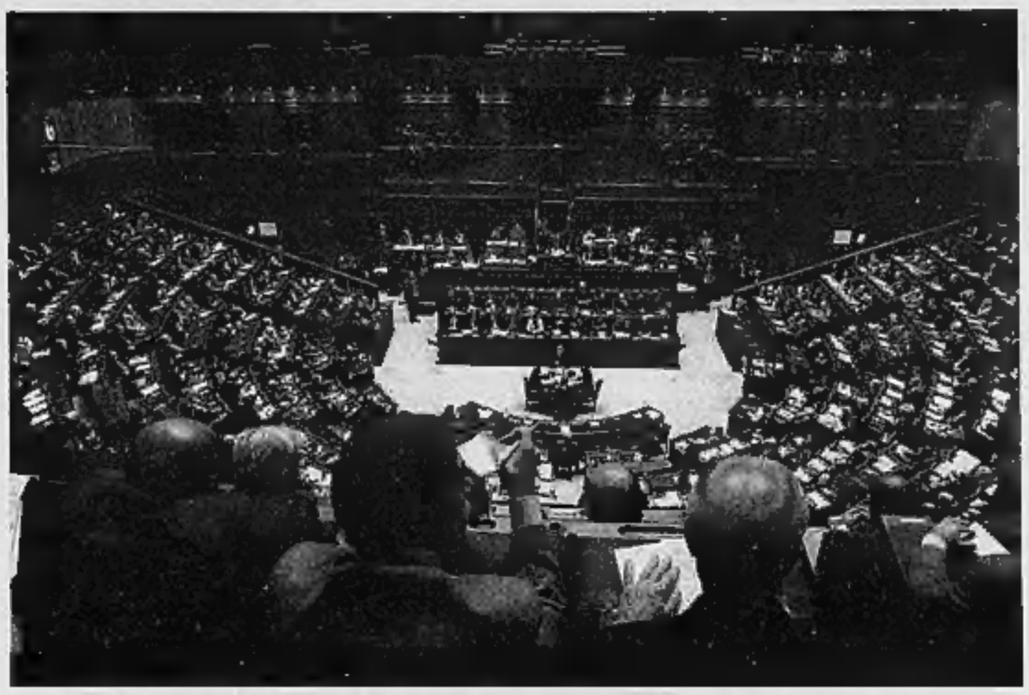
Ma le critiche leghiste al provvedimento non si concentrano solo sui prezzi di vendita degli immobili ma anche su un decreto che nel Carroccio viene considerato «romanocentrico». «Il governo spieghi agli italiani perché a Roma si possono vendere immobili a un prezzo inferiore del 65% al valore di mercato», ha detto Cè a Montecitorio. «E' una vicenda ordita dalla destra e dalla sinistra che vogliono accattivarsi l'elettorato romano e le loro clientele alla vigilia delle elezioni». Serafica la replica della Armosino: «La maggior parte degli immobili in questione è a Roma. E' un dato oggettivo».

Nel tardo pomeriggio i toni si stemperano, e la Lega annuncia il suo voto favorevole nonostante tutto. «La Lega voterà la fiducia, ma conferma la sua netta contrarietà» ha detto con una nota il vicepresidente del gruppo alla Camera Dario Galli. Il quale polemizza per i contenuti del provvedimento con gli alleati di governo favorevoli al decreto, Udc e Alleanza Nazionale: «Il loro populismo è di bassa lega».

> Violante: «L'esecutivo deve smetterla di bloccare i lavori dell'aula per risolvere i propri problemi interni»

Non è la prima volta che il governo si trova in difficoltà sulla cartolarizzazione degli immobili. E l'opposizione, che non si oppone al decreto, non perde l'occasione per sottolineare le divisioni all'interno della maggioranza: «La richiesta della fiducia dimostra come il governo fatichi a ottenere i voti anche su un suo provvedimento» dice il numero due del gruppo Ds alla Camera, Renzo Innocenti. «Per occuparsi del futuro di migliaia di cittadini che rischiano di trovarsi senza un tetto il governo Berlusconi deve blindare la propria maggioranza, deve impedire che la Lega faccia quel che ha già fatto in commissione, ovvero che continui la sua guerra contro quello che chiama un provvedimento assistenzialistico che mira a salvaguardare alcuni italiani che vivono a Roma o a Napoli».

«Il governo deve smetterla di bloccare i lavori dell'Aula per risolvere i propri problemi interni visto che la fiducia è stata posta per le perplessità della Lega ed è l'ennesima dimostrazione della crisi di questa maggioranza», aggiunge Luciano Violante. Con il quale polemizza a sua volta il presidente dei deputati di Forza Italia Elio Vito: «A Violante e ai suoi alleati interessa solo acuire lo scontro con governo e maggioranza e per far questo sono disposti, come hanno fatto tante volte in passato, a bloccare i lavori in Parlamento». [a. ba.]


Una seduta della Camera dei Deputati

LE CARTOLARIZZAZIONI

1 CHE COSA SONO
E' uno strumento finanziario che permette l'incasso anticipato di ricavi attesi da crediti o cessione di patrimonio

2 A COSA SERVONO
Esse vengono utilizzate dai governi di molti Paesi (ma anche da soggetti privati come le banche) per contabilizzare in anticipo ciò che viene venduto solo in un secondo tempo, con effetti positivi per il bilancio dello Stato.

3 COME FUNZIONANO
Le somme da cartolarizzare vengono cedute a società specializzate (le cosiddette 'società veicolo') che le trasformano in obbligazioni.

4 QUALI SONO
In questi anni il Tesoro ne ha predisposte diverse: fra le più importanti per la vendita di immobili pubblici (Scip1, Scip2, Scip3), dei crediti previdenziali Inps e Inpdap, ma anche per incassare i proventi derivanti dai giochi come Lotto ed Enalotto.

5 QUANTO HANNO FRUTTATO
Sono stati vari gli enti che hanno compiuto cartolarizzazioni di immobili degli ultimi anni. Dalle ultime due (scip1 e scip2) sono stati ricavati 8.592,8 milioni di Euro. In particolare l'Indap dalla prima ha incassato 894,5 milioni di euro e dalla seconda 2.863,1. L'Inps 155,6 dalla prima e 556,7 dalla seconda. L'Inail 481,1 dalla prima e 1087,6 dalla seconda. L'Inpdai 380,9 dalla prima e 1978,3 dalla seconda. L'Impost 37,3 dalla prima e 29,8 dalla seconda. L'Ipsema 16,1 dalla prima e 34,5 dalla seconda. Infine l'Empals 28,9 milioni di euro dalla prima e 48,4 dalla seconda.

IL MINISTRO PER I RAPPORTI CON IL PARLAMENTO SI DICE TRANQUILLO: IL DECRETO PASSERÀ

«Blindato per evitare che i favori si allarghino»

Giovanardi: siamo troppo vicini alle elezioni e le aspettative sono tante

intervista
Maria Grazia Bruzzone

ROMA

Il ministro per i Rapporti col Parlamento Carlo Giovanardi è tranquillo: «Il decreto sugli immobili da cartolarizzare passerà. E non perché il governo ha messo la fiducia, ma perché è nell'interesse di tutti. Inclusa l'opposizione». Un'affermazione che pare ardita, e quanto meno oscura, alla luce delle dichiarazioni battagliere del centrosinistra, nonché del malcontento della Lega, che ha annunciato che voterà sì alla fiducia e no al provvedimento nel suo complesso.

Può spiegare meglio, ministro Giovanardi?

«Bisogna partire dal fatto che il decreto è una sorta di atto dovuto. Il governo ha dovuto tradurre le indicazioni date dal Parlamento con la Finanziaria sui criteri di vendita degli immobili. Ed è stato raggiunto un equilibrio fra le aspettative di entrate da parte dello Stato e i diritti e le aspettative degli inquilini, prendendo norme anche volute dall'opposizione».

Per esempio?

«Tra le norme di favore abbiamo aggiunto agli ultrassessantacinquenni anche chi ha un handicappato in casa: se non vorranno acquistare loro stessi, potranno comunque godere dell'usufrutto dell'immobile, di cui sarà alienata solo la nuda proprietà. Poi però basta».

Basta favori?

«Infatti. Per senso di responsabilità l'equilibrio di cui parlavo non poteva più essere esposto all'alea parlamentare. Perché è chiaro che su una materia come questa c'è sempre chi è disposto ad allargare e moltiplicare i benefici».

Il ministro per i Rapporti con il Parlamento Carlo Giovanardi

> «Molti in Parlamento sarebbero stati tentati di inserire benefici aggiuntivi ma comportavano minori entrate»

Il beneficio principale era quello sui prezzi: gli inquilini che acquistano lo fanno ai prezzi del 2001 e non a quelli del 2003. Un bello sconto. O no?

«Non c'è dubbio. Ci costa un migliaio di miliardi»

La Lega non gradisce e si è impuntata. Accusa Udc e An di populismo».

«Noi rispondiamo che questo provvedimento, come ho detto, è un atto dovuto. Una volta approvata la norma in finanziaria, gli inquilini hanno il diritto di esigere che sia tradotta in decreto».

Vi accusano di privilegiare Roma.

«Di immobili in vendita ce ne sono anche a Milano e Torino. Sono in tutta Italia».

Sembra però che la concentrazione romana sia la più alta. E lei sostiene che non è per via delle critiche del Carroccio che avete deciso di mettere la fiducia?

«Ripeto, la fiducia l'abbiamo messa per evitare che i favori si allarghino. In un sistema uninominale i benefici aggiuntivi sono molto popolari, peccato però che comporterebbero minori entrate. Infatti l'opposizione è in agguato con altri emendamenti, che potrebbero trovare delle complicità».

Specie sotto elezioni... Emendamenti del tipo?

«Rifondazione comunista vorrebbe che i prezzi del 2001 valessero per tutti: non solo chi ha fatto la domanda quell'anno, ma anche per chi l'ha fatta in quelli successivi e per chi la farà in futuro, fino alla fine della cartolarizzazione. Una proposta finanziariamente insostenibile»

Di qui la blindatura.

«Il voto finale sull'intero provvedimento però ci sarà comunque. Non è che la fiducia lo escluda».

E la Lega ha annunciato che non lo voterà. Come farete fronte all'eventuale mancanza dei voti leghisti?

«Guardi, nessuno né della maggioranza, né dell'opposizione, ha interesse a far cadere questo decreto. Proprio per l'equilibrio raggiunto. Se il provvedimento cadesse...».

Se cadesse?

«Vorrebbe dire che cadrebbero le aspettative degli inquilini, che il Parlamento (inclusa l'opposizione, in molti casi) ha voluto. Minando anche la fiducia nelle istituzioni».

La cartolarizzazione andrebbe avanti lo stesso?

«Certo, ma senza quei benefici. Conosco il Parlamento da 12 anni e non credo proprio che qualcuno in l'opposizione, per quanto ora critichi la fiducia, si spingerà mai fino a questo».

Confindustria: sensato razionalizzare le ferie

Parisi: che vi sia un impoverimento del Paese è un'impressione «totalmente smentita dai fatti»

ROMA

Da viale dell'Astronomia una voce si è alfine levata per spiegare e sostenere le proposte del presidente del Consiglio Silvio Berlusconi su tasse e ferie. E' il direttore di Confindustria, Stefano Parisi, che in una conferenza stampa dedicata alla situazione economica italiana è intervenuto per smentire alcuni dei critici più duri alla proposta del premier. Primo, dice Parisi, «Berlusconi non ha detto che bisogna tagliare le ferie ma solo di voler razionalizzare le ferie, eliminando i ponti». Secondo, gli imprenditori ovviamente dicono sì ad una riduzione delle tasse, ma spiegano che andrebbe fatto «con un clima politico migliore e più sereno». E ha aggiunto che in Italia (come aveva già detto nei suoi ripetuti appelli il Presidente Ciampi) manca soprattutto «la fiducia», che può muovere gli investimenti. Terzo, non è vero, sostiene la Confindustria, che vi sia un impoverimento del Paese: è un'impressione «totalmente smentita dai fatti».

Parisi, nel corso del briefing a Roma su «Competitività, retribuzioni e inflazione nell'ultimo decennio», ha insistito molto su quest'ultimo punto. Commentando i dati sulle retribuzioni forniti dall'Istat, il direttore della Confindustria ha sottolineato che «dal 1996, anno in cui è stata introdotta la nuova metodologia dell' Istat, al 2003, le retribuzioni contrattuali hanno tenuto il passo con l'inflazione (21,1% contro 20,1% dei prezzi a consumo) mentre quelle di fatto sono cresciute, in termini reali, dell'1% in media all'anno».

Secondo Parisi «se noi ponessimo la questione delle retribuzioni, senza pensare alla produttività e alla crescita dell'economia, non faremmo altro che impoverire l'economia stessa». «Negli ultimi anni - ha spiegato Parisi - si è affermata nell'opinione pubblica la convinzione che, soprattutto con l'avvento dell'euro, si sia prodotta una perdita di potere d'acquisto delle famiglie, con ripercussioni negative sui redditi, sui livelli di vita e sui consumi». Secondo il direttore di Confindustria a ragionare così si rischia di entrare in una spirale pericolosa e quindi, «più che un allarme», ieri si voluto lanciare un «invito alla chiarezza». Secondo Parisi «i salari crescono poco perché è l'economia che cresce poco». La politica dei redditi «ci sta a cuore. Con l'intento di ricondurre il dibattito entro un ambito condiviso, il Csc ha messo in piedi un gruppo di esperti per esaminare i vari aspetti del problema prezzi, redditi e costi».

Riferendosi poi all'appello lanciato dal premier agli italiani affinché lavorino di più, Parisi ha detto che «non è una proposta fuori dal mondo». Il problema principale, secondo Confindustria, è «di far lavorare più persone» e comunque di avere proposte che non facciano litigare la maggioranza. «C'è il problema - ha aggiunto Parisi - della quantità di lavoro e dell'assenteismo. In media nel settore metalmeccanico in Italia le ore di lavoro effettive in un anno (compresi gli straordinari e al netto dell' assenteismo) sono 1593 a fronte delle 1920 degli Stati Uniti. La nostra prestazione è in media con l'Europa ma ogni cinque anni lavoriamo un anno in meno rispetto al lavoratore americano».

In riferimento ai tagli alle tasse, più volte richiesti dagli imprenditori, Parisi ha detto di vedere con favore la possibilità, ma ha aggiunto, quasi a chiedere un dibattito più sereno alle forze politiche: «Se oggi tagliamo 30 miliardi va bene, ma chi ci riesce siamo disponibilissimi a ragionare. Ma bisogna farlo non sparandolo così». [r. l.]

Pubblicità
Sperimentato negli U.S.A. un nuovo preparato che fa Ri-Crescere i capelli

Pochi capelli?

Scoperta Mondiale dalla Ricerca Americana: arriva«Ri-Attivax» Ri-Attiva nuovi capelli

È arrivato in questi giorni per la prima volta in Italia ed è distribuito nelle Farmacie

NEW YORK - I Ricercatori Dr. Walter Smith e Dr. David Yeung dell'Istituto Dermac-U.S.A. hanno effettuato degli esperimenti su preparati per Ri-Attivare nel tempo la Ri-Crescita di nuovi capelli. Una loro sperimentazione finanziata dalla Kuiper, presentata in una recente conferenza tenutasi a New York, ha dimostrato l'efficacia di un innovativo trattamento ad uso topico d'impiego cosmetico nel Ri-Attivare la Ri-Crescita di nuovi capelli. I Ricercatori Americani hanno trattato, prima e dopo il trattamento, una serie di fotografie a volontari, uomini e donne: già dopo il primo mese di applicazione la Ri-Crescita dei capelli è risultata visibile e la media del conteggio dei capelli si è rivelata aumentata. L'innovativo preparato è già disponibile in questi giorni anche nelle Farmacie Italiane, denominato «Ri-Attivax» "Ri-Attiva la Ri-Crescita di nuovi capelli", prodotto e distribuito dalla Kuiper, in formulazioni differenziate per uomo e per donna.

IL MALESSERE DEGLI ALLEATI DI FORZA ITALIA

Buttiglione: sui tagli alle tasse ho avuto un chiarimento con il premier

■ Sul taglio delle tasse annunciato da Silvio Berlusconi «ho avuto un chiarimento con il presidente del Consiglio». Ad annunciarlo è il ministro per le politiche comunitarie, Rocco Buttiglione, che aveva criticato la mancanza di collegialità nelle scelte del governo sulla politica economica. «La convinzione politica del presidente del Consiglio è che bisogna lavorare per ridurre le imposte, non ai ricchi, ma a tutti gli italiani. Berlusconi - riferisce il ministro - ha dato incarico a Tremonti di avviare uno studio su questa materia, che verrà poi discusso insieme al consiglio di gabinetto, per vedere se esistano margini per ridurre le tasse, quali siano, come questo possa essere graduato e come può essere fatto senza tagli alla spesa, senza tagli ai servizi sociali ai cittadini che devono essere mantenuti».

Rocco Buttiglione

Alemanno: è necessario smetterla con la politica dei fatti compiuti

■ «Credo che non ci sia nulla di irreversibile in queste difficoltà, però è necessario smetterla con la politica dei fatti compiuti, tutti i partiti della coalizione vogliono arrivare alle elezioni europee con un forte messaggio unitario della maggioranza di governo». Così il ministro delle politiche agricole, Gianni Alemanno, risponde ai giornalisti che, a margine della commemorazione alla carriera della conquista del K2, chiedono se Alleanza nazionale abbia perso la speranza che si possa avviare una gestione collegiale della politica economica. «Ci sono i margini per recuperare questa collegialità e questa progettualità economica - sostiene Alemanno - l'importante è avere un metodo preciso che abbiamo rivendicato nella verifica: dare dei messaggi che siano centrati ed estesi a tutta la maggioranza».

Gianni Alemanno

IL CAPO DEL GOVERNO «NON C'È NULLA DA CHIARIRE, NESSUN PROBLEMA NELLA MAGGIORANZA»

Berlusconi: senza taglio alle tasse non mi ricandido

«Entro aprile riduzione di sei miliardi, per lo choc ne servirebbero 12»

Ugo Magri
ROMA

Nessuno cede, tutti tengono il punto. Gianfranco Fini insiste che, avendo soldi a disposizione, lo Stato dovrebbe destinarli «ai salari e alle pensioni medio-basse». Silvio Berlusconi, invece, marcia senza ripensamenti verso una riduzione generalizzata delle imposte, fino a sostenere che, casomai non dovesse farcela entro questa legislatura, lui non si ripresenterà alle prossime elezioni. Dunque, con il vicepremier, un dialogo tra sordi. E non devono trarre in inganno alcuni gesti distensivi. Per esempio, l'abbraccio che si sono scambiati i due a una cena per il ritorno in edicola de *l'Indipendente*. Il premier e Fini si sono pure accomodati allo stesso tavolo (identica cosa hanno fatto i rispettivi portavoce, Paolo Bonaiuti e Salvatore Sottile). Ma nella sostanza, coi giornalisti, Berlusconi è stato inflessibile: «Nella Casa delle libertà va tutto bene, non c'è niente di nuovo. Chiaro che serve collegialità, ci mancherebbe altro. Con Fini? Nulla da chiarire, credo di aver ribadito tutto in maniera precisa, e comunque la riduzione delle tasse è al primo punto del mio programma. Una spesa all'economia è stata chiesta da tutti, anche da Ciampi... Per uno shock fiscale servirebbero 12 miliardi di euro, ma mi accontenterei di 6...».

L'altro incontro della giornata è avvenuto a Montecitorio, dove il premier ha reso visita a Pier Ferdinando Casini. Il quale sovente, negli ultimi mesi, ha indossato i panni del pompiere. Pure stavolta il premier si attende una mano dall'amico Pier, per cui si è subito parlato di mediazione in corso. In realtà, Berlusconi gli ha chiesto di avvertire Fini (e il segretario dell'Udc Marco Follini) che non alzino barricate contro il suo piano economico, perché lui è fermamente intenzionato a procedere.

Questione di settimane, ha confermato ai cronisti: entro aprile verranno messi nero su bianco i tagli alle spese. Una volta chiariti i risparmi possibili, «studieremo come abbattere tutte le aliquote, in modo tale che quella massima, oggi al 45 per cento, scenda al 33. Sarebbe veramente un miracolo poterci arrivare... Io credo che ce la faremo», ha detto su Italia 1. C'è un piccolo problema in sospeso, «bisogna reperire le risorse per quei soldi in meno che entreranno nelle casse dell'Erario». Berlusconi spera di risolverlo così: «Un 50-60 per cento dovrebbe tornare naturalmente, come conseguenza del fatto che i soldi rimasti nelle imprese e nelle tasche degli italiani verranno spesi, aumentando quindi i consumi e gli investimenti». Ma poi una parte importante dovrebbe derivare dal fatto che calerà verticalmente l'evasione fiscale». Il premier nega si tratti di un salto nel buio, sostiene che funzionò con Reagan, quando «ridusse l'aliquota per i contribuenti ricchi e in cinque anni addirittura raddoppiarono le entrate per gettiti provenienti da quei contribuenti».

> Il vicepremier «Non è vero che stiamo litigando sulle imposte E' chiaro che vanno ridotte, ma mi chiedo se è giusto cominciare con l'Irpef o con l'Irap E se partiamo dall'Irpef iniziamo dai redditi alti oppure dai salari medio-bassi?»

La ricetta prevede meno ponti (non quello sullo Stretto che, promette, sarà inaugurato nel 2011, ma quelli festivi) perché in Italia non si produce abbastanza, gli occupati sono «solo 4 su 10» nonostante che i posti di lavoro siano cresciuti di 1 milione 383 mila unità. Infine i tagli. Li sta studiando il ministro dell'Economia, Giulio Tremonti. E già la cosa in sé non tranquillizza Fini, che aveva chiesto più collegialità proprio per non lasciarlo solo nella stanza dei bottoni. Difatti pone qualche interrogativo: «Cominciamo dall'Irpef o dall'Irap, che è la tassa più ingiusta perché colpisce le piccole imprese? Partiamo dalle aliquote alte, e quindi dai redditi con un imponibile alto, o da quelli con un imponibile basso, come io credo si debba fare? Quanto costa tutto ciò, e come lo copriremo?». Tutte obiezioni volte a far intendere che non è quella la strada, il problema non è tagliare le tasse ma «tutelare il potere d'acquisto», magari d'intesa coi sindacati. Alla ricerca di una sponda, Fini avanza l'idea di ridiscutere contestualmente la struttura salariale «legando parte del salario alla produttività, chi lavora di più guadagna di più». Oppure si potrebbe prendere in esame, dice, «la proposta Uil di considerare esentasse gli aumenti salariali». Se da parte gli sindacale venisse una sponda, lascia intendere il leader di An, sarebbe più facile «far riflettere» il Cavaliere (molto meno diplomatico del suo leader, il *Secolo d'Italia* aveva titolato ieri: "Fini frena Berlusconi").

FREDDEZZA NELLA CASA DELLE LIBERTA' TRA IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO E GLI ALLEATI

Fini e il Cavaliere costretti alla pace

Solo una mediazione di Tremonti ha convinto ieri sera il leader di An a sedersi a tavola a fianco del premier

retroscena
Amedeo La Mattina
ROMA

Gli «uomini dell'Armonia» hanno lavorato tutto il giorno per convincere il capo a partecipare alla cena di presentazione del quotidiano «L'Indipendente». Gianfranco Fini aveva dato forfait perchè non voleva incontrare Silvio Berlusconi - se lo sarebbe trovato gomito a gomito, allo stesso tavolo dalla «Città del Gusto». E dopo la rottura di questi giorni e il gelo che era calato tra i due, il leader di An ha cercato in tutti modi di evitare il premier in attesa di un chiarimento a quattr'occhi che potrebbe esserci già oggi. Così all'organizzatore della serata - Italo Bocchino che è uno degli editori del nuovo giornale diretto da Giordano Bruno Guerri ma anche vicecoordinatore di An - Fini aveva detto: «Se viene lui, non vengo io».

Il vicepremier aveva già disertato il Consiglio dei ministri (lo stesso avevano fatto Gianni Alemanno e Altero Matteoli) adducendo impegni presi da tempo. Era chiaro a tutti che l'assenza di Fini era tutta politica e questo aveva irritato Berlusconi che dopo il Consiglio dei ministri si era lasciato andare ad uno sfogo con Maurizio Gasparri, Mirko Tremaglia e Rocco Buttiglione: «Non capisco questa alzata di scudi contro di me da parte di tutti. Mi sembra assurdo questo atteggiamento di Gianfranco. In questo modo regaliamo voti all'opposizione e non mi sembra il momento giusto vista l'aria che tira».

Buttiglione gli ha fatto notare che l'annuncio di ridurre l'Iperf ha colto tutti di sorpresa. Gasparri ha aggiunto che la sensazione di essere stati messi davanti al fatto compiuto è stata molto forte. «Ma quale fatto compiuto! Non c'è ancora nessun piano - ha risposto Berlusconi - ho solo chiesto a Tremonti di studiare la possibilità di abbassare ulteriormente la pressione fiscale, ho solo annunciato che andremo avanti nella nostra riforma fiscale. Servirà a rilanciare l'economia e sarà un enorme vantaggio elettorale per tutta la coalizione. Perchè queste cose Gianfranco non le capisce? Io rispetto la collegialità: porterò la proposta di Tremonti al Consiglio di gabinetto e ne discuteremo insieme. Ma questa alzata di scudi mi è sembrata assurda e dannosa per la coalizione».

Tutto questo avveniva nel tardo pomeriggio, mentre Fini era in Toscana con Matteoli, e dopo che il leader di An aveva rilasciato un'intervista a «Batti e ribatti» nella quale invitava il premier a riflettere sulle «priorità» - «il problema è da che parte cominciare: dall'Irpef o dall'Irap che è la tassa più ingiusta perchè colpisce le piccole e medie imprese?». Intanto la «diserzione» al Consiglio dei ministri bruciava e l'assenza sarebbe diventata una prova provata dell'intento polemico se Fini non fosse andato alla cena di gala per la presentazione de «L'Indipendente». E fino al tardo pomeriggio il vice premier aveva tenuto il punto: «Se c'è Berlusconi io non vengo». Ma come dicevamo si sono mossi al lavoro gli «uomini dell'Armonia», cioè gli eredi di Tatarella - Ignazio La Russa, Maurizio Gasparri e lo stesso Bocchino - che cercano disperatamente di sanare le rotture tra Fini e Berlusconi, secondo gli «insegnamenti» del loro «maestro». A iniziare il pressing è stato La Russa che poi, dovendo registrare «Porta a Porta», ha passato il testimone a Gasparri e Bocchino. «Gianfranco - gli ha detto il ministro per le Comunicazioni - devi venire alla cena. Non possiamo dare l'impressione che ci sia una rottura totale».

Le telefonate tra la Toscana e Roma si sono susseguite per tutto il pomeriggio e sembrava che nemmeno il premier sarebbe andato. Ma poi ha fatto una considerazione: andare alla cena sarebbe servito a stimolare la corrente di La Russa ad ammorbidire Fini. E anche la visita a Casini è servita a Berlusconi per attenuare le rigidità di Follini. Poi c'è stata una telefonata ancor più determinante, quella di Tremonti, che chiedeva a Fini un incontro per discutere sulle proposte da portare in Consiglio di gabinetto. Mossa a sorpresa, una mano tesa che pubblicamente si è tradotta con una dichiarazione di riconoscimento dallo stesso Tremonti: «Fini ha posto questioni reali sulla riduzione delle tasse: è in atto una civile, normale discussione».

Così, con una tensione che si era andata stemperando - almeno formalmente - Fini si è presentato alla «Città del gusto» per cenare con Berlusconi. Ma il clima è stato freddo. Nonostante il tentativo di recuperare Fini, le posizioni sono ancora distanti sulla ricetta per ridare slancio all'economia. E nella coalizione la convinzione diffusa è che la campagna elettorale costringerà gli alleati a un continuo contrasto. Che la situazione nella Casa delle libertà non sia cambiata lo dimostra la fiducia che il governo ha messo sulla cartolarizzazione. La Lega ha annunciato che voterà la fiducia ma sul contenuto del decreto si opporrà. Si tornerà agguati in Parlamento, come se la verifica fosse sempre aperta - e non c'è nella maggioranza chi non ricordi cosa è accaduto alla Camera con i franchi tiratori che stavano affossando la legge Gasparri.

Il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi con Gianfranco Fini ieri sera alla cena per la presentazione de «l'Indipendente»

I LEGHISTI E IL PREMIER

«La frase su Bossi è stata infelice»

■ «Quanto manca al governo la "saggezza" del ministro delle Riforme Umberto Bossi?». La domanda viene rivolta a Silvio Berlusconi dai giornalisti e il premier, con una battuta, risponde: «C'è la saggezza di Berlusconi che basta e avanza per tutti». La battuta del presidente del Consiglio non è però piaciuta ai suoi alleati leghisti: «Se oggi Berlusconi si fosse potuto consultare con Bossi, avrebbe evitato una battuta infelice perché non vera e poco adatta all'atteggiamento verso un amico malato». Questo il commento dell'esponente della Lega Roberto Calderoli, vicepresidente del Senato. «Tante volte - ha continuato Calderoli in una nota - ho visto e sentito in diretta i due consigliarsi con esiti positivi, con tanta amicizia e stima reciproca. Il "basta e avanza" di oggi è invece qualcosa di troppo, umanamente e politicamente, e si corre il rischio del "chi si loda si sbroda". Basta e avanza? O avanza e basta?», ha detto Calderoli. Immediata la replica di Berlusconi: «Calderoli sa bene che lo chiamo tutte le mattine per sapere come sta Umberto. Figuriamoci se io voglio mancare di rispetto a Bossi proprio adesso che giace in un letto di ospedale».

Tremonti: non ridurremo i servizi ai cittadini

«La riduzione dell'Irpef indispensabile per la ripresa». «Con An discussione civile»

Alessandro Barbera
ROMA

La riduzione delle tasse avverrà «nel corso della legislatura» e avrà «un forte effetto». E, aggiunge il ministro, c'è già stato un calo Irpef da 10 mila miliardi delle vecchie lire. Giulio Tremonti è convinto che non ci sono alternative. «Se non si riducono, non si mettono un po' di soldi nelle tasche della gente, non ripartono i consumi e in questo Paese non c'è sviluppo». Ospite di Ballarò, il ministro dell'Economia fioretta con il responsabile economico dei Ds Pierluigi Bersani. E abbozza quelle che per il momento sono soluzioni «ancora allo studio, oggetto di confronto all'interno della maggioranza». Ma che «non toccheranno le tasche dei cittadini», perché «nel bilancio dello Stato ci sono una grande quantità di voci che possono essere rivista».

Ipotesi di tagli «realistici con economie e risparmi che non c'entrano nulla con i servizi dei cittadini». Tremonti promette dunque che non si saranno tagli né alla sanità, né agli stipendi». Il ministro viene incalzato da Bersani e dal conduttore Floris: ci saranno tagli all'Irpef o anche all'Irap? Tremonti si mantiene sulle sue, poiché «nella maggioranza ci stiamo confrontando. Stiamo studiando».

Più decisa la risposta sull'eventualità di inserire il mandato a termine per il governatore della Banca d'Italia: «il disegno di legge del governo non lo prevede» ma, ha aggiunto «senza tempo c'è solo il Papa».

Il clima è acceso, ma i botta e risposta fra i due esponenti si consumano spesso con il sorriso sulle labbra. «Berlusconi è come il pedalò, va bene quando c'è il sole» dice Bersani a proposito della congiuntura. «Ma dai, non ti dimenticare che tu sei il triciclo» risponde Tremonti ridendo.

Al di là delle battute, il ministro insiste sul refrain della necessità di tagli fiscali che andranno finanziati con risparmi di spesa. «Ci stanno provando un po' tutti in Europa, a partire dalla Francia e dalla Germania». Ricorda quelli già varati dal governo Berlusconi - «diecimila miliardi delle vecchie lire, i più importanti nella storia dell'Irpef» - e delle difficoltà ambientali nelle quali il governo si trova ad operare: «abbiamo gestito il terzo debito pubblico del mondo in un momento difficilissimo per la congiuntura mondiale».

Tremonti minimizza anche lo scontro con il vicepremier Gianfranco Fini, da tempo in attesa - dopo aver passato la fase delle varifica - di ricevere le deleghe per il rafforzamento del dipartimento economico di Palazzo Chigi e assente al Consiglio dei ministri che proprio ieri ha deciso la proroga del condono edilizio: «Quando Fini pone la questione su come ridurre le tasse e da dove partire fa una discussione corretta, civile, necessaria, legittima». Ha posto questioni reali su come ridurre le tasse e fatto proposte alternative. Con Fini mi sentivo prima, mi sento ora e mi sentirò poi».

Bersani chiede «un'operazione verità, di trasparenza, sulla finanza pubblica» e attacca Tremonti per l'eccessivo ricorso a una tantum e condoni invece di combattere l'evasione fiscale. Tremonti ribadisce l'intento pragmatico delle sue scelte di governo, e rilancia: «Se si vuole ridurre davvero l'evasione, è necessario ridurre le aliquote» fiscali. E' meglio prendere il 33% di qualcosa che il 45% di un tubo».

ALTROVE
di Guido Ceronetti

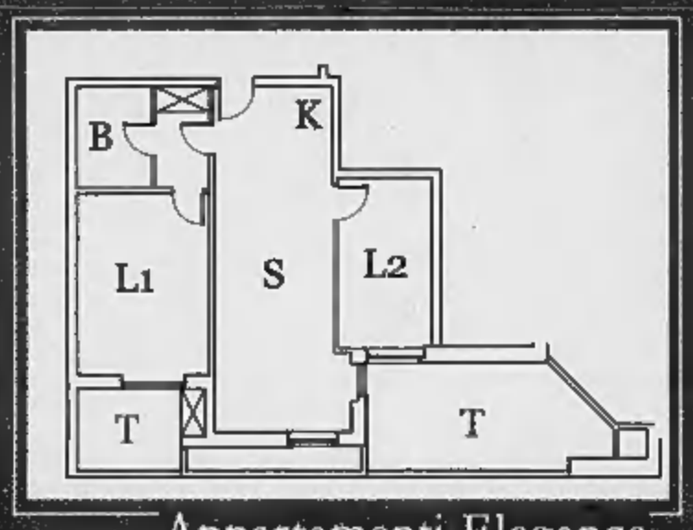
Chi non ha casa adesso, non l'avrà.
Chi è solo a lungo solo dovrà stare, leggere nelle veglie, e lunghi fogli scrivere, e incerto sulle vie tornare dove nell'aria fluttuano le foglie.

RAINER MARIA RILKE
Giorno d'autunno - traduz. di Giaime Pintor (Einaudi, 1944)

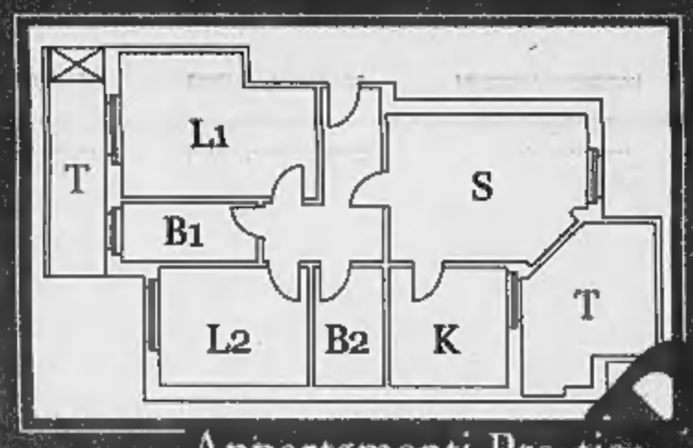
EDILIZIA PRIVATA RESIDENZIALE
PRENOTA LA SICUREZZA DI UN INVESTIMENTO

Olimpo Center

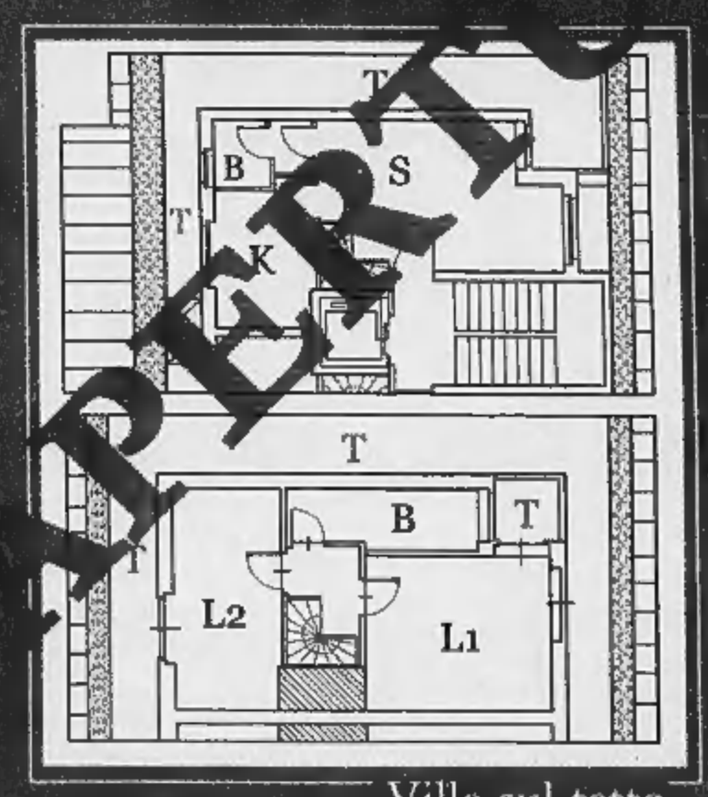
Nuovo Parco Lungodora
P.zza Piero Della Francesca
Via Borgaro
Via Valdellatorre



Appartamenti Elegance



Appartamenti Prestige



Ville sul tetto

Commercializzazione per le vendite:
Franco Costruzioni Real Estate
Via San Francesco D'Assisi, 9 Nichelino (To)
Tel. **011.68.09.560** r.a.

IN QUESTO MOMENTO E' CONVENIENTE INVESTIRE SOLO IN AZIONI SICURE: IL MATTONE

NOI PARTIAMO DA DOVE GLI ALTRI ARRIVANO

Il prestigioso complesso residenziale realizzato nel panorama del grande programma di trasformazione Progetti Innovativi in Città.

Inseriti nell'isola verde del nuovo parco Lungodora e costruiti con materiali tradizionali di grande prestigio sono prenotabili alloggi e ville sul tetto di varie metrature con prezzi bloccati.

A partire da: **€ 1.445,00** al metro quadro

Appartamenti Elegance
Soggiorno, cucinotta, disimpegno, due camere, servizio, ampi terrazzi.
da € 109.500,00

Appartamenti Prestige
Soggiorno, cucina, disimpegno, due camere, servizi, ampi terrazzi.
da € 136.500,00

Ville sul tetto
Il lusso dell'indipendenza e la comodità dell'insieme.
da € 156.500,00

Ufficio vendite in cantiere, Via Nole 48.
Mattino: 9.00-12.30 Pomeriggio: 15.00-19.30

Oppure scegli le altre nostre prestigiose proposte **sempre a prezzi convenienti:**
- Residenza Franco Center Torino Corso Rosselli, Corso Lione, Piazza Marmolada
- Casa d'Epoca in restrutturazione con splendide rifiniture in Corso Duca degli Abruzzi angolo Via Magenta
- Residenza Silver Fox Nichelino
- Residenza Florissant 2 Nichelino.

Si esaminano mandati esclusivi di vendita del Vostro immobile con eventuale permuta.

Costruzioni garantite dal Marchio d'Oro.

Ad ulteriore garanzia: polizza fidejussoria.
Iniziativa promossa da RUI S.p.A.

NUOVO LOTTO
APERTO AL PUBBLICO

CONTI PUBBLICI E RIFORME

Il ministro del Welfare Roberto Maroni

Pensioni: in commissione al Senato prime votazioni sul «cuore» della delega

■ La Commissione Lavoro del Senato ha cominciato ieri a votare l'articolo 1 della della delega previdenziale, quello che contiene il cuore della riforma (incentivi, Tfr e pensioni di anzianità). E mentre il ministro del Welfare, Roberto Maroni, si dice soddisfatto per la tabella di marcia del provvedimento, l'opposizione attacca: «Il ministro ci ha detto che un'eventuale convocazione dei sindacati sarà solo sui temi di politica economica, pensioni escluse. Su questo punto - ha riferito il senatore dei Verdi, Natale Ripamonti - il Governo non ha più alcuna intenzione di confrontarsi coi sindacati. Un fatto gravissimo». Un centinaio di emendamenti all'articolo 1 dell'opposizione sono già stati bocciati dalla Commissione. Ma il ministro del Welfare, Roberto Maroni, ha aperto su un emendamento dell'Ulivo e ha dato parere favorevole ad un altro della Lega. Il primo prevede che la modifica dei requisiti per la pensione di anzianità (60 anni più 35 di contributi, oppure 40 anni di contribuzione) non si applichi a chi, alla data di entrata in vigore della legge, versa volontariamente contributi previdenziali per il conseguimento della pensione di anzianità. Il secondo, invece, reintroduce la norma per cui dal 2008 sarà ancora possibile andare in pensione con 57 anni più 35 di contributi, ma con una «penalizzazione», ha spiegato Maroni, che è quella di vedersi calcolata la pensione interamente col metodo contributivo. «Abbiamo accantonato entrambi gli emendamenti per verificare se ci sono problemi di copertura», ha detto Maroni, spiegando comunque che il Governo ha intenzione di accoglierli tutti e due. «Così - ha aggiunto il ministro - certamente si migliora l'impatto sociale della riforma». Il ministro ha poi ribadito alla Commissione che la verifica del 2013 indicata nella delega assorbe quella del 2005 prevista dalla legge Dini: quest'ultima, quindi, non ci sarà, anche se non viene esplicitato nel testo del provvedimento. «La norma resta ambigua», ha denunciato Ripamonti (Verdi), per il quale da nessuna parte viene scritto esplicitamente che la verifica del 2005 (quella che prevede una revisione al ribasso del coefficiente di trasformazione delle pensioni) non ci sarà.

TROPPE POCHE ADESIONI ALLA SANATORIA, L'ESECUTIVO COSTRETTO A CORRERE AI RIPARI. FORTI POLEMICHE

Il governo proroga il condono edilizio al 31 luglio

Matteoli: sul gettito ho sempre avuto dubbi. Ds e Verdi: è una vergogna

Roberto Giovannini
ROMA

Attesa, annunciata, eccola qua: è arrivata la proroga fino al 31 luglio prossimo (sono quattro mesi in più) del condono per gli abusi edilizi. Una proroga obbligata, dal punto di vista del governo, tenendo conto dello scarsissimo afflusso di domande fin qui pervenuto (non ci sono dati certi, ma si parla di pochissime migliaia di pratiche avviate). Uno scarso successo - preoccupante, per gli equilibri di finanza pubblica - che è largamente dovuta all'insicurezza sulla «tenuta» della norma, in presenza di ricorsi presso la Corte Costituzionale da parte di alcune Regioni che potrebbero non solo far saltare il condono, ma tramutare la domanda di sanatoria di un cittadino che intende condonare un abuso edilizio in una «autodenuncia» di abuso. E per questa ragione - il decisivo pronunciamento della Consulta è atteso per metà maggio - anche la proroga varata ieri dal Consiglio dei ministri è da considerare «a rischio».

La proroga, dal punto di vista politico, non è stata una decisione semplice e ben tranquillamente digerita. Non è stata certo casuale, nonostante le smentite di rito, la clamorosa assenza dalla riunione dei ministri di tre autorevolissimi esponenti di Alleanza Nazionale. Non c'era il vicepremier Gianfranco Fini, non c'era il suo «vice» sulle questioni economiche Gianni Alemanno. E soprattutto, non c'era il ministro dell'Ambiente Altero Matteoli, che in mattinata aveva affermato che quello dei condoni «è un percorso esaurito per portare soldi nelle casse dello Stato», e in ogni caso «non vedo - aveva detto - un massiccio ricorso al condono. Ho sempre sostenuto la perplessità che si realizzi il gettito previsto». Assenze clamorose che testimoniano delle tensioni vivissime nella compagine di governo.

Nel merito, come accennato, il provvedimento è stato semplicemente prorogato, come ha detto il ministro per le Politiche regionali Enrico La Loggia al termine del Consiglio dei ministri. Il termine per aderire slitta dal 31 marzo al 31 luglio e entro questa data va versata anche la prima parte dell'oblazione; ma la proroga porta anche un po' più in là i pagamenti della seconda e terza rata, al 30 settembre e al 30 novembre. Per quanto riguarda tutti gli aspetti nulla dunque cambia, fermo restando le possibili modifiche che potranno in ogni caso essere apportate dal Parlamento nell'iter della conversione del decreto in legge per ampliarne ulteriormente le maglie.

Resta però il problema della spada di Damocle della sentenza della Consulta sui ricorsi delle Regioni, che in base al Titolo V della Costituzione hanno la piena titolarità delle materie attinenti al territorio. Tanto è vero che in base alle stesse stime di fonte governative, rispetto a un gettito preventivato di 3,7 miliardi di euro, il condono in effetti avrebbe reso alle casse dell'Erario finora solo circa 400.000 euro di gettito. Il governo se la prende con le Regioni ed enti locali di aver determinato, con la loro opposizione, un'adesione «sospettosamente» timida da parte dei contribuenti. Partendo dall'assunto che ad oggi il numero di domande presentate è minore rispetto a quello preventivato, l'Esecutivo ha contestato la «situazione di confusione» creata «ad arte» e che ha «suggerito» i cittadini ad attendere gli esiti della sentenza della Consulta. E c'è da prevedere che la situazione di incertezza sulla reale praticabilità della sanatoria edilizia persisterà fino alla sentenza, attesa per l'11 maggio. Come detto, la materia è oggetto di un braccio di ferro e sono diverse le Regioni (governate dal centrosinistra) che hanno già adottato deliberazioni e ricorsi alla Corte costituzionale per ostacolare la sanatoria sul loro territorio, se non vere e proprie leggi regionali che trasformano la domanda di condono in autodenuncia di abuso.

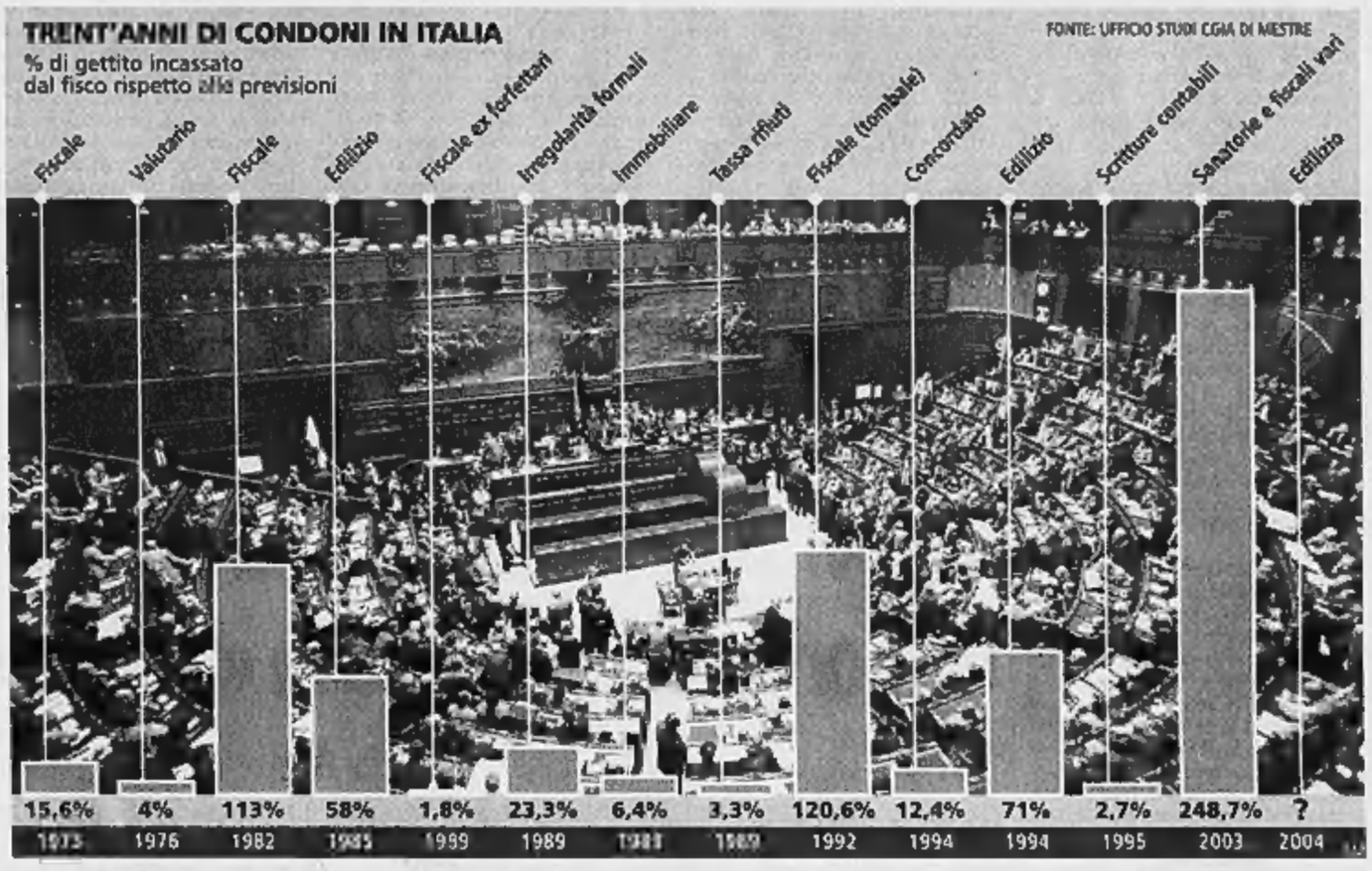
Nel frattempo, dall'opposizione e dagli ambientalisti piovono durissime critiche, con il senatore Fausto Giovannelli dei Ds che parla di «condono nato morto». «Siamo infatti di fronte - dice - al diabolico perseverare del governo in quel condono che si è dimostrato ancora una volta, e più che mai, un errore di valutazione politica e finanziaria, oltre che un indecente invito all'illegalità sul territorio». I Verdi (hanno costruito davanti Palazzo Chigi una casetta abusiva) che denunciano il «fallimento della sanatoria e di enorme buco nelle casse dello Stato». «Si proroga l'impunità, lo scempio, l'irresponsabilità del governo», dice Roberto Della Seta presidente di Legambiente, sulla proroga del condono edilizio.

LE MODALITA'

1 QUANTO COSTA
L'esborso è legato a tipologia dell'abuso, opera su area demaniale, numero di abitanti del Comune. In ogni caso per un abuso «normale» (ampliamento, opera realizzata in difformità del titolo abitativo o in assenza di Prg) si pagano da 60 a 150 euro al metro quadrato. Per gli abusi che si siano tradotti in una manutenzione o restauro dell'immobile l'oblazione è a forfait (da 516 a 3.500 euro). A questa cifra va aggiunto l'onere concessorio (minimo 18 euro/mq). Condonabile solo ciò che è stato realizzato prima del 31 marzo. Si paga in 3 rate (30% entro il 31/7, poi entro il 30/9 e il 30/11).

2 MODULI SU INTERNET
Le domande per accedere alla sanatoria possono essere redatte utilizzando il modello reperibile nei seguenti siti: www.finanze.gov.it, www.agenziaentrate.gov.it e www.infrastrutturetrasporti.it.

3 LIMITI ED ESCLUSIONI
Possibile condonare ampliamenti alle costruzioni non superiori al 30% o alternativamente ai 750 metri cubi. Per le nuove costruzioni il volume non deve comunque superare i 3.000 mc. Non può aderire chi è condannato per mafia o riciclaggio e chi ha realizzato opere per le quali non sono possibili adeguamenti anti-sismici. Esclusi gli abusi realizzati su immobili che costituiscono monumento nazionale.



Tabacchi e petrolio impediscono al caro-vita di scendere, sindacati e consumatori all'attacco Commercianti fiduciosi sui prossimi mesi

Inflazione ferma al 2,3%

Cresce l'occupazione, a gennaio +0,8%

ROMA

L'inflazione frena a marzo e si blocca al +2,3% su base annua, i prezzi della produzione industriale restano in media invariati ma quelli dell'energia segnano un calo del 5,9% il più alto dal 2002, l'occupazione aumenta a gennaio dello 0,8% (167 mila nuovi posti di lavoro) rispetto al +1% di luglio e al +0,9% di ottobre dello scorso anno, le retribuzioni crescono 6 decimi di punto al di sotto del tasso programmato dei carovita con una perdita di 220 euro in potere di acquisto per ogni lavoratore. E' questo lo scenario che emerge, con luci ed ombre, dai risultati dell'ultima indagine congiunturale resi noti ieri dall'Istat, ed è subito polemica. Sindacati e consumatori sparano a zero, le organizzazioni dei commercianti e degli agricoltori si mostrano più fiduciosi su un progressivo raffreddamento dei prezzi, la Confindustria cerca di smorzare l'allarme sul fronte dei salari, precisando che tra il 1966 e il 2003 sono aumentati del 21,1% contro il 20,1% dei prezzi al consumo. Le opposizioni ne traggono nuovi spunti per accusare il governo. «Io - osserva il presidente dei Ds Massimo D'Alema - faccio come la mamma di Berlusconi, quando ho tempo vado a fare la spesa al mercato. Penso che sia molto utile a chi si occupa di politica non perdere il contatto con le persone; così uno evita di dire delle scemenze, come accade a qualcuno di mia conoscenza».

INFLAZIONE. Il carovita si ferma a +2,3% sulla base dei dati provenienti dal gruppo delle città campione. Sarebbe potuto scendere, se non ci fossero state due voci in sensibile rialzo: i recenti aumenti dei prezzi delle sigarette su quasi tutte le marche, decisi per accrescere il gettito per il Fondo della difesa e lotta al terrorismo; i rincari dei prodotti energetici (circa 0,7 punti percentuali sull'aumento dell'indice generale) determinati dai rialzi dei corsi petroliferi. Nel capitolo bevande alcoliche e tabacchi l'incremento è stato forte a Palermo (+5% mensile e +13,5% annuo) e Bari (+5% e +13,1%), ma un po' ovunque il rincaro rispetto a febbraio è superiore al 4%, a Roma come a Torino ad Ancona come a Milano. Commenta Adriano Musi, numero due della Uil: «Fino a quando l'inflazione non sarà rivisitata nei pesi del paniere dei prodotti e dei servizi, non è configurabile la verità della perdita del potere d'acquisto di salari e pensioni. Quella vera è molto più elevata». Basta pensare, rileva Carlo Rienzi presidente Codacons, all'andamento dei prezzi dei carburanti dell'ultimo mese per «rendersi conto dell'insulto ai cittadini». Aggiunge Rosario Trafiletti dell'Intesa consumatori: «Sono dati ridicoli e lontani dalla realtà». Invece Confindustria, Confesercenti, Confcommercio e Coldiretti vi ravvisano la ripresa di un trend positivo.

PRODUZIONE INDUSTRIALE. Invariati in media i prezzi dei prodotti industriali in febbraio sia rispetto a gennaio 2004 che a febbraio 2003. Calano in marzo del 5,9% rispetto allo stesso mese del 2003 i prezzi della produzione dell'energia: per energia elettrica, gas e acqua -3,5%, per i prodotti petroliferi raffinati addirittura -8,8%. Aumentano i prezzi di diversi altri prodotti, soprattutto quelli dei metalli e dei prodotti in metallo (+1,8% mensile, +3,2% annuo).

OCCUPAZIONE. A livello nazionale è cresciuta dello 0,8%. Nel Nord ovest l'aumento su base annua è indicato nell'1% (+63 mila unità) in moderata accelerazione in confronto del trimestre precedente. Nel Nord est il livello è rimasto invariato, mentre nelle regioni del Centro il ritmo di incremento annuo è dell'1,3% (+57 mila unità). Il Mezzogiorno segna un aumento tendenziale dello 0,8% (+47 mila unità). Un segnale molto positivo, ritiene il sottosegretario al welfare Maurizio Sacconi, «nel mezzo di tanto catastrofismo». Replica Carla Cantone, segretario confederale di Cgil: «Beato lui che si accontenta. La sua è una dichiarazione piena di sogni».

RETRIBUZIONI. Mentre i dati Istat indicano un incremento dei salari inferiore a quello dell'inflazione, la Confindustria sostiene che le retribuzioni contrattuali negli ultimi 7 anni hanno ben tenuto rispetto alla dinamica dei prezzi al consumo e che l'andamento delle retribuzioni di fatto è stato superiore a quello dei prezzi. I dati, secondo il direttore generale Stefano Parisi, «smentiscono la storia del presunto impoverimento del Paese». [r.r.]

IL LAVORO IN ITALIA
Andamento delle forze di lavoro, per condizione, nel gennaio 2004

	Migliaia di unità	Variazioni su gennaio 2003 Assolute	%
Forze di lavoro	24.086	76	0,3%
Occupati	21.991	167	0,8%
• Agricoltura	1.024	-14	-1,3%
• Industria in senso stretto	5.129	-26	-0,5%
• Costruzioni	1.810	58	3,2%
• Servizi	13.997	149	1,1%
Persone in cerca di occupazione	2.096	-91	-4,2%
Tasso di disoccupazione	8,7%	-0,4%	

Giochi e lotterie, entrate a picco

Per il Tesoro 2003 da dimenticare: -17,2% Il nuovo anno è partito bene grazie al Lotto

ROMA

Un 2003 da dimenticare per giochi e lotterie ed un gennaio in forte ripresa. Lo scorso anno, infatti, secondo i dati resi noti ieri dal sottosegretario all'Economia Manlio Contento durante un'audizione in Senato, le entrate fiscali derivanti dai giochi sono infatti calate del 17,26% rispetto al 2002, anche se la raccolta complessiva è cresciuta del 6,70%, in gran parte dovuta al Bingo: in pratica l'erario ha incassato 749,3 milioni di euro in meno rispetto all'anno precedente, mentre la raccolta complessiva si è attestata a quota 16,67 miliardi di euro, circa un miliardo in più sul 2002. Nel dettaglio, il totale dei giochi di ricevitoria hanno registrato un calo della raccolta di quasi il 9%, con una riduzione delle entrate pari a circa -26%. Ma all'interno di questo comparto calano significativamente gli introiti da lotto (-36,18%) e aumentano dello stesso valore quelle del tris. Calano poi del 12,14% le entrate da concorsi pronostici, dell'8,56% quelle da lotterie, mentre crescono del 2,21% le entrate da scommesse. «Booms del Bingo, le cui entrate crescono del 60,36%. A gennaio, rispetto al 2003, le entrate sono invece cresciute del 40%, passando da 287,1 milioni di euro a 403,2. La raccolta è passata dai 1.230,9 milioni a 1.351, il 9,7% in più. Questo fatto, ha spiegato Contento, «è stato possibile grazie soprattutto alle performance del Lotto, a conferma della centralità di questo gioco sull'andamento complessivo del settore».

Pubblicità
INNOVAZIONE
Scoperto il trattamento che aumenta il «Volume» delle Labbra

Scoperto dai Ricercatori Kuiper un innovativo preparato in stick in grado di incrementare il volume delle labbra.

Il trattamento «volumizzante Labbra» contiene un complesso di potenti principi attivi, denominato KR 308, in grado di rendere le labbra più carnose. Applicato 2 volte al giorno per almeno 4 settimane, conferisce labbra visibilmente aumentate di volume.

L'innovativo trattamento cosmetico è disponibile nelle Farmacie Italiane specializzate Kuiper con il nome di «Iper Volume Labbra». Da usare con il consiglio del Farmacista.

Foto originali presso i Laboratori Kuiper al n° tel. 800-429155

VOCI A ROMA, SECCA SMENTITA DEL VATICANO

Il Papa, domenica scorsa, durante il suo discorso sui bambini soldato

«La Cia ha suggerito al Papa di indossare un giubbotto antiproiettile»

■ La Cia ed i servizi collegati europei avrebbero allertato il Vaticano sul fronte della minaccia terroristica nel periodo di Pasqua. Il Pontefice, come capo della Cristianità, è, secondo gli apparati di intelligence, nel mirino di Al Qaeda che, con la strage di Madrid, ha sferrato l'attacco all'Europa. Egli rappresenta, secondo le ultime valutazioni degli analisti dell'antiterrorismo, tutto ciò che il fondamentalismo islamico odia: il cristianesimo, la pace e un mondo unito. Come figura mondiale, Giovanni Paolo II, potrebbe essere, hanno avvertito la scorsa settimana gli apparati di intelligence, un possibile obiettivo per un attentato. Tra le misure di sicurezza, oltre quelle logistiche adottate sia fuori che all'interno della città del Vaticano, sarebbe stata suggerita quella di far indossare al Pontefice un giubbotto antiproiettile nelle occasioni in cui si espone in pubblico. Ma il Santo Padre, fanno notare all'interno delle mura leonine, non ha mai gradito questo tipo di precauzioni. Il livello di allerta per il Vaticano è scattato, da parte della Cia e degli altri servizi occidentali, anche in considerazione di alcune circostanze: la dura condanna del Pontefice subito dopo l'attentato di Madrid, la data della Pasqua, che cadè l'11 aprile, esattamente un mese dopo la strage nella capitale spagnola, e il fatto che quest'anno vanno a coincidere le date della festività cristiana che celebra la Resurrezione di Cristo e della Pasqua ebraica. La Cia non ha voluto commentare queste notizie. Un portavoce ha detto che l'Agenzia federale non ha alcun commento da fare sulle voci in questione. Da parte sua, il direttore della sala stampa vaticana Joaquin Navarro Valls ha detto: «Non c'è nessun allarme in assoluto». «D'altra parte - ha aggiunto - è mia abitudine di non fare alcun commento su informazioni di questo tipo, sia vere o presunte». Informalmente qualcun altro ai vertici vaticani ha commentato: «È semplicemente ridicolo. Il Santo Padre non ha mai indossato giubbotti antiproiettile, nemmeno durante i viaggi all'estero più rischiosi».

L'UOMO CHE VOLEVA UNA STRAGE E SI E' FATTO ESPLODERE NELL'AUTO PIENA DI BOMBOLE DI GAS

Al McDonald's un kamikaze contro la guerra d'Iraq

Una lettera del marocchino suicida a Brescia: «Ma non sono di Al Qaeda»

MILANO

Si è suicidato «nel nome di Allah», per la «rabbia» contro una guerra - quella contro l'Iraq - voluta da Bush e approvata dall'Italia. Una guerra che ha provocato molte vittime, «donne e bambini innocenti», che «mi hanno fatto stare male». Così ha lasciato scritto il marocchino Moustafa Chouki, morto domenica sera nel rogo della sua auto all'interno di un Mc Donald's di Brescia. Un uomo che al momento non risulta collegato ad Al Qaeda o a cellule italiane del terrorismo islamico, per sua stessa ammissione. Piuttosto, un disperato che volendo farla finita ha scelto di farlo «giustificando» anche ideologicamente il suo suicidio. Un «kamikaze per emulazione», secondo una definizione del ministro dell'Interno Pisanu dello scorso novembre.

La lettera è arrivata alla questura di Brescia: una busta spedita sabato per posta prioritaria. Dentro, un foglietto scritto in italiano incerto, ma comprensibile: una decina di righe per dire che se il governo italiano («se tu, signor Berlusconi...») non si fosse schierato a fianco degli Stati Uniti, lui non avrebbe mai messo in atto un'aggressione simile all'Italia. Una grande «rabbia», contro Italia, Usa e Israele, ma anche una precisazione: «Non sono di Al Qaeda».

Si indaga comunque per strage. Se le bombole a bordo dell'auto di Chaouki fossero esplose, non ci sarebbe stato scampo per quella trentina di clienti presenti nel locale, per i sei addetti Mc Donald's, per la gente che affollava il parcheggio, per i ragazzi seduti sull'auto in fila dietro la vecchia Tempra di Chaouki. Loro hanno raccontato alla polizia come sono andate le cose: «Abbiamo visto quell'uomo armeggiare all'interno della sua auto, poi aprire la portiera e mettere un piede a terra. A quel punto abbiamo visto una fiammata». La ricostruzione coincide perfettamente con il filmato di una telecamera puntata proprio sulla corsia del «McDrive», dove si possono acquistare i prodotti della multinazionale senza scendere dall'auto. In quel filmato si vede la Tempra avvicinarsi lentamente e incolonnarsi; poi si spengono i fari (o così pare), e subito dopo parte la fiammata.

Il cadavere dell'uomo verrà ritrovato all'interno, ancora agganciato alla cintura di sicurezza. Secondo la prima ricostruzione quel gesto di aprire la portiera sarebbe stato compiuto per far accendere la luce di cortesia all'interno della Tempra, e far così detonare il gas che aveva iniziato a riempire l'abitacolo. Delle quattro bombole trovate a bordo, una era sicuramente stata aperta prima di arrivare al Mc Donald's (quella nel bagagliaio), mentre le altre tre sono state aperte poco prima dello scoppio.

Ieri il procuratore di Brescia Giancarlo Tarquini ha parlato della lettera arrivata alla questura come «del messaggio di una persona in sofferenza mentale profonda, di qualcuno che avrebbe cercato una legittimazione finale ad una vita sbandata e fallita, di un atto di giustificazione ad una sua azione suicida. Si tratta di un'azione isolatissima - ha commentato Tarquini - di una persona in una condizione psicologica anomala, ma si tratta anche di un'azione non ripetibile facilmente. Va respinto ogni timore e allarmismo. È stata una attività disgraziata di un disgraziato irresponsabile, ma ora cercheremo se ci sono radici, e se ci sono, cercheremo da dove partono».

L'ultima relazione dei servizi segreti al Parlamento segnalava i «rischi per attivazioni di tipo emulativo da parte di ambienti minori o singoli». Come lo scorso 11 dicembre, quando un giordano si era fatto esplodere con la sua auto davanti alla sinagoga di Modena. Non era un elemento legato a una cellula islamica radicale, ma una persona con un passato di problemi psichici gravi, che avrebbe scelto di imitare i kamikaze che si fanno esplodere contro gli obiettivi nemici. Un pericolo, quello dei «kamikaze per emulazione», sottolineato a novembre anche dal ministro dell'Interno Pisanu: «Singoli individui o piccoli gruppi potrebbero attivarsi e colpire direttamente sul territorio nazionale».

[bru. gio.]

Moustafa Chouki e l'auto con cui voleva compiere un attentato davanti a un McDonald's di Brescia

COME E' MATURATA LA DECISIONE DI MOUSTAFA CHOUKI

Una vita di fallimenti e la scelta di morire per una causa «nobile»

I familiari: era un depresso, soprattutto da quando si era separato, viveva come un barbone anche se non lo era. Sognava di tornare a Casablanca

personaggio

Brunella Giovara

MILANO

UNA copia del Corano, perché era ancora un buon musulmano. E due libretti sgualciti, che hanno subito attirato l'attenzione degli agenti venuti a perquisire il camper in cui viveva Moustafa Chouki. L'uomo che voleva fare una strage «in nome di Allah». Un uomo che era solo «molto depresso», racconta il fratello Abderrazek.

Un soldato di Al Qaeda o un disturbato mentale? Quei due libretti risulteranno poi essere davvero testi religiosi, ma «assolutamente non fanatici», garantisce chi li ha fatti esaminare da un esperto. E allora, chi era davvero Moustafa e cosa lo ha spinto a cercare una strage in un Mc Donald's? «E' sempre stato buono», spiega il fratello. «Una persona pacifica, che però ha avuto molti problemi famigliari, a partire dalla separazione dalla moglie, che è marocchina come noi, e adesso abita in un altro paese». Ma prima ancora era rimasto colpito «dalla separazione dei nostri genitori, e da altri piccoli problemi che non ce la faceva più a risolvere. Una bega con l'Inps, per via dei contributi pagati in Italia, e che lui intendeva riscattare per una pensione in Marocco. Pratica arenata nella burocrazia, ma lui non se ne dava pace (come succede a molti italiani). Nel suo caso però era peggio: il suo sogno era di tornare in Marocco, a Casablanca, che aveva lasciato nel 1988 con la speranza di far fortuna in Italia.

Era finito a fare l'autista di camion. Trasporto latte per conto delle aziende della Bassa bresciana. Orari pesanti, sveglia prima dell'alba. Era un uomo solitario, che aveva deciso di isolarsi ancora di più. Aveva lasciato la casa in cui viveva e si era trasferito in un camper parcheggiato a Concesio, su un terreno del suo amico Mario, un italiano che accettava la sua presenza a patto che gli facesse la guardia alle sue proprietà. Si era ridotto a una vita da semi barbone, quando invece poteva permettersi un appartamento in paese. Si era stufato di frequentare le moschee e il centro islamico, e poi si era anche allontanato dai suoi fratelli, che gli rimproveravano di bere sempre di più, di fumare, di non osservare le ricorrenze religiose.

L'ultimo Ramadan, ad esempio. Non aveva potuto partecipare «perché devo lavorare, non posso rispettare il digiuno». La cosa però non era piaciuta, alla sua famiglia. Abderrazek ripete che «era una persona buona, che non aveva mai fatto succedere niente». Un solo episodio, due anni fa, aveva attirato l'attenzione su quell'uomo scontroso, che non andava più d'accordo quasi con nessuno: una lite per una donna, lui e un altro marocchino erano arrivati a sfidarsi sotto casa, a Carzago, e a un certo punto si erano presi a coltellate. Ferite leggere, fortunatamente. Era intervenuto un altro fratello, a sedare la rissa. E la vita solitaria di Moustafa era tornata al tran tran di prima.

Qualcuno poteva immaginare quel suicidio con l'autobomba, quella lettera contro la guerra in Iraq, contro Bush e l'Italia? «Io non credo proprio che mio fratello abbia potuto fare una cosa del genere», dice Abderrazek. «E' sempre stato sfortunato, fino a questo incidente che lo ha separato dalla vita». Aveva dei problemi con il permesso di soggiorno? No, gli sarebbe scaduto nel 2005, e poi lui voleva solo tornare a Casablanca, qui non ci voleva proprio restare. Così, quando i suoi parenti hanno trovato nella buca delle lettere i suoi biglietti di addio, hanno persino pensato che fosse sul punto di rientrare in patria.

«Partirò per un lungo viaggio... e non tornerò più». Era un viaggio diverso, a bordo della vecchia Tempra preparata ad esplodere e ad uccidere: quattro bombole di gas da cucina, una già aperta nel bagagliaio, le altre tre facili da aprire, quando fosse arrivato nel punto giusto, in quella corsia del «McDrive». Le lettere già recapitate ai fratelli, e quell'ultima indirizzata alla questura: già imbucata la mattina di sabato. Indietro non poteva tornare. Tutto era pronto, e un ripensamento non era neanche ipotizzabile. Perché tutto era andato male, nella sua vita, e allora tanto valeva uccidersi per un motivo più nobile, e lasciare dietro di sé il ricordo di Moustafa Chouki, di anni 35 e di nazionalità marocchina, buon musulmano ma non integralista e fanatico, che aveva fallito molte cose ma una l'ha portata fino in fondo.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il
geom. Mauro Defendi
di anni 47
Lo annunciano la mamma Giuliana e l'adorato Giorgio e le famiglie Masserut Bugnano. I funerali giovedì 1. Per orario tel. 011/66.33.005 dalle 10 alle 18.
— Torino, 30 marzo 2004.
O.F. Il Giubileo - Tel. 011 6633005

E' mancato
Giuseppe Ferrero Varsino
Lo annunciano la moglie Anna, i figli Domenico, Maria e Giovanni con le rispettive famiglie. Funerali mercoledì 31 marzo ore 15 parrocchia SS. Pietro e Paolo in Volpiano.
— Volpiano, 30 marzo 2004.

E' improvvisamente mancato
Luciano Seminara
Lo annunciano la moglie Assunta, cognati, nipoti e pronipoti tutti. Un particolare ringraziamento all'amico di famiglia dott. Paolo Angelino. Funerali giovedì 1 aprile ore 10,30 parrocchia Maria Madre della Chiesa (via Baltimora 85). Santo Rosario in chiesa mercoledì 31 marzo ore 17,30.
— Torino, 29 marzo 2004.
O.F. Asterna - via Cibrario 44/a Torino

Ha raggiunto i suoi cari nella pace di Dio
Angela Rosso ved. Terrone
Addolorati lo annunciano la figlioccia Mariangela, Gianpiero, Loretta, Gianni, nipoti e pronipoti. Per orario funerali telefonare allo 011/6610222 dopo le ore 10.
— Torino, 29 marzo 2004.

E' ritornato nella Casa del Padre il salesiano coadiutore
Remo Balconi
anni 80
Nipoti, tutti i congiunti, le comunità della Casa Beltrami e dell'Edoardo Agnelli lo raccomandano alla misericordia del Signore. Rosario: cappella dell'Agnelli, mercoledì 31/3 ore 20,30. Funerali parrocchia S. G. Bosco dell'Agnelli giovedì 1/4 alle ore 11,30 e nella parrocchia di Cambiago (MI) alle ore 16.
— Torino, 30 marzo 2004.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Paolo Zavattero
Ne danno il triste annuncio Giorgio, Emanuele e Bruna. Funerali in forma privata.
— Torino, 30 marzo 2004.
O.F. Il Giubileo tel. 011/66.33.005

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Giulia Guarnieri
Ne danno il triste annuncio la sorella Carolina e la cara amica Mimma. Un particolare ringraziamento alle assistenti tutte. Funerali in Torino giovedì 1 aprile 2004 alle ore 11 nella parrocchia San Carlo.
— Torino, 30 marzo 2004.

E' mancato
Giulio Morando
A funerali avvenuti ne danno affranti l'annuncio la mamma, Giorgio, insieme a famiglieri e amici. Riposa a S. Benigno nella tomba di famiglia.
— S. Benigno, 30 marzo 2004.

(continua a pagina 11)

E' DELLO STESSO TIPO USATO PER ALTRI ATTENTATI ISLAMICI

Otto arresti, sventato l'11 settembre londinese

Musulmani di origine pachistana, avevano pronta mezza tonnellata di esplosivo

Maria Chiara Bonazzi

LONDRA

La mezza tonnellata di nitrato di ammonio era dentro un enorme un sacco bianco con i manici. Combinato con una certa quantità di diesel, e magari con il semtex, questo fertilizzante molto diffuso può diventare una bomba devastante: come quelle di Bali e Oklahoma City, come quelle di Istanbul. Quella plastica, sequestrato dalla Metropolitan Police londinese in un anonimo magazzino nel poco cospicuo quartiere di Hanwell, alla periferia occidentale della capitale, conteneva un terribile attentato sventato sul suolo britannico.

Ne sono convinti gli oltre 700 ufficiali dei quattro commissariati che ieri hanno condotto una poderosa operazione antiterrorismo, ovvero 24 raid sincronizzati alle 6 del mattino, che hanno portato all'arresto di 8 uomini, tutti musulmani di origine pachistana, tutti cittadini britannici. "E' stata un' operazione di prima classe", ha commentato il ministro dell'Interno David Blunkett, che proprio l'altro giorno aveva bacchettato sulle dita il capo di Scotland Yard, sir John Stevens, per aver reso la popolazione "nervosa" con la sua convinzione che i terroristi avrebbero inevitabilmente cercato di colpire questo Paese.

L'operazione antiterrorismo ha interessato Londra e il sud-est inglese. Qualcuno ha notato che alcune delle abitazioni perquisite, a Hanwell, Slough e Uxbridge, si trovano nella zona ovest della capitale, a una ventina di chilometri dall'aeroporto di Heathrow. Altri due indirizzi, a Crawley e Horley, nel West Sussex, non sono molto distanti da Gatwick. Gli altri blitz hanno avuto luogo nel Bedfordshire, nella valle del Tamigi, e nella zona orientale di Londra.Non si sa quale fosse il possibile obiettivo della bomba, ma secondo alcune fonti dei servizi di sicurezza citate da un corrispondente della BBC i terroristi volevano provocare una strage fra i civili. La loro intenzione non sarebbe stata dunque quella di colpire simboli militari o del governo. "Il successo di questa operazione, dicono le forze dell'ordine, è dovuto all'infiltrazione dei servizi segreti negli ambienti dell' estremismo islamico", riferisce l'emittente di Stato.

Il vice capo di Scotland Yard, Peter Clarke, ha detto nel corso di una conferenza stampa che gli arrestati, di età compresa fra i 17 e i 32 anni, non avevano legami con il terrorismo irlandese e i recenti attentati a Madrid. Forse per prevenire critiche da parte della folta comunità islamica britannica, Clarke ha aggiunto: "Sappiamo che la stragrande maggioranza della comunità islamica rispetta la legge e condanna completamente qualunque forma di violenza. Oggi abbiamo avuto colloqui con i leader di questa comunità per ascoltare le loro eventuali preoccupazioni. Ma la minaccia terroristica è molto reale, e la gente deve restare all'erta".

Tanto più che le dimensioni della bomba avrebbero potuto provocare un massacro terribile. Uno studioso di terrorismo, il professor Paul Wilkinson dell'Università di St Andrews, ha notato che il nitrato di ammonio costa poco, è relativamente facile da reperire e il suo potenziale distruttivo è enorme. Un esperto di armi, Miles Yardley, ha precisato che mezza tonnellata sarebbe stata sufficiente per provocare un'esplosione come quella di Oklahoma City, che sventrò un intero edificio. L'Ira era solita adoperare il nitrato di ammonio per i suoi attentati "spettacolari" negli anni Novanta. Anche la bomba che esplose al World Trade Center nel 1993 era fatta con questo materiale.

Tra l'11 settembre 2001 e il dicembre dell'anno scorso l'antiterrorismo inglese ha condotto una serie di raid che hanno portato all'arresto di 500 persone, di cui 77 sono state finora incriminate. L'inverno scorso le forze dell'ordine avevano rivelato di avere già sventato alcuni attentati, probabilmente a Londra. Ma l'operazione di ieri è stata quella più complessa e coordinata sino ad oggi. Il sindaco della capitale, Ken Livingstone, ha nuovamente esortato il pubblico alla vigilanza. L'antiterrorismo britannica ha informazioni da circa un anno su un gruppo estremista islamico con base a Luton, dove ieri sono stati perquisite sei abitazioni. Secondo alcuni documenti dei servizi segreti tedeschi, proprio a Luton sarebbe attiva una cellula legata al gruppo "al-Tawhid", ma non è chiaro se questi ultimi arresti abbiano alcunché a che vedere con questa cospirazione.

Agenti davanti alla casa di uno degli arrestati per terrorismo

IL MINISTRO DEGLI ESTERI ANALIZZA I PROBLEMI PIU' SCOTTANTI DEL MOMENTO

Frattini: «Resteremo in Iraq, i terroristi non divideranno l'Ue»

«Il loro programma è spaccare l'Europa e terrorizzare le popolazioni
Al vertice di Bruxelles invece ci siamo uniti. Gli italiani si rassicurino
Prevenzione, intelligence e azioni di contrasto sono al massimo livello»

Un carabiniere in perlustrazione a Nassiriya

intervista

Emanuele Novazio

ROMA

MINISTRO Frattini, il fallito attentato di Brescia sembra confermare che siamo in prima linea. Cambierà qualcosa, nell'atteggiamento italiano in Iraq?

«La rivendicazione è ancora all'esame dei magistrati ma non modifica la nostra posizione. L'Italia va comunque avanti, la lotta al terrorismo richiede anzi più determinazione. Il programma dei terroristi è dividere l'Europa e terrorizzare le popolazioni: al vertice di Bruxelles invece ci siamo uniti e gli italiani si rassicurino. La prevenzione, l'intelligence, le azioni di contrasto sono al massimo livello possibile».

Le minacce avranno ripercussioni sulla nostra presenza in Iraq?

«Non ci può essere incertezza. Non ci può essere intimidazione».

Ma sull'Iraq è emersa una differenza di tono fra il Quirinale, che ritiene necessaria una nuova risoluzione dell'Onu, e Palazzo Chigi che replica: «C'è già la 1511».

«Sono due aspetti complementari: la 1511 garantisce la legittimità internazionale della nostra presenza, col paragrafo dedicato alla forza multinazionale sotto comando unificato autorizzata dal Consiglio di sicurezza. Altra cosa è una nuova risoluzione, per marcare una presenza politica Onu sul territorio che accompagnerà lo sviluppo democratico dell'Iraq fino alle elezioni del 2005».

Come vi muoverete, dunque?

«Stiamo lavorando per una nuova risoluzione che detti i criteri della transizione politica anche prima del 30 giugno. Ma la nostra presenza è già legittimata: il Segretario dell'Onu del resto ha ringraziato quei Paesi, fra i quali l'Italia, la cui presenza permette di immaginare il calendario della transizione. Se i soldati italiani, insieme ad altri, non fossero in Iraq sarebbe in corso una guerra civile».

L'opposizione ribatte, con D'Alema: tutti in campo ma con un vero intervento multilaterale e una vera legittimazione dell'Onu.

«E' un obiettivo, ma ripeto: già la 1511 permette, a chi lo ritiene, di partecipare sotto un comando unificato autorizzato dall'Onu. Purtroppo l'opposizione non è in grado di esprimere una posizione politica comune».

Il ministro degli Esteri Franco Frattini

> Sulle truppe a Nassiriya non ci sono divergenze tra Quirinale e Palazzo Chigi Si tratta di due aspetti complementari: la risoluzione 1511 garantisce la legittimità della nostra missione Altra cosa è un nuovo testo, per marcare una presenza politica Onu

Lei dice che la lotta al terrorismo deve intensificarsi, ma l'Italia è uno dei 5 Paesi che ancora non hanno ratificato il mandato di cattura europeo, per le perplessità del ministro leghista Castelli. Il governo si impegna ad approvarlo entro la fine di giugno, come richiesto dai partner?

«Lo ratificheremo, è un impegno sul quale non esistono dubbi. Ricordo comunque che stiamo meglio di altri Paesi: siamo in regola su 8 dei 9 provvedimenti che l'Unione europea ha messo all'ordine del giorno».

Domani (oggi per chi legge, ndr) è in programma a Berlino la conferenza sull'Afghanistan. Un altro modello di intervento contro il terrorismo, rispetto all'Iraq: la situazione sul terreno è tuttavia altrettanto difficile e la ricostruzione segna il passo.

«E' l'oggettiva difficoltà di gestire crisi con un avversario invisibile che non usa gli strumenti della guerra convenzionale. Questo conferma che la lotta al terrorismo richiede un impegno duraturo su due fronti: ci vuole l'impegno militare, per garantire legalità e ordine. E bisogna avvicinarsi alla popolazione attraverso il nation building, cui l'Italia in Afghanistan sta dando un grandissimo contributo guidando la riforma della giustizia e investendo decine di milioni di euro per costruire strade, ripristinare servizi pubblici, migliorare la vita quotidiana: anche ricostruendo lo stadio di Kabul».

Domani alla Camera lei illustrerà la politica europea del governo dopo il vertice di Bruxelles. L'opposizione accusa: sulla Costituzione non siete disposti ad accettare i compromessi che a dicembre eravate pronti a far passare.

«Questo conferma che non possiamo avere un interlocutore politico con questa sinistra. Quando avevamo la presidenza fummo ammoniti a non accettare compromessi al ribasso che rendono il sistema di decisione più difficoltoso. Quelli che erano compromessi al ribasso se l'Italia li avesse accettati, oggi diventerebbero accettabili se li proponesse qualcun altro? Non abbiamo accettato compromessi allora e non li possiamo accettare ora. Per esempio la formula per la doppia maggioranza che qualcuno ha ipotizzato, 55 per cento per gli Stati e 65 per cento per la popolazione: per formare una minoranza di blocco basterebbe allora il 35 per cento della popolazione. Se si tornasse inoltre all'unanimità in politica estera, diritto penale e tassazione, e si concedesse qualche eurodeputato in più a Spagna e Polonia, si farebbe quello che la sinistra ci imponeva di non fare. La mia posizione è di merito: l'Italia vuole fortemente arrivare entro giugno alla firma di una Costituzione, ma non desidera una cattiva Costituzione».

Schroeder, Chirac e Blair, il discusso triumvirato europeo

> La Costituzione europea? Non possiamo accettare compromessi al ribasso come peraltro la sinistra ci ammonì a non fare quando avevamo la presidenza dell'Unione. Oggi diventerebbero accettabili se li proponesse qualcun altro? Confido nella decisione del Parlamento

Se a giugno ci sarà un accordo a 24 nel quale l'Italia non si riconosce, porrà il veto?

«Chiederò al Parlamento. Se il Parlamento mi imponesse comunque di votare sì, dovrà spiegare perchè a distanza di pochi mesi preferisce consegnarci a un sistema europeo ingovernabile».

La maggioranza ha i voti sufficienti. Prevede un voto allargato?

«Le mozioni presentate indicano che l'opposizione chiederebbe un compromesso al ribasso. Personaggi come Giuliano Amato o Andrea Manzella non lo dasidererano: spero lo dicano in modo trasparente in Parlamento».

L'uscita di scena di Aznar e l'arrivo di Zapatero in Spagna hanno reso più isolata l'Italia nell'Ue. Si rafforzerà anche l'alleanza tra Francia e Germania, ridisegnando gli equilibri europei a nostro svantaggio?

«Gli interessi nazionali si modellano indipendentemente dal colore politico dei governi. Il futuro ministro degli Esteri spagnolo Moratinos assicura che i cambiamenti si inseriranno in una linea tradizionale, difende la costruzione delle istituzioni coese, rifiuta i direttorii».

Eppure Germania e Francia hanno anticipato la notizia di una riunione con l'Inghilterra prevista per l'autunno.

«Francia e Germania pagano un prezzo politico per riforme coraggiose e sentono il bisogno di rilegittimarsi da sè».

Il vertice della Lega araba dedicato alle riforme è stato rinviato: potrebbe essere l'anticamera di un fallimento. Come si muoverà l'Italia?

«Farà pressioni perchè tornino al tavolo: un piano del mondo arabo per lo sviluppo di democrazia e modernizzazione è indispensabile. Non dico riforme, perchè in arabo il termine indica un approccio paternalistico che gli arabi rifiutano. Segnalo comunque un'interessante reazione molto critica della stampa egiziana, che dimostra che si è aperto un dialogo franco e trasparente».

DAVANTI ALLA COMMISSIONE DI INCHIESTA SULLE BUGIE IRACHENE

Condoleezza si arrende: giurerà e testimonierà in pubblico

La Casa Bianca fa marcia indietro per la pressione dell'opinione pubblica e i sondaggi sfavorevoli

Paolo Mastrolilli

NEW YORK

Una regola aurea della politica americana prevede che «quando sei in una buca, devi smettere di scavare». La Casa Bianca ieri ha deciso di seguirla e ha cambiato posizione riguardo la testimonianza di Condoleezza Rice davanti alla Commissione d'inchiesta sull'11 settembre: la consigliera per la sicurezza nazionale deporrà in pubblico sotto giuramento, a patto che sia la prima e l'ultima volta. Nello stesso tempo Bush e il suo vice Cheney hanno accettato di parlare all'intera Commissione senza limiti di tempo, quando offriranno la loro testimonianza in privato.

Si tratta di una marcia indietro completa, provocata da almeno due fattori: la pressione dell'opinione pubblica, a cui si erano uniti anche parecchi repubblicani, e i risultati degli ultimi sondaggi, che pur dando il presidente di nuovo in testa rispetto allo sfidante democratico Kerry, hanno notato un pericoloso calo di fiducia nella sua gestione della guerra al terrorismo. Secondo la Gallup, il 53% degli americani ora pensa che la Casa Bianca non voleva la testimonianza pubblica della Rice perché ha qualcosa da nascondere sull'11 settembre, e Bush non può permettersi un sospetto del genere sul tema centrale della sua campagna di rielezione. La consigliera aveva già parlato con i membri della Commissione per quattro ore, il 7 febbraio scorso. Ma lo aveva fatto alla Casa Bianca, in privato, senza trascrizione completa delle sue dichiarazioni.

La settimana scorsa Richard Clarke, ex capo dell'antiterrorismo nell'ufficio del presidente, ha testimoniato in pubblico lanciando due pesanti accuse: primo, Bush aveva fatto meno di Clinton per combattere Al Qaeda, perché non aveva un «senso di urgenza» per questa minaccia; secondo, dopo l'11 settembre aveva chiesto di cercare collegamenti tra gli attentati e Saddam, perché aveva comunque intenzione di lanciare in Iraq quella che Clarke ha definito «una guerra inutile nella lotta al terrorismo». Sentite queste parole, la Commissione ha deciso all'unanimità che aveva bisogno di riparlare con la Rice, stavolta in pubblico e sotto giuramento, ma lei si era rifiutata. Lo aveva fatto in base alla separazione dei poteri garantita dalla Costituzione, che non obbliga i collaboratori presidenziali a sottoporsi alle domande degli organi legislativi, se la loro carica non richiede la conferma del Congresso. Il ruolo di consigliere per la sicurezza nazionale rientra in questa categoria e quindi la Casa Bianca aveva detto no alla Commissione, per proteggere la confidenzialità delle conversazioni tra il presidente e il suo staff.

LE DUE INTERVISTE

Richard Clarke e Condoleezza Rice, le interviste della discordia Stasera alle 23.30, dopo il David Letterman Show, in esclusiva sul canale satellitare digitale RaiSat Extra (piattaforma Sky)
Il documento video integrale del dissidio sulla strategia dell'amministrazione Bush sull'11 settembre sarà trasmesso in «60 minutes» della Cbs con le interviste, di mezz'ora l'una, all'ex capo dell'antiterrorismo e al Consigliere per la sicurezza degli Stati Uniti

Il braccio di ferro si è trasformato in un caso politico, con molti repubblicani schierati a favore della testimonianza, e quindi ieri l'assistente legale di Bush, Alberto Gonzales, ha mandato questa lettera al Congresso: «Il presidente è pronto ad accettare la richiesta per la testimonianza pubblica sotto giuramento della dottoressa Rice, soggetta alle condizioni che seguono. Riconosce le circostanze uniche e straordinarie relative alla responsabilità della Commissione di preparare un rapporto dettagliato sui fatti». Quindi ha aggiunto che gli stessi Bush e Cheney, disposti finora a parlare in sessione congiunta solo col capo e il vice capo dell'organismo d'inchiesta, discuteranno in privato con tutti i membri per un tempo indeterminato, consentendo a uno di loro di prendere appunti. Le condizioni sono che la Commissione garantirà per iscritto di non considerare la testimonianza come un precedente, e nessun altro funzionario della Casa Bianca, compresa la Rice, verrà richiamato in futuro. L'esperienza, quindi, non si ripeterà. Il presidente, che in origine si era opposto alla creazione della commissione d'inchiesta, ha commentato così: «Ho ordinato la massima collaborazione perché è necessario chiarire cosa è avvenuto prima e dopo gli attentati per evitare che si possano ripetere».

Un consigliere di Bush ha spiegato al New York Times che tra l'imbarazzo della marcia indietro sulla questione di principio, e i danni elettorali provocati dalla polemica, lo stratega della Casa Bianca Karl Rove ha scelto il primo: «Se avremo una discussione sulle armi di distruzione di massa in Iraq, i fallimenti dell'intelligence e Osama bin Laden, il capo della Casa Bianca non vincerà. Il voto deve essere su chi garantisce più sicurezza al Paese, questo è il terreno su cui vogliamo confrontarci». I membri della Commissione hanno elogiato la svolta e hanno promesso di organizzare le due audizioni al più presto, probabilmente entro aprile. Poi toccherà alla Rice di rivolgersi la Paese, per fugare i dubbi, e togliere questa polemica dal tavolo.

Condoleezza Rice con il segretario alla Difesa Rumsfeld e il generale Myers

B CONCESSIONARIO MARIO

Toyota Yaris
Primavera geniale.

Ad aprile i concessionari ti offrono il piccolo Genio allo stesso prezzo del 2001.

Ma oggi Yaris vale molto di più. In questi anni sono aumentati gli equipaggiamenti di serie (ABS, Airbag laterali e lettore CD) e con il sistema vivavoce Bluetooth® sono aumentate anche le dotazioni tecnologiche. Oltre 300.000 italiani hanno già scelto il piccolo Genio, l'auto che ha riscritto le regole ponendosi ai vertici della sua categoria.

I TEOREMI DI YARIS.

1° Più è piccola l'auto, più è grande lo spazio interno.

È lunga solo 3,64 metri ma con 2,5 m^3 di volume interno può ospitare comodamente 5 adulti. E con il sedile posteriore scorrevole può variare con facilità lo spazio a disposizione di passeggeri e bagagli.

2° Dato un motore di piccola cilindrata, aumentando la potenza diminuiscono i consumi.

Motori benzina tutti Euro 4, 16V a fasatura variabile VVT-i, **1.0** (65 CV - 20,4 km/l*), **1.3** (87 CV - 20 km/l*), **1.5** (105 CV - 17,5 km/l*) e diesel **1.4 Common Rail** (75 CV - 27 km/l*) che consentono performance uniche e i consumi più bassi della categoria.

3° Più è piccola l'auto, più è grande la sua sicurezza.

Di serie: ABS+EBD, Airbag frontali e laterali, doppie barre laterali di protezione, cinture di sicurezza a 3 punti di ancoraggio con pretensionatore e limitatore di forza, 5 poggiatesta. E, con 4 stelle nel crash test Euro NCAP, Yaris offre una sicurezza ai vertici della categoria.

4° Più è piccola l'auto, più è grande la sua tecnologia.

Di serie: strumentazione digitale fluorescente 3D di nuova generazione, computer di bordo, servosterzo, antifurto immobilizer, impianto hi-fi con lettore CD. A richiesta: sistema di navigazione satellitare.

Listino 2001- Offerto dai concessionari fino al 30/4/04

YARIS	1.0	1.0 SOL	1.3 SOL	1.4 D-4D	1.4 D-4D SOL	1.5 TS
3 porte	€10.000	€11.310	€12.090	€11.880	€13.120	€13.890

Versione 5 porte più €510 • Versione Yaris Blue più €200.

Prezzi chiavi in mano, I.P.T. esclusa.

VENITE A PROVARLA ANCHE SABATO 3 E DOMENICA 4.

3 ANNI DI GARANZIA

GARANZIA TOTALE. Yaris gode della garanzia totale per 3 anni o 100.000 km, 12 anni sulla corrosione passante e 3 anni sulla verniciatura, senza limiti di chilometraggio.

NUMERO VERDE 800-011555

www.toyota.it

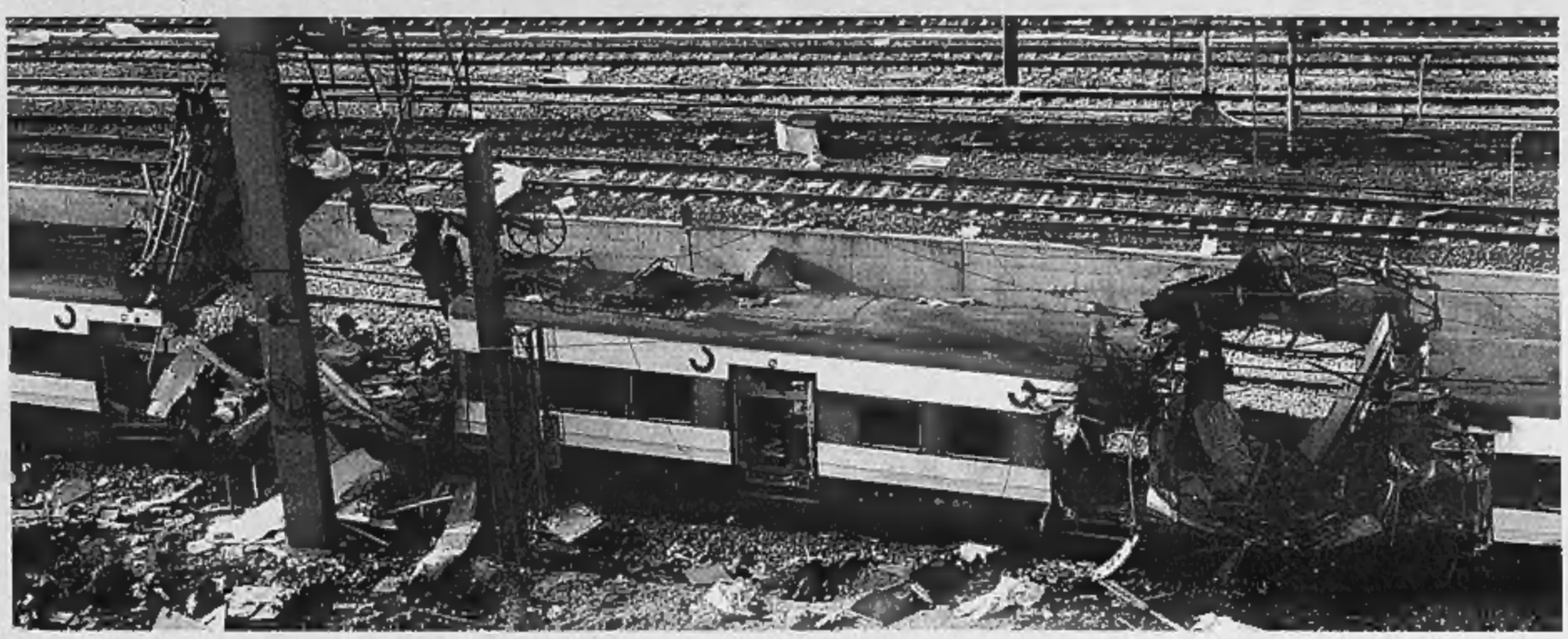
TOYOTA

PROVATE LA DIFFERENZA.

*Dati omologativi.

IL PREMIER SPAGNOLO RACCONTA LA SUA VERITA'

Subito dopo la strage le indagini si sono rivolte a una pista evidente, quella dell'Eta Una deduzione ragionevole e chi sostiene il contrario è ingenuo o in malafede I terroristi fanno di tutto per sporcare di sangue la nostra democrazia nei giorni in cui andiamo alle urne per riaffermarla. In 30 anni i terroristi baschi hanno ucciso 800 persone Non siamo stati i soli a pensare a loro



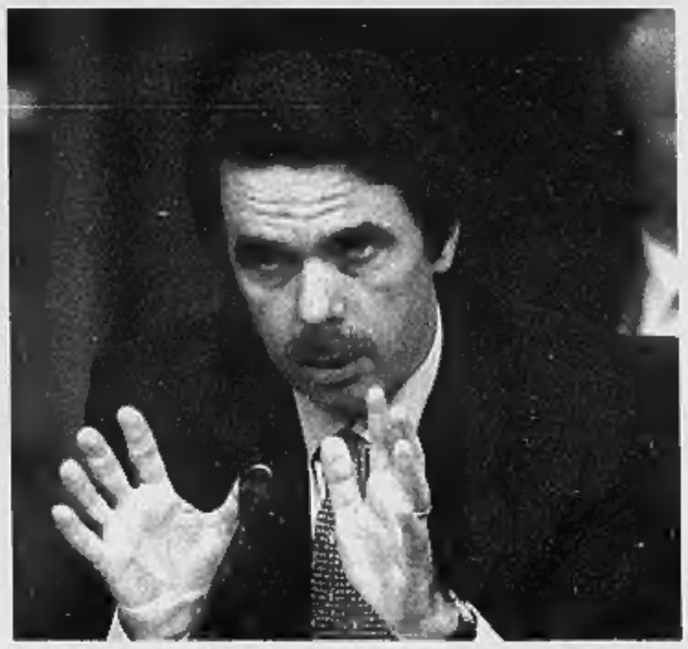
Un'immagine dell'attentato alla stazione Atocha di Madrid che ha causato centonovanta morti e più di 1900 feriti

Eravamo alla vigilia del voto e per qualcuno la tentazione di approfittare della situazione a fini politici è stata troppo forte Nell'ora in cui un fronte unito era più che mai necessario, si sono dati da fare per seminare dubbi Il governo è stato accusato di mentire, di nascondere informazioni. La collera della gente per la strage è stata rovesciata contro di noi

AZNAR «Sconfitto dalle bugie»

intervento

José Maria Aznar



Il premier spagnolo Aznar

MADRID

LO scorso 11 marzo, la Spagna ha subito il più grave attentato della sua storia, uno dei più sanguinosi che il mondo abbia conosciuto. I terroristi hanno preparato la loro vigliacca azione col proposito deliberato di assassinare il più alto numero possibile di persone, per seminare il terrore e per portare un colpo mortale alle nostre libertà e ai nostri diritti. E' stato un giorno di immenso dolore per tutti, un dolore che non dimenticheremo mai. Ma da questo dolore noi dobbiamo tuttavia imparare una lezione.

Gli insegnamenti sono semplici. Dobbiamo farne tesoro, se vogliamo impedire che i terroristi ci assassinino e determinino il nostro modo di vivere. Qualcuno pensa che la soluzione sia di cercare di fare la pace, di negoziare coi terroristi affinché vadano a compiere i loro misfatti altrove. Ma agire in questo modo è inaccettabile per me come per milioni di altri spagnoli. Il terrorismo deve essere puramente e semplicemente sconfitto. Questo è il nostro debito verso le vittime degli attentati e verso la società che li rimpiange.

L'11 marzo, qualche minuto dopo le 7.30, parecchi zaini-bomba sono esplosi a bordo di treni dei pendolari sulla linea Guadalajara-Madrid. Circa 200 persone sono state assassinate, più di 1900 ferire e centinaia di famiglie sono state distrutte per sempre. Tutta una nazione è stata colpita al cuore.

Come in tutti gli altri casi in cui siamo stati colpiti da un attacco terroristico, gli spagnoli hanno diritto di sapere la verità sull'11 marzo. I miei compatrioti meritano di conoscere gli elementi di informazione più significativi emersi dalle indagini. E' ciò che il governo ha fornito loro.

Subito dopo l'attentato, le nostre indagini si sono indirizzate su una pista evidente, quella del gruppo terrorista basco Eta. Si tratterà di una deduzione ragionevole, e chi sostiene il contrario è ingenuo o in malafede. La storia attesta chiaramente la sinistra abitudine dell'Eta di compiere omicidi durante le campagne elettorali. I terroristi fanno di tutto per sporcare di sangue la nostra democrazia nei giorni in cui andiamo alle urne per riaffermare le nostre libertà.

Negli ultimi trent'anni, l'Eta ha commesso più di 800 omicidi e si è impegnata ad indebolire e dividere la nostra democrazia che ha appena celebrato il suo venticinquesimo anniversario. Qualche giorno prima, questo gruppo aveva tentato di compiere, con 500 chilogrammi di esplosivo, un attentato che è stato evitato soltanto grazie all'intervento della Guardia Civile. Gli autori di questo tentativo abortito sono stati arrestati mentre erano in possesso di una cartina sulla quale era segnata una zona attraversata dal treno colpito l'11 marzo. Ed è sempre l'Eta che, alla vigilia di Natale del 2003, aveva progettato un altro massacro nella stazione madrilena di Chamartin, anche questo sventato dalla nostra polizia nazionale. Questo macabro catalogo non si arresta qui: nel dicembre 1999 lo stesso gruppo terrorista aveva trasportato a Madrid, a bordo di due furgoni, più di una tonnellata e mezzo di esplosivo. Ed anche in questo caso le nostre forze di sicurezza hanno fatto fallire quella che sarebbe stata una carneficina.

Il mio governo non è stato il solo ad attribuire gli attentati dell'11 marzo all'Eta. In mattinata, il presidente della regione autonoma basca, il segretario generale del Partito socialista, il coordinatore della Sinistra Unita e il segretario generale della Sinistra repubblicana di Catalogna (Erc) hanno fatto la stessa cosa.

Di fatto, l'unico ad aver negato pubblicamente la responsabilità dell'Eta nel corso della mattinata, è stato il leader di Batasuna, organizzazione dichiarata illegale dai nostri tribunali, a causa dei suoi legami con l'Eta. Questa organizzazione è classificata come gruppo terrorista tanto dagli Stati Uniti quanto dall'Unione europea. Nessuno dunque dovrebbe sorprendersi del fatto che il governo spagnolo abbia voluto, nelle prime ore dopo l'attentato, mettere al corrente i suoi amici e alleati del proprio convincimento sul fatto che l'Eta fosse responsabile del massacro di Madrid.

Nel pomeriggio dell'11 marzo, dopo essere stato informato del ritrovamento di una cassetta in lingua araba e di parecchi detonatori dentro un furgone, il ministero dell'Interno ha ordinato che si indagassi anche in un'altra direzione. Il mio governo ha informato immediatamente l'opinione pubblica. Pur continuando a considerare l'Eta come la principale sospettata, non abbiamo scartato le altre possibilità. E' quanto ho dichiarato pubblicamente l'indomani mattina, 12 marzo. A parte la cassetta di carattere commerciale e senza alcuna precisa connotazione terroristica, noi disponevamo di messaggi di rivendicazione molto dubbi.

Il 13 marzo gli spagnoli sono stati informati degli arresti che erano stati effettuati. Il governo ha rivelato tutto quello che poteva ragionevolmente rivelare senza nuocere alle indagini. E nonostante tutti questi sforzi di trasparenza, siamo stati accusati di manipolazione dai nostri avversari che ci hanno accusato di mentire su ciò che sapevamo.

Eravamo alla vigilia delle elezioni e per qualcuno la tentazione di approfittare della situazione a fini politici è stata troppo forte. Nell'ora in cui un fronte comune era più che mai necessario, si sono dati da fare per seminare dubbi. Il mio governo è stato accusato di mentire, di nascondere delle informazioni. Queste insinuazioni si sono diffuse come un fulmine tra un gran numero di persone che erano giustamente indignate per gli attentati. Alle accuse contro il governo se ne sono aggiunte altre, formulate da chi poteva trarre vantaggio da questa strategia. Il «rumore di fondo» è diventato così forte, così assordante che non si poteva sentire nient'altro.

Non contenti di sostituire il falso al vero, i nostri avversari hanno provato a rovesciare la collera dell'opinione pubblica contro un governo che stava lavorando duro e che continua a farlo, per chiarire i fatti e dimostrare di essere stato accusato ingiustamente. Nella vigilia elettorale si sarebbe dovuto lasciare spazio alla riflessione.

Nel corso della mia lunga carriera politica, sono stato oggetto di critiche anche molto aspre, sia per le decisioni che ho preso che per quello che non ho voluto prendere. Non sono mai stati così arrogante da respingere le critiche quando erano fondate. Ma non sono mai stato un vile e mi sono sempre difeso dalle denigrazioni ingiustificate. Posso ammettere le critiche politiche, ma non potrei mai accettare di essere accusato di aver mentito o di aver manipolato la verità. Queste accuse sono intollerabili e sporcano la memoria delle vittime. Alcuni dimenticano che questa memoria, ed essa soltanto, dovrebbe guidare le nostre scelte oggi.

La Spagna è una nazione forte, che è stata in grado di superare i grandi problemi a cui ha dovuto far fronte nel corso degli anni. E' il momento di rimanere uniti per essere in grado di sconfiggere il terrorismo. I responsabili degli attentati devono pagare per quanto hanno fatto.

Dopo gli attentati di Madrid, la loro attribuzione all'Eta e ad Al Qaeda ha suscitato la controversia. E' evidentemente essenziale identificare gli autori. Ma qualunque terrorismo comporta la stessa minaccia, tutti gli attentati terroristici sono carichi dello stesso odio verso la libertà, la democrazia e la dignità umana.

Eta o Al Qaeda. Naturalmente la differenza ha importanza, ma la risposta deve essere unica: fermezza, unità, politica e cooperazione internazionale. E dunque dobbiamo guardarci dal inviare messaggi ambigui, inducendo l'opinione pubblica a pensare che abbiamo fatto concessioni a coloro che vorrebbero mettersi in ginocchio davanti alle loro bombe. Non è il momento di pensare al ritiro delle truppe. Cedere adesso sarebbe un precedente pericoloso che accrediterebbe l'idea che coloro che ci hanno attaccato ci hanno anche dettato le loro condizioni. Ciò lascerebbe credere a chi ci ha attaccato di aver vinto.

Copyright «Wall Street Journal»

BATTIBECCO EPISTOLARE CON ZAPATERO SULL'IRAQ

«Il leader socialista usa toni scortesi»

■ Dietro allo strano ritardo lunedì nella partenza dell'aereo che doveva portare in Iraq un gruppo di soldati spagnoli c'è stato un battibecco, con scambio di lettere dal tono abbastanza duro, fra il premier uscente, Aznar, e quello eletto, Zapatero. Aznar aveva deciso di congelare ogni movimento di truppe in Iraq finché non avesse ricevuto istruzioni scritte dal leader socialista sulla questione. Se Aznar voleva mettere in imbarazzo Zapatero sulla spinosa questione della presenza spagnola in Iraq il suo successore gli ha risposto per le rime, con una dura lettera nella quale lo accusa indirettamente di «danneggiare senza fondamento giuridico i diritti dei soldati». Nella lettera, il leader socialista sottolinea ad Aznar che il ricambio delle truppe è un «diritto» che «il suo governo non può interrompere o sospendere a sua discrezione», per concludere che «se lei (...) non ritira l'ordine di sospensione della rotazione delle truppe spagnole in Iraq, le consiglio vivamente di prendere le misure precise per fare sì che i nostri soldati e i loro comandanti ritornino in Spagna in modo urgente e definitivo». Aznar, da parte sua, ha risposto a Zapatero che usa «un tono e delle espressioni che solo posso definire scortesi».

CHIRAC RESPINGE LE DIMISSIONI DEL PREMIER SCONFITTO CHE OGGI RIVOLUZIONA IL GOVERNO

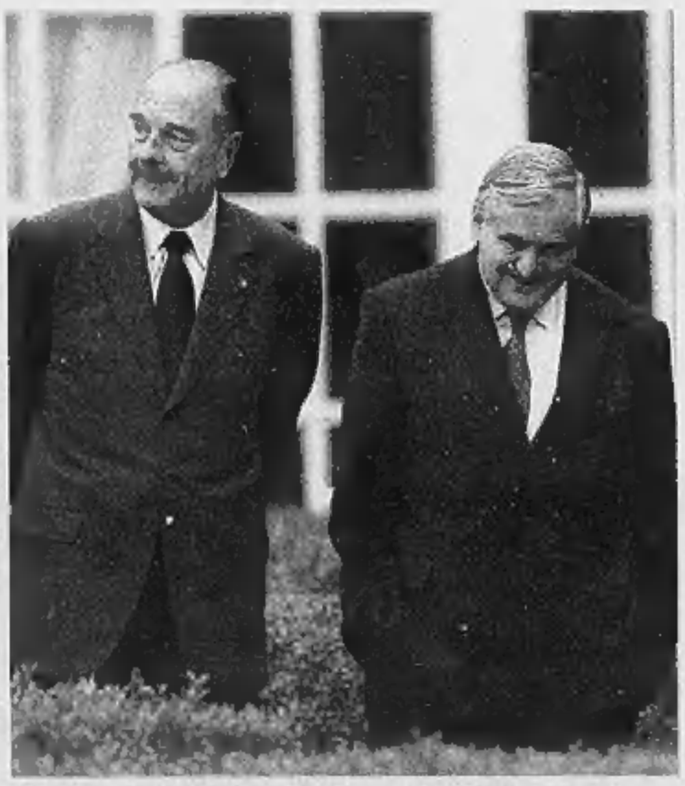
Raffarin butta a mare i tecnici

Cesare Martinetti

corrispondente da PARIGI

I più cattivi, come sempre, sono quelli del «Canard enchainé» : dopo la Passione di Cristo, il Resuscitato di Potiers. Nella vignetta del giornale satirico uscito ieri sera Jean-Pierre Raffarin si piega insanguinato sotto i flagelli di un feroce Chirac. E' andata così: il primo ministro della destra che in due soli anni di governo è riuscito a regalare alla sinistra la più sonante, inattesa e incredibile vittoria è stato confermato nella sua poltrona di Matignon. Dato per morto e sepolto domenica sera, al terzo giorno Raffarin è resuscitato pronto, come un democristiano d'altri tempi, a varare il suo governo numero 3.

Nella notte e sicuramente anche nella mattina di oggi si procederà a quell'altra operazione delicata e molto democristiana : il rimpasto. In altre parole, secondo quanto s'è capito ieri, i ministri cambieranno e molto, secondo il principio che la politica torna alla politica. E quindi i "tecnici" tornano a casa. Primi tra tutti Luc Ferry, filosofo e dandy, messo a gestire quel vulcano in eruzione che si chiama scuola e finito letteralmente calpestato (sotto forma di un libretto-lettera aperta che aveva mandato agli insegnanti) nelle settimanali manifestazioni di piazza. Se ne andrà Jean-Jacques Aillagon, ministro della Cultura, ex direttore del Beaubourg, primo omosessuale dichiarato al governo, responsabile di non aver saputo gestire la rivolta degli intellettuali e nemmeno quella dei «precari» dello spettacolo che hanno guastato la grande estate dei festival teatrali e non solo.



Il presidente Chirac e il premier Raffarin, grandi sconfitti delle regionali

Ma anche i grandi ministeri cambieranno. Dominique de Villepin, l'uomo che ha sfidato Colin Powell al Consiglio di Sicurezza dell'Onu minacciando il veto francese contro la guerra americana, lascia il Quai d'Orsay e sarà sostituito probabilmente da Michel Barnier, chirachiano doc, attualmente commissario a Bruxelles. Villepin andrà all'Interno (che si dice fosse fin dall'inizio la sua vera passione) a sostituire Nicolas Sarkozy, l'uomo forte della destra francese, l'unico che può vantare una vera popolarità e non sentirsi sconfitto dalla sanzione popolare di domenica. Sarkozy era la vera opzione forte per sostituire Raffarin. Avrà invece il potente ministero dell'Economia da dove sarà rinviato alle sue aziende e al suo business Francis Mer, l'indigeribile ministro che era diventato l'emblema di un liberismo del tutto innaturale nella tradizione della destra gollista francese. Era l'uomo del Medef, la Confindustria. E' l'altro grande «tecnico» che lascia.

Più o meno questo è lo schema con cui si è chiusa la giornata di ieri. Non è detto che la notte non abbia portato novità. Ma se così restano le cose, la lettura della mossa di Chirac è abbastanza lineaere: Raffarin si prende altri tre mesi di tempo per tentare di raddrizzare la baracca e invertire la tendenza nell'opinione pubblica. A giugno ci sono le elezioni europee e saranno una verifica. O qualcosa davvero si è mosso nel giudizio dei francesi, oppure Raffarin chiuderà la sua avventura ministeriale. Nei conti del presidente della Repubblica c'è sicuramente la preoccupazione di nominare un nuovo primo ministro che rischia a giugno di prendersi un'altra bastonata elettorale e di ritrovarsi indebolito dopo due mesi di lavoro.

La Francia ha bisogno di ben altro. E soprattutto di qualcuno che prova a fare ugualmente le riforme ingaggiate dal governo che oggi chiuderà la sua corsa. Tutti riconoscono che vanno fatte : l' «assurance maladie», per esempio, chiuderà l'anno con un deficit di 15 miliardi di euro. Ma è solo un esempio e bisogna tener conto che la Francia già nel 2003 ha ampiamente sforato il tetto del 3 per cento di deficit permesso dalle regole dell'euro. I margini di manovra sono stretti, le riforme sono obbligate chiunque sia al governo. Ma lo choc è stato tale che il capo della comunicazione di Matignon, Dominique Ambiel, ha affidato ai suoi uomini il compito di cancellare la parola «riforme» dal vocabolario del governo. Siccome è evidente che i francesi identificano con la parola una fregatura bisognerà cambiare nome. Quale sarà usato per dire che si cambia l'assicurazione malattie ? Sarà una delle novità più attese del nuovo-vecchio governo.

La decisione di Jacques Chirac di confermare Raffarin a Matignon è stata accolta con molta ironia dalla sinistra. «Non ha capito nulla il successo», ha detto Laurent Fabius, «squadra che perde non si cambia», ha aggiunto la portavoce del Ps Annick Lepetit. I verdi parlano di «cinismo» del presidente. La segretaria comunista Marie-Georges Buffet la definisce una «decisione choccante» e un «affronto al suffragio universale».

La verità è che Chirac dovrà presto cambiare Raffarin, ma non ha ancora saputo fare il passo che qui tutti si aspettano : mandare a Matignon Nicolas Sarkozy e cominciare così una romanzesca coabitazione con l'uomo politico che forse odia di più.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA HA RICORDATO LA CONQUISTA DEL K2

Il presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi

Ciampi: negli Anni Cinquanta il Paese aveva più entusiasmo

■ Non è più l'Italia degli Anni Cinquanta, quella che poneva i ritocchi al grande edificio della Ricostruzione e gettava le basi per il Miracolo Economico. Rispetto ad allora, secondo Carlo Azeglio Ciampi, manca la sensazione di compiere un passo in avanti, un progresso, ogni giorno. Ricevendo ieri mattina al Quirinale gli alpinisti e i ricercatori partecipanti alla spedizione scientifico-alpinistica «K2-2004, 50 anni dopo», il Capo dello Stato è tornato con la memoria a quel 1954 in cui gli italiani piantavano, primi nel mondo, una bandiera sulla seconda vetta del Pianeta. Fu il «primo successo dopo la Seconda Guerra Mondiale», ha ricordato (come mostrato nelle immagini messe in onda dal Tg3), «il 1954 fu un anno molto importante. Eravamo nel pieno del decennio della Ricostruzione. Allora ogni mattina ci alzavamo convinti che alla sera avremmo fatto un passo in avanti. Oggi non è sempre così. Allora avevamo la convinzione che stavamo compiendo avanzamenti».
Ieri il presidente Ciampi ha parlato anche dell'allargamento della Comunità europea e delle nuove opportunità di mercati che questo allargamento offre. «Occorre - ha detto il presidente - valorizzare la strategia delineata nel vertice di Lisbona per rilanciare un'Europa capace di accrescere la ricerca, gli investimenti, la formazione, l'innovazione e la competitività». Carlo Azeglio Ciampi lo ha detto nel suo messaggio indirizzato al presidente della Ferpi, in occasione del cinquantesimo anniversario del tributo alle aziende meritevoli «Oscar di Bilancio 2004», presentato ieri a Milano presso l'Assolombarda. «Il cinquantesimo anniversario del premio "Oscar di Bilancio" - ha scritto Ciampi - sottolinea l'impegno costante della federazione relazioni pubbliche italiane nel promuovere la cultura finanziaria ed economica d'impresa». E, rivolgendosi al comitato organizzativo dell'evento, si è espresso dicendo: «In questo quadro il vostro prestigioso riconoscimento promuove l'informativa societaria, un metodo capace di coniugare una gestione consapevole dei sistemi di relazione con una comunicazione trasparente, completa ed efficace della rendicontazione».

SCHIARITA NEI RAPPORTI TRA IL CORRENTONE E LA LISTA UNITARIA

Sul portavoce Prodi convince Rutelli

Sarà Fassino. Berlinguer candidato nel Nordest

Fabio Martini
ROMA

Negli ultimi giorni erano arrivati a comunicare per iscritto, scambiandosi due lettere. Segno di un rapporto incrinato, al punto che ieri pomeriggio Romano Prodi e Francesco Rutelli hanno deciso di incontrarsi di persona, per sciogliere un nodo che rischiava di produrre nuovi veleni. I due si sono visti all'Europarlamento di Strasburgo, alla fine Rutelli ha dispensato dichiarazione di circostanza, ma nel corso del colloquio è stata affrontata e risolta la questione che aveva creato dissapori: sarà il segretario ds Piero Fassino il portavoce della Lista unitaria, come aveva proposto originariamente Prodi. Nel colloquio, durato un'ora, Rutelli ha spiegato i motivi della sua perplessità, Prodi ha garantito di «tener conto delle osservazioni di tutti», anche se alla fine si è convenuto che, per come si era "incastrata" la questione, il modo migliore per uscirne, fosse quello di assegnare il compito di portavoce al leader del partito elettoralmente più solido. La questione degli incarichi operativi per la Lista unitaria sarà formalmente definito il 5 aprile a Roma nel corso di un incontro tra Prodi e i segretari delle quattro formazioni che hanno aderito alla Lista unitaria (il ds Piero Fassino, Francesco Rutelli della Margherita, il socialista Enrico Boselli, la repubblicana Luciana Sbarbati) e in quella occasione si potrà verificare se ci sarà qualche modifica formale rispetto allo schema inziale proposto da Prodi e incardinato sull'idea di affidare il ruolo di portavoce a Fassino.

E dopo il vertice del 5 aprile dovrebbe decollare la "costruzione" delle liste elettorali che per il momento è sostanzialmente in stand-by. Certo, mancano ancora sei settimane alla presentazione formale del simbolo e delle liste per le cinque circoscrizioni elettorali, ma è pur vero che "Uniti nell'Ulivo" per il momento non è stata ancora in grado di decidere le teste di lista. Sono state fatte delle prenotazioni informali (Piero Fassino per il Nordovest, Francesco Rutelli per il Centro, Massimo D'Alema per il Sud), ma non c'è nulla di formalizzato. In compenso si alternano voci, boatos, indiscrezioni guidate, anche se per una non è stata preso in esame il problema veramente più spinoso: dopo l'annuncio di Fausto Bertinotti e Massimo D'Alema di candidarsi alle Europee e, in caso di elezione, di dimettersi da parlamentari italiani come si comporteranno Piero Fassino e Francesco Rutelli? Nel frattempo, proprio sul piano delle liste, nei giorni scorsi è maturata una novità molto significativa. Piero Fassino si è incontrato riservatamente con Giovanni Berlinguer - fratello di Enrico e capo morale del Correntone ds - e gli ha chiesto di correre per la Lista unitaria, prospettando anche una collocazione di prestigio: una "testa di lista" al Nordest, la circoscrizione che comprende la regione rossa per definizione (l'Emilia-Romagna), quella che un tempo era la più bianca delle regioni (il Veneto) oltre al Friuli e al Trentino-Alto Adige. Berlinguer si è riservato di decidere, ma la rispettosa sollecitazione di Piero Fassino, sembra averlo trovato disponibile. Il probabile sì di Berlinguer sarebbe la conferma formale della schiarita nei rapporti tra Correntone e Lista unitaria, come anticipato da un'intervista rilasciata il 26 marzo all'"Unità" da Fabio Mussi, leader politico della minoranza ds. La sintesi del titolo è eloquente («Facciamo vincere il Listone e il centrosinistra») e nell'intervista si dice tra l'altro: «Abbiamo avuto dubbi e contrarietà su questa scelta, ma adesso siamo in battaglia e bisogna vincere» e dunque «pieno impegno per le amministrative e per le Europee».

E una sorta di "effetto-Berlinguer" sulla Lista unitaria potrebbe determinarsi anche per un altro motivo: l'11 giugno, a 24 ore dal voto per le Europee, ricorre il ventesimo anniversario della morte sul "campo" di Enrico Berlinguer. Naturalmente nessuno può immaginare il ripetersi - neanche in sedicesimo - dello straordinario effetto emotivo che il 17 giugno 1984 portò il Pci per la prima (e ultima) volta nella storia della Repubblica a superare la Dc. Elezioni (Europee anche allora) che si svolsero appena sei giorni dopo la prematura scomparsa del leader comunista. Per il ventennale dalla morte di Enrico Berlinguer si stanno già preparando convegni e cerimonie celebrative. Certo, il fratello Giovanni ha una personalità e una storia politica diversa da quella di Enrico, ma grazie alla sua candidatura potrebbe essere proprio la Lista unitaria, se lo vorrà, a beneficiare di un effetto-Berlinguer. Il Pdci, da parte sua, ha già inserito l'immagine di Enrico Berlinguer (accanto a quella di Palmiro Togliatti) nelle tessere di quest'anno e il 3 aprile si terrà a Genova, promosso dalla Associazione Aprile un convegno nazionale con un titolo eloquente: "Modernità di un leader, Enrico Berlinguer".

Romano Prodi con Francesco Rutelli

L'EUROPARLAMENTO

«In Italia rischi per l'informazione»

STRASBURGO

Gli europarlamentari invitano l'Italia alla riforma del settore audiovisivo «conformemente alle raccomandazioni della Corte Costituzionale italiana e del presidente della Repubblica» e a trovare contemporaneamente «una soluzione reale e appropriata al problema del conflitto di interessi».

Ieri la commissione del Parlamento europeo sulle libertà e i diritti dei cittadini ha approvato la relazione della liberale olandese Johanna Boogerd-Quaak sui «rischi di violazione nell'Ue, e particolarmente in Italia, della libertà di espressione e di informazione», in cui si rileva che «il sistema italiano presenta un'anomalia dovuta a una combinazione di poteri nelle mani di un solo uomo, l'attuale presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, e al fatto che il governo italiano ha direttamente o indirettamente il controllo di tutti i canali televisivi nazionali». L'azzurro Antonio Tajani, vice presidente del Ppe, ha definito il testo «pura propaganda», commentando: «È stata una presa di posizione strumentale legata a vicende politiche interne. Si è trattato dei nostalgici del Partito comunista e non mi pare che in Europa il Partito Comunista abbia garantito la libertà e la democrazia».

La relazione, che ha ottenuto il voto a favore di socialisti, liberali, verdi, comunisti e radicali italiani (contrari popolari, destre europee e Lega), evidenzia il fatto che «Silvio Berlusconi dalla nomina alla carica di presidente del Consiglio nel 2001 non ha risolto il suo conflitto di interessi, bensì ha incrementato la sua quota di controllo della società Mediaset (dal 48,6% al 51,0%), che ha ridotto l'indebitamento attraverso l'incremento degli introiti pubblicitari a scapito delle entrate della concorrenza e soprattutto del finanziamento pubblicitario della carta stampata». Approvato anche l'emendamento degli europarlamentari Di Lello e Manisco contro le ripetute ingerenze nella Rai». [Agi]

«L'ITALIA NON C'ENTRA»

Battisti: il mio caso è solo della Francia

PARIGI

«Io sono in Francia, il mio processo è franco-francese e la giustizia italiana non ha niente a che vedere. Per il momento»: lo ha detto ieri Cesare Battisti, condannato all'ergastolo in Italia ma rifugiato in Francia, in un'intervista alla Rai.

Battisti, rispondendo a una domanda sui motivi per i quali l'Italia non dovrebbe chiedere l'estradizione, afferma: «Bisognerebbe chiederlo a loro». Sui motivi per i quali, secondo lui, i giudici francesi dovrebbero opporre un no alla richiesta italiana, Battisti si limita a dichiarare: «Non posso rispondere».

Ad una domanda sulla sua colpevolezza o innocenza, l'ex leader dei Proletari armati per il comunismo afferma di «non voler rispondere a queste domande», perché «in attesa di un processo in Francia che riguarda esclusivamente la Francia». Sul suo passato, Cesare Battisti dice che «25 anni dopo la mia vita è trasparente, quindi non c'è bisogno di dire niente. I fatti parlano da soli». Nessun pentimento? «Io non sono cattolico - risponde Battisti - quindi non mi appartiene». E le famiglie delle vittime? «Rispetto alle famiglie delle vittime posso solo sentire dolore, come per tutte le vittime».

Intanto Oreste Scalzone torna a parlare del caso-Battisti. «Questo quasi "cappotto" che le liste rosa-verdi-rosse hanno fatto allo schieramento della maggioranza renderà più difficile l'estradizione di Cesare Battisti». L'ex leader di Potere Operaio, due giorni dopo le elezioni regionali che hanno visto il trionfo della gauche sulla maggioranza di governo, aggiunge: «Il cappotto forse suggerirà una moratoria di tutta l'operazione di "raschiare il fondo del barile dei fuggiaschi italiani rifugiatisi altrove, specie in Francia", come direbbe Francesco Cossiga». All'opposto, sempre ieri, la protesta di Alleanza nazionale a Parigi: una trentina di esponenti di An si sono incatenati davanti al maestoso municipio e hanno distribuito volantini dove si chiede che Battisti venga estradato in Italia senza indugi. [r. i.]

Se ti piace la tenerezza...

È intorno a te,
la cerchi.
Quando la raggiungi, ti fa impazzire.
È la tenerezza.
Continui a inseguirla,
e la trovi ancora.
A tavola.
Dove incontri il piacere che desideravi.
Sorprendente nel gran bollito,
rassicurante in tutti i tagli.
Se vuoi impazzire di tenerezza,
cerca il Consorzio di Tutela della Razza Piemontese
e trova il marchio di qualità Coalvi.

AUT. MIN.
IT 007 ET
CARNE BOVINA
ETICHETTATA

CONSORZIO DI TUTELA DELLA RAZZA PIEMONTESE

Tenera. Per piacere.

CO-AL-VI. RAZZA PIEMONTESE
CONSORZIO DI TUTELA DELLA RAZZA PIEMONTESE

CONSORZIO DI TUTELA DELLA RAZZA PIEMONTESE - VIA TORRE ROA, 13 - MADONNA DELL'OLMO - 12020 - CUNEO - TEL. E FAX 0171.411468

GRANDE INAUGURAZIONE

3.000 mq di esposizione

CENTRO del MOBILE

C.so IV Novembre - Cafasse (TO)

SOLO NEI GIORNI DELL'INAUGURAZIONE
PREZZI DI PURA FOLLIA!

PRODOTTO SOTTOCOSTO

PREZZO DI LISTINO ~~€ 8.682,00~~ PREZZO SCONTATO € 3.885,00

Cucina moderna lineare L. 315 x P. 60 x H. 240 con anta a saponetta noce canaletto avorio. Completa di cappa camino inox ed elettrodomestici Rex

PRODOTTO SOTTOCOSTO

PREZZO DI LISTINO ~~€ 5.000,00~~ PREZZO SCONTATO € 1.900,00

Cucina moderna lineare, dimensioni L.360 x P.60, completa di elettrodomestici con frigo congelatore, forno elettrico a colonna, cappa camino inox, piano lavoro con profilo inox

PRODOTTO SOTTOCOSTO

PREZZO DI LISTINO ~~€ 8.500,00~~ PREZZO SCONTATO € 2.200,00

Fantastica cucina angolare, dimensioni L.240 x L.210, completa di top spess. 6 cm. con laterale alluminio, cappa estetica inox L. 90, colonna dispensa e pensili a vetro con apertura vasistas

PRODOTTO SOTTOCOSTO

PREZZO DI LISTINO ~~€ 4.200,00~~ PREZZO SCONTATO € 990,00

Parete soggiorno moderna ciliegio e panna, completa di vetrine con telaio alluminio, ampio vano porta TV e elementi libreria

IN NOCE NAZIONALE

PREZZO DI LISTINO ~~€ 5.600,00~~ PREZZO SCONTATO € 2.950,00

Elegante camera da letto classica, interamente in massello di lavorazione artigianale. Composta da: letto matrimoniale, 2 comodini a tre cassetti, cassò a 5 cassetti, specchiera, armadio a 5 ante

PRODOTTO SOTTOCOSTO

PREZZO DI LISTINO ~~€ 2.250,00~~ PREZZO SCONTATO € 1.200,00

Parete soggiorno moderna, con frontali laccati panna, anta vetro scorrevole con telaio alluminio e vano porta TV

PRODOTTO SOTTOCOSTO

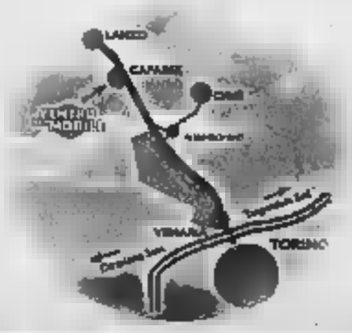
PREZZO DI LISTINO ~~€ 2.000,00~~ PREZZO SCONTATO € 1.100,00

Salotto in tessuto completamente sfoderabile; composto da divano a 3 posti e divano a 2 posti

COMPRI OGGI SENZA ANTICIPO
PAGHI NEL 2005 A ZERO INTERESSI

CENTRO DEL MOBILE

3.000 MQ
DI ESPOSIZIONE A PREZZI
DA INAUGURAZIONE!



C.so IV Novembre, 47
Cafasse (To)
tel. 0123.41[illegible]

Direttissima Venaria/Lanzo
a pochi km dall'uscita
della tangenziale di Venaria.

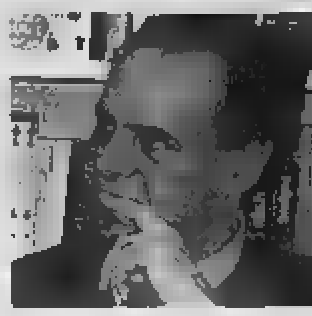
CENTRO DEL MOBILE

TUTTE LE NUOVE
COLLEZIONI 2004
LE MIGLIORI MARCHE
DELL'ARREDAMENTO

APERTI LA DOMENICA POMERIGGIO

Di Rosa: inusuale sequestro di corrispondenza, lede [redacted] diritto all'informazione del lettore

■ Il direttore del *Secolo XIX*, Antonio Di Rosa, dopo [redacted] sequestro della lettera [redacted] rivendicazione dell'attentato alla caserma [redacted] polizia [redacted] Genova, indirizzata al quotidiano ligure, [redacted] deciso di diffondere [redacted] comunicato in [redacted] precisa: «La direzione del *Secolo* [redacted] non è stata mai informata dell'avvenuto sequestro [redacted] corrispondenza [redacted] [redacted] indirizzata. Ritiene, [redacted] là [redacted] legittimità a [redacted] legge [redacted] questa procedura da parte [redacted] magistratura [redacted] polizia, inusuale quanto accaduto. Ritiene che [redacted] stato leso il diritto a informare immediatamente [redacted] lettore di un fatto di cronaca». La direzione del quotidiano ha chiesto formalmente la restituzione della posta.


Antonio Di Rosa

Interrogazione di Cicchitto: insurrezionalisti specializzati nelle stragi tra le forze dell'ordine?

■ «Esistono [redacted] Genova i nuclei anarco-insurrezionalisti? È vero che alcuni di essi furono tra i responsabili della guerriglia urbana scatenatasi a Genova in occasione del G8 del luglio 2001? È vero che attualmente essi praticano un terrorismo specializzato volto [redacted] provocare stragi tra le forze dell'ordine?» Sono i quesiti dell'interrogazione al ministro dell'Interno Giuseppe Pisanu presentata dal vicecoordinatore di Forza Italia, Fabrizio Cicchitto, che subito dopo l'attentato ha denunciato [redacted] collegamento con i fatti [redacted] G8: «E' un'altra inquietante testimonianza della pericolosità di alcuni gruppi che hanno contribuito alle violenze il [redacted] del 2001».

Fabrizio Cicchitto

SEQUESTRATA ALLE POSTE LA LETTERA DI RIVENDICAZIONE

[redacted] anarchica [redacted] a Genova

Pisanu: «Una strategia per fomentare il clima di odio»

Alessandra Pieracci
GENOVA

Il volantino questa volta non è arrivato a destinazione, ma è stato intercettato ieri mattina prima della distribuzione alle poste centrali, controllate per individuare tempestivamente plichi affrancati come «posta prioritaria» inviati alla questura o alle testate giornalistiche. La busta era indirizzata al quotidiano «Secolo XIX», che non l'ha mai ricevuta. La notizia del sequestro, disposto dalla magistratura si è diffusa prima ancora che il giornale venisse avvertito dell'intervento degli investigatori. [redacted] dalla mattina sino alle 19 di ieri sera è stato un susseguirsi di smentite, diventate alla fine insostenibili. Dopo un incontro con il prefetto e con il comandante dei carabinieri, è stato alla fine il questore Oscar Fioriolli a confermare il sequestro della lettera, quando già da Roma lo stesso ministro dell'Interno ne aveva annunciato il contenuto un'ora prima.

Un episodio pesante come un macigno, già definito «pericoloso precedente», destinato a creare una tempesta di polemiche intorno all'inchiesta sulle [redacted] trappola fatte esplodere alle 3,10 e alle 3,40 di lunedì davanti alla caserma Ilardi di Sturla.

[redacted] a Genova le fonti ufficiali negavano, a Roma il ministro annunciava: «Con le due bombe esplose ieri a Genova è tornato a farsi vivo il terrorismo anarco-insurrezionalista: ancora una volta, come nella stessa Genova il 9 dicembre 2002 e a Bologna nel dicembre scorso, lo scopo era quello [redacted] uccidere [redacted] il secondo e più potente ordigno i poliziotti che fossero accorsi in seguito alla prima esplosione. La [redacted] zione, attualmente al vaglio degli investigatori è firmata "F.A.I. Brigata [redacted] luglio", la stessa sigla che si era attribuita l'attentato del 2002. Gli altri elementi acquisiti con le prime indagini mi inducono a confermare, una volta di più, tutta la gravità della minaccia anarco-insurrezionalista e dei suoi perversi intrecci con le varie componenti dell'estremismo italiano».

«La feroce ag[redacted] alle forze dell'ordine è una costante di questo movimento eversivo, che spesso è riuscito a praticarla nelle piazze e [redacted] cortei - ha detto ancora il ministro Pisanu - cercando di instaurare un clima di odio contro chi lavora per la sicurezza dei cittadini. Un clima che raggiunge persino le curve degli stadi. [redacted] non si illudano i criminali che a Genova o in altre parti d'Italia [redacted] i propri folli progetti a ordigni micidiali e a farneticanti sentenze [redacted] condanna nei confronti delle forze dell'ordine e [redacted] istituzioni - ha concluso il ministro dell'Interno -. Sono sicuro che tutti gli italiani onesti sono vicini come non mai a chi ogni giorno rischia la vita per difenderli da tutti i terrorismi e da ogni forma di criminalità».

«La rivendicazione conferma le ipotesi fatte dalla procura [redacted] battuta», [redacted] anche il sostituto Anna Canepa, titolare con il collega Andrea Canciani dell'inchiesta aperta per tentata strage, pm nel processo contro i 25 [redacted] global accusati di devastazione e saccheggio, magistrato «sotto tutela» dopo un'aggressione subita all'uscita di Palazzo di Giustizia nei giorni caldi delle indagini che portarono poi all'arresto degli attuali imputati.

«I tempi coincidono con quanto accaduto nel dicembre 2002 - sottolinea il procuratore aggiunto Giancarlo Pellegrino, [redacted] delle inchieste sugli attentati -. Prima gli arresti e cinque giorni dopo le bombe». Il riferimento di allora è ai no global, l'attuale [redacted] sempre ai tre giovani del centro sociale milanese Orso portati [redacted] carcere mercoledì [redacted] accusati di un'aggressione sul treno a ragazzi ritenuti di estrema destra.

Secondo gli investigatori, gli elementi comuni tra i due episodi sono tali da farli risalire a realtà simili, in grado di effettuare azioni «fotocopia».

Simile il modus operandi, ovvero la trappola costruita [redacted] un doppio ordigno, uno per attirare le pattuglie, il secondo per uccidere. Unica differenza [redacted] l'attentato alla questura, un salto di qualità nella ferocia: questa volta anche la prima deflagrazione, che ha squarciato una cabina elettrica e lanciato schegge per centinaia di metri, avrebbe potuto uccidere chiunque. Ed è stato solo un caso [redacted] vetri a pezzi [redacted] hanno provocato vittime all'interno degli appartamenti investiti dall'esplosione.

Simile, stando ai primi accertamenti, il tipo di esplosivo, un nitroglicerinato da cava, e l'uso [redacted] bulloni per l'ordigno mortale «alla libanese». Un'ultima coincidenza: le bombe genovesi sono esplose il 27 marzo, [redacted] del suicidio nel carcere [redacted] Torino [redacted] Edoardo Massari, uno squatter accusato di aver fatto saltare un traliccio in Val di Susa.

MA RESTA «TOP SECRET», TRA SMENTITE E CONFERME, IL CONTENUTO DEL MESSAGGIO, CHE ERA SCRITTO CON IL NORMOGRAFO

«Sono gli stessi terroristi dell'agguato a [redacted] Prodi»

Due le sigle: Brigata 20 luglio e Fai, ieri almeno dieci perquisizioni
Nel volantino, contro la «repressione», accuse a polizia e banche

[redacted]
[redacted] Poletti
inviato a GENOVA

I soliti sospetti. La «Brigata 20 luglio», quella che aveva già rivendicato gli attentati alla questura di Genova del 9 dicembre di due anni fa. E poi la Fai, [redacted] «Federazione Anarchica Informale», la sigla ultima nata nella costellazione degli anarco-insurrezionalisti, il «cartello» che vorrebbe raggruppare diverse aree antagoniste, la firma degli ultimi attentati a Bologna sotto casa di Romano Prodi lo [redacted] dicembre. «Ce lo aspettavamo che fossero loro», dicono a Genova in questura. E puntuale [redacted] un timer, è arrivata la rivendicazione per le due bombe [redacted] scoppiate l'altra notte davanti alla caserma Ilardi nel quartiere di Sturla: un foglietto [redacted] mezzo con [redacted] calce le due sigle per la prima volta unite, scritto con il normografo, inviato con francobollo prioritario alla redazione cittadina del Secolo XIX" [redacted] intercettato dagli agenti nella sede centrale delle Poste di Genova prima, che arrivasse [redacted] destinazione.

«Una rivendicazione attendibile. Ci [redacted] minacce alle forze di polizia e si parla di lotta alla repressione», dice il questore Oscar Fioriollo. «Su disposizione della magistratura abbiamo deciso [redacted] non rivelare il contenuto della rivendicazione, [redacted] precisa strategia investigativa», aggiunge mettendo il timbro top-secret su quella paginetta e mezza, che non solo è la attesa spiegazione delle ultime due bombe esplose a Genova [redacted] forse anche la strada per arrivare a questi bombaroli di ultima generazione. «Gli elementi acquisiti mi inducono a confermare [redacted] la gravità della minaccia anarco-insurrezionalista», punta l'indice il ministro dell'Interno Giuseppe Pisanu, quando ancora il questore di Genova Oscar Fioriolli smentiva che fosse già arrivata [redacted] rivendicazione. [redacted] parole del ministro sono solo un passaggio in più di quanto aveva già detto il capo [redacted] Polizia Di Gennaro proprio qui [redacted] Genova quando [redacted] poche ore dall'esplosione parlava già di «analogie con gli attentati di Bologna». Certo una lucida analisi, forse una premonizione. O forse qualcosa di più e di più concreto.

Perché questa volta - [redacted] differenza di due anni fa per le bombe nei giardini [redacted] via Coco [redacted] fianco della questura - gli investigatori saprebbero dove andare a cercare. «E' un'area molto magmatica di cui non è possibile definire bene identità [redacted] strategie», fanno [redacted] i due magistrati Anna Canepa [redacted] Andrea Canciani che indagano per strage. «Le perquisizioni che abbiamo fatto hanno dato esito negativo. Sono state perquisizioni [redacted] routine», minimizza il procuratore [redacted] Pellegrino. Però c'è davvero troppa frenesia, se fosse solo routine.

Almeno dieci, le perquisizioni effettuate ieri in città e poi anche a Milano. Gli agenti della Digos bussano a casa di militanti del centro sociale Immensa di Genova, uno dei più radicali, frequentato [redacted] molti giovani anarchici. E poi vanno da A., un militante di Infored, una delle reti telematiche del movimento. E poi ancora [redacted] da una ragazza milanese, legata a uno dei tre giovani del centro sociale Orso arrestati pochi giorni fa. «Non [redacted] tirate dentro, noi non c'entriamo, vogliamo la liberazione dei nostri compagni, sabato [redacted] mo in tanti a manifestare a Genova», ripetono per il secondo giorno quelli dell'Orso a cui ancora brucia la affermazione del questore Fioriollo - mai smentita, casomai appesantita - secondo il quale ci potrebbe essere una [redacted] logica tra gli arresti avvenuti a Milano [redacted] le ultime bombe di Genova.

Sé c'è, non è certamente solo nel volantino di rivendicazione firmato dalla «Brigata 20 luglio» e dalla «Fai». Dove in un calderone [redacted] poche righe si mescolano le forze di polizia [redacted] la battaglia contro la repressione, le carceri, le banche, i tribunali e [redacted] caserme. Tutti insieme quasi [redacted] voler scontentare nessuno. Perché [redacted] esiste davvero una strategia così articolata, è solo interesse della «Fai» riunire sotto un unico logo l'intera galassia anarco-insurrezionalista. Come è successo [redacted] Bologna per gli attentati sotto casa di Prodi rivendicati da più sigle, dalla «Cooperativa artigiana fuoco [redacted] affini» alle «Cellule contro il capitalismo, il carcere, i suo carcerieri e le sue celle». Come è [redacted] adesso per le ultime due bombe scoppiate qui [redacted] Genova davanti alla [redacted] nel quartiere di Sturla.

Vigili del fuoco vicino al commissariato Sturla a Genova

ATTENTATO A SONDRIO

Abbattuto traliccio Enel

■ Un traliccio dell'Enel [redacted] trentina di metri [redacted] stato abbattuto ieri sera a Gordona (Sondrio), paese della Valchiavenna, probabilmente da una bomba. Il traliccio è caduto su un prato a pochi passi dalla strada provinciale Trivulzia che [redacted] quel momento era fortunatamente poco frequentata. L'arteria [redacted] stata immediatamente chiusa al traffico dai carabinieri della compagnia di Chiavenna. La vicenda non [redacted] né vittime né feriti ma soltanto ingenti danni al pilone, [redacted] inutilizzabile. Sul posto nella [redacted] stavano operando diverse squadre dei vigili del fuoco del distaccamento [redacted] Mese (Sondrio) e dell'Enel. Per [redacted] gli inquirenti non [redacted] ipotesi anche se la pista dell'attentato sembra la più credibile.

IL TRIBUNALE DEL RIESAME DI TORINO MOTIVA IL NO ALLA SCARCERAZIONE

Telekom, «Volpe [redacted] politico»

I giudici nel sottobosco dove nacquero le calunnie ai leader ulivisti

Alberto [redacted]
TORINO

«Anche in questo [redacted] Volpe ha svolto il ruolo di informatore (ed eventualmente di "killer" politico) al servizio di persone che, [redacted] un certo qual modo, appaiono legate ad organi istituzionali dello Stato». Chi? E' l'ultimo, o quasi, interrogativo dell'inchiesta sul «complotto». Tanti sono i personaggi che gli stessi indagati fanno entrare in scena (Romanazzi parla [redacted] politico di primissimo piano dell'attuale governo»), ma i magistrati si mostrano molto cauti. Qualcosa di più dicono sull'«attivismo» dell'on. Alfredo Vito (Forza Italia) senza nominarlo e anticipando: «Non vi è prova che fosse consapevole della falsità dei documenti predisposti per incastrare i leader dell'Ulivo».

Telekom Serbia, atto secondo: la calunnia a Prodi, Fassino e [redacted]. Il tribunale del Riesame motiva il provvedimento contrario all'istanza di Antonio Volpe [redacted] essere scarcerato [redacted] nel farlo, svela parte [redacted] scenario [redacted] cui si sta orientando la procura [redacted] Torino, alla ricerca dei mandanti del «conte» Igor Marini, dello [redacted] Volpe e degli altri concorrenti noti nella calunnia ipotizzata nei confronti dei leader dell'Ulivo.

Il presidente del collegio, Francesco Palmisano, lo scrive con chiarezza nell'ordinanza depositata ieri: «Volpe non aveva (e non ha) alcun motivo diretto e personale per accusare falsamente Prodi e Dini; dalle indagini dei pm emerge che altre erano e sono le persone interessate a sostenere le accuse [redacted] Marini contro Prodi». L'inchiesta del procuratore [redacted] Marcello Maddalena [redacted] dell'aggiunto Bruno Tinti ha individuato l'«area di riferimento» di Volpe, il «regista [redacted] dell'operazione. Semmai, per come si esprime lo stesso [redacted] («si prevedono indagini lunghe e complesse»), la difficoltà sta nel risalire da rapporti compartimentati sin dalla [redacted] (Marini [redacted] Volpe) agli eventuali manovratori.

Lo conferma il collegio composto, oltre che dal presidente Palmisano, dai giudici Daniela Colpo e Diamante Minucci: «L'intera trama non è stata ancora acclarata.... Il pm deve compiere indagini proprio [redacted] quel sottobosco di cui fa parte Volpe». Un'annotazione appare illuminante: «Per tutta la vita l'indagato ha svolto, al servizio di altri, l'attività di informatore. Rilevanti, [redacted] questo senso, sono le [redacted] dichiarazioni, secondo cui in Spagna e in Francia, in collaborazione con "enti istituzionali di quei paesi", Volpe ha svolto "attività di verifica e di controllo [redacted] alcuni personaggi che circolavano all'epoca". Attività che sono state "utili anche alle istituzioni italiane". In questo servizio di spionaggio Volpe non ha [redacted] a fornire notizie [redacted] vere, costituenti a volte [redacted] che truffe, come risulta dalle note di Sisde e Sismi che abbiamo esaminato».

Altro passaggio dell'ordinanza: «Dagli atti risulta che, al fine di reperire nuove prove contro Prodi, si muovono numerosi personaggi [redacted] gravitano nel sottobosco della politica». Più [redacted] i giudici [redacted] «Risulta che Volpe [redacted] preventivamente informato un deputato, membro della commissione di inchiesta, dei pay order Mortad e Ranoc posseduti da Romanazzi, le false prove «finali» contro Prodi. E' a questo punto che i magistrati indicano senza nominarlo Alfredo Vito: «Volpe gli aveva chiesto di dare un compenso a Romanazzi per la consegna dei due pay order; Volpe [redacted] concordato con lui modi e tempi della consegna del plico alla commissione parlamentare; Volpe ha dichiarato che il medesimo deputato gli aveva offerto l'incarico (non formale) [redacted] collaborare con la commissione; Volpe ha confermato quanto riferito [redacted] altri, secondo cui, immediatamente dopo le prime accuse di Marini ai leader dell'Ulivo, questo deputato lo [redacted] contattato per parlargli dell'affare Telekom Serbia. Dagli atti emerge pure che l'[redacted] vole, nei [redacted] di luglio-settembre 2003, avendo ricevuto un altro plico, aveva affidato ugualmente a Volpe l'incarico di assumere informazioni».

Il faccendiere Antonio Volpe

(segue da pagina 6)

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Pasquale Cicchiello
anni 81
Lo annunciano la moglie Maria, i figli Angelo e Anna Maria e parenti tutti. Funerali giovedì 1° aprile ore 11 parrocchia Santi Bernardo e Brigida. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 29 marzo 2004.
O.F. Aeterna - Torino

Dopo breve malattia è mancata
Anna Colella Rocco
di anni 77
Lo annunciano i figli Maurizio, Daniele, Maria Francesca con i consorti e parenti tutti. Un ringraziamento a tutto il Personale del Reparto di Geriatria ospedale Molinette per le cure e l'assistenza fornitele. Funerali il 31 marzo alle ore 14 parrocchia Madonna di Fatima, corso Moncalieri 496.
— Torino, 30 marzo 2004

Il professor Mario Molaschi, i colleghi medici, gli infermieri ed il personale tutto della Scdu di Geriatria della Aso S. [redacted] di Torino sono [redacted] dr. Maurizio Rocco in questo triste momento.

Giulio Frascarolo
Lia, Silvia, Gino e nonna Egle salutano con affetto il caro Giulio. Sono particolarmente vicini a Marilena, Gianni e Marialuisa in questo triste momento.
— Torino, 29 marzo 2004.

I cugini Italia, Franca e Emanuele e rispettive famiglie sono vicini con affetto a Marilena, Gianni e Marialuisa nel dolore per la perdita di
Giulio Frascarolo
— Torino, 30 marzo 2004.

Daniela e [redacted] vicini a Gianni e famiglia

Gli amici
Gianpaolo e Pia Busca
Ethel e Graziella Cena
Marisa Giajarcola
Mario e Mara Murdolo
Dino e Giovanna Salis
partecipano con profondo affetto al dolore di Carmela per la perdita della cara mamma
Sebastiana [redacted] Stefano
— Catania, 28 marzo 2004

«Chi è caro agli Dei muore giovane».
E' tragicamente mancato
Stefano Baroncini
di anni 19
Affranti dal dolore l'annunciano mamma, papà, parenti e amici. I funerali in Racconigi mercoledì 31 [redacted] nella chiesa di San Giovanni.
— Racconigi, [redacted] marzo 2004

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Caterina Pistoi [redacted] Crovetti
anni 92
A funerali avvenuti ne danno il doloroso annuncio il figlio Piero con Mariuccia, il nipote Paolo; le sorelle e i parenti tutti. La salma riposa nella tomba di famiglia nel Cimitero di Lombardore (Torino).
— Torino, 30 marzo 2004.

Improvvisamente ci ha lasciati
Marilena Fantino Cavallotti
Affranti dal dolore lo annunciano il marito Paolo, i figli Laura e Mauro, la mamma, il fratello Bartolo e famiglia, la zia Rosina, parenti tutti. Non fiori, [redacted] opere [redacted] bene. I funerali si svolgeranno domani alle [redacted] 10 presso la parrocchia San Benedetto, San Mauro Torinese
— San Mauro Torinese, 30 marzo 2004.
OF Audisio via Chiesa della Salute 6 Torino

Ciao dolce [redacted]. Costernati ti piangono Vittorina, Piero, unitamente a Daniela, Franco e Federica Cavallotti.

La famiglia Stradella partecipa [redacted].

Gli amici della Nefrologia part[redacted] al dolore di Gianpaolo e figli.

Il Primario [redacted] Servizio di Radiodiagnostica dell'Ospedale [redacted] Umberto I di Torino, dottoressa Maria Grazia Genovese, e i colleghi
Paolo Carbonatto
Lucio De Santis
Fiorenzo Gerri
Alessandra Giuliano
Vincenzo La Conte
Riccardo Violante
unitamente al Personale Tecnico, Infermieristico e Ausiliario partecipano al dolore dell'amico e collega dottor Gianpaolo Cavallotti per la perdita della CONSORTE.

Rita e Roberto Bognolo partecipi grande dolore sono affettuosamente vicini a [redacted]

Luciano Maria Grazia Patrizia sono vicini a Paolo Laura Mauro nel dolore per la perdita dell'adorata MARI.

Che ti sia lieve il viaggio, AMICA dolcissima. Sergio e Patrizia.

[redacted]

I famigliari di
Giulietta Stabio Fornatto
ringraziano tutti coloro che con affettuosa partecipazione si sono uniti al loro dolore. La messa di trigesima verrà celebrata il 24 aprile ore 18,30 nella parrocchia di San Se[redacted].
— Torino, 30 marzo 2004.

[redacted]

[redacted] 2004
cav. Mario Ogliese
Sempre con noi.

[redacted] 2004
Margherita Rodilosso
Ricordandoti.

31-3-2003 31-3-2004
Mario Benassi
Teto, Papà, Nonno, ti pensiamo tanto.

2001 31 MARZO [redacted]
[redacted] Valle
[redacted] sempre con noi. Carla, Enrico e Cristi[redacted]. Santa Messa, domenica 4-4-2004 ore [redacted] Parrocchia di Rivalt[redacted].

[redacted] ACCETTAZIONE [redacted] ED ADESIONI
Sportelli PK, Via Roma, 80 (Galleria La Stampa) Lu-Ve ore 9-12,30 e 14-18 e Sabato 9-12,30
[redacted]
Sportelli PK, Via Marenco, 32 Lu-Ve ore 8,30-21 (apertura continua) Sab. ore 8,30-12,30 e 14-21 Domenica e festivi ore 18,30-21 Tel. 011 6665254
Accettazione telefonica adesioni (solo privati) 011.[redacted] 711 Lu-Ve ore 8,30-13 e 14-17 011.[redacted] Lu-Sab ore 17-20 Domenica e festivi 18,30-20

LA DONNA DENUNCIÒ I PEDOFILI A TORRE

L'arresto di Alfredo Gallo, il presunto assassino della «madre coraggio»

Per il delitto di «madre coraggio» si costituisce pregiudicato

Il giorno dell'ultimo saluto a Matilde Sorrentino, la che ebbe il coraggio di denunciare una rete pedofili, uccisa venerdì sull'uscio di casa, il suo presunto omicida si costituisce ai carabinieri. Ma a Torre Annunziata l'arresto sembra non fare notizia: nessuno la commenta. Sulla vicenda grava un silenzio misto a insofferenza, e paura: il marito i due figli della Sorrentino e le altre persone che contribuirono a smascherare la banda di pedofili, sono ora sottoposti a programma di protezione. Il parco Trento, a pochi passi casa di Matilde Sorrentino - donna dalla vita irreprensibile, come hanno i carabinieri - la gente evita commenti. Di tutta la vicenda restano i manifesti listati a lutto sotto il portone di casa. Le imposte dell'abitazione, al terzo piano di una palazzina popolare, sono chiuse. Ieri mattina si sono svolti i funerali della donna. La cerimonia è stata presieduta dal vescovo di Nola, monsignor Beniamino Depalma. Quasi contemporaneamente, poco dopo le 11, Alfredo Gallo, il presunto omicida della donna, si presentava nella caserma dei carabinieri. Nei suoi confronti era stato emesso sabato provvedimento fermo, convalidato poi in ordinanza custodia cautelare in carcere. Intorno a Gallo, lunga serie di precedenti a dispetto dei suoi 26 anni, stata fatta terra bruciata», ha detto il comandante provinciale di Napoli, generale Vincenzo Giuliani, che ha fatto un «plauso all'azione investigativa della compagnia di Torre Annunziata, che ha agito in perfetta sintonia con la Procura Torre Annunziata». Resta oscuro il movente dell'omicidio di «mamma coraggio». Gallo non è legato a nessuna delle persone coinvolte nell'inchiesta sulla pedofilia, e all'epoca vicenda era in carcere. Ma potrebbe essere stato assoldato da qualcuno. La pista investigativa più plausibile proprio quella legata alla vendetta dei pedofili, anche se gli investigatori non escludono ipotesi, come l'errore. Sarà lo stesso Gallo - rinchiuso in isolamento a Poggioreale - che dovrà chiarire ai magistrati posizione e il coinvolgimenti di eventuali mandanti

NAPOLI, MIGLIAIA DI PERSONE AI FUNERALI DELLA RAGAZZINA

Applausi e lacrime L'addio commosso di Forcella a Annalisa

Il parroco don Luigi: «Dal suo sacrificio la rinascita del quartiere»
Dagli amici poesie, lettere e una raccolta di firme contro la malavita
In manette Salvatore Giuliano, l'accusa è di «omicidio volontario»

A sinistra Salvatore Giuliano arrestato l'altra notte per l'omicidio di Annalisa A destra la madre della bambina (al centro) sul balcone di casa al passaggio del funerale

Fulvio Milone
NAPOLI

Combattuta fra paura e voglia di ribellione, Forcella saluta la sua Annalisa un funerale imponente. Attorno alla bara bianca coperta di fiori c'è il rione che dice basta alla camorra: migliaia di volti giovanissimi, occhi innocenti spalancati sul dolore ma anche sulla speranza di un futuro migliore. Fuori dalla chiesa, nei vicoli della Vicaria Vecchia, ci le facce di sempre: sguardi torvi, bocche cucite, cuori impermeabili alla tragedia della morte di una bambina di 14 anni, uccisa da una pallottola vagante sparata da camorristi che si davano battaglia. Le foto di Annalisa sono ovunque, sui della piazza e sul portone chiesa gremita di San Giorgio Maggiore. Quel soprannome che le avevano appiccicato addosso gli amici, «'a bellissima», davvero appropriato. La ricorda, sfolgorante con i capelli biondi e gli occhi verdi, anche il fidanzatino, Francesco, che legge dall'altare una lettera alla sua Annalisa che non vedrà più.

Sono soprattutto i ragazzi a dire no alla camorra. Lo fanno l'entusiasmo e la fierezza di un'età che conosce paure nè timidezze. Sul sagrato hanno allestito un banco con registro, e raccolgono firme «per la pace in questo quartiere». «Abbiamo più di duemila adesioni», dicono con orgoglio. Li organizza don Luigi Merola, il parroco di San Giorgio Maggiore. Conosceva bene Annalisa, e da quel maledetto sabato di sangue non smette di incitare alla rivolta contro «il male e la violenza», per la rinascita di un rione a cui la malavita sta succhiando il sangue. E' lui che ha voluto accanto a sè, durante la funzione, Manuela, Roberta e Marianna, compagne inseparabili della bambina uccisa. Ognuna di esse legge una lettera. Poi, insieme, si accommiatano da Annalisa con una frase semplice: «Vola colomba, vola angelo, cara amica nostra».

Nella chiesa, però, no pronuncia la parola «camorra». Anche don Luigi ha voluto tenerla lontano dall'altare. Solo una suora, durante suo breve intervento, parla della «malavita» che sta uccidendo Forcella. Il parroco, nel giorno del dolore più che della denuncia, preferisce ricordare «il sacrificio di Annalisa, motivo di rinascita per tutto il quartiere». E di riscatto civile, «soprattutto per il gesto dei genitori che hanno voluto donare gli organi della figlia per salvare altre vite». Poi, rivolto al questore Franco Malvano, al prefetto Renato Profili, al sindaco Rosa Russo Jervolino e al Governatore Antonio Bassolino, in piedi fra i fedeli, don Luigi esclama: «Ci sarete vicini e insieme diventeremo forza di speranza per il futuro dei nostri ragazzi». Gianni Durante, il padre Annalisa, tiene stretta al petto una foto della figlia, combattuto fra il dolore e la rabbia che ha il sopravvento quando pensa a Salvatore Giuliano, l'uomo che le ha ucciso la figlia. «L'hanno preso? Bene, spero abbia l'ergastolo».

«E' la prima volta che veniamo accolti entusiasmo nel quartiere», commenta Malvano. Ma non tutto il è in chiesa. Fuori c'è l'altra Forcella, intrisa della violenza sempre. Così, mentre la bara bianca viene portata a spalla fuori dalla chiesa, e decine grappoli di palloncini a forma di cuore volano verso il cielo, un branco di «guaglioni» dalle facce torve si ferma davanti alla di Salvatore Giuliano, arrestato per l'omicidio di Annalisa: sfonda i vetri delle finestre, devasta mobili, allaga i pavimenti. «Assassini, assassini», gridano i «guaglioni». Ma, più che a una reazione rabbiosa di cittadini esasperati, i poliziotti che sorvegliano la zona pensano a un blitz premeditato uno dei clan rivali dei Giuliano.

L'odio, anche il timore per il nome dei Giuliano, forte nella gente. Rischia di insinuarsi perfino nella famiglia di Annalisa. Mentre il padre della ragazza morta contro la camorra, uno zio avverte che «nessuno di noi porta verso i parenti dell'assassino». E rivela: «So che dopo la tragedia qualcuno dei Giuliano ha fatto le condoglianze ai familiari Annalisa».

La folla a Forcella per i funerali di

Devastata la casa dell'arrestato

Enzo La Penna
NAPOLI

«Io, farmi scudo con Annalisa? Mai se la conosco da sempre, anzi si può dire che me la sono cresciuta». In questura Salvatore Giuliano, vent rampollo una dinastia di al tramonto dopo il pentimento dei boss, respinge senza esitazioni l'accusa che più di tutte ha provocato indignazione, soprattutto nella «sua» Forcella, dove ieri sera ignoti hanno portato la devastazione nella sua casa, ormai abbandonata.

Ma adesso è chiamato a difendersi da una nuova, ben più grave - almeno sotto il profilo delle conseguenze penali - contestazione: quella essere proprio lui, nel tentativo di difendersi dai killer, a uccidere con un colpo di pistola la ragazza. Il colpo di scena si consuma al termine di un interrogatorio-fiume nel cuore della notte, quando il pm della Dda, Raffaele Marino, firma il decreto di fermo, per i reati di omicidio e detenzione di pistola. La sua versione dei fatti non ha convinto gli inquirenti, che hanno raccolto le dichiarazioni di chi sostiene di aver visto Giuliano sparare la sera dell'agguato e hanno nelle mani il contenuto di alcune intercettazioni telefoniche.

> Una notte di interrogatorio per il giovane boss «Non ho sparato La conosco da sempre Come avrei potuto farmi scudo con lei?»

Alla cattura di Giuliano si è giunti al termine di una operazione dove all'abilità investigativa si è aggiunta una dose di fortuna. Il giovane si era rifugiato a casa di un cognato, a Pomigliano d'Arco. Lì la Guardia di Finanza stava svolgendo indagini su banda di ladri-estorsori, rubavano auto per rivenderle ai proprietari. I militari tenevano sotto pressione gli ambienti della criminalità della zona, quando hanno imboccato la pista giusta. E' stata la camorra a consegnare il «fuggitivo»? Le indiscrezioni raccontano di precise indicazioni fatte filtrare da personaggi vicini ai clan.

Salvatore Giuliano fornito agli inquirenti sua «verità». Ha negato aver sparato, di essersi fatto scudo con Annalisa, di aver venduto droga nel rione. Quanto al movente, ritiene plausibile che si di una «vendetta trasversale» per il cognome che porta, che un tempo era temuto e riverito negli ambienti della mala e oggi, invece, appare macchiato, secondo i codici della camorra, per la decisione di diversi boss di collaborare con la giustizia.

Secondo la sua ricostruzione, il giovane aspettava la fidanzata ed era appoggiato a un'auto accanto ad Annalisa e due sue amiche, quando sono arrivati i due , con il casco. Uno ha cominciato a sparare, Giuliano si è riparato dietro la macchina, mentre l'altro killer è entrato in azione dalla direzione opposta. Così le ragazze si trovate sotto il tiro incrociato. Annalisa viene colpita alla Giuliano se ne accorge fugge, riuscendo a nascondersi a casa, da dove si allontanerà poco dopo. Questo lo scenario descritto dall'indagato, che respinge tutte le contestazioni, soprattutto quella basata sulla testimonianza di due ragazze - che non facevano parte del gruppo di Annalisa - e che lo avrebbero visto sparare all'impazzata contro i killer.

Giuliano aveva lasciato il 18 dicembre il carcere di Velletri. Aveva ottenuto la sospensione della pena, dopo una condanna per un tentativo estorsione ai danni di un cantiere edile. Anni prima era stato condannato per la rapina di un ROLEX a Roma. Un curriculum criminale da cui emerge un profilo di secondo piano negli ambienti della malavita. Due giorni dopo aver riacquistato la libertà, venne denunciato per essere stato trovato in possesso di un coltello. Ma durante l'interrogatorio ha sostenuto che era impossibile che se ne andasse in giro con una pistola, perchè era sottoposto ai controlli delle forze dell'ordine.

Ieri sera nella sua casa nel cuore di Forcella (ormai vuota perchè padre è detenuto e la madre si è allontanata dopo l'agguato di sabato) ignoti hanno portato la devastazione, allagando l'appartamento e danneggiando i mobili. Anche se alcuni oggetti e arredi di valore non sono stati toccati, inducendo negli inquirenti non poche perplessità. E a Poggioreale l'amministrazione carceraria ha disposto l'isolamento: c'era il fondato rischio di ritorsioni.

UN GIOVANE DI 34 ANNI A PALERMO

Beve un succo di frutta ed entra in coma

Avvelenato dagli anticrittogamici sciolti nella bibita, è in rianimazione

Beve di di frutta all'arancia, carota e limone. ferma perchè l'odore del liquido non quello classico, dolciastro, di frutta. Poi si male e chiede aiuto al vicino casa. Comincia così, secondo la prima ricostruzione, il calvario di Gu Salvo Di Pietra Ganzile, 34 anni, disoccupato che vive i genitori, si trova in nel reparto di Rianimazione dell'ospedale Civico.

Secondo le immediate analisi tossicologiche sull'Ace eseguite laboratori dell'ospedale, il tetrapak contaanche esteri organo fosforici (che formano gli anticrittogamici) e forse un diluente. Le scene di questo film drammatico sen un finale le racconta primario Rianimazione

> L'acquisto in un supermercato Il proprietario aggredisce i giornalisti

Mario Re. «Poco dopo le 11 - dice il medico - il portiere di via Arrigo Boito, dove abita il paziente, ha telefonato al 118 dicendo che un uomo si era sentito male dopo aver bevuto del succo frutta. È stata inviata un'ambulanza Rianimazione. Il medico a bordo dopo una prima visita mi ha telefonato descrivendomi le condizioni del paziente che stavano peggiorando. Gli ho detto di dirigersi subito nel reparto Rianimazione e di prendere il contenitore col succo di frutta».

I medici del Civico odorando l'Ace hanno subito capito che qualcosa non andava e hanno inviato il liquido con un campione succhi gastrici del paziente in laboratorio.

Giunto nel reparto Gusta Salvo Di Pietra Ganzile è entrato in coma. I medici lo hanno sottoposto tac toracica e cerebrale e lo hanno intubato sottoponendolo ventilazione a causa di un'insufficienza respiratoria. «Abbiamo sottoposto - aggiunge il professor Re - il paziente all'azione del Contrathion che l'antidoto agli esteri organo fosforici. Gli esami di laboratorio ci hanno dato ragione. Naturalmente è impossibile affermare adesso qualcuno ha inserito anticrittogamici nel tetrapak dopo la produzione o qualcosa è avvenuto durante le fasi di preparazione succhi. «Le condizioni dell'uomo permangono gravi - ha detto Re - ma fortunatamente abbiamo subito adottato la terapia giusta, perché sospettavamo che si trattasse proprio di quelle decorso dovesse positivo il paziente dovrebbe risvegliarsi dal coma entro 24 . Speriamo che sia così».

Gli investigatori hanno individuato il supermercato dove sarebbe stata acquistato il succo di frutta e hanno sequestrato tutte le confezioni in vendita.

Il market è nella zona del quartiere Oreto, nei pressi della stazione centrale. Sia una troupe del Tg5 che due fotografi palermitani, Gigi e Igor Petyx, sono stati aggrediti proprietario del ozio di alimentari non desiderava ripreso e fotografato. [r. cri.]

IL [illegible] IN [illegible]

L'uso del grembiule non è stato abolito, è affidato alla discrezione dei presidi

«Un premio per le scuole con la divisa» Proposta di An alla Regione Veneto

■ La scuola si rimetta il grembiule, così tutti i bambini torneranno ■ essere uguali. Suona così, in sintesi, la proposta ■ legge presentata in Veneto da An, che riapre ■■ dilemma che ritorna ciclicamente: in classe con l'uniforme o libertà di abbigliamento? ■■■ hanno dubbi la diessina Alba Sasso, la scrittrice Livia Ravera e l'ex sessantottino Mario Capanna: la divisa, no. Il gruppo veneto ■ Alleanza Nazionale però ■ andato oltre ■ riproposizione del grembiule, immaginando nella legge anche un meccanismo premiante: le scuole che riadottassero la divisa acquisirebbero un parametro in più nella graduatoria su cui la Regione si basa p■ erogare i contributi agli istituti. Il grembiule, ■ realtà, non ■ mai stato abolito in Italia: semplicemente ha seguito il mutamento del costume e l'ampliamento dell'autonomia scolastica, che ha lasciato ■ singoli insegnanti libertà ■ scelta ■■■■ del grembiule da parte ■egli scolari oppure no. Dalla fine degli Anni '70, jeans, magliette, ■ capi multicolori hanno soppiantato nella gran parte delle scuole i camicioni blu, bianchi ■ neri che vestivano ■■ alunni ■ elementari ■ medie nel periodo del boom economico. Ma la moda, la ■■■■ alla griffe che fa emergere le differenze sociali anche ■ scuola, ha riportato in ■■■■ il tema del grembiule. La proposta di legge di An in Veneto prevede di «incentiva- ■■■ l'uso ■ un abbigliamento uniforme (divisa ■ tradizionale grembiule) nelle scuole dell'obbligo. Nessu- ■■ imposizione, ha spiegato il capogruppo Paolo Scaravelli, secondo il quale dietro il ripristino di questa consuetudine vi sarebbe «un ■■■■■ educativo». I bambini si sentirebbero uguali sul piano dell'abbiglia- mento e le differenze emergerebbero solo su quello del profitto. Inoltre minori spese per le famiglie, ■ poi «la divisa - precisa Scaravelli - sviluppa nei ragazzi il ■■■■ ■ appartenenza ■ un gruppo, quello dell'istituto scolasti- co». Ragioni analoghe hanno spinto nei mesi scorsi altri amministratori ■ An a chiedere il ritorno del grembiule. Lo ha fatto in Lombardia un consigliere regionale

L'INCIDENTE SULLA PONTINA, ALLE PORTE DI ROMA, PER LA PIOGGIA

Si ribalta il bus, muore un ragazzo in gita scolastica

I genitori: a ventun anni era tornato a studiare, voleva il «pezzo di carta»

Francesco Grignetti
ROMA

I referti dicono che c'era una leggera pioggerellina. Che l'asfalto era ■■■loso. E che a terra sono rimasti i segni di una lunga frenata. Incidente inspiegabile. Spetta ora agli investigatori della Polizia stradale di chiarire come e perché, ieri mattina, all'altezza di Aprilia, un piccolo centro sulla Pontina, un pullman in gita scolastica è finito fuori strada. Un ragazzo, Eros Corizza, 21 anni, è morto nell'impatto. Quindici i feriti. Gli automobilisti che lo seguivano hanno assistito sgomenti alla carambola del grosso pullman. L'hanno visto schiantarsi contro il guard-rail. E ora c'è polemica tra i politici locali, tra il centrodestra che guida la Regione e il centrosinistra che governa Comune e Provincia, sulle responsabilità e lo stato della strada.

L'istituto tecnico-professionale «Carlo Cattaneo» si trova all'Eur. E' una scuola che si è modernizzata a tappe forzate. Si insegna a 950 alunni come diven- ■■■ operatore elettrico o tecnico di elettronica. Ieri mattina i ragazzi della Quarta ■ andavano verso Nettuno a visitare una piccola industria che lì produ■■ pannelli solari. Tecnologia d'avanguardia.

Erano felici, ■■ raccontato Daniele, diciotto anni, che a bordo c'era un clima di allegria per la loro prima gita d'istruzione: «Quando è successo l'incidente eravamo comunque tutti seduti ■ tranquilli». Il pullman andava molto piano. Non più di cinquanta chilometri orari, «perché ■■■ sapevamo quale fosse la strada. Poi improvvisamente ■ sbandato ed è finito su un lato». Ecco, è a quel punto, inspiegabilmente, che il pullman ha sbandato. Forse qualcosa ha distratto l'autista. Forse una disattenzione. Qualcu- ■■ parla di un cane che avrebbe attraversato la strada. C'è chi ha dato la colpa a una macchia d'olio. Ma ■■ questi aspetti la polizia non si sbilancia. Secondo il vicequestore Bruno Agnifini, dirigente della polizia stradale, «potrebbe trattarsi anche di un guasto».

E' stato un attimo. «Il pullman ha cominciato a sbandare e pensavo fosse uno scherzo dell'autista. Dopo un po' ha preso il cordolo di cemento sulla destra e si è ribaltato. ■■ è stato il caos». Il grosso autobus ha continuato a cammi- ■■■ anche su un fianco. Dentro, la gente veniva sbalzata ■■■■ poltrone. Ricostruisce i fatti uno dei feriti: «I miei compagni mi sono volati addosso perché ero dalla parte in cui si è piegato. Ma distante da Eros che è rimasto schiacciato».

Povero Eros. I suoi amici se lo ricordano come un «gran giocherellone». Ai professori dava invece l'impressione di essere un ragazzo serio, taciturno, forse persino introverso, che s'impegnava per davvero. Era tornato a scuola a ventuno anni per finire il ■■■■ di studi ■ prendersi un diploma da tecnico elettronico. Non ne avrebbe avuto bisogno, conosceva i computer a memoria. ■■ gli mancava il «pezzo di carta». Comunque trovava il tempo di dedicarsi al volontariato. La famiglia Corizza vive al Laurentino 38 e il papà è operaio in un'azienda elettrica di Pomezia. ■■■ appreso ■■ notizia ■■■ tragedia mentre era al lavoro, la moglie invece era a casa ed è stata avvertita dal personale della scuola. L'ultimo rammarico del papà è non aver potuto donare ■li organi di suo figlio: «Eros ■■■ può tornare in vita, ■■■■■ può restituircelo, però se avessimo fatto in tempo avremmo potuto donare i suoi organi e sapere che altri avrebbero vissuto grazie a lui».

E però, nel dolore, i Corizza denunciano quello che tutti i romani ■■■■ bene: la Pontina, la strada dell'incidente, che dalla Capitale conduce ■■■■ Latina, è pericolosissima. «Purtroppo la conosco bene, da oggi ancora di più, - ha detto papà Riccardo al sindaco Veltroni e ■ presidente della Provincia Gasbarra che ■■■ andati a trovarlo ieri pomeriggio - è una strada maledetta, ogni giorno ■ porta via una vita. Fate qualcosa». Parole che subito, a caldo, hanno detto in molti: il presidente della Provincia, la vicesindaco di Roma Garavaglia, il consigliere regionale dei Verdi Angelo Bonelli. Ma che ■■■ ■■■ andate giù al centrodestra che governa la Regione e che s'è sentito tirare in causa per lo stato delle strade. Il Governatore Francesco Storace ■■ l'è presa molto: «Sono davvero stupito degli interventi di importanti rappresentanti istituzionali. Di fronte alla morte di un ragazzo mi sarei aspettato riserbo. Leggo che ■ parla, a ■■■■■■to, di sicurezza». Storace ha la sgradevole «sensazione ■ una speculazione politica su ■■ giovane morto».

Il pullman ribaltatosi sulla Pontina

I VIAGGI DEGLI ALUNNI

Tutto sulle spalle dei presidi «Tour operator per un giorno»

La scelta del pullman da noleggiare spetta ai capi d'istituto «Dobbiamo anche vigilare sui tempi di riposo del conducente»

analisi

ROMA

Primavera, immancabili arrivano le gite scolastiche. Un fenomeno imponente. A seconda delle stime, tra i 4 e i 7 milioni di studenti ogni anno partecipa a queste gite cosiddette «d'istruzione». Un business che coinvolge dodicimila istituti di ogni ordine e grado sparsi per la Penisola. Secondo Telefono Blu, ■ giro d'affari per le gite scolastiche si aggira sul miliardo di euro. Un business, dunque. I soldi delle gite scolastiche, a differenza di un tempo, ormai li mettono tutti le famiglie (eccetto che per ■ insegnanti-accompagnatori). Le mete ■■■■ scelte dalle scuole. E già si vedono, nelle città d'arte, le prime comitive. Perché a primavera? Per ■■■■ pratici, spiegano. La bella stagione è più invogliante, le giornate sono lunghe, il clima ■■■ a muoversi per monumenti. Ma anche per motivi contabili: dato che ci vuole ■ bilancio approvato, e in una scuola non ci si riesce prima di febbraio, è solo da quel momento in poi che si comincia a pianificare la tanto attesa gita. E subito so■■■■■ i guai di chi è demandato a organizza- ■■ «trasferte» degli alunni.

«Da quando c'è l'autonomia scolastica - sostiene Giorgio Rembado, presidente dell'associazione nazionale presidi - su chi dirige gli istituti ■ caduta ■■■ responsabilità in più». Inutile dire che un preside di mestiere fa un'altra cosa che il tour operator. E ■■■ quindi si trova un po' a disagio di fronte al problema. Tanto più che dal ministero sono sempre ■■■■■ circolari molto minuziose, persino certosine, ■■■ poi tocca al preside di scegliere». E quando si tratta di mettere il naso fuori dal portone, e di addentrarsi nel magmatico mondo delle ag■■■■ di viaggio, degli alberghi, dei pullman a noleggio, ■ povero preside si sente a disagio.

«Diciamo - riprende Rembado - che c'è perfino un eccesso di infor- ■■■■■ verticale, dal ministero alla periferia. E poco o nulla di informazione orizzontale, tra scuole, che dovrebbero piuttosto mettersi in contatto tra loro, costruire una rete, chessò, consorziarsi. Così ogni scuola potrebbe beneficiare delle esperienze di tutti, non andare ogni volta in ordine sparso».

Di fatto, dato che ■■■■■ cinquanta-cento studenti ■ davvero complesso, in genere le scuole si affidano alle agenzie di viaggio. Anche qui, c'è chi si è specializzato. Ma quando la gita è di giornata, se c'è soltanto un pullman da noleggiare, allora le scuole fanno tutto da sole. Per risparmiare. Anche in questo caso, ci sono circolari ministeriali molto approfondite che stabiliscono quali documenti devono essere richiesti alle società di noleggio. ■■■ soltanto i certificati di conformità dell'automezzo, come ■ ovvio, ma anche i certificati che riguardano gli autisti. E' previsto che il preside debba controllare anche sui tempi di riposo del conducente. ■ questo è il paradosso: per un giorno ■ scuole si trasformano in moto■■■■■■ civili e i presidi si devono trasformare in ispettori della strada e ingegneri meccanici.

«Non abbiamo affatto bisogno di ■■■■ norme - conclude Rembado - quanto di buona pratica. Bisogna trovare un sistema per dare maggiori informazioni a chi nelle scuole deve scegliere».

(fra. gri.)

NEL SALERNITANO, SALVI I CINQUANTA BAMBINI

Corriera sospesa nel vuoto

■ Una corriera con cinquanta bambini provenienti d■■■ scuola media «Dante Alighieri» di Caserta, diretti in gita scolastica a Velia, ■■ sbandato sfondando un guard-rail rimanendo sospesa ■■■ vuoto. Grande paura tra gli occupanti, comunque tutti incolumi. L'incidente è avvenuto ieri pomeriggio a San Mauro Cilento, in località Mezzatorre nel Salernitano. I carabinieri di Pollica ed i vigili ■■■ fuoco di Vallo della Lucania ■■■■ intervenuti ■■■■■■■ in salvo i bambini, tutti incolumi. Un incidente analogo si era verificato lunedì, in costiera amalfitana: un bus carico di studenti in gita ■ finito contro ■ guard-rail per un malore dell'autista, poi ■■■■■ per infarto. Tutti salvi, malgrado la paura, gli occupanti.

Pubblicità
Dalla Ricerca Sirky in Farmacia
Grasso corporeo?
Arriva la crema Riducente
Aiuta a ridurre i centimetri di troppo

Nei Laboratori di Ricerca Sirky è stata sviluppata un'innovativa crema riducente, denominata «Adipo Reduction Corpo», contenente SK 919, un potente reagente biochimico cellulare ad alta biocompatibilità ed elevata efficacia Riducente. Il preparato ad uso topico d'impiego cosmetico, massaggiato su cosce, glutei e ventre, è in grado di coadiuvare la riduzione in centimetri degli accumuli di grasso corporeo, migliorando l'aspetto estetico dei siti cutanei coinvolti.
«Adipo Reduction Corpo» è reperibile nelle Farmacie italiane specializzate Sirky. Chiedere a Farmacista il ■■■■■■■ da utilizzare più efficace la base ■■■■■■ del grasso corporeo.

A ROMA UN'INIZIATIVA BENEFICA DELLE SORELLE FENDI

«La nostra guerra all'infibulazione»

Emma Bonino: più fondi per aiutare 140 milioni di donne

Maria Corbi
ROMA

Negli occhi della bambina che sta per essere trascinata dalla mamma alla cerimonia dell'infibulazione c'è terrore ma anche rassegnazione. Così vuole la tradizione per le donne di 27 Paesi africani e poi nello Yemen, nell'Oman, negli Emirati Arabi, in molte regioni dell'India, dell'Indonesia, in Malesia e in Pakistan. Il motivo di questa crudeltà è sempre lo stesso: così pretendono i sensali locali per piazzare le ragazzine al mercato del matrimonio. Le immagini di Oliviero Toscani scorrono sullo schermo allestito nell'area Fendi di via Borgognona, a Roma, dove Emma Bonino e altre rappresentanti di organizzazioni che si battono contro le mutilazioni genitali femminili fanno il punto della situazione: 140 milioni le vittime nel mondo. Non esistono cifre ufficiali (e per questo la Bonino sollecita un'indagine che riveli la reale entità del fenomeno), ma si calcola che anche in Italia 6 mila figlie di immigrati siano a rischio.

Una lotta che dura da 20 anni e che ha bisogno di fondi per portare a termine la sua missione. I finanziamenti ottenuti fino ad oggi sono esauriti e così Anna Fendi, insieme con le figlie e la sorella Carla, ha deciso di organizzare una serata di beneficienza (stasera al museo Pigorini) in modo da raccogliere abbastanza soldi per garantire la sopravvivenza ■■■■ per un anno alle attività dell'associazione contro le mutilazioni genitali femminili «Stop Fgm» e a sostegno della campagna internazionale promossa da «Non c'è pace senza giustizia», che fa capo a Emma Bonino, e dall'associazione Aidos, Associazione italiana donne per lo sviluppo.

«Comincia a incrinarsi il muro di omertà e indifferenza, da molto tempo le organizzazioni stanno sensibilizzando su questo tema. Ora è il momento del rush finale», afferma Emma Bonino, mentre dall'altro ieri è approdata alla Camera la proposta di legge contro l'infibulazione. Daniela Colombo, di Aidos, ha rammentato ■■■■ le mutilazioni genitali abbiano la stessa origine di cultura e pensiero della fasciatura ■■■ piedi in Cina: rendere la donna schiava, subordinata al potere maschile. Khady Koita, presidente del network europeo per la prevenzione delle mutilazioni genitali femminili, ha sottolineato con il dolore personale come la mutilazione genitale femminile sia una violenza che segna la donna per tutta la vita, privandola del piacere sessuale, di una parte di sé.

A coordinare il dibattito Ferruccio De Bortoli, ad di Rcs Libri, che ha ricordato come non ci possa essere nessuna giustificazione religiosa e culturale che avalli una violenza contro le donne di questa gravità. Lul Mohamed Osman, ginecologa, rappresentante degli immigrati somali in Italia, ha parlato delle cause all'origine di questa pratica: «Dove ■■ povertà, c'è sua figlia, che è l'ignoranza, foriera a sua volta dell'ingiustizia da cui derivano violenze di ogni genere». Per Miriam Mafai la mobilitazione dell'Occidente non deve ■■■■ giudicata come un atteggiamento paternalistico: «La sosteniamo nell'ambito di un'azione in cui sono le stesse donne vittime le protagoniste. È così che si esporta pacificamente la democrazia».

«Troppe le violenze dall'Africa all'Asia ma il muro di omertà comincia a incrinarsi»

L'ambasciatore egiziano a Roma (in Egitto si calcola che il 75-80% delle donne abbia subito l'escissione, cioè l'asportazione del clitoride) ha confermato la lotta del ■■■ Paese contro una tradizione che non ha legami con la religione. «Le leggi sono necessarie, ma ■■■ sufficienti», ■■ detto, sottolineando che oltre allo stato di diritto servono la diffusione della consapevolezza tra i cittadini e quindi la partecipazione dei media e delle organizzazioni non governative nell'azione di contrasto.

E nessun compromesso è ammissibile in questa battaglia. No assoluto alla cosiddetta infibulazione dolce praticata per «ridurre il danno», come è stato proposto da Omar Abdulkadir, ginecologo di origine ■■■ la dell'ospedale Careggi ■ Firenze. Khady Koita avverte: «Attenti a ■■■ diventare complici di operazioni nefaste. Dall'infibulazione alle mutilazioni il no delle donne deve essere pieno e totale».

[illegible] A [illegible] IL VOLUME [illegible] RI, LA [illegible] È IL VALORE»

Il libro documenta la storia dei carabinieri dal 1814 al 1918

In un libro la storia dell'Arma Pera: «Siete l'orgoglio d'Italia»

«La professionalità acquisita dall'Arma dei carabinieri in molti settori e la competenza dimostrata in tante parti dello scacchiere internazionale, con operazioni di pace e di ricostruzione, è tra le opere degli italiani che sono più apprezzate e di cui dobbiamo andare orgogliosi». Lo ha detto il presidente del Senato, Marcello Pera, a Palazzo Giustiniani, presentando «Carabinieri - La Fedeltà e il Valore», i primi cento anni dell'Arma (dal 1814 al 1918) nel volume di Editalia. Erano presenti anche il ministro della Di[illegible] Martino, delle Comunicazioni, Gasparri, il [illegible] presidente del Senato, Fisichella, il comandante generale, Bellini, Rita Dalla Chiesa e, come definito da Pera, [illegible] dei più famosi carabinieri d'Italia, il carabiniere principe»: Gigi Proietti che incarna nella serie tv il maresciallo Rocca. Nel [illegible] dell'Arma, ha detto Pera con un gioco di parole basato sul titolo del libro, «la fedeltà potrebbe essere il valore, una fedeltà a difesa delle istituzioni, testimoniata dal rispetto e dalla fiducia dei cittadini che consente ai carabinieri di operare in [illegible] clima di simpatia. Il loro valore è documentato dalla storia e dalla grande professionalità riconosciuta anche all'estero, un valore determinato anche dal sacrificio, sia nelle piccole stazioni sia nelle grandi imprese che compiono anche in questi giorni. Il loro impegno nello scacchiere internazionale, [illegible] la tragedia di Nassiriya, [illegible] contribuito a risvegliare negli italiani il senso d'identità e dignità. Grazie ai carabinieri e al loro sacrificio ci si identifica con lo Stato e con concetti da tempo dimenticati come nazione e patria. Quando si parla di carabinieri - ha ribadito Pera - tutti sanno che la fedeltà è testimoniata dalla storia prestigiosa dell'Arma». Il volume di 180 pagine esce in 499 esemplari numerati, con incisioni, tempere e cartoline, per un totale di cento illustrazioni in bianco e nero e a colori, su carta sp[illegible] di Fabriano. Include un diario scritto durante la Prima guerra mondiale da Luigi Santovito, carabiniere al fronte. Editalia [illegible] editrice dell'Istituto poligrafico e Zecca [illegible] Stato

LONDRA, I COFANI DECORATI CON LE TIPICHE VERDURE MEDITERRANEE

Il rally delle 500 incanta l'Inghilterra

Nove Fiat d'epoca diventano testimonial per la Saclà

Maria Chiara Bonazzi
LONDRA

Scintillanti sotto un sole che sembrava preso in prestito dall'Italia per l'occasione, le [illegible] Fiat 500 lanciate a oltre [illegible] miglia orarie lungo le strade del verde Buckinghamshire rombavano sotto la festa di verdure mediterranee dipinte sui rispettivi cofani. Il [illegible]lly delle vecchie glorie è partito da Beaconsfield, quartier generale della Saclà UK, adornato [illegible] ingegnose composizioni di peperoni, carciofi e copertoni d'auto, ed è sfrecciato attraverso la cittadina e la campagna inglese punteggiate di bandierine tricolori.

Ero a bordo della 500L decorata [illegible] [illegible] manciate di giganteschefoglie di basilico (in onore al pesto, che qui in Inghilterra fa furore e di cui la Saclà è leader di mercato), pilotata con la guida a destra da Massimo Toso, amministratore delegato della Fiat Auto [illegible] Gli altri piloti [illegible] alcuni chef televisivi di grido, tra cui Phil Vickery (noto per aver preparato la torta per i cent'anni [illegible] regina madre), Anthony Woorrall Thompson e Mark Hix, due celebri critici gastronomici quali [illegible] Lawrence e Jane Curran, il presidente della Saclà UK, Giuseppe Ercole, e [illegible] paio di giornalisti sportivi. Tutti col tettuccio decapottabile aperto e i finestrini giù.

Ad un tratto due chef, Vickery e Woorrall Thompson, famosi per la loro affettuosa rivalità, si sono sorpassati a vicenda, spericolatamente, peperoni rossi contro cipolle sotto uno spolverio di petali rosa, [illegible] il vento scrollava dagli alberi lungo il percorso. I cofani delle altre Fiat 500 sembravano altrettanti orti mediterranei in corsa, decorati com'erano [illegible] olive, pomodori, aglio, funghi, asparagi, peperoncini. Un centinaio di sostenitori, ciascuno [illegible] un mazzetto di bandierine italiane [illegible] mano, ha salutato il passaggio delle vetture, fabbricate tra il 1959 e il 1972 e precedute e seguite da due Fiat Idea, lungo il tragitto. I passanti [illegible] fermavano a guardare: la 500 ha [illegible] seguito [illegible] appassionati nel Regno Unito, con oltre 600 membri di [illegible] specifico fan club e [illegible] serie di rally estivi.

Questo connubio tra le due aziende italiane, sintetizzato dallo slogan «piccola macchina, piccolo vasetto» («small car, small jars»), è spiegato così dal direttore amministrativo della Saclà UK, Claire Blampied: «Valori della famiglia, qualità di lunga data, performance del prodotto e divertimento. Il marchio Fiat è una delle grandi icone mondiali e la 500 è risultata una delle auto top 10 in un recente sondaggio televisivo britannico». Il presidente Giuseppe Ercole è stato felice di tornare a guidare una 500. «E' [illegible] la prima macchina che mi sono comperato a 18 anni. Per molti è stata il sinonimo stesso dell'auto, è nella storia stessa dell'Italia. Adesso abbiamo appena rilanciato il nostro [illegible] in color [illegible] molto legato [illegible] nostra tradizione culinaria e simbolo di autenticità, e abbiamo pensato di ridipingere così le vetture per questo rally. Volevamo [illegible] i clichés».

I clichés non [illegible] certamente [illegible] casa presso Phil Vickery, il cuoco consulente della Saclà che per il mercato britannico ha ideato un eclettico (e imminente) pesto al coriandolo. Presto le Fiat 500 ramate intraprenderanno [illegible] road show» in tutto il Regno Unito: stazioneranno nei centri cittadini e nei supermarket, con una cucina mobile al seguito, per accattivare un pubblico britannico molto sensibile alle lusinghe della cucina italiana, e [illegible] portate in varie fiere regionali, fra cui il «Royal Highland Show» e il «Tree Counties Show». Probabilmente saranno poi guidate attraverso l'Europa, perché l'intenzione è quella di esibirle al Salone del gusto [illegible] Torino. Un'altra 500, denominata «Piera rosa» e dipinta con petali di rosa in onore della nonna di Giuseppe Ercole e fondatrice della Saclà, sarà presentata al «Chelsea Flower Show» di Londra.

L'associazione tra il gusto della vita italiano, della cucina preparata con ingredienti freschi e il piacere anche retrò [illegible] la vettura è sottolineato da Massimo Toso: «Siamo due marchi italiani che si uniscono per diventare ancora più forti in Inghilterra e per dare un senso di italianità in cui qualunque inglese può riconoscersi: di buoni prodotti, di marchio di famiglia. Nella 500 c'è un'eredità profonda dei valori del marchio Fiat. E' stata la mia prima macchina, l'amore dei 18 anni. Ricordo ancora la sera in cui me la rubarono, fu [illegible] delle più tristi della mia vita. Tornare a guidarla nella campagna inglese è stato un piccolo sogno realizzato».

Tanti appassionati e chef famosi uniti dall'amore per il made in Italy «Un felice connubio tra sapori e motori»

Due immagini della manifestazione nei pressi di Londra

DAMA
[illegible] problema a «due [illegible] [illegible] damista palermitano. Il Bianco vince giocando 1) 26-22, 21x14; 2) 19-15, 12x26; 3) 28x12, 9x18; 4) 12-7, 2x9; 5) 7x30, e vince.

SCACCHI
Dall'Open delle Bermuda 2004. La partita è continuata con la brillante 1. Ac7! e [illegible] questo scacco il Nero ha abbandonato. Perde infatti [illegible] Donna o la Torre. Per esempio: 1... Rc7; 2. Dg3 (scacco) e poi 3. Cf6.

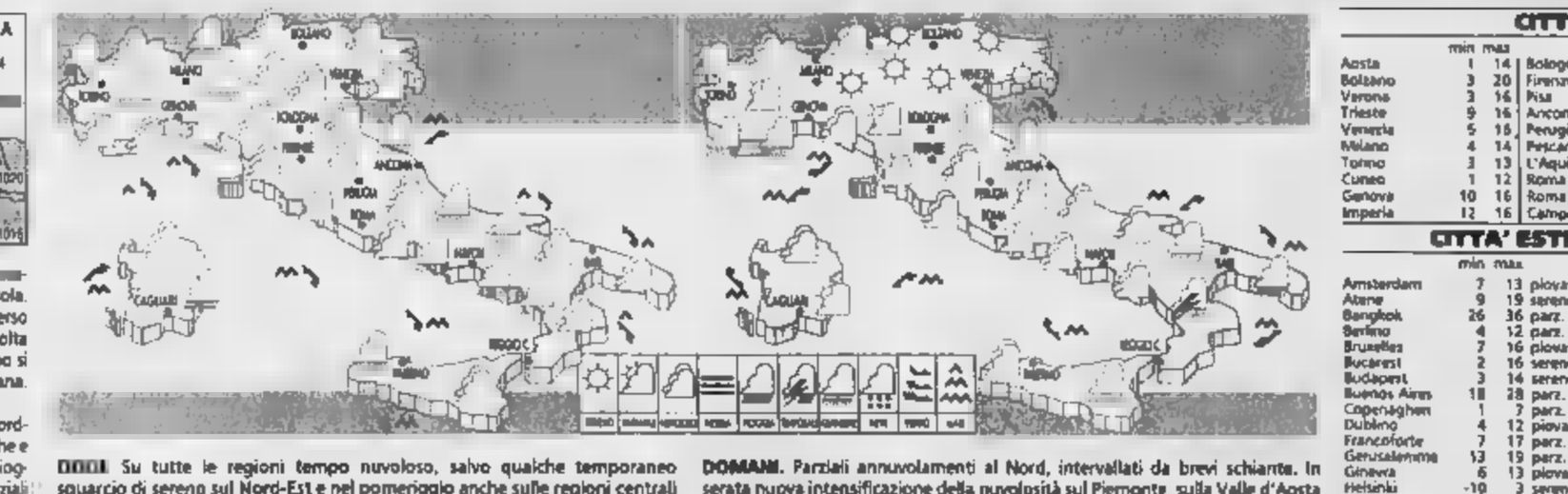
SESTO ACUTO
I passi miei erano lunghi 75 cm mentre quelli di Ezio 80. Per ogni 15 passi di Ezio io ne faccio 16, cioè 1 [illegible] più: poiché in 12 [illegible]ri faccio un [illegible] più di Ezio, vuol [illegible] che [illegible] in 12 metri faccio proprio 16 passi e lui [illegible] conseguenza 15. Quindi la lunghezza dei miei [illegible] (in centimetri) è 1.200:16=75 cm mentre la lunghezza dei passi di Ezio è 1.200:15=80 cm.

MASTER MIND
La combinazione finale corretta è: A B R A.

REBUS
(5, 5, 5): Fra rane L, L ava L L è' = Frana nella valle.

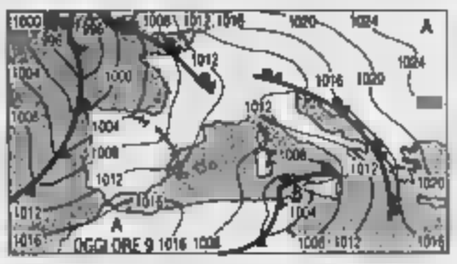
NUOVO PAROLIERE
Schema a destra
11 lettere: dettagliare; [illegible] lettere: aligatore, deragliare, rallegrato, rilegatore; 9 lettere: gagliarde, legatoria, leggiadra, leggiadre, leggiadro, raggelare; [illegible] lettere: allegare, allegato, dettagli, grillare, legatore, legatori, ragliare, tagliare; 7 lettere: adirato, allegra, allegri, allegro, argilla, argille, arteria, diretta, diretto, gridare, ortaggi, rettori, ridetto, tardare, tediare; 6 lettere: ardere, ardire, attore, attori, eretta, eretto, gelare, gelida, gelide, gialle, girato, gretta, gretto, grotta, grotte, legare, legato, ordire, otaria, otarie, [illegible] ridare, ridere, rigare, rigato, taglia, taglie; 5 lettere: adire, agile, agire, aride, dalle, dalle, detta, detto, edera, eredi, gatte, gatto, giare, grato, greto, grida, gril, irato, ladra, ladre, ladri, ladro, lardi, raggi, ragli, ratte, ratto, retta, retto, rotta, rotte, tagli, tardi, tordi, torta, torte, trota, trote. Totale 99 parole.
Schema a sinistra.
Notissima attrice italiana: Gina Lollobrigida.

ROMPICAPO SOLUZIONE
I Bianchi partono il 31, la moglie di Fabio si chiama Rosalia e l'albergo «Aurora» è ad Alicudi. Ecco comunque gli abbinamenti completi: il 3 luglio Bettina e Marcello Rossi iniziano il soggiorno all'albergo «Palme» di Panarea; il 10 Rosalia e Fabio Verdi al «Miramare» di Salina; il 17 Sandra e Diego Neri all'«Aurora» di Alicudi; il [illegible] Laura [illegible] Enrico Gialli [illegible] «Sorriso» di Lipari; il 31 Adele e Vittorio Bianchi al «Tonno d'oro» di Vulcano.



S	L		P	R	[illegible]				C		C	U		F	U	R	B	A
L	I	C	E	O	[illegible]				I	T	I	C	O		B	U	N	K	E	R
A	V	O	N		C	A	T	E	R	I	N	A	C	O	R	N	A	R	O		N	I
M		M	E	D	I	C	I	N	A	D	E	L	L	A	V	O	R	O		B	I	O
	A	P	P	A	R	A	T	O	C	I	R	C	O	L	A	T	O	R	I	[illegible]		
		R	I	F	E	R	I	M	E	N	T	O		I	R	O	N	I	C	A		T
	G	I	A	N	N	I		E	R	E	I		T	Z	A	R	A		N		C	O
L	I	M	N	E	A		S	N		T		C	U	I		I	L	L	E	S	I	
A	T	E	O		I	N	C	A	S	T	R	A	T	O			E	L	U	A	R	D
T	A	R		S	C	I	A	L	L	E		P	O	N	T	E		A	M	P	I	[illegible]
I	N	F	S		A	L	T	E	A		P	I	L	E		D	I	N	O	R	A	H
N	T	[illegible]	T		O	T		N	U	O	T	O		V	E	R	O	N	I	C	A	
A	I	R	O	N	E		O	R	G	A	N	O		D	A	N	E	S	E		O	

IL TEMPO A CURA DI MARCELLO LOPRIENO



UNA [illegible] DOPO L'ALTRA. [illegible] no a migliorare le condizioni del tempo sulla Penisola. Dopo la perturbazione africana in allontanamento verso Nord-Est, un'altra è pronta a sostituirla. Poi sarà la volta di una perturbazione atlantica e, quindi, il maltempo si accentuerà, proseguendo per il resto della settimana. Anche le temperature subiranno una flessione.
Tendenza per dopodomani: sulle regioni di Nord-Ovest, sulla Sardegna e sulle regioni centrali tirreniche e sulla Campania nuvolosità in intensificazione con piogge, a tratti intense, e possibili temporali. Parziali annuvolamenti [illegible] Sud e sulle regioni adriatiche [illegible] tendenza a peggioramento.

[illegible] Su tutte le regioni tempo nuvoloso, salvo qualche temporaneo squarcio di sereno sul Nord-Est e nel pomeriggio anche sulle regioni centrali tirreniche. Nel corso della giornata nuovo peggioramento con piovaschi sulla Sardegna e su Sicilia, Campania e Calabria. Foschie e locali banchi di nebbia.

DOMANI. Parziali annuvolamenti al Nord, intervallati da brevi schiarite. In serata nuova intensificazione della nuvolosità sul Piemonte, sulla Valle d'Aosta e sulla Liguria. Nuvolosità intermittente sulla Sardegna e sulle centrali tirreniche con qualche piovasco. Nuvoloso al Sud. Temperature in diminuzione.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	1	14	Bologna	3	14	Bari	8	13
Bolzano	3	20	Firenze	7	19	Napoli	12	18
Verona	3	16	Pisa	9	16	Potenza	6	13
Trieste	9	16	Ancona	3	14	S. M. Leuca	12	13
Venezia	5	16	Perugia	4	13	Reggio C.	11	17
Milano	4	14	Pescara	1	13	Palermo	6	19
Torino	3	13	L'Aquila	1	13	Catania	11	16
Cuneo	1	12	Roma Ciamp.	9	14	Messina	10	18
Genova	10	16	Roma Fiumi.	7	15	Alghero	13	20
Imperia	12	16	Campobasso	5	13	Cagliari	13	20

CITTA' ESTERE (PREVISIONE DEL 1 APRILE)

	min	max			min	max	
Amsterdam	7	13	piovaschi	Lisbona	9	17	piovaschi
Atene	9	19	sereno	Londra	7	14	piovaschi
Bangkok	26	36	parz. nuv.	Los Angeles	11	17	parz. nuv.
Berlino	4	12	parz. nuv.	Madrid	6	14	piovaschi
Bruxelles	7	16	piovaschi	Montecarlo	7	16	parz. nuv.
Bucarest	2	16	sereno	Montreal	1	9	nuvoloso
Budapest	3	14	sereno	Mosca	-9	1	nevischio
Buenos Aires	18	28	parz. nuv.	New York	6	9	piovaschi
Copenaghen	1	7	parz. nuv.	Parigi	8	17	pioggia
Dublino	4	12	piovaschi	Pechino	3	13	sereno
Francoforte	7	17	parz. nuv.	Praga	5	11	nuvoloso
Gerusalemme	13	19	parz. nuv.	Rio de [illegible]	22	27	parz. nuv.
Ginevra	6	13	piovaschi	Sofia	6	17	parz. nuv.
Helsinki	-10	3	sereno	Sydney	18	26	piovaschi
Il Cairo	18	29	sereno	Tokyo	9	18	sereno
Istanbul	7	14	sereno	Varsavia	-2	9	parz. nuv.
Johannesburg	10	23	[illegible]	Vienna	6	12	nuvoloso

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TI[illegible]A
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011 6568111, fax 011 6553306; [illegible], via Barberini 50, [illegible] 06 47641, [illegible]; Milano, piazza Cavour 2, tel 02.762141, fax 02.780049 Internet: www.lastampa.it
[illegible]
10121 Torino. [illegible] Roma 80, tel 011.56381, fax 011.5627958 Italia 6 numeri (c.c.p. 950105) consegna dec. posta anno € 199; Estero: €390. Arretrati: uo [illegible] il doppio dell'attuale [illegible] di testata. Usa La Stampa (Usps 684-830) published daily in Turin Italy, $ Usa 741 yearly. Periodicals postage paid at J.F.C. New [illegible] and additional mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o spedimpex Usa Inc. 3502 48th avenue - L.I.C. NY 11101-2421.

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: €139 (€0,64 a copia).
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare il ch[illegible] tramite Fax al [illegible] 5627958; tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; per telefono: 011 56381; indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: c.c. postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 12601 Istituto Bancario S. Paolo; Carta di Credito telefonando al n. verde 800-233283; presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
[illegible]: Ufficio abbonamenti tel. 011 56381; fax 011 5627958. E-mail abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITA'
PUBLIKOMPASS SPA. Direzione: Milano 20123 via G. Carducci 29, tel. 02 24424.611, fax 02 24424.490. Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 6665.211, fax 011 6665.300. Bari via Amendola 166/B, tel. 080 5485111. Bologna via Parmeggiani 8, tel. 051 6494626. Padova via Mentana 6, tel. [illegible] 8724717. Catania corso Sicilia 37/43, tel. [illegible] 06511. Firenze via Don Minzoni 46, tel. [illegible] 56[illegible] Palermo via Liscola 19, tel. 091 6235100. Roma via Barberini 86, tel. 06 4200891, fax 06 4201668. Napoli via A. Depretis 31, tel. 081 4201411.
Subconcessionaria pubblicità Publitrama Spa: Genova piazza Piccapietra 21, tel. 010 83641, fax 010 843197.

CORSI DI CONTABILITÀ PAGHE E CONTRIBUTI

Certifica la tua Professione!

[illegible] E PRATICA PER ENTRARE SUBITO NEL MONDO DEL LAVORO CON EFFICIENZA E VELOCITÀ DI [illegible]

Pratica con software Zucchetti

Nelle 120 sedi Cepu in Italia in [illegible]
Torino C.so V. Emanuele [illegible]
P.zza Castello, 29
C.so XI Febbraio [illegible]
Alessandria C.so Roma [illegible]
[illegible] P.zza Gallimberti, 2
Vercelli P.zza Palestro, 2
Biella Via Italia, 21
Novara Via XX Settembre, 38
Aosta P.zza Emile Chanoux, 30

CepuJob Formazione Aziendale
Chiama
800-077717

Oltre quattromila espositori Ventisei i Paesi stranieri

Saranno circa quattromila gli espositori alla edizione 2004 di «Vinitaly», la manifestazione che si apre domani Fiera di Verona. Gli stand dei produttori stranieri saranno più di trecento, provenienti da 26 paesi. La kermesse veronese si conferma così il luogo di incontro politico ed economico privilegiato per il mondo del vino.
Dopo decina d'anni di crescita continua, con le esportazioni nazionali passate da poco miliardo di euro a circa tre miliardi, il settore enologico attraversando un momento di riflessione, così come altri comparti ritenuti strategici per il made in Italy. La rassegna rapresenta dunque l'occasione ideale per ridefinire politiche approccio mercato da parte delle aziende, adattandole al nuovo scenario nazionale ed internazionale, nello stesso tempo lo strumento per individuare percorso grado di coinvolgere stato, regioni ed Unione europea a favore del rilancio del comparto enologico. Vinitaly è una vetrina per commercializzazione e la distribuzione del vino, con un grande spazion dedicato alla promozione nazionale e internazionale.

LA TECNOLOGIA AL SERVIZIO DEL VINO

Dal satellite la nuova frontiera della vendemmia

«Dallo spazio indicazioni sui terreni». Si parte dalla Toscana
Nascono le etichette sociali prodotte dai detenuti di Velletri

Vanni Cornero
VERONA

L'acqua Marte, il vino sulla Terra. La ricerca spaziale, che ha portato ad affascinanti scoperte sul Pianeta Rosso, potrà dare il via a una rivoluzione nei vigneti. Le tecnologie un argomento al dell'attenzione al Vinitaly Verona (che comincia domani) e la vendemmia con il satellite è ormai a portata mano. In Italia uno dei primi pionieri Jacopo Biondi Santi, storica griffe del Brunello di Montalcino: «Sarà la ricerca spaziale, in un futuro prossimo, a permetterci di pilotare il lavoro nelle vigne, attraverso mappature del territorio realizzati dei satelliti, che sono in grado di fornire informazioni dettagliate sullo stato del vigneto e del suolo in relazione al clima, oltre che sulle potenzialità di una determinata zon

Nella sua tenuta di 360 ettari del Castello di Montepò, una suggestiva fortezza nel cuore della Maremma, Jacopo Biondi Santi ha realizzato, assistito team di tecnici, uno studio computerizzato dei vigneti. «Ho voluto fare uno screening globale - spiega: dalla composizione chimica dei suoli in ciascuna microzona, all'inclinazione, all'esposizione, fino al numero di ore di luce solare diretta che ogni porzione di territorio riceve nell'arco dell'anno. Il tutto completato da mappa consuntiva che ci permette identificare per ciascuna particella di territorio la preparazione ideale del terreno».

L'Agenzia spaziale europea, sta, intanto predisponendo l'uso del satellite nella gestione vigneti, una tecnologia già utilizzata in California. Lo scenario prospettato dagli scienziati per il futuro è ancora più avveniristico: tra alcuni anni con le vendemmiatrici meccaniche collegate ai satelliti sarà possibile ricevere direttamente in cantina un quadro della vendemmia in tempo reale, metro per metro.

E investire ricerca per il vino certamente conviene, così conviene investire nel vino. L'esempio arriva ancora da casa Biondi Santi che, stando alle quotazioni delle aste internazionali è la cantina a più alto indice di rendimento in Italia: la Riserva 1955 - unico vino del nostro Paese inserito tra i dodici migliori del Novecento nella classifica di «Wine Spectator», la bibbia enologica degli Usa - si è rivalutata del 141.923 per cento sul valore iniziale.

Dalle etichette miliardarie a quelle dietro le sbarre: si chiamano «Quarto di luna», le «Sette mandate» e «Fuggiasco» sono vini speciali perché vengono dal lavoro dei carcerati. A produrli i detenuti del carcere di Velletri, alle porte di Roma, che hanno costituito una piccola cooperativa attraverso la quale con lavoro nella vigna e nei campi trovano valida strada reinserimento nella società. Le tre etichette una novità, appunto «sociale», del Vinitaly. E saranno disponibili a partire metà aprile nei punti vendita Coop di Toscana, Lazio e Campania. «Acquistare queste bottiglie - spiega Carlo Barbieri, responsabile Coop Italia - significa non solo degustare ottimi vini, ma contribuire a ridare dignità di cittadini liberi a queste persone, offrendo loro, solidamente, una nuova opportunità. Attraverso questi vini i consumatori investono su un valore sociale altissimo, racchiuso in una semplice bottiglia». I nomi dei vini, prodotti con la supervisione dell'enologo Marcello Bizzoni, evocano in modo ironico e creativo il mondo dal quale provengono: lo Chardonnay si chiama «Quarto di Luna», ad immaginare cielo notturno visto a riquadri dalle inferiate di una cella; il Sangiovese ha un nome ancora più esplicito: «Le sette mandate» come i giri di chiave del secondino; e completare la gamma, in novembre arriva il Rosso Novello «Fuggiasco». Oggi nel carcere di Velletri si producono 25mila bottiglie all'anno, ma il potenziale potrebbe superare le 50 mila, e gli esperti, tra cui il maestro dell'enologia italiana Luigi Veronelli, hanno già espresso giudizi entusiasti su questi vini in cerca di libertà.

CON LA STAMPA

Dodici pagine sulla fiera

Sarà la premiazione del Concorso enologico internazionale, in programma questa sera al teatro Filarmonico di Verona, a sancire il battesimo di gala del «Salone internazionale del vino e dei distillati» in programma a Veronafiere fino al 5 aprile. L'apertura ufficiale dei padiglioni sarà data domani mattina ministro delle Politiche agricole e forestali, Gianni Alemanno.
Per l'occasione, «La Stampa» regalerà domani ai suoi lettori uno «speciale» sulla manifestazione e sul vino. Le dodici pagine del supplemento spaziano dalla produzione italiana allo champagne, passando attraverso i vini poco noti dai distillati ai passiti, ma affrontano in modo più generale la «cultura vino»: dagli abbinamenti più giusti con il cibo («Il assoluto cioccolato», dice il gastronomo Massobrio), alle numerose e significative presenze di vino e liquori al cinema e nelle fiction televisione

L'Europa salva le specialità italiane

Dalla pizza al lardo. Modificate le norme igieniche di produzione

Enrico Singer
inviato a STRASBURGO

La battaglia è stata dura. A un certo punto sembrava addirittura persa. Ma, alla fine, l'esercito dei 3700 prodotti tipici italiani ha vinto.

In nome della flessibilità e rispetto delle tradizioni, l'Europarlamento ha modificato le rme del cosiddetto «pacchetto per l'igiene alimentare» che rischiavano di mettere fuori legge elenco spaventoso di delizie alimentari: dalla pizza al formaggio di fossa, dalla n'duja calabrese al ciauscolo, dallo squacherone al lardo di colonnata. Ogni Regione ha le sue specialità regolarmente censite - il record è delle Toscana con 372, il secondo posto è del Piemonte 369 - che in pericolo, perché gli standard di produzione imposti dalla Ue già nel 2000 non sono sempre compatibili con alcune fasi della lavorazione artigianale e spesso manuale che le rendono uniche e prelibate. adesso il rischio è evitato. La pizza salva. E così tutto il resto.

La chiave per armonizzare ricette secolari e sicurezza alimentare sta nell'articolo 13 del nuovo regolamento che prevede la possibilità per gli Stati membri di adottare misure nazionali per «consentire l'utilizzazione metodi tradizionali in qualsiasi delle fasi di produzione, trasformazione distribuzione degli alimenti». C'è anche la possibilità «tenere conto delle esigenze delle imprese alimentari situate in regioni soggette a particolari vincoli geografici». Tutto, naturalmente, a condizione che «non venga compromesso raggiungimento degli obiettivi del regolamento stesso». In altre parole: la garanzia igienico-sanitaria finale deve comunque essere assicurata dal produttore, ma senza vietare la cottura in un forno a legna, la stagionatura in fosse naturali e tutte le altre procedure particolari di ognuno di questi prodotti alimentari tipici.

In realtà, quella che è combattuta Strasburgo stata anche una battaglia lobby. Da una parte c'era la grande industria agro-alimentare, dall'altra i difensori della produzione tradizionale. Il punto più controverso del «pacchetto igiene» - che è composto da ben tre regolamenti - è il sistema «Haccp». Una sigla che vuol dire «Hazardous analysis critical control points»: analisi di rischio e punti critici di controllo. Si tratta un meccanismo articolato in 17 direttive per controllare il rispetto degli standard igienici durante tutte le fasi della produzione. Secondo Legambiente, la normativa comunitaria prescriveva «requisiti igerigienisti modellati esclusivamente sulle esigenze della grande industria alimentare» e penalizzava le produzioni tradizionali italiane, come quelle di altri Paesi europei. Anche la Coldiretti aveva criticato le proposte nel 2000 e esprime soddisfazione per le modifiche.

Il nuovo «pacchetto igiene» entrerà in vigore dal 1° gennaio del 2006. Ci sarà, quindi, lungo periodo transitorio per consentire ai produttori di adeguarsi alle regole Ue. Ma i prodotti tipici non dovrebbero più correre pericoli, anche se toccherà agli Stati il compito di elaborare i «correttivi» nazionali per caso e di sottoporli alla Commissione di Bruxelles.

Per la Coldiretti «si create le condizioni per porre fine ai ricorrenti allarmi sugli attentati alle tipicità alimentari e iniziare una seria politica di valorizzazione del patrimonio gastronomico del nostro Paese». Per Ermete Realacci, di Legambiente, il voto di ieri dell'Europarlamento è «un'ottima notizia, un riconoscimento importante alla qualità delle produzioni tipiche e la premessa per l'ulteriore di mercato che può avere un ruolo di punta nella ripresa del Paese».

LE CIFRE

I prodotti interessati

Secondo i dati diffusi da Legambiente, 3.700 i prodotti tradizionali censiti dalle regioni in Italia che comprendono. La cifra complessiva comprende: 1.069 paste e prodotti della panetteria, 1.040 verdure fresche e trasformate, 688 carni fresche e trasformate, formaggi, 163 preparazioni di pesce, piatti composti e vari, 129 bevande, distillati e liquori, 109 mieli e derivati dal latte, 66 tra condimenti, oli e burro.
La regione italiana con il maggior prodotti tradizionali, sempre secondo statistiche Legambiente, è Toscana, con 372 alimenti certificati. Seguono il Piemonte con 369, il Veneto con 347, la Campania 295 e il Lazio con 256.

TACS
TIM TAXI
Ci sono un milanese, un padovano, un romano e un napoletano... che hanno un solo numero di radiotaxi: 49494.
Con TIM TAXI chiami un taxi con un solo numero, ma in quattordici città d'Italia. La sapevi questa?
Città in cui è attivo il servizio: Bologna, Cagliari, Firenze, Milano, Napoli, Padova, Pisa, Rimini, Roma, Torino, Trieste, Venezia/Mestre,
Per informazioni, costi sui costi, chiama il 119 o vai su www.tim.it
Copertura nazionale TIM (dicembre) - territorio, 99,8% popolazione; 89,4% territorio, popolazione.
TIM
Vivere senza confini

Nutritevi di passione

con i 160 Prodotti di Qualità di Puglia

Lunga e stretta. Lambita da due mari. Un alternarsi di pianure sconfinate e dolci colline.
Unica la sua forma, unici i prodotti della sua terra. La Puglia è tutto questo.
Proprio la grande varietà di paesaggi agricoli unita alla forte tradizione locale fa della Puglia la terra della tipicità.
Nel nostro paniere sono presenti delle autentiche gemme: olio, uva da tavola, uva da vino, frumento,
pomodori, ciliegie, latticini, pane... Le numerose certificazioni di qualità (Doc, Dop, Igt, Igp), i 123 prodotti tradizionali
certificati dal Ministero delle Politiche Agricole, sono il riconoscimento migliore alla straordinaria passione
che da sempre è alla base della produzione tipica pugliese.

800 905447

REGIONE PUGLIA
Assessorato all'Agricoltura

energia dalla terra

NEL CUNEESE LA VILLA PIÙ TECNOLOGICA D'ITALIA

L'ideatore è un ingegnere «Le stanze si illuminano seguendo i nostri spostamenti Anche l'acqua calda è attivata appena qualcuno entra in bagno»

Qui accanto: Sabrina Sarale si fa leggere l'iride per entrare in casa

A casa senza chiavi «Basta un'occhiata»

Uno squillo di telefonino fa aprire il garage o avverte se il gas è acceso. Citofoni intelligenti riconoscono l'ospite

Alberto Prieri

BENE VAGIENNA (Cuneo)

Un solo squillo di telefonino direttamente al garage e dopo due secondi il portone si apre. Scesi dall'auto ecco la prova dell'iride: per superare il portone principale bisogna farsi riconoscere. Il metodo è infallibile. Il computer controlla l'occhio del proprietario e se i dati corrispondono con quelli in archivio ecco il via libera all'ingresso nella casa intelligente: «Rinoscimento effettuato, benvenuto».

La nuova frontiera dell'abitazione è a Isola di Bene Vagienna, una frazione di 350 abitanti, nella pianura fra Fossano e Mondovì, in provincia di Cuneo. Non servono chiavi. Tutto è affidato a microchip e all'elettronica di nuova generazione. La percentuale di errore è pratica nulla: uno su 100 milioni. Nella casa del futuro anche gli ospiti potranno essere ricevuti con un benvenuto «quasi umano». Ad autorizzare l'accesso saranno «citofoni intelligenti», capaci di aprire soltanto a chi già «conoscono». «Abbiamo trovato la villa dei nostri sogni, una palazzina del 1810 nel cuore della campagna cuneese, lontano dal caos della città. Cui abbiamo portato le tecnologie del futuro». Così Riccardo Burdisso, 38 anni, e la moglie Sabrina Sarale, 36, raccontano la straordinaria avventura. La fibra ottica corre sotto il giardino, sul tetto ci sono due parabola che garantiscono la connessione satellitare: migliaia di cavi arrivano al «cervellone» sistemato in cantina. Un cuore tecnologico che non ha eguali in Italia e tra i più avanzati in Europa.

«Volevamo una bella costruzione antica isolata nel verde, dove vivere tranquilli Quando mia moglie resta sola, l'antifurto cambia zona secondo i suoi movimenti»

Sotto l'inventore: Riccardo Burdisso

«L'idea è nata nel 1995 quando abbiamo applicato l'esperienza nella consulenza informatica alle quotidiane operazioni di casa - spiegano Riccardo e Sabrina -. Negli anni successivi abbiamo sperimentato e codificato via software tutto quello che si poteva automatizzare: ascensore, acqua, telefoni, luci, riscaldamento». Intanto è stato completato il restauro della villa, mantenendo fedelmente le strutture antiche, ma a travi in legno massiccio, soffitti a cassettoni e porte decorate sono stati aggiunti sensori, microfoni, telecamere, monitor, computer. Il tutto con estrema discrezione secondo la filosofia del «building automation»: il bello è che la tecnologia rivoluziona il modo di vivere, ma quasi non si vede. Il «bus dati» percorre tutte le pareti portando elettricità, telefono, video e ogni altra informazione. «Siamo isolati, in aperta campagna, ma con questa soluzione ci sentiamo più sicuri rispetto a qualsiasi altro posto - dice Riccardo -. La nostra è una villa di 300 metri quadri su 4 piani. Sappiamo sempre cosa sta succedendo in ogni camera. Mia moglie rimane spesso da sola e la casa attiva o disattiva l'antifurto seguendo i suoi spostamenti. Inoltre l'avverte se entra qualcuno, se c'è una perdita d'acqua o qualche altro imprevisto».

«Siamo assolutamente tranquilli quando dobbiamo andare via, potremmo anche dimenticare il gas acceso: in quel caso verremo avvertiti direttamente sul cellulare e con il telefonino potremmo intervenire». Le figlie Sara, 10 mesi, e Chiara, 4 anni, possono divertirsi in casa o in giardino: non si deve azionare alcun interruttore: le luci si attivano da sole rilevando la loro presenza, grazie a sensori a infrarossi.

Altra questione importante è quella del risparmio energetico. «In un'abitazione molto grande - dice Sabrina - il costo dell'acqua calda è rilevante: qui non serve lasciare la caldaia sempre accesa, ad attivarla ci pensa il bagno quando capta che c'è una persona all'interno». «Ognuno può interagire con tutti i sistemi dell'abitazione come meglio crede: l'impianto domotico è strutturato a diversi livelli per consentire l'operatività a adulti, bambini, anziani o portatori di handicap» precisa il marito. Il mercato delle abitazioni intelligenti, in Italia, è ancora poco sviluppato, ma le commesse maggiori arrivano dall'estero: Olanda, Finlandia, Israele. Paesi, con i quali «Abi.sys», l'azienda fondata dai Burdisso, [illegible] per grandi progetti di ricerca.

LA DIMORA COMPUTERIZZATA

INGRESSO
Telefonata del proprietario ■ garage
Risposta ■ benvenuto ■ apertura del portone

PORTA PRINCIPALE
Il padrone della [illegible] deve farsi riconoscere attraverso l'iride

INGRESSO DEGLI OSPITI
Sarà installato un citofono intelligente per individuare le persone conosciute

CAMERA DA LETTO
Telecomando e monitor a cristalli liquidi per l'accensione delle luci, regolazione del termostato ■ controllo di altri locali

BAGNO
Con un sms si può impostare la temperatura dell'acqua e del locale, accendere le luci, lo scaldasalviette, lo stereo per una doccia a [illegible] musica

PARETI
Percorse da una linea a bassa tensione per elettricità, fonia e dati

COLLEGAMENTO
Con telefono fisso o cellulare, palmare, telecomando, pc portatile, via Internet

[illegible]
A distanza si possono orientare le telecamere nelle stanze

GIARDINO
Con sms si può mettere in funzione l'impianto di irrigazione

SISTEMI ELETTRONICI
Sensori infrarossi, microfoni, telecamere e fibre ottiche

FUNZIONI COMPUTERIZZATE NELLA CASA: 600

IL CONCORSO «STORIE DI MIGRAZIONI»

«Dalla Puglia a Torino Il Piemonte mi diede una vita dignitosa»

Il logo del concorso della Stampa

Silvana Mossano

«I presentammo in collegio all'ora di pranzo, erano tutti in refettorio. Il portinaio ci portò dal direttore; non avevo mai visto una portineria e neppure una direzione e le gambe mi tremavano». Così Michele Di Girolamo, tornitore in pensione, racconta l'arrivo a Torino dalla Puglia. Il padre aveva pagato sei mesi di retta anticipata alla «Casa Benefica», istituto che, a metà degli Anni 50, ospitava circa 300 ragazzi. Di Girolamo, «sereno pensionato di 64 anni», ha raccontato la propria storia in un volumetto di 140 pagine, «ricordando i sacrifici e le umiliazioni che molti, come me, hanno affrontato e subìto», senza dimenticare, tuttavia, che «Torino e il Piemonte ci hanno dato l'opportunità di costruirci una vita dignitosa».

Quando, qualche settimana fa, ha letto «La Stampa» l'articolo riguardante il concorso «Storie di migrazioni» ha inviato il suo libro «Verso la vita». E' una storia che mette in sequenza episodi della memoria, come fosse ieri. A partire dal primo colloquio con il direttore della «Casa Benefica»: «Di giorno avrei dovuto lavorare, di sera avrei frequentato le scuole di qualificazione. Ma avrei dovuto scegliermi un lavoro: fresatore, saldatore, aggiustatore, tornitore... Intimidito, con un filo di voce e spaventato a morte, affermai che mi sarebbe piaciuto fare il tornitore, era il nome che in quel momento sentivo meno antipatico». Ricorda il lavoro nelle fabbrichette artigianali, le «boite», la prima neve e il pranzo di Natale lontano da casa: «Gli agnolotti furono una novità». E poi le gite, fino all'uscita dalla «Benefica» al grido di «Verso la vita», che significava la raggiunta autonomia. «Mi dissero che si liberava un alloggio davanti all'officina. Mandai un gruzzolo a mia madre dicendo di fare le valigie per venire a Torino con gli altri fratelli».

E' una delle tante storie di migrazioni dal Sud verso il Nord, che si intrecciano ad altre mosse dal Piemonte verso terre straniere o, quelle più recenti, di chi arriva in Piemonte da Paesi extracomunitari. Queste vicende, raccontate dai ragazzi delle scuole elementari e medie inferiori, dagli allievi dei Ctp (Centri territoriali permanenti), oltre che delle Unitré e delle Università popolari - a cui è rivolto il concorso - compongono un pezzo di Storia di noi. Il Piemonte in varie epoche è stato protagonista. I lavori, individuali o di gruppo, vanno recapitati alle redazioni provinciali de «La Stampa» entro metà aprile.

Il tuo avvocato di fiducia per tutti i casi della vita.

ARAG
PROTEZIONE LEGALE
Più forza alle vostre ragioni.

27 centesimi al giorno: il primo atto di giustizia.

Raymond Burr è l'attore conosciuto da tutti grazie all'interpretazione di Perry Mason, l'avvocato più famoso del mondo.
ARAG è la Protezione Legale famosa nel mondo grazie all'interpretazione del bisogno di giustizia di tutti, per tutti - proprio tutti - i casi della vita: per contestare l'acquisto di un prodotto o di un servizio, per recuperare rapidamente dei danni subiti, per risolvere con successo le piccole o grandi controversie legate alla casa, all'auto, al tempo libero.
Non a caso ARAG garantisce l'avvocato di fiducia sempre al tuo fianco, per tutta la famiglia, senza parcella, giorno e notte, trecentosessantacinque giorni all'anno. Anche il costo della polizza è un atto di giustizia: 27* centesimi al giorno.
È il primo dei tuoi diritti: per tutti i casi della vita scegli anche tu la Protezione Legale ARAG.

* Polizza ARAG Famiglia Protetta completa - da Euro 99 all'anno.

NUMERO VERDE 800-939988

ARAG Assicurazioni S.p.A. - Viale [illegible] 045 [illegible] e-mail: arag@arag.it • www.arag.it

[redacted] P A Z I O A F F A R I

[redacted] ordinano presso: **TORINO**, via Roma 60 - via Marenco 32, t. 6665211; **MILANO**, via G. Carducci [redacted], t. 24424611; **ALESSANDRIA**, via Cavour 58, t. 445522; **AOSTA**, piazza Chanoux 28/A, t. 231424; **ASTI**, corso Dante 80, t. 351011; **BARI**, via Parmigiani 8, t. 5494626; **BIELLA**, piazza Casalegno 9A, t. 8491212; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 255952 r.a.; **CAGLIARI**, via Ravenna 24, t. 305250; **CA[redacted]LE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 452154; **CATA[redacted]** [redacted] Sicilia 37/43, t. 7306311; **CATA[redacted]**, via M. Greco 78, t. 724090-725129; **COSENZA**, via [redacted] Santo 39, t. 72527; **CUNEO**, corso Giolitti 21bis, t. 609122; **FIRENZE**, via Don Minzoni 46, t. 561192-573668; **GOZZANO**, via Cervino 13, t. 913839; **LECCE**, via Trinchese 87, t. 314185; **MESSINA**, via U. Bonino 15/c, t. 2930855; **NAPOLI**, via A. Depretis 31, t. 4201411; **NOVARA**, via Cavour 13, t. 33241; **PADOVA**, via Mentana 6, t. 6734717; **PALERMO**, via Lincoln 19, t. 6235100; **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Panella 13, t. 24478-24479; **ROMA**, via Quattro Fontane 15, t. 4620011; **VERCELLI**, via Verdi 40, t. 250754; **PUBLIRAMA S.p.A. subconcessionaria per la Liguria, gli avvisi si ordinano presso: GENOVA**, piazza Piccapietra 21, t. 53541. **SAVONA**, via Paleocapa 19/3, t. 821705; **IMPERIA**, via Don Abbo il Santo 16, t. 273900; **SANREMO**, [redacted] 16, t. 504551; oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 - 1012[redacted] Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso [redacted] dal prodotto del numero di parole (minimo 15) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta dei diritti fissi e delle imposte pari al 20% globale

PREZZI A PAROLA DELLE RUBRICHE
(IVA ESCLUSA)

1 **Affari e Capitali,**
2 **Attività Commerciali,**
5 **Immobiliare Vendita,**
6 **Immobiliare Acquisto**

Euro 2,76

3 **Lavoro Offerte**
7 **Affitti Offerte**
8 **Affitti Domande**
9 **Autoveicoli**
10 **Viaggi e Vacanze**
11 **Matrimoniali**
12 **Investigazioni**
13 **Varie**

Euro 2,83

4 **Lavoro Domande**
- operai, autisti, fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari e part-time, assistenza sanitaria, formazione e lavoro

[redacted] 0,98

- tecnici

Euro 1,54

- altre domande

Euro 2,83

Avvisi urgenti, data fissa, o neretti: il doppio. [redacted] urgenti, data fissa: il quadruplo. Urgentissimi: il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in [redacted] maiuscolo ([redacted] quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di Euro 3,17. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa». Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette [redacted]ndo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere: Publikompass n... [redacted] Torino»; [redacted] noto cassetta è di Euro [redacted] per [redacted] oltre un rimborso di Euro 3,10 per [redacted] di recapito corrispondenza.
Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi o Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

[redacted]

A.A.A.A.A.A.A. [redacted] singole dipendenti anche protestati, nessuna spesa anticipata, agevolazioni per dipendenti statali parastatali cooperative. Finart Spa 011.561.9494 (UIC 28171).

A.A.A. [redacted] firma singola. Esempio € 5.000,00 rata € 105,00 mensili (60 mesi Taeg 9 - 12%). Mediatori Crediti UIC 20462. Prometeo spa 011.437.2716.

A. "PRESTITI" immediati a tutti: dipendenti pensionati, autonomi. Basta una telefo[redacted]. N[redacted] spesa anticipata. Il proprietari auto telefonandoci la targa. (UIC 4395) - Tel. 011.561.7521.

€ 8.000,00 firma singola velocemente, anche [redacted]. Finanziamo dipendenti protestati - pensionati - autonomi - coll. Mutui. Chiamateci 011.301.7648. (UIC 7438).

[redacted]

ACQUISTARE vendere aziende? [redacted] Italia SpA 2.000 richieste [redacted] dati. Rapide conclusioni. www.aziendaitalia.com. Chiamata gratuita 800.606.440.

ACQUISTIAMO [redacted] terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services Tel. 02.295.18014.

ACQUISTIAMO conto terzi aziende, attività, immobili industriali, ricerca soci. Senza mandato esclu[redacted]. Planet Tel. 004191.682.2918.

[redacted] **I AZIENDE VENDITA / CESSI**[redacted]

BAR importante mercato torinese Kg 18 caffè settimanali facile conduzione vende tommetre. Tel. 011.385.4910.

[redacted]

OPERAI AUTISTI FATTORINI

LA VORWERK azienda produttrice e di[redacted]e di elettrodomestici [redacted] apertura [redacted] sede in Torino cerca personale p[redacted] del ramo operaio o impiega[redacted], avvio al professione € 3.750,00. Pre[redacted] oggi dalle [redacted] 14,[redacted] alle 19 [redacted] cio via Madonna delle [redacted] 18 - Torino (pressi piazza Massaua).

IMPIEGATI

A.A.A. [redacted] **SVILUPPO** [redacted] via [redacted] 74 Torino, selezi[redacted] to [redacted] agenzia viaggi, primari tour operators e villaggi vacanze, Italia/estero, aro[redacted] 18 - 30anni, anche prima [redacted], per inserimento lavorativo [redacted] contratto [redacted] coordinata e continuativa, dopo corso formativo gratuito. Tel. 011.890.3743 - E-mail: cesanmazione@centrosviluppoturismo.com

[redacted] per impiego full - time ricerca importante Azienda Editrice. Richiedesi: attitudine alla comunicazione commerciale e alla vendita, dinamismo, disponibilità [redacted]diata. [redacted] Business via [redacted]fetto [redacted] Torino - tel. 011 45.392.

VENDITORE tecnico, 24/29 anni beni tecnici di investimento, ottime capacità relazionali con clienti, concessionari, agenti, preferibilmente geometra/perito industriale assume importante affermata azienda metalmeccanica. Ambosessi inviare curriculum vitae: Scart Consulting Group Sas, corso Vittorio Emanuele II 198, Torino, fax 011.771.0292. Accr. Min.Lav. 1509/R.

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

CONIUGI [redacted], italiano perfetto, [redacted] custodia in villa e [redacted] domestico [redacted] famiglia, e accudimento bambino [redacted] 4. Tel. 011.863.853 [redacted] 18.00 / [redacted] feriali. Viale Mario Frazione [redacted], 105 [redacted] - Cuneo.

LAVORI VARI E PART TIME

AZIENDA [redacted] apertura nuove filiali [redacted] via Santa Maria, [redacted] - Torino. Tel. 011.518.4793.

ELIANA MONTI SRL [redacted] Andrea Doria [redacted] - Torino, selezione [redacted] / trici telemarketing. [redacted], determinazione [redacted] lavorativo 17.00 - 21.00. Dal lunedì al venerdì chiamare al numero tel. 011.815.4169 dal lunedì al venerdì dalle 13 alle 14,30 specificando operatore telemarketing.

RICERCHIAMO 20 operatori/trici telemarketing per azienda di servizi. Buona dialettica e comunicazione. Lavoro per obiettivi. Zona: Rivoli. Chiamare tel. 011.774.0111 fax 011.772.7238. In Time Spa - corso Francia 227B Torino. Aut.Min. 23/96.

SOCIETA' in espansione ricerca ambosessi da formare e inserire nella propria struttura. Varie mansioni da ricoprire altamente ritribuite. Per prenotare un colloquio 0121.377.600. Euro.k via Caprili 10 - Pinerolo.

AGENTI E RAPPRESENTANTI

AZIENDA [redacted] candidature per apertura immediata in vari dipartimenti, posi[redacted] manageriali altamente retribuite. Nessuna esperienza richiesta, formazione aziendale € 1.500,00 mensili iniziali [redacted] qualificati. Per richiedere colloquio telefonare allo 011.984.1606 - Progetto K Regione Serviglia 15, Druento - Zona [redacted] tel. 0141.[redacted]

[redacted] Sovereta 385 Torino, [redacted] figura commerciali vari dipartimenti. Offresi € 1.092,00 base, più altri compensi commisurati alle qualifiche. Ambosessi tel. 011.318.0903.

INTERMEAT SRL, via del Novaj 1 - 21010 Cardano al Campo (Va), azienda leader nella produzione e commercializzazione di prodotti alimentari di elevata qualità, per il proprio programma di espansione ricerca per le zone di Aosta, Torino, Alessandria, Asti, Biella, Imperia e relative province venditori/trici automuniti.Offersi contratto di agenzia o assunzione diretta, trattamento economico adeguato alle capacità, concrete possibilità di crescita professionale. Scrivere a mastini@tin.it o inviare un fax al numero 0331.734.050.

[redacted] via Carmagnola [redacted] - Guarene (Cn) a Com7 Italia partner Fuji Electric leader nel settore della climatizzazione seleziona agenti di commercio da [redacted]re al ruolo di Responsabile di Agenzia per le province [redacted] Novara - Cuneo - Torino. Si richiede: età compresa tra i 25 / 40 anni, esperienza nella vendita di beni durevoli e abitudine [redacted] per obi[redacted]. Si garantisce: formazione piano di sviluppo professionale di sicuro interesse, trattamento economico ai più alti [redacted] di [redacted]. Per colloquio telefonare 0173.362.408 Rif. S.ra G[redacted] e / o consultare il sito www.com7.it.

ROYAL [redacted] **SAS** [redacted] Veneto 39, [redacted] ricerca [redacted] da formare e integrare nella propria struttura e avviare all'apertura di nuove sedi nel territorio. Età 18/40 anni. Disponibilità full-time. Offresi corso formativo gratuito. € 1.550,00 post qualifica. Per colloquio [redacted] 011.913.6266.

[redacted] **LAVORO** cerca [redacted] esperienza vendita di [redacted]. Trattative in [redacted] su appuntamenti prefissati, provvigioni consistenti. Ambosessi telefonare 011.480.343.

[redacted] distribuzione multinazionale [redacted] beni strumentali ricerca funzionari di vendita ambosessi max 30 anni, da inserire nella struttura del Piemonte, zone di Cuneo, Torino, Biella e Valle d' Aosta. Offresi fisso mensile, auto aziendale, rimborso spese e premi, Mavi srl - Strada Lombardore 215 - 10040 Leinì (TO). Tel. 011.998.1611 - piemonte@mavispa.it.

VUOI avere una tua agenzia con agevolazioni? Traverso Gruppo Immobiliare v. XX Settembre 28 - Genova, offre opportunità ambosessi diplomati laureati per aperture nuove agenzie Liguria-Piemonte-Lombardia e tutto territorio nazionale. [redacted] 339.502.6727 Campese.

FORMAZIONE & LAVORO

[redacted] cameriere cuoco pizzaiolo i corsi [redacted] Alberghiera Les Meridiens [redacted] strutturati per inserirti velocemente [redacted]voro e farti guadagnare da € 900 a € [redacted] al mese. Informati [redacted] Principessa Clotilde 11/F - tel. 011.[redacted]343.

[redacted] 13 aprile inizia il corso per massaggiatori/trici sportivi terapeutici estetici. Il settore offre ottime opportunità di lavoro anche in proprio. Scuola & Lavoro via Principessa Clotilde 11/F - tel. 011.480.343.

[redacted] turistico [redacted] agenzia. Il 14 aprile inizia il corso con stage operativi presso qualificate agenzie viaggi con notevoli opportunità di lavoro. Scuola & Lavoro via Principessa Clotilde 11/F - tel. 011.480.343.

TECNICO [redacted], produzione e post produzione [redacted], doppiatore [redacted] radio-cine-tv. Sono aperte le iscrizioni ai corsi per acquisire le qualifiche tramite pratica in studio professionale. Il settore offre ottime opportunità di lavoro. Educaton 011.480.343.

[redacted]

P[redacted] **PUBBLICI** [redacted]

[redacted] commessa, [redacted] anni [redacted], cerca [redacted]. Referenze. [redacted] 338.872.4841.

CUOCO [redacted] lunga esperienza, specialità [redacted] offresi disposto trasferirsi, [redacted] subito, massima referenza. Telefonare 347.389.5958.

[redacted]

RAGIONIERE 25enne [redacted], attualmente [redacted], valuta proposte. Telefonare [redacted].

[redacted]

COLLABORATRICE domestica baby sitter italiana mezza età fidata pratica ottime referenze abitante paraggi piazza Bengasi offresi tre ore giornaliere. Tel. 011.682.1677 - 338.605.8922.

[redacted]

TORINO [redacted]

APPIO CLAUDIO CORSO con splendida vista sul parco, impresa prenota prestigiosi appartamenti con mansarde. Telefono 011.566.9411 - 349.051.8564.

ATTICO prestigioso in finiture nelle vicinanze del parco della Tesoriera [redacted] splendide viste a 360° impresa prenota. [redacted] no 011.566.9411 - 349.051.8564.

CORSO MARCONI alloggi di: salone 3 camere cucina doppi servizi tinello, stabile signorile portineria termo ascensore € 350[redacted].

CORSO [redacted] prestigioso appartamento mq 150, ultimo piano in elegante stabile [redacted]. [redacted] 011.669.[redacted].

(continua)

TECNOCASA FRANCHISING NETWORK **ATTIVITÀ COMMERCIALI**

Affiliato **MEDIAZIONI COMMERCIALI** [redacted] 74.96

[redacted], COMPENSO [redacted] SOLO [redacted] DEFINIZIONE DELL'AFFARE - [redacted] RISERVATEZZA

ALBERGO - CENTRALISSIMO - N° 40 [redacted]re. Volume d'affari annuo Euro 500.000. (Rif. 1006)
ANTICIPO [redacted] **370.000**

ALBERGO - N° [redacted] camere. Clientela affari. Ottimo volume d'affari documentato. Vic.ze autostrade. (Rif. 132)
ANTICIPO **Euro 200.000**

ALBERGO 1 STELLA - ZONA STAZIONE - [redacted]. 16 [redacted]. Volume d'affari annuo Euro 240.000 (Rif. 1004)
ANTICIPO [redacted] **100.000**

RISTORANTE/ALBERGO - BARDONECCHIA - N. 12 camere [redacted] sala ristorante. Volume [redacted] Euro 180.000. OTTIMO CONTRATTO DI LOCAZIONE. (Rif. 135)
ANTICIPO **Euro** [redacted]

BAR - [redacted] primario centro commerciale. Volume affari annuo Euro 475.000. (Rif. 1011)
ANTICIPO **Euro 130.000**

[redacted] - ZONA Via Arsenale - Locale di 55 mq. Ottimo contratto [redacted] locazione. FORTISSIMO PASSAGGIO. Incasso giornaliero Euro 400, incrementabile. (Rif. 146)
ANTICIPO **Euro** [redacted]

BAR - ZONA MIRAFIORI - Locale angolare di 80 mq ca. in ottimo stato, con [redacted] vetrine. Incasso giornaliero [redacted] Euro 350. (Rif. 163)
ANTICIPO **Euro 35.000**

[redacted] - ZONA SANTA RITA - 120 mq ca. - Con [redacted] fumaria. Possibilità acquisto parte immo[redacted] (60 mq ca.). (Rif. 1013)
ANTICIPO **Euro 15.000**

CAFFETTERIA - ZONA VIA PRINCIPI D'ACAJA - Locale di [redacted] mq ca. Incasso giornaliero di Euro 300. OTTIMO CONTRATTO DI LOCAZIONE. (Rif. 168)
ANTICIPO **Euro 20.000**

GELATERIA - S. RITA - 50 mq [redacted] POSIZIONE ESCLUSIVA di FORTISSIMO PASSAGGIO. (Rif. 1008)
ANTICIPO [redacted] **13.000**

GIOIELLERIA - ZONA C.SO DANTE - 52 mq ca. - Avviatissima. Fortissimo passaggio (Rif. 1014)
ANTICIPO [redacted] **10.000**

INTIMO - ZONA SANTA RITA - Su corso principale, fortissimo passaggio. (Rif. 1012)
ANTICIPO **Euro 10.000**

PROFUMERIA - CROCETTA - Avviamento ultratrentennale. FORTISSIMO PASSAGGIO, splendido locale. Volume d'affari annuo di Euro 400.000. (Rif. 143)
ANTICIPO **Euro** [redacted]

[redacted] - ZONA SAN PAOLO - Fronte scuole. Incasso giornaliero di Euro 300, ampio retro con [redacted] fumaria. (Rif. 1010)
ANTICIPO **Euro 10.000**

PANIFICIO/RIVENDITA - ZONA VIA MADAMA - In posizione di FORTE PASSAGGIO attività avviata con incasso giornaliero di Euro [redacted] Arredi ed [redacted] in perfetto stato. (Rif. 172)
ANTICIPO **Euro** [redacted]

RISTORANTE/PIZZERIA - ZONA C.SO RAFFAELLO - 130 mq ca. Ottimi interni. Posizione fortissimo passaggio. Volume d'affari [redacted] Euro 320.000. (Rif. 1005)
ANTICIPO **Euro 100.000**

RISTORANTE/PIZZERIA - ZONA AEROPORTO - 350 [redacted] ca. Ottima posizione. Volume d'af[redacted] annuo Euro 450.000. Splendida struttura. (Rif. 1015)
ANTICIPO **Euro 150.000**

BIRRERIA/DISCOPUB - ZONA CENTRALE - 280 mq ca. N. 4 vetrine. Avviatissima. (Rif. 1020)
ANTICIPO **Euro** [redacted]

BIRRERIA - ZONA ORBASSANO - 200 mq [redacted] - [redacted] arteria principale. Incasso mensile [redacted] 15.000. (Rif. 1016)
ANTICIPO **Euro 45.000**

LAVANDERIA - ZONA RIVOLI - 140 mq ca. Ottimamente attrezzata. Clientela privati ed enti. Volume affari [redacted] Euro 95.000. Cede [redacted] trasferimento. (Rif. 1017)
ANTICIPO **Euro** [redacted]

LICENZA BAR - MONCALIERI (Rif. 1018)
PREZZO **Euro 23.000**

[redacted] **HA UN PROPRIO TITOLARE ED È AUTONOMA**

aams per i giochi

UNIRE gente e cavalli

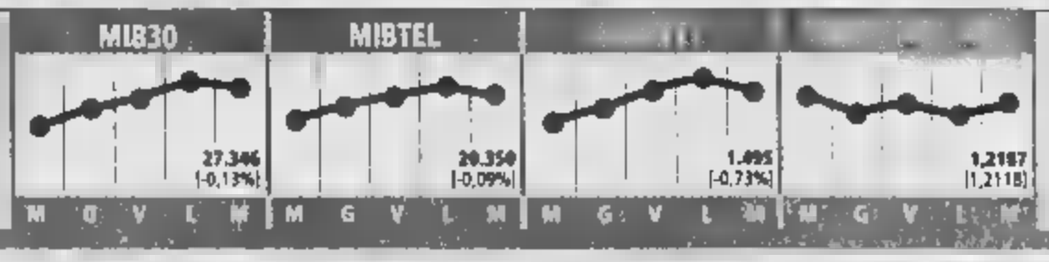
Giocare la Tris è facile [redacted] divertente... anche se non sei ferrato in materia [redacted] cavalli! Per vincere devi semplicemente indovinare i primi 3 cavalli [redacted] una corsa, di trotto [redacted] di galoppo: il Ricevitore [redacted] darà tutte le informazioni! Puoi giocare in uno dei 18.000 punti-gioco (bar, tabaccherie, agenzie). Si corre sei giorni alla settimana: le occasioni di vincere sono davvero tante! Insomma, con Tris si vince [redacted] briglie sciolte e la media delle vincite giornaliere è di 1.600 euro. Cosa aspetti?

Tris

6 giorni su 7 si gioca e si vince

Volkswagen, ultimo avviso dell'Ue

Ultimo avvertimento alla Germania sulla sua legge Volkswagen che protegge l'azienda [illegible] opa ostili. Bruxelles ha inviato a Berlino un «parere motivato» (seconda fase dell'infrazione) chiedendo [illegible] modificare la norma entro due mesi. In caso contrario l'esecutivo Ue può adire la Corte di Giustizia. Due le misure contestate: i diritti speciali conferiti agli azionisti con il 20% di diritti di voto e la rappresentazione obbligatoria delle autorità pubbliche nei cda.



Erg distribuisce 20 cent per [illegible]

Il 2003 per la Erg si chiude con un utile netto pari a 52 milioni di euro, in [illegible] del 58%. Il cda ha approvato il consolidato, proponendo un dividendo di 0,2 euro per azione, con [illegible] rendimento pari [illegible] 4,95% sul valore medio 2003. I ricavi totali, al netto di accise, [illegible]bi commerciali e differenze cambio commerciali ammontano a 5.128 milioni di euro, [illegible] il margine operativo lordo è stato pari a 367 milioni.

NEL 2003 UTILE CONSOLIDATO DI 31 MILIONI DI EURO, AI SOCI ANDRANNO 0,02 EURO PER OGNI AZIONE

«Capitalia, Parmalat è alle spalle»

La banca di Geronzi e Arpe torna al dividendo

Francesco Manacorda

MILANO

Ritorno all'utile consolidato - 31 milioni di euro contro [illegible] passivo di 328 l'anno prima - e uscita finanziaria dal caso Parmalat con 285 milioni di accantonamenti dedicati al solo crack di Collecchio. L'amministratore delegato di Capitalia [illegible] Arpe presenta i dati finali dell'esercizio 2003 alla comunità finanziaria rivendicando il rispetto del piano industriale, assicurando che gli obiettivi saranno raggiunti in pieno anche in futuro - [illegible]l 2005 il Roe dovrebbe passare al 9,3% - e si spinge fino a ipotizzare tra due anni «qualcosa in più», lasciando però nel vago [illegible] il riferimento sia al perimetro [illegible] gruppo o invece alla qualità dei risultati.

Per quest'anno ai soci di Capitalia il consiglio proporrà un dividendo di 0,02 euro per [illegible] che ha un valore quasi simbolico - come del resto era già stato annunciato - [illegible] «che è un segnale di ottimismo sull'esercizio in corso» - dice Arpe - e che prelude a [illegible] politica del dividendo stabile» anche nel 2004. Quest'anno annuncia anche p[illegible]bili operazioni - ma non cartolarizzazioni - su immobili non strumentali per un valore di circa un miliardo. La Borsa, che non vede particolari scostamenti rispetto ai risultati già previsti, non si scalda e sull'onda di una giornata non buona per i bancari esprime la sua opinione con [illegible] ribasso dello 0,51%.

[illegible] ad Arpe preme anche mandare alcuni [illegible]ggi chiari sul ruolo che Capitalia ha avuto in alcuni dei più recenti casi finanziari: dalla bancarotta Parmalat, ai problemi del calcio. Su Parmalat, visti gli accantonamenti tutti fatti nel 2003, e la politica di rimborso integrale per i clienti di Capitalia che detenevano obbligazioni del gruppo alimentare, di Cirio o di Giacomelli «abbiamo assorbito il problema - dice Arpe - e speriamo di essercelo messo alle spalle». Un passaggio, che il gruppo paga comunque [illegible] una discesa del Roe allo 0,5% rispetto all'1,3% previsto dal piano.

La replica è vivace anche a chi cita le dichiarazioni i pm dell'ex direttore finanziario di Parmalat Fausto Tonna secondo cui molte banche e banchieri - Arpe compreso - sapevano della situazione fallimentare di Collecchio da anni. «Purtoppo non è così, tant'è che abbiamo lasciato i crediti fino all'ultimo giorno. [illegible] lo [illegible] saputo ci [illegible] comportati in maniera differente». Rispondendo alle domande Arpe spiega anche che sotto al sua gestione «non abbiamo avuto [illegible] riduzione [illegible] esposizione su Parmalat e quindi non abbiamo rischio di revocatoria» da parte dell'amministrazione straordinaria del gruppo. Arpe conferma invece che «non c'è alcun accantonamento specifico» per il prestito convertendo di Fiat. «Non mi risulta che [illegible] altra banca lo abbia fatto - aggiunge - e del resto non ritengo che ce [illegible] proprio motivo».

E in quanto ai problemi del calcio, e in particolare della Roma e dal gruppo Sensi, con cui la banca capitolina ha stretti rapporti, l'amministratore delegato di Capitalia rifiuta l'interpretazione del decreto salvacalcio [illegible] studiato apposta per la sua banca: «Ho letto che qualcuno l'ha definito decreto salva-Capitalia e ma mi sembra troppo, visto che la nostra quota è solo l'11,7% dell'esposizio[illegible] complessiva del sistema. Abbiamo in totale crediti verso le squadre di calcio per 53,5 milioni di euro su un totale di nostri crediti erogati pari a 70 miliardi, e se si calcolano al netto degli accantonamenti scendono a 40 milioni».

Più in generale, Arpe segnala con preoccupazione il clima che si sta creando attorno alle obbligazioni societarie. «Si sta chiudendo un canale di finanziamento molto importante del sistema italiano come il ricorso alle obbligazioni, che già per la media delle imprese industriali italiane ammonta a poco più della metà rispetto alla media delle imprese europee».

Per i grandi scenari che vedono Capitalia tra i protagonisti - da quella Mediobanca dove oggi scade il termine per le disdette del patto di sindacato, alle Generali che il 24 aprile riconfermeranno il vertice con un mandato triennale - Arpe conferma l'intenzione di diminuire, come [illegible] accordi, la quota in piazzetta Cuccia «spero nel breve periodo», presidiando invece l'investimento a Trieste «con lo spirito confermato di dare stabilità all'azionariato» anche alla luce «dei risultati molto buoni prodotti dal management della compagnia».

L'ad: del crack di Tanzi non sapevamo nulla prima e abbiamo lasciato i crediti sino all'ultimo

«Sui nostri conti la crisi del calcio non avrà impatto: fa capo [illegible] noi solo l'11,7% dei debiti»

Il presidente di Capitalia Cesare Geronzi e l'ad Matteo Arpe

CEDOLE DA 0,75 EURO

Eni scende al 50% di Snam

MILANO

Eni conferma la chiusura del [illegible] con un utile netto consolidato di 5.585 milioni di euro (+21,6%) e il cda annuncia che proporrà all'assemblea la distribuzione di un dividendo di 0,75 euro per azione, per un pay-out al 51%, con pagamento dal [illegible] giugno e stacco della cedola il 21 giugno.

[illegible] ha inoltre concluso con Mediobanca un contratto per la vendita di 177.000.000 azioni ordinarie di Snam Rete Gas rappresentanti il 9,05% circa [illegible] del capitale ordinario, ai fini [illegible] successivo collocamento presso investitori professionali in Italia e investitori istituzionali all'estero. In [illegible] veniva annunciato che il collocamento era già stato completato. Dopo la cessione, la partecipazione detenuta da Eni in Snam Rete Gas si riduce al 50,07% [illegible] del capitale sociale.

A quanto si apprendeva ieri sera da fonti di mercato, l'operazione è avvenuta in una [illegible] di prezzo compresa tra 3,68 e 3,72 euro. Alla selezione per individuare a chi affidare il collocamento avevano partecipato otto operatori esteri e due italiani tra cui Mediobanca. Nell'operazione, Eni si è avvalsa di Lazard quale consulente finanziario e si è impegnata con l'acquirente a [illegible] vendere senza [illegible] il consenso dell'acquirente, direttamente o indirettamente, ulteriori azioni o strumenti finanziari ad esse relativi per un periodo di 180 giorni».

La Borsa ha reagito premiando il titolo Eni con un +0,46% e facendo arretrare le azioni Snam dell'1,29%.

Grazie al dividendo il gruppo Eni si prepara a consegnare al suo azionista di riferimento, il Ministero dell'Economia, un assegno da 910 milioni [illegible] euro quale dividendo 2003 - diretto e indiretto. Il bottino incassato finora dallo Stato, dall'avvio del processo di privatizzazione dell'Eni, sfonda così - tra introiti dalle 5 «tranche» cedute al mercato e cedole annuali - ampiamente quota 30 miliardi di [illegible]ro, vale a dire [illegible] mila miliardi di vecchie lire, l'equivalente dell'ammontare complessivo delle ultime 2 manovre finanziarie (la [illegible] del 2002 ammontò a [illegible] miliardi di [illegible] e quella [illegible]3 a 11 miliardi). Attualmente il Tesoro ha in portafoglio il 30,32% sommando la quota detenuta direttamente a quella di Cassa spa.

Bondi contro Bank of America per «ricettazione fallimentare»

Paolo Colonnello

MILANO

Il sottoscritto Enrico Bondi, nella sua qualità di Commis[illegible]rio straordinario di Parmalat Spa, con il presente [illegible] intende portare a conoscenza delle suindicate Autorità, comportamenti gravi da ultimo verificatesi, e tuttora reiterati, riconducibili a rappresentanti di Bank of America...». Sei paginette dallo stile asciutto e stringato firmate dal commissario Bondi, rappresentano oggi l'atto d'accusa più pesante mai scritto finora nei confronti del colosso di credito Usa da cui l'inchiesta sul crack del gruppo di Collecchio è partita il 18 dicembre scorso. [illegible] adesso sembra ripiombare con la richiesta di rinvio a giudizio presentata dai [illegible] milanesi che ieri si sono incontrati con i colleghi romani che hanno aperto una nuova inchiesta sulla truffa ai danni dei risparmiatori.

La relazione di Bondi, del 10 febbraio scorso, è allegata alla monumentale produzione cartacea depositata dagli inquirenti a disposizione delle difese per la chiusura dell'inchiesta. Il suo j'accuse [illegible] confronti di BofA, accusata, alla stregua degli altri istituti [illegible] credito, di aver allegramente partecipato all'emissione dei bond-truffa verso il mercato, rivela come la banca, durante le prime battute dell'inchiesta abbia provato (e in alcuni casi, sia riuscita) a rientrare precipitosamente dalle esposizioni nei confronti di Parmalat impossessandosi di ingenti somme «in danno della massa dei creditori, poste in essere a proprio esclusivo vantaggio». Bank of America avrebbe principalmente agito su alcune controllate estere di Parmalat, in particolare [illegible] filiale venezuelana e la società Eurofood, con sede legale a Dublino, in Irlanda.

Tre le operazioni segnalate da Bondi. La prima è relativa all'immediato incameramento della garanzia Eurofood «in data 23.12.03» su un credito di 80 milioni di dollari erogato alla Parmalat Venezuela, ovvero il giorno in cui [illegible] procura di Milano emetteva i primi ordini di comparizione e i primi mandati di cattura. La seconda riguarda invece «l'acquisto forzoso del [illegible] per cento delle azioni Parmalat Partecipacoes Brasile».

Infine «le commissioni pagate per conto [illegible] Food Holding e Dairies Holdings». Nel [illegible] della vicenda venezuelana, Bondi sottolinea che l'operazione si è resa possibile grazie al fatto che la banca americana, tramite una sua controllata, [illegible] la Eurofood (attraverso cui [illegible] erogato il prestito alla filiale del Venezuela) e che almeno uno degli amministratori è stato [illegible] dallo stesso istituto [illegible] credito «pur restando ovviamente unico centro decisionale la sede centrale [illegible] Collecchio». Così il [illegible] dicembre BofA ha «escusso la garanzia di [illegible] milioni di dollari a fronte di un credito residuo di [illegible] milioni di dollari, incassando interamente l'ammontare della garanzia in suo possesso, senza che - ovviamente - l'amministratore di Eurofood di nomina Bank of America, abbia opposto alcuna resistenza».

E che l'istituto di credito conoscesse il reale stato di crisi in cui [illegible] Parmalat è fuor di dubbio, visto che «il 18 dicembre scorso la Consob comunicava il falso dei 4 miliardi di euro (un deposito inesistente vantato da Tanzi e soci nei depositi di BofA, ndr) e la mattina seguente vi fu il comunicato stampa da parte della società». Secondo Bondi l'operazione non rappresenta solo un reato di bancarotta preferenziale ma «sembrerebbe più inquadrabile sotto il profilo di una [illegible] e propria di[illegible] e/o ricettazione fallimentare». Reato che è stato poi effettivamente contestato dai pm ai vertici della banca americana.

L'altra vicenda che il commissario straordinario segnala ai pm, riguarda invece la vendi[illegible]ta forzata del 18 per cento delle azioni della Parmalat Brasile che BofA ottenne in cambio d'un prestito di 423 milioni di dollari alla controllata di Collecchio e sulla quale ora si appresterebbe, gonfiando il valore dei titoli, a guadagnare «un valore nell'ordine di 1.500 milioni di dollari circa, un prezzo che a nostro giudizio è tre, quattro volte superiore al valore di mercato della società». Inoltre Bondi denuncia il fatto che BofA «a fronte dei finanziamenti concessi a società del gruppo Parmalat, risulta sempre aver chiesto garanzie, sotto [illegible] forme, molto rilevanti». Infine rileva che la banca avrebbe ostacolato in ogni modo il lavoro di accertamento del buco compiuto da Bondi: «L'indagine di questo commissario straordinario - [illegible] Bondi - [illegible] tuttavia trovato sul [illegible] percorso gravissime difficoltà determinate da comportamenti di soggetti che si suppongono in qualche modo collegati, direttamente o indirettamente, [illegible] Bank of America».

OK DEL CDA AL BILANCIO, IN FORTE CALO L'INDEBITAMENTO NETTO

Ifi, la capogruppo ritrova l'utile

Nel 2003 ridotte a 130 milioni le perdite a livello di gruppo

TORINO

Si è chiuso con un risultato positivo per 14,7 milioni di lire l'esercizio 2003 dell'Ifi spa (Gruppo Agnelli), segnando così il ritorno all'utile dopo la perdita, pari a 226,9 milioni, fatta registrare l'anno precedente. A livello consolidato il Gruppo ha invece evidenziato un risultato negativo di 130 milioni di euro, in netto miglioramento, però, rispetto alla perdita di 803 milioni del 2002. Il progresso - hanno spiegato ieri i vertici della società presieduta da Umberto Agnelli - deriva dalle minori perdite pro-quota delle partecipate Ifil, Fiat, Juventus e dal positivo risultato di competenza della partecipata Exor. Anche la posizione finanziaria ha evidenziato nel 2003 un deciso miglioramento: l'indebitamento netto si è, infatti, ridotto da 421 milioni di debiti a 31 dicembre 2002 a 295,4 milioni registrati alla fine dello scorso anno.

Umberto Agnelli

Il consiglio di amministrazione, riunitosi ieri per l'approvazione del bilancio 2003, ha deciso di proporre all'assemblea di destinare l'utile netto alla riserva straordinaria e, quindi, di non procedere alla distribuzione di dividendi. Per quel che riguarda il risultato dell'esercizio 2004 di Ifi spa, i vertici annunciano che sarà positivo, tenendo conto delle proposte di distribuzione [illegible] dividendi formulate dai Cda di Ifil e di Exor Group. A livello consolidato, il risultato del Gruppo Ifi nel 2004 sarà strettamente correlato all'andamento della gestione Ifil e delle sue principali partecipate».

Il cda dell'Ifi nella nota [illegible] ieri ha poi ricordato i fatti di rilievo dell'esercizio 2003, anno in cui è [illegible] portato a [illegible] il Piano di Riassetto Ifi-Ifil, che [illegible] spermesso di raggiungere un'organizzazione più efficiente e ra[illegible] ed una più chiara distin[illegible] dei ruoli delle due società, attribuendo alla prima un compito di pura holding di controllo ed accentrando nell'Ifil gli investimenti del Gruppo». E sempre nel [illegible] del 2003 è stato realizzato un aumento di capitale a pagamento, che si è concluso a luglio con una raccolta di 457,4 milioni di euro ed ha permesso la sottoscrizione dell'aumento di capitale dell'Ifil, nonchè [illegible] riduzione dell'indebitamento della società. [r. e. s.]

■ **CCT AI MINIMI [illegible]CI SOTTO IL 2%, BTP VICINI ALL'1%.** Il rendimento dei Cct è sceso ieri per la prima volta sotto la soglia psicologica [illegible] 2% toccando l'1,88%. Il mercato ha accolto positivamente la riapertura del Btp a 5 anni, con scadenza 15 settembre 2008 e cedola reale dell'1,65% annuo: il titolo è stato collocato al prezzo di 102,522 pari a un rendimento lordo reale dell'1,071% su base annua.

■ **[illegible] FLESSIONE L'UTILE NETTO DI PREMAFIN.** Premafin chiude il 2003 con un utile netto di 28,4 milioni contro 38,9 del 2002, caratterizzato [illegible] fusione tra Sifi e Fondiaria. I profitti comprendono i dividendi di competenza deliberati [illegible] Fonsai per 17,2 milioni (11,4). L'indebitamento finanziario migliora da 430,4 a 310,8 milioni.

■ **[illegible]MOBILIARE, P[illegible]'II +40,8%.** Utile netto di competenza a 169 milioni di euro (+40,8%) ricavi saliti a 4.397 milioni di euro (+0,7%). Questi i dati 2003 di Italmobiliare che ha anche ridotto del 15% (a 1606 milioni) l'indebitamento netto. Dividendo più ricco per i [illegible]: 1 [illegible] per le azioni ordinarie e 1,078 per le [illegible].

■ **CONTI ANCORA IN CRESCITA [illegible] EUROGROUP.** Oltre 23 mila imprese associate (+14,5%), 2,8 miliardi di [illegible] di finanziamenti garantiti e 2,7 miliardi di euro di agevolazioni intermediate sono i numeri più significativi nel [illegible] Eurogroup, consorzio di credito e consulenza all'impresa (creato da Finpiemonte, l'istituto finanziario della Regione Piemonte) che ha chiuso l'anno passato [illegible] fatturato di 21,6 milioni di euro, in crescita del 13% rispetto al 2002. Il conto economico consolidato ha chiuso con un risultato positivo di 1,7 milioni di euro.

■ **L'UE DIFENDE LA COMPETIZIONE SU INTERNET VELOCE.** I commissari Ue Monti e Liikanen hanno risposto agli ad dei principali operatori europei alternativi di telecomunicazioni, tra i quali l'italiana Wind, sul futuro assetto regolamentare per i servizi a larga banda, assicurando «piena tutela alla competizione per l'Internet veloce, mercato strategico per il futuro delle tlc».

■ **BANCA [illegible] ALL'INTERNO DI [illegible] LIFE.** Banca [illegible] Gottardo resta parte integrante di Swiss Life. Lo annuncia la compagnia elvetica, la cui holding rileverà la Gottardo dalla divisione Rentenanstalt/Swiss Life per 1,34 miliardi di franchi..

L'INDUSTRIA ITALIANA SBARCA A WASHINGTON [redacted] CHIEDE SPAZIO SUL MERCATO USA

Finmeccanica vuol costruire il nuovo elicottero di Bush

Un gioiello made in Italy, l'Us-101, candidato al ruolo di «Marine One» Marzano e Guarguaglini: occorre migliorare l'interscambio tecnologico

Maurizio Molinari
Inviato a WASHINGTON

L'industria italiana sbarca a Capitol [redacted] e chiede spazio sul mercato degli Stati Uniti. Nella cornice della Gold Room del Raybourn Building della Came[redacted] dei Rappresentanti, di fronte ad un parterre composto da alti esponenti del Congresso e del Pentagono e di leader di aziende Usa come Boeing e Lockeed Martin, l'Italia ha gettato sul piatto il ruolo di primo piano nella guerra al terrorismo presentando alcuni gioielli del settore militare e aerospaziale.

La richiesta italiana è [redacted] riassunta dall'auspicio del messaggio [redacted] Silvio Berlusconi sulla sigla di «importanti accordi di cooperazione per migliorare la sicurezza globale». «Dal Kosovo all'Iraq l'Italia è un partner affidabile che condivide i valori degli Stati Uniti - ha spiegato il ministro dell'Industria Antonio Marzano - ed è giunto il momento di migli[redacted] la qualità dell'interscambio di tecnologie». E' toccato poi al sottosegretario all'Industria, Mario Valducci, presentare un'aggressiva offensiva del «made in Italy», parlando [redacted] chiare lettere. L'Italia non ha gradito che [redacted] Guardia Costiera [redacted] abbia scartato l'aereo da trasporto C27J (Lockeed Martin-Alenia aeronautica) a vantaggio del velivolo franco-tedesco-spagnolo CN235 e spera che ora sia l'Us Army ad adottarlo. Per gli elicotteri italiani US-101 e NH-90 sono stati scelti motori americani (General Electric) «nonostante le pesanti pressioni francesi» con una scelta che [redacted] a far cadere sull'US-101 la scelta per la designazione del nuovo elicottero del presidente. La conquista del «Marine One» è l'obiettivo più ambizioso dell'offensiva italiana a Capitol Hill. Il presidente di Finmeccanica, Pier Francesco Guarguaglini, ha ribadito e dife[redacted] le qualità dell'Us-101 [redacted]cordando ai membri delle commissioni Forze Armate e Appropriazioni quanto sia [redacted] progetto comune perché realizzato con il coinvolgimento [redacted] di aziende americane: porterà [redacted] creazione di almeno tremila posti [redacted] lavoro negli Stati Uniti. «Ma non posso [redacted]re di evidenziare un'asimmetria nei comportamenti delle autorità preposte alla scelta dei sistemi d'arma nei nostri Paesi» ha aggiunto Guarguaglini, sottolineando quanto [redacted] mercato italiano sia più aperto al «made in Usa» che non viceve[redacted]. «L'Italia investirà più di [redacted] miliardo [redacted] dollari per acquisire il Joint Strike Fighter - ha sottoli[redacted] il presidente di Finmeccanica - [redacted] per [redacted] momento i ritorni industriali [redacted] decisamente inferiori all'entità degli investimenti». Come dire: l'Italia [redacted] dimostrato con i fatti di considerare gli [redacted] Uniti [redacted] partner privilegiato nel settore della difesa ma Washington de[redacted] riuscire a fare altrettanto. Un altro terreno di prova è il nuovo aereo da addestramento avanzato [redacted] (Aermacchi) progettato per poter essere usato tanto dai piloti destinati a guidare l'Eurofighter che l'americano Joint Strike Fighter. «L'impiego di uno stesso aereo addestratore da ambo i lati dell'Atlantico porterebbe anche la nuova generazione di piloti europei ad avere un più stretto legame con gli Stati Uniti» ha osservato Valducci.

Sul fronte delle tecnologie la richiesta [redacted] governo ed aziende italiane [redacted] Congresso è di dare luce verde ad uno scambio [redacted] tecnologie capace di rafforzare gli [redacted] della guerra al terrorismo: dall'uso dei satelliti per coordinare le operazioni militari ai sistemi di sorveglianza per impedire attacchi come quelli dell'11 settembre.

«Da dieci anni l'Italia partecipa a missioni militari nel mondo - ha osservato l'ammiraglio Giampaolo Di Paola, [redacted]po dello Stato Maggiore della Difesa - ed il segreto del successo è sempre [redacted] l'inter-operabilità delle forze della Nato, grazie all'uso di comuni tecnologie». La proposta dell'Italia al Congres[redacted] di una maggiore integrazione nella difesa nasce dalla volontà politica di rafforzare i legami fra Stati Uniti ed Europa. Il vicepresidente della commissione [redacted] Armate, Curt Weldon, ha reso omaggio a questo ruolo italiano di «ponte» ricordando come il nostro Paese «ha intrattenuto legami per molti anni con la Libia di Gheddafi mentre noi non li avevano, aiutando a [redacted] svolte come la rinuncia del terrorismo e delle armi di distruzione da parte del colonnello Gheddafi».

L'Agusta Westland Us-101 si candida a trasportare il presidente americano

BERTELLI: «DOPO UN 2003 DIFFICILE, MERCATI [redacted] RIPRESA». BENE BULGARI, CHE VOLA [redacted] BORSA

Prada ha ridotto i suoi debiti del 30%

Benetton torna in utile, dividendo più ricco. Tod's spinge sugli investimenti

MILANO

Prada ha chiuso il 2003 con un fatturato pari a 1,36 miliardi [redacted] euro, in calo del 13,3% rispetto al 2002 (a cambi costanti però sarebbe stato di 1,46 miliardi). L'ebitda si è attestato a 205 milioni, in linea con quello dell'anno prima. L'utile netto è stato pari a 36 milioni (+33%). La società ha inoltre comunicato di aver ridotto il debito [redacted]: la posizione finanziaria netta a fine 2003 è stata pari a -675 milioni ed ora punta a scendere entro l'anno sotto quota 300 milioni. «Considerate le difficili circostanze in cui si è trovato l'intero settore del lusso nel 2003, il gruppo Prada è riuscito a mantenere una posizione leader del mercato, [redacted] politica innovativa del prodotto - ha commentato Patrizio Bertelli, ad della casa di moda - siamo sicuri che la strategia che abbiamo preso ci darà la possibilità di rafforzarci e di crescere in tutti i mercati».

TOD'S. Il gruppo Tod's ha chiuso il 2003 con un utile netto consolidato di 25,8 milioni di euro (-28,2%), ai soci verrà comun[redacted] proposto un dividendo di 0,35 euro, invariato rispetto al 2002. Tra gli altri dati, il fatturato di gruppo ammonta a 387 milioni (+8,1%), con un margine operativo lordo consolidato di 84,4 milioni (-16,5%) [redacted] un risultato operativo di 50,9 milioni (-30,9%). «Nel 2003 abbiamo privilegiato l'attuazione di un forte piano di [redacted] - ha spiegato Diego Della [redacted] - per lo sviluppo della rete distributiva, per la ricerca di nuovi prodotti e per la penetrazione di nuovi mercati nonostante la non favorevole [redacted] mondiale, che, tuttavia, ha generato le opportunità da noi prontamente colte. I benefici di questa strategia - ha aggiunto - saranno amplificati alla ripartenza dei mercati che peraltro mostrano i primi segnali di ripresa».

BULGARI. Utile netto in crescita del [redacted] a 92 milioni di euro, fatturato consolidato di 769 milioni (-2% a cambi correnti, +5% a cambi costanti), una proposta di dividendo per azione di 0,11 euro, un utile operativo [redacted] salita del 9% a 117 milioni: questi i dati principali del 2003 di Bulgari che ieri è stata premiata dalla Borsa con un rialzo del 3,83% a quota 2,29 euro.

BENETTON. Il gruppo Benetton torna all'utile nel 2003 con un risultato netto consolidato [redacted] 108 milioni contro una perdita di 10 milioni nel 2002. I ricavi di gruppo sono scesi [redacted] 1.859 milioni [redacted] 1.992 milioni, ma presentano un [redacted] dell'1,2% al netto della cessione [redacted] marchi dell'attrezzo sportivo e dell'effetto cambi. In forte calo l'indebitamento netto che è passato a 468 milioni da 613 milioni di fine 2002. Ai soci andrà un dividendo di 0,38 euro contro 0,35 euro per il 2002. In una nota Benetton ieri ha confermato per il 2004, le previsioni contenute nelle linee guida del gruppo 2004-2007 presentate a dicembre che vedono ricavi attestati a 1.800 milioni di euro (senza le attività dell'attrezzo sportivo), [redacted] utile al 7% del fatturato e un indebitamento netto in linea a quello di fine 2003. L'autofinanziamento per [redacted] 2004 è previsto in linea con quello di fine 2003, così come i margini industriali e operativo. [r. e. s.]

PER STIMOLARE UN EFFETTO VOLANO

Incentivi high-tech Artom: sì delle banche alle piccole imprese

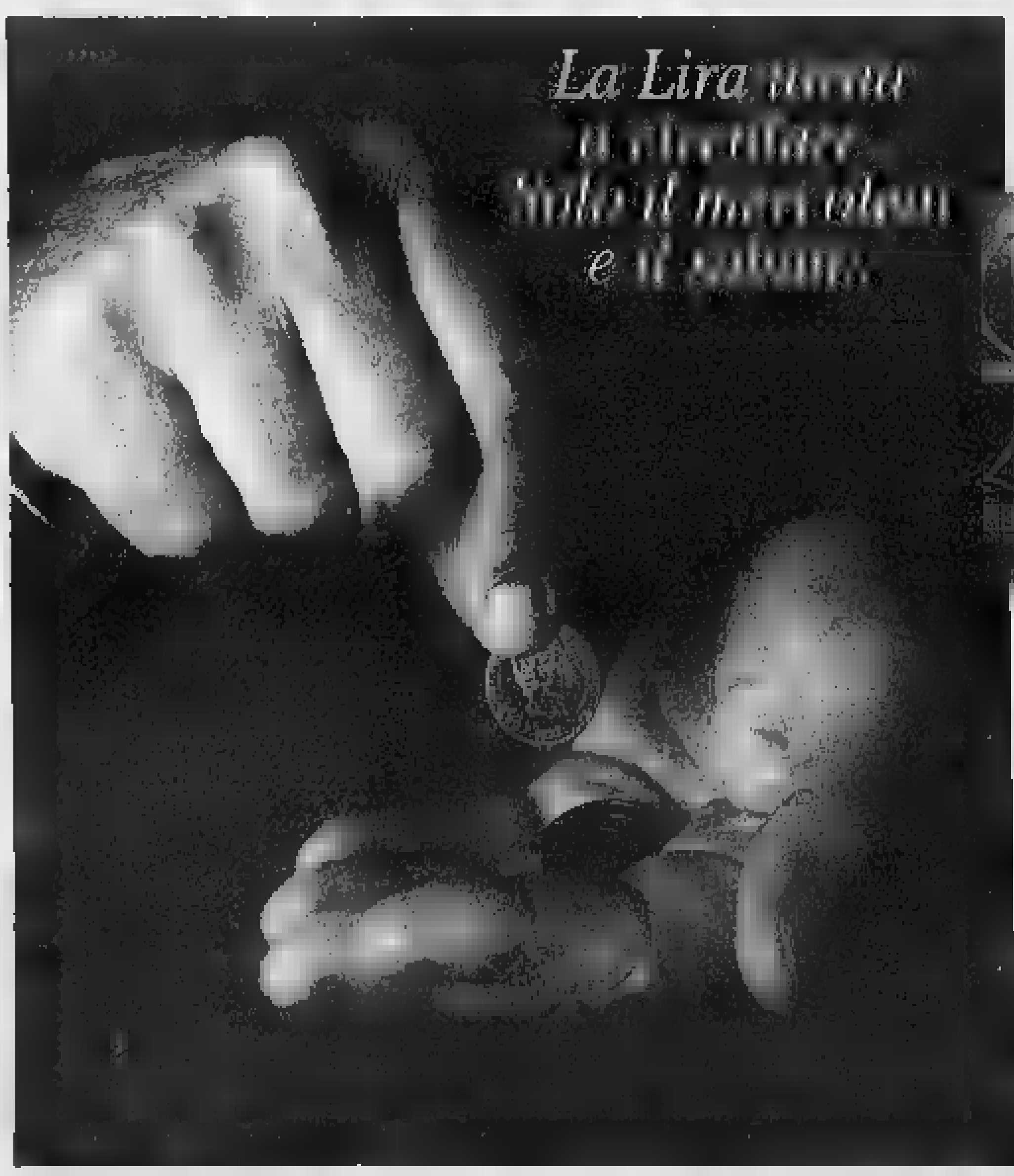
L'Abi ha [redacted] il tavolo [redacted] Federcomin e Anie per rilanciare gli investimenti nell'Information Technology delle piccole [redacted] medie imprese italiane. «La partenza? [redacted]' immediata» annuncia Arturo Artom, presidente di Netsystem, [redacted] società che fornisce Internet [redacted] banda larga [redacted] satellite. Artom vede così realizzarsi la sua proposta, lanciata quasi [redacted] fa: usare gli incentivi alle piccole e medie imprese per fare un salto tecnologico. Per passare cioè dal vecchio tornio al «tornio numerico»: computer e reti telematiche di nuova generazione.

[redacted] tavolo [redacted] le organizzazioni che rappresentano il settore informatico e le banche servirà per scrivere nuove regole che simulano gli stessi meccanismi della vecchia legge [redacted] meglio conosciuta come «Legge Sabatini» perchè voluta da Armando Sabatini, che con un contributo pubblico di 142 milioni [redacted] euro per l'abbattimento [redacted] costo degli interessi ha stimolato solo nel 2003 investimenti da parte delle piccole e medie imprese (pmi) italiane per un miliardo e 374 milioni di euro in macchine utensili e macchinari di produzione. Un effetto volano di 1-10 che, simulando [redacted] Sabatini, potrebbe replicarsi anche nel settore high-tech, per attenuare lo sforzo che le pmi devono fare per adeguare il proprio apparato tecnologico.

Arturo Artom

«"Diamo credito al futuro" sarà lo slogan dell'iniziativa, che partirà subito con una promozione territoriale» dichiara Artom, specificando che la prima riunione è prevista entro aprile [redacted] che l'obiettivo è di «concludere prima dell'estate». Secondo Artom l'Italia [redacted] Europa è in posizione di leadership su banda larga, telefonia mobile e digitale [redacted]: «Il nostro settore [redacted] punta diamante, le pmi italiane annusano dove vanno i consumi prima degli altri, il problema è di censimento e di promozione».

Per quanto riguarda Internet, secondo i più recenti d[redacted] sono 21 milioni gli italiani che navigano regolarmente, cioè il 43 per cento della popolazione e l'83 per cento di chi usa il pc. Lo ha rilevato proprio ieri l'Ispo di Renato Mannheimer, in un'indagine di carattere [redacted] quantitativo, sia qualitativo fatta per conto del Rapporto 2004 dell'Osservatorio Aie (Associazione Editori Italiani) sull'editoria digitale [redacted] condotta su un campione di 4.616 persone di età superiore [redacted] 13 [redacted] rappresentativo [redacted] territorio nazionale. E che l'Italia sia leader mondiale nelle telecomunicazioni emerga dall'ultima notizia, che vede il prossimo sistema telefonico Gsm negli Stati Uniti usufruire di apparecchiature progettate e prodotte in Italia (dalla Siemens Italia). Il contratto per gli apparati [redacted] controllo [redacted] sviluppo della [redacted] Gsm che nei prossimi cinque anni dovrebbero sostituire completamente l'attuale sistema americano ha un valore iniziale di 500 milioni di dollari. [a.m.]



Continua con LA STAMPA e Specchio la Grande Collezione

"LA LIRA E LA SUA STORIA"

Ogni mercoledì e sabato una nuova moneta a 3,50 euro

più il prezzo del quotidiano.
A partire da mercoledì 18 febbraio.

Ogni sabato, gratis con Specchio,
le schede con le riproduzioni delle banconote.

[redacted] collaborazione con UniCredit Banca

Iniziativa valida solo per i lettori di Piemonte e Valle d'Aosta.

Enti Pubblici Piemonte

PROVINCIA DI TORINO
Estratto avvisi di pubblici incanti
1) S.P. 13 Di Front - Tratto Front - Busano. Adeguamento della sede stradale e della visibilità di servizio in corrispondenza del nuovo accesso al polo stampaggio e caldo di Favria - Busano
Importo a base di gara: Euro 282.600,00
Categoria prevalente OG3
2) ITIS "Maxwell" - Nichelino. Realizzazione di impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica.
Importo a base di gara: Euro 143[redacted]
Lavorazioni riconducibili alla categoria OG9
Bandi 1 e 2 termine presentazione offerte: ore 14,30 del 28 aprile 2004
I bandi integrali, contenenti le modalità di effettuazione delle gare, potranno essere ritirati presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico, V. M. Vittoria 12 - 10123 Torino - (tel. n. 011.8612644/2611), dal lunedì al giovedì dalle h. 9 alle h. 16 e il venerdì dalle 9 alle 16 oppure potranno essere richiesti al Servizio Contratti mediante lettera o fax (011.8612163).
Non si effettua servizio trasmissione fax.
I bandi integrali [redacted] disponibili [redacted] Internet all'indirizzo:
http://www.provincia.torino.it/servizi/appalti/
Torino, il 29 marzo 2004
IL DIRIGENTE SERVIZIO CONTRATTI
[redacted].ssa Domenica Vivenza

CITTÀ DI CHIVASSO
PROVINCIA DI TORINO
Avviso di Asta Pubblica relativo al seguente appalto: "Lavori di realizzazione mericentro. Lotto I A".
Termine presentazione offerte: ore 17.00 del 23 Aprile 2004
IL FUNZIONARIO SERVIZIO CONTRATTI
dott.ssa Roberta Colombo

publikompass
Corso Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO
Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00
Via Carducci, 29 - 20123 MILANO
Tel. 02.244.24.611 - Fax 02.244.244.90

[redacted]
La [redacted] Zincatura di Cambiano srl, [redacted] sensi degli [redacted]. 4 e 5 del D.Lgs. 372/99, informa che in [redacted] 17/3/2004 ha presentato alla Provincia di Torino - Area Ambiente, Parchi, Risorse Idriche e Tutela della Fauna domanda [redacted] l'ottenimento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (IPPC).
A tal proposito rende noto che:
1) L'impianto in oggetto è sito in Cambiano (TO) Strada Valle Torta 6;
2) Il Gestore dell'impianto è il Sig. Angelo Giambarini;
3) L'Autorità competente al [redacted]ascio dell'autorizzazione è la Provincia di di Torino - Area Ambiente, [redacted], Risorse Idriche e Tutela della Fauna;
4) La documentazione è depositata presso lo Sportello Ambiente della Provincia di Torino - Via Valeggio 5 - 10128 Torino - Orario Apertura: da lun. a ven. h. 9 - 12 e il merc. h. 15 - 19
5) Presso lo [redacted] Ufficio è possibile, previo accordo, prendere [redacted] degli atti e far pervenire eventuali osservazioni sulla domanda [redacted] il 30 aprile 2004.
Angelo Giambarini

PRO[redacted] TORINO
Estratto avviso di pubblico incanto
Appalto quinquennale per il servizio energia degli edifici di proprietà e di competenza p[redacted] gara. Euro 37.210.000,00. Termine presentazione offerte: ore 14.30 del 17 maggio 2004 [redacted] Il bando integrale [redacted] Data invio bando alla G.U.C.E.: 23 marzo 2004.
Torino, il 24 marzo 2004
IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO CONTRATTI dott.ssa Domenica Vivenza

LA PASQUA VOLA DA CRAI!

La convenienza Crai sarà una sorpresa per tutti!

Crai

la COLOMBA Forno Ambrosiano

la COLOMBA Forno Ambrosiano

suis

MAXI SORPRESA

IL PUNTO SUI MERCATI

Energia su, risparmio giù

SEDUTA grigia per Piazza Affari, dove il Mibtel ha terminato quasi invariato (-0,09%).

Prova mista per i bancari, con Capitalia che scende dello 0,98% nonostante i conti in miglioramento. Nel resto del comparto, giù Intesa (-0,73%), mossa Monte Paschi (+0,17%), positiva Bnl salita dell'1,15% e Unicredit cedevole (-0,56%). Brutte notizie dal risparmio gestito, tra cui Fideuram ha lasciato sul terreno l'1,81%, Mediolanum è scivolata all'indietro dell'1,85% mentre particolarmente pesante è stata Fineco (-3,34%).

Positivo il comparto energetico, dove Eni è salita dello 0,45% dopo la notizia della [illegible] del 9,05% di Snam Rete Gas (-1,29%) e sulla scia dell'utile 2003. Meglio ha fatto Enel, in rialzo dell'1,29%, così come Edison salita dell'1,19%.

Ifil brilla e sale del 2,98%; positiva anche Ifi (+0,33%). Negativa Alitalia (-1,10%).

Tra gli assicurativi, Generali ha lasciato sul terreno lo 0,43%, Fondiaria-Sai è invece salita dello 0,53%. Nelle telecomunicazioni, caute ma comunque positive Pirelli (+0,10%) e Tim (+0,11%), mentre è finita negativa Telecom (-0,98%). Nel settore, pesanti Stm che è scivolata dell'1,52% e la controllante Finmeccanica (-1,20%).

Positive Bulgari nel lusso (+3,83%) e Tod's (+2,02%), bene Autostrade (+1,07%), giù L'Espresso e Rcs (rispettivamente -2,07% e -0,55%). Sul Nuovo Mercato termina il recupero di Tiscali, cedente dello 0,45%, più pesante e.Biscom che ha lasciato sul terreno il 2,47%.

[illegible]

ORO CHIUSURE

[illegible]

Valori di Milano 30-03-2004 %

[illegible]

Amsterdam (Aex) 339.63 (-0.20); Bruxelles (Bel 20) 2369.42 (-0.04); Francoforte (Dax Xetra) 3874.04 (-0.19); Hong Kong (Hang Seng) 12641.39 (+1.72); Londra (Ftse 100) 4412.80 (+0.14); Madrid (Ibex 35) 8004.20 (-0.21); Parigi (Cac 40) 3620.10 (-0.39); Sydney (All-Ord) 3416.90 (+0.23); Tokio (Nikkei) [illegible]0 (-0.21); Zurigo (Smi) 5623.10 (-0.37); New York (Dow Jones) 10378.96 (+0.48); Nasdaq 1999.44 (+0.34)

ASSI DI MERCATO

[illegible]

Milanese ora 1.380; P. Crotone 18.100; P. Materano 5.000; P. Vicenza 49.000.

Mercredì: Mercuri Warrant con quotazione.

[illegible]

LEGENDA. Asterisk: il prezzo ufficiale rappresenta il prezzo medio dell'intera quantità di titoli trattata nella seduta. Il premio di riallineamento è calcolato sul prezzo medio dell'ultimo 10% di titoli trattati. Equity Style: selezione dei 50 titoli più significativi quotati in Europa. Prezzo con variazione percentuale sul precedente. Opzioni: call è il premio di chi acquista, put quello di chi vende. Sono indicati il mese di scadenza dell'opzione, la base del prezzo dell'azione, il premio, cioè il prezzo da pagare, il volume dei pezzi negoziati, l'interesse aperto, riferimento per i future. Euribor: è il tasso interbancario corrente delle piazze finanziarie dell'area euro: lettera è il prezzo di chi vende; denaro quello di chi acquista.

OBBLIGAZIONI 30-03-2004

[illegible]

IL MERCATO AZIONARIO DEL 30-03-2004

[illegible]

[illegible]

Il sabato, l'informazione del Sole 24 Ore pesa di più.

Plus ancora più ricco, con nuovi articoli sul risparmio familiare e la finanza personale.

"Casa & Case": abitare, comprare, vivere, investire nel mattone.

E questa settimana, sfogliate nuove tendenze con il magazine Ventiquattro.

Il nuovo sabato del Sole 24 Ore a € 1,50.

Il Sole 24 ORE

www.ilsole24ore.com

[illegible]

Fondi e SICAV

PIONEER Investments

Pioneer Asset Management S.A.
77 Boulevard Grande Duchesse Charlotte - Luxembourg

VALORI IN EURO AL 29/3/2004

[redacted] MONETARI		CL E	CL F	CL G
Pioneer Funds	Euro Short-Term	5,59	5,54	5,57
Pioneer Funds	International Short-Term	5,24	5,19	5,23
Pioneer Funds	U.S. Dollar Short-Term	4,39	4,36	4,37
[redacted] OBBLIGAZIONARI				
Pioneer Funds	- Euro Bond	6,21	6,11	6,16
Pioneer Funds	- International Bond	6,12	6,03	6,08
Pioneer Funds	- Euro Corporate Bond	5,95	5,83	5,92
Pioneer Funds	- U.S. High Yield Corporate Bond	5,41	5,3	5,37
Pioneer Funds	- Emerging Markets Bond	6,47	6,24	6,35
Pioneer Funds	- Strategic Income	5,21	5,17	5,18
Pioneer Funds	- Euro Maturity Bond 1	51,22		
Pioneer Funds	- Euro Maturity Bond 2	51,59		
[redacted] AZIONARI EUROPEI				
Pioneer Funds	Italian Equity	6,44	6,29	6,39
Pioneer Funds	French Equity	11,06	10,83	11,03
Pioneer Funds	- Core European Equity	5,18	5,07	5,15
Pioneer Funds	- Euroland Equity	3,2	3,14	3,2
Pioneer Funds	Top European Players	4,37	4,22	4,28
Pioneer Funds	Top European Research	3,23	3,15	3,2
Pioneer Funds	European Small Companies	6,39	6,23	6,34
Pioneer Funds	Eastern European Equity	9,25	8,94	9,14
COMPARTI AZIONARI AMERICANI				
Pioneer Funds	U.S. Research	3,87	3,77	3,82
Pioneer Funds	America	3,83	3,74	3,81
Pioneer Funds	U.S. Value	4,2	4,09	4,17
Pioneer [redacted]	U.S. Growth	3,24	3,16	3,21
Pioneer Funds	- U.S. Mid Cap Value	5,11	4,98	5,07
Pioneer Funds	- U.S. Small Companies	5,2	5,06	5,17
COMPARTI AZIONARI INTERNAZIONALI				
Pioneer Funds	- Global Equity	4,10	4,06	4,12
Pioneer Funds	[redacted] Environmental & Ethical	3,4	3,34	3,4
Pioneer Funds	Japanese Equity	2,47	2,43	2,46
Pioneer Funds	- Pacific (ex Japan) Equity	4,07	3,98	4,04
Pioneer Funds	- Greater China Equity	5,32	5,17	5,26
Pioneer Funds	- Emerging Market Equity Growth	4,12	[redacted]	[redacted]
[redacted] AZIONARI GLOBALI SETTORIALI				
Pioneer Funds	- Global Financials	3,72	3,62	3,7
Pioneer Funds	- Global [redacted]	2,98	2,9	2,98
Pioneer Funds	- Global Technology	1,49	1,45	1,49
[redacted] Funds	Global Telecoms	1,83	1,78	1,81
Pioneer Funds	- Global Consumer	4,19	4,09	4,17
Pioneer Funds	- Global Energy	4,24	4,16	4,24
Pioneer Funds	- Global Industrials	4,43	4,34	4,43
COMPARTI A PROFILO				
Pioneer Funds	- Pioneer Mix 1	6,34	6,23	
Pioneer Funds	- Pioneer Mix 2	5,49	5,38	
Pioneer Funds	- Pioneer Mix 3	4,58	4,5	
Pioneer Funds	- Pioneer Mix 4	3,91	3,84	
Pioneer Funds	- Pioneer Mix 5	3,34	3,27	

www.pioneerinvestments.com Numero Verde 800-881.882

MINISTERO DELLA [redacted]
1° [redacted] INFRASTRUTTURE

Piazzetta Accademia Militare, 3 - 10124 Torino

Pubblico incanto. Codice Gara n. 09. Codice esigenza n. [illegible]

Lavori di Costruzione padiglione refettorio truppa presso Caserma Berardi in Pinerolo (TO). Importo lavori base d'asta Euro 610.000,00 di cui Euro 26.500,00 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso + IVA 20%. Cat. lavori prevalente OG1 importo Euro 542.22[redacted] altra categoria OS3 importo Euro 208.556,33.
Aggiudicazione: massimo ribasso previsto dall'art. 21 della legge [redacted] e successive modifiche ed integrazioni.
[redacted] svolgimento gara: 27/4/2004 [redacted] massima ricezione offerte: 26/4/2004.
Copia del bando integrale di gara e del relativo capitolato tecnico potrà essere richiesta, a proprie spese, presso la tipografia Gragnani via San Francesco di Paola 10124 Torino - Tel. 011.884915. Il bando di gara e il capitolato tecnico sono in visione presso il 1° Reparto infrastrutture di Torino. Inoltre il bando integrale è consultabile ai seguenti siti Internet: www.serviziocontratti.ilsole24ore.com e www.esercito.difesa.it.
Resp. procedimento: il Comandante Ten. Col. Pierluigi Cornetto

IL COMANDANTE IN S.V.
ten. col. Pierluigi Cornetto

COMUNE DI NOVARA

[redacted] avviso indicativo ai sensi dell'art. [redacted] legge 109/94 e smi

L'Amministrazione Comunale intende realizzare il seguente intervento con le procedure previste dall'art. 37 bis e seguenti della legge n. 109/94 [redacted] TELERISCALDAMENTO. Le proposte devono pervenire entro le ore 17.00 del 30.06.2004. Nel caso in cui entro tale termine non siano pervenute proposte, la scadenza viene prorogata alle ore 17.00 del 31.12.2004. L'avviso integrale, con le modalità di presentazione delle proposte, è pubblicato all'Albo Pretorio del Comune, sul sito internet www.regione.piemonte.it/oopp e www.comune.novara.it sul quale è inoltre disponibile la scheda descrittiva dell'intervento.

Il Dirigente Servizio Pianificazione
Progettazione urbanistica
Arch. Paolo Vallara

IFIL

Finanziaria di Partecipazioni S.p.A.
Sede in Torino, Corso G. Matteotti n. 26
Capitale Sociale Euro 1.075.195.737
Iscritta nel Registro delle Imprese di Torino n. 00914230016

Il progetto di bilancio d'esercizio ed il bilancio consolidato al 31 dicembre 2003, approvati dal Consiglio di Amministrazione in data 29 Marzo 2004, sono a disposizione del pubblico presso la Borsa Italiana S.p.A. e presso la sede sociale.
Si precisa che la relazione del Collegio Sindacale e la relazione della società di revisione saranno depositate successivamente, nei termini e [redacted] le modalità previste dalla normativa vigente.
La suddetta documentazione sarà inoltre disponibile sul sito Internet: www.ifil.it.

MINISTERO DELLA [redacted]
1° [redacted] INFRASTRUTTURE

Piazzetta Accademia [redacted], 3 - 10124 Torino

Pubblico incanto. Codice Gara n. 10. Codice esigenza n. 034703

Lavori di Demolizione capannone e realizzazione fabbricato per esigenze didattiche presso Complesso "Città di Torino" - Torino. Importo lavori base d'asta Euro 463.595,41 di cui Euro 13.910,86 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso + IVA 20%. Cat. lavori prevalente OG1 importo Euro 258.941,76 - altre categorie [redacted] importo Euro 101.444,70 - OS28 importo Euro 81.228,21.
Aggiudicazione: massimo ribasso previsto dall'art. 21 della legge 109/94 e successive modifiche ed integrazioni.
Data svolgimento gara: 27/4/2004. Data massima ricezione offerte: 26/4/2004.
Copia del bando integrale di gara e del relativo capitolato tecnico potrà essere richiesta, a proprie spese, presso la tipografia Gragnani via San Francesco di Paola 10124 Torino - Tel. 011.884915. Il bando di gara e il capitolato tecnico sono in visione presso il 1° Reparto Infrastrutture di Torino. Inoltre il bando integrale è consultabile ai seguenti siti Internet: www.serviziocontratti.ilsole24ore.com e www.esercito.difesa.it.
Resp. procedimento: il Comandante Ten. [redacted] Pierluigi Cornetto

IL COMANDANTE IN S.V.
ten. col. Pierluigi Cornetto

Comune di Saint Marcel

Regione Autonoma Valle d'Aosta

[illegible]

SOCIETÀ PER AZIONI
ISTITUTO FINANZIARIO INDUSTRIALE

Sede in Torino, Corso G. Matteotti n. 26
Capitale Sociale Euro 163.251.460
Iscritta nel Registro delle Imprese di Torino n. 00470400011

Il progetto [redacted] bilancio d'esercizio ed il bilancio consolidato al 31 dicembre 2003, approvati dal Consiglio di Amministrazione in data 30 Marzo 2004, sono a disposizione del pubblico presso la Borsa Italiana S.p.A. e presso la sede sociale.
Si precisa che la relazione del Collegio Sindacale e [redacted] relazione della società di revisione saranno depositate successivamente, nei termini e con le mo[redacted] previste dalla normativa vigente.
La suddetta documentazione sarà inoltre disponibile sul sito Internet: www.gruppoifi.com.

Comune di Arnad
Valle [redacted]

Estratto bando di gara a mezzo pubblico incanto

Stazione appaltante: Comune di Arnad, frazione Closé n.1, 11020 ARNAD tel. 0125.966121 - Telefax 0125.966304. **Procedura di gara:** pubblico incanto ai sensi della legge regionale 20.06.1996, n.12 e s.m., legge 109/1994 e s.m.. **Luogo di esecuzione:** Comune di Arnad. **Descrizione dei lavori:** interventi di razionalizzazione del sistema acquedottistico comunale. **Importo complessivo dell'appalto** (compresi oneri di sicurezza per euro 92.248,34): **euro 3.074.944,77. Categoria prevalente:** OG6 - acquedotti ecc. **Termine di presentazione offerte:** ore 12.30 del giorno 28/04/2004. Il bando integrale è pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Arnad e sul sito www.regione.vda.it. Le informazioni possono essere richieste all'indirizzo della stazione appaltante.

Il Segretario Comunale
Liliana Bosc

[redacted]
PROVINCIA DI TORINO

Estratto avviso asta pubblica lavori di realizzazione nuova scuola materna a otto sezioni - I Lotto

[illegible]

FIDIA SGR S.p.A.

AVVISO

Si comunica che al 31 dicembre 2003 il Valore unitario delle Quote del Fondo Mobiliare Chiuso PRUDENTIA
è di Euro 41.750

FIDIA [illegible]

Comune di Aosta

Estratto del Bando di Gara a Trattativa Privata per il noleggio di una tensostruttura

È indetta una gara d'appalto tramite licitazione privata per il noleggio di una tensostruttura, comprensiva di palco e strutture accessorie per il periodo 1 luglio-31 agosto 2004. L'importo massimo di appalto è di 46.000,00= Euro (IVA esclusa). Informazioni possono essere richieste all'Ufficio del Gabinetto del Sindaco - P.zza Chanoux 1, 11100 Aosta. Tel. n. 0165 300413 Telefax n. 0165 44020. Il bando completo è visionabile anche sul sito Internet: www.comune.aosta.it/appalti. La richiesta di partecipazione, redatta in carta legale o corredata da quanto previsto nel bando di gara, dovrà pervenire, mediante servizio postale o servizio equipollente o mediante consegna diretta, a pena di esclusione, entro le ore 12.00 del 19 aprile all'indirizzo sopra indicato.
Aosta 29 marzo 2004

Il Dirigente
Anna Maria Caron

PROVINCIA [redacted]

Estratto avvisi di pubblici incanti

1) S.P. 13 DI Front - Tratto Front - Busano. Adeguamento della sede [redacted] e della viabilità di servizio in corrispondenza del nuovo accesso al polo stampaggio a caldo di Favria - Busano
Importo a base di gara: Euro 292.000,00
Categoria prevalente OG3
2) ITIS "Marconi" - Nichelino. Realizzazione di impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica.
Importo a base di gara: Euro 143.000,00
Lavorazioni riconducibili alla categoria OG9
Bandi 1 e 2 termine presentazione offerte ore 14.30 del 26 aprile 2004
I bandi integrali contenenti le modalità di effettuazione delle gare potranno essere ritirati presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico, V. M. Vittoria 12 - 10123 Torino - (tel. n. 011.8612644/2611), dal lunedì al giovedì dalle h. 9 alle h. 16 e il venerdì dalle 9 alle 13 oppure potranno essere richiesti al Servizio Contratti mediante lettera o fax (011.8612163).
Non si effettua servizio trasmissione fax
I bandi integrali sono disponibili sul sito Internet all'indirizzo:
http://www.provincia.torino.it/servizi/appalti/
Torino, lì 29 marzo 2004

IL DIRIGENTE SERVIZIO CONTRATTI
dott. ssa Domenica Vivenza

Regione Emilia Romagna
AZIENDA USL DI FORLI'

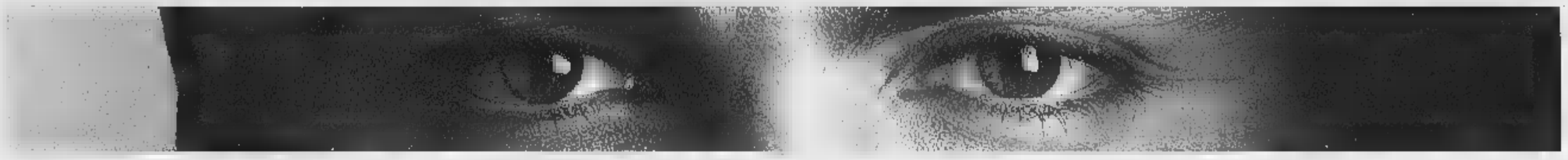
AVVISO DI [redacted] DI GARA
A LICITAZIONE PRIVATA

L'Azienda U.S.L. di Forlì indice gara a licitazione privata con procedura accelerata per l'aggiudicazione ai sensi dell'art. 24, comma 1, lett b), della Direttiva 93/36 CEE e succ. modif., della fornitura di "N. 130 fotocopiatrici - con comodato d'uso gratuito delle attrezzature e pagamento del costo delle copie effettuate", spesa annua presunta € 200.000,00 oltre IVA, e complessiva 800.000,00 per il periodo di quattro anni, eventualmente rinnovabile per ulteriori 6 mesi, a decorrere dal 1.9.2004 o comunque dalla data di aggiudicazione.
Le domande di partecipazione, redatte in lingua italiana, su carta [redacted] competente, dovranno essere formulate e corredate secondo le modalità indicate nel bando integrale di gara e pervenire entro e non oltre le ore 13 del giorno 19/04/04 all'Azienda U.S.L. di Forlì, C.so della Repubblica n. 171/B, 47100 Forlì. Il bando integrale di gara è stato inviato all'Ufficio Pubblicazioni Ufficiali delle Comunità Europee in data 26/03/04 ed inoltre sarà pubblicato sul sito Internet dell'Azienda U.S.L. di Forlì all'indirizzo: http://www.ausl.fo.it.
Le domande di partecipazione non vincolano l'Azienda U.S.L. Per ulteriori informazioni rivolgersi all'U.O. Acquisizione Beni e Servizi tel. 0543 731844 fax 731979.

Il Dirigente Responsabile
Dr.ssa Serena Martines

Per la pubblicità su: **LA STAMPA** — **PK publikompass**
Corso Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO - Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00
Via Carducci, 29 - 20123 MILANO - Tel. 02.244.24.611 - Fax 02.244.244.90

I vostri investimenti meritano grande attenzione



REALE MUTUA

SOCIETÀ REALE MUTUA DI ASSICURAZIONI

Fondata nel 1828 - Sede Legale e Sociale Via Corte d'Appello, 11 - 10122 Torino (Italia) - Tel. 011.4.311.111 - Telefax 011.4.350.966. Impresa autorizzata all'esercizio delle assicurazioni a norma dell'Art. 65 del R.D.L. 29/4/1923, n° 966. Reg. Imp. Torino n° 117/1883 - 151 - V3/21 - Codice Fiscale e Partita IVA 00875360018

ITALIANA assicurazioni

COMPAGNIA ITALIANA DI PREVIDENZA, ASSICURAZIONI E RIASSICURAZIONI S.p.A. Fondata nel 1889. Sede Legale e Direzione Generale: Via Traiano 18 - 20149 Milano (Italia) - Telefono 02.397.161 - Telex 335883 Telefax 023.271.270 - Capitale Sociale € 40.490.650 int. vers. - Codice Fiscale / Partita IVA e numero di iscrizione al Registro Imprese di Milano 00774.43-015-1 - Impresa autorizzata all'esercizio delle assicurazioni a norma dell'art. 65 del R.D.L. 29/4/1923 n°

Polizze Vita "VALUTA REALE"
Prospetto di composizione della gestione separata

Categorie di attività	Importi al 30/09/03	%	Importi al 31/12/03	%
Titoli a reddito fisso:	€ 623.153.331,00	95,67	€ 622.351.002,00	95,66
• BTP	195.342.469,00	29,99	€	32,36
• CCT	€ 61.559.583,00	9,45	€ 60.348.711,00	9,28
• Altri titoli di stato emessi in euro	38.602.148,00	5,93	€ 38.039.646,00	5,85
Obbligazioni:				
• quotate in euro	314.073.349,00	48,22	300.170.557,00	46,15
• non quotate in euro	13.575.782,00	2,08	13.217.019,00	2,03
Titoli di capitale:	6.966.677,00	1,07	€ 6.966.677,00	1,07
• Azioni quotate in euro	€ 6.966.677,00	1,07	€ 6.966.677,00	1,07
Altri attivi patrimoniali:	21.239.640,00	3,26	21.239.794,00	3,27
• Quote di OICR	€ 21.198.345,00	3,25	€ 21.198.345,00	3,26
• Strumenti derivati	€ 41.295,00	0,01	€ 41.449,00	
Totale	**€**		**€ 650.457.473,00**	
Riserve tecniche stimate	€		€ 649.842.507,00	

Polizze Vita "VALUTA REALE ESTERA"
Prospetto di composizione della gestione separata

Categorie di attività Dollari USA	Importi in dollari USA al 31/10/03	Controvalore in euro al 31/10/03	%	Importi in dollari USA al 31/01/04	Controvalore in euro al 31/01/04	%
Titoli a reddito fisso:	17.730.997,00	15.256.407,00		17.122.010,00	13.925.913,00	100,00
• di stato	1.507.931,00	1.297.480,00	8,50	7.525.294,00	6.076.627,00	43,95
• obbligazionari quotati	14.738.858,00		81,12	8.112.398,00		47,58
• obbligazionari non quotati	1.484.208,00	1.277.067,00	8,37	1.484.318,00	1.198.577,00	8,67
Totale	**17.730.997,00**	**15.256.407,00**		**17.122.**	**13.825.913,00**	*100,00*
Riserve tecniche stimate	*14.914.163,00*	*12.832.699,00*		*14.871.946,00*	*12.009.000,00*	

Polizze Vita "VALUTA REALE ESTERA"
Prospetto di composizione della gestione separata

Categorie di attività Franchi svizzeri	Importi in franchi svizzeri al 31/10/03	Controvalore in euro al 31/10/03	%	Importi in franchi svizzeri al 31/01/04	Controvalore in euro al 31/01/04	%
Titoli a reddito fisso:	17.035.984,00	10.986.704,00	100,00	15.117.024,00	9.674.276,00	100,00
• di stato	10.848.767,00			11.401.325,00	7.315.580,00	
• obbligazionari quotati			36,32	3.685.699,00	2.358.696,00	24,48
Totale	**17.035.984**	**10.986.704,00**		**15.117.024,00**	**9.674.276,00**	*100,00*
Riserve tecniche stimate	*14.806.919,00*	*9.600.747,00*		*14.957.207,00*	*9.572.000,00*	

Polizze Collettive "PREVI REALE"
Prospetto di composizione della gestione separata

Categorie di attività	Importi al 31/10/03	%	Importi al 31/01/04	%
Titoli a reddito fisso:	€ 118.398.761,00	96,17	€ 120.778.159,00	96,24
• BTP	€ 41.316.964,00	33,56	€ 42.002.875,00	33,47
• CCT	16.135.553,00	13,11	18.713.718,00	14,91
• Altri titoli di stato emessi in euro	€ 16.029.256,00	13,02	€ 15.906.818,00	12,68
Obbligazioni:				
• quotate in euro	43.882.704,00	35,64	43.099.459,00	34,34
• non quotate in euro	1.034.284,00	0,84	€ 1.055.289,00	0,84
Titoli di capitale:	€ 1.673.660,00	1,36	1.673.660,00	1,33
• Azioni quotate in euro	1.673.660,00	1,36	1.673.660,00	1,33
Altri attivi patrimoniali:	€ 3.038.810,00	2,47	3.038.916,00	2,42
• Quote di OICR	€ 3.036.214,00	2,47	€ 3.036.214,00	2,42
• Strumenti derivati	€ 2.596,00		€ 2.702,00	
Totale	**€ 123.111.231,00**	*100,00*	**€ 125.490.735,00**	*100,00*
Riserve tecniche stimate	€		€ 125.449.000,00	

Polizze Vita "ALTO VALORE"
Prospetto di composizione della gestione "Vita 90"

Categorie di attività	Importi al 31/10/03	%	Importi al 31/01/04	%
Titoli a reddito fisso:	€ 28.712.171,00	100,00	€ 29.442.700,00	100,00
• BTP	€ 8.832.978,00	30,76	€ 9.274.419,00	31,50
• CCT	10.139.830,00	35,32	€ 10.624.597,00	36,09
• Altri titoli di stato emessi in euro	1.274.142,00	4,44	€ 1.241.975,00	4,22
Obbligazioni:				
• quotate in euro	€ 7.161.795,00	24,94	€ 7.258.229,00	24,65
• non quotate in euro	1.303.426,00	4,54	1.043.480,00	3,54
Totale	**€ 28.712.171,00**	*100,00*	**29.442.708,00**	
Riserve tecniche stimate	28.493.742,00		29.346.544,00	

Fondo speciale "UNIVITA - EX UNIVERSO VITA"
Prospetto di composizione della gestione separata

di attività	Importi	%	Importi	%
Titoli a reddito fisso:	€ 124.181.987,00	96,16	€ 125.125.434,00	96,19
• BTP	€ 36.593.812,00	28,34	€ 36.868.853,00	28,34
• CCT	€ 39.119.608,00	30,29	€ 41.686.246,00	32,04
• Altri titoli di stato emessi in euro	€ 14.886.762,00	11,53		12,57
Obbligazioni:				
• quotate in euro	32.274.708,00	24,99	€ 28.894.879,00	22,21
• non quotate in euro	€ 1.306.897,00	1,01	1.317.401,00	1,01
Titoli di capitale:	€ 4.961.354,00	3,84	€ 4.961.354,00	3,81
• Azioni quotate in euro	€ 4.961.354,00	3,84	€ 4.961.354,00	3,81
Totale	**€ 129.143.341,00**	*100,00*	**€ 130.086.788,00**	*100,*
Riserve tecniche stimate	€ 128.003.710,00		€ 128.429.242,00	

Contratti di Capitalizzazione "LINEA CAPITALE"
Prospetto di composizione della gestione "LINEA CAPITALE"

Categorie di attività	Importi al 30/09/03	%	Importi al 31/12/03	%
Titoli a reddito fisso:	66.059.583,00	99,90	€ 72.640.893,00	
• BTP	€ 24.711.875,00	37,37	€ 30.089.184,00	41,38
• CCT	€ 8.602.656,00	13,01	8.634.212,00	11,87
• Altri titoli di stato emessi in euro	€ 5.327.575,00	8,06	€ 6.368.934,00	8,76
Obbligazioni:				
• quotate in euro	€ 27.302.729,00	41,29	€ 27.432.893,00	37,73
• non quotate in euro	€ 114.748,00	0,17	€ 115.670,00	0,16
Titoli di capitale:	68.474,00	0,10	€ 68.474,00	0,09
• Azioni quotate Italiane	€ 68.474,00		€ 68.474,00	0,09
Totale	**66.128.057,00**		**72.709.367,00**	*100,00*
Riserve tecniche stimate	€ 65.455.223,00		€ 72.618.126,00	

Polizze Vita FONDO "SERIE SPECIALE"
Prospetto di composizione della gestione "SERIE SPECIALE - ITALIANA"

Categorie di attività	Importi al 30/09/03	%	Importi al 31/12/03	%
Titoli a reddito fisso:	€ 167.759.845,00	100,00	€ 169.670.754,00	100,00
• BTP	€ 46.773.043,00	27,88	52.417.482,00	30,89
• CCT	€ 45.859.397,00	27,34	€ 40.830.711,00	24,06
• Altri titoli di stato emessi in euro	17.049.199,00	10,16	21.216.929,00	12,50
Obbligazioni:				
• quotate in euro	€ 50.763.521,00	30,26	€ 48.149.338,00	28,38
• non quotate in euro	€ 7.314.685,00	4,36	€ 7.866.294,00	4,16
Totale	**€ 167.759.845,00**	*100,00*	**€ 169.670.754,00**	*100,00*
Riserve tecniche stimate	€ 167.358.040,00		€ 169.602.117,00	

Polizze Vita FONDO "SERIE SPECIALE"
Prospetto di composizione della gestione "SERIE SPECIALE"

Ex Italprevide

Categorie di attività	Importi al 30/09/03	%	Importi al 31/12/03	%
Titoli a reddito fisso:	€ 152.724.193,00	100,00	€ 144.822.398,00	100,00
• BTP	€ 54.545.419,00	35,71	€ 55.837.361,00	38,59
• CCT	€ 58.299.849,00	38,17	€ 46.803.613,00	32,32
• Altri titoli di stato emessi in euro			€ 3.073.216,00	2,12
Obbligazioni:				
• quotate in euro	€ 35.063.841,00	22,96	€ 34.257.495,00	23,65
• non quotate in euro	€ 4.815.086,00	3,15	€ 4.850.708,00	3,31
Totale	**€ 152.724.195,00**	*100,00*	**€ 144.822.398,00**	
Riserve tecniche stimate	€ 151.124.927,00		€ 144.413.219,00	

Contratti di Capitalizzazione "OBIETTIVO CAPITALE"
Prospetto di composizione della gestione "OBIETTIVO CAPITALE"

Categorie di attività	Importi al 30/09/03	%	Importi al 31/12/03	%
Titoli a reddito fisso:	4.389.610,00	90,81	4.450.851,00	90,92
• BTP	€ 3.853.594,00	79,72	3.612.026,00	73,78
• Altri titoli di stato emessi in euro			€ 309.255,00	6,32
Obbligazioni:				
• quotate in euro	€ 536.016,00	11,09	539.570,00	11,02
Titoli di capitale:	444.475,00	9,19	€ 444.475,00	9,08
• Azioni quotate in euro	€ 444.475,00	9,19	€	9,08
Totale	**4.834.085,00**	*100,00*	**4.895.326,00**	*100,00*
Riserve tecniche stimate	€ 4.422.704,00		€ 4.423.502,00	

Polizze Vita "ALTA RIVALUTAZIONE"
Prospetto di composizione della gestione "SERIE SPECIALE 90"

Categorie di attività	Importi al 31/10/03	%	Importi al 31/01/04	%
Titoli a reddito fisso:	4.138.647,00	100,00	€ 4.031.233,00	100,00
• BTP	€ 1.464.064,00	35,38	€ 1.442.805,00	35,79
• CCT	1.783.471,00	43,09	€ 1.794.203,00	44,51
Obbligazioni:				
• quotate in euro	€ 810.909,00	19,59	€ 794.225,00	19,70
• non quotate in euro	€	1,94		
Totale	**€ 4.138.647,00**	*100,00*	**4.031.233,00**	*100,00*
Riserve tecniche stimate	€ 3.924.233,00		3.962.107,00	

Contratti di Capitalizzazione "CAPITALE REALE"
Prospetto di composizione della gestione separata

Categorie di attività	Importi al 30/09/03	%	Importi al 31/12/03	%
Titoli a reddito fisso:	€ 122.562.481,00	99,59	123.513.036,00	99,59
• BTP	€ 50.729.179,00	41,22	€ 49.961.019,00	40,28
• CCT	€ 5.047.586,00	4,10	€ 10.635.291,00	8,58
• Altri titoli di stato emessi in euro	€ 12.905.737,00	10,49	€	10,48
Obbligazioni:				
• quotate in euro	€ 43.256.686,00	35,15	39.495.151,00	31,85
• non quotate in euro	€ 10.623.295,00		10.426.959,00	8,41
Altri attivi patrimoniali:	€ 508.912,00	0,41	€ 508.912,00	0,41
• Quote di OICR	€ 508.912,00	0,41	€ 508.912,00	0,41
Totale	**€ 123.071.393,00**	*100,00*	**€ 124.021.938,00**	*100,00*
Riserve tecniche stimate	€ 122.159.000,00		€ 123.589.345,00	

Polizze Collettive "GESTIREALE"
Prospetto di composizione della gestione separata

Categorie di attività	Importi al 31/10/03	%	Importi al 31/01/04	%
Titoli a reddito fisso:	€ 183.903.571,00	96,02	€ 114.693.849,00	93,85
• BTP	€ 68.345.020,00	35,68	€ 59.874.679,00	48,99
• CCT	€ 30.255.718,00	15,80	6.745.562,00	5,52
• Altri titoli di stato emessi in euro	21.710.246,00	11,34	€ 1.522.670,00	1,25
Obbligazioni:				
• quotate in euro	€ 62.041.161,00	32,39		36,80
• non quotate in euro	€ 1.551.426,00	0,81	1.582.933,00	1,30
Titoli di capitale:	€ 2.256.138,00	1,18	€ 2.001.199,00	1,64
• Azioni quotate in euro	€ 2.256.138,00	1,18	€ 2.001.199,00	1,64
Altri attivi patrimoniali:	€ 5.364.106,00	2,80	€ 5.514.247,00	4,51
• Quote di OICR	€ 5.360.645,00	2,80	€ 5.360.645,00	4,39
• Strumenti derivati	€ 3.461,00		€ 3.602,00	
• Liquidità			150.000,00	0,12
Totale	**191.523.815,00**		**€ 122.210.295,00**	
Riserve tecniche stimate	€ 190.895.000,00		€ 122.195.000,00	

Polizze Vita "100% REALE"
Prospetto di composizione della gestione separata

Categorie di attività	Importi al 31/10/03	%	Importi al 31/01/04	%
Titoli a reddito fisso:	€ 489.970.676,00	95,71	453.171.076,00	95,37
• BTP	€ 213.436.053,00	41,69	€ 210.398.994,00	44,28
• CCT	€ 67.356.340,00	13,16	€ 54.254.488,00	11,42
• Altri titoli di stato emessi in euro	€ 20.676.978,00	4,04	20.751.661,00	4,37
Obbligazioni:				
• quotate in euro	183.158.348,00	35,78	€ 162.368.467,00	34,17
• non quotate in euro	5.342.957,00	1,04	€ 5.397.466,00	1,14
Titoli di capitale:	€ 4.616.486,00	0,90	€ 4.616.486,00	0,97
• Azioni quotate in euro	4.616.486,00	0,90	4.616.486,00	0,97
Altri attivi patrimoniali:	€ 17.369.819,00	3,39	€ 17.370.137,00	3,66
• Quote di OICR	€	3,39	€ 17.362.031,00	3,65
• Strumenti derivati	€ 7.788,00		€ 8.106,00	
Totale	**€ 511.956.981,00**	*100,00*	**€ 475.157.699,00**	
Riserve tecniche stimate	€ 507.578.828,00		€ 474.800.000,00	

LA PIEMONTESE ASSICURAZIONI

LA PIEMONTESE VITA SPA

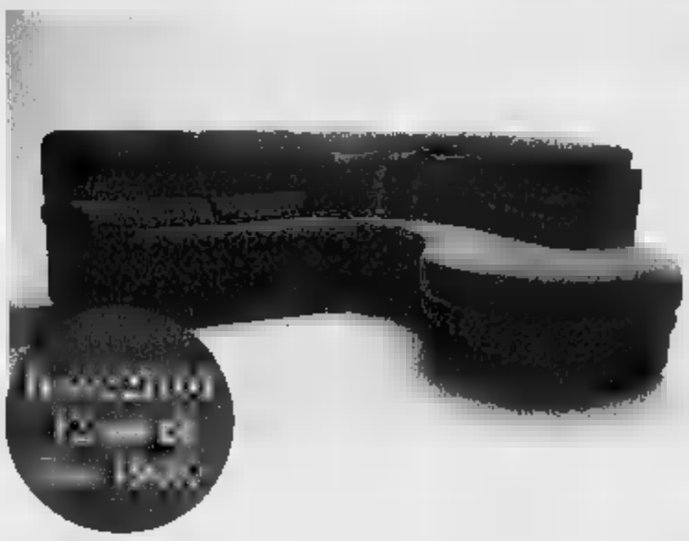
LA PIEMONTESE VITA S.p.A. ASSICURAZIONI E RIASSICURAZIONI NEL RAMO VITA Sede e Direzione Generale: Via Corte d'Appello, 11 - 10122 Torino (Italia) Telefono 0115.541.211 - Capitale Sociale € 10.200.000 int. vers. - Numero Registro Imprese 1367/00 Tribunale di Torino - Codice Fiscale e Partita IVA 01911520011 - Impresa autorizzata all'esercizio delle assicurazioni con Decreto Ministeriale n. 7454 del 9/11/1971 (G.U. n.295 del 23/11/1971)

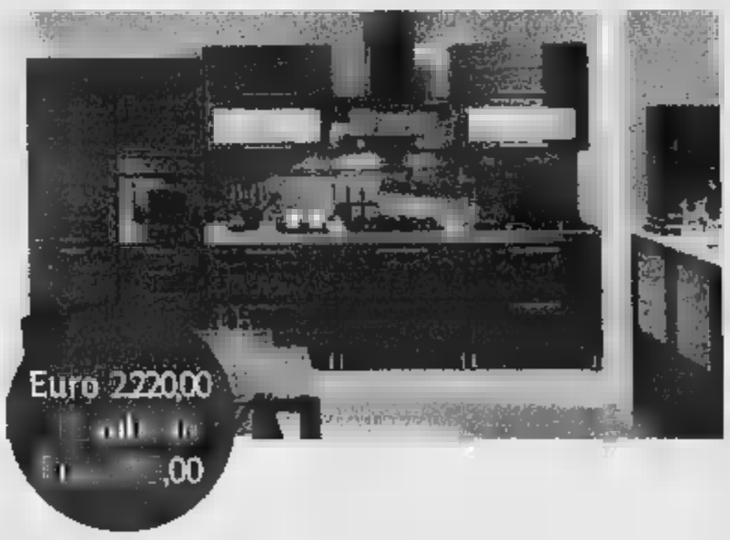
Vita rivalutabili "FONDO DIFESA RISPARMIO"
Prospetto di composizione della gestione speciale

Categorie di attività	Importi al 30/09/03	%	Importi al 31/12/03	%
Titoli a reddito fisso:	€ 73.727.843,00	86,82	75.848.933,00	88,38
• BTP	€ 34.071.902,00	39,06	30.202.453,00	35,19
• CCT	€ 8.591.438,00	9,85	€ 8.601.217,00	10,02
• Altri titoli di stato emessi in euro	€ 4.366.230,00	5,01	€ 1.251.087,00	1,46
Obbligazioni:				
• quotate in euro	€ 28.698.283,00	32,90	€ 35.794.176,00	41,71
Titoli di capitale:	€	0,81		
• Azioni quotate in euro	706.832,00	0,81	€ 706.832,00	0,82
Altri attivi patrimoniali:	€ 10.792.113,00	12,37	€ 9.267.198,00	
• Quote di OICR	10.792.113,00	12,37	9.267.198,00	
• Strumenti derivati				
Totale	**87.226.788,00**	*100,00*	**€ 85.822.963,00**	*100,00*
Riserve tecniche stimate			€ 85.259,00	

Composizione delle gestioni dei fondi "Vita" e "Capitalizzazione" degli Assicurati del GRUPPO REALE MUTUA

Ai sensi della circolare ISVAP n. 71 del 26/03/1987, n. 336/S del 17/6/1998, n. 471/D del 12/02/2002 modificazioni





12 rate a tasso 0

STATALE TORINO - SALUZZO
CASALGRASSO Cuneo
TEL 011.975.175
FAX 011.975.857

MARTEDÌ -
9 - 12,30 • 15 - 19,30
DOMENICA
15 - 20

IVA, TRASPORTO E MONTAGGIO COMPRESI FINO 50 CHILOMETRI.
PAGAMENTI RATEALI FINO A 60

CUCINE MODERNE • UTILITY
SALOTTI • SOGGIORNI CLASSICI • SOGGIORNI • CAMERE DA LETTO CLASSICHE • CAMERE DA LETTO MODERNE
CAMERETTE BIMBI • MOBILI RUSTICI

SI
CARTASÌ
MASTER CARD
VISA
MAESTRO ELECTRON
DINERS

OFFERTE NON ACCUMULABILI CON ALTRE CORSO • OFFERTE VALIDA FINO AL 30/04/04

Nolte e il [illegible]

Ernst Nolte (foto) e l'antirevisionismo. Domani alle 19, ad Alessandria in viale Teresa Michel 2, Jas Gawronski introdurrà il dibattito «Cos'è il revisionismo storico?». Nolte, teorico del revisionismo, sarà opposto agli storici Domenico Losurdo, Simona Forti, Brunello Mantelli e Maurilio Guasco.

Giornali e tv: [illegible]

Oggi al Goethe Institut di Roma (ore 17) dibattito di *Reset* sui rapporti tra stampa quotidiana, periodici e tv generalista. Partecipano fra gli altri Giancarlo Bosetti, direttore *Reset*, Luca Cordero di Montezemolo (foto), presidente della Fieg, Ezio Mauro, direttore di *Repubblica*, Renato Mannheimer presidente Ispo.

La scuola nel XXI secolo

Da oggi a sabato, al Centro congressi Cariplo di Milano, meeting della Fondazione Liberal sul tema *L'educazione e l'istruzione nel XXI secolo*. In quattro giorni di lavoro studiosi italiani e stranieri illustreranno il futuro pedagogico europeo. Si chiude con un'intervista di Mauro Mazza al ministro Letizia Moratti (foto).

IL BAMBINO CHE NON VOLEVA CRESCERE COMPIE CENTO ANNI: È STATO UN SIMBOLO DELLA NOSTRA EPOCA AMATO ANCHE DAL CINEMA

PETER PAN per chi suona Campanellino

Ristampata la commedia di Barrie: un parco giochi tematico e sinistro, non un racconto vittoriano

Con lui abbiamo percorso il secolo, perdendo però le rassicurazioni e l'utopia dell'«isola che non c'è»

Marco Belpoliti

QUANDO nel 1898 James M. Barrie incontra i ragazzi Davies nei giardini di Kensington a Londra, ha trentotto anni, mentre Arthur e Sylvia rispettivamente [illegible] e quattro e mezzo. Il futuro autore di *Peter Pan* va a passeggiare nel parco in compagnia di un San Bernardo, Portus, che simpatizza subito coi due bambini, la governante e il fratellino piccolo in carrozzina. Barrie è uno scrittore; ha già pubblicato [illegible] libri: romanzi, [illegible] libro di ricordi e [illegible] dia. Come nel [illegible] del [illegible] do Dodgson, alias Lewis Carroll, la [illegible] dei bambini fa scattare [illegible] scintilla che produrrà di lì a poco uno [illegible] pochi racconti mitici della modernità. Da quel momento Barrie frequenta i bambini tutti i giorni e inizia a raccontare loro storie meravigliose [illegible] riguardano fatti che accadono nei giardini durante la notte, quando vengo[illegible] chiusi i cancelli e nell'aria volano fate e strani personaggi. I ragazzi Davies sono affascinati [illegible] quell'uomo alto poco più di un metro e mezzo, dalle sue storie e dal grosso cane. I signori Davies accettano la sua pre[illegible] e ben presto Barrie si innamora della [illegible] madre dei suoi pargoli.

Durante l'estate del 1901 la famiglia affitta un cottage sul Black Lake, nel Surrey, e lo scrittore è loro vicino di [illegible]. Ha quarantun anni, ma ha conservato l'aspetto fisico di un adolescente. Ai bambini - ora sono in quattro - appare [illegible] un fratello maggiore; la [illegible] accetta bonariamente l'infatua[illegible] romantica di Barrie e si diverte a sentirlo parlare con quell'accento scozzese. I giochi, le storie, [illegible] inseguimenti dei pirati, le lotte con gli indiani, le varie isole del tesoro, diventano un album con fotografie, un libro in due copie intitolato *I ragazzi naufraghi sull'Isola del Lago Nero*.

Il signor Davies, per nulla convinto dal piccolo uomo, [illegible] infastidito, perde, non a caso, una delle copie durante un viaggio in treno. Ma la storia di Peter Pan è già iniziata. L'anno dopo nel [illegible] romanzo di Barrie, *L'uccellino bianco*, c'è il personaggio di Peter. Nel [illegible] Barrie inizia a scrivere [illegible] commedia che gli [illegible] la fama; a fare da tessuto connettivo sono proprio le storie raccontate ai ragazzi durante quella favolosa [illegible] sul lago, quando fu inventata la Never Never Land. Il debutto, avvenuto a Londra il 27 dicembre 1904 segna l'ingresso in scena di un personaggio destinato ad attraversare tutto il XX secolo e oltre: il Bambino che non volle crescere, lo spiritello volante, lo psicopompo, l'Arlecchino del Luogo-che-non-c'è, lo stereotipo dell'eterno adolescente. [illegible]ter Pan è diventato una presenza consueta nella nostra cultura grazie alle sue mille incarnazioni teatrali, cinematografiche, narrative, dando forma, e contenuto, all'ostinata volontà [illegible] restare bambini che è spirata nel corso del Novecento, sino a dare il proprio nome a un complesso descritto da Dan Kiley: *The Peter Pan Syndrom* (tr. it. Rizzoli). Lo psicologo americano descrive il difficile scontro con la realtà che affligge gli affetti da questa sindrome: cercano di rimandare il loro effettivo ingresso in società, [illegible] rinviare la loro definitiva crescita psichica, [illegible] che al prezzo di assurdi isolamenti, frustrazioni e reiterati fallimenti.

Nella prefazione alla nuova edizione del testo teatrale, riedita da Feltrinelli, Francesco M. Cataluccio (tr. di Patrizia Farese) ricapitola l'intera storia del Novecento come storia dell'infantilismo, [illegible] dell'immaturità, per dirla con Witold Gombrowitz, lo scrittore polacco che alla fine degli anni Trenta, con lucidità ha descritto il trionfo della società bambinizzante nel romanzo *Ferdydurke*. Il Novecento come il secolo dell'immaturità? Il successo della storia di Barrie sembra suggerirlo. Se tutti, o quasi hanno visto il cartone di Walt Disney, che nel 1953 ha fissato una volta per tutte nel nostro immaginario la snella figura di Peter, pochi hanno letto la commedia di Barrie, che insieme alla pubblicazione [illegible] forma autonoma di alcuni capitoli dell'*Uccellino bianco*, sotto il titolo di *Peter Pan nei giardini di Kensington* (1906), e al successivo ro[illegible] *Peter e Wendy* (1911), è la fonte di questo mito moderno. Il testo teatrale, replicato con [illegible] strabiliante, fu pubblicato solo nel 1926, mentre i testi propriamente narrativi, più accessibili alla lettura dei ragazzi, sono invece circolati quali uniche fonti del racconto.

Come si sa, i miti si perdono nella notte dei tempi e [illegible] loro successo è proporzionale alle varianti, alle ibridazioni, alla pluralità delle fonti da cui attingono. Così funziona anche *Peter Pan* che ha avuto, dopo ventiquattro anni di repliche [illegible] cutive, dopo un brillante musical nel 1950, dopo il cartone di Disney, un film di Spilberg, *Hook-Capitan Uncino* (1991), e ora un *Peter Pan* di P. J. Hogan con attori in carne e ossa. In realtà, a rileggerlo oggi, il testo originario, la commedia portata in scena nel 1904, sembra intrisa di elementi gotici, più vicina a un sinistro parco giochi tematico piuttosto che a una novella vittoriana a lieto fine. Intanto Peter Pan [illegible] [illegible] secondo [illegible] quello della divinità gre[illegible] che è portatrice della confusione, del caos, del «pandemo[illegible]», appunto.

Come ci ricorda Cataluccio, il ragazzo che vola e s'infila nella casa p[illegible] rapire Wendy e i suoi fratelli, è «l'anima selvatica dell'uomo»; è una figura ambigua dal punto di vista sessuale: non vuole farsi toccare, ma ha bisogno di affetto; si circonda di figure femminili differenti: Wendy è l'amore romantico, la piccola fidanzata; Campanellino, fata gelosa, minuscola e irascibile, è [illegible] spiritello dispettoso; Giglio Tigrato, invece rappresenta il [illegible] proibito, l'esotismo e l'avventura. Peter fa la spola tra di loro e la Realtà, e vuole imporre Wendy [illegible] [illegible] dei «Ragazzi Perduti», simili a [illegible] redivivi: bambini caduti dalle carrozzine e perduti per sempre. Peter è lo sciamano che vola e porta con sé il codazzo dei morti. Il suo nemico, Capitan Uncino, è anche lui un personaggio ambiguo (Michael Jackson è il prototipo mediatico del Peter Pan contemporaneo); c[illegible] Peter, Uncino oscilla tra il maschile e il femminile ed esprime la parte crudele [illegible] Bambino-che-non-vuol-crescere, è il [illegible] sogno fallito [illegible] cattiveria. Così anche le scene con i pirati, gli scogli isolati, le catture e i duelli, sono [illegible] in [illegible] luce autunnale che il film di Hogan sembra esaltare attraverso i gialli, gli ocra e i marroni.

Insomma, Peter Pan è tutta una storia di fantasmi, di strane apparizioni che forse [illegible] la molla segreta del [illegible] successo, [illegible] di là del fascino che l'eterno bambino vuol suggerire con la sua presenza alla psicologia in fieri dei giovani lettori. In effetti, dietro a queste fantasie c'è la storia di Barrie, che va al di [illegible] del suo stesso aspetto fisico. Da bambino [illegible] piccolo James si trovò improvvisamente a sostituire presso la madre il fratello maggiore, David, il beniamino, morto mentre pattinava sul ghiaccio. La madre, colpita dal lutto [illegible] figlio preferito, su cui aveva caricato grandi attese, si chiuse in camera per un intero anno, stesa a letto. Nel suo libro di ricordi, dedicato a questa donna opprimente, ma per lui favolosa, Barrie ricorda che un giorno entrò nella camera buia della madre. Era silenziosa, ed ebbe paura. Poi una voce si levò dal fondo: «Sei tu?». E [illegible] con una vocina: «No, non è lui [illegible] soltanto io». E così fu. Costretto dal destino a diventa[illegible] un studente modello, uno scrittore di successo, un commediografo celebre, dopo un matri[illegible] fallito (e probabilmente [illegible] consumato) [illegible] una giova[illegible] attrice, James [illegible] vendicò scrivendo la meravigliosa storia di un orfano, riscrivendo a suo modo non solo *L'isola del tesoro*, ma anche *Robinson Crusoe*.

Come aveva intuito il mitologo Furio Jesi, una delle menti più scintillanti del secolo che ci siamo lasciati alle spalle, il Novecento è stato l'epoca dell'Orfano, il periodo storico che ha eretto la condizione della perdita del Padre e della [illegible] a condizione stabile dello spirito. Siamo tutti Peter Pan uscendo dalle macerie di un secolo che ha perso per strada molte delle sue sicurezze, delle sue ideologie e [illegible] sue rassicurazioni, dei Peter Pan privi della loro utopica Never Never Land.

Il gruppo dei «ragazzi perduti» nel nuovo film di P.J. Hogan. A sinistra il Peter Pan di [illegible] Disney

CIAK, SI VOLA

La nascita di Peter Pan viene fatta risalire a 100 anni fa quando - era il 27 dicembre 1904 - andò per la prima volta in scena l'omonima pièce teatrale di J.M. [illegible]rrie, affermato scrittore inglese. [illegible] personaggio era già apparso due anni prima nel romanzo *L'uccellino bianco* scritto dallo stesso autore.

1911 - È l'anno in cui Barrie, dopo il debutto della commedia, pubblica col titolo *Peter e Wendy* la storia di Peter Pan debitamente limata e ampliata.

1928 - Dopo ventiquattro anni di rappresentazioni la commedia *Peter Pan* di Barrie viene data alle stampe.

1950 - Viene rappresentato per la prima volta al Winter Garden Theatre il musical *Peter Pan* con regia e coreografie di Jerome Robbins.

1953 - Esce il celebre cartoon della Disney *Le avventure* [illegible] *Peter Pan* diretto da Clyde Geronimi, Wilfred Jackson e Hamilton Luske.

1991 - Esce *Hook- Capitan Uncino* di Steve Spielberg, con Robin Williams, Dustin Hoffman e Julia Roberts. Peter Pan è diventato adulto.

2004 - Esce *Peter Pan*, il film di P.J. Hogan con attori in carne e ossa.

TRA DISNEY, BENNATO, LUZZATI, VARIAZIONI SU UN MITO CONTEMPORANEO. E VENERDÌ ARRIVA IL FILM DI HOGAN

Adesso Capitan Uncino prova a sedurre Wendy

Raffaella Silipo

«NULLA di quel che ci succede dopo i dodici anni ha molta importanza» diceva James Barrie. Il breve spazio sospeso tra infanzia e adolescenza come snodo cruciale della vita dell'uomo, quando si è già consapevoli del proprio destino ma non [illegible] piegati dal fardello [illegible] corpo adulto: l'unico momento [illegible] cui davvero si è capaci di volare. Eppure Peter Pan non ha sempre avuto dodici [illegible]: nei giardini di Kensington dei primi racconti è addirittura un neonato che non ha mai conosciuto la vita reale, né l'amore mate[illegible]: un «tragic boy», solitario nella [illegible] magica felicità, «poor little half-and-half», un po' mortale e un po' immortale, che ha il compito di seppellire i bambini morti perché rimasti oltre l'ora di chiusura. Proprio a questa immagi[illegible] giocosa e struggente si è rifatto Emanuele Luzzatti per disegnare il suo Peter - da domani in mostra alla Galleria Nuages di Milano - un piccolo paffutello con i riccioli biondi, vestito solo di una camicia da notte, pronto a suonare il flauto di Pan «al di fuori dello stereotipo disneyano, che con dolce prepoten[illegible] ne ha improntato tutte le visualizzazioni sino ad oggi».

L'immagine del *Peter Pan* Disney (1953) ha in effetti colonizzato l'immaginario del[illegible] ultime generazioni ben oltre la creatura di Barrie: il ragazzino a cartoni animati ha le orecchie a punta, un vestito verde alla Robin Hood e lo sguardo malizioso. Più che simbolo della contrapposizione [illegible] mondo infantile e adulto, è il protagoni[illegible] allegro e un po' sbruffone delle avventure nell'Isola che non c'è, tra Indiani, Pirati, Sirene, Bambini Smarriti e il Coccodrillo che si è ingoiato la sveglia. Ben più inquietante la lettura a fumetti del francese Regis Loisel (dal 1990) dove Peter [illegible]nserva l'aspetto elfico immaginato da Disney ma virato al nero. «E' [illegible] personaggio fatto di quella sostanza misteriosa - dice il suo autore - alchimia di [illegible] realtà che scompare quando si cresce». Per dirla con le parole di Campanellino: «Sono in quella zona tra sonno e veglia, quando ricordi ancora i sogni: è lì il mondo delle fate».

Jeremy Sumpter il «Peter Pan» del film di P.J. Hogan

Passando per «Sono solo canzonette», l'album dissacrante di Edoardo Bennato (1980) che tenta una lettura politica dell'eterno fanciullo, ecco il didascalico *Hook* di Steven Spielberg (1991), tutto gio[illegible]to in chi[illegible] antiyuppie, dove Peter ha l'aspetto adulto di Robin Williams, manager in carriera che ha scordato come si fa a volare, ma si ritrova nell'Isola che non c'è per difendere i figli imprigionati dal perfido Capitan Uncino-Dustin Hoffman: e meno male che può contare sull'aiuto di una Campanellino d'eccezione, Julia Roberts. Gli effetti speciali sono della Industrial Light & Magic di George Lucas, la stessa che firma oggi l'ultimo arrivato della serie - e il più fedele a Barrie - *Peter Pan* e *Wendy* nelle sale italiane da venerdì. Il regista P.J. Hogan (*Il matrimonio del mio migliore amico*) ha scelto gli attori dopo infiniti provini: per Peter cercava un Errol Flynn in miniatura e l'ha trovato nel quattordicenne inglese Jeremy Sumpter, biondino snello e agile con la faccia furba. Anche Wendy è inglese: [illegible] tredicenne Rachel Hurd-Wood, capelli castani e dolci occhi chiari. Per Capitan Uncino la scelta è caduta su Jason Isaacs, il Lucius Malfoy di *Harry Potter* e, [illegible] vuole la tradizione teatrale, gli ha affidato anche il ruolo del padre di Wendy. Infine Campanellino ha la faccia imbronciata e le forme voluttuose [illegible] Ludivine Sagnier.

Prodotto [illegible] Mohamed Al Fayed, che l'ha dedicato al figlio Dodi scomparso insieme a Lady Diana, uscito tre mesi fa negli Stati Uniti dove ha già incassato 50 milioni di dollari, il film conta su splendide scenografie - la rigida e compassata Londra edoardiana, la nave pirata, la giungla tropicale, un antico maniero circondato dal[illegible] acque - ispirate a decine di illustrazioni e dipinti accuratamente raccolti da Hogan [illegible] i pre-raffaelliti inglesi John William Waterhouse e Edward Coley Burne-Jones. Rispetto al cartoon Disney, è più caratterizzato il personaggio di Wendy, eterno femminino obbligato a piegarsi alle leggi della maturità assai prima dell'uomo, e anche il legame d'amore con Peter, contrastato dai tentativi di seduzione di un Capitano Uncino tenebroso e affascinante a [illegible] gelosia di Campanellino. Ma l'emozione dei piccoli spettatori è sempre la stessa, quando Peter li esorta a salvare la fatina ferita con la forza della fede: «Credete nelle fate? Dite presto di sì. Se ci credete, battete le mani».

LA STAMPA Quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile Marcello Sorgi
Vicedirettori Vittorio Sabadin, Carlo [illegible], Roberto Bellato
Redattori capo centrali Luca Ubaldeschi, Dario Corradino
Capo della redazione romana Federico Geremicca
Capo della redazione milanese Francesco Manacorda
Art director Cynthia Sgarallino

EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente Umberto Agnelli
Amministratore delegato Ernesto Auci
Direttore generale Giovanni Dotta
Amministratori Luca Cordero di Montezemolo, Antonio Giraudo, Francesco Paolo Mattioli, Lodovico Passerin d'Entrèves, Marcello Sorgi

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA: via Marenco 32 - 10126 Torino, tel. 011.6568111
STAMPA IN FACSIMILE: [illegible]

© 2004 Editrice La Stampa S.p.A. Reg. Trib. di Torino n. 26 14/5/1946 Certificato n. 5055 del 25/11/2003
La tiratura di martedì 30 marzo 2004 è stata di 518.769 copie

DA OLIVETTI A BERLUSCONI, SECONDO BONDI

L'INCARNAZIONE DI SILVIO

[redacted] Debenedetti

LA ricerca di illustri ascendenze dev'essere una preoccupazione costante [redacted] Sandro Bondi. già il titolo del suo ultimo libro *Tra destra e sinistra*, a meno di quel «tra» sapientemente ridotto a simbolo grafico, rimanda al testo di Norberto Bobbio, che, con le sue oltre 300.000 copie [redacted] un record tra i saggi di politica. Auguri.

Ma questa [redacted] propensione egli la estende - fin da pagina 26 - anche a Colui di cui è devoto portavoce, Silvio Berlusconi, al punto da farne Chi «ha realizzato nel campo dell'urbanistica, della cultura, dei media, della riforma delle istituzioni e della politica, ciò che Adriano Olivetti aveva intuito e abbozzato».

Ohibò! Superato il primo sconcerto, sono stato preso da profondi rimorsi. Sì, perché sono stato, per molti anni, fino al 1997, presidente della Fondazione Adriano Olivetti, che vuole diffonderne il pensiero e ricordarne l'attualità: leggendo Bondi mi sono accorto di quante occasioni ho perso di illuminare la figura del precursore con il fulgore delle realizzazioni di Colui di cui egli aveva annunciato la via. A che serve infatti che Adriano abbia portato in Italia la sociologia (pubblicando Weber e Simmel, Vleben e Durkheim), se [redacted] a comprendere la cultura di [redacted] indotta dalla televisione commerciale? A che serve che Adriano abbia regalato alla Valle d'Aosta [redacted] dei primi piani regolatori, se [redacted] per far nascere Milano 2? A che [redacted] fatto di Ivrea un museo di architettura all'aperto, con i Figini e Pollini, i Gabetti [redacted] Isola, i Vittoria, se non per preparare le scenografie di Pratica di Mare? Aver realizzato [redacted] Pozzuoli fabbriche inserite nel paesaggio, non prelude ai fasti delle mediterranee architetture vegetali di Porto Rotondo? E soprattutto, a che sarebbe servito aver fondato Edizioni di Comunità, [redacted] non per insegnare l'importanza del libro a chi avrebbe quindi conquistato Mondadori?

L'araldica, si sa, è un'attività rivolta al passato. Non va tanto per il sottile, [redacted] volte con effetti curiosi: in questo caso attribuire, come antenati, Bobbio [redacted] Olivetti, due icone di quel *politically correct*, proprio a dei successori che [redacted] vantano di averlo sbalzato dal suo piedestallo.

Di queste storie è piena la letteratura. A me viene in mente Odette de Crécy, il grande amore di Swann nella *Recherche*: «presque du demi monde» quando frequentava Mme Verdurin, solo dopo aver sposato [redacted] conte di Forcheville sarà finalmente [redacted] nel salotto della nobiltà più esclusiva, quello di Mme de Guermantes, del cui marito diventerà amante. «Ci sono persone che a ogni decade si ritrovano in [redacted] nuova incarnazione» annota Proust. Un'idea per Bondi. Per la seconda edizione.

Senatore Ds
www.francodebenedetti.it

DAL NUOVO «DIZIONARIO DELL'OLOCAUSTO»: UNA COMMISTIONE TRA ESTREMISMO DI DESTRA E DI SINISTRA, IL CASO ITALIANO

Negazionismo, la coincidenza degli opposti

Il Lager di Auschwitz-Birkenau, dalla copertina del *Dizionario dell'Olocausto* (foto di Raymond Depardon, 1979 © Magnum/Contrasto)

Le gassazioni di massa? «Tecnicamente impossibili» La Soluzione finale? «Tesi ridicole»: il progetto nazista era di trasferire gli ebrei d'Europa in Madagascar

Argomentazioni riprese da gruppi di ispirazione bordighista-libertaria convinti che l'unità antifascista abbia distrutto la prospettiva rivoluzionaria

LA data d'inizio di una [redacted] rente italiana all'interno della setta internazionale del negazionismo è da collocarsi attorno alla metà degli anni Ottanta. E' in questo periodo, infatti, che alcune case editrici del radicalismo [redacted] destra pubblicarono alcuni saggi negazionisti, compresa l'edizione italiana del saggio della [redacted] SS Thies Christophersen, *La fandonia di Auschwitz* (La Sfinge, Parma 1984). [redacted] farsi promotore del negazionismo italiano fu il «fascista dichiarato» - la definizione è [redacted] Pierre Vidal-Naquet - Carlo Mattogno, prolifico autore di articoli sulle riviste di estrema destra, fra le quali *Candido*, diretta da Giorgio Pisanò. Nel giro di poco più di un decennio, Mattogno pubblicò diversi saggi su riviste italiane e straniere, fra le quali le famigerate *Annales d'Histoire Révisionniste*, divenendo [redacted] dei più rappresentativi esponenti della setta negazionista a livello internazionale. A fronte di [redacted] mole consistente di titoli, assolutamente [redacted] originali sono da considerarsi sia il metodo che le idee forza sviluppati da Mattogno.

Atteggiandosi a poco credibile difensore della neutralità della ricerca storica - un atteggiamento, questo, inaugurato, com'è noto, da Faurisson -, Mattogno ripropose tutte le tesi significative del negazionismo, dalla tesi sull'impossibilità tecnica delle gassazioni di massa a quella per cui il numero di ebrei morti nei campi di sterminio non solo era [redacted] molto inferiore a quello [redacted]tato dalla ricerca storica, ma si sarebbe trattato comunque di morti provocate dalle condizioni generali in cui la guerra si svolse sul fronte europeo. Il processo di Norimberga era stato caratterizzato dal ricorso a un «metodo esegetico aberrante che consente [redacted] far dire a qualsiasi documento ciò che si vuole». Infine, «ridicola» era da considerarsi la tesi sullo sterminio degli ebrei, perché *Endlösung* (Soluzione finale) era da intendersi, a suo avviso, il progetto nazista di trasferire gli ebrei europei in altre zone, a cominciare dal Madagascar. [redacted] proprio, rispetto [redacted] suoi «maestri» quali Faurisson, Butz, ecc., Mattogno aggiungeva [redacted] curiosa considerazione metodologica: la vivacità del dibattito storiografico sulla Shoah e la presenza [redacted] diverse interpretazioni nella comunità scientifica - funzionalisti, intenzionalisti, ecc. - costituiva, a suo avviso, la prova decisiva che la Shoah medesima era una vicenda storica da ridimensionare, se non del tutto inesistente.

Fra gli anni Ottanta e No-[redacted] il negazionismo italiano, per trovare un'udienza fino ad allora mancata, [redacted] alla goffa quanto maldestra tattica di inserirsi nel dibattito storiografico europeo provocato dalle note tesi di Ernst Nolte, cercando di presentarsi [redacted] una scuola [redacted]ista» per qualche aspetto tematico vicina alle posizioni dello storico tedesco. Il tentativo [redacted] riscosse alcun esito. Negli anni successivi, più che Nolte, a proprio punto di riferimento il negazionismo italiano elesse - oltre all'immancabile Faurisson - lo storico David Irving, figura ormai isolata nel dibattito storiografico internazionale poiché accusato di [redacted] progressivamente slittato verso posizioni vicine alla setta negazionista. Dello storico inglese una casa editrice della destra radicale, le Edizioni all'insegna del Veltro, pubblicò anche un breve saggio (*Presentazione al Rapporto Leuchter*, Parma 1993).

Particolarmente presente nel panorama del negazionismo italiano è stata anche la componente del «negazioni[redacted] di sinistra» legato alla casa editrice genovese Graphos. Nel corso degli anni questa casa editrice, di [redacted] bordighista-libertaria, ha pubblicato *pamphlet* contro Pierre Vidal-Naquet, traduzioni [redacted] saggi di Faurisson, una nuova edizione del libro di Paul Rassinier, *La menzogna di Ulisse* (1996), saggi di Roger Garaudy, nonché scritti di Mattogno medesimo. [redacted] il negazionismo italiano di estrema destra ha ripreso, senza alcuna rielaborazione, quasi tutti i temi circolanti negli ambienti della setta negazionista internazionale, lo stesso può dirsi per la versione italiana [redacted] «negazionismo [redacted] sinistra», peraltro una piatta riproposizione dell'opera svolta in Francia [redacted] Pierre Guillaume e dalla casa editrice La Vieille Taupe. Muovendo da alcune suggestioni dell'ulti[redacted] Bordiga, al primo posto nell'universo ideologico del «negazionismo [redacted] sinistra» figurava la convinzione che l'antifascismo, in quanto universo ideologico interclassista, fosse stato la piattaforma che aveva consentito alla Russia di Stalin di distruggere qualsiasi prospettiva rivoluzionaria del proletariato europeo, legando quest'ultimo agli interessi politici e alle strategie [redacted] potenze capitalistiche anglosassoni. L'antifascismo, dunque, costituiva un'ideologia reazionaria da combattere, demolendo alcuni [redacted] cui si era fondato, a cominciare da quello di Auschwitz e dello sterminio degli ebrei. D'altro canto, richiamandosi a una visione a dir poco perversa e lugubre del materialismo storico marxiano, il «negazionismo di sinistra» sosteneva che lo sterminio degli ebrei non si era attuato nelle proporzioni e nella quantità accertata dalla storiografia poiché in contrasto con il principio economico marxiano della necessità di un sistema capitalistico di procedere alla valorizzazione della forza-lavoro nel processo [redacted] produzione delle merci. In quanto regime capitalistico, il nazismo avrebbe dovuto, quindi, procedere allo sfruttamento della forza-lavoro degli ebrei europei, piuttosto che sterminarli. Secondo il «negazionismo [redacted] sinistra» alta [redacted] la cifra degli ebrei morti nei Lager nazisti. In ogni [redacted] la morte degli ebrei era da addebitare alle condizioni tecniche oggettive dell'universo concentrazionario nazista - diffusio[redacted] di epidemie, difficoltà [redacted] approvvigionamento in un'Europa sottoposta ai bombardamenti angloamericani; e inoltre si trattava di una cifra di molto inferiore a quanto accertato dalla ricerca storica. Anche in Italia, come in Francia, il «negazionismo [redacted] sinistra» si era limitato a funzionare da [redacted] pur modesta [redacted] di risonanza [redacted] quello di estrema destra, rimanendo al tempo [redacted]sso subalterno alle sostanza delle argomentazioni sviluppate da quest'ultima e riproponendo una non del tutto inedita commistione fra radicalismo di destra ed estremismo di sinistra.

Essendosi limitata [redacted] poco più di un quindicennio (1985-2000), oltre che breve la stagione del negazionismo italiano è [redacted] anche asfittica. Esso si è visto ridotti gli spazi d'utenza anche presso i settori di estrema destra. La scelta del Msi, agli [redacted] del 1995, di dare vita ad Alleanza Nazionale, avviando un cammino - in numerose occasioni non sempre perseguito con [redacted] coraggio - [redacted] inserimento alla destra democratica europea, ha sottratto al negazionismo un potenziale bacino d'utenza. Persino quei [redacted] del Msi che hanno inteso rimanere fedeli alla cultura nostalgica, dando vita [redacted] nuovo partito, il Ms-Ft (Movimento sociale - Fiamma tricolore), si sono adeguati al precedente atteggiamento missino, manifestando un fastidio misto a rimozione per la vicenda [redacted] Shoah. Anche [redacted] le case editrici del radicalismo di destra - le Edizioni di Ar e All'insegna del Veltro - e la Graphos hanno continuato a pubblicare testi [redacted], l'impatto pubblici[redacted] di questa pubblicistica risulta nel complesso minoritario. Anche in Italia, dunque, [redacted] negazionismo si è rivelato poco più di una setta la cui opera [redacted] nell'offrire argomenti al radicalismo di destra.

(Francesco Germinario)

[illegible]

Da «Africa settentrionale» (le vicende degli ebrei algerini, tunisini e marocchini durante la seconda guerra mondiale e negli anni che la precedettero) a «Zyklon B» (il micidiale composto a base di cianuro utilizzato nelle camere a gas dei campi di sterminio nazisti), passando attraverso i nomi tristemente famosi (o ancora più tristemente rimossi) di luoghi, eventi, organizzazioni, personaggi in qualche modo legati alla tragedia della Shoah: è il *Dizionario dell'Olocausto*, in uscita in questi giorni da Einaudi (pp. 933, € 85). Si tratta dell'opera collettiva di una squadra di specialisti curata da Walter Laqueur, e da Alberto Cavaglion nell'edizione italiana, arricchita da un ricco apparato bibliografico e da una cronologia delle tappe che hanno scandito la preparazione e poi la realizzazione della «soluzione finale», dal 30 gennaio 1933 (ascesa di Hitler alla Cancelleria) all'8 maggio 1945 (Theresienstadt liberata dalle truppe dell'Armata Rossa). Alcune voci sono state scritte appositamente per l'edizione Einaudi: anticipiamo quella compilata da Francesco Germinario sul «Negazionismo in Italia».

LETTERE al DIRETTORE

■ Lo slogan è figlio dei franchisti ■ Un futuro per cinema, radio e tv ■ L'Arcipe[redacted]lag di Al Qaeda

LE LETTERE VANNO INVIATE A [redacted] 32, 10126 TORINO [redacted] 011 6568924 E-MAIL lettere@lastampa.it

Calcio & pensioni, il paragone è sbagliato

N[redacted] ha chiesto il mio parere sui debiti del calcio e la eventuale applicazione della legge o decreto spalmadebiti. Personalmente [redacted] spiacerebbe venissero aiutate società che in passato hanno agito fuori dalle regole e dal buonsenso. Solo ora però capisco perché il Governo, e non solo questo ma anche i precedenti, non mi rimborsa lire 146.000 (centoquarantaseimila) di Ilor dell'anno 1987. Parliamo di 75,00 euro circa. Il Governo, [redacted] potendo incassare i crediti, non paga i debiti. Comodo, no?

[redacted] Baldi, Torino

[redacted] questi giorni giornali, radio e televisione ostentano argomenti sul calcio e sulla complicata situazione [redacted] dal derby Lazio-Roma di domenica scorsa, situazione intollerabile. Sulla crisi del calcio *La Stampa* ha pubblicato i «modesti» stipendi annuali dei calciatori: [redacted] Vieri (Inter) con 6 milioni di euro a Cannavaro (Inter) con 2 milioni e mezzo. A questo punto mi viene naturale fare un paragone col vergognoso assegno di [redacted] di 2 [redacted] mensili (corrispondenti a L. 3872 della vecchia moneta) che, insieme alla normale pensione, mi viene [redacted] per infermità riportate in guerra e in prigionia tedesca (Polonia e Germania). Non le nascondo il mio disgusto. Penso di non [redacted] l'unico a rammaricarmi e a dire «grazie» allo Stato.

Alfredo Vivaldelli, Torino

GENTILI lettori, come si fa a darvi torto? Eppure, credo che di fronte a una crisi generalizzata del calcio anche chi, come voi, prova rabbia paragonando l'esiguità dei propri crediti [redacted] lo Stato [redacted] la profondità del buco aperto dalle società in crisi, finirebbe con l'avere [redacted] ripensamento. Il calcio non è solo il gioco preferito dalla maggioranza degli italiani; è anche, nel mondo, non solo in Italia, un'impresa e insieme un mercato che muovono interessi fortissimi e, quando sono ben gestiti, procurano grandi guadagni. Nascondersi tutto questo, incrociare i maxi-stipendi dei calciatori con le mini-pensioni di gran parte degli italiani, [redacted] serve. Mentre [redacted] giusto pretendere che chi ha sbagliato [redacted] sia protetto da immunità e paghi comunque [redacted] prezzo del proprio [redacted] Cosa che, dopo i primi giorni in cui sembrava che la soluzione sarebbe [redacted] la solita toppa peggiore del buco e perdippiù a carico del contribuente, adesso invece, si sta faticosamente affermando.

Marcello Sorgi
marcello.sorgi@lastampa.it

QUANDO ERAVAMO BAMBINI CANTAVAMO VIVA LA SPAGNA

Cara *Stampa*, negli Anni Trenta, checché se ne dica, da bambini e scolaretti si veniva portati in corteo a gridare «Arriba España» (cioè «Viva la Spagna») sotto striscioni di «No pasaràn» e «Viva la muerte» che [redacted] slogan «franchisti» (e non «rossi»). Come il famoso film *L'assedio dell'Alcazar* e il nostro inno obbligatorio «Vincere, vincere, vincere!». Tutti i sabati! A parte i cinegiornali «Luce», ci saranno foto [redacted]li sulla *Stampa* dell'epoca.

Alberto Arbasino

[redacted] E I GIOIELLI RAI NON SOLO LAMENTAZIONI

Almeno per quanto attiene alle vicende leg[redacted] alla Rai, non si accusi Torino di essersi solo «lamentata». Impedire che si svendano i gioielli di famiglia in cambio di nulla non significa «lamentarsi». E se di quei gioielli fa parte un centro di produzione [redacted] quello di via Verdi 31, sarebbe lecito poterne far uso, dopo averlo salvato. Negli incontri dei [redacted] scorsi [redacted] Sindacati, Regione, Provincia, Comune e Comitato Palazzo della Radio, non ci si [redacted] mai «lamentati» sulla base di analisi tecniche, si [redacted] anzi elaborate strategie e progetti che hanno dato vita a [redacted] piattaforma con proposte concrete e condivise. E nel renderla p[redacted]e, si è ribadito che soltanto la rivendicazione per Torino delle competenze decisionali e dell'autonomia ideativa perdute avrebbe [redacted] un futuro al Centro di Produzione, all'Orchestra Sinfonica, al Centro Ricerche e alle Direzioni Amministrazione e Finanza, in cui si articolano le presenze Rai subalpine. Salvaguardare questa realtà, seconda solo a Roma, significa credere nel futuro del comparto cineradiotelevisivo piemontese e nel [redacted] potenziale [redacted] sviluppo culturale, produttivo, occupazionale. Ma questo è il punto: i nostri politici ci credono davvero? Ora, l'unica [redacted] che [redacted] dovrebbe evitare [redacted] chiedere appuntamenti in viale Mazzini per fare la questua, con l'obiettivo di portare a casa, con toni trionfalistici, singoli scampoli di attività, [redacted] che se altisonanti all'orecchio [redacted] smaliziato o inesperto. In questo momento, in cui l'Azienda si prepara a decidere ben altro, la vera posta in gioco è la stessa prospettiva della permanenza attorno al tavolo: il Piemonte [redacted] la seconda regione a pagare il canone per il servizio pubblico e non è lamentarsi pretendere, facendo valere l'autorità di chi governa il territorio, di [redacted] coinvolti nelle strategie della Rai, esigen[redacted] che si valorizzino quelle competenze d'eccellenza che potrebbero giocare un ruolo [redacted] primo piano negli scenari a venire. Battersi per [redacted] essere esclusi è un dovere. E se questo [redacted] avverrà, i casi sono due: o il baratto dei gioielli [redacted] già avvenuto (e, a questo punto, si dica chiaramente alla Città che cosa ha ricevuto in cambio), o chi era chiamato a rappresentare quegli interessi collettivi [redacted] è stato all'altezza di far valere il proprio peso. Ma se domani, alla luce dei fatti, Torino prenderà a lamentarsi, dopo che gli ultimi buoi avranno [redacted] cancello, dell'inadeguatezza della propria «classe politica», allora sì che il suo recriminare, tardivo, sarà censurabile. Questa volta a ragione.

Luciano Cravino
coordinatore del Comitato palazzo della radio

QUELLE MENZOGNE SUL TERRORISMO

In questi giorni, sono fiorite menzogne e imprecisioni sul terrorismo e la prima tra queste [redacted] che [redacted] sia espressione dell'ineguaglianza [redacted]. L'evidenza mostra il contrario: i sostenitori del terrorismo [redacted] miliardari [redacted] Bin Laden, che investono le loro fortune per alimentare distruzioni, [redacted] di preoccuparsi dello sviluppo dei diseredati che spingono ad immolarsi; umiliano le loro donne; uccidono gli oppositori; distruggono le esperienze artistiche; rifiutano il progresso, la scienza, la modernità. [redacted] verità è che la barbarie terroristica allontana la risoluzione dei problemi per cui dice di lottare, come quello palestinese, ed [redacted] come nemici tanto l'Occidente quanto i paesi del blocco musulmano moderato. Una seconda menzogna viene [redacted] chi considera il terrorismo come esito della religiosità, dimenticando che la vera religiosità è desiderio di giustizia, di bellezza, di verità e affermazione della dignità di ogni uomo. Come non cogliere [redacted] stessa matrice nell'invocazione della morte delle rivendicazioni di Al Qaeda e in quell'ideologia moderna descritta così bene da Solzenicyn in *Arcipelago Gulag*? Terrore giacobino, stalini[redacted] nazismo, imperialismo, sfruttamento dei popoli, genocidi... Ogni nichilismo moderno, [redacted] l'odierno terrorismo, ritiene sacrificabile [redacted] vita di milioni di uomini per affermare visioni contrapposte del mondo. La pretesa totalizzante e distruttiva del terrorismo è cancellare la stessa idea di persona così come è [redacted] nella [redacted] tradizione ove [redacted] uomo è unico e irripetibile, non sacrifi[redacted] ad alcun disegno di potere. Per questo [redacted] quel relativismo storico-politico che [redacted] questo pericolo mortale, che si dichiara equidistante tra Usa e terrorismo e confonde la sciagurata guerra preventiva in Iraq con il successivo sacrosanto intervento umanitario. Per questo tutt'altro che progressista e positivo è il varo di una confusa, raffazzonata, Costituzione Europea che, in un unanimismo da regime e [redacted] l'unica, coraggiosa e giustissima opposizione italiana, [redacted]atica l'esistenza stessa [redacted] persone, delle associazioni, dei movimenti, della libertà [redacted], nella [redacted] ispirazione a qualche loggia d'oltralpe. Il terrorismo si combatte innanzitutto ricominciando a generare luoghi [redacted] educazione alla vita, facendo esperienza della libertà, costruendo opere che migliorino, spiritualmente e materialmente, la vita dell'uomo. Da questa vita troveremo il coraggio per un'alleanza strategica, soprattutto politica, [redacted], culturale e sociale con il mondo musulmano moderato che, come noi, vuole affermare le esigenze ultime della persona.

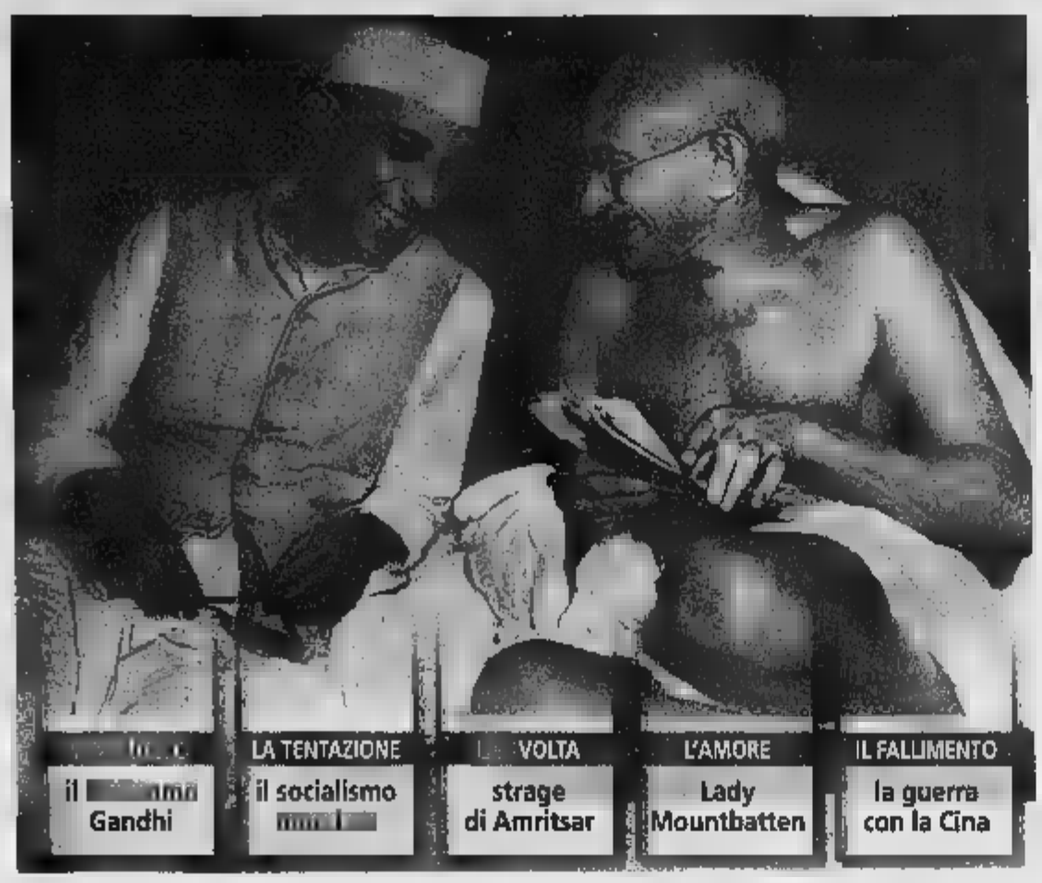
Giorgio Vittadini, presidente di Fondazione per la Sussidiarietà

LAVORIAMO GIÀ TANTO NON PRENDETECI [redacted] GIRO

Quando governava la vecchia Dc ci si lamentava degli sprechi, delle false pensioni, ecc. Però non ci si poteva lamentare del rispetto verso la nazione come cittadinanza intera. Le recenti dichiarazioni di Berlusconi volte [redacted] ridurre le festività (chissà quali, il 25 Aprile o il 1° Maggio?) per farci lavorare di più, non ricordandosi che gli italiani hanno un alto tasso di produttività in Europa, [redacted] come [redacted] insulto, irridere coloro che [redacted] riescono ad arrivare a fine mese.

Fabio Sanfilippo, Torino

UNA BIOGRAFIA RILANCIA LA FIGURA DELLO STATISTA DISCEPOLO DI GANDHI ARTEFICE DELL'INDIPENDENZA DEL PAESE



Un'immagine di Nehru, (a sinistra) con Gandhi lo statista che ha guidato la transizione dell'India da colonia inglese a stato moderno. anche leader dei paesi non-allineati, ma dovette subire la sconfitta guerra con la Cina

Nehru, il «pandit» che inventò l'India

Nato da una famiglia di bramini di alta casta, aveva ereditato dal padre l'appellativo di «saggio» Studiò in Gran Bretagna e fra i suoi amori fu anche Lady Mountbatten

Politico secolare in una terra condizionata da ipoteche religiose, seppe costruire uno Stato multietnico, di democrazia parlamentare, realizzò riforme sociali, attento alle caste più umili e alle donne

Claudio Gorlier

ALLA vigilia delle elezioni politiche previste per aprile in India, più di un commentatore ha osservato che bisognerebbe «reinventare» Nehru, morto esattamente quarant'anni or sono. Del resto, la nuova poderosa monografia di Shashi Tharoor, scrittore e critico indiano noto anche ai lettori italiani, eminente personalità dell'Onu, si intitola *Nehru: The Invention of India* (ed. Arcade, New York, 282 pagine).

Chi era, veramente, Jawaharlal Nehru? Epigrammaticamente, il padre dell'India moderna, politicamente assai più decisivo di Gandhi, del quale fu discepolo e collaboratore, e che egli definì «più o meno un filosofo anarchico». Nato nel 1889, da famiglia di bramini di alta casta, un lieto evento considerato quasi miracoloso dopo le predizioni di uno *yogi*, Nehru, che aveva ereditato dal padre l'appellativo di Pandit, «il saggio, il sapiente», fu mandato dal genitore, illustre avvocato, a perfezionare i suoi studi in Inghilterra quando soltanto sedici anni. Vi rimase fino al 1912, conseguendo una laurea in scienze e una in legge, con il riconoscimento ufficiale di «barrister», patrocinante.

Si coglie qui un primo aspetto della doppia identità di questo brillante, raffinato intellettuale. Da un lato, egli ha incarnato sempre l'essenza dall'India, definita da lui, con il suo linguaggio ricco e immaginoso, «un mito e un'idea, un sogno e una visione», magari «perversa e ostinata, una signora con un passato». Dall'altro, nella sua memorabile Autobiografia si definì «una strana mescolanza di Oriente e di Occidente, dovunque fuori posto, e suo agio in nessuno».

Lo stesso 1912 entrò a far parte del partito nazionale del congresso; quattro anni più tardi conobbe Gandhi. La vera militanza politica iniziò nel 1919, l'anno fatale della strage di Amritsar, quando le truppe britanniche spararono sulla folla inerme e uccisero 379 persone. Finì in carcere: la prima di otto detenzioni, l'ultima, la più lunga, terminata soltanto nel 1945, con Gandhi.

In carcere, scuola di vita, Nehru arricchì le sue letture, scrisse *The Discovery of India*, il vertiginoso *Glimpses of World History* (*Istanti di storia del mondo*) dedicato alla figlia Indira, e che spazia da Cristo a Roma Antica, da Gengis Khan al nostro tempo; impostò l'Autobiografia. Durante la prigionia, accanto al suo Spinoza, alla filosofia indiana, a Emerson, a Einstein, si accostò a Marx, e si dichiarò poi socialista, anche se non divenne un militante, per l'influenza di Gandhi. Ormai si presentava come l'interlocutore privilegiato della Gran Bretagna, e l'indipendenza dell'India, nel 1947, fu il risultato delle trattative, spesso tempestose ma sempre franche, con l'ultimo Viceré, Lord Mountbatten.

Nehru, che secondo la consuetudine indiana aveva sposato Kamala, la moglie scelta dal padre, pur essendo un marito affezionato non fu mai alieno da avventure: forse la più travolgente, con appassionato per entrambi, legò per breve tempo addirittura a Lady Edwina, la moglie di Mountbatten.

Primo ministro sin dall'indipendenza, entrato ormai nel mito ancor più di Gandhi, Nehru dovette accettare, e subire, la ferita della cosiddetta Spartizione, la nascita del secessionista Pakistan, che, nel 1948, Gandhi pagò con la vita. Politico secolare in un Paese condizionato da ipoteche religiose, fece dell'India uno Stato multietnico, di democrazia parlamentare, promosse riforme sociali, attento alle più umili, alle donne. Ma esercitò il potere con mano anche troppo ferma, e non poté impedire la nascita di una burocrazia massiccia e corrotta. Finito il dominio britannico, guardò con diffidenza e timore agli Stati Uniti, in cui scorgeva la minaccia di un nuovo impero, profeticamente; stabilì rapporti amichevoli con l'Unione Sovietica, per poi diventare l'ispiratore e il leader del movimento dei Paesi non allineati. Gli ultimi anni di Nehru furono segnati dal conflitto con la Cina, che aveva invaso il Tibet e parte del Kashmir. Fallite le trattative segrete per le quali Nehru fu poi aspramente criticato, si arrivò allo scontro, e alla fine l'esercito indiano venne sconfitto. Una modesta rivincita si ebbe con la conquista della superstite colonia portoghese di Goa, ma gli oppositori di Nehru lo accusarono di aver portato l'India sull'orlo del disastro. Nehru scrisse di persona ciò che aveva scritto, che in India si alternano periodi di autocelebrazione e di autocompassione. Citava Tagore: «Per la perfezione, dobbiamo essere vitalisticamente selvaggi e mentalmente civilizzati». Colpito nel 1962 da una crisi cardiaca, depresso, morì forse angosciato, quasi prevedendo le contraddizioni e la personale tragedia della figlia Indira, destinata a succedergli dopo avere sposato un oscuro professore di nome Gandhi e a finire assassinata. Nel riscoprirlo, l'India adotta una sua frase che conta quanto un lascito: «La verità deve essere sempre cercata e rinnovata, riplasmata e riscoperta».

PROMOSSE A TORINO DALLE ISTITUZIONI CULTURALI

Etica e politica lezioni per Bobbio

TORINO

I grandi problemi del mondo contemporaneo alla luce del rapporto fra etica e politica, secondo l'insegnamento di Norberto Bobbio: è questo il progetto di un ciclo di lezioni cui lavora di istituzioni culturali torinesi, e in ricordo del filosofo scomparso il gennaio a 94 anni. Riunioni preparatorie in corso in questi giorni al Centro Studi Piero Gobetti, da tempo indicato dallo stesso Bobbio la sede culturale presso cui trasferire la gran parte delle carte, dei suoi archivi e anche della vasta biblioteca. L'iniziativa sarà annunciata fine aprile, si svolgerà nel corso del prossimo autunno, avrà il patrocinio della Città di Torino, con la collaborazione de *La Stampa*.

Ci due modelli storici, a cui i promotori si ispirati, del 1961 e del 1972.

La prima volta Franco Antonicelli, il fine intellettuale, legato a Bobbio da una profonda amicizia, che stato presidente per i liberali del Cnl del Piemonte, e che aveva fondato, dopo guerra, l'Unione Culturale, promosse un ciclo di conferenze intitolato «Dall'antifascismo alla resistenza. Trent'anni di storia italiana (1915 - 1945)». Ospitate, a Torino, nell'ampia sala del Teatro Alfieri, ottennero un del tutto imprevisto. C'è chi ancora ricorda la gente in piedi, ad ascoltare protagonisti e testimoni come Paolo Alatri, Lelio Basso, Roberto Battaglia, anche Bobbio, Raimondo Luraghi, Giorgio Vaccarino, Leo Valiani, Franco Venturi ricostruire e analizzare l'avvento fascismo, il suo potere, l'8 settembre, la Resistenza. In particolare Bobbio analizzò i caratteri del regime fascista.

Un decennio più tardi un nuovo ciclo fu proposto, nel cono d'ombra del Sessantotto, dallo storico Guido Quazza: questa volta l'attenzione cadeva sull'intreccio di fenomeni sociali prodotto dal ventennio mussoliniano, suggeriva il titolo «Fascismo società italiana»: l'economia, la Chiesa, la magistratura, l'esercito. Nella sala della Galleria d'arte moderna di nuovo gente seduta per terra, centinaia di giovani. In discussioni temi della contestazione come la «Resistenza tradita» e «continuità dello Stato». Oltre a Quazza e ancora a Bobbio, si alternarono sul palco studiosi come Valerio Castronovo, Giovanni Miccoli, Guido Neppi Modona, Giorgio Rochat. Al filosofo di *Politica* e *cultura* toccò concludere con una lezione sulle condizioni della cultura in epoca fascista.

Il filosofo Norberto Bobbio

Una documentazione è rimasta in due pubblicazioni della casa editrice di Giulio Einaudi, che hanno il titolo de due serie: un cospicuo «Saggio», corredato di testimonianze, che risale al 1961, ma è stato ristampato nei «Reprints» nel 1975, e la Pbe nuova 200, del 1973, ristampata nel .

Promuovono il progetto (con ritorno all'Alfieri) il Centro Studi Piero Gobetti, la Fondazione Luigi Einaudi, la Fondazione Luigi Firpo, l'Istituto piemontese Antonio Gramsci, la Fondazione Rosselli, l'Istituto di studi storici Salvemini, l'Istituto piemontese per la Storia della Resistenza, la rivista *Reset* e l'Unione Culturale Franco Antonicelli.

Ora fascismo e antifascismo possono considerati un capitolo chiuso, gli argomenti delle nuove lezioni appartengono al mondo contemporaneo, nel quadro del rapporto fra etica e politica, che è stato il titolo di seminari del Centro Gobetti, cui partecipava Norberto Bobbio. [a. p.]

Tutte le idee portano a Giemme

Dalla produzione di articoli merchandising all'ideazione della più sofi- regalistica promozionale: qualunque sia la vostra esigenza Giemme offrirvi giusta soluzione.

GIEMME
ID &

GIEMME srl • Via Tesso, 30 - 10149 Torino (Italy)
Tel. +39 011 22.17.122 • Tel. +39 011 22.96.697
Fax +39 011 22.17.110
www.giemme.it • info@giemme.it

PRIME CINEMA

Cucinotta e Shields si dividono il marito

La napoletana Borrelli mostra bravura tecnica rara in un debutto ma la sceneggiatura è sfilacciata e piena di luoghi comuni

Lietta Tornabuoni

«MARITI in affitto», primo film diretto a New York e a Procida dalla trentaseienne napoletana Ilaria Borrelli, prende il titolo dall'ipotetica agenzia americana «Rent-a-Husband», che offre a nolo ben più di un marito: invece uomini capaci di fare le faccende domestiche e la spesa, di cucinare e badare ai bambini, un aiuto prezioso per le donne che lavorano.

La commedia racconta di Maria Grazia Cucinotta di Procida, fabbricante di sandali, madre di due bambini, insidiata da un prepotente, che, per da troppo tempo di notizie del marito emigrato a York in cerca di scultore, va in America i figli per raggiungerlo. Lo ritrova con una che sta per avere bambino, squattrinato, sfortunato. Scontri, equivoci, vendette, complicazioni, soldi perduti, flitti, vittorie sul lavoro con i sandali di Procida: ma le due mogli, all'inizio accanite rivali poi inevitabilmente solidali, alla fine danno ordini all'uomo in comu- divenuto un «marito in affitto».

Palloncini, bambini, cagnolini. Bellezze naturali, macchiette e stereotipi italiani, episodi tipici, fatterelli folcloristici, uomini meridionali lagnosi pigri e bugiardi, cose da vecchio film americano («La baia di Napoli» di Melville Shavelson, per dire, o anche «Che cosa è successo tra mio padre e tua madre?», girato a Ischia da Billy Wilder). Protagoniste aggressive, urlatrici. La regista ha una buona mano, un piglio forte. La scelta pop della fotografia Paolo Ferrari è allegra e riuscita. Il digitale molto bene. Il ritmo è vivace e serrato nella prima parte. Le musiche di Guido Freddi giuste, adeguate. Una bravura tecnico-professionale ra- per un film debutto s'unisce a, una sceneggiatura sfilacciata nella seconda parte del film, e che scambia la commedia per un'accumulazione di luoghi comuni.

MARITI IN AFFITTO
di Ilaria Borrelli
Maria Grazia Cucinotta, Pierfrancesco Favino, Brooke Shields, Chavy Chase
Commedia
Nei cinema da venerdì

Maria Grazia Cucinotta e Pierfrancesco Favino in «Mariti in affitto»

«L'uomo fa le pulizie»

La regista: ma c'è chi sogna il maschio padrone

Simonetta Robiony

Chiacchiere in libertà al margine del film «Mariti in affitto», in uscita venerdì, prodotto da Massimo Cristaldi figlio di Franco, ma distribuito dalla Medusa. D'altra parte l'argomento è di quelli che possono diventare tanto un poderoso sociologico quanto un lieve divagare salotto. Ovviamente si è scelta la seconda ipotesi. Ilaria Borrelli, che l'ha diretto, ne voleva fare una commedia grottesca con una spruzzata di femminismo, convinta che le donne devono smettere di piangersi addosso, smettere di correre dietro a un uomo, smettere di non sentirsi all'altezza di non si sa cosa. «E molte nella vita già lo fanno. Il cinema, però, sembra essersene accorto e continua a proporre stereotipi poco interessanti. Per questo ho voluto raccontare la vicenda paradossale di due donne forti e veloci che, superato il fastidio di doversi spartire lo stesso marito, fanno società in America, si mettono a produrre sandali mediterranei, guadagnano pacco di dollari, approdano alla realizzazione». E il marito comune? «Farà i servizi in casa, si occuperà dei figli, accudirà le due donne e, a volte, offrirà anche qualche consolazione erotica».

Ilaria Borrelli al suo primo film. Napoletana esuberante, impetuosa e trascinante, è una attrice stufa del suo mestiere che s'è a scrivere libri, sceneggiature, racconti, a girare corti e cortìcini, a studiare come si fa cinema negli Stati Uniti e, alla fine, dopo cinque anni rifiuti, ha trovato in Massimo Cristaldi il suo primo produttore. Un produttore anomalo come anomala è questa opera girata in inglese tra Procida e New York, con una troupe na e italiana, interpretata da Maria Grazia Cucinotta e PierFrance- Favino, la coppia meridionale, più Brooke Shields e Chevy Chase, gli americani. Alla presentazione fioccano domande del tipo «Com'è la donna vincente»? «Chi è il maschio ideale»? «Meglio casalingo e marito maschilista»? E via così. Maria Grazia Cucinotta, da siciliana, ha idee chiare e antiche: «La forza delle donne è la loro femminilità: se diventano come i maschi perdono il loro unico privilegio. A me un marito che facesse i servizi mi potrebbe creare qualche problema: mi piace l'uomo che comanda, almeno per gioco».

PierFrancesco Favino aiuto in casa invece lo darebbe volentieri: «Senza sentirlo come un obbligo, però, altrimenti potrei infastidirmi». Ilaria Borrelli il compagno perfetto l'ha già trovato: «Mio marito è il mio complice più fidato: e fedele. Mi sostiene sopportando passione per qualunque forma espressiva, dal libro al film. I miei modelli sono Woody Allen e Pedro Almodovar: la sua stima mi aiuta ad inseguirli». Il difetto maggiore del maschio italiano? Esser rimasto infantile, decreta la Borrelli, mammone, bugiardo, «maschista». Cucinotta e Favino ridono. Massi- Cristaldi tace. Colorato un cartellone pubblicitario, girato cinepresa digitale, venduto a una decina di paesi minori ma destinato a tutti i mercati europei, speranzoso di arriva- negli Usa su una tv via cavo, «Mariti in affitto» è solo il primo di una lunga serie di film che la regista vorrebbe realizzare. Ha sette sceneggiature nel cassetto ma per ora ne sta riscrivendo- solo due: «Scosse» sul terremoto a Napoli e «Fuori dall'ombra» su una pianista dell'800. Maria Grazia Cucinotta, in attesa dell'uscita del suo terzo film italiano di stagione, «Miracolo a Palermo», tornerà negli Stati Uniti dove è vero che le fanno fare sempre la donna di un qualche sud, ma dove un piccolo posto l'è conquistato. PierFrancesco Favino che ha due film, «Amatemi» di De Maria e «Nas- in segreteria» del duo Miniero-Genovese, pensa al farà un tasto di Coltes.

LETTERA DEL SOVRINTENDENTE DEL CARLO FELICE

Fuori gioco? Il rischio è il cartellino rosso

SULLA «Stampa» di ieri, Sandro Cappelletto ha tracciato un'analogia tra lo stato di crisi del calcio e quello dei teatri lirici italiani. Già qualche giorno fa, il presidente della lega calcio Galliani aveva distinto fra un sistema sovvenzionato (la lirica) e uno a suo dire non sovvenzionato (il calcio). Anzitutto occorre premettere che l'intero sistema economico della lirica italiana è ben distante dalla massa di denaro che fattura il pianeta calcio. Basti pensare alla diversità di capienza fra un teatro ed uno stadio.

Certo lamenta una crisi il calcio e un'altra la lirica italiana. Tanto che l'intero sistema dello spettacolo in Italia - tramite l'Agis - ha avvertito la necessità di lanciare il mese scorso un grido d'allarme sullo stato di precarietà in cui versano non solo la lirica, ma anche la prosa, il cinema, la danza . Ma l'identità fra le due crisi due sistemi completamente diversi per risorse, pubblico, addetti ai lavori, tipologia di proposte hanno le stesse cause? Negli ultimi anni le fondazioni liriche e il sistema musicale italiano hanno delle produzioni, dando vita a un'offerta variegata, continuando a proporre un patrimonio culturale per cui il nostro Paese è giustamente noto in tutto il mondo. E questo ha fatto seguito un costante seguito pubblico. Ciò significa che l'intero sistema culturale italiano può «finire fuori gioco» non perché ha scarso seguito o perché ha compiuto passi più lunghi delle proprie gambe, ma perché sta scontando una scarsità di risorse destinata a non terminare. Da quando è stato istituito l'attuale sistema di dotazione economica della cultura italiana, il Fondo Unico per lo Spettacolo (FUS), è ridotto, nell'arco degli ultimi vent'anni, di circa il 50%. L'affermazione viene dalla Relazione del Ministero dei Beni Culturali sull'utilizzazione nel 2002 del Fondo Unico per lo Spettacolo.

Contestualmente pare la riforma del 1996, che trasformando gli ex enti lirici in fondazioni di diritto privato aveva previsto, accanto ad una riduzione dei fondi pubblici la possibilità per i privati di intervenire economicamente. Ciò è avvenuto e gli addetti ai lavori sono grati alle aziende «illuminate» che investono in cultura, non in maniera sufficiente da compensare la perdita di risorse derivanti dal progressivo disimpegno statale.

Il sistema delle fondazioni lirico sinfoniche non ha avuto impennate di costi clamorose nel calcio. Certo i divi continuano ad esistere, ma gli addetti ai lavori hanno imparato a centellinarli, così come hanno imparato la logica della coproduzioni fra teatri o del noleggio e della riproposta di allestimenti. Ma il percorso ha ancora margini di miglioramento? Se è vero che oggi le fondazioni continuano a vivere in un sistema di regole parastatali che ne condizionano pesantemente l'elasticità di gestione è altrettanto vero che solo un sistema di regole ha consentito una costante crescita delle risorse dei teatri che sono la garanzia di una qualità della proposta musicale italiana. Occorre allora cercare una strada che apra nuove possibilità con il concorso di tutte le componenti del gioco, e fare in modo che non si passi dal «fuori gioco» all'espulsione.

Gennaro Benedetto
Sovrintendente del Teatro Carlo Felice di Genova

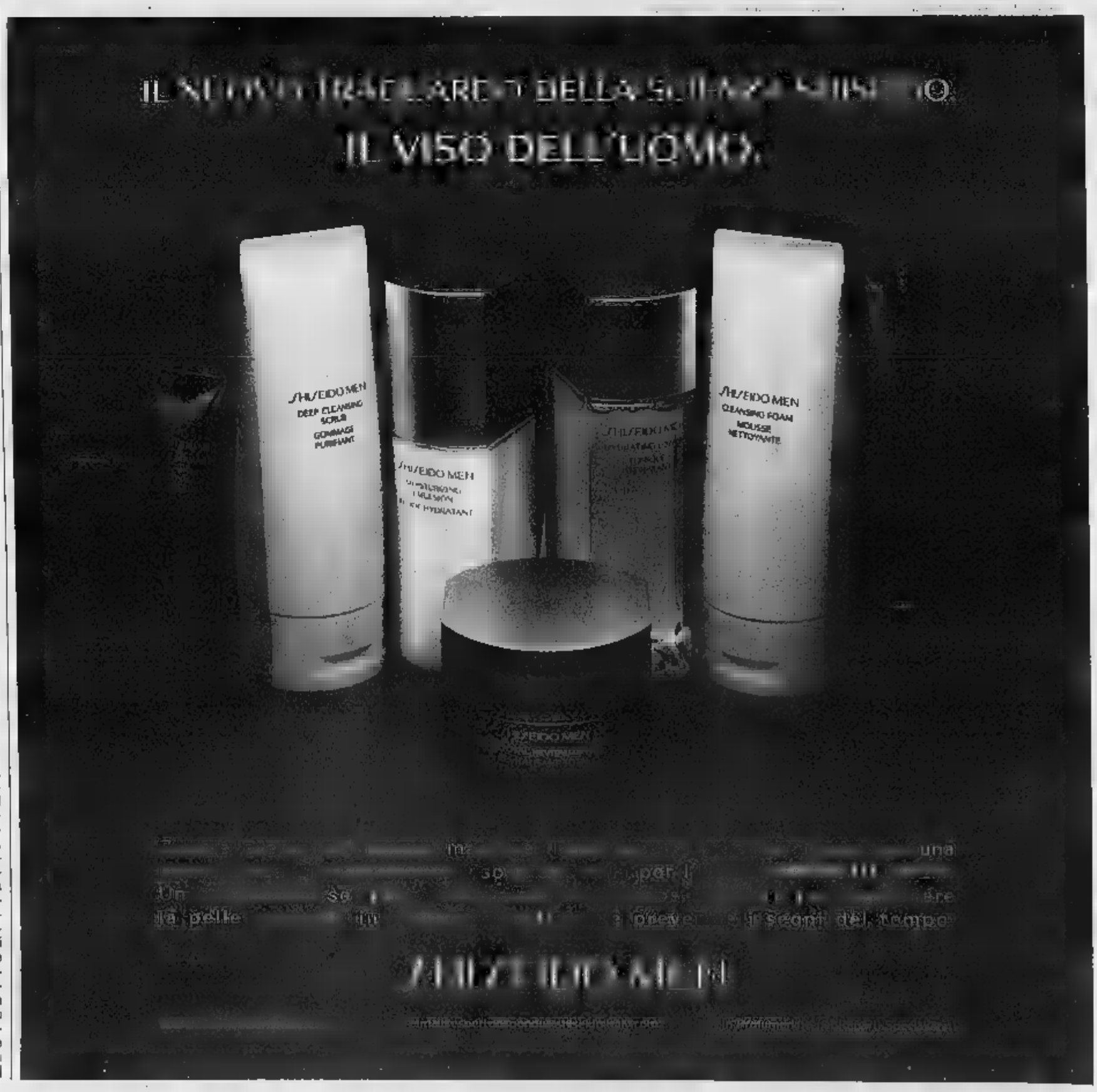
MA CEDERÀ DUE SERE AL PROGRAMMA DI BELPIETRO

Per **Maurizio Costanzo** una sorta di fil rouge che corre per tutto l'arco della settimana: i temi trattati la sera potrebbero essere infatti ripresi al mattino per concludersi poi all'interno di «Buona domenica» (nella foto Laura Freddi)

Costanzo raddoppia show pure di mattina

Novità. Per la prima volta in diciott'anni, tanti ne son passati da quando il «Costanzo-show» approdò su Canale 5 nel 1986, dal 19 aprile cambia qualcosa. Maurizio Costanzo, d'accordo con PierSilvio Berlusconi, ha deciso infatti di ridurre a tre le puntate del suo show notturno, ma in compenso di realizzare per cinque giorni a settimana al mattino, dalle 9,30 alle 11,30, un rotocalco concepito come via mezzo tra l'informazione e la chiacchiera. L'impegno Costanzo, quindi, non diminuisce ma aumenta: alle tre del suo show che dovrebbero coincidere con i giorni dispari della settimana, si aggiungeranno due ore quotidiane mattutine che vanno esattamente a inserirsi in quello spazio dove già andava in repli- il suo programma della prima. L'idea, dunque, sarebbe quella costruire una sorta di «fil rouge» guidato da Maurizio Costanzo per tutto l'arco della settimana: alcuni temi trattati la sera potrebbero essere infatti ripresi al per concludersi poi nel pomeriggio della domenica all'interno di «Buona domenica» quest'an- condotto da Laura Freddi.

Tra i motivi di questa decisione il bisogno di rafforzare dal punto di vista degli ascolti le mattinate Canale 5 in gara talevisiva sempre più feroce, nonchè la frammentazione del pubblico seral-notturno che ormai «spalma» per i dove, satellite compreso, è non segue più solo Vespa o solo Costanzo. Non è che i due sovrani delle nostre de-terze-serate tempo stavano intorno al di share, adesso stanno sotto il 20%, giacchè ogni spazio di palinsesto è occupato ormai da comici, reality, e quant'altro. L'esperimento, perchè di esperimento si tratta, dovrebbe andare avanti fino a luglio, poi si vedrà. Intanto, mentre i di Mediaset studiano con cosa sostituire nelle due serate previste il «Costanzo-show», il 6 aprile, al martedì e al giovedì, farà la sua apparizione il programma di Maurizio Belpietro: quindici minuti «faccia a faccia» su di attualità politica. E' evidente che fino al aprile, data in Costanzo libera i suoi spazi, Belpietro lo vedranno solo i nottambuli puri, dopo invece suo «faccia a faccia» potrà andare in onda intorno alle 23. Non sarà certo un quarto d'ora a poter essere considerato l'erede «Costanzo-show», ma con le elezioni europee che s'avvicinano e i politici che premono è escluso che questa nuova collocazione di Costanzo sia nata anche per permettere a Belpietro parlare in un orario più conveniente. Dopo l'estate si vedrà. Costanzo avrebbe intenzione di prendersi due mesi di vacanza. Chissà se terrà la promessa. [si. ro.]



Gli esordi
«Colpa di Alfredo»

Il primo album di Vasco Rossi, «Ma Cosa Vuoi Che Una Canzone», esce nel 1978, seguito l'anno successivo da «Non Siamo Gli Americani». Nel 1980 esce «Colpa Di Alfredo» e l'omonima canzone viene trasmessa dalle radio, cosa che gli dà una certa notorietà. Ma è nel 1983, con «Vita Spericolata», che Vasco ottiene il grande successo di pubblico

Vasco al Festival di Sanremo

«C'è chi dice no» e i guai con la giustizia

I primi anni 80 Vasco ha guai con la giustizia e arriva ad essere arrestato per spaccio di stupefacenti. Poco dopo escono due dei suoi lavori migliori, «Cosa succede in città» (1985) e «C'è chi dice no» (1987). Nel mezzo, un evento felice: la nascita del figlio Davide. Seguono «Liberi liberi» ('89), e «Fronte del palco» ('90) presentato live a Milano e al Flaminio di Roma.

«Fronte del palco»

La grande popolarità e «Stupido Hotel»

La nascita del figlio Luca gli ispira «Gli spari sopra» (1993), il suo tredicesimo lavoro. I fan club nascono come funghi, così come cresce a dismisura la sua popolarità. «Nessun pericolo per te» vende soli primi 5 giorni, vende 400.000 copie, è il miracolo per un artista italiano. «Canzoni per me» è del '98, «Rewind» del '99, «Stupido Hotel» del 2001

«Stupido Hotel»

IL CANTAUTORE HA PRESENTATO IL SUO ULTIMO CD AL GRUPPO ABELE DI TORINO

Vasco Rossi: «Io sto con don Ciotti»

«Apprezzo questa comunità e detesto l'intolleranza»

Vasco Rossi con don Ciotti alla presentazione dell'album «Buoni e cattivi»

intervista
Marinella Venegoni

TORINO

Quest'uomo che nella testa si sente sempre (e canta, come fra «... Tutti lo sai/Hanno messo la testa a posto»), è però anche un vecchio ragazzo che legge Nietzsche e i filosofi contemporanei. In un fragoroso silenzio generale, Vasco Rossi ha passato stagione a polemizzare con il viceprimoministro Fini per la sua legge che mette sullo stesso piano le droghe pesanti e quelle leggere; e ieri, per l'uscita del nuovo disco «Buoni o cattivi», ha compiuto il suo gesto più politico: venirne a raccontare alla nuova Fabbrica del Gruppo Abele di Don Luigi Ciotti. Ciotti è uno che sta dietro agli emarginati di tutte le specie, che sta per aprire una Università della Strada, che raccomanda di occuparsi prima delle persone e poi dei problemi. Vasco ha incontrato i suoi ragazzi. «Ragazzi che fanno fatica», ha detto Don Luigi, che da grande parlatore semplifica con delicatezza: «Nella vita ci sono momenti di debolezza, ma è possibile voltar pagina».

Ieri Vasco, aprendo l'affollata conferenza stampa nella Fabbrica piena di colori, è entrato anche lui subito nel vivo: «Don Ciotti è una persona splendida che trasmette energia. Sono qui perché apprezzo lo spirito di questa Comunità, che è di aiutare chi ha bisogno, chi ha problemi con l'alcol la droga o la vita. Oggi si dice "tolleranza zero", che è una forma politically correct per dire "intolleranza", ma io sono per la tolleranza, e per combattere con i nostri pregiudizi per sradicarli. Tra i buoni e i cattivi, io sto con i deboli che hanno avuto una brutta giornata". Laico e religioso s'incontrano su un'idea di Umanesimo.

Vasco Rossi, può spiegare questo titolo «Buoni o cattivi»?

«Vuol dire che è pericoloso dividere le persone in queste categorie. Non credo che il carcere e il TSO (trattamento sanitario obbligatorio) possano servire per i drogati. Nessuno vuol difendere un vizio, ma l'aiuto non è aggiungere problema a problema».

Sulla copertina del disco per le strade di New York, con la tuta arancione e il cappuccio sulla testa, lei sembra un po' un alieno.

«Sembro anche un po' Eminem. L'alieno potrebbe essere buono e cattivo, capitato su questo pianeta per chiedere un po' di dignità. In questo periodo mi dà fastidio l'ipocrisia, la falsità l'arroganza; chi ha la chiacchiera oggi domina e chissà per quanto, vista la potenza della comunicazione».

Lei quanto è cambiato?

«Il cambio sempre ma in fondo sono rimasto lo stesso, il mio mondo è sempre quello provocatorio verso le convenzioni addormentate, compresa la mia. Oggi ho molte più ironia, non sono un profeta, non un eroe, sono un uomo con tanti dubbi e fragilità che mi portano a fare errori ma debbo tenere sotto controllo l'animale dentro».

Lei è stato a lungo «contro», oggi è un po' più «pro».

«Credo di esser sempre stato con chi non ci lascia vivere una vita propria. Ora sono più consapevole, e poi un tempo tutti erano contro di me, dunque ero contro anch'io».

Nelle sue canzoni, lei appare pieno di dubbi

«Vengo dipinto come un cattivo maestro, ma non sono un maestro, non sono un esempio. Sono la voce di tanta gente che non ha voce. Racconto le emozioni di tutti, da cuore a cuore».

In che cosa crede?

«Già è sufficiente non far del male agli altri, poi c'è la musica che è una grande consolazione, ti porta in un mondo fantastico, ti aiuta a trasfigurare le sofferenze: è la droga numero 1, che non dà dipendenze né effetti collaterali. E - per ora - è legale».

Ha cantato «Amico Fragile» in onore di De André. Se ne sente erede?

«Fabrizio De André è stato il primo che mi ha aperto il cervello e la coscienza con la sua ironia e poesia, i suoi dischi giravano quasi clandestini nella mia giovinezza. Prima di lui, ero cresciuto a Morandi e Little Tony... Sento "Amico Fragile" adatta a me, è difficile cantarla, dà emozioni straordinarie. In quanto a raccoglierne il testimone, non lo posso dire io, mi piacerebbe raccogliere la sua eredità dalla parte dei perdenti». (Interviene la solare Dori Ghezzi, presente alla conferenza stampa: «L'eredità se la prendono giustamente prendendo», dice).

Lei richiama grandissimi numeri in concerto. Il suo tour degli stadi sono già stati venduti mila biglietti, San Siro sta esaurendo la seconda data.

«Credo sia merito del rock che richiama e aggrega, è una musica per nevrotici, che scarica aggressività. E poi i tempi sono maturi, e c'è meno esterofilia».

LE DATE DEL TOUR NEGLI STADI: 5 giugno Roma, 9 Bologna, 12 e 13 San Siro, 16 Udine, 20 Genova, 24 Verona, 29 Perugia, 3 luglio Ancona, 8 Firenze, 9 Napoli (il Delle Alpi di Torino è chiuso per lavori).

«Il mio nuovo disco si intitola "Buoni e cattivi" proprio per ricordare che è pericoloso dividere le persone in queste due categorie»

«Già sarebbe bello non far del male agli altri: poi c'è la musica che ti apre il cuore Non sono un maestro ho soltanto la mia voce»

L'importanza dell'autocritica

Allegria birichina e metafore d'amore in forma di rock sinfonico

«Buoni o Cattivi» sembra un disco nato e cresciuto all'ombra dello straordinario successo dei concerti di Vasco Rossi, imperdibili happenings in cui dominano la vitalità della musica, del personaggio e del pubblico. Quasi versione ridotta di un live, l'album contiene dodici canzoni di impatto immediato, che sembrano scritte con il pensiero al tour del prossimo giugno, con la frenesia rock che si alterna sapientemente alle ballads, e come chiusura un autentico «chill out» dal titolo «Un », già ascoltata nel film di Castellitto, sorta di riflessione autoironica sul lavoro appena ascoltato, condita di alcuni dei tanti nonsense che popolano questa volta i testi.

«Buoni o Cattivi» è anche il disco più di pancia di Vasco Rossi da molto tempo a questa parte, dove i versi e l'interpretazione scivolano a tratti in un'allegria birichina, supportata da una facilità di ascolto che ci riporta all'epoca del famoso capannone dei tempi della Vita Spericolata. Eppure, con il pezzo che dà titolo all'album, si parte da un tema di poco conto, quello che ha portato Vasco Rossi fin qui da Don Ciotti: la difficoltà di astenersi dai pregiudizi e dai giudizi, rinchiusa con felice capacità di sintesi in un trascinante ritornello rock: «Buoni o cattivi/Non è la fine/Prima c'è il giusto o sbagliato/ Da sopportare».

Riflessioni che si rincorrono per altri versi in altri brani di solida impronta di rock classico. Tullio Ferro, l'autore della «Vita spericolata», firma sia «Come Stai» che «Hai mai», con due canzoni che invitano all'autocritica. Dice il primo «Ti distingui dal luogo comune/Ti piace vivere come stai/e rispondi solo a te»; e il secondo «Hai mai guardato a quello che sei/Tu non puoi distrarti solo quando vuoi tu».

Ma presto i contenuti si rarefanno in metafore d'amore, che assumono la forma di rock sinfonico («Non basta niente»), o di ballate come «Anymore» o «E...» che saranno fra le più cantate in coro in concerto. Sono sfiziosi alcuni pezzi amorosi e maliziosi conditi di sottintesi, fra «Non dimenticarsi» (firmata con il produttore storico Guido Elmi) e la divertente «Senorita», dove Vasco ritorna alla sensualità un po' sboccata di «Gabri». E' comunque un disco da lunga permanenza in hitparade. [m. ven.]

PER LO STABILE DI GENOVA LA COMMEDIA ACRE DI MARTIN MCDONAGH «IL TENENTE DI INISHMORE»

Tre ribelli e un gatto nero decapitato

L'idiozia criminale di un'Irlanda ignorante e superstiziosa

Masolino d'Amico

GENOVA

Si comincia con la carogna di un gatto nero, semidecapitato e colante. Sarebbe il gatto di Padraic, terrorista irlandese in latitanza, e il giovane Davey ne ha appena riportato i resti a Donny, padre di costui, il quale lo aggredisce con violenza, nella convinzione che sia stato proprio Davey a massacrarlo. In ogni caso bisogna dare la ferale notizia a Padraic. Questi è raggiunto sul cellulare mentre sta torturando un pusher, con feroce creatività. Per non agitarlo troppo Davey e Donny gli annunciano soltanto che il suo gatto non sta troppo bene. Anche così Padraic è sconvolto e si precipita a controllare. In attesa del suo arrivo, Donny e Davey trafugano il gatto dalla sorella di quest'ultimo sperando che Padraic lo scambi per il proprio, e siccome questo secondo gatto è rosso di pelo, tentano di tingerlo col lucido da scarpe. Giocano doppiamente col fuoco, perché l'affezionatissima proprietaria di questa seconda bestia, pur essendo poco più di una ragazzina, non è meno pericolosa di Padraic: Mairead infatti aspira a diventare terrorista anche lei, e fa pratica accecando mucche con carabina flobert. I veri assassini del gatto di Padraic sono peraltro tre membri dell'esercito rivoluzionario regolare, che vogliono così attirare Padraic in una imboscata allo scopo di eliminarlo come scheggia impazzita...

Con «Il tenente di Inishmore» il giovane, dotatissimo Martin McDonagh, londinese ascendenti e frequentazioni in Irlanda, continua la serie delle sue visioni della verde isola in chiave di grottesca comicità. Per qualcosa di vagamente analogo da noi potremmo pensare alla Sicilia dei cliché (la Mafia, le zagare, l'appiccicosa religiosità dei santini, l'oscenità di certi omaccioni sudaticci...) beffardamente dilatata da Ciprì e Maresco o da Emma Dante, rispetto ai quali McDonagh esibisce una notevole varietà nell'invenzione di situazioni sempre originali, poi magistralmente sviluppate secondo i canoni della pièce ben fatta. Come nei tre precedenti lavori finora importati, due dallo Stabile genovese che adesso propone questo quarto, i personaggi benché in contatto col mondo odierno appartengono a un'Irlanda provinciale immutabilmente ignorante, superstiziosa, sentimentale e sanguinaria. Questa volta sono anche rivoluzionari, ossia autogiustificano la loro idiozia criminale: Padraic mette bombe nelle friggitorie semplicemente perché sono meno protette delle caserme, e strappa le unghie dei piedi allo spacciatore perché i bambini cui costui vende la marijuana sono tutti cattolici. Esseri subumani, donde la comicità - comicità per stomaci forti, beninteso, e a un certo punto vediamo addirittura segare dei cadaveri - ma irlandesi, dunque fantasiosamente eloquenti, a differenza, mettiamo, dei gangster di un Mamet. Questa caratteristica, così affascinante nell'originale, non lascia altra scelta al traduttore, nel caso il commediografo Fausto Paravidino, quasi coetaneo di McDonagh, che ricorre, magari ammiccando un po', al gergo dei «bastardo» e dei «dacci un taglio» e oggi delle parolacce, abituato per i doppiaggi cinematografici e ormai diventato fatidico. Quanto all'energico spettacolo diretto da Marco Sciaccaluga, questo si svolge in una specie di landa neutra a dislivelli ricavati dal scenografo Guido Fiorato nel centro del teatro della Corte, con eliminazione del palcoscenico consueto e spettatori tutt'intorno. La vicinanza facilita l'ilarità, talvolta compromette l'intelligibilità delle battute, malgrado l'ottimo mestiere degli otto interpreti. Tra questi Arianna Comes coi capelli cortissimi e due gambette da scugnizzo spicca anche in quanto unica femmina, ma ci mette bella grinta di suo; poi Enzo Paci è il petulante fratello della virago, Ugo Maria Morosi, lo stupido padre del folle terrorista Gianluca Gobbi. Gli altri sono Aleksandar Cvjetkovic, Roberto Alinghieri, Pietro Tammaro, Gaetano Sciortino, tutti ben sopra le righe e squazzanti con gusto, anche letteralmente, nel liquido rosso di cui non si fa economia. Due atti di 55' e 45', pubblico non sempre sicuro di far bene a gustare una cattiveria così iperbolica, ma insomma Si replica fino all'8 aprile.

«Il tenente di Inishmore» del giovane, dotatissimo Martin McDonagh

F
FONDAZIONE SANDRETTO RE REBAUDENGO
arte contemporanea
auditorium. bookshop.
caffetteria. ristorante.
via modane 16 10141 torino italia
info@fondsrr.org
www.fondsrr.org
t +39 011 19831600
f +39 011 19831601

Mercoledì 31 marzo, ore 21
via modane 16 torino
auditorium

incontro con
Giorgina Gallo
Amm. Delegato e Direttore Generale di L'Oreal Saipo spa
Il lavoro per i giovani, le carriere possibili nel nuovo mondo internazionale, l'importanza della creatività, cosa significa avere talento

per la rassegna
Noi. Storie di donne contemporanee

cocktail Martini di benvenuto
con cioccolato "Selezione Guido Gobino"

in collaborazione con LA STAMPA
con il patrocinio del Ministero per le Pari Opportunità
si ringraziano:
Assessorato Pari Opportunità della Provincia di Torino
Infinito Comunicazione, Promea Torino, Fondazione Pfizer

Un programma di «Cult»
che abbina colori
stati d'animo e design
Il recupero di «Striscia»

Alessandra Comazzi

Il gusto buono dell'Ultrafragola

ULTRAFRAGOLA è il nome di uno specchio disegnato da Ettore Sottsass negli Anni Settanta. È anche il titolo di una trasmissione che va in onda il giovedì su Cult. Si parla di oggetti, di forme, di design, uno «sguardo curioso» ispirato ogni volta ad un colore diverso: il bianco è il futuro, il rosso il conflitto e la passione; il blu la quiete e l'eleganza; il verde la natura; il grigio l'essenzialità; il giallo il gioco; il viola il mistero; l'arancione la gioia, il rosa la libertà (color rose è lo specchio di Sottsass), e guarda: il rosa è di solito il colore preferito dalle bambine, in piena autonomia di giudizio dalle loro mamme. Ecco a che cosa aspirano, le ragazze, fin dalla loro tenera età: ad essere libere. Conduttore e autore (insieme con Francesca Molteni, a sua volta anche regista) è Enrico Morteo, architetto torinese, consulente editoriale di «Abitare», la rivista che collabora alla realizzazione del programma e che già collaborava con RaiSatArt. Di «Ultrafragola" è un di fantasia. È la fantasia il motore della creatività».

Dobbiamo aver paura? Dobbiamo temere parole come «fantasia» e «creatività» che, ben lungi dall'aver conquistato il potere, sembrano ora così distanti dal sentire, qualità mortificate e neglette? In televisione, poi, dove l'eterno ritorno all'identico è una scuola di pensiero applicata a quasi tutti i programmi. Le «nicchie» la tv generalista le ha praticamente abolite, per sentir parlare di teatro o musica o di arte figurativa, bisogna aspettare che escano i vampiri. E anche vergognarsi un po'. In questa società in cui la politica si è presa i modelli dello spettacolo, lo spettacolo con qualche anelito emozionale è emarginato, dovesse mai far male, o aggiungere quella libertà di espressione che non giova. Come dice Ségolène Royal, l'ultima stella del firmamento politico francese, da povertà culturale accresce le disuguaglianze», e in questo la tv è crescitutissime.

La fotografia è di Vittorio Storaro, bella l'idea dell'abbinamento tra il design, gli stati d'animo, l'architettura, i colori. Sono gradevoli alla vista i reportage tra i grattacieli, i gioielli mobili e la scultura e plastica. Sono cibo buono per la testa, che non spinge al consumo immediato, ma al gusto. Insomma, una trasmissione sovversiva e pericolosa. Molto più rassicuranti i grandi numeri: l'altra sera ha debuttato «Striscia la notizia» nella nuova conduzione multipla. Recupero di ascolti, 8 milioni 601 mila spettatori, 1 milioni 960 mila per il temibile Bonolis. Sarà da vedere la tenuta oltre alla novità; e la tenuta, soprattutto, del personaggio Sconsolata: quale, magari, Ricci potrebbe far uscire Anna Maria Barbera. Ma lui ama la rappresentazione, i ruoli, le maschere.

Le quattro piume

Classico dell'avventura dello specialista Zoltan Korda, tratto dal romanzo di E.W. Mason, con John Clements e Ralph Richardson. Un ufficiale inglese che ricevuto 4 piume come segno di codardia perché era congedato alla vigilia della guerra, riuscirà a riscattarsi salvando amici. ■ 14.00 LA7

Zorba il greco

romanzo Kazantzakis, un grande spettacolo di Michael Cacoyannis Anthony Quinn, Alan Bates e Irene Papas. Oscar per Lila Kedrova e per la fotografia. Creta: un giovane scrittore inglese fa amicizia con Zorba, uomo dai mille mestieri e dall'ottimismo incrollabile. Ma... ■ 2.45

I OGGI

Una scena del film «Paulie - Il pappagallo che parlava troppo» di Roberts

Paulie - Il pappagallo che parlava troppo ★★

USA 1998 JOHN ROBERTS CON GENA ROWLANDS, TONY SHALHOUB, CHECCH MARIN, DAVISON, JAY MOHR E BUDDY HACKETT DUR 1H31'

Ottimo cast per una gradevole (non troppo) commediola per ragazzi (piena di citazioni, tanto che il titolo italiano qualcuno lo scrive «sapeva troppo»), prodotta dalla Dream Works di Spielberg. Paulie, pappagallino parlante e mordace, racconta un immigrato russo odissea americana e...

Missili in giardino ★★

16.40 RETE USA 1958 REGIA MCCAREY CON PAUL , JOANNE WOODWARD, JOAN COLLINS, JACK CARSON, TUESDAY WELD E GORDON DUR 1H46'

Gustosa commedia per la coppia Newman-Woodward (anche nella vita). L'installazione di una rampa lancio per missili in cittadina, mette a dura prova il matrimonio dei Bannermann. Lei diventa leader del comitato protesta, lui addetto pubbliche relazioni base. Ma...

Tu che faresti per amore? ★★★

0.25 RETE 4 SPAGNA 1999 REGIA CARLOS SAURA MEDRANO. CON FELE , , FRANCISCO , PATXI FREYTEZ, MERINO E GERALDINE CHAPLIN. 1H29'

Martinez (anche nel film di Almodovar) in discreto dramma (opera prima) del figlio di Carlos Saura. Madrid, estate: il tredicenne Milio, tra l'innocente e il monello, trascorre le sue giornate con l'amico Aber, di origini africane. Ma s'innamora della sorella di lui, Sira, e...

ANTENNA DI

OGGI
A *La storia siamo noi* vendetta della Brigata Ebrea nel '45 (Raitre, 8,15 e 0,45), l'assassinio dei fratelli Nello e Carlo Rosselli a *Correva l'anno* (Raitre, 13,05), la Magna Grecia e il mito degli Argonauti a *Stargate* (La7, 21,30), *Nati Milano* sui Beatles e i Rolling Stones (Raidue, 23,35).

Renato Mannheimer ha la mania delle e-mail: «Fa parte della mia personalità e della mia esigenza relazioni sociali. È così il mio bisogno di comunicare che non delle e-mail, me mundersi da solo. Così, per il piacere di aprirle e leggerle».

«La tv la guardo poco,

Alessandro Cecchi Paone

massimo qualche tg" (il cardinale Camillo Ruini).

DIVULGAZIONE
Monsignor John Foley, di Filadelfia, presidente del Pontificio consiglio per le comunicazioni sociali. Intervistato da «Pasulla qualità della televisione italiana: «Trovo buoni i programmi di divulgazione scientifica, come quelli curati da Alessandro Cecchi Paone e Piero Angela, meno buoni i reality show. Li ritengo una gran perdita di tempo per chi recita e chi guarda. Una domenica ho visto persone che 10 e 30 di mattina dormivano ancora e chiesto: ma non vanno a messa?».

leghisti non possono dirsi cristiani» (anatema di Michele Santoro).

TRASGRESSIONE
In passato a Maria De Filippi della politica non «frega niente»: «Mio padre fascista. Mamma fingeva di votare Msi e poi votava a sinistra. Oppure Dc, massimo della trasgressione consentita. Anche fratello votava a sinistra di nascosto». Lei votava «liberale, repubblicano, Craxi. In seguito ho votato più a sinistra, anche Rifondazione

I PROGRAMMI DI OGGI

TG	RAIUNO	RAIDUE	RAITRE	CANALE 5	ITALIA 1	RETE 4
	6.30 · 11.30 · 13.30 · 20.00 · 23.40 · 1.20	10.00 · 13.00 · 17.10 · 18.00 · 20.30 · 22.45	12.00 · 14.00 · 14.20 · 19.00 · 19.30 · 23.05	8.00 · 13.00 · 20.00 · 1.00 · 5.30	12.25 · 18.30 · 1.30	11.30 · 13.30 · 18.55

GIORNO

RAIUNO	RAIDUE	RAITRE	CANALE 5	ITALIA 1	RETE 4
6.00 Euronews Primo canale europeo di informazione che offre notizie, analisi e rubriche in cinque lingue 6.45 Unomattina 9.35 Linea Verde - Meteo Verde Aggiornamento alle previsioni meteo del weekend 10.35 Tg Parlamento 10.40 Appuntamento al cinema 10.45 Tuttobenessere 11.15 Dieci minuti ... programmi dell'accesso 11.25 Che tempo fa 11.35 La prova Gioco 13.00 Occhio alla spesa 14.00 Tg1 Economia 14.05 Casa 15.30 La vita in diretta - Un giorno speciale 16.15 La vita in diretta 18.40 L'eredità Gioco	6.00 Gatto da guardia 6.05 Spensieratissima 6.20 L'editoriale 6.25 Tg2 Medicina 33 6.40 La Talpa Reality show 7.00 Go Cart mattina 9.05 Strepitose Parkers Telefilm 9.30 Visite a domicilio Rai Educational - Un mondo a colori magazine 10.05 Tg2 Neon Cinema Nonsolosoldi Tg2 Medicina 33 10.45 Notizie 11.00 Piazza Grande Varietà 13.30 Tg2 Costume e società 13.50 Tg2 Salute 14.05 Al posto Talk-show 15.30 L'Italia sul Due 17.15 Cartoni animati 18.20 Sportsera 18.40 La Talpa Reality show 19.00 Squadra Speciale Cobra 11 Telefilm	6.00 Rainews 24 8.10 Educational La storia siamo : "I vendicatori" Cominciamo bene - Prima conduce Pino Strabioli 9.55 Cominciamo bene - Animali e Animali conduce Licia Colò 10.05 Cominciamo bene 12.25 Tg3 Agritre 12.45 Cominciamo bene - storie 13.05 Correva l'anno 14.50 Tg3 Leonardo Approfondimenti di tere scientifico 15.00 Tgr Neapolis 15.10 Tg3 GT Ragazzi 15.25 La scuola - La mia Documentari 15.50 Screen saver 16.10 Storie del Fantabosco 16.30 La Melevisione 17.00 Cose dell'altro Geo Doc. 17.40 Geo Geo Documentari	6.00 Tg5 Prima Pagina 8.45 Verissimo Mattina vo formato del rotocalco del Tg5 9.30 Tg5 Borsa flash 9.35 Maurizio Costanzo Show 10.50 Un detective corsia Telefilm 11.50 Grande Fratello Reality show 12.25 Tre minuti con Mediashopping Televendita 12.30 Vivere Soap Opera 13.40 Beautiful Soap Opera 14.10 Tutto questo è soap 14.15 CentoVetrine Soap Opera 14.45 Uomini e donne Talk-show 16.10 Amici Reality show 17.00 Verissimo - Tutti i colori della 18.20 Passaparola - La sfida Gioco 19.15 Grande Fratello 19.45 Passaparola Gioco	7.00 Cartoni animati - Tiny Planet - Sabrina - L'ape Maia - Pikchiarello - Lupo de Lupis 9.00 Arnold Telefilm 9.30 Un'amicizia pericolosa Film 11.25 Mac Gyver Telefilm "La sfida" con Richard Dean Anderson, Dana Elcar, Bruce McGill - 1ª parte 13.00 Studio Sport Un programma di Cazzaniga 13.35 minuti con media shopping Televendita 13.40 Cartoni animati 15.00 Settimo cielo Telefilm 16.00 Cartoni animati 17.30 Sabrina, vita da strega TF 17.55 3 minuti con Mediashopping Televendita 18.00 Malcolm Telefilm 19.00 Camera Café Varietà 19.30 Will & Grace	Batticuore Telenovela con Gabriel Corrado 6.30 Il buongiorno di Mediashopping Televendita 6.45 Quincy Telefilm "L'altra immagine" con Jack Klugman, Robert Ito Il Quincy opera affiancando la squadra anticrimine e l'ufficio legale della polizia 7.40 Peste e corna e gocce 7.45 Tg4 Rassegna stampa 8.00 Hunter Telefilm 8.50 Vivere meglio 9.30 Febbre d'amore SO 10.30 La forza desiderio TN 11.40 Forum 14.00 Genius Gioco 15.00 Solaris, il mondo a 360° Documentari 16.00 Sentieri Soap Opera 16.40 Missili in giardino Film 19.35 Sipario del Tg4

SERA

RAIUNO	RAIDUE	RAITRE	CANALE 5	ITALIA 1	RETE 4
20.30 e ribatti Pierluigi Battista 20.35 Affari tuoi Gioco conduce Paolo Bonolis Regia di Stefano Vicario 21.15 Calcio: Portogallo-Italia Amichevole 23.45 Porta a Porta a cura Bruno Vespa. Regia di Marco Aleotti 1.45 Che tempo fa - Appuntamento al cinema 2.00 Sottovoce di Gigi Marzullo. Regia di Nada Palor 2.25 Educational La storia d'Italia del secolo: L'Italia fascista (1926-1939) - Un posto al 2.55 Lo chiamavano trese... giocava sempre col morto (western, 1973) con George Hilton, Chris Huerta. Regia Giuliano Carnimeo 4.15 F.B.I. Squadra C16 Telefilm "Rapina all'aeroporto"	20.00 Warner Show 20.20 Il lotto alle otto Varietà Regia Guido Morandini Libero light Varietà con Teo Mammucari 21.00 Una vita "quasi perfetta" Film-tv con Linden Ashby, Alexandra Paul. Regia di Robert Malenfant 22.50 The dead zone Telefilm "Rimozioni" 23.35 Nati a Milano Varietà con Giorgio Faletti 0.30 Speciale Cd live di padella diario bordo "Capitano" 0.50 Tg Parlamento 1. Estrazioni del lotto 1.05 Meteo2 1.1 La Talpa Reality show 1.25 Appuntamento al cinema 1.30 Anima Guerire 2.30 Tg2 r - Storie 3.20 Curiosa 3.25 Cercando cercando 4.10 L'elefante a gialli	20.00 Rai Sport Notiziario sportivo 20.10 Videoframmenti Striscia quotidiana che assembla il meglio e il peggio della programmazione televisiva con montaggio "critico" e personale 20.30 Un posto Soap Opera 21.00 Mi Raitre 23.20 Tg3 Primo Piano 23.40 ovvero Braccia bate all'agricoltura - A volte ritornano Varietà 0.45 Rai Educational La Storia siamo noi: "I vendicatori" 1.45 Appuntamento al ma Rubrica anticipazioni cinematografiche cura dell'Anicagis 1.50 Fuori Orario. Cose (mai) viste Rubrica cinematografica presenta "Vent'anni prima" 2.00 Rainews 24	20.30 Striscia la notizia - La voce della renitenza Varietà satirico con Anna Barbera "Sconsolata", Alessandro Benvenuti, Luca Laurenti. Regia di Antonio Ricci 21.00 Le stagioni re Telefilm con Alessandro Gassman, Anna Valle. Regia Antonello Grimaldi Maurizio Costanzo Show Talk-show 1.30 Striscia la notizia - voce della renitenza Varietà satirico con Anna Maria Barbera "Sconsolata", Alessandro Benvenuti, Luca Laurenti. Regia di Antonio Ricci 2.00 Laboratorio 5 2.45 Shopping by t Televendita 3.15 Grande Fratello 3.45 Amici Reality show (Replica). All'interno: Tg5 4.40 Meteo5	20.00 Camera Café ristretto Varietà con Luca Bizzarri, Paolo Kessisoglu 20.15 Smallville Telefilm 21.05 Paulie - Il pappagallo parlava troppo 23.00 feet under Telefilm 1.00 Studio Sport Notiziario sportivo Un programma Fabio Cazzaniga 1.25 8 minuti Mediashopping Televendita 1.45 L.A. Telefilm "Una coppia" Larson, Steven Williams, Dawn Eason, Renee Tenison, Kenneth Tigar Uno bianco e uno nero: due agenti alle prese con i crimini di Los Angeles 2.40 I-Taliani Telefilm 3.40 Shopping by night vendita 4.05 Talk Varietà 4.20 Lady Frankenstein 5.40 Studio Sport	20.10 Walker Texas Ranger Telefilm "Virus letale" con Chuck Norris Le indagini di un ranger del Texas che ha paura di nessuno 21.00 Siska Telefilm "Lettere carcere" - "Debiti di gioco" 23.15 Immagine con Emanuela Folliero 23.20 Speciale - Milan, di emozioni 0.25 Tu che faresti per amore (dramm., 2000) con Fele Martinez. Regia Saura Medrano. All'interno: Tg4 Rassegna stampa - Meteo 2.30 Il buongiorno di Mediashopping Televendita 2.45 Zorba il greco Film 5.05 Vivere meglio Rubrica attualità medica 5.35 Peste e corna e gocce di storia con Roberto Gervaso 5.40 Come eravamo

La 7		RETEA/ALLMUSIC	CINEMA SKY 1	CINEMA SKY 3	SPORT SKY 1
6.00 Tg La7 - Oroscopo - Traffico 7.00 Omnibus Marica , Andrea Pancani, Antonello Piroso 9.30 minuti un libro con Alain Elkann Spazio dedicato presentazione di scrittore e del suo nuovo libro 9.35 New York New York Telefilm "Delitto sen- moverite" 10.30 Discovery presenta "Hunters: Tooth and claw" Documentari 11.30 L'Ispettore Tibbs Telefilm	12.30 Tg La7 13.00 Il Commissario Sca- Telefilm 14.00 Le quattro piume Film 16.20 History channel Doc. 17.15 Sea hunters Doc. 17.50 Law & Order TF 18.45 ProntoChiambretti Varietà 19.45 Tg La7 Notiziario 20.30 Otto e Mezzo 21.30 Stargate - Linea confine 23.30 Tg La7 Notiziario ProntoChiambretti Varietà (R) 1.05 Star Trek Deep Space Nine Telefilm "Voci interiori" 2.05 Otto e Mezzo	12.00 Music non stop 13.30 Room raiders 13.55 Flash Notiziario 14.00 Trl 15.00 Cartoni animati 15.30 Flash Notiziario 15.35 Music non stop 17.00 Select Dance Floor Chart 18.55 Flash 19.00 Pets show Varietà 20.00 Music non stop 21.00 90's 22.30 Notiziario 22.35 & tell 23.30 Undressed 23.55 Flash Notiziario 24.00 Brand: Il programma proporrà i video più belli, più ricercati	14.00 Call Center 14.55 TgA Notiziario 15.00 Inbox 15.55 TgA Notiziario 16.00 Play.it 16.55 TgWeb 17.00 Chart it 17.55 TgA Azzurro 18.55 TgA Notiziario Pacini@peruzzo.com 19.15 The Club 19.55 TgWeb 20.00 Euro Chart 20.55 Pacini@peruzzo.com 21.00 Music contest 22.00 All moda 23.00 The Club 24.00 Night 0.30 The Club by night 1.00 Night shift	13.30 Minority Report Film 15.50 Sky Cine News 16.20 Il castello Film 18.30 Sky Lounge Rubrica cinematografica 18.35 Loading Extra: Magdalene 18.50 Magdalene Film 20.45 Sky lounge 21.00 Buying the Cow - Mai dire sempre Film 22.25 Loading Extra: Minority Report 22.40 Minority Report Film 1.05 Ring 0 Film (horror, 2000) con Yukie Nakama 2.45 Non è un'altra stupida commedia americana Film (comm., 2002)	10.35 Extra: Colpevole d'omicidio 10.45 Colpevole d'omicidio Film 12.35 Extra: proposito di Schmidt 12.45 A proposito Schmidt Film Sky Cine News 15.20 Film 17.05 Le Grand Bleu Film 19.10 I passi dell'amore Film 20.50 Extra: A proposito di Schmidt 21.00 A proposito Schmidt Film 23.05 The Quiet American Film 0.45 Film (azione 2.30 Dancing at the Blue Iguana	14.30 Sport Time US 15.00 Basket NCAA: Regional Final Connecticut-Alabama 16.30 Basket NCAA: gional Final Joseph's-Oklahoma 18.00 t: Prepartita 18.10 Basket: CSKA-Tau Sport Time 20.30 Basket: Skipper Bologna-Efes 22.30 Basket Eurolega - Postpartita 22.45 Sport Time 23.00 Superbike 23.25 Calcio internazionale: Svezia-Inghilterra 1.15 Wrestling : Speciale Kane (R)

ALL'ASCOLTO

RADIOUNO: Gr 6; 7; 7.20; 8; 10; 11; 12.10; 13; 14; 15; 18; 19; 22.19; 24; 2; 3; 4; 5. 11.45 Pronto, salute; 12.00 Co gli affari; 12.35 Laradioacolori; 13.24 Sport; 13.33 RadiounoMusica Village; 14.06 Con parole mie; 14.47 Demo; 14.56 Parlamento news; 15.05 perso il trend; 15.39 Il ComuniCattivo; 16.00 Affari; 16.09 Baobab - L'albero delle notizie; 17.00 Europa; 17.30 Titoli - Affari + Borsa; 18.35 A tavola; 18.49 Medicina e Società; 19.31 Ascolta si fa sera; 19.37 Zapping; 21.00 Europa risponde N. Verde 800 555 431; 21.09 Zona Cesarini; 21.30 Calcio: Portogallo-Italia; 23.23 Demo; 23.43 Uomini e camion; Aspettando il giorno; 0.45 Baobab di .

RADIODUE: Gr 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30. 11.00 Condor; 11.35 Il Cammello di Radio2 - La tv che balla; 12.49 Sport; 13.00 28 minuti; 13.43 Il Cammello di Radio2 - Gli spostati; 15.00 Il Cammello di Radio2 - Musical; 16.00 Atlantis; 18.00 Caterpillar; 19.52 Sport; 20.00 Alle 8 della sera; 20.35 Cartersport; 21.00 Sospetti 2 (In OM); 23.00 Il Cammello dio2 - Memorabilia; 23.38 Viva Radio2 Revolution; La Mezzanotte di Radio2.

RADIOTRE: Gr 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45; 22.45. 11.30 La strana coppia; 12.00 I Concerti del Mattino; 13.00 La Barcaccia; Il Terzo Anello. L'atelier della parola; 14.30 Il Terzo Anello . Duke; 15.01 Fahrenheit; 16.00 Storyville: King Crimson; 18.00 In diretta dal Santiago: lattea; 19.03 Hollywood party; 19.53 Radio3 Suite; 20.00 Il pa domani. A dal Vangelo di Pasolini; 20.30 Il Cartellone: Jazz; 23.30 Il Terzo Anello; 24.00 Il Terzo Anello.

RTL 102.5: 6.00 non stop 9.00 Ed ecco a voi con Gerardi, Pressman & Viscardi; 11.00 W l'Italia con Baigulni, Peroni. All'interno "...e ci chiamano poeti" F.Oreglio; Attenti a noi 2 Simoli & Manzo; 15.00 flight con Federico; 17.00 Password; 19.00 Onorevole Dj; 21.00 Protagonisti; Lupi solitari; Crazy club.

piastrelle per tutti i gusti

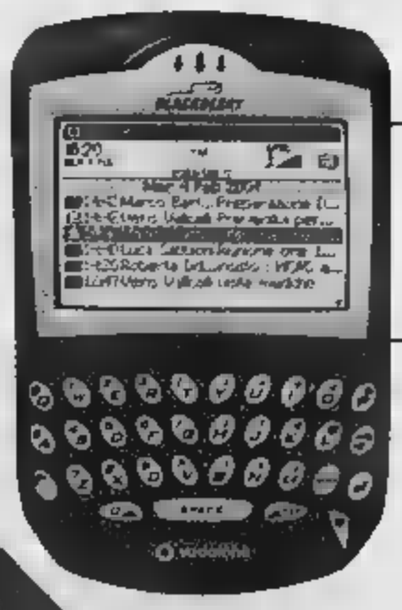
IDEA IDROTERM

CUNEO
Madonna dell'Olmo
Tel. 0171.410.600

ALBA
Loc. S.Cassiano, 15/12
Tel. 0173.268.900

PINEROLO
Via Roma, 148 [illegible] Roletto
Tel. 0121.342.216

RISCALDAMENTO • CONDIZIONAMENTO ▪ CAMINETTI ▪ ARREDO BAGNO ▪ PIASTRELLE • IRRIGAZIONE



Con BlackBerry® from Vodafone le e-mail ti raggiungono sempre, dovunque tu sia.

Rivoluziona il tuo modo di lavorare. Con BlackBerry® from Vodafone per leggere le tue e-mail non devi andare in ufficio.

Sono loro che ti vengono a cercare. Scegli Vodafone Business, servizi e prodotti pensati intorno a te ed alla tua azienda.

www.190.it 800-208.208

Tutto intorno a te

Vodafone Business

LA STAMPA

SPORT

PAGINA 31 MERCOLEDÌ 31 MARZO 2004

OGGI

13,00 Studio sport Italia1
14,30 Ciclismo. Tre giorni di La Panne, 2ª tappa Eurosport
18,20 Sportsera Raidue
20,00 Raisport Tre Raitre
20,00 Pallavolo. Playoff A1 femminile Sky sport
20,15 Sport7 La7
20,30 Basket. Skipper Bo-Efes Pilsen Sky sport 1
21,45 Calcio. Portogallo-Italia Raiuno
22,00 Tennis. Masters da Miami Sky sport2
1,20 Calcio. Il romanzo degli Europei Raidue

Under 21: Portogallo-Italia 1-3

MELGACO. Bella vittoria dell'Under 21 di Gentile in Portogallo: 1-3, reti di Pinzi (1'), Gilardino (37', nella foto insieme con Del Nero) e Chiellini (st 18'), gol lusitano di Joao Paulo (st 20'). Oggi amichevoli anche per le Nazionali maggiori di Danimarca, Bulgaria e Svezia (prime avversarie dell'Italia all'Europeo), rispettivamente in Spagna, in casa contro la Russia e in casa con l'Inghilterra. Altri match: Eire-Rep. Ceca, Croazia-Turchia, Olanda-Francia e Germania-Belgio.

LAZIO MULTATA, UN TURNO DI SQUALIFICA DEL CAMPO PER I GIALLOROSSI. LICENZE UEFA, OGGI PRIMO VERDETTO

Romane «perdonate», il derby si rigioca

Ma la sfida-bis all'Olimpico potrebbe essere a porte chiuse

Guglielmo Buccheri
ROMA

La decisione della giustizia sportiva arriva dopo dieci giorni e dà a Lazio e Roma la possibilità di rigiocare il derby sospeso dalla follia ultrà il 21 marzo scorso: sarà adesso la Lega Calcio a indicare data e ora della stracittadina, ma calendario alla mano sembra quella di mercoledì 14 aprile (fischio d'inizio alle 15) l'appuntamento più gradito alle due società. Il giudice Maurizio Laudi ha accompagnato la decisione di far rigiocare il derby con la squalifica del campo della Roma per giornata (oltre a una multa per il club giallorosso di euro) e una in denaro di 51 mila euro per la Lazio.

Il verdetto della magistratura calcio è destinato a finire anche sotto i riflettori del ministro dell'Interno, Giuseppe Pisanu, che poche dopo la notte amara dell'Olimpico aveva annunciato come gli episodi di Lazio-Roma costituissero un punto di non ritorno in tema di violenza, tanto che lo Stato da quel in poi avrebbe risposto con grande fermezza: non è da escludere, quindi, che il derby da recuperare possa anche essere giocato a porte chiuse per motivi di ordine pubblico.

Nelle sue motivazioni Laudi ha ribadito come all'Olimpico «si fosse verificata situazione di paradossale anomalia come mai si era finora riscontrata». Il giudice sportivo non ha inflitto la sconfitta a tavolino alle squadre «perché nella decisione di non riprendere il gioco non c'è la cattiva intenzione di sottrarsi volutamente a un obbligo di sportività e correttezza». Inoltre, dal referto dell'arbitro Rosetti «si faceva esplicito riferimento al rischio di un'invasione di campo da parte dei tifosi» e, sempre secondo quanto affermato dal direttore di gara, lo stesso Galliani gli aveva riferito come tutti i suoi interlocutori (Baldini e Capello per la Roma, il ds Cinquini per la Lazio) gli stavano prospettando «una situazione di grave e concreto pericolo per i calciatori e le persone presenti in campo».

Sulla squalifica del campo della Roma per una giornata malgrado la squadra di fosse la Lazio (i giallorossi saranno costretti a giocare lontano dall'Olimpico forse a Bologna, la sfida con il Chievo del 10 aprile ha pesato il fatto che già nella senza alcun dubbio dalla curva Sud la notizia falsa della morte del ragazzo».

Il verdetto della giustizia sportiva ha avuto comunque l'effetto di ricompattare il mondo politico dopo le divisioni sul decreto spalma-Irpef. Ospiti della trasmissione televisiva «Porta a Porta», sia il ministro Roberto Maroni, sia il responsabile Margherita, Enrico Letta, che il coordinatore di An, Ignazio La Russa, hanno parlato «di una decisione fin troppo morbida» auspicando che la partita venga almeno rigiocata a porte chiuse.

Sempre ieri i due club della Capitale stati alle prese anche con la definizione dei documenti da presentare - entro oggi - alla commissione preposta per il rilascio licenza Uefa. La Roma aveva il problema di dover certificare il bilancio al 30 giugno scorso, un'operazione facilitata versamento di 12 milioni che Sky ha effettuato nelle casse della società giallorossa come anticipo della terza e ultima rata che la pay-tv doveva a Sensi. Questa operazione, insieme all'impegno del presidente giallorosso a sottoscrivere la sua parte di aumento di capitale il prossimo metà aprile, dovrebbe aver messo la Roma al riparo della bocciatura europea. La strada scelta dalla Lazio è invece quella di un contenzioso fiscale per i debiti (85,5 milioni di euro) l'Erario: a Formello hanno chiesto una rateizzazione in dieci anni, adesso la risposta spetta all'Agenzia delle Entrate.

Deciderà il ministro dell'Interno Pisanu
Sky versa un anticipo di 12 milioni a Sensi

Gigi Buffon e Francesco Totti durante una fase dell'allenamento di ieri

AVREBBE FATTO DISCUTERE COMUNQUE

Roberto Beccantini

ERA impensabile che, dopo la telefonata di Galliani a Rosetti, Maurizio Laudi potesse impugnare la sospensione del derby per infliggere lo 0-3 e un punto di penalizzazione a Lazio e Roma. L'analisi della sentenza - la più complessa e sofferta da quando, nel 1995, il magistrato torinese assunse la carica di giudice sportivo - non può che da questo dettaglio, assolutamente cruciale. Insomma: se si rigioca, il «merito» o la «colpa» è del presidente della Lega. Laudi, nel motivare il verdetto, si è rifatto tragedia di Vincenzo Spagnolo, il tifoso genoano ucciso da un fanatico milanista, Simone Barbaglia, poco prima dell'inizio di Genoa-Milan (29 gennaio 1995): anche quel caso, la partita fu sospesa dopo il primo tempo, anche in quel caso fu ripetuta (1-1). Di più: il giudice di allora, Alberto Pumagalli, si fermò lì, toccare i campi delle società. Il turno di squalifica imposto alla Roma - e non alla Lazio, che pure ospitava - rientra nella dinamica degli eventi, tutti riconducibili, dalla diffusione della notizia falsa all'invasione dei tre ultras - alla sponda giallorossa.

Il clima di «paradossale anomalia» ha scongiurato la stangata e le porte chi; la diligente risposta del pubblico nelle gare casalinghe con il Villarreal e il Bologna ha evitato una più pesante a carico della Roma. Il lavoro di Laudi giustifica il massimo rispetto, ma lascia aperto un inquietante pertugio: se il prezzo da pagare è così modesto, all'Olimpico come a Messina (una gio ta per i sassi a Taibi), dubito che i tappisti non si riproveranno. I politici alla Maroni reclamavano il pugno duro, i giornali della capitale auspicavano la linea morbida: già alla vigilia, Laudi sapeva in cuor suo che, qualsiasi decisione avesse preso, avrebbe suscitato, come e più di sempre, un vespaio di polemiche. Sia chiara : per discutibile che sia il passo scritto ieri, il vero «scandalo» - questo sì, indiscutibilmente - resta l'oltraggio inferto al derby e, più in generale, alla civiltà sportiva del Paese.

DAGLI AZZURRI DELLA CAPITALE UN CORO: DECISIONE GIUSTA

Totti sorride: è andata benissimo Fiore: senza colpe i nostri tifosi

reazioni
Giancarlo Laurenzi
inviato a GUIMARAES

IL sorriso di Totti, che continua a scansare microfoni e taccuini giustificando la riottosità al dialogo con gli ordini impartiti dalla Roma, è la migliore risposta alla decisione del Giudice Sportivo.

Il Pupone sembra più preoccupato di smentire le visite a domicilio al padrone dell'Inter Moratti (spiegando la sua verità: domenica sera era volato a Milano per incontrare l'adorata Ilary), che gestire le frustate disciplinari causate dal derby sospeso. E neppure i soldi piovuti anticipo da Sky, che di fatto garantiranno la licenza-Uefa, sorprendono il capitano giallorosso: «Mai pensato che la Roma potesse restare fuori dall'Europa. I tifosi si agitavano per questo? Io sono sempre stato tranquillissimo».

La fetta di Roma traslocata in azzurro tira un sospiro di sollievo e l'incipit di ognuno dei giallorossi sembra un disco incantato, una ripetizione ossessiva: «E' andata bene. Anzi è andata benissimo». Una giornata di squalifica più una multa così modesta che anche le cianotiche casse giallorosse riusciranno a pagare. Pelizzoli è quello che fotografa meglio situazione e sentimenti: «Rispetto a quello che pensavamo c'è da tirare un sospiro di sollievo. Mi rende felice che il derby aperto al pubblico. Eviterà incidenti: i nostri tifosi avrebbero circondato lo stadio anche a cancelli sbarrati e la tensione si sarebbe moltiplicata».

Gli aficionados della Roma dovranno sostene la squadra lontano dalla città nel sabato di Pasqua, quando i Totti & C. sfideranno il Chievo. Panucci, non perde occasione per blandire gli ultrà assai adirati dopo il «gran rifiuto» di Reggio Calabria, si preoccupa soprattutto di loro, improvvisamente diventati una priorità: «Il rammarico è dover disputare una partita in campo neutro, costringendo i nostri abbonati a una trasferta fastidiosa alla vigilia di una festività da passare in famiglia. Però il verdetto accettato e mi sembra che non ci si possa lamentare».

Se i giallorossi d'Italia sono convinti che la pena inflitta accettabile (invitando implicitamente la società a non presentare ricorso), i laziali sono addirittura euforici dopo aver evitato la temuta squalifica del campo.

Oddo non sta nella pe: «La paura c'era, penalizzare il pubblico biancoceleste sarebbe stato una sanzione immeritata. Nessun tifoso laziale è entrato in campo, come poteva essere messa sullo stesso piano la nostra posizione quella della Roma? Giusto squalificare il loro campo. Quanto alla nostra curva, togliendo gli striscioni ha semplicemente mostrato amarezza e dolore per un fatto tragico che per fortuna si è rivelato falso. Ora giocheremo il derby daccapo, e sarà una partita bellissima, piena di emozioni. Speriamo senza incidenti, nessuno ci perdonerebbe più».

Favalli, che a fine stagione probabilmente seguirà Mancini all'Inter, ribadisce l'estraneità dei compagni riguardo la sospensione della partita. La volontà di non proseguire il derby, secondo il terzino biancoceleste, è stato un fatto umanamente comprensibile: «Solo chi era in campo può conoscere le sensazioni di paura provate nell'animo. A dieci giorni di distanza lo ribadisco: è una fortuna che quella sera sia finita così. Ora potremo sfidarci in uno stadio pieno e sereno. Sarà una grande festa, vedrete».

Fiore, il più felice di tutti per via della maglia di titolare arrivata a sorpresa («ci speravo sembrava una cosa tanto babile»), si unisce al coro degli altri romani, che siano giallorossi o laziali: «Bravo Laudi a consentire che la partita si rigiochi a cancelli aperti. Non abbiamo colpe di quanto accadde, in quei momenti fu decisivo parere della gente. Vedere il derby a porte chiuse sarebbe stata la sconfitta di tutto il calcio. E speriamo che quest'avventura sia un insegnamento e un monito per il futuro».

Christian Vieri ripone il pallone nella sacca al termine dell'allenamento

STASERA A BRAGA L'AMICHEVOLE CONTRO IL PORTOGALLO CHE OSPITA I PROSSIMI EUROPEI

L'Italia vuole copiare il Milan di Ancelotti

A casa di Figo e Rui Costa il Trap applica il modulo offensivo dei rossoneri

Marco Ansaldo
inviato a GUIMARAES

Ieri l'Italia ha provato lo stadio di Guimaraes in cui esordirà nell'Europeo il 14 giugno contro la Danimarca. Oggi invece giocherà contro il Portogallo nella vicina Braga, dove Bearzot rischiò il naufragio prima che cominciasse il Mondiale di Spagna: fu l'ultima amichevole che fece dire all'avvocato Sordillo, che era presidente federale, «Se si gioca così è meglio tornarsene a casa». Mai previsione fu più sballata. Non si dovranno trarre conclusioni neppure da questo test, in cui Trapattoni si districa tra pali e paletti, tra defezioni di infortunati e altre di perchè non si possono pescare troppi giocatori dallo stesso club.

Con otto cambi concordati sarà la consueta marmellata rancida, gente che entra e esce, poca idea di squadra. Ma vale la pena seguire una mossa: il ct rilancia Fiore al posto di Camoranesi e forse assisteremo al remake dell'altro Europeo, di cui il laziale fu la sorpresa nella squadra di Zoff. «Fiore è tornato a giocare tre o quattro anni fa - ha spiegato Trapattoni -, vive un momento di esaltazione e non soltanto per i gol. Starà più defilato a destra perché il suo compito nella Lazio qui lo svolge Totti, tuttavia si aggiunge al gioco offensivo».

Per una partita? Per sempre? L'ipotesi del sorpasso su Camoranesi è palpabile. «Farò scelte meritocratiche» dice il ct. Per l'argentino della Juventus tira aria grama. Nasce un'Italia molto offensiva, forse troppo, ma non possiamo lamentarci se la Nazionale si schioda dall'immagine che ci trasciniamo di catenacciari per provare la formula dei piedi buoni.

Qualcosa del Milan è arrivato fin quì. Ci saranno le due p (anche se Di Vaio starà più bloccato a sinistra di quanto non stia Shevchenko), Totti alla Kakà, un centrocampo a forte impronta rossonera Pirlo e Gattuso, Pancaro spingerà sulla sinistra. «Siamo diversi dal Milan, ad esempio Di Vaio è esterno d'attacco che non c'è nel modulo di Ancelotti», ha detto Trap che ci tiene all'originalità eppure le somiglianze esistono, almeno nella filosofia. «Qualcuno ha detto che Pirlo e Totti sono incompatibili, io sono convinto che non sia così. Per otto o nove undicesimi la squadra per gli Europei è quella che ha conquistato la qualificazione, i test possono però darmi altri spunti. So che la formazione è molto offensiva, la considero una prova di maturità, verifica».

Il ct sul Pupone
«Se lascia la Roma resterà in Italia»
Per il torneo di giugno 200 mila euro a testa (solo si vince)

Poi battuta su Totti alla domanda: teme che sia condizionato da quanto sta accadendo alla Roma e dalle voci di to? «Siamo vaccinati a queste voci che durano tutto l'anno. Francesco è un capitale del calcio italiano, tutti i tifosi perderebbero qualcosa se lui lasciasse la Roma per andare all'estero ma credo che se si muoverà da Roma non uscirà dai nostri confini».

Sembra che il Trap sia convinto della pista Inter più che delle altre. Così come continua a sperare nel ripensamento di Maldini. «Mi chiedono perché gli riaprirei la porta mentre lo feci con Baggio prima del Mondiale in Giappone. Ebbene c'è una grossa differenza. Baggio lo seguii a lungo, gli parlai ancora 15 giorni prima di stilare le convocazioni però da infortunio di quattro mesi. Maldini invece ha continuato a giocare sempre e ad alto livello nei due anni da che ha lasciato la Nazionale». Intanto ieri si è arrivati a una decisione a modo rivoluzionaria: per la prima volta si è fissato un premio soltanto in caso di vittoria dell'Europeo, mentre qualsiasi altro piazzamento non porterà soldi ai giocatori. La decisione è passata come una presa di coscienza del momento difficile del calcio. Ce n'era bisogno. Anche se i 200 mila euro che ogni giocatore percepirà in caso di vittoria non sono davvero lo specchio di una crisi.

RAIUNO ORE

Portogallo (4-5-1)		Italia (4-3-2-1)	
1		BUFFON	1
2	FERREIRA	PANUCCI	2
4	ANDRADE	FERRARI	5
5	COUTO	ADANI	6
3	VALENTE	PANCARO	3
6		FIORE	10
10	RUI COSTA	PIRLO	8
8	TIAGO	GATTUSO	4
7	FIGO	TOTTI	10
11	SIMAO SABROSA	DI VAIO	11
9	PAULETA	VIERI	9
	SCOLARI All.	TRAPATTONI	

Arbitro: ALI AYDIN (Turchia)

RE: Portogallo: 12 Quim Silva; Miguel; 14 Carvalho; 15 Ricardo Severo; 16 Rui Jeorge; 17 Boa Morte; 18 Ronaldo; 19 Postiga; 20 Deco; 21 Nuno Gomes. Italia: 12 Pelizzoli; 13 Birindelli; 14 Favalli; 15 Oddo; 16 Natali; 7 Camoranesi; 19 Nervo; 20 Ambrosini; 21 Perrotta; 22 Corradi; 23 Micoli.

IL MERCATO A UNA SVOLTA, GIORNI DECISIVI PER DAVID

Juve, le mani su Vieri Il rebus è Trezeguet

Il centravanti dell'Inter ha accettato una riduzione dell'ingaggio pur di indossare di nuovo la maglia bianconera. Il francese verso il Barcellona, anche la moglie Beatriz lo spinge a lasciare Torino

Fabio Vergnano

Le [illegible] su Christian Vieri. La Juventus e il centravanti dell'Inter sono sempre più vicini, si [illegible] verso il clamoroso ritorno dell'attaccante che giocò [illegible] bianconero nella stagione 1996-'97. Pur [illegible] lasciare la società [illegible] con cui da tempo manca un feeeling, Bobo si è detto disposto a tagliare [illegible] maniera robusta il suo ingaggio che oggi è di [illegible] milioni netti a stagione scendendo [illegible] 3,5 milioni. Moratti risparmierebbe [illegible] potrebbe dare l'assalto a Totti. Vieri alla Juve ritroverebbe Lippi [illegible] all'inizio non ha avuto un rapporto facile, poi diventato di amicizia con [illegible] passare del tempo. L'arrivo di Vieri sarebbe anche la conferma che Lippi resterà sulla panchina bianconera avendo la garanzia di [illegible] attaccante, seppure di [illegible] con cui riprovare a vincere.

L'arrivo di Vieri conferma la partenza di Trezeguet. David, fra l'altro, è pronto a lasciare la Juve anche per le pressioni della moglie Beatriz, [illegible] questo caso emula di madame Zidane. L'insostenibile pesantezza della nostalgia [illegible] per colpire a [illegible] stando [illegible] indiscrezioni che filtrano attraverso i pesantissimi muri della sede bianconera. Se David dovesse davvero lasciare [illegible] Juve [illegible] destinazione Barcellona, ci sarebbe [illegible] di colpa della bionda consorte del cannoniere juventino [illegible] non sopporta più Torino [illegible] vuole rivedere [illegible] sole e il mare della terra natia. Véronique Zidane ebbe un [illegible] determinante sulle scelte di vita del [illegible] spingendolo a lasciare la Juve per la Spagna. Lei, nativa di Almerya sulla Costa del Sol, voleva il sole e [illegible]. Ha avuto Madrid che d'inverno è gelida come Torino [illegible] per arrivare sulle onde [illegible] casa deve prendere l'aereo. Anche la bionda Beatriz ha origini spagnole essendo nata ad Alicante, la Rimini della Costa Blanca, e sulla spiaggia vuole far crescere il piccolo Aaron. Così fa un pressing forsennato su David perché accetti il Barcellona.

Non è la prima volta che la consorte del bomber bianconero manifesta la sua avversione climatica per il capoluogo sabaudo. Due [illegible] fa decise [illegible] lasciare Torino per ritornare a Montecarlo. Nessuna rottura con il marito, semplicemente lo piantò in asso per rientrare nell'appartamento che occupavano nel Principato prima che David venisse ingaggiato dalla Juve, obbligando l'attaccante di Lippi a diventare un pendolare fra Italia e Francia. Meglio la vista su [illegible] Ranieri che sulle Molinette. Adesso appena [illegible] sono infittite le voci [illegible] un interessamento del Barcellona, Beatriz è ritornata alla carica. Difficile capire quanto influirà sulla scelte del marito. Di sicuro queste signore hanno un forte ascendente sulle loro metà, se come pare riescono a indirizzarne le scelte calcistiche.

Dalla cessione [illegible] Zidane la Juve incassò 150 miliardi delle vecchie lire. Trezeguet non avrebbe [illegible] quotazione altrettanto astronomica, ma sfiorerebbe [illegible] i 30 milioni di euro. Un bell'affare vendere un goleador di questo livello, [illegible] poi Moggi dovrà trovare un sostituto all'altezza ed è [illegible] individuato, come detto, [illegible] Vieri. I prossimi dieci giorni [illegible] quelli cruciali. Moggi [illegible] interpellerà madame Beatriz, ma parlerà con il padre di Trezeguet e con quelli di Barcellona. Entro questa settimana [illegible] (forse già oggi) incontrerà il presidente catalano, Juan Laporta, per stringere i tempi. Lo stesso imbarazzo [illegible] David alle domande sul [illegible] futuro, che gli sono state rivolte domenica, dimostra come, moglie o non moglie già dotata di pinne, [illegible] vicino [illegible] passo d'addio. E debba soprattutto avere idee chiare, perché c'è anche il Chelsea interessato al centravanti, come ha confermato il babbo-manager del campione, che ieri a Rotterdam con la Nazionale ha vissuto un'altra giornata in surplace.

In attesa di capire che ne sarà di Vieri, Moggi ha allertato Gilardino del Parma, [illegible] attaccante dal gol molto facile. Il ragazzo di Biella dovrebbe essere una pedina fondamentale per ripartire. Insiema [illegible] ovviamente, all'acerbo Kapo dell'Auxerre, che presto sosterrà le visite mediche. [illegible] ha detto che la difesa è un settore da migliorare [illegible] sta lavorando da tempo in questa direzione, guardando anche all'estero. In particolare alla Francia. Deschamps, [illegible] sempre suggeritore in chiave mercato, ha insistito per Mexas, ventiduenne dell'Auxerre. Ieri il procuratore del giocatore, Olivier Jouanneaux, ha fatto [illegible] punto: «Con la Roma c'è sempre stato un rapporto speciale, ma la situazione economica del club romano rende quasi impossibile la trattativa. Olivier è lusingato dall'interessamento della Juve, vuole una società con dirigenti forti [illegible] un progetto chiaro».

David Trezeguet con Beatriz, Zinedine Zidane e Veronique. Entrambe di origine spagnola, le mogli dei due campioni hanno dimostrato identica insofferenza verso Torino

Diego Fuser, dopo aver saltato la trasferta di Ascoli, è in dubbio anche per il match di sabato contro il Venezia: si è riacutizzato il malanno alla coscia destra

LA SOCIETA' OTTIENE LA RATEIZZAZIONE DELL'IRPEF: «NON ESISTE IL RISCHIO DEL FALLIMENTO»

Romero: «Il Toro pagherà gli stipendi arretrati»

Silvia Garbarino

TORINO

Non si sa [illegible] Francesco Cimminelli e Aleksandrs Basarins conoscono la storia di Roma, certo è che il loro [illegible] è molto simile a quello di Fabio Massimo il Temporeggiatore, che sfiancò Annibale a forza di schermaglie, [illegible] affrontarlo [illegible] petto. Anche ieri [illegible] stata una giornata transitoria sotto l'aspetto societario, l'imprenditore lettone era ancora [illegible] Mosca, dove resterà almeno sino [illegible] domani, per consolidare i [illegible] affari, che hanno radici profonde nel settore immobiliare ma altrettanto in espansione in quello commerciale, come conferma il [illegible] entourage.

Le carte richieste dal patron granata, per decidere se avviare una trattativa vera, però non sono ancora giunte nello studio del legale del Toro, Riccardo Rossotto. «Questioni meramente burocratiche, che allungano i tempi, [illegible] la sostanza [illegible] cui [illegible] basa la serietà delle nostre intenzioni», dicono i piemontesi [illegible] cordata, circa il ritardo della documentazione. A questi intoppi si è aggiunto anche il grave lutto familiare che ha colpito l'avvocato Pietro Lupi, legale dei lèttoni, assente sia ieri che oggi da Milano. «I rapporti richiesti non sono [illegible] idonei per questa prima fase, ma Basarins ha deciso di produrli ugualmente» la risposta degli interlocutori italiani, pronti a diradare i sospetti che cominciano a circondarli.

Allontanare i dubbi sulla solidità del bilancio granata, che una notizia del Tg5 in mattinata dava come tra i peggiori della serie B insieme a quello di Napoli [illegible] Genoa [illegible] perciò [illegible] il rischio [illegible] retrocessione per la squadra, è stato (ieri) l'operato dell'attuale staff dirigenziale. «Nessun timore, è tutto a posto - rassicura il presidente Attilio Romero -. Il Toro ha provveduto a chiedere, e ha già ottenuto dallo Stato, la rateizzazione pluriennale dell'Irpef. E anche per ciò che [illegible] gli stipendi arretrati dei calciatori la situazione [illegible] in via di risoluzione». Gli emolumenti arretrati (5 mensilità) dovrebbero essere saldati entro le prossime due settimane, così come la società aveva concordato qualche mese fa [illegible] gli stessi giocatori rappresentati da capitan Fuser. [illegible] sciolgie perciò uno dei nodi che più [illegible] inquietato il clima in [illegible] granata ad inizio inverno.

Ciò che [illegible] in continua evoluzione, invece, è il bollettino medico della squadra. Fuser non ha partecipato all'allenamento pomeridiano per il timore del riacutizzarsi del dolore alla coscia destra, e resta incerta la sua presenza sabato dove [illegible] ci sarà Conticchio, squalificato. Altre briciole di [illegible] cadute sulla testa di Rossi: Fabbrini, uscito in anticipo per uno scontro con Balzaretti, e Franco che si è allenato a parte per una [illegible] al polpaccio destro. Dolori fisici dei singoli che si aggiungono ai dolori della classifica.

Oggi in attesa del match contro [illegible] Venezia, amichevole a Rivoli (via Orsiera) contro il Cascine Vica (ingresso gratuito agli under 12) di prima categoria. [illegible] non cede alla depressione. «Escludo che la squadra sia indolente, piuttosto è impotente. Punto sul loro orgoglio professionale ed umano per risollevarci».

Una ventata d'allegria per i tifosi domani mattina alla Cna (via [illegible] 366, [illegible] 11,30) dove verrà presentata la serata revival, in programma lunedì prossimo sulla tivù locale Grp, con la squadra che vinse l'ultimo scudetto.

Con La Stampa gli accessori per viaggiare in tutta tranquillità.

La Stampa e la rivista Utility, in vista dell'imminente applicazione delle riforme del codice stradale, vi propongono quello che vi occorre per essere sereni [illegible] bordo della vostra auto. Buona lettura [illegible] buon viaggio.

giovedì 25 marzo · giovedì 8 aprile · giovedì 15 aprile · giovedì 22 aprile · giovedì 29 aprile

LA STAMPA

EUROLEGA: PENULTIMO TURNO DELLA FASE TOP

Basket: Bologna alle finali se vince di almeno 3 punti

■ BOLOGNA. Eurolega (5° turno, fase Top 16): la Skipper Bologna, se stasera batte almeno punti l'Efes Pilsen Istanbul (Tur), è certa di entrare finali a 4 (la Final Four, confermata ieri a Tel Aviv dal aprile al 1 maggio malgrado i timori di attentati da parte di alcuni club). Si giocherà invece domani sera Montepaschi Siena-Benetton Treviso, match decisivo per le altre due squadre italiane.

Milos Vujanic, 23 anni, stella Skipper

BELGIO: VERSO IL GIRO DI DOMENICA

Ciclismo: Paolini quarto nella Tre giorni di La Panne

■ ZOTTEGEM. In Belgio, nella prima tappa della Tre Giorni di La Panne (da Middelkerke a Zottegem di 196 km), successo in volata del tedesco Danilo Hondo (Gerolsteiner) davanti a Cooke (Aus), Hincapie (Usa) e Luca Paolini, vincitore del Freccia del Brabante. Oggi seconda tappa, Zottegem e Coxyde (237 km), domani la conclusione con una semitappa (116 km) e una cronometro finale (14 km).

Luca Paolini è pronto per le classiche

DRIVERS OSPEDALE TRAUMI E

Ippica: paurosa caduta nella corsa Tris di Milano

■ MILANO. Tris di ieri a S.Siro (trotto), sull'ultima curva sono caduti i cavalli Albaba, Orlik e Viveur, che hanno sbalzato a terra i propri drivers: Mauro Boni ha accusato leggero trauma cranico, Pietro Gubellini la frattura di una spalla, Fabrizio Ciulla una distorsione a una caviglia. La corsa è stata comunque convalidata: combinazione 13-15-3, quota €653,11, coppia (ritirato n. 1) €53,39.

Pietro Gubellini, caduto ieri nella Tris di San Siro

IN ATTESA DEL GP DEL BAHREIN DI F1 DI DOMENICA, PRESENTATO L'A1 GRAND PRIX VOLUTO (E PAGATO) DAGLI SCEICCHI

Nasce in Dubai il «campionato delle Nazioni»

Auto tutte uguali senza elettronica

Stefano Mancini
inviato a DUBAI

Un pilota per e vetture tutte uguali: è la coppa del mondo dell'automobilismo condo gli arabi.

Si chiamerà A1 Grand Prix e si correrà in Medio Oriente, Oriente e Australia. «Nulla che vedere con la Formula 1, che è essenzialmente una competizione costruttori», sostiene lo sceicco Maktoum Maktoum.

L'idea . Anche i soldi: ha comprato trenta monoposto prodotte dall'inglese Lola, ha preteso che avessero aiuti elettronici alla guida («altrimenti i piloti diventano pigri») e ora le offre in franchising. Maktoum è membro della famiglia al potere nell'Emirato di Dubai e non ha problemi economici. Ha fortemente voluto questo «giocattolo» e per presentarlo ha approfittato dei riflettori puntati su Ferrari C., che domenica correranno per la prima volta nel vicino Bahrain, e della «vetrina» dei suoi faraonici alberghi.

«Sarei pazzo mi in concorrenza con la Formula 1 - ammette Maktoum -. Saremo complementari a cominciare dal calendario: cominceremo a settembre e finiremo marzo. Saremo pronti nel 2005». Cambia la filosofia: sono aboliti i test, gli sviluppi, i pit stop e tutto quanto in Formula 1 salire i costi e aumenta il divario tra scuderie ricche e povere.

Nella A1, auto, motori, trasporti e infrastrutture sono messi a disposizione dallo sceicco. I team, per Paese, si possono aprire in franchising come le catene dei grandi negozi. Il prezzo previsto è tra i 2 e gli 80 milioni di euro, che saranno recuperati attraverso la pubblicità e quota dei diritti televisivi.

Con vincolo: oltre al pilota, anche gli sponsor dovranno essere della stessa nazionalità del team. Secondo gli organizzatori, sono a buon punto le trattative per formare squadre nazionali (Italia compresa) in rappresentanza dell'80 per cento della popolazione mondiale. Il regolamento, su cui vigilerà la Federazione internazionale dell'automobile, ne prevede un massimo di 33. «Prendiamo due esempi recenti - dice lo sceicco -. In Colombia e Spagna fino a poco tempo fa non esisteva un particolare interesse per la Formula 1. Grazie Montoya e Alonso ora c'è un grande entusiasmo. Noi vogliamo alimentare lo stesso entusiasmo in nazioni che non rappresentate in Formula 1, creando i nostri campioni».

Gli esclusi oggi sono tanti, dalla Cina all'India, dall'Africa alla Russia, al Medio Oriente: mercati enormi per sponsor ricchi. Almeno nei progetti. Maktoum però non sembra avere dubbi: «Non sono uno sprovveduto Abdullah del deserto. Ho investito per guadagnare e sono convinto di riuscirci».

Altro obiettivo è lo spettacolo. Partendo dal presupposto che Michael Schumacher è un grande campione ma se guidasse una Minardi non vincerebbe mai, il regolamento della A1 assegna la stessa macchina a tutti: monoposto prodotta dalla Lola motore 6 cilindri cc e 485 cavalli (le migliori F1 arrivano a 900).

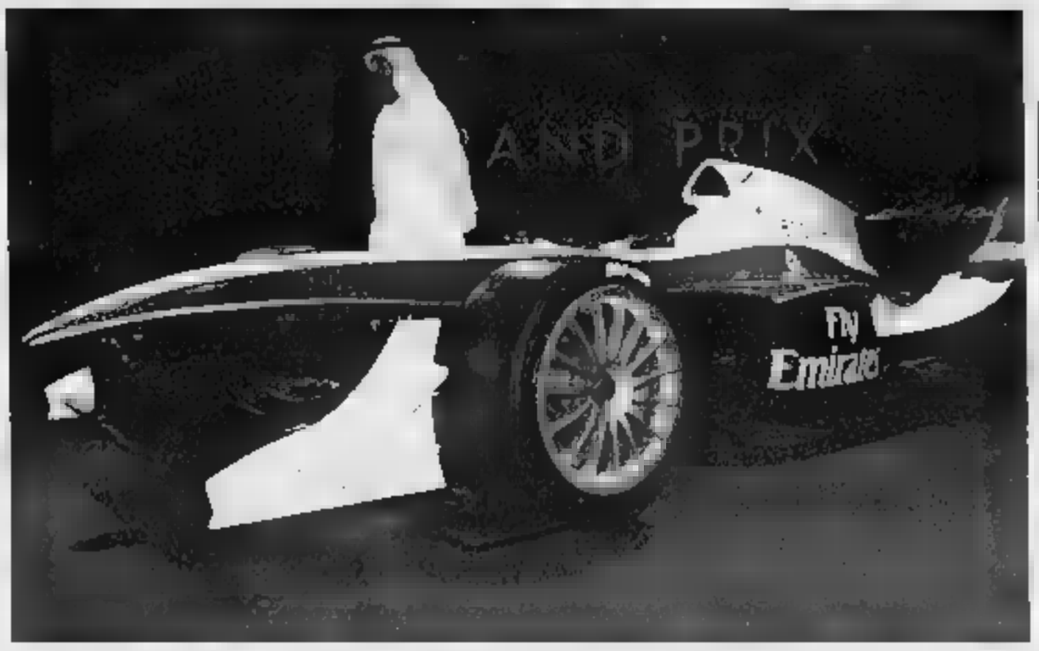
Sono aboliti controllo di trazione e di partenza, cosicché sarà più facile sbagliare e, di conseguenza, tentare il sorpasso. Ogni evento durerà tre giorni: prove libere il venerdì, prove libere e qualifiche il sabato, due gare la domenica: una corsa sprint di 15-20 minuti che determinerà la griglia di partenza della corsa principale, che durerà 40-50 minuti.

Aboliti tutti gli eventi complementari. «La prima volta che sono andato a vedere un Gran Premio Formula 1 - racconta Maktoum - sorbito una corsa tra macchinette di cui non mi interessava niente». Chi verrà a vedere l'A1, vedrà soltanto A1, e prezzi economici».

«L'idea è buona, ma c'è molto ancora da lavorare» sostiene Niki Lauda. L'ex campione è intervenuto ieri alla presentazione assieme a Juan Pablo Montoya e Rubens Barrichello.

«Mi sembra un'idea carina» dice il brasiliano, che però ha già la testa al Gran Premio suo. «Sono curioso di vedere questo nuovo circuito del Bahrein. Quando batterò Schumi? Magari già questa domenica».

Un pilota per ogni Stato
Si correrà in 3 continenti da settembre a marzo
No alle spese faraoniche



Lo sceicco Al Maktoum accanto alla Lola del campionato A1 Grand Prix

BELLA IDEA MA I COSTI SONO ALTI

Cristiano Chiavegato
DUBAI

L'IDEA è senza dubbio interessante. Un campionato (o meglio, come dicono gli organizzatori una World Cup, per non fare concorrenza alla F1) con vetture tutte uguali, senza troppi aiuti elettronici per i piloti. Nuovi Paesi e nuovi circuiti coinvolti. Gare che, per l'Europa, invernali, in un periodo di sosta per l'automobilismo da pista.

Sembra valido anche il format del weekend: niente test prima e dopo la stagione, niente soste, rifornimenti, cambi gomme: chi taglia per primo il traguardo ha vinto. Sulla carta lo spettacolo potrebbe essere avvincente e trovare tifosi, visto che ogni team sarà una squadra nazionale, per esempio tutto cinese (pilota compreso), o tutto italiano.

Ma è tutto oro ciò che luccica, anche se di ci sono gli sceicchi. I problemi non mancheranno: prima di dei personaggi, se è vera l'intenzione di non far correre piloti già conosciuti o riciclati dalla F1, ci vorrà tempo. A meno che si ritorni indietro e non si pensi di ingaggiare, tanto per creare coinvolgimento, personaggi tipo Jacques Villeneuve. Che però, genere, vuole essere pagato profumatamente.

Il campo sul quale nascono le maggiori perplessità è quello economico. Secondo Brian Menell, direttore esecutivo dell'A1, coloro i quali vorranno avere franchising la vettura e formare una scuderia, dovrebbero pagare alla società organizzatrice cifra variante da 5 a 100 milioni di dollari, a seconda delle possibilità della nazione interessata.

Se è vero che i licenziatari potranno sponsor, avere una percentuale da merchandising e diritti televisivi, sarà facile reperire certe somme e avere profitti.

In ogni caso l'A1 Grand Prix ha già avuto l'imprimatur di Mosley e Bernie Ecclestone, padre e padrone di Federazione e F1. Come il gatto e la volpe, i due stanno a guardare gli avvenimenti, cercando sempre di rovinare il loro giocattolo, fino a quando ne gestori privilegiati. Per ora limitano a frequentare assiduamente l'Oyster Bar del Carlton Tower di Londra dove servono ottime ostriche. Non a caso l'albergo è di proprietà di sua altezza lo sceicco Hasher Al Maktoum, fondatore e presidente dell'A1 Grand Prix.

L'AMARA STORIA DEL CAMPIONE AZZURRO, EROE A SYDNEY, CHE NON DIFENDERÀ IL SUO ORO AI GIOCHI DI ATENE

Maddaloni, il judo gli volta le spalle

Ingrassato e fuori forma dice addio alle Olimpiadi

personaggio
Marco Ansaldo

Pino Maddaloni (a sinistra) urla di gioia dopo aver battuto nella finale di Sydney il brasiliano Camilo. A destra l'azzurro accanto a Ylenia Scapin, sua fidanzata all'epoca: anche l'amore tra i due è tramontato

«Gareggio per vincere e non per partecipare: meglio una rinuncia dignitosa che sporcare un oro prezioso per me ma che questo Paese, votato solo al calcio, ha calpestato e dimenticato»

NUN scurdate 'e mme». Invece l'avevamo dimenticato, Pino Maddaloni, dal giorno in cui l'adrenalina del successo olimpico a Sydney ce l'aveva proiettato quasi addosso con quell'invito, un'implorazione, a non oscurarlo per i prossimi quattro anni.

Lo riscopriamo adesso e per sapere che non andrà ad Atene a difendere l'oro vinto nel judo: la lesione all'adduttore destro non è guarita dal 21 febbraio, quando lo bloccò ad Amburgo, la corsa contro tempo è fatta impossibile, Maddaloni non potrà partecipare all'ultimo torneo di qualificazione e non avrà il punteggio per andare ai Giochi.

«Ditemi che sport è mai quello che non permette al campione olimpico di difendere il suo titolo», dice al telefono dalla palestra famiglia a Miano, vicino al bosco Capodimonte. Che sport è quello che esclude Ian Thorpe, il nuotatore più forte, per uno scivolone dai blocchi di partenza. Forse si dovranno rivedere le regole, perché l'Olimpiade resti la vetrina dei migliori, intanto bisogna piegarsi alla realtà della squadra che perde poster di Sydney.

Quel giorno, il 19 settembre, un martedì, l'Italia si intenerì per il poliziotto napoletano che piangeva sul podio e riusciva ad arrestarsi davanti alle telecamere. Abbracciava tutti, baciava Ylenia Scapin, che aveva vinto il bronzo ed era la fidanzata. Pure quella, una storia sfumata in quattro anni. un pomeriggio splendido altri in quella incredibile Olimpiade a Darling Harbour, sul porticciolo cuore della città. Alla Exhibition Hall numero 5 la squadra maschile di spada batteva finale, sfavorita, la Francia. Non era la vendetta per la recente sconfitta del calcio agli Europei (gli schermitori hanno un rapporto conflittuale con il calcio) ma fu comunque bello pensarci, ridendo alle T-shirt stampate foto dell'ultimo francese, disperato, a terra e la scritta: «gra Aubry». Dal padiglione a fianco, 2, arrivarono le urla di Maddaloni. Due volte campione europeo in carica, concluso l'impresa più grande e nelle redazioni scatenò la discussione su quale due trionfi fosse più importante. Oggi la querelle suona inutile. Maddaloni ha saputo che non andrà ad Atene pochi giorni dopo la sentenza per la squadra di spada, che è qualificata dopo due ori consecutivi. Pezzi d'Italia che si perdono.

Più degli avversari e dello strappo muscolare per Maddaloni è stata nemica la bilancia. Giovanni, suo padre che è anche l'allenatore, l'aveva detto: «E' stato più difficile battere la pizza», fu il commento dopo la medaglia. I 73 chili stavano ormai stretti al figliolo, in seguito il peso ha ostacolato l'ascesa di Laura e Marco, gli altri due campioni di famiglia: due anni fa si pronosticavano i tre fratelli Maddaloni in gara ad Atene ci andrà nessuno. La delusione è forte. «L'anno scorso provai a tenermi nel peso prima di ogni torneo dovevo perdere dieci chili e alle gare debilitato, non vincevo più - racconta Pino -. Quest'anno sono salito categoria a 81 chili alla quarta gara mi sono rotto. Niente fare. Mi dicono che potrei tentare l'ultima carta presentandomi agli Europei ancora nei 73 e strappare una qualificazione: non lo farò». Passa alla terza persona singolare, come Giulio Cesare, Maradona e Mennea: «Perdere tanto peso sarebbe una sofferenza ingiusta e inutile. Maddaloni è abituato a vincere, gareggia per non per partecipare e, debilitato dalla dieta, alle Olimpiadi non combinerebbe nulla: meglio la dignitosa rinuncia che sporcare l'oro di Sydney che per me resta importante, mentre questo Paese votato solo al calcio l'ha calpestato e dimenticato, deludendomi». Nun scurdate 'e mme. Invece è successo.

VOLLEY: DA STASERA I PLAYOFF MASCHILI, NEI QUARTI DI FINALE FEMMINILI SOLO PERUGIA E JESI ALLA BELLA

Cuneo vuol confermarsi bestia nera di Macerata

Roberto Condio

Manca per la prima volta Modena, la capitale del volley con i suoi scudetti. Debuttano Piacenza e Perugia, dopo 16 anni tornerà in lizza Julio Velasco e, con l'eccezione Treviso (a segno sei volte nelle ultime dieci edizioni), la sfida coinvolge 7 città su 8 che il titolo tricolore non lo hanno mai conquistato. Tante cose ghiotte, insomma, nel menù dei playoff maschili che scattano stasera per concludersi al massimo il 19 maggio. La novità più succulenta, però, è di gran lunga l'assenza dell'Emilia Romagna, da sempre regione-guida del movimento italiano con i suoi 39 campionati vinti su 58.

Sparite da tempo Bologna e Ravenna, bocciate nell'occasione Parma, Modena e Ferrara, sull'ottovolante che si giocherà il titolo 2004 in verità è salita l'esordiente Piacenza, che di emiliano ha però pochissimo e non soltanto perché qualcuno, sbagliando, geograficamente la colloca in Lombardia. Il fatto è che la Coprasystel discende direttamente dall'Asystel fuggita la scorsa estate da Milano e soprattutto che, vista l'insufficiente capienza del palasport piacentino, la squadre di Velasco giocherà i suoi primi playoff a Monza. Ad eccezione di gara 1 dei quarti contro Padova (in programma domani sera), che resterà così l'unico match emiliano fra i potenzialmente necessari per assegnare lo scudetto 2004.

Con l'Emilia-Romagna a far solo da spettatrice, stasera dunque si parte. Curiosamente con due «serie» che replicano sfide di semifinale della Coppa Italia andate in scena un e mezzo fa a Firenze. Allora, Treviso-Latina finì 3-0 e Macerata-Cuneo 2-3. Risultati che oggi possono valere come pronostici attendibili. Perché la Sisley di Bagnoli pare in grado di difendere il triangolo tricolore che ha cucito sul petto arrivando almeno in finale. Perché la Noicom di Anastasi in questa stagione ha battuto tre volte su tre la Lube di Lozano che, per di più, dovrà fare a meno del brasiliano Nalbert e del serbo Geric. «La nostra stagione comincia adesso», garantiscono a Cuneo dopo sei mesi tribolati e un i playoff agganciato in extremis. Da stasera verificheremo se davvero qualcosa è cambiato in Gravina e compagni.

Le donne, intanto, hanno già designato le prime promosse alle semifinali: Bergamo, Novara e Modena. Stasera lo spareggio per conoscere la quarta squadra.

Quarti (gara 1). Stasera (ore 20,30): Sisley Tv-Icom Lt; Lube Mc-Noicom Brebanca Cn. Domani (ore 20,30): Coprasystel Pc-Edilbasso Pd (diretta Rai Sport Sat); Itas Tn-Rpa Pg.

Quarti femminili (ritorno): Foppapedretti Bg-Icot 3-0 (sit. 2-0); Despar Pg-Monte Schiavo Jesi 3-2 (1-1); Asystel No-Minetti Vi 3-0 (2-0); Chieri-Modena 2-3 (0-2). Stasera (spareggio, ore 20,30): Despar-Monte Schiavo. Da venerdì le semifinali al meglio delle 5 partite.

SPORT FLASH

■ **OTTO SQUALIFICATI IN SERIE A.** Sono otto i calciatori squalificati dal giudice sportivo in serie A, tutti per un turno: Pinzi e Pazienza (Udinese), Chevanton (Lecce), Cirillo (Siena), Giannichedda (Lazio), Lanna e Malagò (Chievo), Mauri (Brescia).

■ **OMOLOGATA** Il giudice sportivo, nell'omologare il risultato (3-0) di Messina-Atalanta del 21 marzo, ha squalificato per 1 giornata il campo dei siciliani. Il portiere ospite, Taibi, stato colpito da una pietra si trovava ancora sul pullman scendendo poi regolarmente in campo. In B 19 giocatori squalificati per 1 giornata: Antonaccio, Federico e Sbrizzo (Pescara), Cudini, Colacone e Cristiano (Ascoli), Maltagliati, Albino e Conti (Cagliari), D'Anna e Lucenti (Piacenza), Conticchio (Torino), Parente (Venezia), Thiago (Genoa), Balleri (Livorno), Bruno (Bari), Delprato (Alhinolaffe), Lorenzi (Atalanta) e Puleo (Avellino).

■ **BASKET: LEGADUE IN CAMPO.** Stasera (20,30) si gioca il terzo turno della fase a orologio di Legadue. Il programma: pop Re-Sicc Jesi, Gloria Montecatini-Edimes Pv, Carisbo Castelmaggiore-Fabriano, Conad Rn-Bancosardegna Ss, Eurorida Scafati-Cimberio No, Garofoli Osimo-Imola, Popolare Rg-Carife Fe.

■ **THORPE LEADER DEI 100 SL, ROSOLINO PENSA AI MISTI.** Nei 100 stile libero ai Trials di Sydney (Australia), Ian Thorpe ha ottenuto il miglior tempo in batteria (49"24), mentre Massimiliano Rosolino ha rinunciato alle semifinali dopo il 15° tempo (50"75) per concentrarsi sugli odierni 200 misti.

Burnet Sp

“Un ragazzo si ritrova tra le mani la mappa di un'isola, [redacted] organizza una caccia al tesoro con un pirata zoppo e altri poco di buono.”

VUOI RISCOPRIRE [redacted] CLASSICI ?

Il primo romanzo lungo di Robert Louis Stevenson è probabilmente l'opera alla quale più di ogni altra lo scrittore ancora oggi lega la sua fama. Dal 1883 a oggi, generazioni di ragazzi hanno fatto volare la fantasia seguendo le avventure del loro coetaneo Jim Hawkins alla ricerca del tesoro del Capitano Flint. Definito uno dei più straordinari esempi di narrazione in lingua inglese, "L'isola del tesoro" è molto più di un semplice romanzo d'avventura: affondando le sue radici in una lunga tradizione anglosassone di storie marinare, il capolavoro di Stevenson si distingue per la forza immaginifica, la vividezza delle descrizioni e l'indimenticabile caratterizzazione dei personaggi. Su tutti, il pirata Long John Silver, personificazione della fondamentale dualità del male: spietato e infido eppure, a modo suo, paradossalmente affascinante. Riscoprite i tesori della prosa di Stevenson nella prestigiosa edizione rilegata della collana di Garzanti Libri, con la prefazione e la traduzione di Richard Ambrosini e l'introduzione di Francesco Binni.

Martedì 30 marzo in edicola
"L'isola del tesoro" di Robert Louis Stevenson
a 4,90 [redacted] più il prezzo del quotidiano.

LA STAMPA
Nell'edizione dei grandi libri Garzanti

Prossima uscita, martedì 6 aprile: "Le avventure di Pinocchio" di Carlo Collodi.

Per la pubblicità su: **LA STAMPA**

PK publikompass
C.so Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO
[redacted]. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00

SPAZIO AFFARI

[redacted] 5

TORINO CITTA'

CORSO SEBASTOPOLI piano alto occupato ingresso tinello con cucinino 4 camere e servizi. GR 011.505.039.

CORSO [redacted] piano alto con [redacted] sore panoramico. Composto da: soggiorno camera cucina bagno. Lavanderia. Ristrutturato. Gabetti della Rocca 011.836.116.

CROCETTA via Vespucci libero 10 mesi ristrutturato soggiorno con camino 2 camere cucinotta bagno. Gabetti 011.561.8338.

[redacted] mercati genera[redacted] occupato piazza Gillimberti al 7° piano di: ingresso, 2 camere cucina bagno ripostiglio cantina € 93.000,00. Gabetti 011.519.9670.

INVESTITALIA 011.518.4366 collinare strada Val Pattonera in villa bifamiliare, luminoso appartamento mq 140, [redacted]zo, giardino esclusivo, box auto.

[redacted] 011.518.4366 Precollina Borgo Po in signorile palazzina elegante alloggio ristrutturato mq 120, piano 2° senza ascensore. Ottime finiture interne.

INVESTITALIA 011.518.4366 Precollina strada Santa Margherita, luminoso e signorile appartamento mq 170, giardino esclusivo. Posti auto.

INVESTITALIA 011.518.4366 Precollina strada dei Nobile, in complesso residenziale, elegante e luminoso appartamento mq 160, con giardino esclusivo, posto auto.

[redacted] 011.518.4366 [redacted] strada Cunioli Alti, porzione di elegante villa bifamiliare, mq 340 più ampio interrato, giardino privato, posti [redacted] zione panoramica.

INVESTITALIA 011.518.4366 [redacted] Medici pressi [redacted] Svizzera, in palazzo [redacted]no, elegante appartamento mq 145, finemente ristrutturato, piano 1°.

[redacted] 011.518.4366 [redacted] Pastrengo pressi corso Galileo [redacted], in signorile palazzo d'epoca. elegante appartamento mq 405. Piano nobile. Posto auto. Trattative riservate.

MADONNA DEL PILONE villa d'epoca. Piano terra: salone sala pranzo studio cucina 3 bagni. 1° piano: 4 camere balconi. Giardino. Gabetti 011.660.4240.

PIAZZA OMERO in palazzina signorile appartamento [redacted] due livelli [redacted] giorno living 5 camere [redacted] servizi box doppio posto [redacted]. Tel. 011.596.195.

PIAZZA [redacted] San Martino stabile d'epoca con ascensore libero monolocale € 56.000,00. Ottimo investimento. Gabetti 011.581.8338.

REBAUDENGO nuova costruzione vendiamo appartamento soggiorno living 3 camere cucina biservizi 2 balconi box doppio € 205.000,[redacted]. Gabetti 011.242.7331.

SANTA RITA via Sassano panoramico in stabile con ascensore rivisto nelle parti comuni ingresso camera cucina bagno ripostiglio balconi cantina. [redacted] Gabetti 011.320.576.

TRIBUNALE NUOVO via Principi d'Acaja vendesi appartamento terzo piano ascensore 150 mq ingresso, cucina abitabile, soggiorno tre camere, doppi servizi. Abc Immobiliare 011.669.8921 - 335.614.8715.

VIA BAVENO / via Valgioie ottimo stabile mq 60 living su soggiorno cucina [redacted] bagno 2 balconi cantina. Tel. 011.596.195.

VIA BOSTON pressi piazza Montanari piano alto ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio. Gabetti 011.359.393.

VIA VELA impresa prenota prestigioso attico in nuovo edificio in costruzione. [redacted]. 011.565.9411 - 347.451.2859.

[redacted] appartamento panoram[redacted] ingresso 2 camere tinello cucinino bagno balconi [redacted] 148.000,00. Possibilità [redacted]. Gabetti 011.335.8700.

TORINO PROVINCIA

A. [redacted] **ROBAZZA** vende a Rosta prestigiose ville monofamiliari ed appartamenti in villa. Finiture di altissimo livello. Visite in loco dal lunedì al venerdì su appuntamento il sabato dalle 10,00 alle 17,00. Tel. 011.568.8311 - www.robazza.it

ALPIGNANO Belvedere in zona residenziale [redacted] porzione di villa bifamiliare indipendente su 3 lati con giardino. Gabetti 011.958.6022.

COLLEGNO Borgo nuovo, panoramico, recente, living su soggiorno 2 camere cucina doppi servizi cantina box. [redacted] autonomo. Gabetti 011.405.3870-

CUMIANA in posizione collinare prenotasi villette indipendenti con ampio giardino mq 1100. Battocchio 011.581.9530.

GABETTI SPA Moncalieri in stabile [redacted] 1970: ingresso soggiorno, 2 camere cucina bagno balconi cantina panoramico € 149.000,00. Tel. 011.642.583.

[redacted] villa bifamiliare in costruzione mq 400 commerciali complessivi ampio terreno. Ubique 335.768.0348 - 011.569.0303.

PECETTO TO[redacted] salone 1 camera cucina bagno più mansarda collegata posti auto. GR 011.505.039.

PINO TORINESE centrale villa bilivelli indipendente 3 lati mq 200 ampio giardino box termoautonomo. Interacta 011.558.3772.

PINO TORINESE posizione unica vendesi villa in costruzione grandi metrature, finiture da concordare. Tel. 011.655.942 ore ufficio.

PRECOLLINA MONCALIERI
In villa settecentesca con piccolo parco impresa [redacted] prestigiosi appartamenti con giardini privati. Telefonare ufficio 011.661.1627 - Cell. [redacted]

PIEMONTE

A Stresa con invidiabile vista sul lago e sulle isole nuovo in pronta consegna villino giardino privato termoautonomo solo € 105.500,00 possibile dilazioni o mutuo. Tel. 035.412.3362.

COLLINE Acqui Terme, bellissima casa caratteristica in pietra perfettamente ri[redacted] indipendente 8 camere, [redacted] bagni, cantine, magazzino, porticato 50.000 [redacted] terreno [redacted] unico stupen[redacted] posizione, attrezzatura. € 350.000,. [redacted]. 0141[redacted]51 - 368.216.615.

MONFERRATO bella casa d'epoca bifamiliare perfetto stato, 8 camere, 2 bagni, riscaldamento, cantine, garage, grandi terrazzi. 2000 mq prato, giardino, parco, bella comoda posizione. € 245.000, Tel. 0144.742.73.

LIGURIA

[redacted] prestigiosi alloggi [redacted] mare finizioni di lu[redacted]ge impresa prenota. Telefono 011.566.9411 - 349.051.6664.

A 10 minuti Bordighera villini vista mare, terrazzi solarium piscina partire da: € 69.000,00. Tel. 034.623.933.

LIGURIA - San Lorenzo - Costruzione direttamente dal costruttore, 200 metri [redacted] mare, costruendi trilocali, giardino privati, terrazzi coperti vista mare, situazione irripetibile, prezzo affare mutuo. www.immobiliare.it - tel. 02.578.05806 - 346.887.2838 - [redacted].819.

LOANO complesso residenziale in costruzione tecnologicamente avanzato. 500 metri dal mare, centrale, immerso nel verde. Impresa Fresia vende [redacted] alloggi e box. Tel. 019.676.6038 - 335.616.4259 - fresia1952@libero.it

LOANO in stabile in fase di [redacted]ne, posizione centralissima, prenotiamo alloggi con ottime rifiniture, pochi passi dal mare. Tel. 019.677.699 - 330.189.5414 - 335.593.6762

LOANO villa singole in costruzione, [redacted] posizione centrale, vista mare, [redacted] giardino privato. Tel. 019.677.699 - 339.189.5414 - 335.593.6762.

ITALIA

SARD[redacted]NA Capo Testa splendide villette bi/tri/quadrilocali con ampio giardino privato da € [redacted]. [redacted]mobilsarda 0789.754.500.

COSTA AZZURRA

A. AREA CASA 0182.556.627 [redacted] centro, appartamenti da € 13.500,00 resto coperto affitto assicurato. Elevata resa garantita.

A[redacted] **CASA** 0182.555.627 Juan Les Pins, vicinissimo mare, nuovi splendidi appartamenti. Terrazze vivibili € 100.000,00.

AREA CASA 0182.555.627 Mentone [redacted] mare nuovi ed esclusivi appartamenti terrazze parking € 152.000,00. Occasionissima!

AREA CASA [redacted] Nizza, vicino mare, nuova costruzione ultime disponibilità di bilocali cantina. Parking € 120.000,00.

C[redacted] zona [redacted] Carlton monolocale [redacted] cucina, T[redacted], terrazzo, penultimo piano, splendida esposizione vendesi. Tel. 339.623.5026.

CAP MARTIN lussuosi appartamenti in villa immersa in un'oasi di pace, finiture all'italiana. Prezzi lancio da € [redacted] Italgest 848.842.842.

[redacted] Jua Les Pins privato vende trilocale posizione sul mare parco ottima sistemazione vero affare. Tel. 348.304.0533 - 011.842.327.

MENTONE [redacted] Splendidi appartamenti nuovi, prezzi lancio parking compreso da € 155.489,00. Mare a piedi! Italgest 848 842.842.

NIZZA unici [redacted] metri mare bel bilocale 58 mq in residenza standing € 196.000,00. Federico 0033.603.633.168.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

ALPIGNANO in centro industriale vendesi capannone mq 950 con zona uffici. Battocchio 011.581.9530.

CIT [redacted]**N** piazza [redacted] locali liberi mq 170 e 180 soppalcabili servizi collegabili. Bignamini 011.434.2377.

CORSO MASSIMO [redacted] pressi via Petrarca in signorile palazzo, ufficio da ristrutturare mq 220, piano 1°. Buon [redacted]. Investitalia 011.518.4366.

PRECOLLINE pressi piazza Zara, palazzina uffici indipendente mq 600, su tre piani, più interrato mq 270. Investitalia 011.518.4366

[redacted] 6

TORINO PROVINCIA

IMPRESA acquista terreno edificabile mq. 1.000 S.L.P. Torino, prima cintura ovest. Tel. 347.433.3439.

[redacted] 7

TORINO CITTA'

ABBIAMO accoglienti alloggi arredati moderni 1 / 2 / 3 camere casa comoda centro. Rubiolo Immobili 011.[redacted].

AFFITTIAMO villa in strada San Vito, panoramica, 2 saloni, 4 camere, cucina, 4 servizi, lavanderia, giardino mq [redacted]. [redacted] Toma 011.562.1875.

ELIO CODONI 011.650.2264 strada San Vito alloggio grande prestigio mq 170, parco, giardino € 2.000,00 mensili con spese.

GRAZIOSA mansarda arredata [redacted] comoda mezzi affittasi € 200,00. Anubi 011.335.8599.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

AFFITTASI locale mq 510 fronte strada ingresso carraio altezza 7 metri centro San Paolo. Tel. [redacted].

ALPIGNANO in centro industriale [redacted] uffici di nuova costruzione. Bat[redacted] 011.581.9530.

LOCALE ufficio magazzino laboratorio mq 220 - 400 in stabile zona Mirafiori liberi subito. Tel. 011.347.2267.

UFFICI arredati, stabile centrale, con connessione banda larga, segreteria, sale riunioni, parcheggio. www.iostorino.it - tel. 011.315.7111.

UFFICIO prestigioso Via Beaumont angolo Corso Francia: salone, 8 camere, servizi, mq. [redacted]. Tel. 337.217.507.

[redacted] 9

A. ACQUISTA autovetture max valutazione contanti con [redacted]e, Via Sant'Ottavio 32 Torino (zona Mole). Tel. 011.817.7242.

A. AR[redacted]**AUTO** acquista auto fuoristrada contanti vettura immediata permute corso Dante 44 - Torino. Tel. 011.696.4713 - [redacted]1.696.4714.

[redacted] autovetture usate massima valutazione pagamento contanti, Corso Montegrappa 24 B. Tel. 011.778.1896 Torino.

AUTOTORTONA acquista vetture e fuoristrada ogni tipo max serietà. Corso Tortona 8. Tel. 011.817.1643 - 011.889.664.

[redacted] 11

[redacted] siberiana dolce sensibile cerca compagno seriamente intenzionato frequentazione scopo matrimonio. www.agenziapenelope.it - by Eurostudio 011.440.7612.

LUCA funzionario banca 45enne divorziato senza figli fascino latino ottima [redacted] cerca donna amante vita sociale, scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

LUISA maestra elementare 35enne dolcissima paziente, amante passeggiate montagna, conoscerebbe uomo sincero affidabile anche con figli, scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

MARIALAURA [redacted] insegnante aerobica carina sensibile vivace frequenterebbe romantico simpatico eventuale scopo matrimonio. Eurostudio 011.563.1233.

NADIA 35enne medico occhi chiari dolcis[redacted] frequenterebbe eventuale scopo matrimonio libero affettuoso simpatico. Eurostudio 011.563.1240

[redacted] 36enne, bionda occhi verdi, ironica senso dell'umorismo conoscerebbe uomo di bell'aspetto virile galante, scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

SIMONE direttore multinazionale 55enne celibe simpatico appassionato viaggi esotici conoscerebbe signora amante famiglia figli preferibilmente snella, [redacted] matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

[redacted] 13

A.A. GIOIELLERIA [redacted]. 011.334.832 [redacted] quista oro, [redacted], monete, gioielli, in contanti. C[redacted]ra, 163 Torino.

A. OREFICERIA GE.MA 011.650.2212 acquista: oro, argenteria, monete, preziosi, orologi. Via Madama Cristina 42.

33 3 3 3

mesi di prova

euro di rata minima*

vetture da scegliere

Fiat Panda Young
anno 2003

Fiat Multipla 1.9 JTD ELX
Vettura Nuova aziendale

- climatizzatore
- fendinebbia
- idroguida
- abs
- airbag

Lancia Lybra 1.9 JTD LX
Vettura Nuova aziendale

- airbag
- abs
- climatizzatore aut.
- autoradio
- fendinebbia
- idroguida

Alfa 147 1.9 JTD Progression 3p.
Vettura Nuova aziendale

- climatizzatore
- autoradio
- idroguida
- abs
- airbag

CONCESSIONARIA FIAT

viva

CI MUOVIAMO CON VOI

Torino
Corso Rosselli, 181
Tel. 011 3350311
www.fiatviva.it

Siamo aperti la domenica pomeriggio

INTERCEA

www.ilbuonriso.it

IL BUON RISO
PASSIONE
MORDENTE

La passione per **IL BUON RISO** nasce dalla **genuinità** e dalla **tradizionale bontà** del prodotto, grazie a un'accurata selezione della migliore produzione piemontese e a un'attenta cura artigianale in ogni fase della lavorazione. Queste qualità fanno del nostro **"Pacco Rosso" il riso più venduto in Piemonte.**

Centro Alimentare BUONI PRODOTTI *emozioni in tavola*

parboiled
per insalate e risotti
sempre al dente

LA BUONA FARINA DEL TUO SACCO

con la stessa qualità del **BUON RISO**

Le ***Buone Farine*** sono state preparate su misura per garantirti il meglio ed esaltare ogni ricetta della tua cucina. La giusta base per il gusto migliore.

per dolci, torte e biscotti sempre perfetti

per pizze e pasta fresca a regola d'arte

per una polenta a misura di bontà in soli 2 minuti

per gnocchi alla romana, semolino a pappe come più ti ami

Centro Alimentare BUONI PRODOTTI *da più di cinquant'anni il piacere delle buone farine*

www.ilbuonriso.it

TORINO

VIA MARENCO 32, TELEFONO 011 6568111, FAX 011 [redacted] E-MAIL [redacted] «LA MIA CITTÀ» 011 6568531 / 252 / 205

CRONACA

va bene

■ La dinamite ha cancellato [redacted] altro simbolo [redacted] Torino industriale: la ciminiera delle ex-acciaierie in via Verolengo. A trasformazione urbanistica completata, su quell'area abiteranno 70 mila persone. [redacted] c'è chi dice che Torino [redacted] immobile.

va male

■ Finisce a insulti la seduta del Consiglio regionale dedicata al salvataggio degli ospedali valdesi. «Avete [redacted] una rapina!». «E' una calunnia!». Conclusione: tutto rinviato. E pensare che sulla legge i partiti sono d'accordo

da seguire

Stasera alle 20,45, [redacted] teatro Alfieri, di piazza Solferino 2, Manuela Arcuri diventa Cenerentola in «The Pretty story of a woman». Lo spettacolo, per la regia [redacted] Ennio Coltorti, offre la storia [redacted] una donna povera ma non del [redacted] virtuosa che incontra [redacted] «principe» ricco e infelice perchè troppo impegnato ad accumulare successo [redacted] denaro.

il tempo

■ Si conclude il mese di [redacted] con condizioni di tempi instabili. Prevale la nuvolosità in pianura mentre parziali schiarite [redacted] presenti in montagna con deboli e isolate precipitazioni. Temperature stazionarie ma inferiori alla media stagionale con zero termico intorno a 1500 metri. Scarsa ventilazione. Ieri [redacted] Torino 16,5 [redacted] massima, 5,4 di minima e 36% di umidità alle ore 15. Senza variazioni l'anno scorso [redacted] 21,1 di massima, 7,6 [redacted] minima [redacted] 36% di umidità.

IL PRIMO PASSO IERI IN GIUNTA: STANZIATI I SOLDI PER COSTITUIRE UNA SPA

La Regione Piemonte punta alla Via Lattea

La società per azioni diventerà proprietaria degli impianti realizzati per il 2006 e potrà detenere partecipazioni in aziende esercenti gli impianti stessi: l'annuncio del presidente Ghigo [redacted] Vancouver

La Regione Piemonte acquisirà e gestirà gli impianti olimpici che saranno utilizzati per i Giochi di Torino 2006: lo ha annunciato ieri [redacted] Vancouver il governatore Enzo Ghigo. Mentre Ghigo dava l'annuncio a un gruppo di imprenditori canadesi, la giunta regionale a Torino approvava un emendamento alla fi[redacted] regionale che sanci[redacted] la nascita della nuova società e che stanzia allo scopo la somma di 250 mila euro. I fondi vengono [redacted] disposizione «per costituire [redacted] società per azioni, anche eventualmente co[redacted] unico azionista, che acquisisca la proprietà degli impianti costruiti con i fondi di cui alla legge n. 285 del 9 ottobre 2000 [redacted] per il cui tramite la Regione, eventualmente, possa detenere partecipazioni [redacted] società [redacted] centi gli impianti stessi». «La società - spiega il documento - rappresenta lo strumento attraverso il quale la Regione, dopo l'evento olimpico, organizza la propria presenza strategica [redacted] strutturale nel settore, anche nell'ottica di favorire, mediante la messa a disposizione degli impianti in proprietà, l'aggregazione di altri enti pubblici o privati in un organismo a natura consortile, a maggioranza pubblica, in grado di realizzare una gestione integrata e coordinata dell'offerta turistico-sportiva». Gli impianti coinvolti nel progetto sono quelli della Via Lattea compresi il trampolino e il bob. Ghigo non esclude che la nuova società possa acquisire anche strutture per la ricettività e l'accoglienza turistica.

Giacchino e Mondo A PAG. 44

INDAGINE DI PALAZZO CIVICO

Per i torinesi il servizio peggiore è [redacted] raccolta rifiuti

Il servizio «peggiore», fra quelli erogati alla città, riguarda la pulizia delle strade, considerata insufficiente, [redacted] scarsa, dal [redacted] per cento dei torinesi, alla pari con il giudizio dato quartiere per quartiere. Di conseguenza il voto (fra 1 e 10) ottenuto dall'Amiat si ferma al cinque. Soddisfacenti i Trasporti, anche se raggiungono appena la sufficienza, mentre l'erogazione di acqua, [redacted] elettricità [redacted] ampiamente promossi. Questi i risultati portati dall'Agenzia municipale di controllo, presieduta dal diessino Carlo Foppa, la cui relazione annuale è stata approvata [redacted] in Sala Rossa, dopo un primo confronto sul bilancio [redacted] previsione per il 2004, presentato lunedì dall'assessore Paolo Peveraro. Un documento che sarà approvato la prossima settimana fra lunedì, martedì e mercoledì.

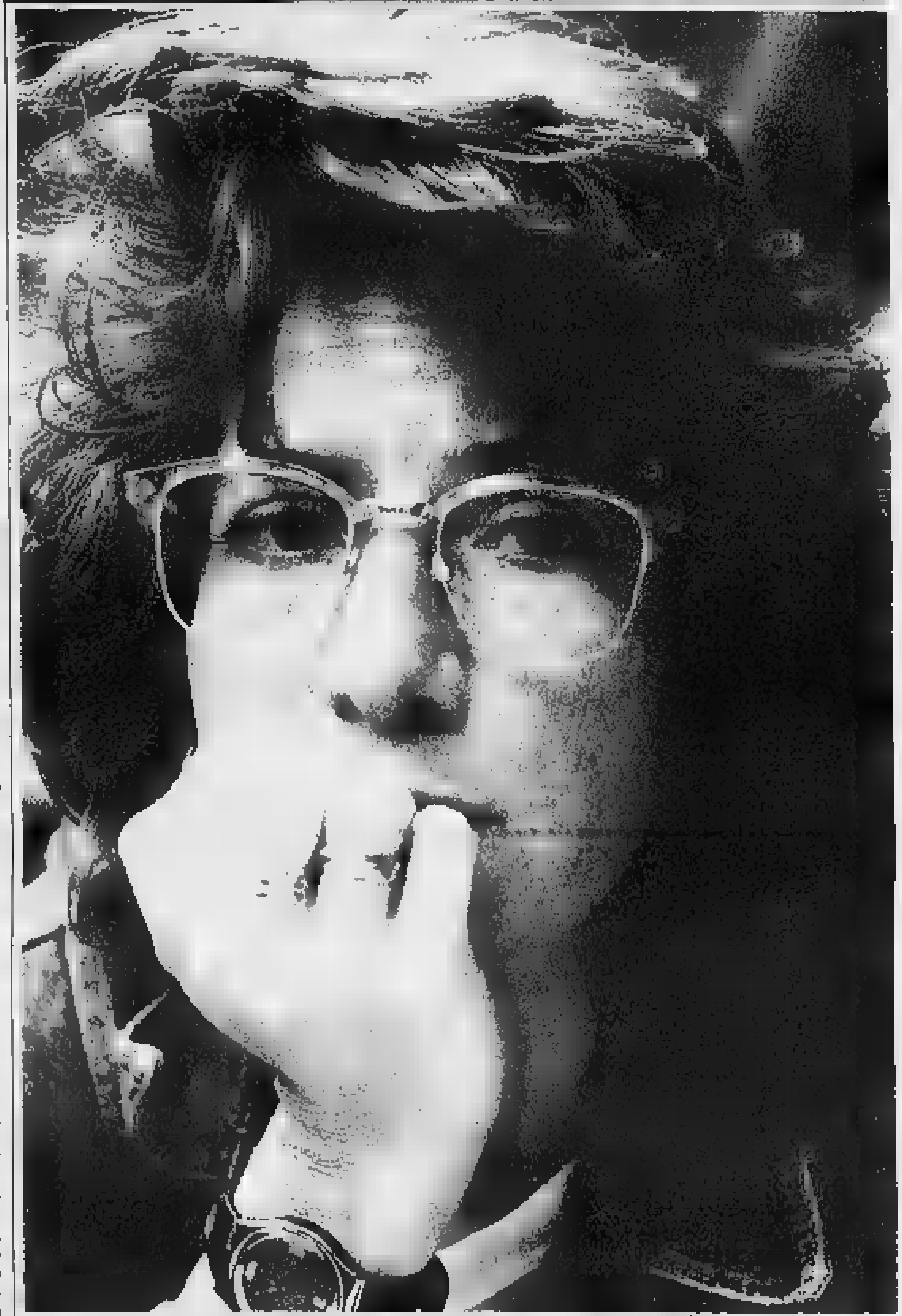
I PM CHE INDAGANO SULLE VALVOLE CARDIACHE DIFETTOSE

«Processate Di Summa e i fornitori brasiliani»

I pm Cesare Parodi e Paolo Toso hanno firmato ieri la richiesta [redacted] rinvio a giudizio dei cardiochirurghi Michele Di Summa e Giuseppe Poletti, del loro predecessore Mario Morea [redacted] capo del centro di cardiochirurgia delle Molinette, di [redacted] fornitori del reparto, dell'americano Thomas Henry Reif [redacted] dei brasiliani Rubens Junqueira De Souza [redacted] Ivan Sergio Joviano Casagrande, dirigenti della Tri Technologies, l'azienda che ha immesso sul mercato le valvole cardiache meccaniche al centro di questo scandalo di mazzette e malasanità. Titolari e manager della società di Belo Horizonte [redacted] specificatamente accusati di omicidio colposo e lesioni colpose plurime con i due primari e con il direttore dell'ufficio certificazione dei prodotti medicali Tüv di Mona[redacted] di Baviera e due suoi collaboratori: la qualità delle protesi è stata oggetto di consulenze tranchant.

Sono 16 gli imputati per reati che vanno dalla concussione (di un solo fornitore), alla corruzione, sino a quelli che ricordano i danni alla salute dei pazienti affidati a [redacted] Summa (con la contestazione per lui dell'aggravante della consapevolezza del possibile malfunzionamento delle valvole) e Poletti. Compresa una specifica accusa di favoreggiamento personale ad Angelo Magrini. Le novità, rispetto all'avviso di chiusura delle indagini, nelle [redacted] mila pagine di atti sono rappresentate dal rafforzamento dell'impianto di accusa nei confronti del professor Morea all'esito della rogatoria in Svizzera [redacted] dalle ultime dichiarazioni di Lorenzo Camerin: «Non [redacted] mai stato concusso, ho pagato d'intesa con Di Summa e Poletti». (al. ga.)

IL GIALLO DI MARINA [redacted] DOPO LA SCOMPARSA



Indiziato il filatelico Svolta nel caso [redacted] Marina di Modica, [redacted] logopedista scomparsa misteriosamente nel maggio [redacted] 1996. Ieri il giudice per le indagini preliminari ha accolto il [redacted] presentato dalla famiglia della donna contro la richiesta di archiviazione dell'indagine avanzata [redacted] pubblico ministero. Il magistrato ha [redacted] dieci giorni [redacted] tempo per formulare la richiesta di [redacted] a giudizio dell'unico indiziato, il filatelico Paolo Stroppiana che quella sera [redacted] otto [redacted] fa aveva un appuntamento con la donna per la valutazione [redacted] alcuni vecchi francobolli. Sarà poi il gup, giudice per l'udienza preliminare, a decidere se aprire o no un processo [redacted] Corte d'Assise. Soddisfatta [redacted] famiglia della donna, mentre il filatelico promette battaglia: «Contro di me una persecuzione: riuscirò a dimostrare la mia [redacted].

Giorgio Ballario e Lodovico Poletto A PAGINA 39

all'interno

■ [redacted]

INSULTI IN AULA SALTA LA LEGGE
Sugli ospedali valdesi duro scambio d'accuse «Commessa [redacted] rapina» «Siete dei calunniatori» Slitta il provvedimento
[redacted] A PAG. 43

■ [redacted]

ABBATTUTA LA CIMINIERA DELLE ACCIAIERIE
La dinamite ha cancellato un altro simbolo della old economy torinese: la ciminiera delle ex acciaierie Italsider in via Verolengo sull'area denominata Spina 3 e che nel 2008 avrà cambiato volto alla città
MINUCCI A PAGINA 38

■ CRIMINALITÀ

GLI SPACCIATORI DI VIA VEROLENGO
Dure condanne e momenti di tensione, ieri, alla lettura della sentenza contro la banda criminale che terrorizzava un piccolo rione fra Lucento e Madonna di Campagna
[redacted] 41

■ [redacted]

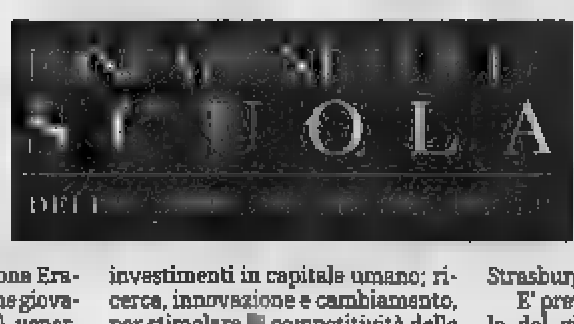
LA GANG DELLE PELLICCE SI NASCONDEVA A TORINO
Arrestati tre croati accusati di furti in Toscana, Umbria e Abruzzo: in un garage di Mirafiori trovata [redacted] per 700 mila euro.
[redacted] 41

■ [redacted]

[redacted]
PER ACQUISTARE CASA
Camera [redacted] Commercio, associazioni dei consumatori e agenti immobiliari hanno stilato [redacted] manuale per evitare i trabocchetti [redacted] mercato quando [redacted] decide di comprare un alloggio
MONDO A PAGINA 38

[redacted]

I progetti de «La Stampa per l'Europa»



PER i gruppi di studenti iscritti al gioco «La Stampa per l'Europa» proposto da La Stampa con la Fondazione per la Scuola della Compagnia di [redacted] Paolo oggi scade il termine per presentare i progetti. Domani, tra l'altro, i ragazzi [redacted] Canavese si incontrano ad Ivrea (Università) per una [redacted] dedicata ad approfondire la vita dell'Unione.

Per facilitare la messa a punto dei progetti, sulle pagine del giornale sono state pubblicate 6 schede con spunti di riflessione su una serie di tematiche europee. Le [redacted], lo ricordiamo, [redacted] apparse mercoledì 24 marzo (studiare all'estero: la generazione Erasmus), giovedì 25 (formazione giovanile e volontariato europeo), venerdì [redacted] (l'Europa aiuta il cinema «Made in Europe»), sabato 27 (l' [redacted]: [redacted] la G[redacted]de Europa), martedì [redacted] (fondi regionali: ponti, autostrade [redacted] ferrovie, ma [redacted] investimenti in capitale umano; ricerca, innovazione e cambiamento, per stimolare [redacted] competitività delle imprese europee). Chi è in cerca di altre idee può visitare siti [redacted] www.europa.eu.int il portale dell'Unione, www.provincia.torino.it/europa/infopoint/index.htm l'Info Point [redacted] riferimento [redacted] Italia, http://citizens.eu.int/ di informazioni sui Paesi membri dell'Unione.

Da metà aprile partirà la seconda fase del gioco (fine a fine maggio il giornale verrà recapitato ai gruppi partecipanti), [redacted] della quale emergeranno i [redacted] gruppi finalisti (10 per le medie e 10 per le superiori) che parteciperanno alla giornata presso La Stampa per realizzare il proprio giornale e al Meeting di formazione europea della Fondazione (a Venezia). I 2 gruppi [redacted] saranno per 3 giorni a Strasburgo al Parlamento europeo.

E' prevista un'edizione autunnale del gioco alla cui iscrizione i gruppi partecipanti accederanno con la semplice conferma dei dati già forniti. Info: stampaeuropa@lastampa.it, 011654.60.15, www.stampaeuropa.lastampa.it.

Accademia Service S.r.l.
Servizi Informatici

Sede Amministrativa / Commerciale : Via Leopardi 13
10095 Grugliasco (TO) – Tel. 011/41448411 Fax. 011/41448421
Sede Assistenza Tecnica : Via Fogazzaro 4 – 10095 Grugliasco (TO)
Tel. 011/4038886 Fax. 011/4042855

e-mail: info@accademiaservice.it WebSite: http://www.accademiaservice.it

Soluzioni HW/SW, Assistenza Tecnica
su tutto il territorio Nazionale, HelpDesk

Microsoft CERTIFIED Professional

ABBATTUTO IL «CAMINO» DELLE EX-ACCIAIERIE ITALSIDER ALTO 70 METRI

L'esplosivo cancella la ciminiera simbolo

Un altro passo avanti verso la realizzazione della cosiddetta Spina 3 dove entro il 2008, quando la trasformazione urbana sarà completa, si trasferiranno, secondo i calcoli del Comune, ben 70 mila abitanti

Emanuela Minucci

Ore 12,30, area Cimimontubi, Spina 3: fra via Verolengo e via Orvieto. In quello spicchio di città ad alto tasso di metamorfosi urbanistica, un altro totem della Torino industriale cade sotto il colpi della dinamite. A crollare, in un'esplosione divisa in tre tempi è la bella ciminiera delle ex Acciaierie Italsider costruita nel 1937. Alta 70 metri e larga quasi 4, era uno degli ultimi simboli di un'Old Economy che qui, nel milione di metri quadri della Spina 3 - il quadrilatero compreso fra i corsi Umbria, Principe Oddone, Mortara e via Verolengo - negli anni del boom economico arrivò a contare sei grandi stabilimenti industriali.

Adesso, al posto di questa città che produce, sta nascendo la Torino del futuro che punta su centri commerciali e villaggi olimpici, cinema multiplex e parchi dell'archeologia industriale. Entro il 2008 la trasformazione sarà completata, e nelle nuove residenze (oggi appena completate o in fase di cantiere) si trasferiranno 70 mila nuovi abitanti. Già da oggi le case, all'ombra del «boulevard» della Spina 3 si vendono con facilità già sulla carta e i prezzi, nella zona dell'Environment Park, (una piccola Cape Canaveral dello sviluppo eco-sostenibile) non scendono sotto i 2500 euro il metro quadro: «E' un'edilizia che convince - spiega l'architetto Laura Einaudi che per il Comune segue la trasformazione urbanistica di questo spicchio di città - soprattutto perchè è dotata di molti comfort quali il parcheggio pertinenziale, l'aria condizionata in tutti gli alloggi, la vicinanza di grandi parchi attrezzati e centri commerciali super-forniti».

E lì, proprio dove ieri si è ripiegata su se stessa, sollevando una cortina di polvere giallognola, la ciminiera su base ottagonale dell'ex Acciaierie Italsider (oggi comprensorio Vitali, proprietà Cimi-Montubi) sorgerà uno dei villaggi olimpici destinato ad accogliere i giornalisti in arrivo per i Giochi del 2006. «E' un'altra tessera di un grande e complesso puzzle che lentamente si sta componendo - spiega l'assessore all'Urbanistica Mario Viano sfogliando le tavole del piano regolatore - ma sarà soltanto alla fine del 2005, quando corso Mortara verrà abbassato al cosiddetto "piano campagna", operazione consentita dall'abbassamento della ferrovia sotto la Dora, che il quartiere assumerà un volto diverso e futuribile».

Per quanto invece riguarda l'eliminazione della stazione Dora e della «ciambella» di corso Mortara che sovrasta corso Principe Oddone, bisognerà aspettare la fine del 2006 «per motivi legati alla mobilità». A quel punto, però, ci sarà davvero la «svolta» sia dal punto di vista urbanistico sia sociale. Perchè due quartieri da sempre divisi dai due binari ferrovia potranno finalmente saldarsi in un'unica area. «Sarà anche necessario - spiega Viano - costruire un tunnel che inabissi la ferrovia fra corso Mortara e corso Vigevano sotto il viale della Spina di corso Principe Oddone».

Per alcune grandi strutture della futura Spina 3, poi, come i villaggi olimpici, si è già pensato a una riconversione post-2006, che restituirà spazi residenziali, commerciali e terziari studiati su misura per la modernità di questo quartiere. Dal prossimo autunno, invece, nell'ex palazzina di proprietà della Michelin in corso Umbria, nascerà il nuovo museo «A ambiente». L'allestimento sarà gestito dall'omonima associazione che ha come soci fondatori il Comune, la Provincia, la Regione, Smat e l'Amiat. Obiettivo della struttura: sviluppare l'educazione ambientale e i temi connessi a questo argomento come l'energia, i rifiuti, l'acqua, la mobilità e i trasporti. La novità è stata presentata proprio ieri a Palazzo civico dagli assessori alla Cultura Fiorenzo Alfieri e all'Ecologia Dario Ortolano nel corso di una commissione congiunta.

Il momento del crollo della ciminiera che sorgeva fra via Verolengo e via Orvieto; le numerose gru sullo sfondo già lasciano presagire il «fiorire» di nuovi edifici

CAMERA DI COMMERCIO, CONSUMATORI E AGENTI IMMOBILIARI: COSÌ SI EVITANO I TRABOCCHETTI

Acquistare una casa, ecco come fare

Pronta la guida realizzata dai protagonisti del mercato

Alessandro Mondo

Avete deciso di comprare casa? Prima di compiere il grande passo meglio leggere le istruzioni per l'uso. A partire da oggi le trovate su una guida realizzata dalla Camera di Commercio torinese con la collaborazione delle associazioni degli agenti immobiliari (Anama, Fiaip, Fimaa) e quelle dei consumatori (Adiconsum, Adoc, Federconsumatori).

Obiettivo: prendere per mano il potenziale acquirente offrendogli tutte le informazioni necessarie e qualche consiglio per evitare i trabocchetti in agguato. Specie nel caso di quanti comprano l'alloggio della loro vita sulla carta, affidandosi alle garanzie di impresa e cooperative dalla solidità finanziaria non sempre al di sopra di ogni sospetto. I risultati, quasi sempre drammatici per la parte più debole, sono quelli che poi approdano sulle pagine dei giornali: il caso dell'immobile di via Pietro Cossa, fortunatamente a lieto fine, insegna. Altrettanto emblematico quello delle famiglie che abitano la palazzina sorta con altre sull'area della ex-Venchi Unica, tuttora sospese sul baratro aperto dal fallimento della cooperativa di riferimento.

Per questo prevenire è meglio. Come? Informandosi e chiedendo garanzie adeguate. I due concetti sono stati sottolineati a più riprese durante la presentazione della documentatissima guida al centro congressi Torino Incontra. Tra i relatori, Margherita Baldelli (Camera di Commercio), Michele Serra (presidente provinciale Fiaip), Mario Costantini (Adiconsum), Diego Calabrese (Federconsumatori), Gian Luigi Casotti (Adoc). All'interno dell'opuscolo, che secondo Costantini dovrebbe essere letto in primis dagli agenti immobiliari, le «dritte» non mancano: assumere informazioni dirette sul costruttore; informarsi personalmente sullo stato delle procedure edilizie; evitare congrui anticipi sulla carta; pagare a avanzamento lavori, scalette di pagamento vincolate a risultati effettivi; mantenere congruo saldo disponibile da liquidare al rogito notarile; ottenere dal costruttore fideiussione che copra progressivamente tutto il processo di acquisto. Tenendo presente che «un'impresa o una cooperativa seria non hanno motivo di opporsi alla richiesta di garanzia fideiussoria da parte di un candidato acquirente».

Naturalmente ci vuole altro per poter dormire tra due guanciali, ma seguire le avvertenze della guida - reperibile sul sito Internet www.to.camcom.it/compravenditacasa, negli uffici di via San Francesco da Paola 24 o presso le associazioni aderenti all'iniziativa - rappresenta una buona premessa. D'altra parte non si può nemmeno sorvolare sul fatto che la legge pensata per tutelare il cittadino nell'acquisto di case in costruzione, già in vigore in altri stati europei, è tuttora «in fase di valutazione» da parte del nostro Parlamento: lentezza paradossale a fronte di un fenomeno, quello dei fallimenti immobiliari, che in Italia ha già mietuto 200 mila vittime (stime Conafi).

Problemi e contraddizioni peculiari di un mercato, quello del mattone, sempre più gettonato. In questo quadro di risveglio Torino non fa eccezione. Secondo i dati dell'Osservatorio Fiaip, nel secondo trimestre 2003 l'incremento dei prezzi nel capoluogo è stato valutato intorno al 2,5%. «Il grosso della richiesta punta sui piccoli alloggi, con una superficie inferiore ai 90 metri quadrati, inseguiti essenzialmente dal popolo dei single per scelta o di ritorno - spiega Serra -: non è raro il caso che la domanda superi l'offerta». Situazione meno rosea per gli alloggi cosiddetti «intermedi», sui 100-150 mq, più difficili da piazzare perchè tarati sulle esigenze di un ceto medio ormai in affanno. In questa categoria, conferma Alessandro Monticone per la Fiap, la sovravalutazione è minore.

Dall'1 all'11 APRILE

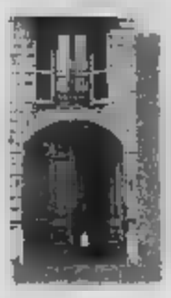
CAMPIONI DI CONVENIENZA

...e tante altre imperdibili offerte vi aspettano nei nostri supermercati!

Offerta valida nei Supermercati che aderiscono all'iniziativa nelle province di: Imperia, Savona, Genova, Cuneo, Alessandria, Torino, Biella, Vercelli, Novara, Asti, Aosta, Verbania, Mantova, Bologna, Modena, Ferrara e Piadena (CR)

IL MISTERO CHE EMERGE DAL PASSATO

8 maggio '96

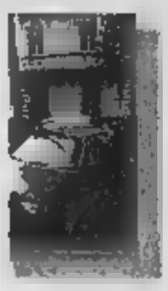


Marina Di Modica dal suo ufficio di via Chiabrera, si ferma per un paio d'acquisti e torna a casa. Poi sparisce, lasciando l'auto chiusa

7 maggio 2001

Dopo anni di silenzio, gli inquirenti riaprono le indagini sulla sua scomparsa. La polizia e il pm Dodero ascoltano di nuovo colleghi e amici della donna e viene sentito anche Stroppiana, l'uomo che la sera dell'8 maggio aveva un appuntamento con Marina. Lui nega di conoscerla, poi fa retromarcia

7 ottobre 2002



La Procura sequestra la vecchia Tipo di Stroppiana e fa eseguire il test del Luminol e del Dna su alcuni capelli trovati nella vettura. Nessun risultato

12 gennaio 2004

In assenza del cadavere e dell'arma del delitto e alla luce dell'esito negativo di tutte le ricerche scientifiche sulla macchina di Stroppiana, il pm Dodero presenta una richiesta di archiviazione: sussistono molti indizi, ma non ci sono prove che autorizzino a trascinare l'indagato in Corte d'Assise

15 marzo 2004

Gli avvocati di parte civile, Zancan e Castrale, si oppongono all'archiviazione e presentano al gip Gallone una memoria in cui suggeriscono nuove indagini

CLAMOROSA SVOLTA NEL CASO DI MODICA: IL GIUDICE ACCOGLIE IL RICORSO DELLA FAMIGLIA E IMPONE AL PM DI CHIEDERE IL RINVIO A GIUDIZIO DELL'UNICO INDIZIATO

Marina, processo al filatelico per ordine del gip

Approda in un'aula giudiziaria il giallo della logopedista scomparsa nel '96

il caso

Giorgio Ballario

PROCESSATE Stroppiana». Federica Gallone, giudice per le indagini preliminari, non ha dubbi: contro il filatelico accusato di avere ucciso Marina Di Modica, logopedista Asl scomparsa nel maggio del 1996 in circostanze mai chiarite, ci sono sufficienti elementi per andare avanti, e magari trascinarlo alla sbarra, in Corte Assise. Altro che indizi vaghi. Altro che quadro probatorio incerto. E altro che archiviazione chiesto invece dal pubblico ministero Onelio Dodero. No, il fascicolo non si chiude. E il ricorso presentato due settimane fa dai familiari della donna è accolto: uno dei casi più controversi della storia recente, l'ultimo grande giallo di Torino, entra nella sua fase finale e approda in un'aula giudiziaria.

E' un'ordinanza dai contenuti esplosivi. Il giudice impone - testuale: «impone» - al pm di predisporre una richiesta di rinvio a giudizio, che verrà vagliata da un altro giudice. Poi quest'ultimo, in sede di udienza preliminare, a decidere se mandare a processo Stroppiana oppure prosciorlo.

Questi i punti fondamentali dell'ordinanza che portano all'imputazione coatta. Primo: sull'agenda di Marina è indicato per il giorno della scomparsa un appuntamento con Stroppiana («Paolo f.bolli) che lui prima ha negato, poi ha detto di aver spostato perché quel giorno aveva un forte mal di schiena. Una scusa che il gip ritiene poco credibile. Secondo: il presunto alibi di Stroppiana («Quella sera ero a cena dalla mia fidanzata») non regge, perché oltre alla donna nessuno può confermarlo e i tabulati telefonici rivelano che comunque l'uomo ha chiamato la fidanzata con il cellulare dalla strada alle 21,45. Da quel momento nessuno può testimoniare che cos'abbia fatto. Terzo: in casa dell'indagato è stata trovata una pistola Astra calibro 38 regolarmente denunciata con 100 proiettili. Ma di colpi ne mancavano 6. Che fine hanno fatto? Per la difesa Stroppiana li ha sparati molti anni prima al poligono, secondo il Gip la spiegazione non convince. Quarto: il giudice scrive che non può essere sottaciuta «l'inquietante coincidenza con la scomparsa di Camilla nell'agosto 1989», una collega di lavoro di Stroppiana (entrambi erano impiegati da Bolaffi) che aveva avuto una relazione con l'indagato.

La decisione del gip è stata accolta con grande soddisfazione dagli avvocati di parte civile Gian Paolo e Stefano Castrale, che rappresentano la famiglia Di Modica. «Dopo sette anni di ritardi, incertezze ed esitazioni da parte della Procura - sottolinea Castrale - finalmente grazie al gip Gallone si potrà fare un passo avanti decisivo nell'accertamento della verità. Ci sono un processo a carico di Stroppiana, che la povera Marina aveva indicato nella sua agenda lasciando, in modo inconsapevole ma efficace, un preciso e autentico segnale indicatore per le indagini. Affrontiamo questo processo - conclude il legale della famiglia Di Modica - nella convinzione di poter ottenere una sentenza di condanna che serva come riparazione, sia pure tardiva, al lutto dei familiari di Marina».

Il padre della donna scomparsa, Gaetano Di Modica, è chiaramente soddisfatto, ma le parole esprimono anche civiltà e compostezza: «Nessuna sentenza mi potrà restituire mia figlia, quindi anche quella persona venisse condannata non mi sentirei più o meno felice. Spero solo che sia la volta buona per fare piena luce sulla scomparsa di Marina e che il processo rappresenti un deterrente per chiunque, affinché episodi di questo genere non si ripetano. Se si arriverà a una condanna sarò lieto non per me, ma per l'intera società». Il professor Di Modica si dice riconoscente nei confronti dei suoi legali, dei magistrati e degli investigatori che hanno riaperto il caso e ne approfitta pure per togliersi qualche sassolino dalle scarpe: «Il mio unico rimpianto è che nei primi anni non siano state condotte quelle indagini che sono state eseguite successivamente, forse si sarebbe potuto arrivare prima a una soluzione del mistero».

L'avvocato dell'uomo: «Aspettiamo sereni ma anche determinati a dare battaglia»

L'ordinanza del Gip è un duro colpo per la linea difensiva dell'avvocato di Stroppiana, Aldo Albanese, il legale non si perde d'animo e promette battaglia all'udienza preliminare e, se caso, anche davanti alla Corte d'Assise: «Aspettiamo entrambi con serenità le prossime decisioni del Gup. Io perché sono assolutamente convinto dell'innocenza di Stroppiana, e lui perché sa di non aver commesso l'omicidio. La verità è che Stroppiana non ha niente a che vedere con la scomparsa della signora Di Modica e il dibattimento lo dimostrerà». Albanese dichiara che d'ora di non vuole di chiedere il giudizio abbreviato: «Andremo davanti alla Corte d'Assise e voglio vedere se i sospetti e gli indizi raccolti nelle indagini reggeranno in un vero dibattimento».

Marina Di: quando è scomparsa, nel maggio 1996, la logopedista Asl aveva 39 anni

L'ACCUSA

Stroppiana ha mentito fin dall'inizio, negando di conoscere la Di Modica e di averla . Solo dopo ha ammesso di essere il «Paolo» dell'appuntamento, ma ha sostenuto di averlo spostato due giorni prima. Infine, una volta indagato, si è sempre avvalso della facoltà di non rispondere. C'è poi il particolare inquietante della pistola. Un anno dopo la scomparsa, la polizia ha accertato che in casa di Stroppiana mancavano 6 dei 100 colpi regolarmente denunciati. Che fine hanno fatto? Un altro indizio, oltre all'alibi traballante fornito a Stroppiana dalla fidanzata, riguarda il filo rosso che lega le scomparse di Marina e di Camilla Bini, impiegata Bolaffi sparita nell'estate del 1989, che il filatelico conosceva molto bene

IL PADRE
Il professor Gaetano di Modica, docente di Chimica in pensione ed ex presidente dell'Accademia delle Scienze, è l'uomo che da anni si batte per conoscere la verità sulla fine della figlia. Il giorno prima della scomparsa aveva cenato da lei, in via Rocca

Stefano Castrale è il legale a cui la famiglia s'è rivolta subito dopo la scomparsa di Marina Di Modica per tutelare i suoi interessi e soprattutto premere sugli investigatori per risolvere il caso

LA DIFESA

E' vero, all'inizio **Stroppiana** ha mentito perché non voleva far sapere alla sua fidanzata di frequentare anche altre **donne**. Ma quando si è reso conto che la Di Modica era scomparsa ha raccontato spontaneamente la sua versione dei fatti, che non ha trovato smentite. Quanto alle 6 **munizioni** mancanti, sono state usate anni prima della sparizione di Marina nel corso di un'esercitazione di tiro al poligono. In quella circostanza Stroppiana ha usato la **Magnum 357** di un amico, è tutto documentato e può essere riscontrato. La difesa ha sempre respinto ogni accostamento con Camilla Bini: perché il **filatelico** conosceva la collega in modo superficiale, e perché il giorno della sua scomparsa, Stroppiana era all'estero

Si chiama Paolo Stroppiana, fa il filatelico e lavora da Bolaffi. Un passato segnato dall'esperienza nell'estremismo di destra, il cui Marina è scomparsa aveva un appuntamento con lei: «Ma all'ultimo lo avevo annullato»

L'avvocato Aldo Albanese tutela gli interessi di Paolo Stroppiana. Non crede alla sua colpevolezza e promette: «Siamo pronti ad andare al dibattimento senza rito abbreviato»

«Ma non sono l'assassino»

Stroppiana: estraneo alla vicenda vogliono un colpevole, io non cedo

intervista

Lodovico Poletto

IL problema sarà domani mattina, quando sui giornali si tornerà a parlare di questa vicenda. "Eccolo l'assassino", penserà qualcuno vedendomi per strada. Io, intanto, continuerò a mettere in gioco la mia faccia ed il mio nome, come ho sempre fatto. E dovrà anche andare a spiegare al mio datore di lavoro questo sviluppo giudiziario. Che è un gran brutto colpo...».

Se Paolo Stroppiana è un assassino, uno in grado di far sparire una donna, depistare le indagini, passare otto anni d'inferno, consapevole che qualcuno sta costantemente indagando su di lui e non fare mai un passo falso, allora è un fenomeno. Di tranquillità. Anche se, adesso, giura di essere: «molto molto turbato». E dice: «Come si sentirebbe lei se le dicessero che deve essere processato per omicidio che non ha commesso? Vorrei vedere chiunque nella mia posizione non farebbe, quali pensieri gli passerebbero per la testa...».

E a lei, Stroppiana, quali passano adesso?

«Rivedo questi otto mesi. Non mesi eh, anni. Mi hanno interrogato poliziotti, carabinieri e magistrati, mi hanno chiesto qualunque cosa, cercando di incastrarmi. E i mezzi di informazione hanno detto e scritto un sacco di stupidaggini su di me. Insomma: mi hanno dipinto un frullatore e fatto girare».

Parliamo degli elementi contro di lei. E' vero o no che aveva una pistola?

«Certo che è vero e ce l'ho ancora. Ma l'ultima volta che l'ho usata è nel 1981. L'ho ritrovata venti anni dopo, quando facevo trasloco. Mancano i proiettili, è vero. Ma si immagina lo che sparo, in un alloggio, sei colpi con una pistola? Mi sentivano fin dalla questura. Quell'arma esiste da sempre, non me l'hanno sequestrata nemmeno quando è saltata fuori la questione di Bologna...».

A proposito della strage di Bologna: lei era di estrema destra allora, non è vero? E ha anche avuto dei rapporti con terroristi?

«Quello che ho fatto è tutto agli atti. Ma devo precisare due cose. La prima: non sono mai stato di estrema destra. La seconda è che ho accompagnato fuori dall'Italia, passando dalle montagne, personaggi ricercati dalla polizia, perché in qualche modo sospettati di aver avuto a che fare con quella gente. Tutto lì. E' tutto scritto. E l'ho raccontato anche al magistrato di Bologna».

«Ho passato 8 anni d'inferno e questo è il colpo più duro Ho cercato di parlare con il professore ma è stato inutile»

Ma torniamo alla Di Modica: lei aveva una relazione con quella donna?

«Ho avuta. La conoscevo, è vero, sono andato a due cene con lei, con amici comuni. Avremmo dovuto vederci da soli e forse, poteva anche saltare fuori qualcosa. Ma noi non c'è mai stato nulla».

E con Camilla Bini, l'altra ragazza scomparsa, quella che lavorava con lei?

«Mai neanche con quella. Chi lo sostiene dice una falsità».

Lo sa che qualcuno dice che lei potrebbe aver preso i francobolli che Marina voleva farle vedere?

«Ma io li avevo già visti e valevano nulla. Mi hanno controllato anche i conti bancari per essere certi di questo, ed ovviamente non è saltato fuori nulla».

Però c'è un appunto sull'agenda di che la incastra?

«Certo, un appuntamento annullato. Tutto lì».

Da dove ha telefonato per disdire l'incontro?

«Non ricordo. Io quella sera sono andato a casa da Beatrice. E mio figlio da sua zia...».

E soltanto per tutto quello tre magistrati hanno indagato su di lei?

«Per quello e basta. Io sono il colpevole ideale. Del resto il papà di quella povera ragazza lo ha detto in tutte le salse di indagare su di me. E' indubbio che lui abbia il diritto di sapere che fine ha fatto sua figlia, ma io ho diritto di vivere una vita mia».

Ha mai provato a parlare con il signor Di Modica?

«Tramite amici ho cercato un contatto. Che non c'è mai stato, perché non l'hanno mai voluto».

E questi conoscenti che cosa pensano di lei?

«Hanno letto tutti gli atti. Le decine di persone interrogate soltanto due hanno parlato male di me. Le altre mi potevano che dirne bene».

Avevano ragione quei due?

Sorride: «Non li ho più voluti sentire...».

Scusi, Stroppiana, secondo lei che fine ha fatto Marina Di Modica?

«E' morta».

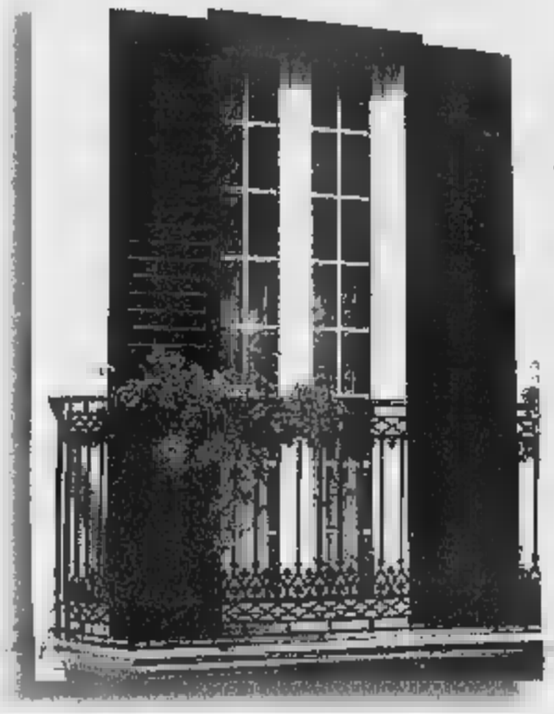
COSA DICE LA LEGGE

Il gip Federica Gallone ha potuto disporre l'imputazione coatta di Paolo Stroppiana in virtù dell'articolo 409 del codice di procedura penale, che disciplina l'archiviazione delle indagini preliminari. La possibilità di imporre al pubblico ministero di chiedere a giudizio l'indagato deriva dal comma 5 di questo articolo del codice, che consente al giudice di non accogliere la richiesta di archiviazione e di obbligare il pm, entro 10 giorni, a formulare la richiesta di processare il sospettato. Entro due giorni dalla formulazione dell'imputazione coatta, il giudice fissa con decreto l'udienza preliminare, che si svolgerà davanti a un altro magistrato.
L'articolo 409 del codice di procedura penale prevede ovviamente anche altre soluzioni. Per il comma 1, se il Gip accoglie la richiesta di archiviazione deve farlo con un decreto motivato e restituire poi gli atti al pubblico ministero. Le parti offese possono però ricorrere in Cassazione contro il decreto di archiviazione. Ma c'è un'ulteriore possibilità, alla quale in prima battuta si erano appellati gli avvocati della famiglia Di Modica: il comma 4, grazie al quale il giudice può spingere il pubblico ministero a svolgere un supplemento di indagini prima di chiedere l'archiviazione.

E' DI CASA LA QUALITÀ

PORTE

nuova vastissima esposizione



SERRAMENTI

SCALE

2400 articoli
sempre pronti a magazzino.

- Produzione di porte personalizzate
- Porte in legno
- Porte tagliafuoco
- Portoncini blindati
- Portoncini in legno massiccio
- Finestre in legno • Finestre PVC
- Finestre legno+alluminio
- Portoni basculanti in lamiera e in legno per garage
- Rivestimenti per parete in vero legno dogato e in fotografato dogato
- Scale in ferro e in legno
- Caminetti
- Barbecues
- Complementi per esterni e giardino
- Complementi d'arredo.

Una esposizione unica, il massimo della qualità e della convenienza e in più... la certezza di poter contare sempre su una consulenza professionale e preziosa, nella massima gentilezza.

Dove, se non da LEGNOCASA?

Legnocasa

PERCHÉ È CASA MIA!

Finanziamenti Tasso Zero
(Tan o% Taeg o%)

LORGARO TORINESE
Via Lanzo 179 -
Tel. 011.4500816 Fax 011.4701125

AOSTA - SAINT CHRISTOPHE
Località Grand Chemin 61
Tel. 0165.261.020 Fax 0165.362462

www.legnocasa.it
E-mail: info@legnocasa.it

CONDANNATA LA BANDA GESTITA DALLA FAMIGLIA PERSIANO

Pene severe al clan di via Verolengo

Insulti e minacce al giudice da parte di un centinaio di parenti e amici Nel rione di case Atc avevano creato un vero e proprio «fortino» dove spadroneggiavano indisturbati [redacted] gestivano un enorme traffico di droga

Le case Atc di via Verolengo 115 dove spadroneggiava la famiglia Persiano

Giorgio Ballario

Condannati per associazione [redacted] delinquere, spaccio di stupefac[redacted]ti e detenzione d'armi. Il giudice per l'udienza preliminare Chiara Gallo non ha avuto [redacted] mano leggera [redacted] una banda [redacted] criminali italiani che per [redacted] ha gestito [redacted] traffico [redacted] ecstasy, cocaina e hashish nelle principali discoteche torinesi. Un'organizzazione così articolata da aver installato la sua roccaforte [redacted] un piccolo rione [redacted] popolari fra Lucento [redacted] Madonna di Campagna, via Verolengo 115, una specie di «[redacted] dove la famiglia Persiano spadroneggiava e neppure polizia e carabinieri entravano a cuor leggero.

Un piccolo esempio del loro potere [redacted] è [redacted] anche ieri in Tribunale, dove quasi un centinaio di parenti e amici si [redacted] dato appuntamento per assistere alla lettura [redacted] sentenza. Tutto è andato liscio, grazie anche alla presenza in aula di un folto gruppo di carabinieri e agenti di custodia. Ma fuori dal Palazzo di Giustizia, dopo la condanna, i familiari si sono lasciati andare a insulti e [redacted] Pochi [redacted] di tensione, calmati dall'arrivo di alcune volanti della polizia.

Il processo di ieri prende le [redacted] una vasta operazione della squadra mobile, coordinata [redacted] pm Andrea Padalino, che ha smantellato la gang. Al termine di [redacted] abb[redacted] sono [redacted] inflitte severe condanne a 13 appartenenti del clan, fra i quali due donne. «Tesoriera» e leader dell'organizzazione [redacted] Concetta Celano detta «Cettina», 44 anni, difesa dagli avvocati Molinengo e Romeo. Nei suoi confronti il Gup ha di fatto accolto le richieste avanzate [redacted] pm Padalino e l'ha condannata a 14 anni e 5 mesi di reclusione, una pena esemplare se si considera che in virtù del rito abbreviato tutti gli imputati hanno potuto usufruire dello sconto di un terzo della condanna.

Oltre a «Cettina» dovrà rimane[redacted] carcere per parecchi anni anche il resto della famiglia. L'ex marito Carlo Persiano, 46 anni, ha ricevuto [redacted] e 20 [redacted] di reclusione ed essendo stato dichiarato «delinquente abituale», al termine della pena dovrà trascorrere un certo periodo lavorando in una colonia agricola. Pugno di f[redacted] anche con i figli della coppia, G[redacted] e Michele: il primo, che ha 26 anni, è stato condannato [redacted] 11 anni [redacted] mesi di carcere; mentre il fratello (22 anni) ha ricevuto una condanna a 14 anni e 8 mesi di reclusione. Un terzo fratello, Marco, di appena 18 anni, ha patteggia[redacted] 7 mesi e 20 giorni di reclusione con la condizionale prima del processo.

Il Gup Gallo ha condannato a 10 anni e 5 mesi di carcere anche il [redacted] convivente della Celano, Pietro Machì, 32 anni, considerato uno [redacted] più preziosi collaboratori della famiglia Persiano. Pene severe anche per gli altri otto appartenenti all'associazione criminale: Lorenzo Borrelli (5 anni e 4 mesi), Rosa Cucco (4 anni [redacted] 8 mesi), Rosario Barone [redacted] anni [redacted] mesi), Cristian Campanale (5 anni), Gabriele Benossa (5 anni e 4 mesi), Gaetano Pici (3 anni e 8 mesi), Nicola Catania (5 anni e 7 mesi) e Bruno Pezzolato (4 anni e [redacted] mesi). Erano difesi dagli avvocati Pivano, Burdese, Coluccio, Pronetti, Antonio Foti, Lo Greco, Giannone, Tartaglino e Feo. Un quattordicesimo imputato, Francesco Federico (avvocato Nisi) ha patteggiato una condanna minore; [redacted] Euge[redacted] Eretti, difeso dall'avvocato Cinzia Nardelli, è stato assolto su richiesta dello stesso pubblico ministero.

La sezione narcotici della Mobile era sulle tracce del clan Persiano ormai da parecchio tempo. Nel corso delle indagini, avviate nel [redacted] dal 2002 e concluse con 19 arresti nel febbraio dello scorso ann[redacted] state sequestrate 45 mila pasticche di ecstasy, 200 chili di hashish e 2 chili di cocaina. Oltre a rifornire di droga i locali notturni del Torinese, [redacted] banda smistava [redacted] anche in molte discoteche di Brescia, Rimini e Urbino.

Intercettando le comunicazioni della famiglia Persiano, la polizia è anche riuscita a impedire un probabile omicidio: nel maggio del [redacted] Michele Persiano litigò con il buttafuori di [redacted] discoteca di Desenzano, nel Bresciano, e decise di tornare a Torino per prendere le armi della banda (una mitraglietta Uzi e tre pistole semiautomatiche) per farsi giustizia da solo. Gli agenti della Narcotici furono costretti a intervenire per evitare spargimenti di sangue. Sempre dalle intercettazioni ambientali sono venuti fuori particolari gustosi, come quando uno dei Persiano, per scherzare, bussò alla porta di casa gridando «Polizia!» e il fratello gettò 7 etti di cocaina nel gabinetto per [redacted] far sparire le prove. Parte dei proventi del traffico sono finiti sui tavoli verdi del casinò di Saint-Vincent, ma nel corso delle indagini la polizia ha sequestrato anche 5 automobili, 2 moto e numerosi conti correnti bancari.

CORSO MASSIMO

Armato di siringa deruba 2 donne

Due ragazze poco più che ventenni, l'altra notte verso l'una, sono state inseguite [redacted] minacciate con [redacted] siringa da un [redacted] che poi [redacted] strappato [redacted] borsetta a una di loro ed è fuggito. E' successo all'angolo tra corso Massimo D' Azeglio [redacted] via Lombroso, vicino al portone [redacted] casa di [redacted] di loro. I carabinieri, mezz'ora più tardi, hanno individuato [redacted] arrestato Roberto Sorgnotti, [redacted] anni, senza fissa dimora.

ARRESTATI TRE CROATI, ACCUSATI DI DIVERSI FURTI AVVENUTI IN NEGOZI DI TOSCANA, UMBRIA E ABRUZZO

Presa a Torino la gang delle pellicce

In un garage a Mirafiori trovata merce per 700 mila euro

La polizia mostra i capi sequestrati in via Oberdan. Nel magazzino c'erano anche abiti firmati e prodotti cosmetici. Tutta la merce probabilmente era pronta a partire per Francia e Germania

Era in un garage di Mirafiori, in [redacted] Oberdan 24a, la base di [redacted] gang specializzata in furti [redacted] vestiti [redacted] pellicce, avvenuti negli ultimi mesi [redacted] tutta Italia. Questa volta gli uomini [redacted] squadra mobile, sezione antirapine, coordinati dal commissario Luigi Mitola, hanno sequestrato un bottino di quasi 700 mila euro. Tre croati clandestini sono stati fermati.

Le indagini, coordinate dalla magistratura di Pisa, sono state condotte [redacted] modo congiunto dalle squadre mobili di Torino [redacted] di Pisa. L'operazione ha portato al sequestro di pellicce, abiti firmati e [redacted] partita cosmetici.

Nel garage adibito [redacted]zino, in via Oberdan 24a, c'[redacted]no 97 visoni per un valore di 450 mila euro, rubati il 1° [redacted] nel magazzino della pellicceria Mac&Gregory's di Pescara e prodotti [redacted] per 35 mila euro rubati all'inizio [redacted] marzo in una profumeria nei dintorni di Livorno.

L'ultimo blitz risale al 20 marzo quando, in [redacted] negozio di abbigliamento di Bastia Umbra, erano stati trafugati [redacted] firmati per oltre 200 mila euro.

I negozi sono stati derubati tutti con la stessa tecnica, cioè portando via la [redacted] nella notte, attraverso un varco ottenuto sfondando la parete del negozio da [redacted] locale adiacen[redacted]. [redacted] dei croati accusati del furto sono stati bloccati vicino al garage contenente la refurtiva. Sono [redacted] Banda, 48 [redacted] e Aleksandar Grubesic, 24 anni. [redacted] terzo, Damir Radouanovic, 29 anni, è accusato solo [redacted] furto [redacted] Bastia Umbra. Due [redacted] e [redacted] furgone, tutti con targa tedesca, [redacted] stati sequestrati insieme alla refurtiva. Sono in corso [redacted] per verificare se i tre siano responsabili di altri furti. [redacted] meccanismo lo ha spiegato bene il capo della squadra mobile, Sergio Moli[redacted]: «E' stato un lavoro diffici[redacted] perché il problema era quello di risalire al maggior [redacted]ro di colpi, potrebbero ave[redacted] commessi altri. Molti altri».

La polizia ha sequestrato anche le auto dei due croati, che hanno targa tedesca, «per verificare tutti i particolari possibili». «L'obiettivo - spie[redacted] il capo dell'Antirapina - sarà anche quello di risalire ai ricettatori, magari insospettabili. E' ovvio che questo genere di [redacted] poteva [redacted] immediatamente ridistribuito, con ricavi notevoli, dalla gang. C'è un circuito illegale, sarebbe importante ricostruire anche questo aspetto dell'indagine».

Parte della refurtiva potrebbe avere, come ultima destinazione, anche la Germania [redacted] la Francia. C'è il sospetto che i tre fermati facciano parte di un'organizzazione ramificata e agguerrita; i colpi [redacted] studiati con cura. (m. nu)

Specchio dei tempi

«Così è impossibile per gli anziani ottenere l'esenzione dal ticket» «Non allargate [redacted] marciapiedi di via San Secondo!» - «Ostacolata sul lavoro perché presto diventerò mamma» - «Via [redacted] non si tocca»

Una lettrice ci scrive:

«Come ogni anno mi sono apprestata a compilare il modulo per l'esenzione dal ticket sanitario per reddito, per mia madre e [redacted] suocera, entrambe ultrasettantenni. Il modulo di[redacted] che [redacted] ha diritto solo chi [redacted] titolare di una sola pensione [redacted] superiore a 525,89 [redacted] mensili. Mi viene il dubbio che quest'anno nessuno ne avrà diritto, poiché la pensione integrata al minimo di [redacted] suocera [redacted] quest'anno di 535. Quindi non ne ha diritto. Invece [redacted] madre è titolare [redacted] pensione [redacted] reversibilità [redacted] circa 180 euro, più una pensione di lavoro che viene integrata al minimo, per [redacted] totale di "ben 542 euro"! Quindi avendo 2 pensioni non ne ha diritto. Ho chiesto chiarimenti in Regione e un'impiegata molto gentile mi ha detto che hanno ricevuto molte lamentele in passato, che avrebbero dovuto rivedere i parametri, ma [redacted] per ora non l'hanno fatto né pare che intendano farlo. Forse perché più [redacted] protesta viene abbandonata così com'è una legge che prende in giro le persone [redacted] con basso reddito? Forse il governo ha fatto il tanto sbandierato aumento delle pensioni minime l'anno scorso, per fare [redacted] modo che non avessero più diritto alle facilitazioni che pongono [redacted] soglia inferiore quest'anno?».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Ho appena saputo da un amico, commerciante come me, della prossima uscita di via [redacted] Secondo dal gruppo delle vie commerciali di Torino. Vorrei sapere chi h[redacted] di allargare a dismisura i marciapiedi (non bastano i portici di via Sacchi per i patiti della passeggiata?) togliendo anche la possibilità di sostare temporaneamente [redacted] acquisti veloci (quindi di sopravvivenza per chi gestisce un negozio). Inoltre non si potranno scaricare agevolmente le merci [redacted] camion (visto che ci ritroveremo una carreggiata di 4 metri di cui una per forza destinata al transito ed una al parcheggio). Non si potrebbe lasciare tutto com'è adesso ed intervenire solo per eliminare la palude che si forma in tutta la via ad ogni pioggia? Per quanto mi riguarda mi prodigherò affinché la via in cui son nato e cresciuto, dove vivo e lavoro possa tornare ad essere la via commerciale che [redacted] pre stata».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Si parla spesso d[redacted] difesa della maternità, ma purtroppo la realtà è diversa. Lavoro da mesi per una grande azienda, inizialmente come procacciatore d'affari (mi hanno contattato loro perché hanno sentito parlare bene del mio lavoro in un'al[redacted] azienda) con l'impegno di tramutarmi il contratto come agente Enasarco effettivo.

«In questi mesi di duro impe[redacted] (tutti [redacted] a conoscenza delle difficoltà di mercato attuali) ho consolidato un discreto portafoglio clienti. Il lavoro procedeva bene e l'azienda onorava i pagamenti in modo regolare fino a quando sono rimasta incinta. Dopo i novanta giorni ho comunicato all'azienda il mio stato [redacted] da quel momento tutto è cambiato, sono [redacted] che non percepisco i pagamenti delle provvigioni, tutto ciò che dicevo e facevo non andava bene, i miei clienti [redacted] trattati male, mi sono sentita dire il giorno prima di un incontro aziendale [redacted] vestirmi bene in [redacted] non si vedesse la pancia... insomma un vero incu[redacted]. Poi grazie alla tensione accumulata sono stata male (con il rischio di perdere il bambino) per una settimana [redacted] mezzo, mi [redacted] dovuta assentare, quando sono ritornata mi hanno comunicato che [redacted] avevano piacere di avermi in ufficio, mi hanno lasciato una decina di miei clienti e la maggior parte [redacted] li sono tenuti loro dicendomi che quei pochi dovevo gestirli da casa, mi hanno vietato di far sviluppo sul mercato [redacted] mi sono vista d[redacted] della metà le provvigioni che avevo già maturato [redacted] una qualsiasi comunicazione scritta. Come posso fare per difendermi [redacted] questa situazione?».

Segue la firma

L'assessore comunale alla viabilità ci scrive:

«Desidero tranquillizzare il lettore Raffaele Astrua che ha scritto scagliandosi [redacted] un'ipotesi di "sventramento" della via Po per [redacted] passaggio protetto dei tram. Ho letto con stupore che ci sarebbe questo "assurdo progetto urbanistico" che [redacted] "pali piantati in mezzo alla strada", "barriere anti attraversamento", ecc., ecc. Come responsabile dei Trasporti e della Viabilità vorrei rassicurare i cittadini che nessun progetto [redacted] questa caratteristiche è [redacted] o allo studio della città, e neanche [redacted] stato pensato».

Maria Grazia Sestero

specchiotempi@lastampa.it

ROSATI
CRISTALLERIE - [redacted] COMPLEMENTI D'ARREDAMENTO
SVUOTA e CHIUDE
ULTIMISSIMI GIORNI
SCONTI REALI
DAL 30% AL 70%
Tel. 011.40.32.749
il lunedì

SAMARA'S SHOW
Via Camerana 11, Torino
Info e prenotazioni 3472669891
Aperto dal Lunedì al Sabato dalle 17,00 [redacted] 19,00
e dalle 23,00 alle 04,00
Giovedì 1 Aprile
direttamente dal
Maurizio Costanzo Show
"EDELWEISSE"
Pomeriggio e sera
[redacted] il aprile EDELWEISSE si [redacted] al
Vip Samara's

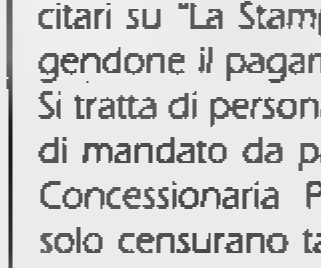
Gli affari si fanno di domenica
con TuttoAffari, il settimanale di annunci ogni domenica gratis con La Stampa.
011.5152 tuttoaffari

AVVISO AGLI INSERZIONISTI

Si avvisano i Signori Inserzionisti che è stata segnalata la presenza di persona che ha offerto la vendita di spazi pubblicitari su "La Stampa", a prezzi irrisori esigendone il pagamento anticipato.
Si tratta di persona che agisce [redacted] assenza di mandato da parte dell'Editore e della Concessionaria Publikompass che non solo censurano tale attività, ma invitano gli Inserzionisti a non trattare con tale soggetto ed a segnalare alla scrivente ogni elemento di fatto utile ad individuare tale soggetto, nei cui confronti si agirà in ogni sede.

Publikompass S.p.A.

NOTIZIE dalle AZIENDE



Ditta COMI 1898
Mostra di Icone
È [redacted] fino a domenica 4 aprile la mostra [redacted] icone dipinte contemporanee in C. Principe Eugenio [redacted] bis, [redacted] P. Statuto, con [redacted] 9-19. Appuntamento interessante e inconsueto per conoscere [redacted] nascono le Icone. Tutte le fasi [redacted] preparazione: pittura, decorazione [redacted] doratura eseguite [redacted] visu dal Pittore iconografo Ilian Raciov.
È l'occasione per conoscere un nuovo negozio dall'arredamento antico che vi sorprenderà per la vasta [redacted] articolata produzione [redacted] tovaglie per la casa, e per tanti piccoli raffinati regali, ora [redacted] riapre [redacted] stagione degli inviti, [redacted] ricevimenti [redacted] delle cerimonie.
Presentazione nuova collezione [redacted] Tovaglie Domenica 25 aprile Jolly Hotel Ambasciatori, C. Vittorio Emanuele 104, Torino.
[redacted] Comi [redacted]
C.so Principe Eugenio 15bis - zona piazza Statuto
Tel./Fax 011.4362285 - www.dittacomi.com

lavoro interinale a Torino

randstad
work solutions

manutentore meccanico o lamieristi	esperienza come Manutentore meccanico o lamierista. Ottima opportunità. Zona [redacted] lavoro Rivalta e [redacted] Filiale di Orbassano Via Alfieri 24/a Tel [redacted]
addetto macchina	settore gomma plastica, anche poca esperienza maturata in fabbrica, esperienza di lavoro sui tre turni, da inserire in Spa di Settimo T.se. Automunito. Filiale di Settimo Torinese Via Machiavelli, 8 Tel. 011-8005372
carrozzieri/allestitori /aggiustatori e montatori meccanici	massima esperienza nel settore, massima serietà, buona manualità. Conoscenza [redacted] disegno meccanico. Zona di lavoro: Avigliana. Filiale di Rivoli C.so Francia, 226/A Tel.011-9580695
1 impiegato/a tecnico	richiesto diploma tecnico e massima esperienza in ufficio di progettazione, disponibilità a frequenti trasferte fuori Europa e una buona conoscenza della lingua inglese. Automunito/a. Zona di lavoro: Santena. Filiale di Moncalieri Via Goito, 8 Tel. 011-6479867
geometra assistente di cantiere	gradita [redacted] infrastrutture stradali, programma PRIMUS 2000XP, pregresse esperienze. Sede di lavoro: Torino. Filiale di Torino C.so Vittorio [redacted] II, 30 [redacted] 011-8137911

Ali lavoro interinale

FILIALE DI [redacted]

[redacted] Re Umberto 55 - Tel. 011.5806095 Fax 011 [redacted]

- **Periti tecnici, qualificati professionali tecnici, [redacted] al controllo numerico, addetti al montaggio** per primaria azienda metalmeccanica. Disponibilità su tre turni. Zona di lavoro: Torino nord.
- **Addetta [redacted] reception** con esperienza preparazione bolle e buon uso della lingua inglese. Zona di lavoro: Torino sud.
- **Addetto alla vendita/magazziniere** Gradita esperienza [redacted] settore elettrico. Zona di lavoro: Grugliasco.
- **Assistenti e capi cantiere.** Esperienza pluriannuale in cantieri e nell'installazione [redacted] impianti elettrici civili. Zona di lavoro: Torino.
- [redacted] **meccanici, tornitori, fresatori, attrezzisti,** [redacted] **meccanici/elettrici** Richiesto diploma o qualifica triennale. Tre turni. [redacted] aziendale. Zona di lavoro: Bassa Val di Susa.
- **Elettricisti industriali e manutentori** con esperienza nella mansione. Tre turni. Pullman aziendale. Zona di lavoro: seconda cintura Torino nord.

FILIALE DI MONCALIERI

c.so Roma 14/1 - Tel. 011.6479931 Fax 011.6479932

- **Si ricercano** [redacted] **universitari e diplomati tecnici** per lavoro su macchine a controllo numerico. Disponibilità su due turni sabato e domenica. Prevista formazione di due settimane full-time. Zona di lavoro: Torino nord.
- **Assistenti** [redacted] Microsoft [redacted] Windows NT 4 e 2000 e conoscenza linguaggio PHP; tecnici reti LAN. Zona [redacted] lavoro: Torino.
- **Tornitore manuale con conoscenza disegno meccanico** Richiesta esperienza nella mansione. Zona di lavoro: Torino nord.
- **Addetto [redacted] serigrafia** con esperienza comprovata. Zona [redacted] lavoro: Torino nord.

QuandoccoRre Interinale Spa

Autorizzazione Ministeriale n. 647

5 AUTISTI PAT. C, ETA' 25 - 40 ANNI. GRADITA ESPERIENZA NEL SETTORE TRASPORTI. SEDE DI LAVORO: TORINO E PRIMA CINTURA. INVIARE C.V. VIA NIZZA 41/E 10125 TORINO - FAX 011/6680636 - TEL 011/6680496 - MAIL: TORINO@QUANDOCCORRE.IT

3 IMPIEGATE CONTABILI, ETA' 25 - 40. RICHIESTA ESPERIENZA. ZONA DI LAVORO: TORINO. DURATA DEL CONTRATTO 2 MESI + PROROGHE. INVIARE C.V. VIA NIZZA 41/E 10125 TORINO - FAX 011/6680636 - MAIL: TORINO@QUANDOCCORRE.IT

20 ADDETTI TELEMARKETING, ETA' 18 - 30. ZONA [redacted] TORINO. DURATA DEL CONTRATTO 1 MESE + PROROGHE. INVIARE C.V. VIA NIZZA 41/E 10125 TORINO - FAX 011/6680636 - TEL 011/6680496 - MAIL: TORINO@QUANDOCCORRE.IT

PRIMARIA COMPAGNIA ASSICURATRICE RICERCA FIGURE COMMERCIALI PER INSERIMENTO IN AGENZIE TORINO E PROVINCIA. PREVISTO CORSO DI FORMAZIONE PRODOTTI ASSICURATIVI E FINANZIARI. INVIARE C.V. VIA NIZZA 41/E 10125 TORINO - FAX 011/6680636 - TEL 011/6680496 - MAIL: TORINO@QUANDOCCORRE.IT

10 TESSITORI CON ESPERIENZA PER AZIENDA CLIENTE. SEDE DI LAVORO: [illegible]. INVIARE C.V. VIA NIZZA 41/E 10125 TORINO - FAX 011/6680636 - TEL 011/6680496 - MAIL: TORINO@QUANDOCCORRE.IT

1 IMPIEGATO/A COMMERCIALE PER CLIENTI ESTERI. SEDE DI LAVORO A POIRINO. AUTOMUNITO/A, DISPONIBILITA' A TRASFERTE, DURATA DUE MESI CON POSSIBILITA' DI ASSUNZIONE A TEMPO INDETERMINATO. FILIALE VIA CAVOUR 2 MONCALIERI TEL 011/6402203 FAX 011/6479866 MONCALIERI@QUANDOCCORRE.IT

1 IMPIEGATO/A AMMINISTRATIVO CONTABILE. SEDE DI LAVORO TROFARELLO. PERIODO DI QUATTRO MESI. AUTOMUNITO/A. FILIALE VIA CAVOUR 2 MONCALIERI TEL 011/6402203 FAX 011/6479866 MONCALIERI@QUANDOCCORRE.IT

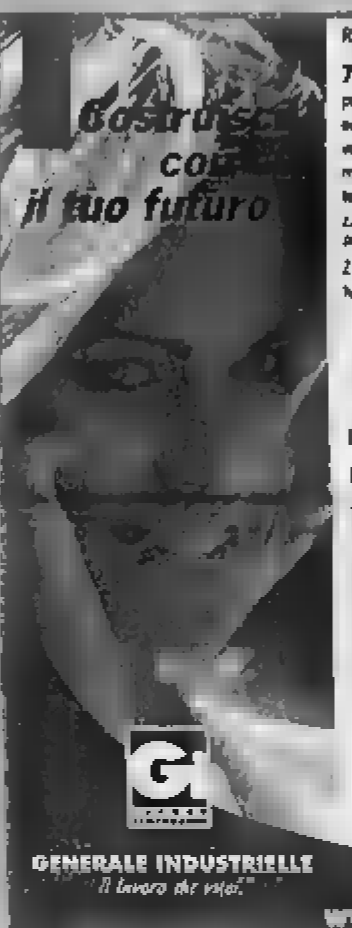
1 PROGETTISTA PRO-E. SEDE DI LAVORO A TROFARELLO. DURATA DI SEI MESI. AUTOMUNITO, ESPERIENZA NEL SETTORE AUTOMOTIVE. FILIALE VIA CAVOUR 2 MONCALIERI TEL 011/6402203 FAX 011/6479866 MONCALIERI@QUANDOCCORRE.IT

1 IMPIEGATA AMMINISTRATIVA/CONTABILE CON ESPERIENZA PER AZIENDA DI TROFARELLO. DURATA 4 MESI. AUTOMUNITI. FILIALE VIA CAVOUR 2 MONCALIERI TEL 011/6402203 FAX 011/6479866 MONCALIERI@QUANDOCCORRE.IT

1 DIPLOMATO IN ELETTRONICA SETTORE DIAGNOSTICA AUTOVEICOLI. ZONA TROFARELLO. DURATA 4 [redacted] FILIALE VIA [redacted] 2 MONCALIERI TEL 011/6402203 FAX 01[redacted] MONCALIERI@QUANDOCCORRE.IT

LA QUANDOCCORRE INTERINALE S.P.A. ORGANIZZA CORSI GRATUITI DI INFORMATICA.
PER INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI tel: 011/6402203 e 01[redacted]

Generale Industrielle



Ricerchiamo

7 Responsabili Commerciali

preferibilmente laurea in facoltà umanistiche o economiche, età 25/35 anni, esperienza nella vendita di servizi/prodotti alle aziende, orientamento al lavoro di team, buona conoscenza del tessuto imprenditoriale locale. Attività: organizzazione e gestione dello sviluppo commerciale. Possibilità di assunzione a tempo indeterminato. Zona: Asti, Alessandria, Cuneo, Savigliano, Ivrea, Torino nord, Torino sud.

Tutte le nostre offerte di lavoro su TuttoAffari del 04/04/04

Ricerchiamo

6 Responsabili Ricerca e Selezione Amministrazione del personale

laurea in facoltà umanistiche o economiche, età 24/30 anni, predisposizione alle relazioni interpersonali, orientamento al lavoro di team, utilizzo PC. Attività: supporto all'attività di reclutamento, selezione e gestione del personale. Disponibilità a stage. Possibilità di assunzione a tempo indeterminato. [redacted] Alba, Asti, Ivrea, Cuneo, Torino centro, Borgaro T.se, Torino sud, Torino nord.

Per informazioni:
Tel. [redacted] - [redacted] 011/5178958
e-mail: [illegible]@genind.it

GENERALE INDUSTRIELLE
Il lavoro che vuoi.

www.generaleindustrielle.it

OPENJOB

LAVORO TEMPORANEO

Società di [redacted] di Lavoro Temporaneo S.p.A.

Autorizzazione Ministeriale n° 37/2001

[redacted]diate opportunità di lavoro

IMPIEGATA UFFICIO ACQUISTI OTTIMO UTILIZZO AS400, RICHIESTA ESPERIENZA NELLA GESTIONE CONTABILE [redacted] MAGAZZINO. ZONA: MAPPANO DI BORGARO.
[redacted] ANCHE [redacted] ATTESA DI ATTESTATO DI ABILITAZIONE. RICHIESTA ESPERIENZA. DISPONIBILITÀ AI TURNI. ZONA: TORINO.
[redacted] ADDETTI [redacted] E CARTELLONISTICA PUBBLICITARIA, PREFERIBILE ESPERIENZA [redacted] NEI [redacted] E O IN AMBITO [redacted] DISPONIBILITÀ A LAVORI IN ESTERNO [redacted]. ZONA: TORINO E PROVINCIA.
[redacted] CONTABILE UTILIZZO AS400, TENUTA [redacted] CONTABILI, LIQUIDAZIONI IVA. ZONA: MAPPANO DI [redacted]
DIPLOMATI O LAUREATI CON ESPERIENZA IN ATTIVITÀ DI VENDITA DI SERVIZI IN ESTERNO. DISPONIBILITÀ A TRASFERTE, AUTOMUNITI. ZONA: [redacted] DI BORGARO.
[redacted] ALLE PULIZIE RICHIESTA ESPERIENZA NEL RIORDINO CAMERE, CONTRATTO PART TIME. ZONA: TORINO.
[redacted] ESPERIENZA [redacted] GESTIONE CLIENTI/FORNITORI, BUON UTILIZZO PC, AUTOMUNITA. [redacted] LEINI'
[redacted] DESK AREA [redacted] PREFERENZIALE ESPERIENZA [redacted] PRESSO STUDI PROFESSIONALI DI CONSULENZA DEL LAVORO, AUTONOMIA NELL'ELABORAZIONE DI BUSTE PAGA, CONTRIBUTI, PATENTE. CONOSCENZA DI APPLICATIVI PER LA GESTIONE DELLE PAGHE. ZONA: VENARIA.
OPERAI ADDETTI ALLO [redacted] CAMERA [redacted] ASSEMBLAGGIO. RICHIESTA ESPERIENZA. DISPONIBILITÀ [redacted] SU TRE TURNI E [redacted] CENTRALE. AUTOMUNITI. ZONA: CHIVASSO/CASCINE VICA/PIANEZZA.
MANUTENTORI ELETTRICI/MECCANICI/ELETTROMECCANICI CONOSCENZA DEL DISEGNO ELETTRICO/MECCANICO, NOZIONI DI ELETTRO[redacted] E PNEUMATICA/OLEODINAMICA, [redacted] PC (AMBIENTE WINDOWS), AUTOMUNITI, [redacted] TURNI. DISPONIBILITÀ [redacted] PULMAN AZIENDALE. ZONA: BORGONE [redacted] SUSA.

Presentarsi in filiale dalle 9,30 alle 13,00 e dalle 14,30 alle 17,30 dal lunedì al venerdì.

La ricerca è rivolta a persone dell'uno e dell'altro sesso (legge 125/91)

Lavoro Temporaneo

Il vostro lavoro futuro è già presente!

Creyf's S.p.A.
propone interessanti opportunità di lavoro per:

- IMPIEGATO/A AMMINISTRATIVO appartenente alle categorie [illegible] per importante azienda, richiesto diploma, esperienza maturata in ambito amministrativo. Zona di lavoro: Torino. Creyf's S.p.A. - Via S. Tommaso 16/H - 10121 TORINO. Tel. 011/5165811 - Fax 011/5184060
- ADDETTO/A UFFICIO ACQUISTI per attività di gestione acquisti e contabilità magazzino, conoscenza IBM e AS400, gradita la conoscenza dell'inglese, per sostituzione maternità. Zona di lavoro: Torino. Creyf's S.p.A. - C.so Giulio Cesare 177/B - 10155 TORINO. Tel. 011/2411811 - Fax 011/2467025
- MECCANICO RIPARATORE AUTO con comprovata esperienza nel settore riparazione autoveicoli, età massima 30 anni, pro-assunzione. Zona di lavoro: Torino Sud. Creyf's S.p.A. - Via Genova 61 - 10126 TORINO. Tel. 011/6536011 - Fax 011/6677999
- IMPIEGATO/A per rinomata azienda, richiesta conoscenza molto buona della lingua inglese, tedesca e francese, conoscenza del PC, per sostituzione maternità. Zona di lavoro: Leinì. Creyf's S.p.A. - Via Italia 11 - 10036 SETTIMO TORINESE. Tel. 011/8022411 - Fax 011/8010224
- MANUTENTORI MECCANICI/ELETTRICI richiesto diploma di perito meccanico/elettrico, necessaria comprovata esperienza nel ruolo, età massima 40 anni, automuniti. Zona di lavoro: prima e seconda cintura di Torino Ovest. Creyf's S.p.A. - Via XXIV Maggio 52 - 10093 Collegno. Tel. 011403[illegible] - Fax 0114026140

Saremo lieti di accoglierVi nelle nostre filiali e [redacted] tutte [redacted] informazioni necessarie.

www.creyfs.it

SOLVUS Resource Group

Creyf's

OBIETTIVO Lavoro

Società di fornitura di lavoro temporaneo per Azioni
Aut. Ministero del Lavoro n. 30/00

RICERCA PER LE FILIALI DI:

TORINO via Porta Palatina, 4 - Tel. 011.4362221 Fax 011.4362818
- **8 MONTATORI ELETTRICI**, anche senza esperienza nella mansione, età 21-30 anni, per azienda [redacted] missione 6 mesi prorogabili. Sede di lavoro Torino prima cintura.
- **10 OPERATORI SPECIALIZZATI IN TELEMARKETING E NELLO SPECIFICO GESTIONE AGENDA APPUNTAMENTI**, per giovane e dinamico call-center, esperienza nella mansione, età max 29 anni, orario part time. Si offre ottime possibilità di crescita professionale. Durata della missione 6 mesi prorogabili. Sede di lavoro Torino zona p.zza Statuto.

COLLEGNO C.so Francia 48 - Tel. 011.4038802 - Fax 011.4038826
- **1 GEOMETRA COMMERCIALE**, età 25-30 anni, diploma di geometra, preferibile [redacted] mansione [redacted] come commerciale, presso azienda settore metalmeccanico, per vendita prodotti edilizia. Durata della missione 2 mesi più proroghe. Sede di lavoro Rivalta (TO).
- **1 FRESATORE TRADIZIONALE**, esperienza comprovata nella mansione, capacità di operare lavorazioni ultime sullo stampo, di controllare eventuali anomalie e di intervenire. Durata della missione 1 mese prorogabile. Sede di lavoro Val Della Torre (TO).

[redacted] Via Santa Croce, 22 - Tel. 011.6402588 - Fax 011.6402574
- **2 LATTONIERI**, esperienza nella mansione, età max 30 anni. Sede di lavoro Moncalieri e cantieri limitrofi.
- **1 CONTABILE**, diploma di ragioneria, conoscenza di partita doppia, gradita conoscenza di contabilità industriale, conoscenza inglese buon [redacted], età max 30 anni, [redacted]ponibilità full-time. Sede di lavoro Torino Nord.

CIRIÈ Via Robassomero, 15 - Tel. 011.9222623 Fax 011.9222385
- **1 ADDETTO CONTROLLO QUALITÀ**, età 25-40 anni. Disponibilità a lavorare su 3 turni, richiesta conoscenza del disegno meccanico ed esperienza nel settore. Capacità utilizzo strumenti di misura. Durata della missione 6 mesi prorogabili. Sede di lavoro Grosso Canavese (TO).
- **5 OPERAI ADDETTI PRESSOFUSIONE**, età compresa tra i 30 e i 40 anni. Disponibilità a lavorare su 3 turni e a ciclo continuo, richiesta esperienza lavorativa in settori analoghi. Durata [redacted] missione 1 [redacted] prorogabile. Sede di lavoro Grosso Canavese (TO).

IVREA P.zza Lamarmora, 14 - Tel. 0125 641608 Fax 0125 627576
- **2 ADDETTI HELP DESK**, per azienda eporediese, richiesto diploma di scuola media superiore, ottima conoscenza applicativo office e precedente esperienza presso call-center. Durata della missione 2 mesi prorogabili. Sede di lavoro Ivrea (TO).
- **4 OPERAI ADDETTI ALLE [redacted]**, richiesta esperienza in stampaggio materie plastiche. Durata della missione 3 mesi + rinnovi. Sede di lavoro Pont Canavese (TO).

Vedior

È segno che hai trovato lavoro.

N° 2 ADDETTI MONTAGGIO ELETTROMECCANICO, richiesta qualifica/diploma in elettronica, max 30 anni, zona di lavoro: Borgone. Rif. ST/RIV/01 Tel. 011/9563296
N° 2 OPERATORI CAD, richiesto diploma di perito meccanico, esperienza minima in ufficio tecnico, età max 35 anni, zona di lavoro: Rivoli ST/RIV/02 Tel. 011/9563296
N° 2 (GRAULICI), esperienza minima nella mansione, automuniti. Zona di lavoro Avigliana. Rif. ST/RIV/03 Tel. 011/9563296
N° 1 CENTRALINISTA, conoscenza delle lingue inglese e francese e tedesco a livello ottimo, buona predisposizione al contatto con il pubblico, max 25 anni. Zona di lavoro Trofarello. Rif. CENTR/TOS/ Tel. 011/6404049
N° 3 OSS - ADEST, preferibile precedente esperienza presso case di cura, esperienza almeno biennale, disponibilità turni, automunite, ottime prospettive. Zona di lavoro Moncalieri. Rif. OSS/TOS/ Tel. 011/6404049
N° 2 DISEGNATORI CAD buona conoscenza del disegno meccanico, utilizzo autocad 2D, ottime prospettive. Zona di lavoro: [illegible] Rif. DIS/TOS/ Tel. 011/6404049
N° 1 PROGETTISTA HARDWARE JUNIOR, laurea in ingegneria elettronica, conoscenza di elettronica analogica e digitale. Gradite conoscenze di varie architetture di microcontrollori e del linguaggio di programmazione C standard. Buone capacità di apprendimento e flessibilità operativa. Buone prospettive. Zona di lavoro: Torino. Rif. ST/TOC /01 Tel. 011/8170951
N° 1 IMPIEGATA AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE, età max 30 anni, esperienza nella registrazione presenze, gestione malattie, buona predisposizione ai rapporti interpersonali. Disponibilità part time. Zona di lavoro: Torino. Rif. ST/TOC /02 Tel. 011/8170951
N° 2 IMPIEGATE CONTABILI, diploma/laurea, età max 40 anni, esperienza nella gestione fino alla predisposizione del bilancio, disponibilità part time. Zona di lavoro: Torino. Rif. ST/TOC /03 Tel. 011/8170951
N° 10 ADDETTI TELEMARKETING, disponibilità PT, da lun a ven [redacted] e 17-21, buona predisposizione al contatto con il pubblico, uso pc, diploma. Zona di lavoro: Torino. Rif. ST/TON /01 Tel. 011/2475891
N° RESPONSABILE DI NEGOZIO, età max 35 anni, esperienza maturata nella [redacted] ottime prospettive. Zona di lavoro: Torino [redacted]. [redacted] ST/TON/02 Tel. 011/2475891
N° 1 IMPIEGATA UFF. ASSISTENZA, max 35 anni, diploma/laurea, precedente esperienza impiegatizia, ottima conoscenza delle lingue inglese, francese e tedesco, gradita conoscenza AS400. Zona di lavoro: Leinì. Rif. ST/TON/03 Tel. 011/2475891

Aut. min. 32/98 del 30/06/2000
Informativa per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'articolo [redacted] del decreto legislativo 30/06/2003, [redacted] è disponibile in www.vedior.it

Filiale di Torino nord, C.so Giulio Cesare, 54/h, 10154 Torino, [redacted] 011/2475891, Fax 011/233129, e-mail temps.torino3@vedior.it

CALENDARIO USCITE
LA [redacted]

14	Aprile	2004	[redacted]	Settembre	2004
28	Aprile	2004	22	Settembre	2004
12	Maggio	2004	[redacted]	Ottobre	2004
[redacted]	Maggio	2004	20	Ottobre	2004
[redacted]	Giugno	2004	3	Novembre	2004
23	Giugno	2004	17	Novembre	2004
7	Luglio	2004	1	Dicembre	2004
21	Luglio	2004	15	Dicembre	2004
4	Agosto	2004			

... [redacted] la domenica seguente [redacted]

tuttoaffari

Questa rubrica, realizzata a cura della Publikompass S.p.A. rappresenta per i lettori de

LA STAMPA

La vetrina delle migliori opportunità di lavoro temporaneo nella provincia di Torino

Le società di lavoro interinale interessate a pubblicare i loro annunci all'interno di questa iniziativa possono rivolgersi a:
Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio, 60 - tel. 011.6665242 fax 011.6665203

VIABILITÀ

Tra i cantieri che domani renderanno difficoltosa la circolazione in città, segnaliamo quello in corso Re Umberto all'angolo con corso Vittorio Emanuele (per lavori Albacom) e quello in corso Duca degli Abruzzi all'angolo con Vittorio Emanuele (per lavori). Oltre a questi, possono problemi i lavori per il rifacimento dei binari in strada Venaria, piazza Stampalia al deposito Gtt, e anche il cantiere avviato Comune in lungo Stura Lazio. E' previsto, il senso unico alternato in strada Fenestrelle e in strada Vetta del Colle della Maddalena.

FARMACIE

Orario 7-19,30: Stazione Porta Nuova. Orario 9-19,30: corso Sebastopoli 206/D; via Monginevro 126; via Arnaldo da Brescia 38; via 36/9; viale dei Mughetti 9/F; via S. Tommaso 16; via Ivrea 47/49; corso Taranto 183/C; via 31; via Vanchiglia 29/A; via Stradella 36; piazza Adriano 12; via Benno 6; corso Sommeiller 31. Di notte (19,30-9): Belgio 151/B; piazza Massaua 1; via Nizza 65; corso Vittorio 66. Di sera (19,30-22,30): piazza Galimberti 7; via Foligno 69; via San Remo 37; Sempione 112; corso Francia 1 bis. Aperta 24 ore: Venaria, via Leonardo da Vinci 50. Informazioni: 011/6590100; *www.farmapiemonte.org*.

PALAZZO LASCARIS DOVEVA APPROVARE L'INSERIMENTO DEGLI OSPEDALI NEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE

I litigi bloccano il salvataggio del Valdese

«Insultati dall'opposizione»: la maggioranza rinvia i lavori

Giuseppe Sangiorgio

Conferenze stampa incrociate, convocate all'ultimo minuto, ieri a Palazzo Lascaris. Accuse e contr'accuse fra centro-destra e centro-sinistra, dopo una richiesta di sospensione della seduta, caduta vuoto per mancanza del numero legale, e rinvio del dibattito ad altra occasione, ovvero a clima rasserenato. Eppure sulla decisione di spendere milioni di per salvare gli ospedali Valdesi, inserendoli nel sistema della Sanità piemontese, erano tutti d'accordo.

Cos'è accaduto? «Durante il dibattito - attaccano i capigruppo di Forza Italia, Valerio Cattaneo, dell'Udc, Antonello Angeleri, della Lega, Tino Rossi, e di An, Marco Botta - i consiglieri della Margherita, Giordano e Saitta, hanno insultato giunta e maggioranza, definendoci "scippatori", addirittura "rapinatori". A quel punto le condizioni dell'aula non erano più consone ad un dibattito civile».

Cattaneo: la maggioranza c'era. Sulla richiesta di sospendere i lavori per avere un chiarimento sugli insulti, alcuni dei nostri, lasciati liberi, erano già usciti. Comunque, con questa legge la giunta regionale vuole mantenere alto il livello dei presidi valdesi, coinvolgendo, in futuro, anche la loro Tavola, la Civa. I capigruppo Polo affermano che il centro-sinistra, «ha voluto nascondere le proprie divisioni dietro all'insulto a Saitta ha sfruttato il dibattito a fini elettorali, essendo il candidato dell'Ulivo per la Provincia di Torino».

Angeleri: «Noi la nostra parte fracendo. Abbiamo dimostrato grande responsabilità nei confronti degli ospedali Valdesi. E le minoranze, invece di ringraziarci ci hanno provocati, bella dimostrazione di sensibilità. Sappiano, tuttavia, che andremo avanti». Rossi non ha dubbi: «Quella di Saitta è scorrettezza che ripete: prima come presidente della commissione d'indagine sulla Sanità, poi sul Mauriziano, adesso sui Valdesi». Botta: «In tutto ciò c'è un dato politico: parte dell'Ulivo è contrario alla soluzione adottata».

«Non è vero», ribattono, a tavoli avvicendati, Pietro Marcenaro, Marisa Suino, Angelino Riggio e Roberto Placido (Ds), Antonio Saitta e Costantino Giordano (Margherita), Rocco Papandrea (Rc), Mario Contu che, più tardi al telefono conferma: «Siamo favorevoli al provvedimento». Marcenaro: «È paradossale che un critico dell'opposizione provochi la sospensione di una seduta su provvedimento presentato dalla giunta. Dimostra che le divisioni sono nel Polo, non nell'Ulivo. Tanto che, quando abbiamo chiesto all'assessore Galante se era d'accordo il rinvio ha risposto con un imbarazzato silenzio».

Costantino Giordano non ha difficoltà ad ammettere che è stato lui a definire il centro-destra «rapinatore». «Perché - spiega - con i ritardi a saldare i conti per le prestazioni sanitarie valdesi ha provocato il tracollo economico delle loro strutture. La "rapina" è tutta qui, sta nel fatto che, adesso, con 40 milioni di euro la Regione si prende sistema sanitario solo efficiente, ma di grande livello». Saitta: «Non ho insultato nessuno. Anzi, al termine dell'intervento ho espresso parere favorevole al provvedimento».

LA MAGGIORANZA

Valerio Cattaneo, Forza Italia

> Siamo stati definiti rapinatori da chi maschera le proprie divisioni con l'offesa Sarà colpa delle elezioni?

La maggioranza ha chiesto di sospendere il Consiglio regionale

Antonio Saitta, Margherita

> Non possono sospendere una seduta per critiche sacrosante: spendono 40 milioni per prendersi una struttura efficiente

L'ORDINE GIORNALISTI CHIEDE CHIAREZZA SULL'INFORMAZIONE

E' scontro sulla tv regionale

L'Ordine dei giornalisti del Piemonte scrive al presidente della Regione Enzo Ghigo e all'as Casoni per chiedere un incontro sulla delibera sulla tivù regionale. Il consiglio dell'Ordine infetti ha rilevato «una profonda contraddizione tra il testo della delibera, ove si parla di una rassegna quotidiana di informazioni televisiva locale del Piemonte» e capitolato contenuto nella stessa delibera in cui ci si riferisce a un quotidiano di cronaca e notizie piemontesi.

Secondo l'Ordine questa seconda delibera regionale - la prima era stata ritirata dopo le proteste di Ordine, Corecom e forze politiche - ci sarebbe dunque una traddizione tra l'enunciato e il capitolato di appalto che ricalcherabbe i contenuti della prima delibera.

Spiega il presidente dell'Ordine Mario Berardi: «Il Consiglio si chiede se il progetto della tv regionale sia dunque rassegna stampa delle tv locali oppure un nuovo tg regionale. In questo caso la Regione diventerebbe fonte di Tg, cosa che appare inopportuna».

E aggiunge: «E' indispensabile per la trasparenza nei confronti di opinione pubblica e giornalisti delle tv locali che si apra un confronto con l'assessore per le reali intenzioni della Regione». L'Ordine annuncia che si riserva «ogni iniziativa di legge a tutela dell'autonomia professionale e della netta separazione tra informazione promozione pubblicitaria».

IL DOCENTE HA SUPERATO I CANDIDATI DI CARLO E CANTINO

Palestro preside a Medicina

E' Giorgio Palestro il nuovo preside della facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università. L'elezione è avvenuta ieri. Hanno partecipato 145 professori ordinari, 124 professori associati, rappresentanti dei ricercatori e 4 degli studenti.

Alla prima tornata di voto Palestro ha battuto gli altri due candidati raccogliendo 159 preferenze, contro 101 dell'ex preside Francesco Di Carlo e 23 di Dario Cantino (7 le bianche). A questo punto Di Carlo e Cantino si sono ritirati, e Palestro ha ottenuto 220 . «L'ampio consenso ottenuto - ha detto Giuseppe Piccoli, preside uscente - dimostra il valore del candidato e l'ottima coesione esistente fra le componenti della facoltà».

In seguito all'esito del voto ha ora ritirato la sua disponibilità a correre per l'elezione del nuovo rettore (che succederà a Rinaldo Bertolino) uno dei candidati in lizza, Giovanni Bussolati, anch'egli Medicina: resta per ora dunque un solo candidato d'area medica, Pier Maria Furlan, che è in lizza per la poltrona di Magnifico il preside Agraria Bruno Giau e Ezio Pelizzetti.

Il nuovo preside, Giorgio Palestro, è nato nel 1938 e s'è laureato nel '63. E' professore ordinario di Anatomia istologia patologica, e direttore del dipartimento di Oncologia delle Molinette. E' anche coordinatore del Centro di ricerca in medicina sperimentale. Giuseppe Piccoli andrà in pensione.

IN

MULTIUTILITY. L'azienda di Verona Multiutility fornirà alle imprese artigiane associate alla Cna energia e gas condizioni vantaggiose, consentendo un risparmio del 4-5% sulle bollette. La convenzione prevede un gruppo d'acquisto fra le imprese alla Cna: potranno rivolgersi per gli approvvigionamenti energetici al mercato libero, in cui sono in vigore tariffe ridotte.

INFLAZIONE ALLO 0,2%. A i prezzi sono cresciuti dello 0,2% e il tasso annuo è del 2,8%, era il 3 a febbraio. Invariati gli alimentari, quasi stabile l'abbigliamento. A determinare i rincari alcolici e tabacchi (+4,6%). salita dello 0,5 trasporti, ricreazione, spettacolo e cultura, dello 0,7 l'istruzione. Invariati ristoranti e bar. In calo comunicazioni con una flessione del 6,3% dei telefoni.

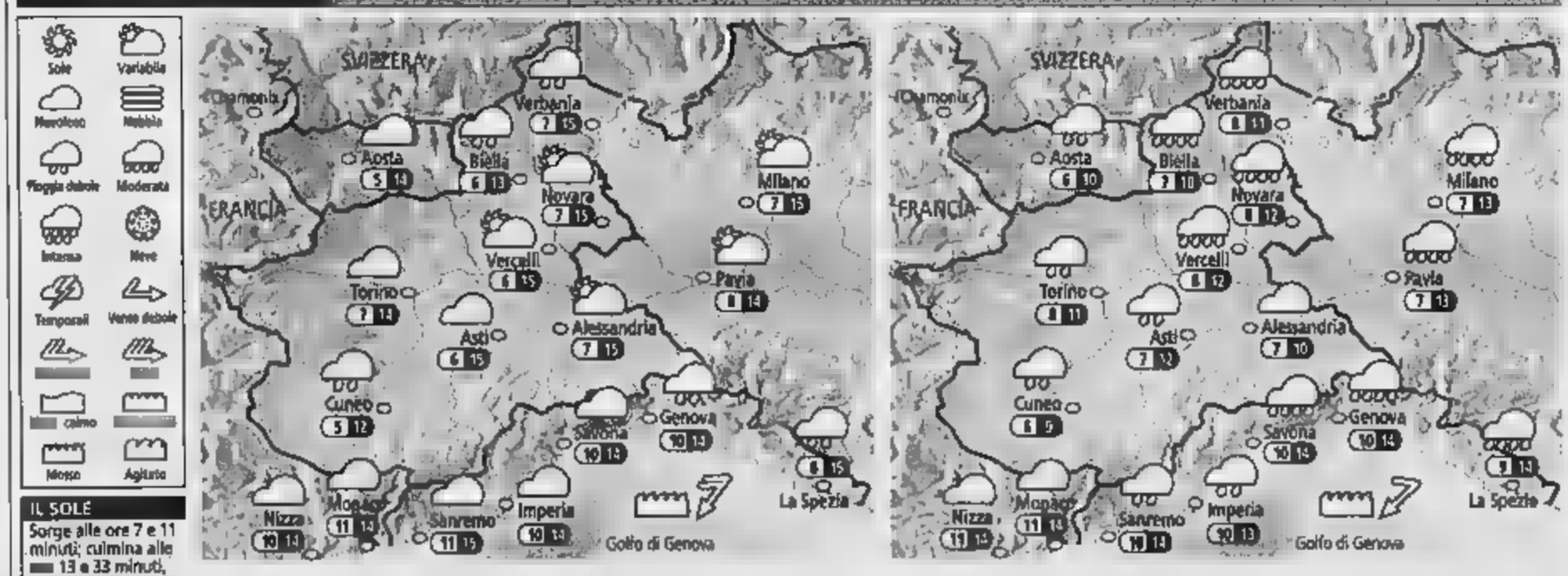
TELEFONIA. Federconsumatori Piemonte ha vinto la prima parte di battaglia legale Wind. Oggetto del contendere era una reclutamento clienti» avviata dalla società che, afferma la Federconsumatori, «ha costretto molti all'inconsapevole distacco del proprio gestore abituale» e «all'attivazione di servizi mai richiesti». Il tribunale ha imposto a Wind di disattivarli e, secondo Federconsumatori, ha trasmesso gli in Procura perchè si accertino eventuali estremi di reato.

STRADA. La giunta ha approvato il tratto di strada provvisorio che collegherà piazza Statuto e corso Regina lungo corso Principe Oddone. Consentirà di ristabilire il collegamento per i lavori del Passante è interrotto da due anni, e per almeno tre anni consentirà l'accessibilità agli esercizi commerciali che ai residenti.

SUDATE CARTE. Presente il rettore Gianni Del Tin sono stati proclamati i vincitori del concorso «Sudate carte» dell'associazione «Il Traspiratore» riservato a studenti Politecnico. Hanno vinto nella sezione di poesia Mattia Padulo, grafica Nicoletta Carbotti, per i racconti Alessio D'Ercole.

MORTO. Un uomo è morto semicarbonizzato l'altra notte nei giardinetti fronte alle Nuove. chiamava Piero Cavalli, 50 anni, genovese, figlio di ex deputato Pci. Secondo la Questura potrebbe trattarsi di un suicidio o di una tragica disgrazia, accaduta nel tentativo accendere fuoco per scaldarsi.

BOLLETTINO METEO



IL SOLE
Sorge alle ore 7 e 11 minuti; culmina alle 13 e 33 minuti, tramonta alle ore 19 e 56 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 14 e 5 minuti; cala domani alle ore 5 e 44 minuti

OGGI Al mattino nubi irregolari su tutti i settori. Possibili piogge su Verbano, Biellese e Cuneese. Altrove fenomeni meno probabili. Nel pomeriggio e la tendenza a moderato peggioramento sul Levante Ligure, con possibilità locali precipitazioni anche a carattere di rovescio. Altrove non si registreranno cambiamenti significativi. Temperature in lieve aumento valori minimi, stazionarie in quelli massimi.

DOMANI Su tutti i settori nuvolosità anche intensa possibili piogge, soprattutto a ridosso dei rilievi. Qualche schiarita in pianura. In serata tendenza ad ulteriore peggioramento con precipitazioni sparse su tutti i settori. Nevicate sui rilievi alpini di sopra dei 2000 metri. Temperature pressoché stazionarie nei valori minimi, in lieve calo in quelli massimi. deboli orientali, da NE solo sulle liguri.

INDUSTRIAL PARK
S.S.24 Km.16,200 - 10091 ALPIGNANO
PALAZZINA DI RECENTE COSTRUZIONE,
LOCALE AD USO UFFICIO mq.222 AL PIANO TERRENO
CON ANNESSO MAGAZZINO SEMINTERRATO mq.1.000 CON
ACCESSO, ASCENSORE E MONTACARICO DI COLLEGAMENTO.
600.000,00

tecnico@phillaitalia.it - Tel. 011/966.46.00

ALGE per la casa

VERSO TORINO 2006

Ghigo e il canadese Campbell firmano il protocollo

Tra Piemonte e British Columbia firmata intesa sull'idrogeno

■ Quella di Torino 2006 sarà la prima Olimpiade all'idrogeno. Il presidente della Regione Piemonte Enzo Ghigo ha firmato [redacted] protocollo d'intesa con il suo omologo canadese Gordon Campbell, per [redacted] avvio di una collaborazione in materia di [redacted] energetica. [redacted] Canada [redacted] uno dei paesi del mondo più all' avanguardia in questo campo. Torino metterà in circolazione [redacted] prossimo aprile il primo e unico autobus italiano all' idrogeno, realizzato per iniziativa del Comune, potrebbe diventare il capostipite di [redacted] piccolo drappello di mezzi di trasporto «puliti» da mettere in campo in occasione dell' evento olimpico. È inoltre in costruzione a Settimo il primo edificio italiano all' idrogeno. Ospiterà la nuova sede dell' Asm, la società energetica municipalizzata del Comune di Settimo. Il progetto è del vulcanico inventore di Vitaminic, Adriano Marconetto che ha deciso [redacted] puntare sul business dell'energia pulita. Per Torino 2006 costruirà un impianto [redacted] idrogeno che darà energia al centro di accoglienza per gli atleti che sarà realizzato all' interno dell' ex Colonia Italsider di San Sicario, nel comune di Cesana. L' edificio, destinato a una successiva trasformazione in albergo, sarà dal punto di vista energetico totalmente autosufficiente. Alcuni pannelli solari produrranno energia elettrica che sarà in parte utilizzata direttamente e in parte servirà per estrarre dall'acqua l'idrogeno necessario a garantire [redacted] funzionamento dell'impianto anche nelle ore notturne.Giovedì prossimo a Roma, Ghigo sottoporrà al ministro [redacted]gli Esteri, e per le Olimpiadi, Franco Frattini, il documento siglato in British Columbia. Con l' auspicio che i nuovi impegni possono trovare opportuno riconoscimento, anche in termini economici, da parte del governo centrale.

L'ANNUNCIO DEL PRESIDENTE GHIGO A VANCOUVER AGLI IMPRENDITORI CANADESI

«Così gestiremo [redacted] impianti [redacted] sci»

Da Sestriere a Sauze pubblico e privato si alleano

Claudio Giacchino
inviato a VANCOUVER

Dopo le Olimpiadi gli impianti del Sestriere, di tutta la Via Lattea, la pista di [redacted] di San Sicario e i trampolini per il salto [redacted] Pragelato [redacted] acquisiti da una società creata dalla Regione. Lo ha annunciato Enzo Ghigo a Vancouver parlando a 272 imprenditori canadesi interessati a capire come ci [redacted] può guadagnare dai Giochi [redacted] in qual modo Torino pensa di riuscirci. Ghigo ha rivelato la strategia post-olimpica regionale alle [redacted] del mattino, rivolgendosi [redacted] una platea che per ascoltare lui, Chiamparino, Mercedes Bresso, i leader [redacted] Toroc, Castellani [redacted] Rambaudi, aveva pagato. Trenta euro a testa hanno sborsato i 272 industriali vancouveriani (molte [redacted] donne) per sedere [redacted] tavoli imbanditi per il breakfeast, la colazione, nel salone tutto stucchi e grandi lampadari del Fairmont hotel.

«I trampolini, la pista di bob non potrebbero, dopo le Olimpiadi - ha detto Ghigo - sostenersi da soli. Così, abbiamo pensato di costituire una società a maggioranza pubblica che si faccia carico della gestione, potrebbe configurarsi come una public company. La società prenderà anche tutti gli altri impianti delle stazioni sciistiche». Cioè, della Via Lattea. Dunque, la Sestriere spa, per la quale da tempo [redacted] ventila [redacted] futuro nuovo, verrebbe ceduta a questa società inventata dalla Regione e nella quale, ha aggiunto Ghigo «occorrerà coinvolgere i privati, ossia anche i proprietari delle seconde [redacted]e. Insomma, bisognerà studiare le forme giuste perché [redacted] un efficiente "sistema neve"». Ghigo aveva appena finito l'intervento che il [redacted] portavoce, Massimo Tesio, mostrava il fax annunciante che a Torino (sotto [redacted] Mole cominciava la sera) la Regione aveva appena approvato lo stanziamento di 250 mila euro per la costituenda società.

Un brusio è serpeggiato tra gli imprenditori a «colazione auditiva» quando Chiamparino ha raccontato la trasformazione di Torino: «Vent'anni fa la Fiat [redacted] 120 mila addetti, oggi 20 mila», [redacted] quantificato «in 5 miliardi di euro gli investimenti per la metamorfosi urbana. Le Olimpiadi rappresentano una spinta impressionante [redacted] cambiamento [redacted] atto».

Musica, per le orecchie degli ascoltatori, i dati snocciolati da Mercedes Bresso, «I Giochi si stanno rivelando un moltiplicatore di turismo, nella provincia torinese nel 2003 sono aumentati, rispetto all'anno precedente, gli arrivi e le presenze, rispettivamente dell'11 e quasi 8 per cento. Nell'Atl 2, ossia sulla montagna olimpica, l'incremento turistico è stato del 21 per cento».

Le orazioni taurinensi a pagamento (l'incasso all'organizzazione dell'evento, il Vancouver board of trade) sono state chiuse da Castellani e Bruno Rambaudi che, citando uno studio dell'Unione industriale, ha calcolato [redacted] 1425 milioni [redacted] euro la ricaduta complessiva delle Olimpiadi. Fine della riunione, i canadesi [redacted] sfollati [redacted]ti commentando che l'Olimpiade può essere davvero un affare. Commento mica dappoco se consideriamo che quando Vancouver l'estate scorsa vinse la corsa alla grande kermesse il 50 per cento della popolazione [redacted] esultò ma si preoccupò «Quanto ci costerà organizzare una cosa tanto colossale?».

Si discute sul futuro degli impianti di risalita della Via Lattea

«Espropri pagati [redacted] miseria»

La Coldiretti accusa. L'Agenzia olimpica: seguiamo la legge

Alessandro Mondo

I cantieri olimpici sono già avviati mentre latitano gli [redacted] a favore dei proprietari [redacted] terreni, e relativi affittuari, espropriati per fare largo ai Giochi.

E' polemica fra la Coldiretti torinese e l'Agenzia Torino 2006. A dar fuoco alle polveri è Carlo Gotte[redacted], presidente dell'Associazione coltivatori e autore di un duro comunicato. Due [redacted] contestazioni: l'Agenzia tarda a pagare e quando lo fa sborsa una miseria: «Per i proprietari e gli affittuari dei terreni montani [redacted] Comuni della Valle [redacted] gli indennizzi previsti sono inferiori ad un euro per metro quadrato». [redacted] Torino 2006, rilancia Gottero, conteggia [redacted] danni ambientali e quelli causati dalle imprese: «Da [redacted] proponiamo una bozza di convenzione sulle procedure [redacted] esproprio ed indennizzo, in linea con quella adottata per i cantieri ferroviari lungo la Torino-Milano. Invano. Il metodo finora seguito per acquisire i terreni è medioevale». Conclusione: o si cambia rotta o in occasione delle prossime manifestazioni olimpiche la Coldiretti chiamerà a raccolta i trattori.

Dall'Agenzia replicano che i pagamenti avvengono un paio di mesi dopo l'accettazione dell'esproprio: in ogni caso, l'offerta si basa sul tabellario redatto dall'apposita Commissione provinciale. I contenziosi? Pochissimi, assicurano, a fronte di numeri imponenti: 3 milioni 300 mila metri quadrati di [redacted] espropriate; oltre 20 mila proprietari da indennizzare. Pollice verso di fronte all'ipotesi di una convenzione: «Seguiamo solo quanto prescritto dalla legge».

Ma quale legge? Il [redacted] Dpr 327 del 2001 sulle procedure di esproprio, che prevede l'arbitrato fra le parti e parametri aggiuntivi da considerare nell'offerta di indennizzo, o la vecchia normativa? Se la Coldiretti spinge per la prima ipotesi, l'Agenzia ha scelto la seconda. Perché? Perché [redacted] legge, che non [redacted] retroattiva, [redacted] entrata in vigore solo a luglio 2003: quando gli interventi procedurali erano già partiti. Conferma Mario Cassardo, presidente della Commissione espropri: «Se la determinazione di pubblica utilità per le opere è avvenuta prima di luglio valgono le vecchie procedure. Formalmente ha ragione l'Agenzia. Anche se, pur essendo un ente pubblico e non una società di diritto privato, nulla le vieterebbe di istituire corsie preferenziali con le associazioni».

IN BREVE

■ **SAN DIDERO,** [redacted] Emergenza radioattività nell'azienda siderurgica Beltrame, ex Ferrero. Mentre entrava una tradotta di carri ferroviari carichi di rottami, i rilevatori hanno segnalato che all'interno di un vagone c'era materiale radioattivo. I responsabili dell'azienda hanno quindi avvisato i carabinieri. Sono poi intervenuti i tecnici dell'Asl 5 che verificata la situazione di pericolo hanno disposto il sequestro [redacted] vagone che è stato isolato in una zona del piazzale. [redacted] carico proveniva da [redacted] ditta specializzata nel recupero di materiali ferrosi del Sud della Francia.

■ **BORGONE,** [redacted] Due rapinatori a viso scoperto, ieri pomeriggio, sono entrati negli uffici della Cooperativa di pulizia e facchinaggio Gla.to Soc.Coop. Arl con sede in via del Gravè, 6. Hanno minacciato con un coltello la moglie del titolare G.P., 27 anni, costringendola a consegnare la collana in oro che aveva al collo e cento euro.

■ **S.** [redacted] **SALVATI.** Madre e figlio salvi dall'auto [redacted] fiamme. E' accaduto l'altra sera sulla strada che porta alla frazione Saronsella. Maria Gaiatto, 44 anni, sta rientrando a [redacted] al volante di una «Croma» in [redacted] del figlio, Alessandro, quando per un cortocircuito si sprigionano le fiamme dal motore. I due riescono ad abbandonare rapidamente il [redacted] e [redacted]tersi in salvo.

■ **VEROLENGO, PENSIONATI.** Sono aperte le prenotazioni alla festa annuale dell'Associazione Pensionati di Verolengo, che si terrà sabato. Alle 11, Santa Mes[redacted] presso il Santuario della Madonnina [redacted] a mezzogiorno il pranzo sociale. Rivolgersi presso la sede di via della Rimembranza 6.

■ **CASALBORGONE,** [redacted] Giuseppe Vittone è il [redacted] presidente d[redacted] squadra Anti Incendi Boschivi di Casalborgone che conta una quarantina di volontari; subentra [redacted] Franco Chiappino, che lascia l'incarico dopo 23 anni. Del direttivo fanno inoltre parte i vicepresidenti Renato Allocco e Renzo Pagin e il segretario Luigi Capone.

■ **CERESOLE, SPORT.** L'assessore provinciale allo sport Accossato ha concesso all'Associazione Amici del Gran Paradiso un [redacted] tributo di 5 mila euro per realizzare una piastra sportiva accanto al rifugio Massimo Mila.

[redacted]

PATTI TERRITORIALI

Per informazioni:

Sono aperti i bandi di rimodulazione delle risorse per il **finanziamento di progetti imprenditoriali** nei settori industria, turismo, servizi, agricoltura e pesca.

Risorse disponibili	Importo
[redacted]	[redacted]
Patto Territoriale del Canavese Agricoltura e Pesca	562.132,35 Euro
[redacted]	[redacted]
Patto Territoriale del Sangone	2.723.855,65 Euro
[redacted]	[redacted]
Patto Territoriale delle Valli di Susa Agricoltura e Pesca	993.910,97 Euro
[redacted]	[redacted]

Le domande potranno essere presentate entro il **14 maggio 2004.**
I testi dei bandi [redacted] la modulistica sono consultabili sul sito Internet

www.provincia.torino.it/territorio/patti

[redacted]

Concertazione Territoriale

Via Maria Vittoria, 12 - 10123 Torino - Tel. 011.8612319 Fax 011.8612775

Polemiche in Comune a Settimo Torinese

Progetto Asm-Sicura A Settimo è polemica

Pubblicità ingannevole o semplice dimenticanza dell'amministrazione? Il progetto Asm-Sicura che prevede l'offerta di un pacchetto sicurezza ai cittadini di Settimo che consiste nella fornitura di un impianto antifurto, nella copertura assicurativa dell'immobile e del pronto intervento della polizia privata, ma da mesi non è più collegato alla centrale operativa dei vigili urbani, è ingannevole, secondo Cinzia Condello dei Comunisti Italiani, che nei giorni scorsi ha presentato in consiglio comunale l'ennesima interpellanza in merito alla questione. Anche perché diverso è, secondo l'esponente comunista, vendere una proposta che prevede l'intervento della forza pubblica da un'altra che invece, seppure legittima ed efficiente non la prevede affatto. «E' ora di fare chiarezza - dice Condello -. Se il periodo di sperimentazione che presupponeva appunto la sinergia fra la polizia privata e quella pubblica, è realmente terminato ufficialmente più volte dichiarato dal sindaco è ora di dire come stanno realmente le cose. Sarebbe opportuno evitare che l'amministratore delegato della società Sicura, che ha carattere economico-privato, rilasci dichiarazioni fuorvianti sull'utilizzo del personale pubblico». La Condello poi senza mezzi termini critica un recente stampato prodotto da una forza politica della coalizione di maggioranza che presenta il pacchetto come se fosse ancora in funzione la cooperazione con la polizia municipale e questo è inaccettabile dal momento che la collaborazione, a meglio la fase di sperimentazione è conclusa dal 20 ottobre scorso. «A questo punto - prosegue - sarebbe opportuno che l'amministrazione producesse un formale ai suoi cittadini per informali sulle precise modalità del servizio evitando in tal modo notizie ingannevoli».

VENARIA DOPO L'ULTIMO COLPO AL CENTRO ARRIVANO LE TELECAMERE

Il «Grande fratello» contro la criminalità

Il sindaco: i lavori per l'installazione degli occhi elettronici sono avviati
Preoccupati i commercianti: «Non si era mai assistito ad un dilagare di rapine, furti e scippi anche nelle zone della città ritenute tranquille»

L'assalto alla Gioielleria Picatti con tanto di sequestro del proprietario ha lasciato il segno nel mondo degli esercenti

Gianni Giacomino

E' bastata una drammatica rapina a mano armata in gioielleria per far riesplodere la rabbia e la paura dei commercianti di via Mensa, il salotto di Venaria. Una cinquantina di negozianti ha firmato una petizione che ha spedito al sindaco Giuseppe Catania e il consigliere del gruppo di opposizione Indipendenti per Venaria Pino Capogna ha presentato un'interrogazione urgente sulla sicurezza pubblica. Entrambi i documenti chiedono una sola cosa: quali sono le ragioni che hanno impedito l'installazione delle telecamere da tre anni a questa parte?

«Tutte le volte che si è verificata una rapina, una spaccata o un furto l'amministrazione ha sempre parlato di telecamere, di occhi elettronici, di controllo di tutti gli angoli delle città - attacca Anna Celeste, la proprietaria del caffè pasticceria Borgo Antico che è anche presidente dell'Associazione di via Mensa Borgo Castello -. Non abbiamo mai visto nulla e siamo seriamente preoccupati anche perché in altre città sono state installate già da parecchio tempo e con buoni risultati».

«Le telecamere ? Ancora poco più di un mese e saranno in funzione» promette l'assessore al bilancio del Comune di Venaria Franco Ferrara. «Finalmente abbiamo in mano tutti i contratti e tutte le autorizzazioni che consentono per piazzare la video sorveglianza - continua l'assessore - è stato un iter burocratico interminabile». Ma il sindaco Catania è molto più lanciato del suo assessore: «I lavori per l'installazione degli occhi elettronici sono già cominciati da alcuni giorni - dice il primo cittadino -. Sono operazioni molto delicate, che portare avanti quasi di nascosto, uno non si immagina le cautele che occorrono per far passare i cavi».

Dunque, dopo anni di "si farà", di dibattiti sulla privacy e con la preoccupazione di far quadrare i conti, si parte. «Speriamo visto l'altra settimana poteva succedere il finimondo in centro a Venaria dove non si erano mai visti due rapinatori entrare in azione alle 9 di mattina con tanta disinvoltura» continua ancora Anna Celeste. L'assalto alla Gioielleria Picatti con tanto di sequestro del proprietario ha lasciato il segno nel mondo degli esercenti.

«Ero terrorizzato perché mentre mi legavano tenendomi puntata addosso una pistola mi dicevano che sapevano dov'erano mia moglie e i miei figli - racconta Alessandro Picatti - e uno dei rapinatori parlava con un complice all'esterno tramite un walkie talkie, sono stati minuti terribili. Non voglio che nessuno dei miei colleghi viva un'esperienza così brutta». «Ben vengano le telecamere - si sfoga Urso, uno dei commercianti del centro -. Purtroppo, però, da quando via Mensa è stata pedonalizzata è diventata un deserto i delinquenti sono più facilitati, hanno meno timore di essere riconosciuti». L'amministrazione, dopo il parere di diversi consulenti e diverse consultazioni con le forze dell'ordine, ha investito circa 130 mila euro nel progetto che dovrebbe essere un deterrente per chi vuole compiere dei crimini. Alla fine ha scelto uno dei sistemi più sofisticati, tecnicamente più all'avanguardia.

«Dodici obiettivi filmeranno, ventiquattr'ore su ventiquattro, altrettante aree della città - illustra l'assessore Ferrara -. Ovviamente verranno monitorate le piazze e le vie che sono considerate più a rischio». Ma la vera novità è che le telecamere potranno essere manovrate elettronicamente sia dai carabinieri della centrale operativa di Venaria, sia dagli agenti della polizia municipale. In pratica militari e civich potranno scandagliare a loro piacimento gli angoli di Venaria stando comodamente seduti davanti a uno di schermi. Adesso non rimane che collaudare il "grande fratello" che filmerà la vita della città della Reggia.

MONCALIERI PREVISTI TRE ANNI DI LAVORI PER REALIZZARE LA STRUTTURA AI PIEDI DEL CASTELLO

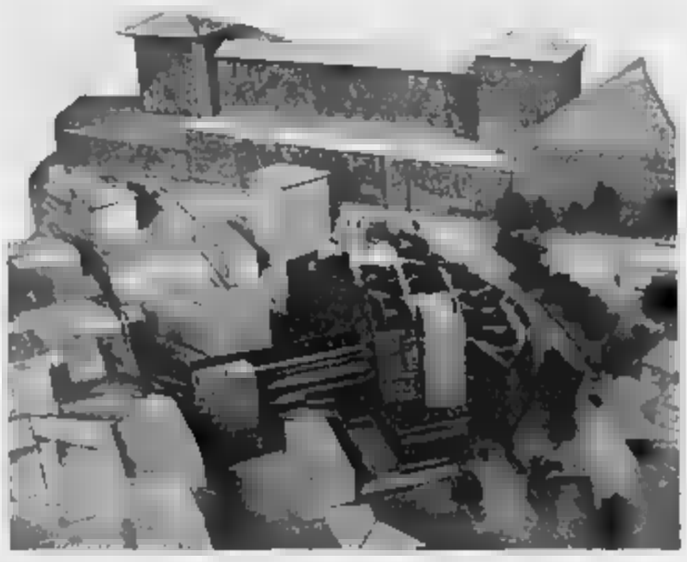
Il «Santa Croce» costerà 23 milioni

L'assessore Galante «scongela» i fondi del nuovo ospedale

Giuseppe Legato

Ci vorranno tre anni per portare a termine i lavori e uno per renderlo funzionale, ma per il nuovo, milionario ampliamento dell'ospedale Santa Croce di Moncalieri, è già partito il conto alla rovescia. L'annuncio arriva dal direttore generale dell'Asl 8 Giorgio Rabino, dopo che, l'assessore regionale alla Sanità Walter Galante ha «liberato» i fondi congelati all'inizio 2004 in attesa delle valutazioni sul progetto delle «Molinette 2». «Contiamo di iniziare i lavori entro dicembre dal 2004 - dice Rabino - per un'opera che cambierà radicalmente il sistema sanitario dell'area moncalierese».

La novità? «Tantissime e strutturali» spiega il direttore generale - a partire da un'ala da sette piani completamente nuova che sorgerà su via Petrarca, ai piedi del Castello Reale, e sarà collegata al vecchio presidio attraverso una passerella aerea. E' un investimento corposo quello del Santa Croce, che sarà realizzato su una superficie di 18850 mq per una spesa complessiva di 23 milioni di euro - 17 da fondi regionali e il stanziati dall'Asl in out-sourcing - in cui troveranno posto nuovi reparti, sale operatorie ma non solo. Andando per ordine: al primo piano saranno collocati il laboratorio d'analisi e i locali tecnologici con una centrale idrica e una termica, mentre al secondo, troveranno spazio 5 sale operatorie all'avanguardia per tecnologie, insieme con spogliatoi per il personale medico e un reparto di Day Surgery con 14 posti letto.



La parte nuova sarà collegata con quella vecchia da una passerella aerea

E se l'obiettivo dell'Asl era quello di intervenire sui reparti critici del vecchio presidio, il nuovo Pronto Soccorso - che sorgerà al piano, vicino a quattro sale radiologiche, Tac e risonanza - si espanderà in questa direzione. Al piano superiore saranno collocati tutti gli ambulatori - insieme con i 10 posti letto di otorinolaingoiatria - per favorire un afflusso dei pazienti in stand-by per visite e controlli.

Il quinto piano ospiterà la hall di ingresso all'ospedale con farmacie, banche, esercizi commerciali, bar e tavole calde, oltre agli uffici per le prenotazioni. Gli ultimi due piani ospiteranno i reparti di Ortopedia e Chirurgia.

Sulle sorti e l'utilizzo dell'edificio storico le idee dell'Asl sono altrettanto chiare: «Screening, Day Hospital, Sert e ambulatori per la libera professione - precisa Rabino - continueranno ad esistere insieme con cardiologia, pediatria, emodinamica e terapia intensiva».

Progetto finito? Neanche per sogno, perché un altro problema che il vecchio ospedale si trascinava - carenza totale di parcheggi e multe assicurate - sarà risolto con ampie aree per la sosta nel tratto collinare a raso di via Petrarca. Funzionerà? Per i potenziali centocinquantamila utenti del Santa Croce vale la promessa di Giorgio Rabino «E' certo che con la nuova struttura saremo in grado di dare una concreta risposta ai bisogni sanitari della popolazione afferente al presidio».

SETTIMO PREOCCUPAZIONE NELLA ZONA DEL CAVALCAVIA

Sono ripartiti i lavori della centrale elettrica

Apprensione tra i residenti dei palazzi vicini al cavalcavia di corso Piemonte a Settimo. La causa? L'improvvisa ripresa dei lavori della centrale elettrica, sotto il cavalcavia, sospesi mesi fa dopo il sopralluogo della polizia municipale perché totalmente priva di concessione edilizia. Una vicenda che suscitò scalpore visto che a realizzare l'impianto è la società Sei, una spa di totale proprietà dell'Asm, l'azienda multiservizi settimese, a sua volta a completo capitale pubblico, ossia della città di Settimo.

Insomma il paradosso stava proprio nel fatto che inconsapevolmente il comune si era perpetrato l'abuso edilizio. «Quando abbiamo visto gli operai entrare in cantiere - raccontano i cittadini ora riuniti in comitato case Gescal - ci siamo subito preoccupati. Sapevamo che era stata fatta richiesta di sanatoria, ma non ci risultava fosse già stata concessa. Così ci siamo rivolti al consigliere Cinzia Condello dei Comunisti Italiani che sta combattendo al nostro fianco la battaglia contro questa centrale, perché verificasse se fossero state rilasciate le autorizzazioni a riprendere i lavori».

La risposta è arrivata presto dall'ufficio tecnico: nessuna autorizzazione, almeno non al momento. Così lunedì sera dopo pressanti richieste di intervento i vigili hanno effettuato il sopralluogo e determinato che la società sta procedendo nei lavori ma solo mettendo l'impianto in sicurezza: stanno fissando e verniciando tubature. «Staremo con gli occhi bene aperti - minacciano i rappresentanti del comitato - per vigilare su ogni movimento degli operai. I vigili poi hanno promesso di controllare ogni giorno. La concessione arriverà di certo, ma noi non ci arrendiamo.

RIVOLI PROTESTANO GLI ABITANTI CONTRO IL TAGLIO

«Non toccate le piante sul piazzale del castello»

Giù le mani dagli alberi del Castello. Questo, in sintesi, il grido d'allarme di alcuni cittadini rivolesi, che da alcuni giorni hanno visto all'opera le motoseghe per tagliare alcune piante sul piazzale vicino all'ingresso del Museo d'Arte contemporanea. «Siamo preoccupati - afferma Maurizio Ciocca -, hanno già abbattuto una ventina di pini, sia vicino al castello sia all'interno del parco. Sono alberi che hanno circa 60 anni. Non ci legheremo mani a Torino, ma di sicuro faremo una petizione, e firmeremo in migliaia». L'operazione taglio delle piante è iniziata da pochi giorni, ma la tensione è già alta.

«Quali alberi secolari - sbotta il sindaco Nino Boeti -, quelle sono solo gaggie, acacie: insomma, piante nate e cresciute spontaneamente». E per far spazio ai nuovi posteggi, in vista della chiusura al traffico del piazzale, e quindi alla riduzione di posti auto, si stanno creando spazi per i parcheggi. «Non sono antichi, sono vecchi altrimenti mica li toccavamo - spiega Boeti -. E ne taglieremo all'incirca 300 o 400 in tutto il parco, su indicazione di agronomi della Mandria che è proprietaria dell'area». Pertanto, il taglio è solo all'inizio ed è fatto per ripulire e risistemare l'area.

«Intanto, il Forestale è arrivato appena li abbiamo chiamati e sembra che abbia fermato i lavori - sottolinea Ciocca -. Perché non credo si possano tagliare dei platani così». E sul loro stato di salute non hanno dubbi. «Abbiamo raccolto dei tronchi - ribadisce - e li abbiamo mandati ad esaminare». E nel frattempo An ha presentato un'interrogazione urgente per chiedere spiegazioni alla giunta. «Di posti dove fare parcheggi ne hanno - conclude Ciocca -, e non c'era proprio bisogno di abbattere quegli alberi. Comunque non demordiamo nella nostra battaglia in difesa di questo patrimonio naturale».

DA DOMANI ESPERTI A CONVEGNO

Quando gli alberi raccontano la storia

Torino per due giorni "capitale" degli alberi monumentali. Domani e venerdì, al Centro congressi di corso Stati Uniti, si svolge il convegno «Gli alberi della Storia, cura e valorizzazione degli alberi monumentali», organizzato dalla Regione, in collaborazione con l'Università degli studi di Torino. Partecipano relatori italiani e stranieri, provenienti soprattutto dal Nord Europa e dagli Stati Uniti, dove esiste una cultura consolidata di valorizzazione degli alberi storici. In Piemonte, dalla loro tutela e la valorizzazione 1995, si occupa la Regione, «che in questi anni ha promosso un vasto censimento sul territorio per individuare gli esemplari di maggior pregio e di dedicarsi alla loro cura». Le segnalazioni pervenute (nel Torinese c'è il frassino di Moncenisio, nella foto a fianco) fino ad ora sono state verificate da un'apposita commissione composta da rappresentanti dell'Università, dell'Istituto per le piante da legno e ambiente, del Corpo forestale dello Stato e presieduta dall'Assessore regionale alla Montagna, Roberto Vaglio.

IN

SCUOLE. Sono stati premiati ieri a Palazzo Cisterna i vincitori del lancia- lo scorso anno dalla Provincia in occasione del 2003 Anno Europeo del Disabile. Per «Uno spot per il» si è aggiudicato il primo premio la classe 3D della Scuola media statale Viola di Ciriè con «Cade il velo», mentre il concorso «Un gioco per tutti» è stato vinto dalla de Scuola elementare Carlo Collodi di Torino «Regina, Reginella».

ORBASSANO, SCUOLA. Oggi si terrà la quinta edizione di Informa Day. Nel complesso scolastico strada Volvera 44/via Fratelli Rosselli 35, allestiti degli stand cui gli studenti, nell'ambito dei percorsi per l'orientamento scolastico, incontreranno gli attori dei Servizi pubblici per il Lavoro, la Formazione, l'Orientamento, le Pari Opportunità, l'Università, il Politecnico, le organizzazioni sindacali e le organizzazioni di categoria.

ORBASSANO, PREMIO. Il Comune, insieme all'Assot, ha istituito un premio rivolto a quelle aziende dell'area Sud Ovest di Torino che favoriscono e sotengono le donne che vi lavorano. Per partecipazioni e informazioni: tel 011/9040893

RIVOLI, MOSTRA. Verrà inaugurata oggi alle 17, in corso Francia 98, la personale della pittrice Silvana Gatti. La mostra "Orizzonti evocativi e avveniristici" sarà visitabile, gratuitamente, dal lunedì al venerdì, dalle 8.30 alle 18.30, e il sabato dalle 8.30 alle 12.30.

RIVOLI, INCONTRO. «Dolce boccone», questo il titolo dell'incontro organizzato da Progetto scuola in collaborazione con i vigili urbani di Rivoli, che ha come promotori il comandante Franco Berera e l'ispettore Giorgio Ballatore. Oggi alle 17, presso la scuola elementare Gozzano, si parlerà di sicurezza e prevenzione alimentare nelle scuole.

è cavata qualche giorno di prognosi Maria Valentina, 28 anni, di Torino, che l'altra mattina è caduta dal scooter in corso Garibaldi, all'altezza incrocio dello "Snap". La ragazza, per cause che stanno cercando di accertare gli agenti della polizia municipale di Venaria, ha perso il controllo del Suzuky Katana 50 ed è finita sull'asfalto. Soccorsa dai volontari del 118 è stata trasportata all'ospedale Maria Vittoria.

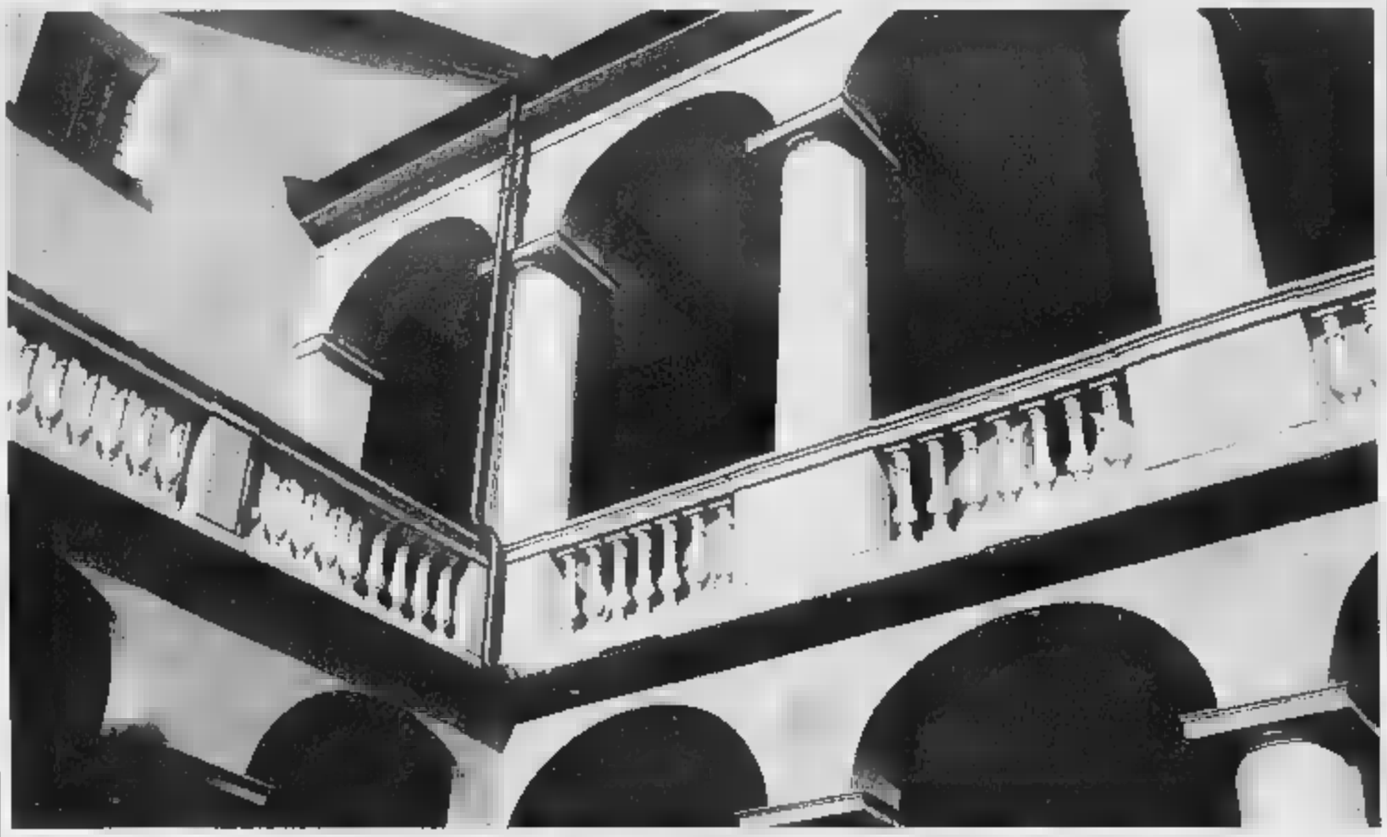
PRESIDIO. Un'ora di presidio, oggi, dalle 8,30 alle 9,30 nelle scuole materne ed elementari di Piossasco contro la riforma Moratti. L'iniziativa, sostengono i genitori, sarà un'occasione per approfondire la riflessione sui «cambiamenti in atto nelle scuole di ogni ordine e grado», dando «visibilità al pensiero contrario alla riforma».

DENUNCIA. Un macellaio del supermercato Iperstore di Moncalieri è stato denunciato per aver rubato circa 50 chili di carne dai magazzini, sottraendoli sul posto di lavoro. L'uomo, E.T. 50 anni, di Torino, è stato bloccato dai carabinieri per un normale controllo a causa di un'infrazione stradale. Nell'auto, però, i militari hanno trovato tre confezioni di filetto e due di sottofiletto, etichettate con codici commerciali.

A Chiomonte fiorisce un tripudio di iniziative turistiche e culturali

E il Frais riavrà la sua seggiovia

Sostituirà il vecchio impianto fermo da 15 anni



Questa settimana per Chiomonte, piccolo di soli 1000 abitanti della Val Susa, a metà fra la bassa e l'alta valle, si raggiunge una tappa importante: viene indetto il bando per la ricostruzione della seggiovia che porta alla località Frais.

Si tratta di una biposto che a sostituire una monoposto ferma ormai da 15 costruita negli anni 50, per portare gli sciatori da 750 metri di quota a 1800, sullo stesso tracciato della vecchia seggiovia, un impianto moderno che viene realizzato grazie ai 2.100.000 euro dei finanziamenti relativi alle opere olimpiche connesse.

«In questo modo si offre a Chiomonte una grande opportunità - afferma il sindaco Roberto Perol - che dando un servizio in più agli sciatori, che prima dovevano raggiungere Frais percorrendo una strada di montagna, potranno lasciare l'auto a Chiomonte e usare la biposto. Questo significa una maggior visibilità per il nostro comune e quindi anche un maggior indotto turistico economico».

La stazione si potrà così riformare con nuovi e avanzati impianti di risalita, e potrà puntare a realizzare moderne strutture ricettive alberghiere, integrate con infrastruttura sportive.

Continua il sindaco: «Chiomonte inoltre può offrire il cosiddetto turismo alternativo e dolce, la sua arte, la sua storia, i percorsi tematici di tipo escursionistico, i prodotti tipici locali fra cui il raro vino doc Avenà. Abbiamo un sogno nel cassetto e un progetto ben chiaro, seppure ambizioso, d'ammodernamento turistico della stazione sciistica collegata a Chiomonte che offre reali prospettive future nel rispetto sacro dell'ambiente.

Un progetto che plasma la compatibilità tra economia ed ecologia, come reale valorizzazione della popolazione locale, in nome della propria storia e dei valori della montagna».

Chiomonte guarda con attenzione a tutte quelle opportunità di caratterizzazione che possono derivare dalle Olimpiadi, anche è attenta a quei progetti di sviluppo promossi attraverso gli "Interreg", quelle iniziative comunitarie del fondo europeo di sviluppo regionale.

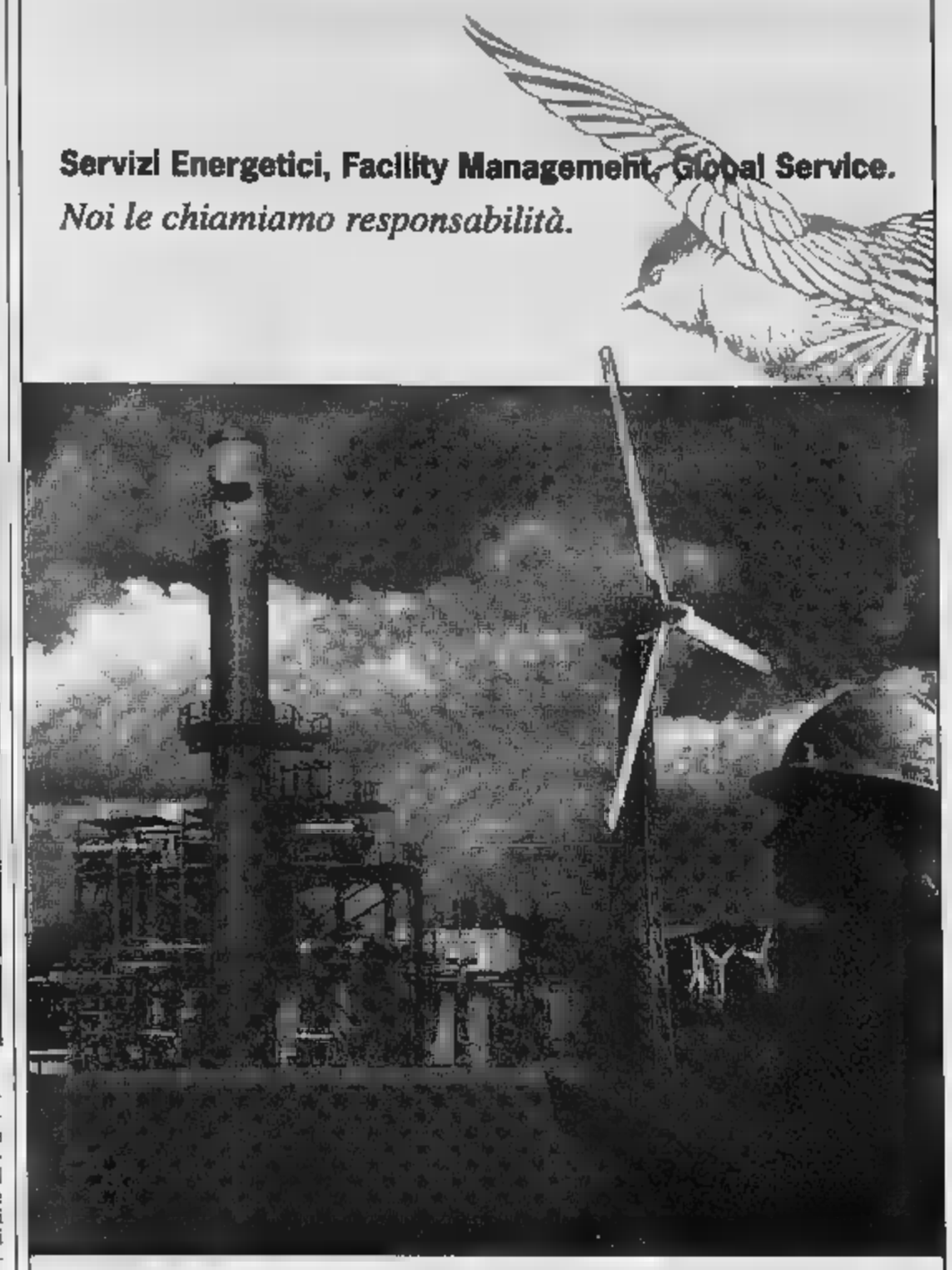
Nelle scorse settimane insieme al di Bussoleno, alla presenza dell'assessore all'urbanistica ed all'edilizia della Regione Piemonte Franco Maria Botta è stata firmata l'adesione di due comuni al protocollo d'intesa del progetto "CulturAlp", un'iniziativa inserita nell'ambito del programma di cooperazione transnazionale dell'Interreg "IIIB Alpine Space".

Spiega l'assessore Botta: «E' un'iniziativa mirata a valorizzare gli insediamenti storici alpini, promuovendo nello stesso tempo un approccio integrato ed intersettoriale. L'obiettivo è quello di realizzare un manuale di indirizzo per il recupero e la valorizzazione degli spazi pubblici e degli insediamenti storici. Si tratta di preparare uno strumento di supporto alle amministrazioni comunali, al quale fare ricorso nell'individuazione delle più appropriate politiche di sviluppo degli insediamenti storici». Ma oltre al manuale verrà realizzato anche un data base sugli insediamenti ed un sistema di analisi dei centri storici che, utilizzando le informazioni contenute nella banca dati, permetterà di individuare sia le priorità di sviluppo, sia le politiche di intervento.

Continua il sindaco Roberto Perol: «Il nostro comune ha delle ricchezze culturali e storiche da difendere, ed andiamo orgogliosi di avere una scuola di intaglio del legno che quest'anno ha 35 iscritti. Forse è meno famosa di quella del Melezet, ma senza dubbio forma dei bravi artigiani. E sotto il profilo culturale e artistico, grazie ad un finanziamento della Fondazione San Paolo, che ha stanziato 400.000 euro, potremo ristrutturare la piccola chiesa di Santa Caterina, edificio del XIII secolo, altro piccolo gioiello di quest'angolo della val Susa è Casa Levis, dell'omonimo pittore, allievo del Delleani, che raccoglie e conserva ben opera di quest'artista».

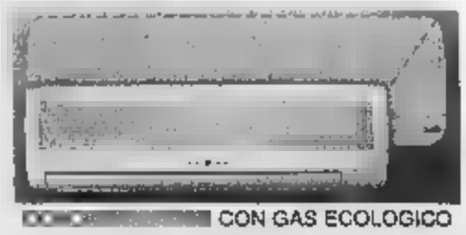
E così all'ombra del campanile della parrocchia, in stile romanico del Delfinato, il più antico della valle, risale al 1492, si studiano strategie di sviluppo legate alla cultura del posto, rispettose dell'ambiente, e qui i progetti non solo diventano una realtà ben visibile ma sono addirittura modelli che vengono presi ad esempio da tutta la provincia.

Così è accaduto quando, alle prese con i minori trasferimenti erariali ai comuni, l'amministrazione ha deciso di abbattere una parte delle spese dell'energia elettrica sfruttando un salto d'acqua dell'acquedotto comunale per installare una piccola centrale idroelettrica.



Filiale Torino
011 2228411
Centro Operativo Bra
0172 432274
www.elyo.it
ELYO Italia

CREPERIE L'ARCADE
La Vostra alternativa alla pizza
Oltre 150 tipi di crêpes, salate, saracene e dolci
25 tipi d'insalatone • Antipasti ed un primo piatto tipicamente toscano
LOCALE CLIMATIZZATO • AMPIO PARCHEGGIO
Venite a provare le nostre delizie
VILLARDORA • P.ZZA DELLA RESISTENZA, 1/C (vicino al campo sportivo) • TEL. 011.9351677

EDILGAS
VENDITA E INSTALLAZIONE IMPIANTI CONDIZIONAMENTO

CON GAS ECOLOGICO
Villardora - via S. Ambrogio 61 - Tel. 011.9352620 - Fax 011.9352621
DEPOSITO DI RIFERIMENTO UNITRADING SETTIMO TORINESE

Pump Sisters
Via Cavour, 151 Alpignano (TO)
alle spalle del supermercato GS
Infoline: 338/10.02.446
TUTTI I MERCOLEDÌ
Disco Trasgressivo
le nostre bamboline sexy che vi intratterranno e balleranno con voi.
dalle LESBO
GIOVEDÌ Spettacoli NON STOP
APRILE
in esclusiva solo al PUMP SISTERS la Pornostar DESIREE
MOLLETTA con le
SABATO 03 APRILE
continuano le elezioni di Mister con grande a sorpresa il
APERTURA dalle ore 23,00

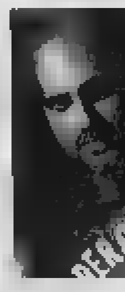
INGRESSO RISERVATO AI SOCI
DOMENICA
Venite a giocare con noi
Per info e prenotazioni
338.1302446
MESSAGGIO RISERVATO AI SOCI

CARIFIN ITALIA S.p.A.
• PRESTITI PERSONALI
• MUTUI PERSONALIZZATI
SEI DIPENDENTI?
HAI AVUTO PROBLEMI CON FINANZIARIE?
VIENI A TROVARCI!
Agenzia Rivoli
Centro Commerciale I Portici
10090 Rivoli - Via Rombò, 27/C
Tel. 011.9580026 - Fax 011.9536060

Seriana Viaggi
Tour operator dal 1984
CLASSICI AUTOPULLMAN
con accompagnatore Italia ed Europa
- Escursioni come indicato in programma*
ALCUNE PROPOSTE PER PASQUA, APRILE E MAGGIO
Miglior rapporto qualità - prezzo
Partenze: 2 giorni e 1 notte
11 e 24 aprile e 1° maggio
Savoia 150; Costa Azzurra € 127; Trentino € 159; Emilia Romagna 149; Cinque Terre e Lucca 140; Mantova e Cremona € 152; Lago di Garda € 131; Padova e Venezia € 189 (17 - 24 aprile e 1° maggio).
Partenze: 3 giorni e 2 notti
10 - 23 e 30 aprile
Provenza e Camargue 255; Strasburgo e Colmar 298; Monaco di Baviera 275; Svizzera 259; Venezia da 288 (16 - 23 e 30 aprile).
Partenze: 4 giorni e 3 notti
9 - 22 e 29 aprile
Parigi € 399; Castelli della Loira € 415; Strasburgo e Colmar da 6; Borgogna 420; Slovenia e Croazia € 399; Monaco e i Castelli della Baviera € 379; Foresta nera 392; Vienna 449; Svizzera € 385; Barcellona 425.
Partenze: 5 giorni e 4 notti
8 - 21 e 28 aprile
Parigi € 479; Budapest € 485; Salisburgo e Vienna € 516; Costiera Sorrentina € 555; Toscana e Umbria da € 437; Lloret de Mar da € 264; Praga € 530 (14 aprile).
Partenze: 6 giorni e 5 notti
7 - 20 e 27 aprile
Berlino, Dresda e Lipsia € 730; Parigi e i Castelli della Loira € 575
Partenze: 7 giorni e 6 notti
6 e 26 aprile
Bretagna e Normandia 798; Belgio, Olanda e Reno da € 798; Gran tour dell'Austria € 784; Londra € 895; Tour della Grecia da € 776 (25 aprile - 30 maggio); Castelli Loira e Parigi € 743 (25 aprile e 17 maggio); Vienna e Budapest € 756 (25 aprile); Budapest e Praga € 780 (9 aprile e 10 maggio).
Partenze: 8 giorni e 7
Aprile e Maggio
Bretagna e Normandia classica € 929 (25 aprile - 30 maggio); Lloret de Mar e Barcellona da (25 aprile - maggio); Belgio, Olanda e Reno da 948 (25 aprile - 15 maggio); Tremiti e Gargano 789 (30 maggio); Tour della Sardegna da € 825 (15 maggio).
Partenze: 10 giorni e 9 notti
Tour della Sicilia da 965 (11 maggio).
*Altri viaggi ed i programmi dettagliati di tutto l'anno li trovate sul nostro catalogo e on-line sul sito internet: www.serianaviaggi.it - Prenotate al più presto presso:
SERIANA VIAGGI "esclusivisti per Torino" Via Juvarra, 18 - Tel. 011/562.26.30
Orario: da Lunedì a Venerdì 9.00/12.30 e 15.00/19.00 - Sabato chiuso
oppure presso le migliori Agenzie del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta.

GIORNO E NOTTE

[redacted] Redazione Giorno e Notte, via Marenco 32, 10126 Torino
Fax: Giorno e Notte 011 65.68.[redacted] e 011 65.39.036
E-Mail: giornonotte@lastampa.it



A/R CON MARCO E VANESSA

E' in programma questa sera al Pathé Lingotto l'anteprima del film «A/R Andata + Ritorno» di Marco Ponti (foto) con Vanessa Incontrada, Libero De Rienzo e Kabir Bedi (presenti [redacted] un incontro [redacted] il pubblico). Appuntamento alle 20,30 nella [redacted] multiplex dell'8 Gallery. La serata è organizzata dalla Film Commission Torino Piemonte [redacted] Rai Cin[redacted] Mikado e Harold & Motion. Ingresso a inviti: [redacted] da giorni è stato raggiunto il «tutto esaurito». La commedia, girata lo scorso anno principalmente a Torino, uscirà nelle sale italiane venerdì 2 aprile.

QUINTETTO [redacted] ORCHESTRA D'ARCHI

Il Quintetto [redacted] (foto) e l'Orchestra d'Archi Italiana si uniscono per un [redacted] tema dell'Unione Musicale questa sera alle 21 in Conservatorio. L'ispirazione nasce da un dipinto, «L'occhio del silenzio» di [redacted] Ernst, e ha portato a scegliere pagine di Milhaud (L'Aphothéose [redacted] Molière), Debussy (Prélude à l'après-midi d'un faune), Ghedini (Concerto grosso [redacted] la maggiore), nonché [redacted] opere commissionate all'alessandrino Alberto Colla (L'occhio del silenzio) e al torinese Andrea Chenna (Il racconto [redacted] controfagotto, dal Romanzo del contrabbasso [redacted] Cechov).

IL LIBRO

DONNE del Piemonte da ricordare

LA CAMPIONESSA
Stefania Belmondo è nata nel 1969 e ha vinto ben due ori olimpici a distanza di 10 anni Nel suo palmarès 15 medaglie mondiali e 35 titoli italiani

GIOVANNA FAVRO [redacted]

Madri e mogli, scienziate o campionesse sportive, top manager e sartine, [redacted] e benefattrici [redacted] cortigiane scandalose. Donne impegnate in politica, ragazze vilipese o trionfanti, ebree deportate o star televisive, regine e popolane vissute in miseria. Mille e settecento figure femminili che hanno reso grande la nostra terra [redacted]pongono la galleria di ritratti che Mich[redacted] Florio snocciola nel volume, presentato ieri al Circolo della Stampa, «Le grandi donne del Piemonte», edito da Daniela Piazza con la Regione e «Piemonte lavoro». Un testo che cavalca tredici secoli declinati al femminile, fino alle nostre bisnonne e alle sorelle di oggi che si [redacted] fatte strada nell'editoria, nell'arte o nelle istituzioni.

MITI SULLE STRADE. Tra le figure a cavallo tra leggenda e storia, Florio racconta le gesta [redacted] Mugnaia di Ivrea e il sacrificio virginale della Bell'Alda che [redacted] lanciò dal Pirchiriano e fu salvata dagli angeli, ma ritrae anche una miriade di popolane e nobildonne meno note. Come la saluzzese Griselda, esempio [redacted] fedeltà coniugale che accettò, per compiacere l'uomo che amava, persino di servire al suo banchetto [redacted] un'altra. Un [redacted] che Boccaccio volle immortalare nel Decameron. Truculenta la fine di Margherita d'Arco, legata [redacted] un palo ed arsa viva perché non abiurò la fede all'eretico Fra Dolcino. Tra le piemontesi [redacted] con una via, in mezzo a regin[redacted] esempi di spiritualità e filantropia come Maria Mazzarello, Giulia di Barolo e Luisa del Carretto, Maria Ferraris: nel [redacted] do Ottocento [redacted] pose alla testa di 5 mila sartine torinesi per conquistare un contratto di lavoro me[redacted] avvilente. La protesta contro [redacted] paghe [redacted] gli orari sfibranti fu il primo sciopero generale delle lavoratrici dell'ago.

[redacted] TRINCEA. Tra le centinaia cui [redacted] è mancato il coraggio né un piglio di guerriere c'è Beatrice [redacted] Savoia-Cavour. [redacted] l'assedio di Cuneo, nel 1557, i francesi [redacted] rapirono [redacted] figlioletto minacciando di infilarlo nella bocca di [redacted] cannone [redacted] catapultarlo a brandelli oltre le mura. Rispose che avrebbe [redacted] al mondo altri figli, e [redacted] si sarebbe [redacted]. La chierese Anna Perotti combattè con Napoleone nella campagna d'Egitto, le torinesi Isabella Marocco ed Emma Strada s'impegnarono in tutt'altra battaglia: Isabella fu nel 1893 la prima donna diplomata alla scuola di violino, Emma nel [redacted] prima laureata in ingegneria. E come dimenticare Emilia Mariani? Socialista [redacted] femminista, fondò nel 1913 il comitato pro-voto alle donne.

LA SCRITTRICE
Padre piemontese [redacted] madre romana Rosetta Loy è nata a Roma. Nel 1988 vinse i premi Viareggio [redacted] Campiello con il libro «Le strade di polvere»

PERSEGUITATE. Paola Lombroso Carrara, figlia [redacted] Cesare, aprì negli Anni Trenta «La casa d[redacted] sole» a sostegno dei figli [redacted] orfani della Grande Guerra. Fu tra le [redacted] perseguitate dalle leggi razziali che la costrinsero prima alla chiusura e poi all'esilio. E' legato [redacted] sorte e agli scritti di Antonio Gramsci il nome [redacted] Pia Carena Leonetti, cui è intitolata [redacted] materna alla Falchera; torinese, di famiglia israelita, [redacted] Rita Montagnana, dirigente d[redacted] Pci che sposò Palmiro Togliatti. Decine le pioniere della politica e del sindacato, tra cui Adelaide Aglietta, la prima donna segretario nazionale di un partito.

AL LAVORO. Oltre alle tante «Stelle al merito del lavoro» spicca tra le top-manager piemontesi il nome di Marisa Bellisario; non tutti sanno che la parabola delle bambole Lenci nacque da una donna, che addolcì nel famoso marchio il suo nome: Helenchen Konig. Rita Levi Montalcini guida una schiera di studiose meno note [redacted] non meno attive, [redacted] curiosi sono gli inizi nel mondo del lavoro di Romilda Bollati: guadagnò i primi quattrini [redacted] indossatrice in [redacted] sartoria. Non è la sola piemontese ad aver alimentato la fortuna di un'editrice. Senza l'impegno di Giancarla Mursia, l'omonimo gruppo editoriale sarebbe oggi tutt'altra cosa.

ARTE E CULTURA. Senza Maria Adriana Prolo non esisterebbe il Museo del cinema, senza Savina Fumagalli quello di Antropologia, [redacted] si deve a Nicoletta Ansaldi se oggi i celiaci seguono [redacted] dieta adatta. Studiò la celiachia tra lo scetticismo dei colleghi, che [redacted] ignoravano l'esistenza. Lunga la pagina dedicata alle scrittrici, le danzatrici, le attrici, le musiciste e le cantanti, dalle Gemelle Nete al duo Fasano. Tra le letterate, [redacted] Aleramo, Natalia Ginzburg, Lalla Romano, Gina Lagorio e Rosetta Loy.

[redacted] GUERRA. Declinata al femminile, la guerra non significa solo donne che attendono a casa i figli e i mariti, ma anche e soprattutto impegno civile. Se è fitta la schiera di decorate di medaglie al valor civile, composta di donne che si lanciarono nel fuoco, in fiumi gelati o sui binari per salvare bambini e uomini, è ancora più lungo l'elenco di «Donne eroiche decorate al valor militare nel '15-'18». Ampia la testimonianza di deportate e di partigiane coraggiose che [redacted] sono distinte nella lotta di Liberazione, da Alda Frascarolo Bianco [redacted] Marisa Sacco, Lucia Testori, Frida Malan, Giuseppina De Muro e la consorte di Franco Venturi, Gigliola.

LA BELLISSIMA
Maria Teresa Ruta, nata a Torino nel '32, è la zia della soubrette di cui è omonima Annunciatrice, attrice e cantante, nel '55 presentò San Remo

LE CATTIVE RAGAZZE. Un lungo capitolo è dedicato da Michele Florio alle «buone»: sante e benefattrici, vilipese [redacted] angariate dai mariti [redacted] dalla società, spesso immolate in nome d'un amore. Tra [redacted] gradi [redacted], quella [redacted] beato Cottolengo, Benedetta Chiarotti, e quella di don Bosco, Margherita Occhiena. Tra benefattrici e donne d'altri tempi che hanno dedicato la vita al prossimo, un filo rosso conduce sino ai giorni d'oggi, da Lia Varesio [redacted] suor Germana. Molte anche le mantidi, [redacted] famose, [redacted] chiacchierate, le truffatrici e [redacted] streghe. L'attrice Laura Bon, amante del futuro [redacted] d'Italia, quando fu scalzata nel [redacted] di Vittorio Emanuele [redacted] Vercellana fu cacciata dal regno sardo, e finì, dopo [redacted] breve carriera di spia su incarico [redacted] Cavour - anche in questo caso ebbe una rivale che la spazzò via, la Contessa [redacted] Castiglione - ridotta [redacted] miseria tra [redacted] randagi e spiantati. Peggior fine toccò alla «Signora di Challant», Bianca Maria Scapardone, cui Giuseppe Giacosa dedicò un dramma interpretato da Eleonora Duse. Bellissima, nata nel 1501, vedova ricca [redacted] libera, dopo tanti amanti fu impli[redacted] nell'omicidio di un innamorato, fatto uccidere da un gentiluomo. Fu decapitata.

SORELLE D'OGGI. Non pot[redacted] mancare, tra le donne famose, le signore [redacted] dinastia Agnelli, come la vedova dell'Avvocato, Marella, né donne come Adriana Zarri, la prima laureata in Teolo[redacted] d'Italia. E, se la regola del volume è l'esclusione [redacted] tutte [redacted] nate dopo il 1940, l'autore si concede qualche eccezione. E' il caso della regina olimpica, Evelina Christillin, [redacted] di Stefania Belmondo, «passerottino con la forza di un'aquila».

[redacted] **nuova**

Omogeneizzati minestrine e cibo per cani

Non sono più i tempi - fine Anni Ottanta - in cui qualche signora bene nutriva la colf filippina con scatolette di cibo per cani. Almeno, questo [redacted] è più stato segnalato.

Le epoche si susseguono e i cambiamenti portano novità. Oggi i tempi duri - di dieta forzata [redacted] di regimi alimentari per lo meno stravaganti - [redacted] soprattutto riservati alle badanti, gli angeli custodi degli anziani. Per carità, non sempre di angeli [redacted] tratta. Così come gli [redacted] corrispondono allo stereotipo del nonnino dolce e indifeso.

Resta il fatto che [redacted] vent'anni ed essere costretti a [redacted] a minestrine non è facile (come non deve essere facile, a quell'età, restare per giorni e giorni chiusi in [redacted] accanto a [redacted] persona che spesso non parla neanche più [redacted] geme tutto il tempo). Così, [redacted] volte, la ragazza «alza la testa», chiede un piatto di spaghetti. Una richiesta che denota insubordinazione, che certi figli non comprendono. «Ma come, adesso ti permetti [redacted] chiedere anche la pasta? E poi? Quale sarà la prossima richiesta? E' assurdo che per due persone si facciano due menu diversi», riferiscono le ragazze. Pasta, non tartufi, e neppure bistecche.

Per non parlare, raccontano le ragazze, [redacted] quegli anziani malati ai quali il medico ha prescritto un'alimentazione a base di omogeneizzati. Qui non si pone il problema di uniformare il regime (gli omogeneizzati, tra l'altro, costano). In questi casi il figlio del «badato», il sabato - giorno dedicato alla breve visita settimanale - con gesto g[redacted] estrae una banconota da venti [redacted] e la affida alla ragazza non senza raccomandazioni: «Questi [redacted] per te, comprati quello che vuoi. Non sprecarli». Mah. Venti [redacted]o per sette giorni fa qualcosa in meno di tre [redacted] al giorno. Vai al risparmio, compra al discount - se riesci ad andarci nella giornata libera, se [redacted] l'hai - ma tre euro al giorno fa comunque un [redacted] e mezzo a pasto. E se nella dispensa ci sono soltanto omogeneizzati - immangiabili [redacted] comunque riservati al padrone di casa -, ingredienti per brodini e medicine, tre euro al giorno per togliersi la fame sono davvero insufficienti.

L'altra settimana un supermercato di Barriera di Milano ha fatto [redacted] giorni di superofferte. In coda, in [redacted] di entrare, è stato segnalato un gran numero di giovani badanti.

Maria Teresa Martinengo

[redacted]

[redacted] Pirateria
Convegno nazionale: «Pirata sarai tu», organizzato dai Co.ra.com. della Regione Piemonte e della Regione Umbria.
■ Sala Multimediale, corso Regina Margherita 174, [redacted] 10

[redacted] Politica economica
«La politica economica e l'Occidente», [redacted] Gérard Bramoullé, professore di Economia all'Università di Aix-Marseille.
■ Unione Industriale, via Fanti 17, ore 21

Rose
«Le piante acquatiche: Ninphaea, Fior di Loto e piante palustri». Organizza Catartica.
■ Ass. Catartica, via Garibaldi 9/bis, ore 17

I mercoledì dell'Accademia
Aldo Ruffinatto, Ordinario di Letteratura spagnola: «Verso Santiago. Itinerario compostelano di un pellegrino medievale». Organizza l'Accademia delle Scienze.
■ San Paolo Imi, via Santa Teresa 1/g, ore 17,30

Le conferenze del Regio
Conversazione e ascolti [redacted] di Elisa Vaccarino: «Balletto Kirov del teatro Mariinskij di San Pietroburgo (II)» in vista dei balletti del Kirov.
■ Teatro Regio, piazza Castello 215, ore 17,30

[redacted] Storie
Giorgina Gallo, amministratore delegato dell'Oréal, parla anche di giovani e lavoro.
■ Fondazione Sandretto, via Modane 16, ore 21

Università [redacted] porte aperte
L'Università organizza l'incontro con gli studenti delle classi quarte e quinte delle Scuole Superiori sul Corso di Laurea [redacted] Matematica.
■ Dipartimento di Matematica via C. Alberto 8, ore [redacted]

Erving [redacted]
Incontro/dibattito sulla figura e sull'opera di Erving Goffman. Tra gli altri intervengono: Giovanni Straniero autore del libro «Faccia a faccia. [redacted] sociale e osservazione partecipante nell'opera [redacted] Erving Goffman», (Bollati Boringhieri), Filippo Barbano, Liborio e Giampaolo Caprettini.
■ Biblioteca Solari, Palazzo Nuovo, ore 17

L'indice puntato
«L'opposizione al governo Berlusconi» (Laterza) a [redacted] Francesco Tuccari [redacted] presentato [redacted] Laura Balbo, Pietro Marcenaro, Nicola Tranfaglia e Mimmo Càndito.
■ Fnac, via Roma 56, ore 18

Filosofia in biblioteca
Per il ciclo sulla lettura dell'etica di Aristotele, si parla su «La virtù».
■ Sala conferenza, [redacted] Arnaldo [redacted] Brescia 22, [redacted] 18,15

Incontri di gruppo per genitori
Incontro di approfondimento guidato dal[redacted] pedagogista Rita Negro su «Non solo pane e marmellata. Alimentazione corretta e scelte alimentari».
■ Distretto Scolastico 9, via Reduzzi 8, ore 20,15-22,15

[redacted] GOFFMAN

Io sto bene...e [redacted]
Incontro su «L'abito [redacted] tribù». Organizza la Circoscrizione [redacted] (Santa Rita-Mirafiori Nord).
■ Cascina Giajone, via Guido Reni 102, ore 15,30-17,30

La [redacted] Torino
Sergio Scamuzzi, Daniele Jalla e Dario Disegni, affrontano il tema «La memoria di [redacted] città industriale [redacted] Novecento. proposte per Torino». A cura della Fondazione Gramsci.
■ Archivio [redacted] Stato, piazzetta Mollino, ore 16-19

Astrologia
Grazia Mirti su «Nettuno, pericoloso mistificatore del Tema Natale. Astrologia [redacted] Famiglia». Info, tel. 011/437.61.92 ore 15-19.
■ Itis Avogadro, c[redacted] San Maurizio [redacted] 20

L'Università incontra le aziende
Nell'ambito del progetto promosso dalla Funzione Dir.S.eL. (dal Diritto allo Studio al Mondo del Lavoro), incontro [redacted] l'azienda Artesina S.p.A., interviene il titolare Giorgio Cumino.
■ Rettorato, via Verdi 8/ Via Po 17, ore 10

[redacted]
All'Opera Pia Cucina malati poveri, si svolge [redacted] e domani 1 aprile la consueta vendita annuale di solidarietà: si possono acquista[redacted] pasquali, oggetti regalo, casilinghi, generi alimentari ma anche abiti [redacted] sera e accessori particolari come gli scialli originali provenienti dall'India. Inoltre, piccolo mercatino [redacted] antiquariato [redacted] «pesca» [redacted] beneficenza.
■ Opera Pia, [redacted] Palestro 11, ore 10-18

Visita [redacted]
Ritrovo per la visita guidata [redacted] Atrium, la doppia modernissima struttura progettata da Giugiaro in cui [redacted] illustrate le grandi opere [redacted] di realizzazione a Torino e in Piemonte. Organizza l'Associazione Il Tempo di Alice per la terza età. Informazioni e prenotazioni allo 011/884.571.
■ Atrium, piazza Solferino (fronte teatro Alfieri), ore 16,15

Ecuador
Proiezione di diapositive [redacted] immagini dell'Ecuador a cura di Giovanna Grandi. Al termine, presentazione delle novità dell'associazione.
■ TeArt, via Giotto 14, ore 18

[redacted] I semi del mal-essere
Incontro dal titolo «Hai raggiunto l'orgasmo?, [redacted] che segno sei?, di che [redacted] sei?», a [redacted] degli psicoanalisti Giancarlo Gramaglia e [redacted] Quesito. Organizza il Laboratorio di Formazione e di Lettura Psicoanalitica Ostello dell'Anima.
■ Laboratorio di Formazione e Lettura Psicoanalitica, via [redacted]isi 6, ore 21

FiatAmlet
Nell'ambito dell'8° Valsusa Filmfest si proietta «FiatAmlet» di Armando Ceste (interverrà Marco Revelli) [redacted] «A proposito di Achille Croce» [redacted] Simona Bani [redacted] Chiara Sasso
■ Domani, Condove, cinema Comunale, ore 21

Bambini e Internet
Dschola e Telefono Azzuro hanno organizzato un incontro di informazione per tutti coloro che affiancano i bambini e i ragazzi nella loro conoscenza [redacted] Internet: «Internet per i bambini e i ragazzi: una risorsa [redacted] per utilizzarla in modo sicuro». Partecipazione gratuita, [redacted] va prenotare.
■ Nichelino, Itis «Maxwell», via XXV Aprile 141, [redacted] 18

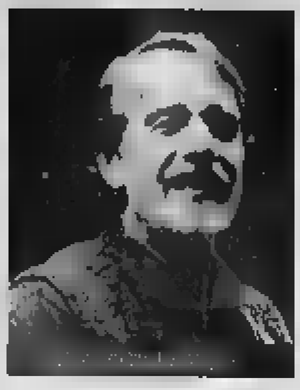
MUSEI E MOSTRE DI TORINO

Regione Informa tel. 800.329.329 - www.piemonte-emozioni.it

■ **A COME... AMBIENTE** (c. Casale 5 - Ex zoo Casa della Tigre, tel. 011 747.171). Mostra: «Bio.Net conoscere e giocare con il genoma». Or.: da lun. a ven. [redacted]-17 su prenot.; dom. 15-19.
■ **ARCHIVIO [redacted] STATO** (p. Castello 209, tel. 011 540.382). S[redacted] studio – or. [redacted] lun. [redacted] 8,30–18,15, sab. 8,30–13,45.
■ **ARMERIA REALE** (p. Castello 191, tel. 011 543.889). Chiuso per lavori [redacted] riallestimento d[redacted] Galleria Beaumont.
■ [redacted] **DI** [redacted] **E REALI** [redacted] **DI CASA SAVOIA** (str. della Basilica di Superga 73, tel. 011 899.7456). Or. di visita alle tombe: sab. a dom. ore 9,30-18,30.
■ **BIBLIOTECA REALE** (p. Castello 191, tel. 011 543.855). Or.: lun., mer. e ven. 8,15-18,45; [redacted] e gio. 8,15-14; [redacted] 8,15-13,45. Mostra «Raffaello, Michelangelo, Perugino e... Disegni di 13 artisti del '500». [redacted]: dom. 21 dalle 10 alle [redacted]; mer. 24 dalle [redacted] alle 18. Prenotaz. 800 329.329
■ [redacted] **GO E** [redacted] (v.le Virgilio Parco del Valentino, tel. 011 443.1701). Il Borgo è sempre aperto. La Rocca da mart. a dom. 9-19. Lun. chiuso
■ [redacted] **MONCALIERI** (p. Baden Baden, tel. 011 641.303). Or.: gio., [redacted] a dom. 9-1[redacted].
■ [redacted] **ARTISTI** (via Bogino [redacted], tel. 011 812.6480). Or.: da lun. a ven. su app. Mostra: «Sentieri [redacted] Luce 2: artisti-fotografi a Torino dal 46 al 70». Or.: tutti i giorni ore 16-19.
■ **FONDAZIONE PIETRO ACCORSI - MU-**[redacted] **ARTI** [redacted] (via Po [redacted], tel. 011 812.9116). Or.: da mar., a dom. 10-20. Gio. 10-23. Lun. chiuso. Ogni [redacted] minuti visite guidate italiano-inglese-francese.
■ **FONDAZIONE** [redacted] **DENGO** (via Modane 16, tel. 011 198.31600). Mostre: «Tabaimo». Fino al 18/4. «Carol Rama». Fino al 6/6. Or.: [redacted] i giorni da mar. a dom. 12-20; gio. 12-23 con ingresso libero dalle 20 a[redacted] 23. lun. chiuso
■ [redacted] (via Accademia Scienze 6, tel. 011 547.440). Or.: [redacted] ven. [redacted] e dom. 8,30-14, [redacted] 8,30-19,30 [redacted] chiuso.
■ **GAM** (via Magenta 31, tel. 011 442.9518). Mostra: «Marc Chagall - Un [redacted]». Fino al 4/7. [redacted]: tutti i giorni 9-19. Giov. 9-23. [redacted]. 9-20. Lun. chiuso. La biglietteria chiude un'ora prima
■ **MUSEO D'ARTE** [redacted] **- CASTELLO DI RIVOLI** (p. Mafalda di Savoia, tel. 011 956.5222). [redacted]: da mar. a gio. 10-17; da ven. a [redacted] 10-21. Lun. chiuso.
■ **MUSEO DEI DIRITTI E DELLA LIBERTÀ** (c. Valdocco 4a, ang. via del Carmine), tel. 011 562.8836. [redacted]: «Alpi in guerra». [redacted]: da mar. a dom. 10-18. Lun. chiuso. Ingresso libero.
■ **MUSEO** [redacted] (Basilica di Superga, tel. 011 899.7456). Dr.: sab. e dom. 16,30-19,30
■ [redacted] (via [redacted] presso Fondazione Paolo Ferraris, tel. 011 812.7590). [redacted] permanente. «Gli arnesi della memoria». Ingr. gratuito su prenotazione.
■ **MUSEO** [redacted] **«C. BISCARETTI** [redacted] (c. [redacted] d'Italia 40, tel. 011 677.666). Or.: tutti i giorni 10-18,30; gio. 10-22, dom. 10-20,30; lun. chiuso.
■ **MUSEO** [redacted] **MARIONETTA** (via Santa Teresa 5, tel. 011 530.238). Or.: tutti i giorni su prenotazione.
■ **MUSEO DELLA SINDONE** (via San Domenico 28, tel. 011 436.5832). [redacted]: tutti i giorni 9-12 e 15-19.
■ **MUSEO DI** [redacted] (via XX Settembre 88/c, tel. 011 521.2251). Or.: tutti i giorni 8,30-19,30; lun. chiuso. Dom. ore 16 visita guidata con un archeologo.
■ **MUSEO DI ANTROPOLOGIA E DI ETNOGRAFIA** (via Accademia Albertina 17, tel. 011 670.4706). Visite su prenotazione
■ [redacted] **EGIZIO** (via Accademia delle Scienze 6, tel. 011 561.7776). Mostra: «Abbigliamento e cosmesi nell'antico Egitto». Fino al [redacted]. Or.: tutti i giorni 8,30-19,30; lun. chiuso.
■ **MUSEO** [redacted] **DI SCIENZE NA-**[redacted] **CONSOLATA** (c. Ferrucci 12b, tel. 011 440.0400). [redacted]: giorni feriali 8,30-12,30; 14,30-18; festivi 14,30-18. Lun. chiuso
■ [redacted] **NAZIONALE** [redacted] **CINEMA ALLA MOLE ANTONELLIANA** (via [redacted], [redacted]. 011 812.5658). Or.: tutti i giorni 9-[redacted], [redacted] 9-23, lun. chiuso.
■ [redacted] **DEL RISORGIMENTO** (p. Carignano, tel. 011 562.1147). Video: «Voci e volti [redacted] Parlamento Subalpino». Or.: tutti i giorni 9-19; ultimo ingresso [redacted] 18. Lun. chiuso. Sab. ore 11-16 e dom. ore 10 - 11 - 16 visite guidate a cura dell'Unitre. Previa telefonata: sab. alle ore 11 e 16 e dom. alle ore 10; 11 e 16
■ **MUSEO** [redacted] **MONTAGNA** (via Giardino 39 – Monte Cappuccini, tel. 011 660.4104). Mostra [redacted] - Un [redacted] montagna». Fino al 2/5. Or.: tutti i giorni, 9-[redacted].
■ **MUSEO PIETRO MICCA** (via Guicciardini 7a, tel. 011 546.317). Or.: tutti i giorni 9-19; lun. chiuso. Ultimo ingresso ore 18,10.
■ **MUSEO REGIONALE DI SCIENZE** [redacted] (via [redacted] 36, tel. 011 432.07333). Museo storico di zoologia. Mostre: «Il gioiello nella roccia - Esposizione permanente di minerali». «Rhinoceros, un viaggio nel tempo, [redacted]gio nell'arte». Fino al 3/5. «I luoghi [redacted] dal deserto al Nilo». «Scheletrinluce». Fino al 31/10. Tutti i giorni [redacted] «Un secolo di sport in fotografia». Fino al 24/5. Chiuso mar.
■ [redacted] **O STORIA** [redacted] **DON** [redacted]**SCO** (v.le E. Thovez 37, tel. 011 630.06.29). Or.: feriali 9-12,30; 14,30-18,30; dom. e fes. 14,30-18,30. Sab. dom. e festivi entrata senza pren. Seconda dom. del mese visite guidate ore 15 e 16,30.
■ [redacted] **DI** [redacted] [redacted] E. Amedeo 7, Stupinigi, tel. 011 358.1220). Or.: tutti i giorni 10-16; lunedì chiuso
■ **PALAZZO BAROLO** (via delle Orfane 7, tel. 011 436.9565 / 349.62.34.362). Mostra: «L'ombra del guerriero (Kagemusha). L'Uomo, il Doppio, il Sé». Or.: mar., mer., ven. 10-18; gio. e sab. 10-22; dom. 10-20; lun. chiuso. Fino [redacted] 31/3. Visita «Appartamenti storici» lun. e mer. 10-12 e 15-18, ven. 10-12, sab. e dom. 10-13 e 14,30-18.
■ **P**[redacted] (via Lagrange 20, [redacted] 011 571.1888). Mostra: «Depero futurista». Fino [redacted] 30/5. Orario: lun. 14,30-19,30; mar., [redacted] e dom. 9,30-19,30; giov., ven. e sab. 9,30-22,30.
■ **PALAZZO** [redacted] (via Cavour 8, tel. 011 530.690). Mostra: «La Borghesia allo specchio. Il culto dell'immagine [redacted] 1860 al 1920». Fino al 27/6. [redacted]: da [redacted] a dom. 10-19,30; giov. 10-22; [redacted] chiuso. Dom. [redacted] 16,30 [redacted] guidate gratuite.
■ **PALAZZO MADAMA** [redacted]. Castello, tel. 011 442.9912). Or.: da mar. a dom. 10-20; [redacted] 10-23; lun. chiuso.
■ **PALA**[redacted] (p. Castello, [redacted] 011 436.1455). Tutti i giorni [redacted] 8,30 alle 19,30. Chiuso lun.
■ **PINACOTECA «GIOVANNI E MARELLA** [redacted] (Lingotto, via Nizza C. Comm. [redacted] Gallery - Torre Nord, tel. 011 006.2713). Mostra: «Gustav Klimt - Disegni. Dalla collezione Sabarsky», fino al 25/4. Or.: tutti i giorni 9-19. Lun. chiuso.
■ [redacted] **ALBERTINA** (Via Accademia Albertina 8, tel. 011 817.78.62). [redacted] giorni 9-13, 15-19. Lun. chiuso.
■ [redacted] **DELLE** [redacted] **ARTI** (Via Balsamo Crivelli 11, Valentino, tel. 011 669.2545). Mostra in allestimento.
■ **SOMMERGIBILE PROVANA - MONUMENTO AI CADUTI DEL MARE** (v.le Marinai d'Italia 1, tel. 011 696.3245). [redacted]: gio., sab., dom. 15-18; oppure su appuntamento.

[redacted] DOVE DI G [redacted] FERRARIS

[redacted] Barcode di corso San Martino 2 ospita stasera alle 23 il live set dei Motorcity, il progetto house-groove che riunisce Cato [redacted] Parpaglione degli Africa Unite e il dj Luciano.
BALOCCO. Ritorna Roberto Balocco, il cantautore delle cansson dla piola, con il [redacted] nuovo spettacolo, «Cansson dla piola... e un poch ëd pì», in scena stasera e domani sera, sempre con inizio alle 21,15 (ingresso [redacted] euro) al teatro Monterosa, in via Brandizzo 65.
JAZZ. Al Café Procope di via Juvarra 15 stasera alle 22,30, per la rassegna «Cotton Club Café», concerto jazz del Diego Deiana Quintetto [redacted] Club. Jazz anche al Magazzino di Gilgamesh (piazza Moncenisio 13 bis, ore 22) con il quintetto di Ivan Bert.



ROCK. Per la rassegna dedicata ai gruppi rock giovanili «Pagella "e non solo" Rock», stasera alle 21 al Supermarket (via Madonna di Campagna 1) suonano le band Windstorm, Andrea Discalzi & Pietro Fornara, Black Hood, Dogmatize, Graggers, Inudibili, Loozak, Mamazò, Nasty White, ospiti Digitalis Purpurea. Al Supermarket le porte [redacted] aperte anche nel pomeriggio, dalle 16, per [redacted] serie di workshop e happening su temi legati al mondo della musica. Per «Torino Sotterranea», altra manifestazione rivolta ai giovani rockettari, al Why Not di via Reggio 13 (ore 21) salgono sul palco Kinsdee, Somatici Senza Tratti, Verderame, B-Low, Baroque. Al Soundtown (via Berthollet 26, ore 22) la canzone d'autore interpretata da Valerio Manni; alla Divina Commedia (via San Donato 47, [redacted] 22) i cover dei Beach Boys eseguite dai Sunny Beach; al Soundfactory (corso Vigevano 33/u, [redacted] 22) è di scena [redacted] Hip Hop Band. Al Controsenso (via Valperga Caluso 15, ore 22) una jam con La Strana Società.

FILM TV

Al provino con la mamma per il casting di don Bosco

TIZIANA PLATZER

«Chi è don Bosco? Un santo, giusto?» cerca conferma un ragaz[redacted] moro [redacted] lo sguardo sempre alla porta perché, ogni volta che si apre, per lui [redacted] avvicina il momento della «prova». Che sarà mai, gli dà di g[redacted] la mamma, senza tranquillizzarlo.

Ma fra il centinaio di ragazzini fra i 10 e i 15 anni arrivati nella sala al secondo piano di piazza San Carlo 161 per il casting per il nuovo film televisivo dedicato al «Santo dei ragazzi» non c'è ansia da provino; c'è chi è evidente stia facendo [redacted] favore a [redacted] e papà, e c'è chi il richiamo della tv lo subisce, eccome. «Sarebbe un'esperienza emozionante, da fare almeno una volta nella vita» dice Roberto, 13 anni, che a fianco ha [redacted] nonno Antonio. «E' lui però che ha voluto portarmi, io non sarei venuto» continua sicuro [redacted] sè, appassionato di basket e nuoto, ma [redacted] ovvio non disdegnerebbe [redacted] comparsata fra i tanti ragazzi che affolleranno il film sulla storia di don Bosco [redacted] onda a ottobre [redacted] 1. Una produzione della Lux Vide di Roma dove da metà aprile il regista Lodovico Gasparini co[redacted]à a girare, per trasferirsi a maggio quasi certamente a Torino, sede naturale per gli esterni.

A questa seconda chiamata hanno risposto più di un centinaio di ragazzi [redacted] lunedì, sia ieri pomeriggio, tutti maschi, magri e di statura medio/bassa. L'unico ruolo certo è quello del protagonista, affidato a Flavio Insinna, il capitano dei Carabinieri della serie di don Matteo, mentre il resto del casting è ancora da decidere, eccetto che il popolo giovane, comparse e coprotagonisti, sia torinese. Una certezza per la folla che per due pomeriggi ha atteso per ore i cinque minuti davanti [redacted] telecamera: «Guarda fisso l'obiettivo e racconta perché sei qui» è l'esordio ripetuto decine di volte da Lorella Chiapatti, responsabile [redacted] casting. «Mia mamma ha visto l'articolo sul giornale e mi ha chiesto se mi interessava» dice Massimiliano, quasi 10 anni, che ha fatto il suo primo provino per «Cuore». «A scuola facciamo teatro, quest'anno la Divina Commedia: io sono Virigilio, ma in versione ironica, ovvio». Tocca a Luca, 11 anni, anche [redacted] uno dei tanti «respinti» di «Cuore»: [redacted] piacerebbe fare l'attore perché si guadagnano un bel po' di soldi» va deciso. «E ti piace studiare, imparare a memoria?». «Non proprio, la materia che sopporto meno è l'italiano».

Invece Mario, 12 anni, ricciolino e pieno [redacted] grinta, ama leggere «soprattutto la storia dell'antica Grecia, dei miti e delle leggende». Mentre sta facendo il provino gli tocca [redacted] dalla stanza e gridare un bel «silenzio» perché i genitori sono in fermento, [redacted] lamentano - loro, non i figli - di dover aspettare così tanto. [redacted] ci fa nemmeno [redacted] Andrea, 11 anni, occhi azzurri e una distesa di lentiggini, lui [redacted] un «veterano» [redacted] macchina da presa, lo hanno scelto oltre che p[redacted] la storia di De Amicis, per «Elisa di Rivombrosa», «Le stagioni del cuore» e «Ora per sempre»: «Un divertimento, soprattutto quando giocavamo a pallone con Giulio Scarpati e Anna Valle». La parte del leone la fanno sempre le [redacted] chi ha [redacted] figlio piccolo prodigio, chi attore nato fra le [redacted] di casa, [redacted] pronte a precisare «è un gioco, lo facciamo per i bambini».

CASTING

[redacted]

Viviana Durante diventa Carmen

■ Viviana Durante è una grande ballerina cresciuta al Royal Ballet di Londra e interprete ideale di eroine appassionate come Manon e Maria V[redacted] in «Mayerling». Protagonista di molti altri balletti di Kenneth MacMillan, da tempo ha intrapreso una carriera di guest star, danzando con le più grandi compagnie da Tokyo a New York. Recentemente è [redacted] protagonista di «Il rosso e il nero» di Uwe Scholz (da Stendahl) a Dresda, con Vladimir Derevjanko. Dove presto tornerà per intepretare il «Lago dei cigni» nella versione di John Neumeier. È naturale che Luciano Cannito abbia voluto una ballerina così come protagonista della «Carmen», in programma al Teatro Nuovo dal primo al 4 aprile per Il Gesto e l'Anima con la Compagnia del Teatro Nuovo. Una «Carmen» che Cannito vede come spirito di libertà e che veste i panni di una profuga in un Sud mediterraneo bruciato dal sole. Questa «Carmen» (che sarà danzata da Durante il primo, il tre sera e il quattro pomeriggio e [redacted] Marisa Milanese il due e il tre pomeriggio) [redacted] stata realizzata [redacted] Cannito nel 2000, [redacted] è s[redacted] ristilizzata dal [redacted] con nuovi costumi e con l'intervento di video. Nel ruolo di Don José un'altra stella della compagnia torinese, Antonio Aguila. [se. tr.]

[redacted]

Tecnologie I dieci anni che verranno

Fistera, acronimo di Foresight on Information Society Technologies in the European Research Area, è un progetto che ha come obiettivo quello di «integrare la visione degli esperti dei maggiori gruppi di ricerca europei sul futuro delle tecnologie e sulle loro possibili applicazioni». Oggi, con inizio alle ore 9,30, si terrà presso l'Auditorium di Telecom Italia Lab, in via Reiss Romoli 274, a Torino, la presentazione: «Previsioni sul futuro dell'ICT: su quali tecnologie puntiamo?». La partecipazione è gratuita e aperta a tutti gli interessati. La presentazione sarà tenuta da Roberto Saracco, responsabile Strategy [redacted] Scenarios [redacted] Telecom Italia Lab. [redacted] centro della presentazione i risultati dello studio, svolto dai Laboratori di ricerca [redacted] Telecom Italia, nell'ambito di Fistera, il cui scopo è supportare la Comuni[redacted] Europea nell'identificazione delle a[redacted] di ricerca più promettenti su cui investire.

«Nell'arco dei prossimi dieci anni - afferma Roberto Saracco - la convergenza di vari risultati di ricerca cambierà radicalmente il panorama delle telecomunicazioni. Da un'infrastruttura separata fruibile da tutti a un'infrastruttura inclusa in [redacted] prodotto e associata a [redacted] servizio. [redacted] ritardo tecnologico dell'Europa in al[redacted] settori potrebbe diventare penalizzante per la competitività complessiva del sistema man mano che la tecnologia si trasforma da componente a presupposto per il successo sul [redacted]. Ulteriori informazioni sulle tecnologie e gli argomenti trattati sono consultabili sul sito Web http://fistera.telecomitalialab.com.

«Anche noi al lavoro»

Essere uguale, avere le medesime chance degli altri. Su questa aspirazione di base in ognuno di noi cresce tutto il resto: una vita qualsiasi o l'eccellenza. «Essere uguale» può costare molta fatica. Costa fatica a persone che la società considera in partenza «con pari opportunità», costa mille volte di più alle persone disabili. Eppure, «essere uguale», anche se si parte in svantaggio, si può. Lo testimonia la mostra «Anche noi al lavoro. Immagini e storie di ordinaria integrazione di giovani con handicap intellettivo», fino a domenica 4 aprile agli Antichi Chiostri, via Garibaldi 25 (ore 10-18, domenica 10-12). «All'inizio tutto mi sembrava difficile - racconta Davide - poi, con l'aiuto del mio tutor e con la pazienza dal mio datore di lavoro, sono riuscito ad imparare le procedure con cui il pane doveva essere montato. Adesso dicono tutti che sono bravo ed io non cambierei il mio lavoro con nessun altro lavoro. Qui mi sento bene, lavorando ho capito che anch'io ho delle possibilità, che sono in grado di fare cose sempre più difficili. Io credo che lavorare sia l'unica cosa che mi fa sentire veramente uguale a tutte le altre persone ed è per questo che non ci rinuncerei mai».

Davide, 25 anni, ha un handicap intellettivo. Ha frequentato per due anni un centro di formazione professionale. Da tre lavora part-time come operaio in una ditta del settore meccanico che produce stampi di raffreddamento. «Sono entrato in azienda grazie a un progetto Horizon del Comune di accompagnamento al lavoro». Per Davide, come per Giulio, Gabriele, Antonio, Lorena, Edoardo e tanti altri, è stato il lavoro la grande svolta, la crescita, l'autonomia.

La testimonianza per immagini che «si può» (gli scatti sono della fotografa torinese Silvia Fubini) è stata promossa dall'Associazione Italiana Assistenza Spastici-Torino e dal Gruppo Genitori per il diritto al Lavoro delle persone con handicap intellettivo. «Se il diritto allo studio e alla formazione professionale - dice Emanuela Buffa responsabile del Ggl - possono dirsi conquiste ormai abbastanza certe e consolidate, il diritto al lavoro presenta ancora molte criticità nonostante le leggi lo tutelano. I servizi mirati di collocamento e positive esperienze di inserimenti e assunzioni a tempo indeterminato in aziende profit, cooperative, pubbliche amministrazioni». Molte aziende preferiscono ancora pagare multe anziché dare ai disabili le opportunità che la legge prevede. «Nella provincia di Torino - prosegue Emanuela Buffa - oltre 400 persone con handicap intellettivo o fisico con limitata autonomia sono state avviate al lavoro negli ultimi anni. Ora sono in grado di mantenersi, sono diventate consumatori e contribuenti. A frenare sono il pregiudizio e la mancanza di disponibilità a ricercare il posto giusto».

Rassegna fotografica agli Antichi Chiostri dedicata ai giovani con handicap intellettivo che hanno trovato un'occupazione

Davide: «Mi hanno insegnato con pazienza Adesso mi sento davvero uguale a tutti gli altri»

Dal 2000 Loris fa part-time da McDonald's con un contratto a tempo indeterminato: riordina il locale, pulisce i tavoli, svuota i cestini, tiene in ordine l'esterno. Rossella dal 1999 lavora in un'azienda di Grugliasco che si occupa di ristorazione

Gianfranco, 31 anni, ama la sua ragazza e a breve si sposeranno. «Dal 2000 lavoro da Auchan di Torino: devo tenere in ordine e rifornire i banchi della frutta e verdura e controllare che non ci sia merce avariata. Ho imparato subito cosa dovevo fare, sia l'aiuto di un tutor che con quello dei colleghi di lavoro: la cosa più difficile è stata imparare ad usare bene il muletto». Sabatino lavora in Provincia, Monica in una biblioteca civica, Loris da McDonald's. «Tutti questi ragazzi fanno con passione il loro lavoro, lo fanno con scrupolo. In una Torino sempre più turistica, bisognerebbe ricordarsene: possono riordinare le camere negli alberghi, occuparsi dei guardaroba, del call center. Lavori semplici, di cui vanno fieri. Questa mostra è stata organizzata perché la gente rifletta: questi ragazzi possono farcela».

come va? RISPONDE STEFANIA MORETTI

Ci siamo ripresi la nostra vita

Colpo di scena: continuano ad amarsi. Ma cosa mai starà succedendo al mondo se due, che una volta si sono scelti e magari sposati, dopo aver inciampato in un bombarolo, decidono di riappropriarsi della loro vita e lo fanno ritornare nell'ombra? Per me che «siamo vivi, malgrado l'apparenza, come uomini al di sopra storico di coscienza», sa di incredibile.

Che non mi farà dire a una persona, nonostante la chimica che si è messa in moto: «Vedi caro, io adesso sono qui, non è per rinunciare, ma perché ho voglia di restare»? Abbiamo visto qualche crepa e abbiamo pensato che fosse facile far cadere l'edificio, e lui ha resistito. Incominciamo a pensare che le crepe siano fisiologiche, siano un segno del tempo che passa, non di qualcosa che va per crollare. Incominciamo a riflettere che l'innamoramento, per quanto coinvolgente possa sembrare, è solo la primissima fase di un rapporto che per sopravvivere ha bisogno di molte altre chimiche e non solo di quelle di Marco. Per capire di più ci mettiamo a studiare più a fondo quella scienza complessa che riguarda la proprietà dei corpi, le trasformazioni, le combinazioni, e che stabilisce le leggi. Scopriamo così che esistono le cosiddette «reazioni di rottura» che pongono fine al ripetersi di «reazioni di propagazione» che, se si lasciano avvenire, condurrebbero a esplosioni. Sia fatta dunque la volontà della chimica, con buona pace di Marco e dei suoi simili!

Edoardo

Lo dice anche Ivano Fossati, «l'amore ci ha rammendato va...», ma il bel verso, estrapolato da una bella canzone, attiene più alla poesia che «alla scienza della proprietà dei corpi» (17). Di cos'ha bisogno un rapporto, esattamente, per sopravvivere? Cemento e cazzuola, osmosi, pazienza, fantasia, talento, necessità, magari poesia? Siamo in molti a non saperlo, e il tema, dopo un anno e mezzo di rubrica, continua ad aleggiare irrisolto e gettonatissimo. Il più delle volte sono dolori, ma ogni tanto arriva qualche storia come quella di Edoardo, e ci racconta che può accadere di ri-scegliersi. E' una bella notizia, Edo. Non so se c'entra la chimica, però.

Angeli/Veli

Cara Stefania, in questi giorni si è aperta la polemica circa la maestra con il velo, che spaventa o meno i bambini piccoli. Il merito una esperienza personale. Nel lontano 1925, all'età di circa tre anni, ero stata ricoverata all'Ospedale Maria Vittoria di Torino, per una frattura al braccio destro. Immobilizzata per alcuni giorni nel lettino, con il ricordo della mia disperazione per non poter vedere la mamma, della quale le disposizioni di allora vietavano la presenza, è rimasto impresso, incancellabile nella mia mente e nel mio cuore, quello dello sguardo, del sorriso e della voce di un «angelo bianco», vestito in modo strano per me. Si chiamava Suor Valeria. Tra pochi mesi compirò ottantadue anni, ma il ricordo di quell'angelo bianco mi ha accompagnata per tutta la vita, come dolce sensazione di conforto nel dolore. Non ritengo perciò che un bambino piccolo possa temere una persona che gli dà amore, in assenza della mamma, solo per il modo in cui è vestita. Ma forse, nel mondo in cui viviamo, i bambini sono diversi da quelli di ieri. O sono diversi i loro genitori?

Olga C.

Plastica/Torsoli

Cara Stefania, leggo che i piemontesi sono preoccupati per il futuro. Fra le tante preoccupazioni c'è anche quella per l'inquinamento. Siccome sui problemi come l'immigrazione, la tassazione eccessiva, la diffusione della droga ecc... si può fare poco, io direi di cercare di impegnarsi per quello che nel nostro piccolo possiamo fare per il rispetto dell'ambiente; allora perché ancora troppo pochi cittadini fanno la raccolta differenziata? (L'attuale situazione della Campania che sta affogando in rifiuti ci deve servire ad esempio). Da poco nel mio quartiere hanno attivato per i rifiuti organici, ogni volta che lo apro con sconforto vedo bottiglie di plastica e ci butto dentro il mio sacchettino di buccia di patata e torsoli di mela pensando se servirà a qualcosa, visto che la gente non sa leggere! Ciao ciao.

Ornella Maria

Sirene/Jene

La mia storia è troppo lunga da raccontare alla sua rubrica: la sto scrivendo per inviare al signor Gramellini di «Cuori allo Specchio». Insisto però sul fatto che oggi esiste una fascia di donne (di tutte le età) che si prendono gioco degli uomini per puro interesse. Ovvero, per sistemarsi. Gli uomini sono sempre stati narcisi e attratti dalle veline. Solo che le sirene di oggi si sono trasformate in jene. E non si fanno scrupoli, nel distruggere bellissime famiglie.

Silvia 42

LE LETTERE VANNO INVIATE A:
come va? - LA STAMPA - VIA MARENCO 32, 10126 TORINO
SMS: 335/7520300 - e-mail: stefania.moretti@lastampa.it

Molto da dire e tutto l'essenziale per dirlo.

Autori, eventi, appuntamenti, storie, romanzi, incontri. La case di raccontare e chi le racconta, quelle da leggere e chi le scrive. I dove, i quando, i come. Tutto nello spazio di un quotidiano. Ogni sabato, con LA STAMPA.

LA STAMPA Supplementi

ttL Tuttolibri Libero

Tutto quello che c'è, da sapere.

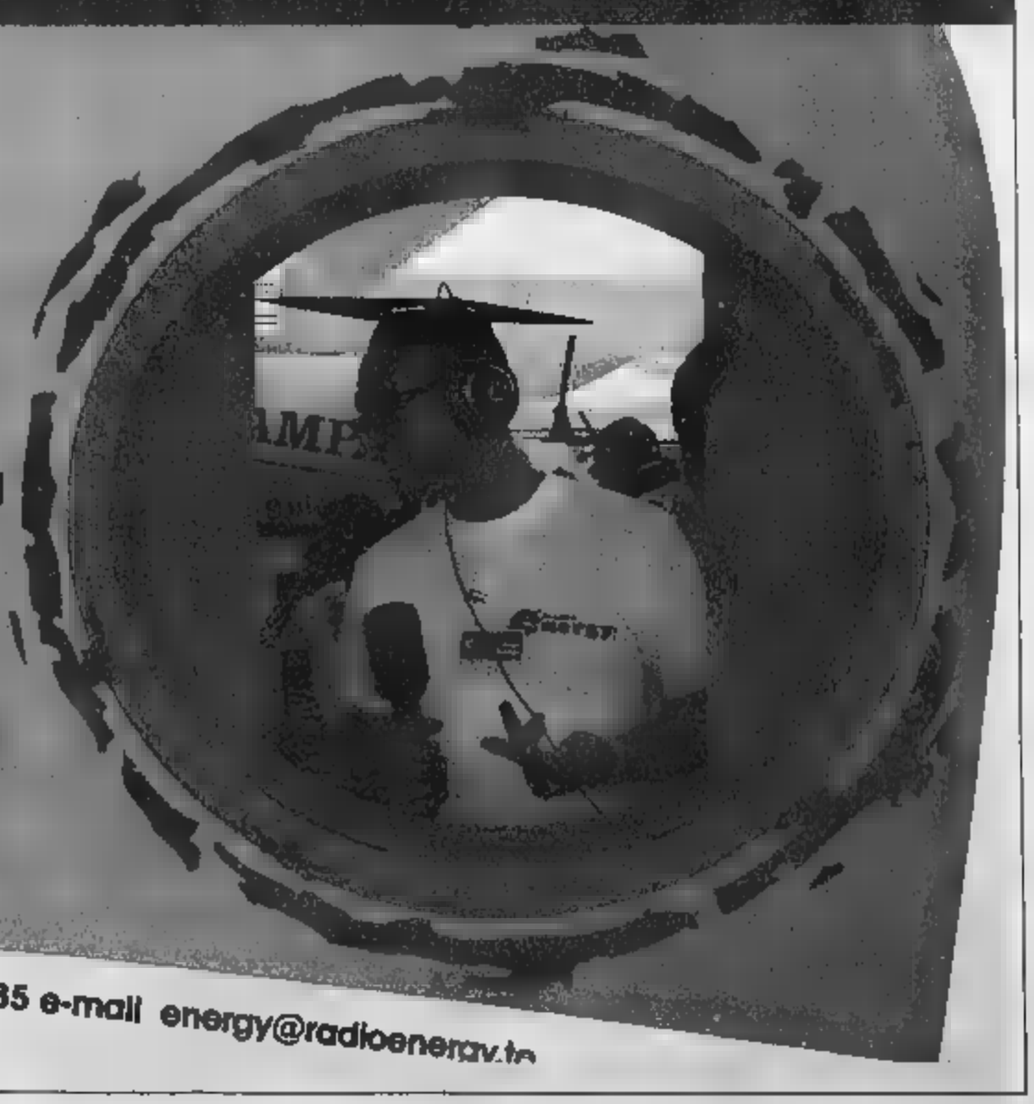
Radio Energy 93.9 Torino 93.9

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

da Christian Panzeraro in diretta dall'Infopoint dell'Università di Torino. Novità, curiosità, utility e gossip

30 e lode

AgrariaEconomiaFarmaciaGiurisprudenza
LettereFilosofiaLingueLetteratureStraniere
MedicinaChirurgiaVeterinariaPsicologia
ScienzeDellaFormazioneScienzePolitiche
ScienzeMatematicheFisicheNaturali



Radio Energy is on Pubblicità Via Goito 3 10125 Torino tel.0116682585 e-mail energy@radioenergy.it

VOLLEY: IN VANTAGGIO PER DUE A ZERO LA SQUADRA DI PEDULLÀ PERDE IL TERZO SET AI VANTAGGI, SI FA RIMONTARE E BATTERE

Modena punisce gli errori di Chieri

Non bastano i 28 punti della Zetova e la bravissima Scott

Enrico Zambruno

Il pericolo era in agguato, con tutti gli avvoltoi bergamaschi [redacted] novaresi che volteggiavano [redacted] palaTaroni nella speranza di veder cadere la mina vagante della serie A1 [redacted] Perde[redacted] per strada Chieri già [redacted] quarti di finale sarebbe stato un bel vantaggio per la coppia che ha dominato la regular season: macumba che centra il mirino, perchè dopo esser stata avanti 2-0 Chieri getta al vento l'occasione della vita ed [redacted] scena dal [redacted] primo campionato di serie A1 cadendo 2-3.

Guidetti, tecnico delle ospiti, per la prima volta non cambia [redacted] carte in tavola e tiene la stessa formazione di sabato scorso; stesso discorso per Pedullà. Identica anche la mentalità con la quale le sue giocatrici affrontano il match [redacted] vale un'intera stagione, condotto bene solo in avvio. Fin dal primo pallone, Chieri mitraglia il libero ospite Sycora alternando tutte le [redacted] bocche da fuoco, il trio Turlea-Leto-Zetova (28 punti alla fine). Ancora una volta però a stupire [redacted] l'incisività della Scott: primo set da manuale, [redacted] quattro "fast" [redacted] due muri a segno.

Il muro di Chieri non è riuscito a respingere Modena: la stagione termina così in maniera deludente per il club che puntava alle semifinali

Modena [redacted] stordita: arriva a fare la miseria di 14 punti ed alza bandiera bianca per il primo [redacted]. Quello successivo [redacted] ricco di sussulti: sul 16-14 per le collinari, Cristina Vincenzi [redacted] mette il mantello e diventa Superman; la vercellese sigla tre muri [redacted] dietro l'altro per [redacted] delirio del pubblico, lasciando le gialloblù [redacted] bocca asciutta. Guidetti tenta [redacted] (decisiva) carta Bown [redacted] anche la Marasi (Ferretti altalenante), ma [redacted] doppio inserimento non porta che al [redacted] per 25-20.

Pedullà tiene [redacted] campo la Turlea ma la rumena non dà le giuste garanzie: il coach novarese [redacted] prova così la Soucy, brillante solo per pochi minuti. Hanka Pachale, stella tedesca delle emiliane, [redacted] il pericolo pubblico [redacted] uno per le piemontesi: sarà l'aria bollente del palaTaroni, sta [redacted] fatto che l'asso [redacted] Schwerin (29 punti all'andata) gioca male per due set ma poi si sveglia dal suo torpore, caricata sempre dalle compagne. Due [redacted] consecutivi della Ferretti mettono i brividi sulle spalle delle biancoblù (14-15): tremolii che diventano pelle d'oca quando la Cabral mette a terra il 28-26 che riapre la gara, in parità poi [redacted] l'incredibile 25-22 della quarta frazione [redacted] favore delle modenesi.

L'urlo finale è della Bown, vale il quinto [redacted] (15-12) e ammutolisce il palasport di Collegno: niente "bella" per Chieri, che esce lo stesso con il bell'inci[redacted] del pubblico, che non può però pacare l'enorme delusione delle collinari che escono con le [redacted] rotte, consapevoli [redacted] l'obiettivo stagionale. Contro Novara in semifinale ci sarà così Modena, da appalusi per la tenacia espressa sul terreno di gioco; Chieri ora dovrà fare ordine nella [redacted] mente e ricomporre i pezzi: il ko brucia, e forse [redacted] cambi[redacted] in corsa dell'allenatore ha tolto un po' la serenità alla squadra. Pedullà ha provato a dare una scossa, ma f[redacted] non c'è n'era bisogno.

ASSEGNATI I TITOLI DI CAMPIONE PROVINCIALE

Oltre mille sciatori al Trofeo Bolaffi

Ben 1060 gli sciatori che, a Sestriere, hanno partecipato al Trofeo Bolaffi, valido per assegnare il titolo di «Campione Provinciale Fisi di Torino 2004». Questi i vincitori. Baby Sprint: Federica Gardella e Lorenzo Chiarle. Baby: Emanuela Follis ed Edoardo Stefanati. Cuccioli: Corinne Fastellini e Andrea Buonomo. Ragazzi: Elisa Minati e Mattia Manzi. Allievi: Alice Charret e Mattia Casse. Giovani: Clara Mattei ed [redacted] Baccon. Seniores: Fabiana Fontana e Andrea Armando. Master C: Luisa Bertrand. Master A1/A2: Franco Pognant Gros. Master A3/A4: Luciano Bechis. Master B: John Paulon.

TUTTI I RISULTATI

BASKET

Cadetti Eccellenza. *Maschile*. Classifica finale della 2ª fase. Gir. C: Auxilium To, Chivasso 8; Biella 6; Ginnastica To 2. Gir. [redacted] Casale 12; Novara, Settimo 6; Ivrea 0

Juniores. *Maschile* (6° rit.). Gir. [redacted]: Casale-Vela 39-56; Chieri-Serravalle 64-67. Class.: Agnelli To 32; Novi Lig. 28; Casale 27; [redacted]valle 26, Arcobaleno [redacted], Astense, Galileo Galilei, Tam Tam, Vela 16; Derthona 14; Gerre At 9, Chieri 0. Gir. C: Mondovì-Orbassano B 77-81; Cus To A-Michelin To 65-42. Class.: Abet Bra 34; Orbassano A 32; Alter Piossasco 30; Alba 26; Saluzzo 24; Cus To A 20; Carmagnola 16; Orbassano B, Pinerolo 12; Michelin, Mondovì 8, Cus To B 2. Brabasket -1. Gir. D: San Paolo B-Moncalieri B 67-79; Ginnastica To-L.A. San Mauro 77-73. Sangone-Rivarolo 52-46. Class.: Aosta, Cdm Moncalieri A 34; Ginnastica [redacted], Moncalieri B, Rebabasket 24; S. Paolo A 18, Ciriè, L.A. San Mauro 16, Oratorio Gesù Buon Pastore 10; S. Paolo B, Unisport 8; Rivarolo 4; Sangone 2; Alto Canavese 0. *Femminile*. 2ª fase (3ª and.). Gir. 1: Ivrea-Noicom To 41-93. Class.: Noicom 4; Ginnastica To 2; Ivrea, [redacted] Chesallet 0. Gir. 2: Atlavir Rivalta Cameri 64-51. Class.: Atlavir 4, Auxilium To 2; Vercelli 0. Gir. 3: Sea Settimo-Cossato 42-78. Classifica: Cossato 4, Beinaschese, Casale 2; Settimo 0

Cadetti. *Maschile* (7° rit.). Gir. C: L.A. San Mauro-Auxilium To 38-69, [redacted] Galilei Asti 2002 64-73. Class.: Casale 38, Candi Ttb Pino T. 34; Alessandria 32; Auxilium 24; Asti 2002, Derthona, Valenza 22; Gerre At 18; Frog Sport 14; Serravalle Scrivia 8, Galilei 6; L.A. [redacted] Mauro 4. Gir. D: Rosta A-Eporedia 96-40; Kolbe To B-Grugliasco 51-64; Ginnastica To B-Rosta B 83-48; Agnelli To-Arcobaleno 108-36. Class.: Kolbe A 42; Agnelli, Rosta A 38; Ginnastica B 28; Cogne 26, Ginnastica A 24; Arcobaleno, Eporedia 16; Chieri, Grugliasco 12; Susasport 10; Rosta B 8; Kolbe B 6; Druento -1. Gir. E: Tam Tam A-Venaria 81-61; Giaveno-Ciriè A [redacted]-62; Crocetta To-Ciriè B 101-56. Class.: Crocetta 34; Cus A 32; Ciriè A, Rivarolo 30; Tam Tam A 24; Venaria 18; Cus B, Lombardi 16, Rebabasket 14; Atlavir Rivalta 12; Giaveno 6; Ciriè B 4; Tam Tam B 0. [redacted] F: Pinerolo A-Savigliano 71-30; Carmagnola-Fossano 60-76; Beinaschese-Borsi Ceva 96-45. Class.: Fossano 36, Pinerolo A 34; Abet Bra A, Carmagnola, Dogliani 28; Alter, Pinerolo B 22; Sea Settimo 20; Abet B 14; Beinaschese 12; Savigliano 10; [redacted] 5; S. Paolo 3; Granda Cn 0. *Femminile* (7ª rit.). Gir. [redacted] Nole Cossato 86-45; River Mosso-Ivrea 48-74, Energia-Borgosesia 71-48. Class.: Nole 36; Ivrea 34; Castelnuovo S. 28, River 24; Auxilium To 22; Casale 16; Energia, Saluggia, Sarre 10; Novara 8; Borgosesia 7; Leonardo Cossato 6. Gir. [redacted] Noicom C-Brabasket 107-11. Ginnastica To-Noicom A 60-73. Class.: Noicom A 32; Noicom B 2[redacted]; Beinaschese 24; Ginnastica 22; Emmegi 18; Cuneo 16; Noicom C 14; Alba 10, [redacted] 8; Evolution 3; Bra 2

Allievi. *Maschile* (4° rit.). Gir. 1 Open: Orbassano-Kolbe 50-38; Moncalieri-L.A. S. Mauro 70-59. Class.: Orbassano 20; Auxilium To A 16; Gandhi, Moncalieri 12; Alba 6; S. Mauro 8; Carmagnola, Kolbe 4; Gerre At 0. Gir. C: Cus To B-Sisport 33-64; Eridania-Aosta 42-32; Monte Emilius-Mondo i Gtp Tt 109-10. Class.: [redacted]lius 26; Cus To A 24; Eridania 22, Nole 16; Aosta 17, Lettera, [redacted]sport 8; Cus To B 6; Rivarolo 4; Mondo 0. Gir. D: [redacted]-Crocetta To 79-50. Class.: Rosta, Sangone 24; Crocetta A 20; Agnelli 18; Ginnastica 16, Michelin 12; Atlavir 8; Crocetta B, Frog, Valpellice 2. Gir. E: Auxilium To B-Auxilium To C 70-43; S.Paolo A-Candi Ttb Pino T 47-43. Class.: Auxilium [redacted], Candi, Grugliasco, Sea Settimo 18, Chieri 14; Auxilium C 12; Arcobaleno 10; Venaria 8; S. Paolo A 6; S. Paolo B 0. *Femm*[redacted] (4ª rit.). Gir. A: Ivrea-Castelnuovo S. 28-85. Class.: Castelnuovo 12, Ivrea 5, Casale 4; Bielese 2. Gir. B: Ginnastica To-Auxilium To 55-30. Class.: Ginnastica 16; Noicom To C 10; Auxilium 8; Candi Ttb Pino T. 2; Vco Buttigliera 0. Gir. C: Moncalieri-Cuneo 72-25; Noicom To A-Brabasket 121-10. Class.: Moncalieri, Noicom A 14; Cuneo, Noicom B 6; Brabasket 0

[redacted]

Coppa Italia A (2ª gior.), a Pinerolo (La Perosina): 1. La Perosina (D. Amerio-Camera-Pastre-Calvetti) finale 13-10; 2. Valmenula Andora (Ressia-Notti-Galletti-Scorsa); 3. Tubosider Asti (Gamba-Griva-Mometto-Cavagnaro) e Brb Olivetti Ivrea (Bellazzini-Franciolì-Risso-F. Deregibus)

Serie C. Campionato di società. Fase provinciale (2ª gior.): Paracchi To-La Tola Chivasso 6-4; [redacted] Costanza To-Casellese 6-4; [redacted] Fissa [redacted] Zotto To-Pozzo Strada To 2-8; Ucci Balangero-Chierese 2-8; Fioccardo To-Borgarese 9-1, Cinacese-Pro Grugliasco 10-0.

1ª selezione terne C a Chieri (Chierese): 1. Chierese (Vergnano-Giardo-Pittarelli); 2. Paracchi (Polledro-Garbero-Crivellaro); 3. Pozzo Strada (Troilo-Vittino-Luciano), Mossetto (Gallo-Coda-Gai)

[redacted]

1° Meeting nazionale. *Maschile*. Singolo junior: 2. A. Messina (Sisport Fiat). [redacted] pesi leggeri: 1. Armida (G. D'Emilio-R. Ragona); 2. Cerea/Italia Cn (G. Tuccinardi-G. Schiattarella). Due con senior A: 2. Sisport Fiat (D. Nestola-V. Manzo). Doppio junior maschile: 2. Sisport Fiat (A. Messina-J. Palma). Doppio ragazzi: Caprera (B. Muscato-D. Cavalieri); [redacted] Esperia (L. Motta-F. Fraternale). Quattro senza pesi leggeri: 1. Cerea/Armida/Italia Cn (G. Tuccinardi-G. D'Emilio-R. Ragona-G. Schiattarella). Quattro di [redacted] junior: 2. Sisport Fiat (M. Ruggiero-E. Belletti-J. Palma-S. Gadaleta). *Femminile*. Doppio Under 23: Amici del Fiume/Armida (S. Duca-M. Guazzafame). Due senza senior A: 2. Sisport Fiat/Padova (M. Fadda-C. Baratto). Singolo senior A: [redacted] E. Brugo (Esperia). Singolo under 23: 3. S. Duca (Amici del Fiume). Otto con senior A: 1. Sisport Fiat/Saturnia/Palermo/Gavirate (S. Carando-M. Carando-C. Gariglio-M. Cavaglià-C. Ustolin-V. Di Vita-P. Grizzetti tim. [redacted] Bara). Singolo ragazze: 1. [redacted] D'Emilio [redacted] Quattro [redacted] junior: Sisport Fiat/Tirrenia (M. Girardo-S. Margherita-C. Romiti-L. Tinelli). Quattro senza senior A: 2. Sisport Fiat (S. Carando-M. Carando-C. Gariglio-M. Fadda)

GOLF

La Ciliegia [redacted] Manhotel a Pecetto (I Ciliegi). Netto 1ª cat.: 1. [redacted] Giardino 40; 2. E. Fassio 37; 3. L. Fassio 36. 2ª cat.: 1. E. Fava 41; 2. G. Aloi 37; 3. U.P. Garabello 37

Trofeo Polynesia a Pecetto (I Ciliegi). Lordo: [redacted] Mariani. Netto 1ª cat.: 1. E. Vietti 36; 2. G. Tamagnone 35; 3. [redacted] Vigna 32. 2ª [redacted]: 1. A. Boggio 38; 2. G. Aloi 37; 3. D. Carpani 32. 3ª cat.: 1. G. Foco 50; 2. N. Bondoni 32; 3. A. Scarpa. [redacted] Signore: 1. [redacted] Bonsignore; 2. C. Rosso; 3. M.P. Milanesio

HOCKEY IN LINEA

Serie B. *Maschile*. Gir. A (12ª g.): Draghi To B-Milano 8-3 (Costan Zovi 2, Marchis 2, Vaccanno, Gilento, Ricci G., Macario), Tigros Canguri Brebbia-Profilmec Pianezza 1-8, Prezio Pc-Novi Lig. 1-1; Undertakers Arona-Milano 17 Rams oggi (ore 20,30). Ha [redacted]to: Monza. Class.: Draghi [redacted] 30; Milano 28; Rams 22; Profilmec 19; Monza 14; Novi 10; Prezio 6; Undertakers 5; Tigros 0

PALLAVOLO

[redacted] **D.** *Maschile* (20ª g.). Gir. A: Valli Lanzo-Pol. Bardonecchia 3-2, Più Volley Moncalieri-Mondovì 3-2, Pino T.-Galup Pinerolo 3-1, S. Benigno-Toro Ass. Valsusa Condove 0-3, La Commerciale Alba-3S Nova [redacted] Pinerolo np, Pgs Auxilium Cuneotre-Lib. Borgo S. Dalmazzo 1-3. Class.: Pino 53; Borgo 47; Alba 42; Galup 41; Mondovì 28; Condove 25; Bardonecchia 23; S. Benigno, [redacted] Lanzo 22; Cuneotre 19; Nova Siria 18; Moncalieri 17. Gir. [redacted] Dorca-Gianni Scurato 3-0, Sporting Parella-Stazzanese 3-0, Pgs Ciao Vc-Noicom To np, Galliate-Erbaluce Caluso 2-3, Gym Borgomanero-Valdengo Trivero np, Allotreb [redacted] Anna Pescatori-Olimpia Mokaor Vc 3-0. Class.: Caluso, Trivero 48; Ciao 45; Dorca 37; S. Anna, Noicom, Borgomanero 29; Galliate 27; Parella 23; Stazzanese 22; Scurato 10; Mokaor 4. *Femminile* (22ª g.). Gir. A: Orion Chatillon-Idin Rivarolo 2000 3-2, Stil Porte Cossato-Pramotton Nus Fenis 3-2, Collegno Cus To-[redacted] 1-3, Faby Line-Borgomanero 3-0, Più Volley Nuncas Chieri-Alto Canavese np, Riviera delle Alpi-Ro Carr Omegna 1-3, P. Micca-Bicocca [redacted] 0-3. Class.: Faby Line [redacted] Nus 56; Cossato 50; Bicocca 48; Alto Canavese 39; Micca 38; Rivarolo 36; Collegno 29; Crescentino 28; Borgomanero 27; Chatillon 23; Omegna 19; Chieri 6, Riviera 0. Gir. [redacted] Intlogistic Carignano Pall. Pinerolo 0-3, Aurora-Olicar Bra 1-3, Prefabbricati Mondovì-Banca Alpi Marittime 3-0, [redacted] Rosta-Galup Attesta Pinerolo 3-0, Lib. Borgo S. Dalmazzo-Saluzzo 0-3, El Gall Sandroni-Armando Bre Cn 1-3, Credito Coop Caraglio-2D Venascavi Venaria 2-3. Class.: Armando 59; Saluzzo 56; Mondovì 53; Galup 49; Sandroni 46; Rosta 39; Alpi 31; Bre, Pinerolo 30; Venaria 28; Caraglio 18; Carignano 11; Aurora 9; Borgo 3. Gir. C: Acqui Ratto-Pgs Leo Chieri 0-3, Asti Kid-Isil Almese 0-3, Valsusa Condove-Valenza 3-2, Dimensione Fortitudo-S.Francesco al C. np, Pozzolese-Azzurra Moncalvo 1-3, Lasalliano S. Giulia-Leinì np, Plastipol Ovada-Canelli 3-0. Cl.: Chieri 53, Ovada 51; Canelli 49; Moncalvo 45; Condove 42; Almese 37; Pozzolese 36; S. Francesco, Fortitudo 31; Leinì 22; Acqui, Valenza 21; Asti 10; S.Giulia 7

Prima divisione. *Maschile*. Gir. A (19ª g.): Sportime 2000-Lingotto Poltronieri Metalli 0-3, S. Paolo Ascot Ascensori-Pall. Perosa 1-3, Arti e Mestieri-3S Pinerolo 3-0, Idea Rivoli Pinerolo-Csr Caselette 3-2, Palmar S. Paolo-Isil Almese 2-3, Stella Verde-Scs Grugliasco np. Class.: Rivoli 52; Caselette 49; Lingotto 44; Perosa 32; Almese 27; Grugliasco 26; 3S Pinerolo 25; Arti 24; Sportime 21; Ascot 18; Palmar 11; Stella Verde 10. *Femminile* (19ª g.). Gir. A: Progetto Alpignano-Torino [redacted] 3-2, S. Giorgio Way-Tecnocasa Rosta 3-0, Susasport-Palmar Stella [redacted] np, Oasi Laura Vicuna-Olf Kolbe 1-3, Olimpica Grugliasco-Unionvolley Orbassano 0-3, Allotreb-Chisola 3-0. Class.: Rivoli 47; Allotreb, Kolbe 44; Alpignano 34; Orbassano 31; Grugliasco 29, Vicuna 28; [redacted] 27; Torino 25; S. Giorgio 14; Rosta 8; Susasport 2. Gir. B: Mappano-Involley Cambiano 1-3, Ottica Barra Lingotto-Pol. Fossanese np, Tecnocad Santena 95-Galup Pinerolo np, 3S Nova Siria Luserna S. Giovanni-Porte Ford Sara 3-0, Unionvolley Volvera-Aurora Ve[redacted] 3-0, Grugliasco-La Folgore 2-3. Class.: Luserna 51; Volvera 50; Galup 45; Lingotto 38; Piscinese 32; Cambiano 29; Sara 22; La Folgore 19; Santena 17; Venaria 15; Mappano 14; Grugliasco 4. Gir. C: Lasalliano S. Giulia-Gasp Moncalieri 3-2, Cus To S. Benigno Virtus np, Borgofranco-Mondoerre np, Balamunt-Fortitudo np, S. Francesco Venaria-Sporting Parella To 1-3, La Bussola-Meneghetti 2-3. Class.: Parella 52; Meneghetti 48; Fortitudo 42; Balamunt 36; Cus To 34; La Bussola 25; Moncalieri 23; Venaria 19; Borgofranco 17; Lasalliano 16; Mondoerre 11; S. Benigno 4

[redacted]

Maratonina di primavera a Sangano (km 21,097; partecipanti 300): 1. P. Biwott (Kenia) 1h 3'52"; 2. Rinaldi (Runner Volpiano) 1h 3'53", 3. Sciarrotta (Susa) 1h 6'56". Donne: [redacted] G. Cammalleri (Tranese) 1h 22'27"; 2. Fasolo (Pianezza) 1h 27'10"; 3. Pasqualini (Tranese) 1h 28'05". Categ., M: 1. M. Roppolo (Cover) 1h 11'30". TM: 1. B. Boutoualline (Team 2000) 1h 8'24"; 2. Marocco; 3. Di Noi. MM35: 1. F. Zucconi (Est) 1h 12'42"; 2. Esposito; 3. Giunta. MM40: 1. L. Di Ruvo (Tranese) 1h 13'13"; 2. Faro, 3. Roy. MM45: 1. L. Humbert (Savoia) 1h 17'51"; 2. Pinsoglio, 3. Tambunno. MM50: 1. L. Piloni (Pianezza) 1h 21'47"; 2. Demo; 3. Geninatti. MM55: 1. P. Cau (Pianezza) 1h 19'56"; 2. Deidda; 3. Da Casto. MM60: 1. A. Barreca (Cbr) 1h 27'19"; 2. [redacted] Ferrero; 3. Bussolino. MM65: 1. I. Masserano (Cedas Fiat) 1h 34'02"; 2. Ramondetti; 3. Giacobbe. [redacted] 1. R. Bello (Pianezza) 2h [redacted] TF: 1. A. [redacted]squalini (Tranese) 1h 28'05"; 2. Moro; 3. Ghibaudo. MF35: 1. [redacted] Cammalleri (Tranese); 2. Ventura; 3. Bergoglio. MF40: 1. G. Giardina (Pianezza) 1h 36'39"; 2. Metti; 3. Rullino. MF45: 1. G. Fasolo (Pianezza) 1h 27'10"; 2. Albertone, 3. Hryharenka. MF50: 1. F. Maritano (Running) 1h 48'07"; 2. Gattuso; 3. Barale. MF55: 1. R. Fasolo (Tappo Rosso) 1h 37'57"; 2. M. Leone; 3. Pecco. MF60: 1. S. Pesando (Pianezza) 1h 45'11", Sblendorio; 3. Monasterolo

StraSangano (km 7,9; partecipanti 500): 1. F. Argenio (Cbr) 25'10"; 2. Rocchino (Gspt To); 3. Marci (Giò Rivera). Donne: [redacted] L. Fornelli (Atp To) 29'50"; 2. Definis (Atp). Categ., SM: 1. F. Argenio (Cbr); 2. Bombara; 3. Cazzetta. [redacted] 1. A. Maggi (Grugliasco), 2. Bertotti; 3. Ossola. MM35: 1. R. Rocchino (Gspt To); 2. Tommaselli; 3. [redacted] MM40: 1. V.Marci (Giò Rivera); 2. Murgia; 3. Iardi. MM45: 1. V. Mastropietro (Michelin); 2. Dinucci; 3. Moscato. MM50: 1. S. Giammanco (Pianezza); 2. Picci; 3. Sansonne. MM55: 1. G. Matera (Atp To), 2. Primerano; 3. Cosenza. [redacted] 1. C. Marino (Baudenasca); 2. Minuto; 3. Bocchino. MM65: 1. F. Acerbo (Tranese); 2. Magnerelli; 3. Cravero. [redacted] 1. L. Fornelli (Atp To); [redacted] Rege. TF: 1. B. Vaccarino (Reba); 2. Gallo; 3. Mennella. MF35: 1. L. Definis (Atp To); 2. Carè; 3. Ummarino. MF40: 1. [redacted] Pavan (Agnelli); 2. [redacted]; [redacted] Martello. [redacted]: 1. A. Bichi (Cumiana); 2. Girard; 3. Costabel. MF50: 1. R. Moroni (Pianezza); 2. Bossano; 3. Randazzo. Giovanili. Esordienti: 1. M. [redacted] (Wolves); 2. Boasso; 3. Patronyel. Esordienti F: 1. V. Beux (Agnelli); 2. Valetti; 3. Vagnarelli. Ragazzi: 1. M. Garaffa (Gspt To); 2. Pelissero; 3. Finiani. Ragazze: 1. A. Lazzanni (Nichelino); 2. Frache; 3. Giacomazzi. Cadetti: 1. F. Ferrini (Nichelino); [redacted] Palumbo; [redacted] De Riso. Cadette: 1. C. Vay (Nichelino); 2. R. Pelissero; 3. Lampasone. Allievi: 1. A. Belmondo (Susa); 2. A. Esposito. Allieve: 1. S. Fava (Cbr); 2. Sicari; 3. Minchilli

SCI

Trofeo Bolaffi a Sestriere. Camp. provinciali. Gigante. *Maschili*. Baby sprint: 1. L. Chiarle (Ski Team); 2. G. Meacci (Lancia); 3. [redacted] Siniscalco (id). Baby: 1. E. Stefanati (Sauze); 2. N. Polverini (Sestriere); 3. S. Chiampo (Bardonecchia). Cuccioli: 1. A. Buonomo (Sestriere); 2. E. Castagneris (Sestriere) e G. Maggi (Sansicario). Ragazzi: M. Manzi (Lancia); 2. G. Marino (Borgata); 3. G. Saracco (Pragelato). Allievi: 1. M. Casse (Sauze); 2. A. Chiarito (Lancia); 3. G. Olivero (Pragelato). Giovani: 1. E. Baccon (Pragelato); 2. F. Pellegrini (Borgata); 3. M. Bassi (Pragelato). Seniores: 1. A. Armando (None); 2. F. Pognant Gros (Bussoleno); 3. A. Osello (Cus To). Master A1/A2: 1. F. Pognant Gros (Bussoleno); 2. [redacted] Berger (All Sports); 3. G. Baruzzo (Pragelato). [redacted] A3/A4: 1. L. Bechis (Stella Alpina); 2. [redacted] (Pragelato); 3. P. Olivero (id). *Femminili*. Baby Sprint: 1. F. Gardella (Pragelato); 2. A. Timon (Cus To); 3. C. Severi (Claviere). Baby: 1. E. Follis (Cus To); 2. M. Galizia (Claviere); 3. C. Cazalé (Cus To). Cuccioli: 1. C. Fastellini (Sauze); 2. E. Scandone (Ski Team); 3. V. Mondini (Sestriere). Ragazze: 1. [redacted] Minati (Ski Team); 2. [redacted] De Micheli (Pragelato); [redacted] F. Geninatti (Ala di Stura). Allieve: 1. A. Charret (Sestriere); 2. G. Arrigoni (Ski Team); 3. F. Novarese (Borgata). Giovani: [redacted] C. Mattei (Sauze), 2. M. Sacchi (id); 3. C. Grandi (Claviere). Seniores: 1. [redacted] Fontana (Sauze). Master C: 1. S. Bertrand (Pragelato); 2. M. L. Sanseverino (id); 3. A. Callari (Sestriere). *(altri risultati sul giornale di domani)*

AD ANDORA...
GruppoAlta Italia
Ramello
PAGAMENTO
FINO A 12 MESI
A INTERESSI 0
GRANDE LIQUIDAZIONE
per cambiamento di società
ULTIMI GIORNI
FINO AL 31 MARZO
VISONI A PARTIRE DA 1.200 €
Colombo 34 - Andora - Liguria TEL.0182 / 86710
www.ramellopellicce.it - info@ramellopellicce.it

DU PARC - giardini reali T. 011.5215275 - h. 15,15 e 21,15 Tropicalia.
LA LUCCIOLA - Tel. 011.200097 - h. 15.
LE ROI - ore 21 Noi ci rinnoviamo sempre. Tel. 011.284600.
[illegible] - via A. Doria 8. Erotic show. Tel. 011.5620966.

GALLERIE

ACCADEMIA - Piero Donazio.
[illegible]A - Boris Lavrenko.

ASSOCIAZIONE LIGURE E PIEMONTESE [illegible]TE D'ARTE [illegible]VA E CONTEMPORANEA

BERMAN - Lorenzo Delleani.
CARLINA - O. Galliani "Di perle e di seta".

CANDIDATO AL DAVID DI DONATELLO COME MIGLIOR FILM STRANIERO

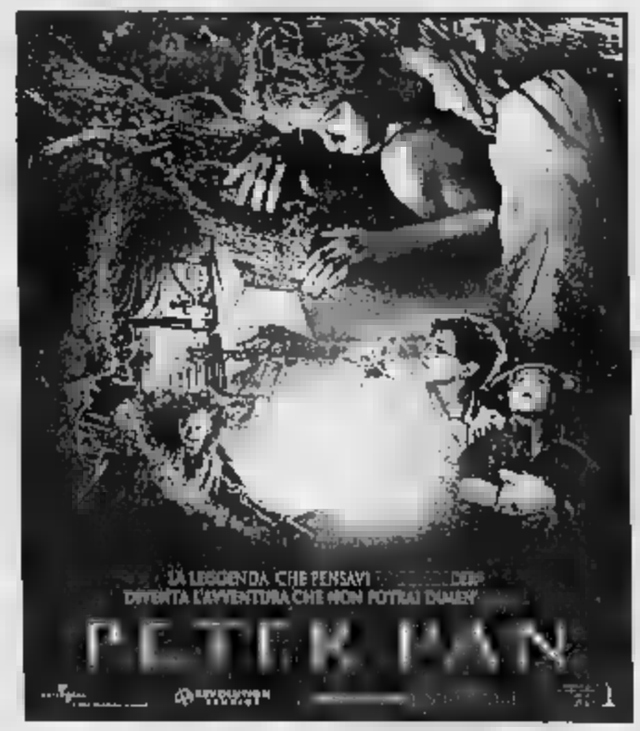
AI CINEMA
AMBROSIO
ELISEO
STUDIO RITZ

Dal regista di
"GHOST DOG" e "DAUNBAILÒ"
NAZIONALI
"11 storie, una più divertente dell'altra"
(La Repubblica)
"Geniale e divertente"
(La Stampa)

[illegible] IL CINEMA CHE [illegible] LA DIFFERENZA!
Programmazione dal 26 marzo al [illegible]
CHE NE SARÀ DI NOI 12.50² - 17.25 - 22.10 0.30¹
LA CASA DEI [illegible] 13.20² - 15.30 - 17.40 - 19.45 21.50 - 0.00¹
NON TI MUOVERE 14.00² - 16.50 - 19.50 22.35 - 1.15¹
[illegible] FRATELLO ORSO 12.45² - 14.50 - 17.00 19.10 - 21.20
... E ALLA FINE [illegible] POLLY 13.15² - 15.45 - 17.50 - 20.00 22.20 - 0.40¹
LE REGOLE DELL'ATTRAZIONE 22.40 - 1.10¹
UNA SCATENATA DOZZINA 13.25² - 15.40 - 18.00 20.20
IL SIGNORE DEGLI ANELLI [illegible] DEL RE 13.10⁴ - 14.15³ - 17.15³ - 18.15¹ 21.15³ - 22.15¹
GOTHIKA 14.00² - 16.10 - 18.20 - 20.30 22.50 - 1.00¹
I FIUMI DI [illegible] 2 12.40² - 15.00 - 17.20 - 19.40 22.00 - 0.20¹
3 METRI SOPRA IL [illegible] 15.10 - 19.50
SCHOOL OF ROCK 23.30¹
venerdì e sabato - 2 sabato e domenica - 3 solo sabato - 4 solo domenica - 5 no venerdì e sab
La proiezione del film inizia circa 20 minuti dopo l'orario indicato
9 Sale con maxischermo - [illegible] cheggio gratuito -
[illegible] MERCOLEDÌ SI[illegible] [illegible]EZZO [illegible]
GIORNI FESTIVI E [illegible] INTERO

VENERDÌ AL ROMANO

PORTATE I BAMBINI A VEDERE
COME RESTARE BAMBINI



DA VENERDÌ

DA VENERDÌ

NAZIONALI

«Semplicemente geniale» (R. Nepoti - La Repubblica)
«Un film bellissimo» (L. Tornabuoni - La Stampa)

ROMANO

Graziosa, ironica commedia sociale.
"LA GRANDE SEDUZIONE" riabilita amori coniugali, bisogni primari, sani divertimenti.
Corriere della Sera

«Uno dei film più belli che si possono vedere... Palpitante e verosimile.»
T. Kezich - Corriere della Sera
«Forte, bello, contemporaneo» L. Tornabuoni - La Stampa
«Scava nei sentimenti coi silenzi, i sussurri, i gesti eleganti.»
M. Aspesi - La Repubblica

ROMANO

AI CINEMA LUX - [illegible] - CINEPLEX MASSAUA
MEDUSA LE VALLETTE - PATHÉ LINGOTTO

SCEGLI IL CINEMA

Dove si viaggia su comode poltrone.

LE TV PRIVATE

TELESTAR
15.30 Medical Center, TF; 20.00 Tg 9, Notiziario; 1.30 Tg 9, [illegible]

TELECUPOLE
14.10 Fun Tv; 19.30 Tg4; 20.00 Tg4; 20.30 Scacciapensieri; 22.30 Tg4.

TELECITY
19.00 Tg 7, Notiziario; 19.30 Diretta stadio; 20.00 Superboy, TF; 23.30 Film.

VIDEOGRUPPO
19.30 Videonotizie, 20.00 Le auto della settimana; 21.00 Fuori dal coro; 23.00 Autoexpo; 0.30 Videonotizie; 2.00 Autoexpo.

PRIMANTENNA
20.15 Autoccasioni; 21.00 Piemonte in festa; 22.30 Tuttorunning; 23.00 Primantenna news.

QUARTA RETE TV
20.30 Azzurro Italia; 23.15 [illegible] Bale; 23.30 Consigli pratici; 23.45 Penthouse.

TELETRIBÙ
[illegible] viaggio dei dannati, Film; 14.30 Sedotti e Bidonati, Film; 21.00 [illegible] mamma, Film.

QUINTA RETE
21.30 Tenente O'Hara, Telefilm; 23.00 Enjoy television; 23.45 Auto d'oggi; 0.30 La traidora, Telenovela.

QUADRIFOGLIO ODEON TV
20.45 Tinamite; 21.00 Funari forever; 22.15 Stranissimo; 23.30 Tecnology 24.00 Blu sport.

RETE CANAVESE
[illegible] Televendite; 20.00 Telenovela; 20.30 Fuori gioco; 23.00 Le Auto della settimana.

SESTA RETE
19.35 La classifica italiana; 20.00 Disco Italia; 21.00 Serata con...; 22.00 Disco Italia.

G.R.P.
[illegible] Monitor - Vivere Torino; [illegible] Coming [illegible] Tv & Web; 20.30 Nowastadio; [illegible].45 Look Tv; 23.00 Volley time.

RETE 7
20.00 Lotto in salotto; 20.30 Film; 22.10 Fedeli amici dell'uomo, Doc.; 22.45 Telegiornale - Meteo.

INTV
15.00 Programmi Telepace; 19.00 Tg; 20.30 Programmi Telepace; 22.45 Auto d'oggi.

TELESUBALPINA
19.40 Tg 2000; 20.00 Cartoni animati; 20.45 Ann contro Abby, Film; 22.30 Pietre vive; 23.00 Il regionale.

TAI 9
14.15 Provincia informa; 20.30 Tg Asti; 22.30 Viaggio al termine della sera; 23.00 Tg Asti

TELESTUDIO
20.00 Buonanotte bambini, Cartoni animati; 21.00 Signor Sindaco, Signor Presidente; 23.20 Appartamento per due, TF; 0.15 Auto d'oggi.

[illegible]
20.00 Meteo - Lotto in salotto - **Film-tv** - 6... con Di Pietro; 22.30 Shopping - Redazionali; 23.30 Technology - Skionline.

RETETRE
12.30 Tg news; 14.30 Autoccasioni; 17.30 Cartoni animati; 18.30 Videonne; 21.00 Prima fila; 22.00 Autoccasioni; 22.30 Arisios; 23.30 Tiziano sposi.

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

[illegible] CULTURALI

ASS. CULTURALE EIKONTEATRO (C.so G. Cesare). Info 011/19708610.

ASS. LINGOTTO MUSICA (via Nizza, 262/4a3, tel. 0116677415).

[illegible] CU[illegible] FRANÇAIS (via Pomba, 23, tel. 0115157511). La "Quinzaine du Jeune cinéma français" in collaborazione [illegible] il Museo del Cinema e il Cinema Massimo (al cinema Massimo ingresso ri[illegible] per gli abbonati del Centro Culturel Français).

IL [illegible]TTI ZONA CASTALIA AS[illegible] [illegible] GLOBALE (via Pinelli 23, tel. 011484944). Info 011484944. Domenica 4 per la rassegna "Una via teatrale" presso il Teatro Juvarra "Sinusi" concerto di musica classica indiana in [illegible] Industano e spettacolo [illegible] Bharatanatyam [illegible] brani musicali di stile carnatico. Ore 21.

OASI (via Saluzzo, 23, tel. 0116699594). Info 0116699594. Sabato 3 aprile presso il Teatro Parrocchiale (P.za Bruna, Casalborgo- [illegible] - TO) "C'era una volta l'Operetta", con la Compagnia Torino Teatro e Operetta. Ore 21 (ingresso gratuito)

TEATRANZARTEDRAMA (via Palestro 9 - Moncalieri, [illegible]. 011645740). Programmazione gennaio-aprile '04: laboratori, performance con M. Giovara, P. Zaltron, A. Pizzicato, [illegible]. D'Introna, C. Castrillo. Per informazioni in [illegible] 14.30-19.30. Per informazioni: www.teatranza.it

[illegible] [illegible] COMP. A. [illegible] (via Bligny 10, [illegible]. 0115211570) - [illegible] nabolens.it.

RADIO ENERGY

FM 93.9 Mhz **Notiziari (Energy News)** 7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20.30* **Energy Sport** 7.30-9.30-12.30-13.30-15.30-16.30 - 19.30 (Spazio Toro) **Economia** 10.30-18.30. **Viaggi alla radio** 11.30. **Spettacolo** 14.30. **Sindaco in diretta** 12.00 (mercoledì). **Pianeta Hi-tech** 17.30. **Spazio Toro** 19.30. **Musica & Notizie** 9-12 **Viabilità** 7-8-10-19. **[illegible]lsioni del tempo** 7.05-8.05-9.05-15.05 **[illegible]ica e Notizie** 15-18 **Energy Stop** 10.15-11.15-16.15-17.15 **La Stampa News** 18-21 in diretta dal quotidiano

CINEMA A LUCI ROSSE

ARCO PUSSICAT corso P. Ddonni[illegible] Tel. 011 484 621 Feriali ap. 10,30; ul. 22,30. Festivi ap. 14,30; ul. 22,30.
HOLLYWOOD corso R. Margherita [illegible]. Tel. 011 521.2385 Feriali ap. no stop dalle 10,30 alle 1,30. Festivi ap. 14,30 ul. 22,30.
MAFFEI via P. Tommaso 5. tel. 011 655.334. Feriali ap. ore 10,30 ul. 22,30. Festivi ap. 14,30 ul. 22,30.
METROPOL via P. Tommaso 6. Tel. 011 650.5470. Feriali ap. 10,30; ul. 22,30. Festivi ap. 14,30; ul. 22,30.
ROMA BLUE via S. Donato 40. Tel. 011 487.765. Ap. 15; ul. 22,30
[illegible] via Nizza 170. Tel. 011 696.3617. Ap. 15; ul. 22,30
ZETA SEXY MOVIE via Cibrario 18. Tel. 011 749.2987. Ap. 15, ul. 22.

Venaria Reale
(1674)

Veduta del grandioso complesso "di piacere e di caccia", per il quale l'architetto Amedeo di Castellamonte coniò la suggestiva espressione "Corona di delizie". Ogni venerdì una preziosa stampa in grande formato (44x32 cm) tratta dal Theatrum Sabaudiae, perfetta nei colori e nella cura del dettaglio: PIAZZA CASTELLO, PIAZZA SAN CARLO, IL MONTE DEI CAPPUCCINI, IL CASTELLO DEL VALENTINO, IL REGIO PARCO, VENARIA REALE.

film

DETTA TORNABUONI
●●●● BELLO
●●● [redacted]
●● SE DICE IL
● BRUTTO

● AGATA E LA TEMPESTA. Commedia. Regia [redacted] Soldini, con Licia Maglietta e Giuseppe Battiston. Nel [redacted] quinto lavoro Silvio Soldini («Pane e tulipani») racconta [redacted] di Agata intraprendente e solare libraia genovese capace [redacted] fulminare [redacted] lampadine al suo passaggio. Intorno a lei, il giovane fidanzato e il fratello architetto destinato a scoprire un'insospettabile verità. ●●■ [Eliseo, Massimo]

● L'AMORE [redacted] Commedia. Regia di Carlo Verdone con Laura Morante e Stefania Rocca. Gilberto (Verdone) è un cinquantenne [redacted] fugaci avventure extraconiugali quando la moglie (Laura Morante) [redacted] e scappatelle lo caccia di casa. Lui trova ospitalità dal socio [redacted] e dalla sua convivente Carlona (Stefania Rocca), agente immobiliare di cui Gilberto diventerà amico. ●● [Alfieri, Pathé]

■ L'AMORE RITORNA. Commedia. Regia di Sergio Rubini, con Fabrizio Bentivoglio e Margherita Buy. Luca Florio è un attore quarantenne di successo. Un giorno la sua vita [redacted] uomo molto impegnato ha un brusco arresto: vittima di un malore, [redacted] Ricoverato nella lussuosa clinica dove rifletterà sulla sua esistenza negli ultimi tempi dedicata [redacted] inseguire la [redacted] ●●● [Olimpia, Fratelli Marx, Medusa]

■ L'AMORE [redacted] Drammatico. Regia [redacted] Anne Riitta Ciccone, con Laura Malmivaara e Vincenzo Peluso. Negli anni Sessanta la finlandese Marja e il [redacted] Fortunato vanno a vivere [redacted] comune, crescono due figlie. Lui un giorno decide di tornare a casa, in [redacted] con Marja e le piccole Alice e Sonia. [Due Giardini]

● BIG FISH. Fantasy. Regia [redacted] Tim Burton con Ewan McGregor e Albert Finney. L'autore [redacted] «Edward mani di forbice» e «Ed Wood» porta [redacted] schermo il romanzo di [redacted] si narra di un giovane giornalista che va a trovare il padre morente (Albert Finney) da cui si era allontanato e ne ascolta il racconto della vita. ●●● [Ambrosio, Eliseo, Pathé]

● LA CASA DEI FANTASMI. Comico. Regia di Rob Minkoff [redacted] Murphy e Terence Stamp. Jim Evers è un agente immobiliare in carriera che convince la famiglia moglie e figli ad andare a vivere una casa infestata dai fantasmi [redacted] prigionieri. Dal regista di «Stuart [redacted]» [Ideal, Reposi, Massaua, Medusa, Pathé]

● [redacted] SARA' DI NOI. Commedia. Regia di Giovanni Veronesi [redacted] Silvio Muccino e Violante Placido. [redacted] sceneggiatore de [redacted] paradiso all'improvviso» ritorna dietro la macchina da presa («Il mio west») per raccontare le vacanze [redacted] dopo l'esame di maturità partono per l'isola greca Santorini. ●●● [Arlecchino, Doria, Medusa, Pathé]

● IL COSTO DELLA VITA. [redacted]. Regia di Philippe Le Guay, [redacted] Vincent Lindon e Fabrice Luchini. L'uso del denaro nella vita di alcuni abitanti di Lione: un avaro, un ristoratore che sperpera soldi, un imprenditore che svende le sue fabbriche, un'ereditiera. ●● [Due Giardini, Eliseo, Pathé]

● ...E [redacted] FINE ARRIVA POLLY. Commedia. Regia di John Hamburg con [redacted] e Jennifer Aniston. Tradito dalla moglie durante [redacted] luna di miele, il timido assicuratore Reuben trova conforto nell'intraprendente Polly (la signora [redacted] Jennifer Aniston). Esordio alla regia [redacted] sceneggiatore di «Ti presento i miei». ■● [Ideal, Medusa, Pathé, Reposi]

● [redacted]. Drammatico. Regia di Per Fly, [redacted] Karina Skands e Ghita Norby. [redacted] danese Christoffer vive con la moglie attrice a Stoccolma, [redacted] gestisce un ristorante. Alla morte del padre potente proprietario [redacted] acclaiere a Copenaghen, egli viene chiamato dalla madre ad occuparsi dell'azienda di famiglia. ●●● [Romano]

● [redacted] 2. Thriller. Regia di Olivier Dahan [redacted] Reno e Benoit Magimel [redacted] «Angeli dell'Apocalisse» [redacted] Lorena; sulle loro tracce, con l'aiuto [redacted] una studiosa in storia della religione, ci sono l'integerrimo commissario Niemans (Jean Reno) e il suo ex allievo Reda (Benoit Magimel). La sceneggiatura è di Luc Besson. ●● [Lux, Ideal, Massaua, Medusa, Pathé]

● GOTHIKA. Thriller. Regia [redacted] Mathieu Kassovitz, con Halle Berry, con Halle Berry e Penelope Cruz. Il premio Oscar per «Monster's ball» Halle Berry è la psichiatra di un penitenziario femminile che [redacted] si risveglia come paziente del manicomio dove lavora. [redacted] ricorda [redacted] passato. Esordio [redacted] del regista de «L'odio» e «I fiumi di porpora». ●●● [Ambrosio, Capitol, Ideal, Massaua, Medusa, Pathé]

■ LA GRANDE [redacted] Commedia. Regia [redacted] Jean Pouliot con Raymond Bouchard e David Boutin. Un piccolo villaggio di pescatori ha bisogno di un medico: quando un dottore [redacted] a trascorrere le [redacted] abitanti [redacted] in tutti [redacted] di farlo rimanere. [Romano]

● [redacted] FRATELLO [redacted] Cartoni animati. Realizzato con la tecnica tradizionale, questo [redacted] cartoon Disney narra la storia di un piccolo indiano, Kenai, trasformato in orso e ne descrive l'incontro con Koda, un cucciolo che l'accompagna nell'avventura. Colonna sonora di Phil Collins. ●●● [Medusa, Reposi, Pathé, Massaua, Ideal, Adua]

● LE [redacted] BARBARICHE. [redacted] Regia di Denys Arcand [redacted] Remy Girard e Stephane Rousseau. Su iniziativa della moglie, un cinquantenne di Montreal costretto in ospedale rivede il figlio da tempo a Londra grazie al quale si riuniranno intorno al suo letto anche parenti e amici per parlare di cucina, sesso, politica. Dal regista de «Il declino dell'impero americano». ●●● [Adua]

● LOST IN TRANSLATION. Commedia drammatica. Regia [redacted] Sofia Coppola. [redacted] Murray e Scarlett Johansson [redacted] secondo [redacted] la figlia [redacted] Sofia Coppola («Il giardino delle vergini suicide» il titolo d'esordio) descrive il rapporto che s'instaura in un lussuoso hotel [redacted] Tokyo tra due [redacted] un attore in declino in Giappone per girare uno spot e la giovane sposa di un fotografo. ■●● [Erba]

■ NON TI [redacted] Drammatico. Regia di Sergio Castellitto con Penelope Cruz e Claudia Gerini. Mentre è in ospedale in attesa di notizie della figlia sottoposta a un complicato intervento a [redacted] di un incidente stradale, un ricco e affermato chirurgo (Sergio Castellitto) ricorda un momento particolare della sua vita: la passione improvvisa [redacted] prostituta (Penelope Cruz). Dall'omonimo [redacted] di [redacted] Margaret Mazzantini. ●●■ [Arlecchino, F. Marx, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi]

● [redacted] AMORE. Drammatico. Regia di Matteo Garrone, con Vitaliano Trevisan e Manuela Cescon. Il regista de «L'imbalsamatore» prende spunto per questo lavoro da una storia vera e dal libro «Cacciatore di anoressiche» di Marco Mariolini. Si narra il rapporto d'amore tra Vittorio orafo inquieto, e Sonia, commessa in un negozio [redacted] [illegible] dimagrire. ●●● [Fregoli]

● LA RAGAZZA CON L'ORECCHINO DI PERLA. Drammatico. Regia di Peter Webber, con Scarlett Johansson e Colin Firth. [redacted] ragazza di «Lost in Translation» [redacted] Johansson [redacted] diciassettenne Griet, costretta nell'Olanda del 1665 ad andare [redacted] nella casa di Johannes Vermeer e della moglie da lei attratto, il pittore la ritrae in un'opera che diventerà un capolavoro. ●● [Romano]

● [redacted] REGOLE DELL'ATTRAZIONE. Drammatico. Regia [redacted] Roger Avary con [redacted] Van Der Beek e Eric Stoltz. Storie di vita in un college americano, a metà degli anni Ottanta: Sean spaccia droga e ha un fratello broker a Wall Street, Lauren ama il [redacted] ragazzo in [redacted] per l'Europa, Paul è innamorato [redacted] Sean. [redacted] regista [redacted] «Killing Zoe», la [redacted] cinematografica del best seller di Bret Easton Ellis. ●● [Ambrosio, Pathé]

■ I SENTIMENTI. Commedia. Regia di Noémie Lvovsky, con Jean-Pierre Bacri e Nathalie Baye. Sposati da molti anni il medico Jacques e Carole [redacted] in campagna. L'arrivo [redacted] nuova coppia di vicini, i recenti sposi François e Edith cambia [redacted] loro monotona esistenza. Jacques in particolare s'invaghisce della giovane Edith. [redacted] [Centrale]

● [redacted] - IL [redacted] DEL RE. Fantasy. Regia [redacted] Peter Jackson con Elijah Wood e Viggo Mortensen. L'ultimo [redacted] della trilogia che il neozelandese Peter Jackson ha tratto dall'opera [redacted] Tolkien descrive il viaggio di Frodo e Sam [redacted] Fato mentre Rohan e Gondor [redacted] impegnati nella battaglia [redacted] Campi del Pelleno. Il kolossal dura tre ore e venti minuti. ●●●● [Ideal, Pathé]

● SOLO MIA. Drammatico. Regia [redacted] Javier Balguer, con Paz Vega e Sergi Lopez. L'attraente Angela e il rampante pubblicitario Joaquim si innamorano, sposano, diventano genitori. [redacted] [illegible] [Empire]

● LA SORGENTE DEL FIUME. Drammatico. Regia di [redacted] Angelopoulos, [redacted] Alexandra Aidini e [redacted] Foursanidis. Il maestro del cinema greco Theo Angelopoulos («Alessandro il grande») [redacted] la storia d'[redacted] tra due profughi greco [redacted] dal 1921, anno in cui l'Armata Rossa entrò ad Odessa [redacted] fine [redacted] seconda guerra mondiale. ●●●● [Adua]

● SOTTO [redacted] Thriller. Regia di Roberto Andò, con Daniel Auteuil e Greta Scacchi. Serge Novak (Daniel Auteuil) è uno scrittore diventato celebre per aver scritto un capolavoro «Il viaggio d'inverno». In realtà egli si chiama Daniel Boltanski [redacted] uomo ricco sposato a un'italiana [redacted] segreto [redacted] nascondere [redacted] riguarda il passato. [Alfieri]

● THE [redacted] Commedia drammatica. [redacted] Regia [redacted] Robert Altman con [redacted] Campbell e [redacted] Franco. [redacted] preparazione da parte [redacted] nota compagnia Joffrey Ballet of Chicago [redacted] un nuovo spettacolo, sacrifici, rivalità, gelosie e Ry ragazza che lavora da cameriera [redacted] ristorante e s'impegna nel consolidare il ruolo da étoile. Dall'autore di «America oggi» e «Gosford park». ●● [Massimo, Olimpia]

● TWISTED - ASCOLTA LA CANZONE DEL VENTO. Thriller. Regia di Matteo Petrucci, con Monica Comegna e Alessandro Tiberi. Matteo e Valentina [redacted] fratelli che vivono quasi in simbiosi nella loro esistenza entra Stefano il [redacted] s'innamora della ragazza, scatenando la gelosia di Matteo. [Fregoli]

● TUTTO PUO' [redacted] Commedia. Regia di Nancy Meyers, [redacted] Jack Nicholson e Diane Keaton. L'attempato Harry Sanborn (Jack Nicholson) è un famoso discografico solito frequentare affascinanti ragazze che, durante un weekend [redacted] s'invaghisce [redacted] madre, commediografa divorziata della sua ultima conquista. La donna (Diane Keaton) è corteggiata dal medico [redacted] famiglia. ●■ [Pathé, Romano]

● [redacted] Commedia. Regia di Shawn Levy con Steve Martin e Piper Perabo. [redacted] famiglia Baker (l'allenatore Steve Martin, l'aspirante scrittrice Bonnie Hunt e ben dodici figli) decide [redacted] lasciare la provincia per andar a [redacted] a New York per lavoro. La loro [redacted] cambierà notevolmente. ●● [Medusa, Pathé]

● [redacted] PARLATO. Commedia drammatica. Regia di Manoel De Oliveira, con Catherine Deneuve e Stefania Sandrelli. Il maestro [redacted] cinema portoghese Manoel De Oliveira descrive il viaggio verso Bombay di una giovane professoressa di storia: l'incontro con [redacted] signore (una manager di successo, una vedova, un'attrice greca) e le conversazioni con loro, la storia [redacted] civiltà mediterranea. ●●●● [Nazionale]

[redacted] A CURA DI [redacted]

SABATO [redacted] COLOSSEO LA [redacted]

Concato-Oxa, due voci e un cuore
Melodie di dolcezza e sensualità

Fa tappa sabato al Teatro Colosseo il «Concato Oxa e Viceversa Tour 2004» che vede protagonisti, per la prima volta sullo stesso palco, Anna Oxa e Fabio Concato. Partito il 1° febbraio da Spoleto il tour propone un concerto-spettacolo d'insieme: due polmoni alimentati da un cuore unico, che sul palco danno vita ad atmosfere musicali con aromi molto diversi fra loro. Non si tratta di una collazione, come altre in precedenza, composta da due singoli live che si uniscono superficialmente per alcuni brani interpretati insieme - «Fa questi, «In Trattoria», tratto dall'ultimo album di Concato, «Voilà Concato Live», «Tutto il sentimento», «Gracias alla vida» - e altri. Anna Oxa e Fabio Concato crecitano entrambi una parte senza mai prevaricare l'altro, cantando al in momenti distinti ma uniti [redacted] un'ideale comune, quello delle problematiche di un uomo e di una donna. E così si raccontano delle cose di vita quotidiana, talvolta improvvisate come se l'avventura fosse appena iniziata e invece volge ormai quasi al termine. È questa una delle forze del tour che spesso ha registrato il tutto esaurito, l'unione di interni [redacted] due personaggi per molti aspetti lontani. [redacted] Oxa è una cantante dalle eccelse doti vocali, purtroppo non sempre supportata dal giusto repertorio, mentre Concato è un cantautore di grande sensibilità, entertainer navigato capace di toccare la sensibilità non solo dei cuori romantici. I due sono affiancati da Marco Falagiani al pianoforte e organo Hammond, Philip Maxwell Drummy ai flati e percussioni, Bruno Zucchetti al piano e tastiere, Toti Panzanelli alle chitarre, Francesco Puglisi al basso e Luca Trolli alla batteria. A corredo, per tutti, diversi strumenti etnici provenienti dalle culture di tutto il mondo, al servizio di una performance simpatica e dai toni ironici. Gli arrangiamenti per la cantante sono curati da Marco Falagiani, mentre quelli di Fabio Concato portano la firma di Bruno Zucchetti. La scenografia, curata da Friends & Partners, Podium Agency e Planete Service è semplice ed essenziale, arricchita soltanto da un "ciclorama", un grande schermo retroilluminato in grado di creare suggestivi giochi di luce. Biglietti da 20 a 30 euro più prevendita ancora disponibili alla cassa del Teatro, inizio ore 21, info 011/535 529 **(m. pr.)**

[redacted]

CINEMA ■ TORINO PRIME VISIONI

■ **ADUA** ■ corso Giulio Cesare 67, tel. 011856.521. Prezzi € 6,50 intero; € 4,50 Aiace, Militari, Universitari, Under18: € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani
[redacted] invasioni barbariche Adua 100 — 16.00-18.10-20.20-22.30
L'amore ritorna Adua 200 — 16.00-18.10-20.20-22.30
La sorgente del fiume Adua 400 — 15.45-18.30-21.30

■ **ALFIERI** ■ piazza Solferino 4, tel. 011562.3800. Prezzi € 6,50 int.; € 4,50 rid.
Sotto falso nome Solferino 1 — 20.20-22.30
L'amore è eterno finché [redacted] Solferino 2 — 20.15-22.30

■ **AMBROSIO** ■ corso Vittorio 52, tel. 011547.007. Prezzi € 6,75 intero; € 4,25 ridotto (entro le ore 17.55); € 3,00 anziani
Gothika Sala 1 — 16.00-18.10-20.20-22.30
Big Fish Sala 2 — 15.00-17.30-20.00-22.30
Le regole dell'attrazione V.M. 14 Sala 3 — 15.30-17.50-20.10-22.30

■ **ARLECCHINO** ■ corso Sommeiller 22, tel. 011581.7190. Prezzi € 6,70 intero; € 4,50 ridotto, Under 18, Militari, Studenti universitari, Agis, Aiace; € 3,00 Anziani
Non ti muovere Sala 1 — 15.00-17.30-20.00-22.30
Che ne sarà di noi Sala 2 — 15.45-18.00-20.15-22.30

■ **CAPITOL** ■ via S. Dalmazzo 24, tel. 011540.605. Prezzi € 6,20 intero; € 5,20 M+; € 4,15 ridotto; € 3,10 Under18/Over60, P15
Gothika — 16.00-18.10-20.20-22.30

■ **CENTRALE** ■ via Carlo Alberto 27, tel. 011540.110. Prezzi € 6,50 intero; € 4,50 Aiace sera; € 3,50 pomeriggio; € 3,00 Anziani, Aiace; € 2,50 1° spettacolo
I sentimenti — 16.45-18.45-20.45-22.30

■ **[redacted] MASSAUA** ■ piazza Massaua 9, tel. 011779.60300. Prezzi € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; € 3,50 anziani
[redacted] dei fantasmi — 15.20-17.40-20.00-22.20
Koda, fratello orso — 16.20-18.20-20.20-22.20
[redacted] — 15.00-17.30-20.00-22.30
I fiumi di porpora 2 - Gli angeli dell'Apocalisse — 15.30-17.50-20.10-22.30
Gothika — 15.40-20.20-22.40

■ **[redacted]** ■ via Gramsci 9, tel. 011542.422. Prezzi € 7,00 intero; € 4,50 ridotto; € 4,50 Agis e Aiace, M+, ragazzi under 18, universitari; € 3,00 over60
Che ne sarà di noi — 15.45-18.00-20.15-22.30

■ **DUE GIARDINI** ■ via Monfalcone 62, tel. 011327.2214. Prezzi € 6,50 intero; € 4,50 Aiace; € 3,50 pomeriggio; € 3,00 anziani e ragazzi; € 2,50 1° spettacolo
L'amore di Marja Sala Ninfea — 16.40-18.40-20.40-22.35
Il costo della vita Sala Ombrerosse — 16.30-18.30-20.30-22.30

■ **ELISEO** ■ p.zza Sabotino, tel. 011447.5241. Prezzi € 6,50 intero; € 4,50 Under18, Universitari, Aiace, Militari; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 Anziani
Agata e la tempesta Eliseo Grande — 15.00-17.30-20.00-22.30
Big Fish Eliseo Blu — 15.15-17.35-20.00-22.30
Il costo della vita Eliseo Rosso — 16.00-18.10-20.20-22.30

■ **[redacted]** ■ piazza Vittorio Veneto 5, tel. 011813.8237. Prezzi € 6,70 int.; € 4,20 rid.
Solo mia — 16.30-18.30-20.30-22.30

■ **ERBA** ■ corso Moncalieri 241, tel. 011661.5447. Prezzi € 6,00 intero; € 4,50 rid.
Lost in Translation... Erba 1 — 20.00-22.30
Erba 2 — Vedi teatro

■ **F.LLI MARX** ■ [redacted] Belgio 53, tel. 011812.1410. Prezzi € 6,50 intero; € 4,50 Aiace; € 3,50 pomeriggio; € 3,00 anziani e ragazzi; € 2,50 1° spettacolo
Non ti muovere Sala Groucho — 15.15-17.40-20.10-22.35
Mystic River Sala Chico — 21.30
L'amore ritorna Sala Harpo — 16.00-18.10-20.20-22.30

■ **FREGOLI** ■ piazza S. Giulia 2bis/b, tel. 011817.9373. Prezzi € [redacted] intero; € 5,00 universitari, ragazzi fino a 18 anni, Aiace; € 4,00 ragazzi fino a 13 anni; € 3,00 1° spettacolo, anziani; € 2,50 anziani e universitari per il 1° spettacolo
Twisted - Ascolta la canzone... — 16.30
Primo amore — 18.30-20.30-22.30

■ **GIOIELLO** ■ via Cristoforo [redacted] 31bis, tel. 011580.5768.
— Vedi teatro

■ **IDEAL - CITYPLEX** ■ corso Beccaria 4, tel. 011521.4316. Prezzi € 7,00 intero serale; € 5,00 intero pomeridiano; € 4,50 under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Aci; € 3,50 over 60
I fiumi di porpora 2... Sala 1 — 16.30-18.30-20.35-22.40
Gothika Sala 2 — 16.00-18.10-20.20-22.30
...E alla fine arriva Polly Sala 3 — 15.10-17.00-18.50-20.40-22.30
La casa [redacted] fantasmi Sala 4 — 15.10-17.00-18.50-20.40-22.30
Koda, fratello orso Sala 5 — 15.00-16.50-18.40
Il signore - Il ritorno [redacted] re Sala 5 — 21.00

■ **LUX** ■ galleria S. Federico, tel. 011541.283. Prezzi € 7,00 intero; € 4,50 ridotto; € 4,50 Agis e Aiace, M+, [redacted] under 18, universitari; € 3,00 over60
I fiumi di porpora 2 — 16.00-18.10-20.20-22.30

■ **[redacted]** ■ via Verdi 18, tel. 011812.5606. Prezzi Massimo 1 e 2 € 6,50 intero; € 4,20 ridotto, Aiace; € 3,60 anziani. Prezzi Massimo 3 € 5,20 intero; € 3,60 Aiace
The Company Massimo 1 — 16.00-18.10-20.20-22.30
Agata e la tempesta Massimo 2 — 15.30-17.50-20.10-22.30
Reprise VO Massimo 3 — 16.30 (sott. it.)
Ernesto Che Guevara - Le journal de Bolivie VO Massimo 3 — 20.30 (sott. it.)
Viale dell'idroscalo Massimo 3 — 22.30
Sem terra - Porto Alegre 2002 Massimo 3 — segue

■ **MEDUSA MULTICINEMA TORINO** ■ via Livorno 54, tel. 011481.1221. Prezzi € 7,00 dopo le 17.55; € 5,00 entro le 17.55, militari e ragazzi [redacted] a 10 anni; € [redacted] over60; € 2,50 cinecard entro le 17.55
I fiumi di porpora 2... Sala 1 — 15.40-17.55-20.10-22.25
Gothika Sala 2 — 16.10-18.20-20.30-22.40
La casa dei fantasmi Sala 3 — 15.35-17.50-20.05-22.20
Che ne sarà di noi Sala 4 — 15.15-17.35-19.55-22.15
...E alla fine arriva Polly Sala 5 — 16.20-18.25-20.30-22.35
Koda, fratello orso Sala 6 — 15.30-17.15-19.00-20.45
L'amore ritorna Sala 6 — 22.30
Non ti muovere Sala 7 — 17.00-19.35-22.10
Una scatenata dozzina Sala 8 — 15.25-17.40-19.50-22.05

■ **NAZIONALE** ■ via Pomba 7, tel. 011812.4173. Prezzi € 6,50 intero; 4,50 Under18, universitari, Aiace, militari; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani
Un [redacted] parlato VO con sottotitoli Nazionale 1 — 16.00-18.10-20.20-22.30
Coffee [redacted] Cigarettes Nazionale 2 — 16.05-18.20-20.25-22.30

■ **NUOVO** ■ corso d'Azeglio 17, tel. 011650.0200. Prezzi € 6,50 intero; € 4,50 ridotto, militari, under18, Aiace, universitari; € 2,50 anziani
Riposo Sala Valentino 1
Riposo Sala Valentino 2
Sala Valentino 3 — Vedi teatro

■ **[redacted]** ■ via Arsenale 31, tel. 011532.448. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; € 4,40 tessera selecard/Aiace; € 3,50 anziani
L'amore [redacted] Olimpia 1 — 15.15-17.10-20.05-22.30
The Company Olimpia 2 — 15.00-17.30-20.00-22.30

■ **PATHE' [redacted]** ■ via Nizza 262, tel. 011667.7856. Prezzi: € 7,50 intero; € 6,00 studenti; € 5,50 bambini; € 4,00 anziani
[redacted] dozzina — 20.15
Scary [redacted] — 22.40
...E alla fine arriva Polly — 15.30-17.50-20.15-22.40
La casa dei fantasmi — 15.20-17.40-20.10-22.30
Il costo della vita — 15.10-17.35-20.00-22.20
Gothika — 15.30-17.50-20.10-22.45
I fiumi [redacted] porpora 2... — 15.20-17.40-20.00-22.20
Andata e ritorno — 15.30-20.30 (ad inviti)
Koda, fratello [redacted] — 15.40-18.00-20.20
Tutto può succedere — 22.40
[redacted] ne sarà di noi — 15.00-17.30-20.00-22.30
Il signore ... Il ritorno del re — 15.00-18.45
L'amore è eterno finché dura — [redacted]
Non [redacted] muovere — 15.00-17.35-20.10-22.45
[redacted] sopra il cielo — 15.50-22.35

■ **REPOSI** ■ via XX Settembre 15, tel. 011531.400. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; € 4,40 tessera selecard/Aiace; € 3,50 anziani
...E alla fine arriva Polly Reposi 1 — 16.00-18.10-20.20-22.30
La casa dei fantasmi Reposi 2 — 16.00-18.10-20.20-22.30
Non ti muovere Reposi 3 — 15.00-17.30-20.00-22.30
Terra di confine Reposi 4 — 16.00-19.00-22.00
Koda, fratello [redacted] Reposi 5 — 16.00-18.10-20.20-22.30

■ **ROMANO** ■ galleria Subalpina, tel. 011562.0145. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 under 18, universitari, Aiace e militari, € 3,00 1° spett., € 2,50 anziani
La grande seduzione Sala 1 — 16.00-18.10-20.20-22.30
L'eredità Sala 2 — 16.00-18.10-20.20-22.30
Tutto può succedere Sala 3 — 15.45
La ragazza con l'orecchino... Sala 3 — 18.10-20.30-22.30

■ **[redacted] RITZ** ■ via Acqui 2, tel. 011819.0150. Prezzi € 6,50 intero serale; € 4,50 intero pomeridiano, under [redacted] universitari, militari, Agis, Aiace Aci; € 3,30 over 60
Big Fish — 15.00-17.30-20.00-22.30

CINEMA ■ [redacted] ALTRE VISIONI

■ **AGNELLI** via P. Sarpi 111/a, tel. 011316.1429. Riposo
■ **CINE TEATRO BARETTI** via Baretti 4, tel. 011655.187. Riposo
■ **ESEDRA** via Bagetti 30, tel. 011433.7474 ■ pungolo (ingresso soci) 17.15-21.15
■ **[redacted]** via Brandizzo 65, tel. 011284.020 Vedi teatro
■ **VALDOCCO** via Salerno 12, tel. 011522.4279 ■ miracolo 21.00

CINEMA ■ AREA METROPOLITANA

■ **[redacted]** ■ **Bertolino** ■ 011349.8270
Riposo
Warner Village Cinemas Le Fornaci ■ via G. Falcone, tel. 011361 11. Prezzi 5,50 intero
...E alla fine arriva Polly Sala 1 — 15.45-17.50-20.00-22.30
Gothika Sala 2 — 16.10-18.20-20.30-22.50
Koda, fratello orso Sala 3 — 14.50-17.00-19.10-21.20
Il signore degli anelli - Il ritorno ... Sala 4 — 17.15-21.15
La casa dei fantasmi Sala 5 — 15.30-17.40-19.45-21.50
I fiumi di porpora 2 - Gli angeli... Sala 6 — 15.00-17.20-19.40-22.00
Non ti muovere Sala 7 — 16.50-19.50-22.35
[redacted] scatenata dozzina Sala 8 — 15.40-18.00-20.20
Le regole dell'attrazione Sala 8 — 22.40
Tre metri sopra il cielo Sala 9 — 15.10-18.50
Che ne sarà di noi Sala 9 — 17.25-22.10

■ **BORGARO TORINESE** ■ **Italia - Digital** ■ 011470.3576
Riposo
■ **CASCINE VICA - RIVOLI** ■ [redacted]
Teatro: Edoardo Al Kursaal
■ **COLLEGNO** ■ **Principe** ■ 011405.6795.
I fiumi di porpora 2 - Gli angeli dell'Apocalisse — 20.30-22.30
Studio Lux ■ 011405.6681
Riposo
Stadium ■ 011789.792
Gothika — 20.30-22.30

Regina Due ■ 011781.623
Non ti muovere — 21.30
Regina Uno ■ 011781.623
Ti spiace se bacio mamma? — 21.15
■ **MONCALIERI** ■ **K.C. [redacted]** ■ 011641.236
Riposo
■ **RIVOLI** ■ **Borgonuovo** [redacted]
Riposo
■ **SAN [redacted] TORINESE** ■ [redacted] ■ via dei Martiri [redacted] Libertà 17, 011822.2192
...E alla fine arriva Polly — 21.10
■ **SETTIMO TORINESE** ■ **Petrarca** ■ via Petrarca 7, tel. [redacted]
Non ti muovere Sala 1 — 21.20
I fiumi di porpora 2 - Gli angeli Sala 2 — 21 [redacted]
Big Fish Sala 3 — 21 [redacted]

CINEMA ■ IN PROVINCIA

■ **AVIGLIANA** ■ **Corso**, tel. 011 [redacted] Riposo
■ **BARDONECCHIA** ■ **Sabrina**, tel. 0122 996.31 Riposo
■ **[redacted]** ■ [redacted] tel. 0122 492.49 Riposo
■ **C[redacted]** ■ **Margherita - Digit**, tel. 011 971.6525 **I fiumi di porpora 2 - Gli angeli dell'Apocalisse** 21.15
■ **CESANA TORINESE** ■ **Sonlinco**, tel. 0122 811.564 Riposo
■ **CHIERI** ■ **Splendor** tel. 011 942.1601 Riposo
Universal tel. 011 941 1867 Riposo
■ **[redacted]** ■ **Moderno** tel. 011 [redacted] **Non ti [redacted]** 20.00-22.15
Politeama, tel. 011 910.1433 **La finestra di fronte** 21
■ **CIRIÉ** ■ **Nuovo** tel. 011 [redacted] Riposo
■ **CUORGNÈ** ■ **Margherita**, tel. 0124 657.523 Riposo
■ **[redacted]** ■ **Condacomo**, tel. [redacted] 839.1871 Riposo
■ **GIAVENO** ■ **San Lorenzo**, tel. 011 937.5923 Riposo
■ **IVREA** ■ [redacted] **Cinema D'Essai**, tel. 0125 425 084 **The girl with a pearl earring** 17.15-19.15-21.15
Boaro tel. 0125 641.480 **I fiumi di porpora 2 - Gli angeli dell'Apocalisse** 20.15-22.30
Politeama, tel. 0125 641.571 **Al primo [redacted] di vento** 21.30
■ **LEINÌ** ■ **Auditorium**, tel. 011 998 8098 Riposo
■ **[redacted]** ■ [redacted] tel. 011 990.5020 Riposo
■ **PIANEZZA** ■ **Lumiere** Sala 1 tel. 011 [redacted] **Koda, fratello orso** 20.30 **E alla fine arriva Polly** 22.30
Sala 2 **I fiumi di porpora 2 - Gli angeli dell'Apocalisse** 20.30-22.30
■ **PINEROLO** ■ **Hollywood**, tel. 0121 201.142 [redacted] 22.30
Multisala [redacted] tel. [redacted] 393.905 **La casa dei fantasmi** 20.30-22.30
Italia 500 **I fiumi di [redacted] - Gli angeli dell'Apocalisse** 20.30-22.30
[redacted] **La casa di [redacted] e nebbia** 21 [redacted]
■ **SAUZE [redacted]** ■ **Sayonara**, tel. 0122 850.974 Riposo
■ **SESTRIERE** ■ **Fraiteve**, tel. 0122 763.38 Riposo
■ **SUSA** ■ **Cenisio**, tel. 0122 622.686 Riposo
■ **[redacted]** ■ [redacted] tel. 0121 933 096 Riposo
■ **VALPERGA** ■ [redacted] tel. 0124 617.121 Riposo
Due Riposo
■ **VILLAR PEROSA** ■ **Nuovo**, tel. 0121 933.096 Riposo
■ **VILLASTELLONE** ■ **Jolly**, tel. 011 961.6034 Riposo
■ **VINOVO** ■ **Auditorium digital**, tel. 011 965.1181 Riposo

[illegible]

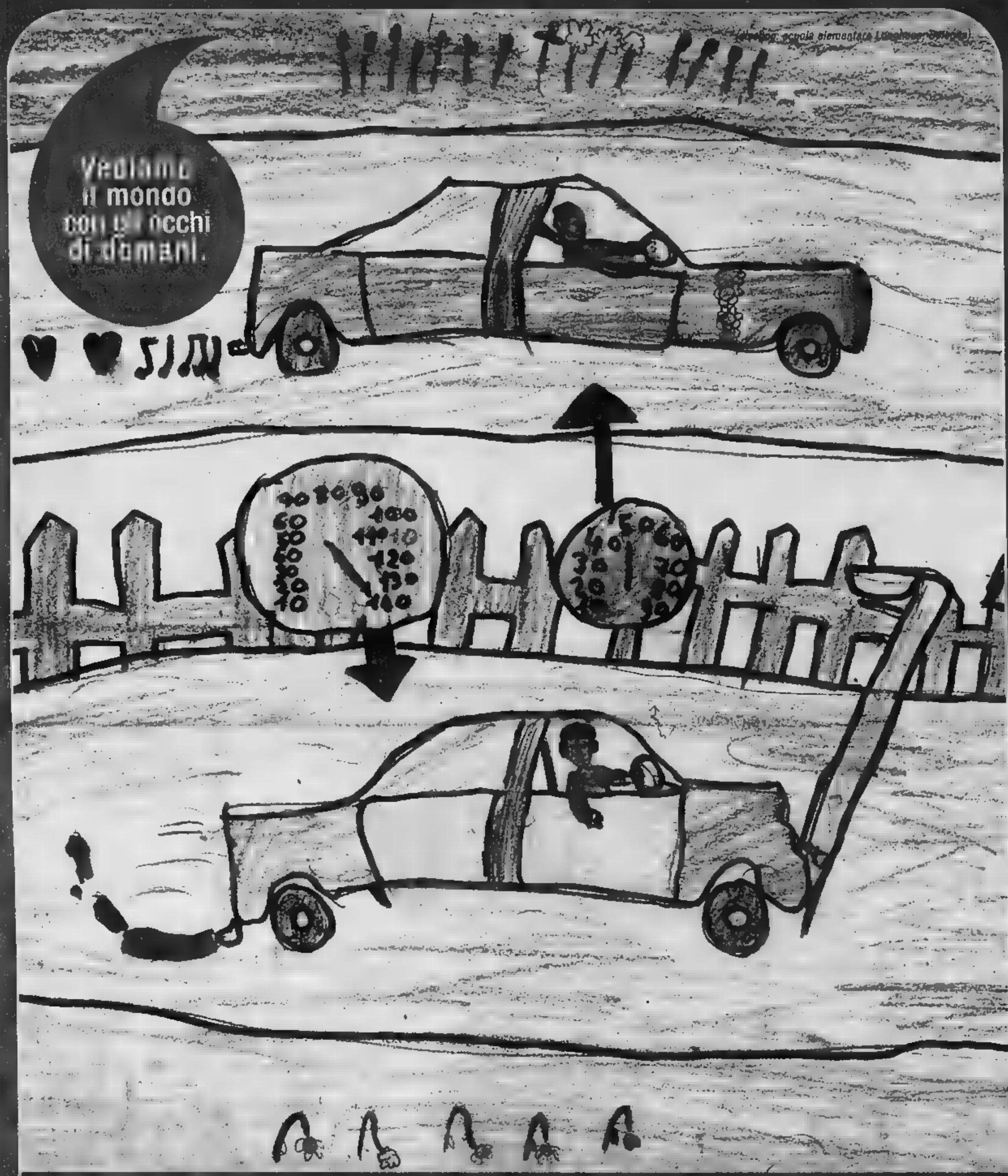
[redacted] ■ TORINO

■ **ACCADEMIA CORALE [redacted] TEMPIA.** Martedì 6 aprile 10° concerto della stagione concertistica 2003-2204 dell'Accademia Stefano Tempia. Omaggio ad A. Dvorak nel centenario della morte. Con il Trio di Torino, M. Bertolo (violino), S. Briatore (viola). Ore 21. Info: 011/5214266 € 7-13
■ **ALFA TEATRO** via Casalborgone 16/I, tel. 011 819.3529. Sabato 3 aprile la Comp. Moncalieri Teatro presenta **El dess borgh**. Ore 21. Martedì 6 aprile la Compagnia Alfa Giovani presenta **[redacted] laudi della Madonna** [redacted] autori vari [redacted] 20.45 (info line www.alfateatro.com)
■ **[redacted]** piazza Solferino 2, tel. 011 562.3800. **Notti di Spagna** con S. Picchio, E. Diaz, C. Nobile. Ore 16. **The pretty story of woman** di A. Brancati, F. Bellomo, con M. Ascoli, A. Di Clemente, N. Salerno. Ore 20.45. Stagione 2003-04 Abbonamento 3+3 - [redacted] 011/5623800 - www.torinospettacoli.it
■ **ARALDO** via Chiomonte 3, tel. 011 489.676. [redacted] 2 aprile **Pinocchio** [redacted] 20.30. Prenotazioni giovedì e venerdì ore 9-16 tel. 011.8900045; venerdì e sabato ore 16-18.30 tel. 011.331764. Info: [redacted] 4
■ **AUDITORIUM GIOVANNI AGNELLI LINGOTTO** via Nizza 280. Giovedì 1 [redacted] 21° Concerto della Stagione Sinfonica 2003-2004 con l'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai diretto da J. Mena con ... Morales al pianoforte. Musiche di Chabrier, Montsalvatge, Dvorák. Ore 20.30 (turno rosso) € 10-20-32
■ **BALLETTO TEATRO DI TORINO** via Principessa Clotilde 3, tel. 011 473.0189. Stage Internazionale di danza Acqui Terme e Finale Ligure. Concorso Acquidanza 2004. Sono aperte le iscrizioni. Info e prenotazioni 0114730189
■ **CARIGNANO** piazza Carignano 5, tel. 011 517.6246. **Pene d'amore perdute** di W. Shakespeare. Regia di D. [redacted] 20.45. Biglietteria T.S.T via Roma [redacted] 011/5176246 N° verde [redacted] ore 12-19 www.teatrostabiletorino.it
■ **COLOSSEO** via M. Cristina 71. Il Teatro della Munizione di Messina presenta **Jesus Christ Superstar**. Ore 21. Giovedì 1 e venerdì 2 aprile Daniele Luttazzi in **Sesso con Luttazzi**. Ore 21. Sabato 3 aprile **Oxa-Concato** in concerto. Ore 21. Servizio biglietteria da lun a sab. 10-13/15-19. Info: 0116698034 - www.teatrocolosseo.it
■ **CONSERVATORIO GIUSEPPE VERDI** piazza Bodoni. Presso il Salone del Conservatorio "Compositori italiani fra le due guerre". Pizzetti, Casella, Respighi. Ore 17.30 (ingresso libero). Inoltre concerto dell'Orchestra d'archi italiana "Quintetto Bibiena". Musiche di Milhaud, Debussy, Colla, Chenna, Ghedini. Ore 21 (serie verde). Venerdì 2 aprile presso il Salone del Conservatorio "Concerto di Pasqua" con l'Orchestra degli allievi del Conservatorio [redacted] di Mozart, Wieniawski, Beethoven. Ore 21 (ingresso libero)
■ **[redacted]** Moncalieri 241, tel. 011 661.5447. **Gabriele** di F. Paravidino, G. Rappa, compagnia Teatro Stabile di [redacted] Ore 21. Orario biglietteria: feriali 10-22 festivi 15-22. www.torinospettacoli.it
■ **GARYBALDI TEATRO** via Garibaldi 4 - Settimo Torinese, tel. 011 489.676. Giovedì 1 aprile F. Tardito in **Solo sei [redacted]**. Fino a domenica 4 aprile per la rassegna "Il gusto del Teatro" la compagnia Cuocolo/Bosett presenta **The secret room** [redacted] spettacolo sarà servita la cena. Lo spettacolo si svolgerà presso una casa adiacente il teatro. Ore 21. Per informazioni [redacted] 1.8970431 - 011.480272 - www.garibalditeatro - [redacted] 4,00/25,00
■ **GIANDUIA TEATRO** via S. Teresa 5, tel. 011 530.238. Domenica 4 aprile Gran Teatrino dei Burattini in **Biancaneve ecologista**. Ore 16.30. (Repliche feriali del repertorio Compagnia Marionette Lupi e pupi siciliani per scuole e gruppi su prenotazione telefonica)
■ **GIOIELLO TEATRO** via Cristoforo Colombo 31bis, tel. 011 580.5768. **Quant'è che siamo fuori???** di V. Matthews. Ore 21. Abbonamento "6 a scelta" e biglietti per la stagione [redacted]. Orario biglietteria feriali dalle 10 alle 22, festivi dal 14.30 al [redacted] 22. Per informazioni 0115805768 www.torinospettacoli.it - info@torinospettacoli.it
■ **GOBETTI TEATRO** [redacted] Rossini 8, tel. 011 815.9132. **La memoria dell'acqua** [redacted] Stephenson, con S. Barbadoro, P. Pais... [illegible] Regia di M. Farau. Ore 20.45. N. Verde 800235333 - www.teatrostabiletorino.it
■ **JUVARRA** via Juvarra 15, tel. 011 [redacted]. Giovedì 1 aprile per Follemente Stevanin [redacted] per Achab di e con Valeriano Gialli [redacted] 20.45. Informazioni dal lunedì al sabato (dalle 16 alle 19) tel. 011/540675. **Cafè Procope** per il Swing [redacted] **Diego Doimo quintetto** [redacted] club [redacted] 22.30
■ **L'ESPACE** [redacted] Mantova 38, tel. 011 2386067. **Alla ricerca di un [redacted]** di e con Ulla Alasjarvi. Ore 21
■ **[redacted]** via Brandizzo 65, tel. 011 [redacted] Il Teatro Zeta presenta **Le canzoni della pioda (...e un pòch [redacted] pì)** con R. Balocco. Ore 21.15. Sabato 3 aprile per la Rassegna di prosa "Luci della ribalta" la Compagnia teatrale Masaniello presenta **Uomo e galantuomo** di E. De Filippo. Ore 21. www.teatromonterosa.it
■ **ORSA TEATRO** via Botero 15, tel. 011 531.612. Giovedì 1 aprile Accademia degli Artefatti di [redacted] Ricerca e sperimentazione dell'ultima generazione. Workshop su **Spazio, tempo, attore, personaggio.** Dimostrazioni di lavoro pratico con il supporto specifico di un'antologia video. Aula 38 Palazzo Nuovo. Ore 17 e 20. Venerdì 2 aprile **Orsa**. Ore 15.30 e 19.30 Ingresso libero
■ **PICCOLO REGIO GIACOMO PUCCINI.** Domenica 23 aprile Laboratorio **Cenerentola** fiaba musicale. Libretto di G. Ferraro. Musiche di L. Ferrari - Recato. Direzione musicale di C. Bettoni. Regia di L. Valentino. Ore 21. [redacted] 0118815241 € 7,50
■ **[redacted] TEATRO [redacted]** Grugliasco, tel. 011 787.780. Venerdì 16 aprile **Come campi da arare** con la Compagnia M'Arte. Abbonamento [redacted] Info 0117804717
■ **SALA TEATRO [redacted]** piazza Chiesa della Salute 17/b, tel. 011 221.6077. Sabato 3 aprile la compagnia La Vecchia Fornacolare in **Napoli milionaria** commedia in tre atti di E. De Filippo. Ore 21. Info e prenotazioni Tel. 0114553306 ore 8 alle ore 21
■ **SERENG ARSENALE [redacted]** p.zza Borgo [redacted] 61, tel. 011 810.4996. Domenica 11 aprile [redacted] concerto della stagione. Musiche di Bartók, Short, Grieg. Ore 11
■ **TANGRAM TEATRO** via [redacted] Orione 5, tel. 011 338.698. Giugno 2004 **Qualcuno era... Giorgio Gaber** con L. Giagnoni, B. M. Ferraro. Info www.tangramteatro.it
■ **TEATRO AGNELLI** via Sarpi 111, tel. 011 619.2351. **Notte Cabaret** con 4 [redacted] piemontese Marco&Mauro. Ore 21. Giovedì [redacted] aprile Konja presenta **Dimissioni dal sud**. Ore 21. Info e prenotazioni 011/3042808 - 011/6192351 € 5
■ **TEATRO BARETTI** via Baretti 4, tel. 011 655.187. **Treno cavallo e tram** di R. Cortese. Ore 21
■ **TEATRO CARDINAL MASSAIA** via C. Massaia 104, tel. 011 257.881. Giovedì 1 aprile La Funicolare in **Miseria e nobiltà**. Ore 21. Sabato 3 aprile **Povero Piero**. Ore 21. Info e prevendite feriali (16-19) www.teatromassaia.it
■ **TEATRO CIVICO MATTEOTTI** via Matteotti 1 - Moncalieri, tel. 011 640.3700. Mercoledì 7 aprile per stagione teatrale 2003/2004 **Morte accidentale di un anarchico** di Dario Fo. Regia di Bruni, De Capitani. Ore 21. Info: www.monteatro.com - 01 [redacted]
■ **TEATRO [redacted]** piazza Teatro - Ivrea, tel. 0125 641.161. **Giulietta (degli spiriti)** di F. Fellini con M. Cescon. Ore 21. www.teatrogiacosa.it
■ **[redacted] NUOVO** corso M. D'Azeglio 17, tel. 650.0200. Giovedì 1 aprile **Il gesto e l'anima. Rassegna internazionale di danza e arti integrate**. Ore 21
■ **TEATRO PETRARCA** via Petrarca 7, tel. 011 800.7050. Giovedì 1 aprile la Compagnia [redacted] presenta **Pigmalione** commedia [redacted] in tre atti di G.B. Shaw. Ore 21 € 6,50-8
■ **TEATRO REGIO** tel. 0118815241242270 [redacted] Foyer del Toro incontro con il **Balletto Kirov del Teatro Mariinskij di [redacted] Pietroburgo**. Conversazione, ascolto discografici e proiezioni video a cura di Elisa Guzzo Vaccarino. Ore 17.30 (ingresso libero). Info 011.8815557
■ **TEATRO SUPERGA** piazzetta Macario - Nichelino www.teatrosuperga.it, tel. 011 627.9789. Venerdì 2 aprile **I Menecmi, due gemelli napoletani** di e con T. Russo. Ore 21. Sabato 3 per la "Rassegna Amatoriale" **Le tre chiavi**. Ore 21. Sabato 10 per la Rassegna Sinfonica **Concerto di Pasqua** con O. Mingolla al pianoforte. Musiche di Mozart e Pergolesi € 10-13,00 / 8,00 / 10,00-8

Watt Radio
GLI SPECIALISTI DEL TV
TV
DVD
HI-FI
SATELLITE
HOME CINEMA
Rottama il tuo vecchio TV o Videoregistratore
per un TV ultrapiatto LCD
[illegible]
200€
BEINASCO - via VIII Marzo, 4
Tel. [redacted] (fronte mercato)
[redacted]
Tel. 011 702818

EDIZIONE INDICATE SUL GIORNALE LOCALE (AL SABATO € 1,30 OBBLIGATORIO PER TUTTI I TANDEM TRANNE GENOVA); € 0,80 CON «TUTTOSPORT» DA DOMENICA A VENERDÌ IN LOMBARDIA (TRANNE MANTOVA), PROVINCE DI IMPERIA, [illegible], GIOVANI DI BOLOGNA», «ULTIME NOTIZIE PEGGIO», «IL CORRIERE MERCANTILE», «LA GAZZETTA DELL'UNIDI»; € 0,90 CON «IL CORRIERE DI ROMAGNA» IN ROMAGNA E A IMOLA. ABBONAMENTI OBBLIGATORI: € 1,30 CON «REPUBBLICA» AL SABATO IN TUTTA ITALIA (TRANNE GENOVA). ABBONAMENTI FACOLTATIVI + PREZZO DEL QUOTIDIANO: € 4,90 CON «CLASSICO» IN TUTTA ITALIA; € 3,50 CON «LA LIRA E LA SUA STORIA» IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA; € 6,90 CON «THEATRUM SABAUDIAE» A TORINO E PROVINCIA; € 5,90 CON «SICUREZZA IN AUTO» IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA, PROVINCE DI IMPERIA E SAVONA. PREZZI ESTERO: AUSTRIA, BENELUX, FRANCIA, GERMANIA, GRECIA, PORTOGALLO, SPAGNA € 1,85; FINLANDIA, PAESI SCANDINAVI € 2; SLOVENIA SIT 370; SVIZZERA FRS. 2,80; C. TICINO FRS 2,50; UK GBP 1,30; USA $ 2,80

Vediamo il mondo con gli occhi di domani.



7 aprile 2004. Vodafone e ACI per la Giornata Mondiale della Sicurezza Stradale.

Vodafone invita a [illegible] sicurezza stradale [illegible] sa già [illegible]

Vodafone

ACI

EMERGENZA VIABILITÀ

Il sindaco di Salerano Elio Ottino

Una «bretella» verso la Valle d'Aosta

C'è una soluzione per limitare parte del traffico che si riversa sull'Eporediese dalla Bassa Valle d'Aosta. La Provincia ha già dato il via alle opere per modificare il tracciato della provinciale 69 tra Fiorano e Banchette: una bretella che in futuro correrà parallela alla A5 (sul lato destro per chi arriva da Aosta) e che sbucherà sulla statale (Pedemontana) subito dopo il cavalcavia che sovrasta l'autostrada. In questo modo chi arriva da Torino o dall'Alto Canavese ed è diretto in Valle d'Aosta (e viceversa) potrà utilizzare la nuova bretella, circa un chilometro di strada.
Spariranno l'attuale cavalcavia dell'autostrada a Salerano, che sarà sostituito da un tunnel, e la variante provvisoria di Banchette oggi utilizzata per superare l'argine del nuovo nodo idraulico. «Questa è la soluzione definitiva - spiega Elio Ottino, sindaco di Salerano -, per il è finanziata la costruzione solo di una parte del nuovo tracciato». In effetti la Provincia ha stanziato i fondi, circa un milione e 400 mila euro, per eliminare la variante della provinciale 69 (per cui esiste un'autorizzazione temporanea da parte dell'Autorità di Bacino) e che attualmente sovrasta l'argine a Banchette e per realizzare solo un tratto della futura bretella. La prima tranche prevede infatti che la nuova circonvallazione sbuchi a Banchette, in via Torretta, subito dopo il vecchio casello autostradale attraverso un anello rotatorio. Una soluzione che rischia di ingessare il paese: tutti i mezzi diretti in Valle d'Aosta (e viceversa) attraverso la provinciale 69 si immetterebbero in via Castellamonte creando non pochi problemi alla circolazione stradale. «E per questo - prosegue Ottino - stiamo lottando per avere anche il secondo tratto di circonvallazione. La Provincia si è detta disponibile ma i tempi non noti». Si sa, invece, quando sarà concluso il primo lotto di interventi: salvo impedimenti entro la fine dell'anno i lavori terminati.

IVREA I LAVORI IN VIA VITTORIO E JERVIS MANDANO IN TILT IL TRAFFICO

Circolazione al collasso con due cantieri aperti

Giampiero Maggio

Cinquantamila veicoli al giorno. E' questa la mole di traffico che attraversa le strade della città stando agli ultimi studi. È sufficiente che anche solo una delle arterie principali venga chiusa perché la circolazione stradale vada in tilt.

E' quello che sta accadendo in questi giorni, con l'apertura dei cantieri sulle vie Jervis e Di Vittorio. Risultato? Lunghi incolonnamenti e tempi biblici per chi vuole raggiungere il centro città dalla periferia. «Un esempio? - si lamentavano ieri molti automobilisti - mezz'ora per e Ivrea Torino in autostrada, lo stesso tempo per attraversare Miniere e raggiungere piazza Freguglia. Puzzle». Non è una novità.

Anche a Palazzo Civico, dove si stanno portando avanti progetti ambiziosi per sgravare la città dal traffico, sanno che la questione non è facile risoluzione. «È vero - ammette l'assessore alla Viabilità, Alberto Redolfi - è sufficiente che si blocchi una strada d'accesso al centro perché la circolazione collassi. Discorsi vecchi almeno mezzo secolo. Da quando, negli Anni 50, Olivetti firmò il piano regolatore: l'idea, con l'incremento dell'uso dell'automobile e la conseguente congestione del traffico, era quella di introdurre la circolazione rotatoria lungo via Circonvallazione e corso Botta. Un sistema teorizzato negli Anni 50 adottato solo trent'anni dopo, la giunta Fogu, quando ormai la situazione traffico stava diventando ingestibile. «In quel periodo, eravamo nei primi Anni 80 - spiega il sindaco Fiorenzo Grijuela -, il doppio senso paralizzava la città nelle ore di punta. Non si poteva fare altro che utilizzare il disegnato da Adriano Olivetti e poi progettato dall'ingegner Alberto Rogano che aveva risolto i problemi del traffico a Genova». Prima, però (siamo intorno all'inizio degli Anni 70), fu costruito il Terzo Ponte, la circonvallazione che collega ancora oggi Ivrea alla statale 26. E' dell'80, infine, il progetto firmato da Antonio Migliasso che prevedeva la costruzione del traforo di Montenavale: una soluzione in grado di collegare il Terzo Ponte con la Pedemontana tornata prepotentemente d'attualità negli ultimi anni.

«Peduncolo, traforo di Montenavale e la nuova viabilità d'accesso all'area Montefibre - spiega Redolfi - sono ai primi posti tra le soluzioni da adottare in futuro». Una volte portate a termine queste opere sarà risolto definitivamente uno dei problemi principali della città.

I tempi. Il peduncolo (una tangenziale di 2 chilometri e mezzo che collegherà il Terzo Ponte con la ex statale 228 all'altezza delle carceri) ha già la garanzia di un finanziamento di circa 10 milioni l'iter per dare il via all'appalto è complesso. Sono ancora necessari, infatti, i pareri legati all'impatto ambientale: i lavori non cominceranno prima di un anno e non prima del 2006. Capitolo traforo Montenavale: entro la fine dell'anno la Provincia deve realizzare lo studio di fattibilità da presentare in Regione per i finanziamenti e sono necessari circa 40 milioni. «Impossibile - conclude Grijuela - sbilanciarsi sui tempi di realizzazione». In seguito sarà costruita la nuova viabilità attorno a Montefibre.

I lavori in via Jervis creano lunghi incolonnamenti verso il centro città con disagi per gli automobilisti

CUORGNE' IL CONSORZIO ASSISTENZIALE DEVE COPRIRE IL «BUCO» DEL BILANCIO

Stipendi tagliati al Ciss 38

Dipendenti del Ciss 38 in rivolta dopo che il consorzio socio-assistenziale ha deciso di ridimensionare la busta paga di tutto il personale. «E' per il bilancio» si difende il presidente Piero Mosso: prima di arrivare all'approvazione del documento di previsione, l'assemblea dei Comuni dell'Alto Canavese dovrà rimediare infatti a un buco di oltre mila euro. Ma i dipendenti (in tutto sono 114 tra assistenti sociali, domiciliari, amministrativi ed educatori) si stanno. Ieri pomeriggio hanno incontrato i sindacati nella Manifattura, la sede del Ciss 38: il nodo della questione è il premio produttività che il vuole tagliare dagli stipendi. Si tratta di una sorta di tredicesima di oltre 500 euro che gli assistenti percepiscono una volta l'anno. La quota del (che avrebbe dovuto essere elargita all'inizio 2005) verrà . Motivo? «Abbiamo stabilito con i sindaci di eliminare le spese facoltative per non essere costretti a ridurre i servizi prioritari - spiega Piero Mosso -, il premio produzione per ora è un lusso che non ci possiamo più permettere finché la Regione non interverrà con finanziamenti adeguati». Prosegue: «Abbiamo già scongiurato l'aumento di otto ro pro capite sulle spese assistenziali, ai Comuni non potevamo chiedere un sacrificio del genere. Diverso è il discorso dei dipendenti: da parte loro questo sforzo oggi è indispensabile».

Non la pensano i sindacati, che hanno indetto lo stato di agitazione. Secondo Serse Negro (Uil) questo è il risultato di scelte sbagliate maturate in passato, ora i Comuni non possono prendersela con i lavoratori. Ho inviato una lettera a tutti i sindaci del consorzio, non faranno dietrofront presto inizieremo con gli scioperi». Anna Maria Olivetti, Cgil, sottolinea: «E' vero che sono stati tagliati i finanziamenti pubblici, è sempre mancato un controllo sul bilancio».

Per Antonio Serlenga (Cisl) questo modo si mettono i dipendenti in condizione di lavorare male. A risentirne saranno i servizi assistenziali, e di conseguenza gli utenti». [al. bal.]

IN BREVE

FURTI. I carabinieri hanno arrestato un nomade slavo di sedici anni per furto aggravato e denunciato per lo stesso motivo una sua coetanea: ieri mattina sono stati sorpresi dagli uomini dell'Arma e dagli agenti di polizia municipale a rubavano in un appartamento di Torino. Prima di scoperti avevano già "visitato" altri due alloggi del centro.

CUORGNE', VESCOVO. Questa sera, ore 21, monsignor Carlo Ellena, il sacerdote missionario originario di Pertusio che è stato nominato vescovo di Zè Doca, in Brasile, incontra la comunità nella chiesa di San Dalmazzo.

VALPERGA, TEATRO. L'amministrazione comunale ha deciso di restaurare il vecchio teatro del paese per poter ospitare in futuro rassegne culturali e spettacoli. L'investimento previsto è di 150 mila . Per far fronte alla spesa, il Comune accenderà un mutuo

RIVAROLO, ALLARME. Ieri pomeriggio in via Vallosio, alla periferia di Rivarolo, qualcuno ha avvertito i dicendo che una donna minacciava di buttarsi dal tetto di casa. In pochi minuti sono arrivate sul posto due pattuglie dei carabinieri, due autobotti dei vigili del fuoco, due ambulanze del 118 e gli agenti di polizia municipale. Ma si trattava di un falso allarme.

BUCCHE, CHIESA. Grazie all'impegno del gruppo alpini di Locana, dopo quattro sono stati ultimati i lavori di restauro della chiesetta di borgata Bouro. Per restituire ai fedeli uno degli edifici di culto più antichi della valle di Piantonetto l'ex capogruppo Giovanni Michelotti ha raccolto 30 mila euro. La chiesa verrà inaugurata il maggio.

FURTI NELLE SCUOLE. A distanza di un giorno uno dall'altro, due plessi scolastici elementari del Basso Canavese stati visitati dai ladri. Dalla «Augusto Regis» Vische i malviventi hanno forzato alcune porte e asportato 2 computer con monitor e stampanti oltre a materiale scolastico; mentre dalla «Giovanni Cena» di Mazzè i ladri si sono impossessati di un impianto hi-fi.

PONT, L'archivio storico del Comune non sarà più ospitato nel municipio, ma troverà posto in via Caviglione, in un'abitazione donata all'amministrazione dall'insegnante Irma Piana. Lo stabile deve essere prima restaurato: recuperarlo costerà alle casse comunali 150 mila euro.

DOVE & QUANDO

AL Il prossimo evento realizzato Parco Culturale del Canavese si terrà sabato prossimo alle 20,30 al castello di Masino, a Caravino. Si tratta di "I fratelli nemici", sul "Polinice" di Vittorio Alfieri: ideazione e letture di Gabriele Vacis e interpretazione di Lucilla Giagnoni. Vittorio Alfieri frequentò il castello di Masino, grazie ai suoi intensi legami con l'abate Tommaso Valperga di Caluso (1737-1815), suo maestro e amico, nonché tra i eruditi e studiosi lingue e letterature orientali del tempo. Proprio a lui il grande letterato astigiano dedicò il suo capolavoro, il "Saul". Gabriele Vacis, per il suo lavoro, ha ripreso la tragica storia dei legami familiari Polinice ed Eteocle, figli di Edipo e fratelli di Antigone, protagonisti di altre due tragedie alfieriane. I biglietti costano 6 euro (rivolgersi a Il Contato del Canavese, 0125/641161).

CINEMA. La rassegna "Effetto cinema" presenta, alle 21,30 al Politeama di via Piave a Ivrea, "Al primo soffio di vento". Inizierà mercoledì 7, alle 21 nella sede dell'associazione Aquilegia via Caporal Cattaneo 44 a Favria, il corso "Come orientarsi in cielo: stelle e costellazioni", condotto dal professor Walter Ferrari. Informazioni e adesioni allo 0124/348844.

SCIARE. Si deciderà domenica, sulle piste di Courmayeur, la classifica finale della Coppa Canavese di sci individuale e di società: per aggiudicarsi il trofeo conteggiati i tempi, 5 diverse categorie, di 5 gare su 6. Premiazioni il 9 maggio nel salone del centro polisportivo Bollengo, con il tradizionale pranzo a cui sono invitati gli atleti e gli Sci club aderenti all'associazione Sci club Canavesani. Per informazioni: 335/5465762.

Il regista Gabriele Vacis

AL MARE. Il Centro d'incontro di via Avvocato Frola di Montanaro propone un soggiorno ad Alassio, all'Hotel Sorriso, dal 28 maggio all'11 giugno. La quota, comprensiva di pensione completa, assicurazioni, assistenza infermieristica, è di per la camera doppia, supplemento e al giorno per la singola. Iscrizioni entro il 14 maggio, rivolgendosi al Centro, dal martedì alla domenica (15-19), e telefonando a ore pasti allo 011/9160391.

A TAVOLA. La cena a base di polenta e merluzzo, ultimo atto del carnevale Brosso, è in calendario sabato aprile alle 20, al salone comunale (prenotazioni entro oggi allo 0125/795052).

CORSI. Il Centro Informagiovani del Comune Ivrea ricorda che fino venerdì 2 ci può corsi di Spazioartegiovani, situato all'interno dei locali di via Dora Baltea 1 (ex Valcalcino). Sono in programma le iniziative "Cinema e guerra", incontri con proiezione di 12 film, "Cinema e video: come realizzare un cortometraggio", corsi di batteria e di canto, corso di mosaico e laboratorio di batik, corso di fotografia, "Caduti nella rete: realizzare siti internet statici e dinamici" e il laboratorio teatrale "Assoli".

Info e adesioni: Informagiovani di piazza Fillak (0125/410428, infogiovani@comune.ivrea.to.it), il giovedì dalle 14 alle 18, il venerdì dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18.

Gelaterie Vanilla
IVREA
Via Torino, 110 • Corso M. d'Azeglio, 34

PK Per la pubblicità LA
publikompass
C.so Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO
Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00

PLASTICASA di FEIRA
EDILIZIA - CAMPEGGIO - CASA - GIOCATTOLI
www.plasticasa.it - e-mail: info@plasticasa.it
Grosfillex
ARCASET
Mobili, arredi e accessori per giardini, déhors - parco giochi ...e tutto per il campeggio!
Presentando questo inserto avrete uno sconto del 3%
RIVAROLO C.SE

A Chiomonte fiorisce un tripudio di iniziative turistiche e culturali

E il Frais riavrà la sua seggiovia

Sostituirà il vecchio impianto fermo da 15 anni

Questa settimana per Chiomonte, piccolo centro di soli 1000 abitanti della Val Susa, a metà fra la bassa e l'alta valle, si raggiunge una tappa importante: viene indetto il bando per la ricostruzione della seggiovia che porta alla località Frais.

È tratta di una biposto che va a sostituire una monoposto ferma ormai 15 anni, costruita negli anni 50, per portare gli sciatori da 750 metri di quota a 1800, sullo stesso tracciato della vecchia seggiovia, un impianto moderno che viene realizzato grazie ai 2.100.000 euro dei finanziamenti relativi alle opere olimpiche connesse.

«In questo modo si offre a Chiomonte una grande opportunità - afferma il sindaco Roberto Perol - che dando un servizio in più agli sciatori, che prima dovevano raggiungere Frais percorrendo una strada di montagna, ora potranno lasciare l'auto a Chiomonte e usare la biposto. Questo significa una maggior visibilità per il nostro comune e quindi anche un maggior indotto turistico economico».

La stazione si potrà così riformare con nuovi e avanzati impianti di risalita, e potrà puntare a realizzare moderne strutture ricettive alberghiere, integrate con infrastrutture sportive.

Continua il sindaco: «Chiomonte inoltre può offrire il cosiddetto turismo alternativo o dolce, la sua arte, la sua storia, i percorsi tematici di tipo escursionistico, i prodotti tipici locali fra cui il raro vino doc Avenà. Abbiamo un sogno nel cassetto e un progetto ben chiaro, seppure ambizioso, d'ammodernamento turistico della stazione sciistica collegata a Chiomonte che offre reali prospettive future nel rispetto sacro dell'ambiente.

Un progetto che plasma la compatibilità ed ecologia, come reale valorizzazione della popolazione locale, nome della propria storia e dei valori della montagna».

Chiomonte guarda con attenzione a tutte quelle opportunità di caratterizzazione che possono derivare dalle Olimpiadi, anche è attenta a quei progetti di sviluppo promossi attraverso gli "Interreg", quelle iniziative comunitarie del fondo europeo di sviluppo regionale.

Nelle scorse settimane a Bussoleno, alla presenza dell'assessore all'urbanistica ed all'edilizia della Regione Piemonte Franco Maria Botta si è firmata l'adesione due comuni al protocollo d'intesa del progetto "CulturAlp", un'iniziativa inserita nell'ambito del programma di cooperazione transnazionale dell'Interreg "IIIB Alpine Space".

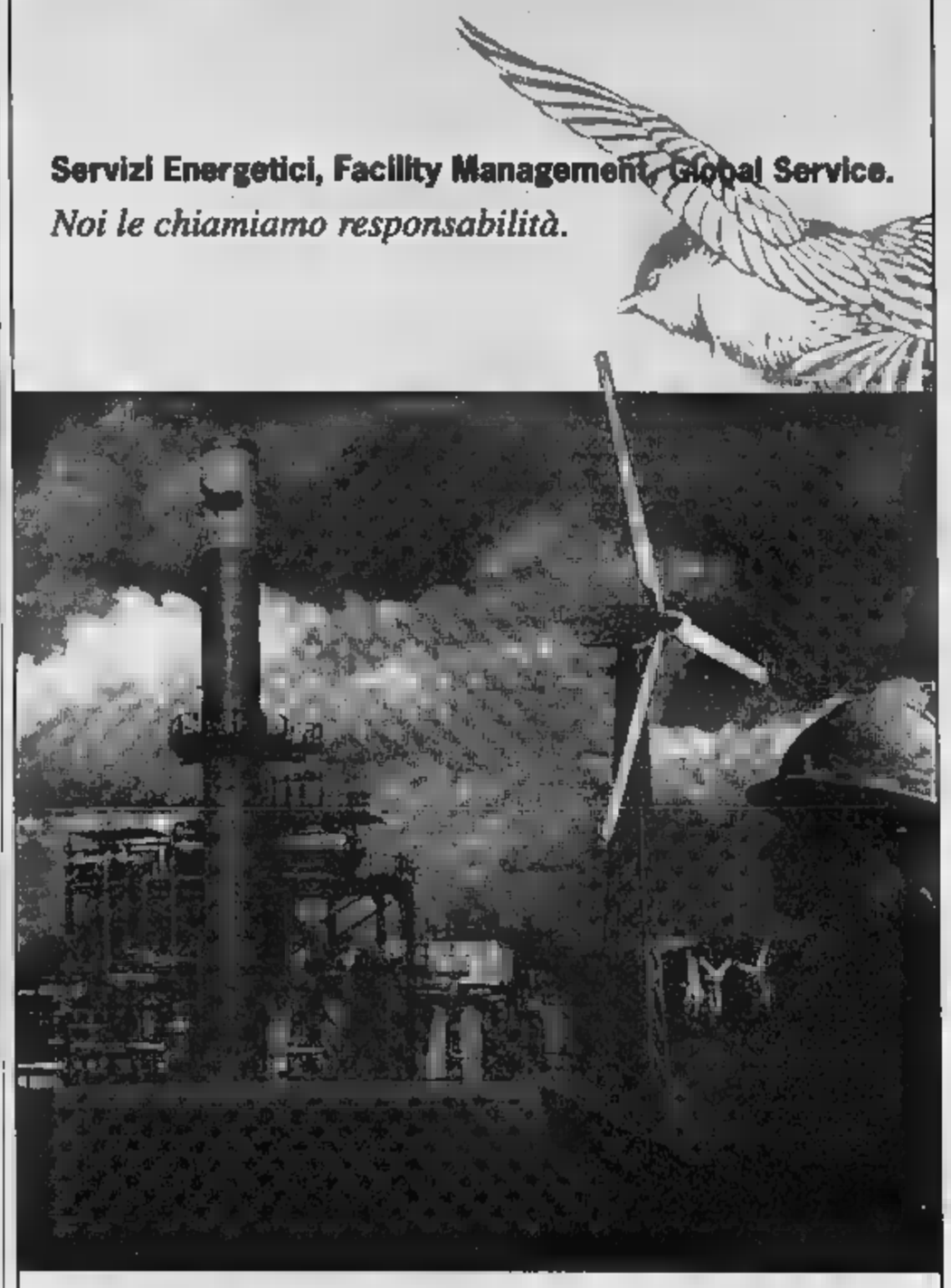
Spiega l'assessore Botta: «E' un'iniziativa mirata a valorizzare gli insediamenti storici alpini, promuovendo nello stesso tempo un approccio integrato ed intersettoriale. L'obiettivo è quello di realizzare un manuale di indirizzo per il recupero e la valorizzazione degli spazi pubblici e degli insediamenti storici. Si tratta di preparare uno strumento di supporto alle amministrazioni comunali, al quale fare ricorso nell'individuazione delle più appropriate politiche di sviluppo degli insediamenti storici». Ma oltre al manuale verrà realizzato anche un data base sugli insediamenti ed un sistema di analisi dei centri storici che, utilizzando le informazioni contenute nella banca dati, permetterà di individuare sia le priorità di sviluppo, sia le politiche di intervento.

Continua il sindaco Roberto Perol: «Il nostro comune ha delle ricchezze culturali e storiche da difendere, ed andiamo orgogliosi di avere una scuola di intaglio del legno che quest'anno ha 35 iscritti. Forse è meno famosa di quella del Melezet, ma senza dubbio forma dei bravi artigiani. E sotto il profilo culturale e artistico, grazie ad un finanziamento della Fondazione San Paolo, che ha stanziato 400.000 euro, potremo ristrutturare la piccola chiesa di Santa Caterina, edificio del XIII secolo, altro piccolo gioiello di quest'angolo della val Susa è Casa Levis, dell'omonimo pittore, allievo del Delleani, che raccoglie e conserva ben 80 opere di quest'artista».

E così all'ombra del campanile della parrocchia, in stile romanico del Delfinato, il più antico della valle, risale al 1482, si studiano strategie di sviluppo legate alla cultura del posto, rispettose dell'ambiente, e qui i progetti non solo diventano una realtà ben visibile ma sono addirittura modelli che vengono presi ad esempio da tutta la provincia.

Così è accaduto quando, alle prese con i minori trasferimenti erariali ai comuni, l'amministrazione ha deciso di abbattere una parte delle spese dell'energia elettrica sfruttando un salto d'acqua dall'acquedotto comunale per installare una piccola centrale idroelettrica.

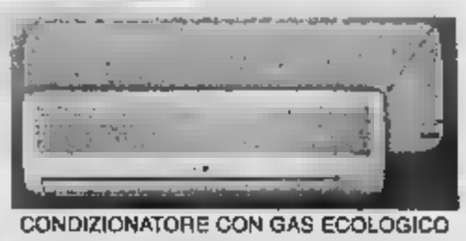
Servizi Energetici, Facility Management, Global Service.
Noi le chiamiamo responsabilità.



Filiale Torino
011 2228411
Centro Operativo Bra
Tel 0172
www.elyo.it
ELYO Italia

CREPERIE L'ARCADE
La Vostra alternativa alla pizza
Oltre 150 tipi di crêpes, salate, e dolci
tipi d'insalatone • Antipasti ed un primo piatto tipicamente toscano
LOCALE CLIMATIZZATO • AMPIO PARCHEGGIO
Venite a provare le nostre delizie
VILLARDORA • P.ZZA DELLA RESISTENZA, 1/C (vicino al campo sportivo) • TEL. 011.9351677

IDROCLAS
VENDITA E INSTALLAZIONE IMPIANTI CONDIZIONAMENTO



CONDIZIONATORE CON GAS ECOLOGICO
Villardora - Via Ambrogio 61 - Tel. - Fax 011.9352621
DEPOSITO DI RIFERIMENTO

Pump Sisters
Via Cavour, 151 Alpignano (TO)
alle spalle del supermercato GS
Info/no: 338/13.02.446
TUTTI I MERCOLEDÌ
Disco Trasgressivo
le nostre socie bambolina sexy che intratterranno e balleranno con voi.
dalle 2.00 LESBO SHOW
GIOVEDÌ Spettacoli NON STOP
02 APRILE
in esclusiva solo al PUMP SISTERS la Pornostar DESIREE O'CONNOR e ancora il Mago MOLLETTA con le sue sexy magie
SABATO 03 APRILE
continuano le elezioni di Mister Porcellino con grande finale a sorpresa il 01/05
APERTURA dalle ore 23,00

DOMENICA LUNEDÌ E MARTEDÌ
Venite a giocare con noi
Per info e prenotazioni
338.1302446
MESSAGGIO RISERVATO AI SOCI
INGRESSO RISERVATO AI SOCI

CARIFIN ITALIA s.p.a.
• PRESTITI PERSONALI
• MUTUI PERSONALIZZATI
SIETE DIPENDENTI?
AVETE AVUTO PROBLEMI CON FINANZIARIE?
VENITE A TROVARCI
Agenzia Rivoli
Centro Commerciale i Portici
10090 Rivoli - Via Rombò, 27/C
Tel. 011.9580026 - Fax 011.9536060

Seriana Viaggi
Tour operator dal 1984
TOURS
con accompagnatore in Italia Europa
- Bevande - Escursioni come in programma*
ALCUNE PROPOSTE PER PASQUA, APRILE E MAGGIO
Miglior rapporto qualità - prezzo
Partenze: 2 giorni e 1 notte
11 e 24 aprile e 1° maggio
Savoia € 150; Costa Azzurra 127; Trentino € 159; Emilia Romagna € 149; Cinque Terre e Lucca 140; Mantova e Cremona 112; Lago di Garda 131; Padova e Venezia 189 (17 - 24 aprile e 1° maggio).
Partenze: 3 giorni e 2 notti
10 - e aprile
Provenza e Camargue 255; Strasburgo e Colmar € 298; Monaco Baviera € 275; Svizzera 259; Venezia da 288 (16 - e aprile).
Partenze: 4 giorni e 3 notti
9 - 22 e 29 aprile
Parigi € 399; Castelli della Loira € 415; Strasburgo e Colmar da 386; Borgogna € 420; Slovenia e Croazia 399; Monaco e i Castelli della Baviera € 379; Foresta nera € 392; Vienna € 449; Svizzera € 385; Barcellona €
Partenze: 5 giorni e 4 notti
8 - 21 e 28 aprile
Parigi € 479; Budapest €; Salisburgo e Vienna € 516; Costiera Sorrentina € 555; Toscana e Umbria da € 437; Lloret de Mar da € 264; Praga € 530 (14 aprile).
Partenze: 8 giorni e 7 notti
Aprile e Maggio
Bretagna e Normandia classica € (25 aprile - 30 maggio); Lloret de Mar e Barcellona da € 398 (25 aprile - 22 maggio); Belgio, Olanda e Reno da 948 (25 aprile - 15 maggio); Treviso € 789 (30 maggio); Tour della Sardegna 825 (15 maggio).
Partenze: 10 giorni e 9 notti
Tour della da (11 maggio).
Partenze: 6 giorni e 5 notti
7 - 20 e 27 aprile
Berlino, Dresda e Lipsia 730; Parigi e i Castelli della Loira 575
Partenze: 7 giorni e 6 notti
6 e 26 aprile
Bretagna e Normandia € 798; Belgio, Olanda e Reno da € 798; Gran tour dell'Austria € 784; Londra € 895; Tour della Grecia da € 776 (25 aprile - 30 maggio); Castelli Loira e Parigi € 743 (25 aprile e 17 maggio); Vienna e Budapest € 756 (25 aprile); Budapest e Praga € 780 (9 aprile e 10 maggio).
*Altri viaggi ed i programmi dettagliati di tutto l'anno li trovate sul nostro catalogo e on-line sul sito internet: www.serianaviaggi.it - Prenotate al più presto presso:
SERIANA VIAGGI "esclusivisti per Torino" Via Juvarra, 18 - Tel. 011/562.26.30
Orario: da Lunedì a Venerdì 9.00/12.30 e 15.00/19.00 - Sabato chiuso
oppure presso le migliori Agenzie del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta.

3 Mobile Video Company

LA STAMPA

MERCOLEDÌ 31 MARZO 2004, ANNO 138. N. 90. €0,90 IN ITALIA (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) • SPEDIZIONE ABB. POSTALE 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - TO • www.lastampa.it

3 Mobile Video Company

INTERVISTA AL MINISTRO: «GLI ITALIANI SI RASSICURINO: INTELLIGENCE E AZIONI DI CONTRASTO SONO AL MASSIMO LIVELLO»

Frattini: i terroristi vogliono dividere l'Europa

Rivendicazione anarchica per le bombe di Genova. Pisanu: fomentano l'odio

IL SUICIDIO DI BRESCIA

Kamikaze al McDonald's contro la guerra in Iraq

In una lettera inviata sabato alla questura il marocchino annunciava il folle gesto dell'altra notte «Muoio per una nobile causa dopo una vita di fallimenti. Ma non sono di Al Qaeda»

Brunella Giovara A PAGINA 6

ROMA. «Il programma dei terroristi è di dividere l'Europa e terrorizzare le popolazioni. Al vertice di Bruxelles invece ci siamo uniti e gli italiani si rassicurino. La prevenzione, l'intelligence, le azioni di contrasto sono al massimo livello possibile». Lo ha ha detto il ministro Franco Frattini, nell'intervista a La Stampa. Sulla missione in Iraq per il ministro «non ci può essere incertezza. Non ci può essere intimidazione». E sul fronte del terrorismo interno è arrivata la rivendicazione delle bombe di Genova. Ha detto il ministro Pisanu: «E' tornato a farsi vivo il terrorismo anarco-insurrezionalista. Questo movimento eversivo cerca di instaurare un clima di odio contro chi lavora per la sicurezza dei cittadini».

Novazio, Pieracci e Poletti ALLE PAG. 7 E 11

AZNAR

«SCONFITTO DALLE BUGIE SUI FATTI DELL'11 MARZO»

Il premier spagnolo racconta la sua verità «Eta o Al Qaeda non fa differenza, è importante rispondere con fermezza»

José María Aznar A PAGINA 9

TORINO

VASCO ROSSI : IO STO CON DON CIOTTI

Ha presentato il nuovo cd al Gruppo Abele «Apprezzo questa comunità e detesto l'intolleranza»

INTERVISTA DI Marinella Venegoni A PAG. 29

«NEL POLO NON C'E' NULLA DA CHIARIRE». TREMONTI: NON RIDURREMO I SERVIZI. IL CONDONO EDILIZIO PROROGATO AL 31 LUGLIO

Berlusconi: meno tasse o non mi ricandido

«Entro aprile taglio di 6 miliardi per cittadini e imprese»

RETROSCENA

FINI PUNTA I PIEDI E' GELO CON IL PREMIER

Il Cavaliere: «Assurdo il suo atteggiamento In questo modo regaliamo voti all'opposizione»

Amedeo La Mattina A PAGINA 3

ROMA. Silvio Berlusconi pensa di poter definire entro aprile le prime misure per un forte risparmio della spesa che garantirà la conseguente riduzione delle tasse per tutti gli italiani. La prima tranche di misure sul risparmio, che dovrebbe essere decisa entro aprile, potrebbe ammontare, secondo il premier, a sei miliardi. «Se non otterrò la riduzione delle tasse - ha detto il premier - non mi ricandiderò alle prossime elezioni». Intanto è stato prorogato al 31 luglio il condono fiscale.

Barbera, Bruzzone, Giovannini e Magri DA PAG. 2 A PAG. 5

LE PROMESSE VANNO MANTENUTE

Federico Geremicca

NON si può, in verità, definire particolarmente rassicurante lo spettacolo di un presidente del Consiglio contraddetto, quasi ad ogni uscita, ora da questo ora da quel partito della sua stessa maggioranza. Eppure sarebbe errato ridurre il confronto apertosi nel governo sull'ipotizzata riduzione delle tasse, a mero scontro pre-elettorale. La ricerca di visibilità e la caccia al voto, in queste ore staranno magari esasperando qualche tono: ma è immaginabile che il premier ed il suo ministro dell'Economia siano mossi, in questa discussione, da una consapevolezza che è stata loro probabilmente rafforzata perfino dal recente voto regionale francese. La consapevolezza è - o dovrebbe essere - che un governo che annuncia grandi riforme o queste riforme poi le vara davvero oppure rischia di andare a picco.

E' da questa convinzione, par di capire, che nasce l'intenzione del premier di provare a dare una scossa non tanto alla propria maggioranza, quanto all'economia del Paese: e la scossa, stando agli ultimi annunci, consisterebbe appunto nel tentativo di anticipare all'anno prossimo quel progetto di riorganizzazione delle aliquote fiscali e di riduzione delle tasse promesso agli italiani per il 2006. Realizzare quanto annunciato, per altro, risponde ad una necessità ed offre - secondo il premier - una opportunità. La necessità sta nel rispondere alle aspettative del mondo imprenditoriale e del cosiddetto «popolo delle partite Iva», che tanto pesarono nel successo elettorale della Casa delle libertà; l'opportunità starebbe, invece, nella previsione che una riduzione del prelievo fiscale sia in grado di rilanciare i consumi e fare da volano alla ripresa dell'economia.

Il problema è cominciare. Ed è appunto sul come cominciare - ammesso che la situazione di cassa lo permetta - che la disputa tra alleati va facendosi serrata e aspra. Iniziare dall'Irpef, come propone Berlusconi, o dall'Irap, come suggerisce Fini? E se è meglio ridurre le tasse alle persone fisiche piuttosto che alle aziende, occorre cominciare dalle aliquote più alte o da quelle medio-basse? Ognuna delle scelte, come è chiaro, premia o punisce un ceto sociale rispetto ad un altro: e poiché i ceti di riferimento non sono certo gli stessi per i diversi partiti della maggioranza, ecco le fughe in avanti, gli stop ed i ritorni indietro. Quindi, lo stallo. Che è il pericolo maggiore che grava oggi sul governo. Perché, ed è una banalità, meglio un avvio di riforma, meglio una mezza riforma piuttosto che una riforma promessa e poi del tutto disattesa.

L'INCIDENTE ALLE PORTE DI ROMA: QUINDICI FERITI

Si ribalta il bus della gita muore studente di 21 anni

CALCIO

IL DERBY LAZIO-ROMA SARA' RIGIOCATO

Il bis della sfida sospesa è previsto per il 14 aprile Deciderà la Lega Calcio Un turno di squalifica al campo dei giallorossi multa ai biancoazzurri

Bertolini, Buccheri e Laurenzi NELLO SPORT

ROMA. Una gita finita in tragedia ieri alle porte della Capitale. Un pullman con a bordo 19 studenti e due insegnanti si è ribaltato sulla Pontina. Un ragazzo è morto, mentre altri quindici sono rimasti feriti. Un incidente inspiegabile, forse causato da una frenata brusca sull'asfalto bagnato o da un guasto al bus. La vittima, Eros Corizza, aveva 21 anni ed è morto per un trauma cranico. Era più grande degli altri ragazzi dell'istituto professionale «Cattaneo» di Roma perché bocciato a scuola per la soddisfazione di conseguire il diploma da tecnico elettronico.

Grignetti A PAGINA 13

NAPOLI — MIGLIAIA DI PERSONE AI FUNERALI DELLA RAGAZZA

Lacrime per Annalisa Ieri a Napoli, nel rione Forcella, centinaia di persone hanno dato l'addio ad Annalisa Durante, la quattordicenne vittima della camorra. Intorno alla bara bianca l'abbraccio di un quartiere che chiede giustizia e tra le lacrime di tanti giovani dice basta alla criminalità e applaude le forze dell'ordine. Sul fronte dell'inchiesta all'alba di ieri è stato fermato Salvatore Giuliano, il camorrista accusato di essersi fatto scudo con la ragazza durante una sparatoria.

La Penna e Milone A PAGINA 12

RAFFARIN ABOLISCE LA PAROLA

MA NON DEVE SEMBRARE UNA RIFORMA

Fabrizio Rondolino

UN tempo l'insulto peggiore era «conservatore»: e tutti, a sinistra come al centro come a destra, si dicevano «riformisti». Anche la Seconda Repubblica - nata tra l'altro sull'onda di una riforma, quella elettorale - vede il riformismo equamente distribuito, almeno a parole, fra il Polo e l'Ulivo. Ma da ieri potrebbe non essere più così. Con un autentico colpo di genio, il portavoce del primo ministro francese Jean-Pierre Raffarin, all'indomani di una formidabile débâcle elettorale, ha ordinato, se così si può dire, di non parlare mai più di riforme ai francesi: perché su questa strada, semplicemente, si perdono le elezioni. C'è in questo annuncio un aspetto paradossale, quasi un rovesciamento di quel gattopardismo che, non solo in Italia, ha sovente segnato e capovolto l'azione riformatrice dei governi: anziché cambiare tutto perché nulla cambi, ora non si cambia un bel niente per non essere cambiati. E si potrebbe osservare, a costo di passare per nostalgici, che ancora una volta la saggezza dell'antica Dc rifulge nella memoria: quel partito ha convinto gli italiani a farsi votare per quasi mezzo secolo rinviando, sminuzzando, insabbiando e vanificando, sempre in guanto di velluto, quasi tutte le riforme possibili e immaginabili.

Ma c'è anche un aspetto assai più serio nella sortita del portavoce di Palazzo Matignon: perché la sua analisi, e cioè la paura che gli elettori hanno delle riforme, è azzeccata e non vale soltanto per la Francia. L'idea di futuro che noi occidentali abbiamo sempre coltivato - il progresso, il cambiamento verso il meglio - si è rovesciata in un'immagine cupa, intrisa insieme di pessimismo e di nostalgia: e la parola «riforme», anziché evocare un miglioramento, sempre più allude al peggio: pensioni più magre e più lontane, sanità più cara, scuole più selettive, privacy violata... La paura del futuro è un segno evidente e preoccupante della nostra profonda sfiducia nelle classi dirigenti: le quali tuttavia sembrano rispondere alla nostra ansia, al nostro bisogno di rassicurazioni e al nostro desiderio di tranquillità rimuovendo una parola, e lasciando inalterata la sostanza.

BUONGIORNO — di Massimo Gramellini

Stato di commozione

DOPO gli anni delle invettive e dei sogni di lotta, l'Italia sgonfiata è entrata in uno stato di commozione. Il suo simbolo sono i groppi in gola che punteggiano gli interventi pubblici del presidente Ciampi, ogni volta che le parole lo riportano al secondo dopoguerra, quando la realtà era un cumulo di macerie attraversate dalla speranza e non lo sfavillante mortorio di adesso. La commozione è un pianto asciutto che non contempla le lacrime, ma anzi combatte contro di esse. Una prova di carattere, un modo di ammettere il declino senza rassegnarvisi. La voce di un'altra e assai diversa icona nazionale, il Vasco Rossi ospite torinese di don Ciotti, ieri si è increspata nel rammentare si tg la battaglia quotidiana di chi combatte contro la tentazione di tornare a drogarsi. E una testimonianza sorprendente è arrivata da Forcella, quartiere napoletano più propenso alle sceneggiate che alle prese di coscienza.

La morte di Annalisa, la ragazza che un camorrista ha trasformato in scudo umano, aveva tutti gli ingredienti per scatenare quelle scene di isterismo collettivo che a Napoli servono a coprire le code di paglia. Invece si sono viste le persone acclamare le forze dell'ordine. Non era mai successo. L'anziana contrabbandiera che invoca la polizia e si lascia sequestrare le sigarette senza una lamento (pazienza, mi metterò a vendere caramelle) è il segnale che forse il sangue (di Annalisa) ha fatto il miracolo e sul destino dell'Italia non è ancora arrivato il momento di mettersi a piangere.

9 771122 176003 40331

3 Mobile Video Company 3 Mobile Video Company 3 Mobile Video Company 3 Mobile Video Company

LE REAZIONI NEL CENTRODESTRA E TRA L'OPPOSIZIONE

Buontempo: «Spero ci sia un accordo di garanzia e che il testo ora sarà votato... »

■ «Spero che chi ha scelto il percorso della fiducia abbia la garanzia che poi chi la vota voti anche il decreto... ». Lo dice il deputato di An Teodoro Buontempo, conversando coi giornalisti in Transatlantico poco dopo l'annuncio del governo che intende porre la questione di fiducia sul decreto legge sulla cartolarizzazione degli immobili. Buontempo ricorda che, senza la fiducia, «probabilmente la Lega avrebbe votato contro, ma il centrosinistra si sarebbe astenuto» e si augura che dietro la scelta fatta dal governo «ci sia un accordo di garanzia». «Un voto contrario della Lega - conclude l'esponente di An - sarebbe però contraddittorio dal momento che quella norma il Carroccio l'aveva già votata nella Finanziaria, a meno che non stiano facendo un gioco politico... ».

Teodoro Buontempo

Cento: «E' una vera e propria pedata alla maggioranza, costretta a seguire questa strada anche su decisioni ordinarie»

■ «La fiducia posta sul decreto legge relativo alle cartolarizzazioni degli immobili pubblici è una vera e propria pedata data dal governo alla sua stessa maggioranza, in particolare alla Lega che ancora una volta aveva minacciato di far saltare il provvedimento», dichiara il Verde Paolo Cento, secondo il quale questo provvedimento «è solo un parziale riconoscimento delle ragioni degli inquilini del patrimonio immobiliare pubblico che rischiano di vedere realizzata sulla propria pelle una gigantesca speculazione. Il governo - dice - è alla deriva, ormai costretto alla fiducia anche su decisioni ordinarie». Ieri, inoltre, i Verdi hanno costruito davanti palazzo Chigi una casetta abusiva per protestare contro la proroga dei termini del condono edilizio approvato dal Consiglio dei ministri.

Paolo Cento

DAL POMERIGGIO LE DICHIARAZIONI DI VOTO SUL DECRETO SULLE CARTOLARIZZAZIONI

Oggi la fiducia sugli immobili, governo diviso

La Lega: le clientele romane compreranno casa a prezzi inferiori al mercato

ROMA

Aria tesa dentro la maggioranza sul decreto per gli immobili pubblici cartolarizzati «Scip2». La forte opposizione leghista al provvedimento e il rischio di emendamenti indesiderati hanno costretto ieri il governo a chiedere per la undicesima volta dall'inizio della legislatura il voto di fiducia per oggi pomeriggio. Oggetto del contendere - e sul quale si è innestata anche una polemica della maggioranza con l'opposizione - i prezzi per la cessione degli immobili prenotati già nel 2001 e gli sconti da concedere agli acquirenti.

«Questo decreto è una porcheria, visto che vengono svenduti degli immobili dello Stato al 30% del reale prezzo di mercato e spesso magari a persone che non sono nemmeno povere», aveva tuonato in aula il presidente dei deputati del Carroccio Alessandro Cè minacciando (ma solo per qualche ora) il voto contrario del suo gruppo e dopo aver attaccato anche l'opposizione per aver sostenuto il provvedimento in commissione. Il decreto «dà esecuzione ad una volontà del Parlamento» che il Governo «è tenuto a recepire se si vuole condurre in porto l'operazione Scip2» ha risposto il sottosegretario all'Economia Maria Teresa Armosino.

In sostanza il provvedimento recepisce una norma votata con la finanziaria 2004 (contro il parere del Governo) che stabilisce di applicare il prezzo di vendita fissato nel 2001 per Scip1 anche per gli immobili cartolarizzati nel 2003 con Scip2. Soprattutto il decreto consente la copertura del risarcimento, pari a 1 miliardo di euro, per le cartolarizzazioni intanto effettuate al prezzo del 2003. «Il decreto serve a dare copertura ai risarcimenti, perché abbiamo incassato ai prezzi del 2003 e dobbiamo dunque restituire la differenza con i prezzi del 2001» spiega il sottosegretario. «Se non si adempie a questa indicazione del Parlamento c'è il rischio di pregiudicare tutta l'operazione».

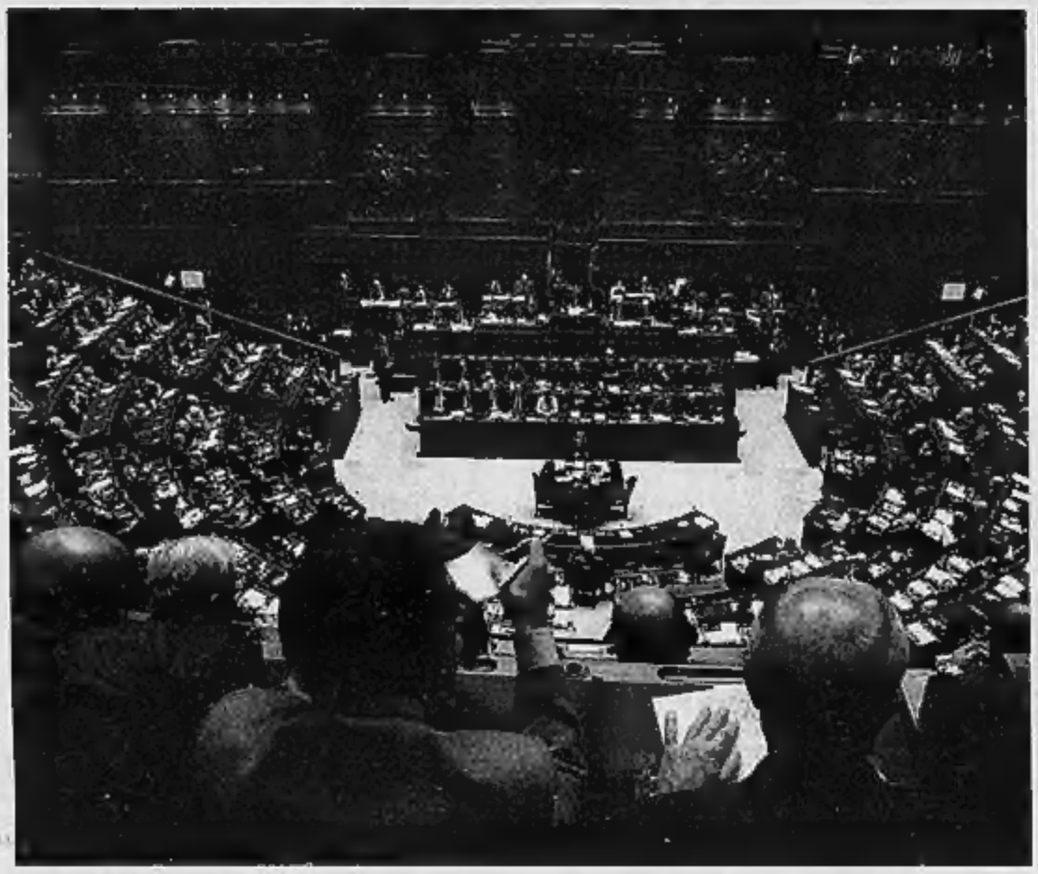
Ma le critiche leghiste al provvedimento non si concentrano solo sui prezzi di vendita degli immobili ma anche su un decreto che nel Carroccio viene considerato «romanocentrico». «Il governo spieghi agli italiani perché a Roma si possono vendere immobili a un prezzo inferiore del 65% al valore di mercato», ha detto Cè a Montecitorio. «E' una vicenda ordita dalla destra e dalla sinistra che vogliono accattivarsi l'elettorato romano e le loro clientele alla vigilia delle elezioni». Serafica la replica della Armosino: «La maggior parte degli immobili in questione è a Roma. E' un dato oggettivo».

Nel tardo pomeriggio i toni si stemperano, e la Lega annuncia il suo voto favorevole nonostante tutto. «La Lega voterà la fiducia, ma conferma la sua netta contrarietà» ha detto con una nota il vicepresidente del gruppo alla Camera Dario Galli. Il quale polemizza per i contenuti del provvedimento con gli alleati di governo favorevoli al decreto, Udc e Alleanza Nazionale: «Il loro populismo è di bassa lega».

Non è la prima volta che il governo si trova in difficoltà sulla cartolarizzazione degli immobili. E l'opposizione, che non si oppone al decreto, non perde l'occasione per sottolineare le divisioni all'interno della maggioranza: «La richiesta della fiducia dimostra come il governo fatichi a ottenere i voti anche su un suo provvedimento» dice il numero due del gruppo Ds alla Camera, Renzo Innocenti. «Per occuparsi del futuro di migliaia di cittadini che rischiano di trovarsi senza un tetto il governo Berlusconi deve blindare la propria maggioranza, deve impedire che la Lega faccia quel che ha già fatto in commissione, ovvero che continui la sua guerra contro quello che chiama un provvedimento assistenzialistico che mira a salvaguardare alcuni italiani che vivono a Roma o a Napoli».

«Il governo deve smetterla di bloccare i lavori dell'Aula per risolvere i propri problemi interni visto che la fiducia è stata posta per le perplessità della Lega ed è l'ennesima dimostrazione della crisi di questa maggioranza», aggiunge Luciano Violante. Con il quale polemizza a sua volta il presidente dei deputati di Forza Italia Elio Vito: «A Violante e ai suoi alleati interessa solo scatenare lo scontro con governo e maggioranza e per far questo sono disposti, come hanno fatto tante volte in passato, a bloccare i lavori in Parlamento». [a. ba.]

L'opposizione attacca Violante: «L'esecutivo deve smetterla di bloccare i lavori dell'aula per risolvere i propri problemi interni»


Una seduta della Camera dei Deputati

LE CARTOLARIZZAZIONI

1 CHE COSA SONO
E' uno strumento finanziario che permette l'incasso anticipato di ricavi attesi da crediti o cessione di patrimonio

2 A COSA SERVONO
Esse vengono utilizzate dai governi di molti Paesi (ma anche da soggetti privati come le banche) per contabilizzare in anticipio ciò che viene venduto solo in un secondo tempo, con effetti positivi per il bilancio dello Stato.

3 COME FUNZIONANO
Le somme da cartolarizzare vengono cedute a società specializzate (le cosiddette 'società veicolo') che le trasformano in obbligazioni.

4 QUALI SONO
In questi anni il Tesoro ne ha predisposte diverse: fra le più importanti per la vendita di immobili pubblici (Scip1, Scip2, Scip3), dei crediti previdenziali Inps e Inpdap, ma anche per incassare i proventi derivanti dai giochi come Lotto ed Enalotto.

5 QUANTO HANNO FRUTTATO
Sono stati vari gli enti che hanno compiuto cartolarizzazioni di immobili degli ultimi anni. Dalle ultime due (scip1 e scip2) sono stati ricavati 8.592,8 milioni di Euro. In particolare l'Indap dalla prima ha incassato 894,5 milioni di euro e dalla seconda 2.863,1. L'Inps 155,6 dalla prima e 556,7 dalla seconda. L'Inail 481,1 dalla prima e 1087,6 dalla seconda. L'Inpdai 380,9 dalla prima e 1978,3 dalla seconda. L'Impost 37,3 dalla prima e 29,8 dalla seconda. L'Ipsema 16,1 dalla prima e 34,5 dalla seconda. Infine l'Empals 28,9 milioni di euro dalla prima e 48,4 dalla seconda.

IL MINISTRO PER I RAPPORTI CON IL PARLAMENTO SI DICE TRANQUILLO: IL DECRETO PASSERÀ

«Blindato per evitare i favori»

Giovanardi: siamo troppo vicini alle elezioni

Il ministro per i rapporti con il Parlamento Carlo Giovanardi

intervista
Maria Grazia Bruzzone

ROMA

Il ministro per i Rapporti col Parlamento Carlo Giovanardi è tranquillo: «Il decreto sugli immobili da cartolarizzare passerà. E non perché il governo ha messo la fiducia, ma perché è nell'interesse di tutti. Inclusa l'opposizione». Un'affermazione che pare ardita, o quanto meno oscura, alla luce delle dichiarazioni battagliere del centrosinistra, nonché del malcontento della Lega, che ha annunciato che voterà sì alla fiducia e no al provvedimento nel suo complesso.

Può spiegare meglio, ministro Giovanardi?

«Bisogna partire dal fatto che il decreto è una sorta di atto dovuto. Il governo ha dovuto tradurre le indicazioni date dal Parlamento con la Finanziaria sui criteri di vendita degli immobili. Ed è stato raggiunto un equilibrio fra le aspettative di entrate da parte dello Stato e i diritti e le aspettative degli inquilini, prendendo norme anche volute dall'opposizione».

Per esempio?

«Tra le norme di favore abbiamo aggiunto agli ultrassessantacinquenni anche chi ha un handicappato in casa: se non vorranno acquistare loro stessi, potranno comunque godere dell'usufrutto dell'immobile, di cui sarà alienata solo la nuda proprietà. Poi però basta».

Basta favori?

«Infatti. Per senso di responsabilità l'equilibrio di cui parlavo non poteva più essere esposto all'alea parlamentare. Perché è chiaro che su una materia come questa c'è sempre chi è disposto ad allargare e moltiplicare i benefici».

Il beneficio principale era quello sui prezzi: gli inquilini che acquistano, lo fanno ai prezzi del 2001 e non a quelli del 2003. Un bello sconto. O no?

«Non c'è dubbio. Ci costa un migliaio di miliardi»

La Lega non gradisce e si è impuntuta. Accusa Udc e An di populismo».

«Noi rispondiamo che questo provvedimento, come ho detto, è un atto dovuto. Una volta approvata la norma in finanziaria, gli inquilini hanno il diritto di esigere che sia tradotta in decreto».

Vi accusano di privilegiare Roma.

«Di immobili in vendita ce ne sono anche a Milano e Torino. Sono in tutta Italia».

Sembra però che la concentrazione romana sia la più alta. E lei sostiene che non è per via delle critiche del Carroccio che avete deciso di mettere la fiducia?

«Ripeto, la fiducia l'abbiamo messa per evitare che i favori si allarghino. In un sistema uninominale i benefici aggiuntivi sono molto popolari, peccato però che comporterebbero minori entrate. Infatti l'opposizione è in agguato con altri emendamenti, che potrebbero trovare delle complicità».

Specie sotto elezioni... Emendamenti del tipo?

«Rifondazione comunista vorrebbe che i prezzi del 2001 valessero per tutti: non solo chi ha fatto la domanda quell'anno, ma anche per chi l'ha fatta in quelli successivi e per chi la farà in futuro, fino alla fine della cartolarizzazione. Una proposta finanziariamente insostenibile»

Di qui la blindatura.

«Il voto finale sull'intero provvedimento però ci sarà comunque. Non è che la fiducia lo escluda».

E la Lega ha annunciato che non lo voterà. Come farete fronte all'eventuale mancanza dei voti leghisti?

«Guardi, nessuno né della maggioranza, né dell'opposizione, ha interesse a far cadere questo decreto. Proprio per l'equilibrio raggiunto. Se il provvedimento cadesse...»

Se cadesse?

«Vorrebbe dire che cadrebbero le aspettattive degli inquilini, che il Parlamento (inclusa l'opposizione, in molti casi) ha voluto. Minando anche la fiducia nelle istituzioni».

La cartolarizzazione andrebbe avanti lo stesso?

«Certo, ma senza quei benefici. Conosco il Parlamento da 12 anni e non credo proprio che nemmeno l'opposizione, per quanto ora critichi la fiducia, si spingerà mai fino a questo».

«Molti in Parlamento sarebbero stati tentati di inserire benefici aggiuntivi»

Confindustria: sensato razionalizzare le ferie

Parisi: che vi sia un impoverimento del Paese è un'impressione «totalmente smentita dai fatti»

ROMA

Da viale dell'Astronomia una voce si è alfine levata per spiegare e sostenere le proposte del presidente del Consiglio Silvio Berlusconi su tasse e ferie. E' il direttore di Confindustria, Stefano Parisi, che in una conferenza stampa dedicata alla situazione economica italiana è intervenuto per smentire alcuni dei critici più duri alla proposta del premier. Primo, dice Parisi, «Berlusconi non ha detto che bisogna tagliare le ferie ma solo di voler razionalizzare le ferie, eliminando i ponti». Secondo, gli imprenditori ovviamente dicono sì ad una riduzione delle tasse, ma spiegano che andrebbe fatto «con un clima politico migliore e più sereno». E ha aggiunto che in Italia (come aveva già detto nei suoi ripetuti appelli il Presidente Ciampi) manca soprattutto «la fiducia», che può muovere gli investimenti. Terzo, non è vero, sostiene la Confindustria, che vi sia un impoverimento del Paese: è un'impressione «totalmente smentita dai fatti».

Parisi, nel corso del briefing a Roma su «Competitività, retribuzioni e inflazione nell'ultimo decennio», ha insistito molto su quest'ultimo punto. Commentando i dati sulle retribuzioni forniti dall'Istat, il direttore della Confindustria ha sottolineato che «dal 1996, anno in cui è stata introdotta la nuova metodologia dall' Istat, al 2003, le retribuzioni contrattuali hanno tenuto il passo con l'inflazione (21,1% contro 20,1% dei prezzi a consumo) mentre quelle di fatto sono cresciute, in termini reali, dell'1% in media all'anno».

Secondo Parisi «se noi ponessimo la questione delle retribuzioni, senza pensare alla produttività e alla crescita dell'economia, non faremmo altro che impoverire l'economia stessa. «Negli ultimi anni - ha spiegato Parisi - si è affermata nell'opinione pubblica la convinzione che, soprattutto con l'avvento dell'euro, si sia prodotta una perdita di potere d'acquisto delle famiglie, con ripercussioni negative sui redditi, sui livelli di vita e sui consumi». Secondo il direttore di Confindustria a ragionare così si rischia di entrare in una spirale pericolosa e quindi, «più che un allarme», ieri si voluto lanciare un «invito alla chiarezza». Secondo Parisi «i salari crescono poco perché è l'economia che cresce poco». La politica dei redditi «ci sta a cuore». Con l'intento di ricondurre il dibattito entro un ambito condiviso, il Csc ha messo in piedi un gruppo di esperti per esaminare i vari aspetti del problema prezzi, redditi e costi».

Riferendosi poi all'appello lanciato dal premier agli italiani affinché lavorino di più, Parisi ha detto che «non è una proposta fuori dal mondo». Il problema principale, secondo Confindustria, è «di far lavorare più persone e comunque di avere proposta che non facciano litigare la maggioranza. «C'è il problema - ha aggiunto Parisi - della quantità di lavoro e dell'assenteismo. In media nel settore metalmeccanico in Italia le ore di lavoro effettive in un anno (compresi gli straordinari e al netto dell' assenteismo) sono 1593 a fronte delle 1920 degli Stati Uniti. La nostra prestazione è in media con l'Europa ma ogni cinque anni lavoriamo un anno in meno rispetto al lavoratore americano».

In riferimento ai tagli alle tasse, più volte richiesti dagli imprenditori, Parisi ha detto di vedere con favore la possibilità, ma ha aggiunto, quasi a chiedere un dibattito più serrato alle forze politiche: «Se oggi tagliamo 30 miliardi va bene, ma chi ci riesce siamo disponibilissimi a ragionare. Ma bisogna farlo non sparandolo così». [r. i.]

Sperimentato negli U.S.A. *Pubblicità*
un nuovo preparato che fa Ri-Crescere i capelli

Pochi capelli?

Scoperta Mondiale dalla Ricerca Americana: arriva«Ri-Attivax» Ri-Attiva nuovi capelli

È arrivato in questi giorni per la prima volta in Italia ed è distribuito nelle Farmacie

NEW YORK - I Ricercatori Dr. Walter Smith e Dr. David Yeung dell'Istituto Dermac-U.S.A. hanno effettuato degli esperimenti su preparati per Ri-Attivare nel tempo la Ri-Crescita di nuovi capelli. Una loro sperimentazione finanziata dalla Kuiper, presentata in una recente conferenza tenutasi a New York, ha dimostrato l'efficacia di un innovativo trattamento ad uso topico d'impiego cosmetico nel Ri-Attivare la Ri-Crescita di nuovi capelli. I Ricercatori Americani hanno scattato, prima e dopo il trattamento, una serie di fotografie a volontari, uomini e donne: già dopo il primo mese di applicazione la Ri-Crescita dei capelli è risultata visibile e la media del conteggio dei capelli si è rivelata aumentata. L'innovativo preparato è già disponibile in questi giorni anche nelle Farmacie Italiane, denominato «Ri-Attivax» "Ri-Attiva la Ri-Crescita di nuovi capelli", prodotto e distribuito dalla Kuiper, in formulazioni differenziate per uomo e per donna.

LA NOTTE DEL 30 LUGLIO 1954 SULLA VETTA PIÙ ALTA DELL'ALPINISMO

Il mistero del K2 nelle mani di tre saggi

Dopo mezzo secolo la verità sulla querelle Compagnoni-Bonatti Uno storico, un alpinista e un etnologo scriveranno la parola fine

la storia

Guido Novaria

TRE saggi riscriveranno la storia della conquista del K2. Soprattutto le ultime ore che precedettero l'arrivo in vetta, nel pomeriggio del 31 luglio 1954, di Achille Compagnoni e Lino Lacedelli.

E' la risposta ufficiale dei vertici del Club alpino italiano al gruppo di storici, economisti, giornalisti e docenti universitari che, nei mesi scorsi, avevano scritto una lettera in cui si chiedeva d'avvio di una ricerca storiografica sulle sofferte vicende della spedizione del K2 e sui casi intercorsi in quei difficili giorni a Walter Bonatti».

Toccherà dunque a Fosco Maraini, esploratore ed etnologo, Luigi Zanzi alpinista e metodologo della storia, e Alberto Monticone, storico e docente universitario alla Luiss, esaminare la documentazione ufficiale e i numerosi contributi «per ristabilire finalmente la verità» offerti in questo mezzo secolo da Walter Bonatti.

In una lettera ai tre saggi, il presidente generale del Cai, Gabriele Bianchi rileva che «già nel 1994, in occasione del quarantesimo della conquista del K2, il Cai aveva affrontato la questione e definitivamente assegnato a Bonatti il ruolo che gli spetta raggiungendo un punto d'intesa irremovibile, sancito dal pieno riconoscimento reciproco delle conclusioni maturate».

Ma il partito dei «bonattiani» vuole quel riconoscimento ufficiale «che non può basarsi su una riabilitazione tardiva, senza aver mai riscritto la relazione del capo-spedizione Ardito Desio piena di lacune e imprecisioni». Fra Desio, il «ducetto» come il professore-geologo era stato ribattezzato durante la spedizione, e Bonatti non c'è mai stato nessun tentativo di chiarimento pubblico: per il capo spedizione la verità era e restava quella scritta sul libro ufficiale dopo il rientro in Italia, in cui veniva marginalmente ricordato il dramma vissuto da Bonatti a 8100 metri di altezza.

Il «caso K2» sembrava ad una svolta già dieci anni fa. Così, almeno,immaginava Bonatti che aveva [illegible] sollecitato i vertici del Cai «a dichiarare inaccettabile la versione ufficiale della conquista della "montagna italiana"». Ricorda Bonatti: «Venne lasciato in disparte il fatto più grave, che pesa come un macigno sull'intera vicenda: il falso delle bombole di ossigeno che trasportai insieme all'hunza Mahdi al campo 9 e che qualcuno sostenne esserisi esaurite anzitempo».

Ma cosa accadde esattamente la notte del 30 luglio di cinquant'anni fa a 8100 metri di altezza, a un passo dalla vetta del K2? Bonatti e Mahdi avevano ricevuto l'incarico di trasportare le bombole all'ultimo campo dove si trovano Lacedelli e Compagnoni pronti per l'ultimo, decisivo assalto. Bonatti, che ha appena festeggiato i 24 anni ed è sicuramente uno dei più forti fra i componenti della spedizione guidata da Desio, ha già fatto la spola con i campi 7 e 8: «Già questa era stata un'impresa, Bonatti salì e ridiscese le pendici del K2 in poche ore; - ricorda Roberto Mantovani, storico dell'alpinismo - quando raggiunse con le bombole la zona del campo 9 non trovò né Lacedelli, né Compagnoni che erano già più in alto. Bonatti chiamò, ma dall'alto nessuno rispose».

Bonatti e Mahdi si preparano allora al bivacco a 8100 metri di altezza, in una buca di neve e ghiaccio, senza tendina, né protezioni: «Una notte allucinante, Mahdi cercò più volte di gettarsi lungo il pendio in preda ad una crisi nervosa, Bonatti lo trattenne a stento» ricorda ancora Mantovani. Il portatore ebbe un principio di congelamento ai piedi, Bonatti riuscì a riportarlo in salvo al campo 8, mentre Lacedelli e Compagnoni facevano sventolare il tricolore sulla vetta del k2.

Dirà più tardi Bonatti al rientro in Italia: «La montagna mi ha insegnato a non barare, a essere onesto con me stesso e con quello che facevo. Se praticata in un certo modo è una scuola indubbiamente dura, a volte anche crudele, però sincera come non accade sempre nel quotidiano». Dopo mezzo secolo, Bonatti continua a reclamare giustizia: «Quello che ha rappresentato nella storia dell'alpinismo è sotto gli occhi di tutti - conclude Mantovani - è giusto che il Cai faccia adesso la sua parte, fra una celebrazione e un'altra per ricordare i cinquant'anni del K2 italiano».

Lino Lacedelli e Achille Compagnoni sulla vetta del k2

E' già lite sulle celebrazioni

Gli ambientalisti: un'invasione. La replica: accuse strumentali

Carlo Grande

«Più che una festa, un'invasione». «Accuse infondate e strumentali». Le celebrazioni per il K2 hanno già aperto una polemica tra gli ambientalisti e il Cai. Le accuse partono da «Mountain Wilderness» (un movimento che annovera noti alpinisti internazionali) e dal Wwf. «Dai primi di giugno - spiegano le due associazioni - migliaia di scalatori, turisti e portatori affolleranno la vallata del Baltoro che conduce al K2, e ne altereranno forse irreversibilmente il già fragile equilibrio ecologico. Il Cai suggerisce a soci e simpatizzanti di prender parte a una serie di trekking organizzati da agenzie turistiche private, e altri operatori che agiscono nel mondo dell'alpinismo - gli stessi Scoiattoli di Cortina - mettono in piedi pletoriche spedizioni alla vetta, con l'impiego di centinaia di portatori e, pare, addirittura di elicotteri». I danni arriveranno, aggiungono, soprattutto «dalle deiezioni umane, sparse ovunque nei pressi dei posti-tappa o stivate entro fatiscenti latrine di cemento, nonché della inarrestabile aggressione compiuta dai portatori locali ai danni della scarsa vegetazione d'altitudine, per accendere i fuochi dei bivacchi».

«Mountain Wilderness» e Wwf chiedono al governo del Pakistan «se ha in programma, almeno per quest'anno, un tetto massimo per stranieri e i portatori e quali provvedimenti sono previsti per sgomberare i rifiuti»; al governo italiano «se è vera la voce che le spese inerenti a una parte di queste iniziative sono coperte da un finanziamento pubblico», e al Cai di riprogrammare con urgenza almeno una parte dei trekking, indirizzandoli verso mete alternative «come le catene montane del Karakorum occidentale e dell'Hindu Kush, che offrono valli e vette altrettanto affascinanti, dove è ancora possibile sperimentare un incontro autentico con i grandi spazi e restituire all'alpinismo himalayano una parte della sua originaria vocazione esplorativa». Infine rivolgono un appello «a tutti gli alpinisti e agli escursionisti amici dell'ambiente naturale montano, a riflettere bene prima di prendere parte a tali iniziative».

Il presidente del Cai, Gabriele Bianchi, replica duramente: «le accuse dei cugini della grande famiglia ambientalista sono strumentali e prive di riscontri scientificamente provati, E' stato formato un team di ricerca che studia tutti gli aspetti ambientali del trek, il "prima" del Baltoro, il "durante" (il transito dei 5-800 escursionisti del Cai), e il "dopo"». In particolare sarà studiata «la progettazione sostenibile dei campi (gestione rifiuti, approvvigionamento energetico, tecnologie solari) e l'elaborazione di un Protocollo Ambientale» del trakking Cai, in collaborazione con i ministeri dell'Ambiente italiano e pakistano. Ad esempio, al campo base Concordia, dove i trekkers si tratterranno per più tempo, si potranno ricaricare cellulari e pile per pc con energia fotovoltaica. Il Protocollo Ambientale sarà un elenco di istruzioni che i soci si impegneranno a osservare durante il soggiorno. Tutti i rifiuti prodotti nei campi Cai saranno raccolti, trasportati a valle e totalmente smaltiti in siti idonei. E' prevista anche, con le autorità locali, una bonifica generale di tutta l'area del Baltoro».

Quanto alle deiezioni, aggiunge il presidente del Cai, i campi hanno toilette a secco subicate e gestite in modo da non generare impatto sulle componenti idriche». .

«VUOLE UCCIDERMI»

La denuncia arriva dopo l'omicidio

Fabio Pozzo

SAVONA

Lei lo aveva detto che aveva paura d'essere uccisa. E lo aveva scritto nella querela presentata ai carabinieri dopo l'ennesimo litigio, e dopo aver subito un tentativo di strangolamento. È giunta ieri mattina al magistrato che aveva già aperto un'inchiesta sulla morte della donna.

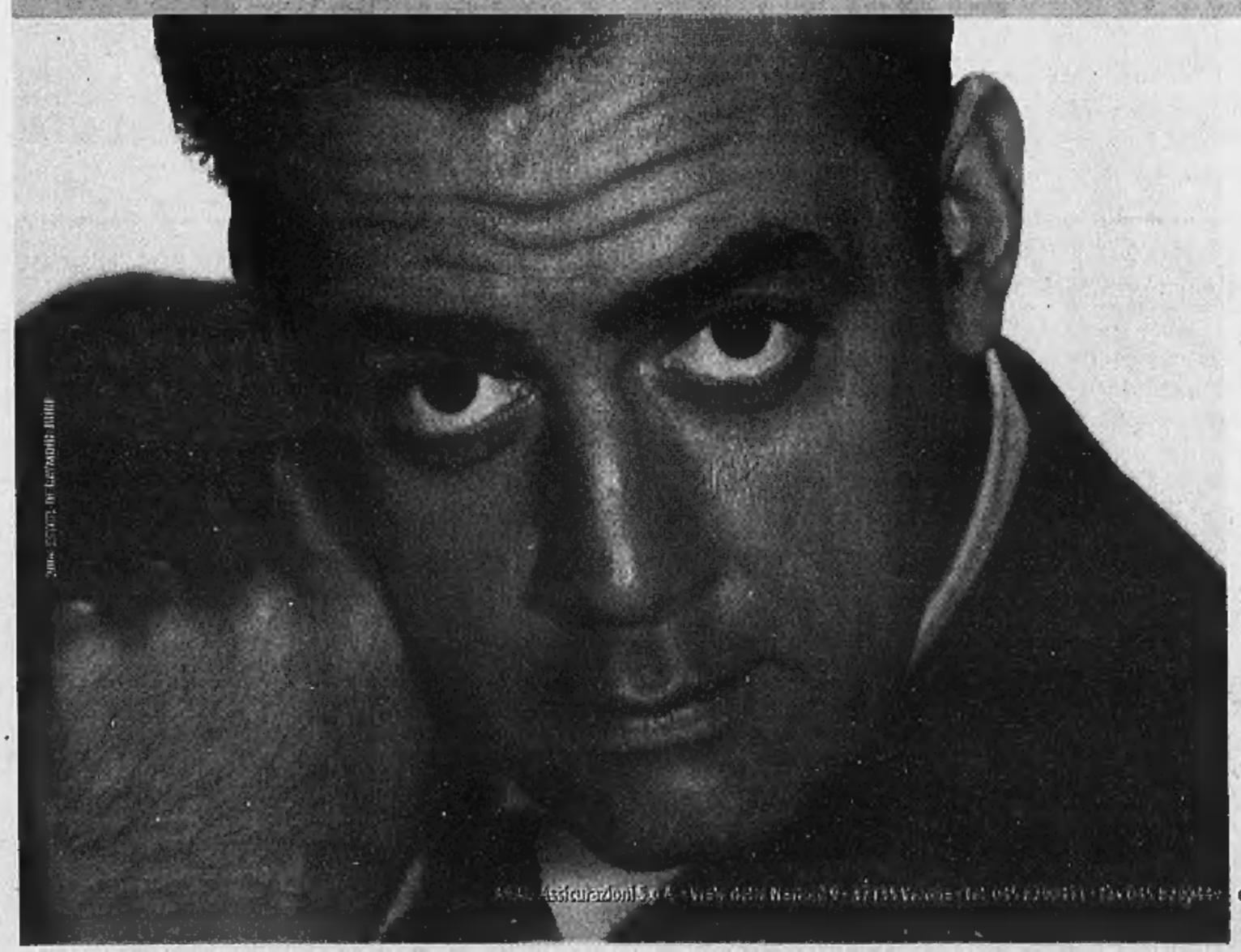
Il fascicolo con la copertina stampata ci riporta a venerdì scorso, all'omicidio di Roberta Bordin, la chiromante di 41 anni ammazzata con 15 coltellate dall'ex compagno Michele Arcangelo Conte, a Garlenda, nel Savonese. Un delitto maturato al culmine di una lite. Motivato - questa l'ipotesi accusatoria - dall'incapacità dell'uomo di accettare la fine del rapporto, decisa dalla donna; e commesso davanti agli occhi del figlio di lei, 10 anni, che ha cercato inutilmente di salvare la mamma.

«Ho paura che mi ammazzi», scrive Roberta Bordin nella querela. L'aveva presentata il 23 gennaio ai carabinieri di Villanova d'Albenga. «Ha tentato di strangolarmi», denunciava, allegando il referto dell'ospedale, con la prognosi di 6 giorni. «Ho paura che possa far male a mio figlio», si tormentava. Aveva spiegato che lui non le voleva perdonare una gravidanza interrotta. «Mi incolpa d'aver ucciso suo figlio e dice che farà altrettanto con il mio...».

La querela è stata ricevuta dalla procura di Savona il 27 marzo, il giorno successivo a quello del delitto. Quindi, ieri mattina, è approdata sulla scrivania del sostituto Maria Chiara Paolucci, il magistrato che insieme al procuratore Vincenzo Scolastico ha disposto l'arresto dell'assassino. «Mi sono venuti i brividi», dice Paolucci. I carabinieri avevano quattro mesi di tempo per completare gli accertamenti. «La querela è per lesioni, reato che rientra nella competenza del giudice di pace. Le indagini sono delegate alle forze di polizia. Noi riceviamo solo una relazione finale e decidiamo per il giudizio o per l'archiviazione», spiega il magistrato.

Il tuo avvocato di fiducia per tutti i casi della vita.

ARAG
PROTEZIONE LEGALE
Più forza alle vostre ragioni.



27 centesimi al giorno: il primo atto di giustizia.

Raymond Burr è l'attore conosciuto da tutti grazie all'interpretazione di Perry Mason, l'avvocato più famoso del mondo.
ARAG è la Protezione Legale famosa nel mondo grazie all'interpretazione del bisogno di giustizia di tutti, per tutti - ma proprio tutti - i casi della vita: per contestare l'acquisto di un prodotto o di un servizio, per recuperare rapidamente dei danni subiti, per risolvere con successo le piccole o grandi controversie legate alla casa, all'auto, al tempo libero.
Non a caso ARAG garantisce l'avvocato di fiducia sempre al tuo fianco, per tutta la famiglia, senza parcella, giorno e notte, trecentosessantacinque giorni all'anno. Anche il costo della polizza è un atto di giustizia: 27* centesimi al giorno.
È il primo dei tuoi diritti: per tutti i casi della vita scegli anche tu la Protezione Legale ARAG.

* Polizza ARAG Famiglia Protetta completa - da Euro 99 all'anno.

NUMERO VERDE 800-939988

e-mail: arag@arag.it • www.arag.it

ACCOLTO IL RICORSO DELLA FAMIGLIA DELLA LOGOPEDISTA DELL'ASL

Marina, il gip riapre il caso «Processate Stroppiana»

La clamorosa svolta arriva otto anni dopo la misteriosa scomparsa
Il pubblico ministero aveva chiesto l'archiviazione per il filatelico
Ora dovrà formulare entro 10 giorni la richiesta di rinvio a giudizio

Giorgio Ballario

«Processate Stroppiana». Federica Gallone, giudice per le indagini preliminari, non ha dubbi: contro il filatelico accusato di avere ucciso Marina Di Modica, logopedista Asl scomparsa nel maggio del 1996 in circostanze mai chiarite, ci sono sufficienti elementi per andare avanti, e magari trascinarlo alla sbarra, in Corte Assise. Altro che indizi vaghi. Altro che quadro probatorio incerto. E altro che archiviazione, come chiesto invece dal pubblico ministero Onelio Dodero. No, il fascicolo non si chiude. E il ricorso presentato due settimane fa dai familiari della donna è accolto: uno dei casi più controversi della storia recente, l'ultimo grande giallo di Torino, entra nella sua fase finale e approda in un'aula giudiziaria.

E' un'ordinanza dai contenuti esplosivi. Il giudice impone - testuale: «impone» - al pm di predisporre una richiesta di rinvio a giudizio, che verrà successivamente vagliata da un altro giudice. Sarà poi quest'ultimo, in sede di udienza preliminare, a decidere se mandare a processo Stroppiana oppure proscioglierlo.

Questi i punti fondamentali dell'ordinanza che portano all'imputazione coatta. Primo: sull'agenda di Marina è indicato per il giorno della scomparsa un appuntamento con Stroppiana («Paolo x f.bolli») che lui prima ha negato, poi ha detto di aver spostato perché quel giorno aveva un forte mal di schiena. Una scusa che il gip ritiene poco credibile. Secondo: il presunto alibi di Stroppiana («Quella sera ero a cena dalla mia fidanzata») non regge, perché oltre alla donna nessuno può confermarlo e i tabulati telefonici rivelano che comunque l'uomo ha chiamato la fidanzata con il cellulare dalla strada alle 21,45. Da quel momento nessuno può testimoniare che cos'abbia fatto. Terzo: in casa dell'indagato è stata trovata una pistola Astra calibro 38 regolarmente denunciata con 100 proiettili. Ma di colpi ne mancavano 6. Che fine hanno fatto? Per la difesa Stroppiana li ha sparati molti anni prima al poligono, ma secondo il Gip la spiegazione non convince. Quarto: il giudice scrive che non può essere sottaciuta «l'inquietante coincidenza con la scomparsa di Camilla Bini nell'agosto del 1989», una collega di lavoro di Stroppiana (entrambi erano impiegati da Bolaffi) che aveva avuto una relazione con l'indagato.

La decisione del gip è stata accolta con grande soddisfazione dagli avvocati di parte civile Gian Paolo Zancan e Stefano Castrale, che rappresentano la famiglia Di Modica. Il padre della donna scomparsa, Gaetano Di Modica, è chiaramente soddisfatto, ma le sue parole esprimono anche civiltà e compostezza: «Nessuna sentenza mi potrà mai restituire mia figlia, quindi anche se quella persona venisse condannata non mi sentirei più o meno felice. Spero solo che sia la volta buona per fare piena luce sulla scomparsa di Marina e che il processo rappresenti un deterrente per chiunque, affinché episodi di questo genere non si ripetano. Se si arriverà a una condanna ne sarò lieto non per me, ma per l'intera società». Il professor Di Modica si dice riconoscente nei confronti dei suoi legali, dei magistrati e degli investigatori che hanno riaperto il caso. Ma ne approfitta pure per togliersi qualche sassolino dalle scarpe: «Il mio unico rimpianto è che nei primi tre anni non siano state condotte quelle indagini che sono state eseguite successivamente, forse si sarebbe potuto arrivare prima a una soluzione del mistero».

L'ordinanza del Gip è stato un duro colpo per la linea difensiva dell'avvocato di Stroppiana, Aldo Albanese, ma il legale non si perde d'animo e annuncia battaglia all'udienza preliminare e, nel caso, anche davanti alla Corte d'Assise: «Aspettiamo entrambi con serenità le prossime decisioni del Gup. Io perché sono assolutamente convinto dell'innocenza di Stroppiana, e lui perché sa di non aver commesso l'omicidio. La verità è che Stroppiana non ha niente a che vedere con la scomparsa della signora Di Modica e il dibattimento lo dimostrerà». Albanese dichiara sin d'ora di non avere nessuna intenzione di chiedere il giudizio abbreviato: «Andremo davanti alla Corte d'Assise e voglio vedere se i sospetti e gli indizi raccolti nelle indagini reggeranno in un vero dibattimento».

IMPUTAZIONE COATTA

Cosa prevede il codice penale

■ Il gip Federica Gallone ha potuto disporre l'imputazione coatta in virtù dell'articolo 409 del codice di procedura penale. La possibilità di imporre al pm di rinviare a giudizio l'indagato deriva dal comma 5 di questo articolo, che consente al giudice di non accogliere la richiesta di archiviazione e di obbligare il pm, entro 10 giorni, a formulare la richiesta di processare ugualmente il sospettato.

Marina Di Modica: quando scomparve aveva 39 anni

L'UOMO DELL'ULTIMO APPUNTAMENTO

«Dimostrerò che non sono l'assassino»

L'unico indiziato: vogliono un colpevole ad ogni costo

intervista
Lodovico Poletto

Il filatelico Paolo Stroppiana lavora da Bolaffi ed è l'unico indiziato per la vicenda della scomparsa della logopedista Asl: «La conoscevo appena, non avevo nessun motivo per ucciderla»

«Il problema sarà domani mattina, quando sui giornali si tornerà a parlare di questa vicenda. "Eccolo l'assassino", penserà qualcuno vedendomi per strada. Ma io, intanto, continuerò a mettere in gioco la mia faccia ed il mio nome, come ho sempre fatto. E dovrà anche andare a spiegare al mio datore di lavoro questo sviluppo giudiziario. Che è un gran brutto colpo...».

Se Paolo Stroppiana è un assassino, uno in grado di far sparire una donna, depistare le indagini, passare otto anni d'inferno, consapevole che qualcuno sta costantemente indagando su di lui e non fare mai un passo falso, allora è un fenomeno. Di tranquillità. Anche se, adesso, giura di essere: «molto ma molto turbato». E dice: «Come si sentirebbe lei se le dicessero che deve essere processato per un omicidio che non ha commesso? Vorrei vedere chiunque nella mia posizione cosa farebbe, quali pensieri gli passerebbero per la testa...».

E a lei, Stroppiana, quali passano adesso?

«Rivedo questi otto anni. Non mesi eh, anni. Mi hanno interrogato poliziotti, carabinieri e magistrati, mi hanno chiesto qualunque cosa, cercando di incastrarmi. E i mezzi di informazione hanno detto e scritto un sacco di stupidaggini su di me. Insomma: mi hanno messo in un frullatore e fatto girare».

Ma torniamo alla Di Modica: lei aveva una relazione con quella donna?

«Mai avuta. La conoscevo, è vero, sono andato a due cene con lei, con amici comuni. Avremmo dovuto vederci da soli e forse, poteva anche saltare fuori qualcosa. Ma tra noi non c'è mai stato nulla».

E con Camilla Bini, l'altra ragazza scomparsa, quella che lavorava con lei?

«Mai neanche con quella. Chi lo sostiene dice una falsità».

Lo sa che qualcuno dice che lei potrebbe essersi preso i francobolli che Marina voleva farle vedere?

«Ma io li avevo già visti e non valevano nulla. Mi hanno controllato anche i conti bancari per essere certi di questo, ed ovviamente non è saltato fuori nulla».

Però c'è un appunto sull'agenda della donna che la incastra?

«Certo, un appuntamento annullato. Tutto lì».

Da dove ha telefonato per disdire l'incontro?

«Non ricordo. Io quella sera sono andato a cena da Beatrice. E mio figlio da sua zia...».

Ha mai provato a parlare con il signor Di Modica?

«Tramite amici ho cercato un contatto. Che non c'è mai stato».

Scusi, Stroppiana, secondo lei che fine ha fatto Marina Di Modica?

«E' morta».

IN BREVE

Un momento del crollo della ciminiera delle ex Acciaierie Italsider

L'esplosivo cancella la ciminiera Italsider

Ieri fra via Verolengo e via Orvieto un altro totem della Torino industriale è caduto sotto il colpi della dinamite. E' crollata in un'esplosione divisa in tre tempi la ciminiera delle ex Acciaierie Italsider costruita nel 1937. Alta 70 metri e larga quasi 4, era uno degli ultimi simboli di un'Old Economy che nel milione di metri quadri della Spina 3 - il quadrilatero compreso fra i corsi Umbria, Principe Oddone, Mortara e via Verolengo - negli anni del boom economico arrivò a contare sei grandi stabilimenti industriali. Entro il 2008 la trasformazione sarà completata. Nelle nuove residenze che sorgeranno nell'area si trasferiranno 70 mila nuovi abitanti.

Pene severe al clan

Severe condanne per associazione a delinquere, spaccio di stupefacenti e detenzione d'armi per una banda di criminali che gestiva un traffico di ecstasy, cocaina e hashish nelle principali discoteche. L'organizzazione aveva installato la sua roccaforte in via Verolengo 115, una specie di «fortino» dove la famiglia Persiano spadroneggiava e neppure polizia e carabinieri entravano a cuor leggero. Condannati 13 appartenenti del clan: leader dell'organizzazione era Concetta Celano detta «Cettina», che ha avuto 14 anni e 6 mesi. L'ex marito Carlo Persiano, 46 anni, ha ricevuto 9 anni e 20 giorni. I figli Giuseppe e Michele hanno avuto 11 e 14 anni.

A giudizio Di Summa

I pm Cesare Parodi e Paolo Toso hanno firmato la richiesta di rinvio a giudizio dei cardiochirurghi Michele Di Summa e Giuseppe Poletti, del loro predecessore Mario Morea e di numerosi fornitori del reparto, accusati di omicidio colposo e lesioni colpose plurime con i due primari e con il direttore dell'ufficio certificazione dei prodotti medicali Tüv di Monaco di Baviera. La qualità delle valvole cardiache che si impiantavano alle Molinette è stata oggetto di consulenze tranchant. Sedici gli imputati per reati che vanno dalla concussione alla corruzione, sino a quelli che ricordano i danni alla salute dei pazienti affidati a Di Summa e Poletti.

Michele Di Summa

Lite sul salvataggio dell'ospedale Valdese

Scambio di accuse fra centro-destra e centro-sinistra in Consiglio Regionale, dopo una richiesta di sospensione della seduta durante la quale si sarebbe dovuto decidere sulla spesa di 40 milioni di euro per salvare gli ospedali Valdesi. «Durante il dibattito - accusa il centrodestra - i consiglieri della Margherita hanno insultato giunta e maggioranza accusandoci di rapina». Immediata la replica: «La "rapina" sta nel fatto che, adesso, con 40 milioni di euro la Regione si prende un sistema sanitario non solo efficiente, ma di grande livello».

Polemica tra giornalisti e Regione

L'Ordine dei giornalisti del Piemonte ha scritto al presidente della Regione Enzo Ghigo e all'assessore Casoni per chiedere un incontro sulla delibera sulla tivù regionale. Il consiglio dell'Ordine infatti ha rilevato «una profonda contraddizione tra il testo della delibera, ove si parla di una rassegna quotidiana di informazione televisiva locale del Piemonte» e il capitolato contenuto nella stessa delibera in cui ci si riferisce a un quotidiano di cronaca e notizie piemontesi. Secondo l'Ordine in questa delibera ci sarebbe una contraddizione tra l'enunciato e il capitolato di appalto.

Ladri di pellicce in galera

In un garage di periferia è stata scoperta la base di una gang specializzata in furti di pellicce, avvenuti negli ultimi mesi in tutta Italia. Gli uomini della squadra mobile, sezione antirapine, hanno sequestrato un bottino di quasi 700 mila euro. Tre croati clandestini sono stati fermati. Le indagini, coordinate dalla magistratura di Pisa, sono state condotte in modo congiunto dalle squadre mobili di Torino e di Pisa. L'operazione ha portato al sequestro di pellicce, abiti firmati e cosmetici, trafugati da negozi derubati tutti con una stessa identica tecnica.

Le pellicce sequestrate

Specchio dei tempi

«Così è impossibile per gli anziani ottenere l'esenzione dal ticket» «Non allargate i marciapiedi di via San Secondo!» - «Ostacolata sul lavoro perché presto diventerò mamma» - «Via Po non si tocca»

Una lettrice ci scrive:

«Come ogni anno mi sono apprestata a compilare il modulo per l'esenzione dal ticket sanitario per reddito, per mia madre e mia suocera, entrambe ultrasettantenni. Il modulo dice che ne ha diritto solo chi è titolare di una sola pensione non superiore a 525,89 euro mensili. Mi viene il dubbio che quest'anno nessuno ne avrà diritto, poiché la pensione integrata al minimo di mia suocera è quest'anno di 535. Quindi non ne ha diritto. Invece mia madre è titolare di una pensione di reversibilità di circa 180 euro, più una pensione di lavoro che viene integrata al minimo, per un totale di "ben 542 euro"!. Quindi avendo 2 pensioni non ne ha diritto. Ho chiesto chiarimenti in Regione e un'impiegata molto gentile mi ha detto che hanno ricevuto molte lamentele in passato, che avrebbero dovuto rivedere i parametri, ma che per ora non l'hanno fatto né pare che intendano farlo. Forse perché più nessuno protesta viene abbandonata così com'è una legge che prende in giro le persone anziane con basso reddito? Forse il governo ha fatto il tanto sbandierato aumento delle pensioni minime l'anno scorso, per fare in modo che non avessero più diritto alle facilitazioni che pongono una soglia inferiore quest'anno?».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Ho appena saputo da un amico, commerciante come me, dalla prossima uscita di via San Secondo dal gruppo delle vie commerciali di Torino. Vorrei sapere chi ha scelto di allargare a dismisura i marciapiedi (non bastano i portici di via Sacchi per i patiti della passeggiata?) togliendo anche la possibilità di sostare temporaneamente per acquisti veloci (quindi di sopravvivenza per chi gestisce un negozio). Inoltre non si potranno scaricare agevolmente le merci con camion (visto che ci ritroveremo una carreggiata di 4 metri di cui una per forza destinata al transito ed una al parcheggio). Non si potrebbe lasciare tutto com'è adesso ed intervenire solo per eliminare la palude che si forma in tutta la via ad ogni pioggia? Per quanto mi riguarda mi prodigherò affinché la via in cui sono nato e cresciuto, dove vivo e lavoro possa tornare ad essere la via commerciale che è sempre stata».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Si parla spesso della difesa della maternità, ma purtroppo la realtà è diversa. Lavoro da mesi per una grande azienda, inizialmente come procacciatore d'affari (mi hanno contattato loro perché hanno sentito parlare bene del mio lavoro in un'altra azienda) con l'impegno di tramutarmi il contratto come agente Enasarco effettivo.

«In questi mesi di duro impegno (tutti sono a conoscenza delle difficoltà di mercato attuali) ho consolidato un discreto portafoglio clienti. Il lavoro procedeva bene e l'azienda onorava i pagamenti in modo regolare fino a quando sono rimasta incinta. Dopo i novanta giorni ho comunicato all'azienda il mio stato e da quel momento tutto è cambiato, sono mesi che non percepisco i pagamenti delle provvigioni, tutto ciò che dicevo e facevo non andava bene, i miei clienti erano trattati male, mi sono sentita dire il giorno prima di un incontro aziendale di vestirmi bene in modo che non si vedesse la pancia... insomma un vero incubo. Poi grazie alla tensione accumulata sono stata male (con il rischio di perdere il bambino) per una settimana e mezzo, mi sono dovuta assentare, quando sono ritornata mi hanno comunicato che non avevano piacere di avermi in ufficio, mi hanno lasciato una decina di miei clienti e la maggior parte se li sono tenuti loro dicendomi che quei pochi dovevo gestirli da casa, mi hanno vietato di far sviluppo sul mercato e mi sono vista decurtare della metà le provvigioni che avevo già maturato senza una qualsiasi comunicazione scritta. Come posso fare per difendermi in questa situazione?».

Segue la firma

L'assessore comunale alla viabilità ci scrive:

«Desidero tranquillizzare il lettore Raffaele Astrua che ha scritto scagliandosi contro un'ipotesi di "sventramento" della via Po per creare un passaggio protetto dei tram. Ho letto con stupore che ci sarebbe questo "assurdo progetto urbanistico" che conterrebbe "pali piantati in mezzo alla strada", "barriere anti attraversamento", ecc., ecc. Come responsabile dei Trasporti e della Viabilità vorrei rassicurare i cittadini che nessun progetto con queste caratteristiche è approvato o allo studio della città, e neanche mai stato pensato».

Maria Grazia Sestero

specchiotempi@lastampa.it

UNA SPA DIVENTERA' PROPRIETARIA DEGLI IMPIANTI

La Regione Piemonte punta alla Via Lattea

La Regione Piemonte acquisirà e gestirà gli impianti olimpici che saranno utilizzati per i Giochi di Torino 2006: lo ha annunciato ieri a Vancouver il governatore Enzo Ghigo. Mentre Ghigo dava l'annuncio a un gruppo di imprenditori canadesi, la giunta regionale a Torino approvava un emendamento alla finanziaria regionale che sancisce la nascita della nuova società e che stanzia allo scopo la somma di 250 mila euro.

I fondi vengono messi a disposizione «per costituire una società per azioni, anche eventualmente come unico azionista, che acquisisca la proprietà degli impianti costruiti con i fondi di cui alla legge n. 285 del 9 ottobre 2000 e per il cui tramite la Regione, eventualmente, possa detenere partecipazioni in società esercenti gli impianti stessi». «La società - spiega il documento - rappresenta lo strumento attraverso il quale la Regione, dopo l'evento olimpico, organizza la propria presenza strategica e strutturale nel settore, anche nell'ottica di favorire, mediante la messa a disposizione degli impianti in proprietà, l'aggregazione di altri enti pubblici o privati in un organismo a natura consortile, a maggioranza pubblica, in grado di realizzare una gestione integrata e coordinata dell'offerta turistico-sportiva».

Gli impianti coinvolti nel progetto sono quelli della Via Lattea compresi il trampolino e il bob. Ghigo non esclude che la nuova società possa acquisire anche strutture per la ricettività e l' accoglienza turistica. «I trampolini, la pista di bob non potrebbero, dopo le Olimpiadi - ha detto Ghigo - sostenersi da soli. Così, abbiamo pensato di costituire una società a maggioranza pubblica che si faccia carico della gestione, configurata come una public company».